

**DELIBERAZIONI REGIONALI****ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8189 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rafforzare le azioni presso il Governo e specificatamente al Ministro degli Interni per ottenere il riconoscimento della Questura di Modena in fascia "A", nonché a proseguire e rafforzare le azioni volte a ottenere il massimo coordinamento fra le forze preposte al presidio dell'ordine e della sicurezza nel territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Costi, Sabattini, Maletti, Caliandro, Dalfiume, Rontini
- 21 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8224 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso il Governo affinché adotti con urgenza iniziative tese a prorogare, anche per l'anno 2024, l'esenzione dell'IMU per i fabbricati inagibili, ubicati nei comuni ancora interessati dallo stato di emergenza sisma 2012. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Sabattini, Maletti, Caliandro, Costa, Mumolo, Dalfiume, Pillati, Rontini
- 21 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8277 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo ad intervenire con urgenza per modificare il Decreto-legge Superbonus, estendendo le deroghe anche alle aree terremotate dell'Emilia-Romagna, al fine di garantire equità e giustizia per tutte le aree terremotate del Paese. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Rontini, Sabattini, Caliandro, Mori, Costa, Dalfiume, Pillati, Mumolo, Maletti
- 23 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8298 - Risoluzione sull'attuazione e sul finanziamento della legge delega sulle persone anziane non autosufficienti. A firma dei Consiglieri: Soncini, Daffadà, Costi, Caliandro, Zappaterra, Rossi, Dalfiume, Costa, Sabattini, Pillati, Mori, Mumolo, Rontini, Fabbri
- 24 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8331 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di estendere le agevolazioni per l'accesso al Trasporto Pubblico Locale anche alle persone con epilessia non idonee alla guida di autoveicoli, di età superiore ai 18 anni e per le quali non siano già utilizzabili altre analoghe misure. A firma della Consigliera: Bondavalli
- 25 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8339 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo azioni di sostegno, anche economico, verso le imprese emiliano-romagnole che sviluppano progetti di ricerca sulla tecnologia di accumulo energetico basata sul sodio. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Caliandro, Zamboni, Dalfiume, Mumolo, Rontini

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 26 N.775/2024 - Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto per il proseguimento della coltivazione della cava di Monte Tondo, localizzato nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme (RA) proposto dalla società Saint-Gobain Italia S.p.A.
- 29 N.796/2024 - Linee di indirizzo per l'attuazione delle Centrali Operative Territoriali in Emilia-Romagna
- 40 N.797/2024 - Contributo a sostegno dei dispensari farmaceutici permanenti disagiati ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna
- 48 N.801/2024 - Nuove disposizioni attuative per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii

- 64 N.807/2024 - Approvazione dei "Criteri e linee guida per concessione di contributi ai centri agroalimentari dell'Emilia-Romagna" in attuazione della L.R. 18/2023, articolo 16
- 79 N.813/2024 - Aggiornamento metodologia fabbisogno di smaltimento rifiuti speciali in discarica
- 83 N.815/2024 - Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifiche e miglioramenti con l'introduzione di un nuovo impianto di fusione grasso ed essiccazione cicciolo presso lo stabilimento in località Migliarina, nel comune di Carpi (MO), proposto da O.P.A.S. Società Cooperativa Agricola
- 85 N.816/2024 - Indicazioni per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023 della società FER - Ferrovie Emilia Romagna Srl
- 86 N.817/2024 - L.R. n. 3/2017 ART. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2024
- 91 N.818/2024 - Programma pluriennale riguardante la concessione di fondi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. A) e B) della L.R. 12/2023
- 101 N.821/2024 - Nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel collegio sindacale di APT Servizi s.r.l.
- 101 N.828/2024 - L.R. n. 18/2023 - art. 29 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis" per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico. Avviso pubblico per la presentazione delle domande
- 118 N.829/2024 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Delibera di Giunta regionale n. 1623/2017 - Definizione applicazione impegno a garanzia rilasciata dal beneficiario in fase di liquidazione saldo
- 121 N.846/2024 - Approvazione candidature di azioni per la qualificazione di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere legge regionale n. 2/2003 in attuazione della DGR n. 2336/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico E)
- 131 N.847/2024 - Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo avviso pubblico di cui all' allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. III provvedimento
- 141 N.848/2024 - Sistema regionale IEFP - Approvazione della candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III LIV. EQF A.S. 2023/2024 presentata in risposta all'avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 629/2024 in attuazione dell'art. 4 dell'accordo tra RER -USR del 05/08/2022
- 148 N.850/2024 - PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione del progetto di ampliamento del tecnopolo di Ravenna sede di Faenza
- 150 N.852/2024 - Concorso di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della legge talenti della Regione Emilia-Romagna a valere sull'Avviso approvato con DGR 435/2024. Approvazione graduatoria delle proposte progettuali pervenute e della proposta progettuale vincitrice del premio
- 154 N.857/2024 - Ulteriore proroga del provvedimento di VIA (DGR n. 39/2010) per il completamento del progetto di invasi per un totale di quasi 3 milioni di mc di risorsa idrica stoccata, da realizzarsi nel comune di Medesano
- 154 N.858/2024 - Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022
- 166 N.859/2024 - Approvazione di un sistema unificato regionale di segnaletica esterna ed interna della Protezione civile regionale
- 186 N.860/2024 - Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - DIA per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico
- 200 N.863/2024 - Istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Albereto" in comune di Montescudo-Monte Colombo - Provincia di Rimini

- 209 N.864/2024 - Approvazione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013
- 222 N.866/2024 - Approvazione percorsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente - L.R. n. 2/2023 - in attuazione dell'Invito Allegato 1) alla DGR n. 332/2024
- 231 N.868/2024 - L.R. 14/2022 - Approvazione graduatoria dei beneficiari di contributo a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2024
- 235 N.877/2024 - Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2024
- 265 N.878/2024 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per la realizzazione del progetto "La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B79I24009170006
- 273 N.879/2024 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per la realizzazione del progetto "Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D98E24000020006
- 281 N.880/2024 - Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC), per la realizzazione del progetto "Un'altra Stazione 6.0". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D19I24000320006
- 289 N.904/2024 - L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando destinato a Comuni ed Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2024-2025 di progetti a rilevanza internazionale
- 314 N.925/2024 - Approvazione degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una "Strategia" per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale, della sua intera filiera e, più in generale, per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 322 N.71/2024 - Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nel periodo dal 14 al 16 e dal 20 al 23 maggio 2024 hanno colpito alcuni comuni nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna

### **DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

- 325 N.9696/2024 - DGR 656/2024. Nomina del gruppo di lavoro per l'attività istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE**

- 325 N.6714/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018, dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023
- 326 N.7351/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018, dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023

327 N.7632/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di coordinamento, di gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri - UPFPD "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me", ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. 238/2022 e ss.mm. - CUP E79G22000530007

329 N.7856/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 381/2024

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

331 N.9553/2024 - Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

338 N.9846/2024 - Istituzione del Tavolo di Settore Forestale come previsto dall'articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE**

344 N.9617/2024 - Autorizzazione intervento di abbattimento esemplare arboreo monumentale nel comune di Salsomaggiore Terme (PR) tutelato con DPGR n. 677/89

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

344 N.10174/2024 - D.G.R. n. 920/2023 Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art.17 L.R. n.8/1994. Seconda concessione degli aiuti posti in graduatoria con determinazione n.25304/2023 e contestuale impegno di spesa

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

351 N.9978/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e Decreto MASAF n. 413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento termine presentazione domande

353 N.10429/2024 - Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - approvazione imprese iscritte all'Albo - VI° Provvedimento

358 N.10430/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e 52/2024 - Ulteriore differimento termini procedurali

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI**

360 N.9973/2024 - Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia - Romagna. Anno 2024

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

366 N.9697/2024 - Elenco annuale (anno 2024) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento maggio 2024

371 N.9984/2024 - Bando Amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30/10/2023. Approvazione Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati



**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

- 407 N.8332/2024 - Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 508/2024. Primo provvedimento. Accertamento entrate
- 410 N.9011/2024 - Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2019-12340/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.17379/2019 - C.U.P. E75F19000760009
- 412 N.9235/2024 - Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso Allegato N. 2) della deliberazione di Giunta regionale n.1176/2023, per attività di sostegno nei percorsi annuali di IeFP da realizzare nell'a.s. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n.16732/2023. 2^ e ultimo provvedimento
- 414 N.10021/2024 - Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso Allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 847/2023 attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n.14465/2023
- 416 N.10267/2024 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n. 2196/2023 "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale". Approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 551/2024

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

- 421 N.10116/2024 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "VIVIN-SALUTE ASD" di Riolo Terme (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI**

- 422 N.9931/2024 - Approvazione bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del decreto Ministero della salute del 6 febbraio 2023

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

- 446 N.9544/2024 - Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Terzo provvedimento anno 2024

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 462 N.8829/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "HALS Finished Goods Debottlenecking", localizzato nel comune di Sasso Marconi (BO), proposto Basf Italia S.p.A.
- 462 N.9328/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico con potenza nominale di 18,97 MWP denominato Cascinetto", localizzato nel comune di Carpi (MO), proposto da Sonnedix Leonardo Srl
- 464 N.10291/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di una sopraelevazione mediante una struttura in carpenteria metallica amovibile presso il parcheggio Staveco", localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dal Comune di Bologna

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO**

- 464 Ripubblicazione dei Valori agricoli medi determinati per l'anno 2024 dalla Commissione Provinciale di Piacenza, in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE**

- 467 Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione dell'Indicazione Geografica Protetta "Olio dei Colli di Bologna"

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO**

- 475 Comune di Casalfiumanese (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Area ANS\_C2.1, loc. San Martino in Pedriolo. Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017
- 475 Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Ambito ANS-C 3 (Via Lirone-Berlinguer Comune di Bologna)
- 475 Comune di Faenza (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) LR 24/2017 con valutazione di assoggettabilità a VIA (screening) per realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale ed annessa tettoia di stoccaggio fecce d’uva a Faenza in Via Convertite n. 8, in variante alla pianificazione urbanistica ed al piano di classificazione acustica comunale. Richiedente: CAVIRO EXTRA S.P.A.
- 476 Comune di Forlì (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38 commi 1-16, L.R. 24/2017. Proponente Società CEPI. SpA
- 476 Comune di Forlì (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38 commi 1-16, L.R. 24/2017. Proponente Società NI.MA. Srl.
- 476 Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Proponente: Ditta GE.SCO.S.R.L.
- 477 Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Proponenti: Ditte MATTEINI HOME S.R.L. e IMMOBILIARE CASETTA S.R.L.
- 477 Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Proponenti: Ditte SIF S.R.L. e ISOLANTI S.R.L.
- 478 Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 - “Comparto Artigiano Commenda Diciotto28”

**ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE****ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 478 Avviso dell’avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e molitorio, con contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali alla derivazione in comune di Sestola (Mo ), loc. casa Mazzoni di Sotto Prat. n. MO05A0051
- 478 Avviso dell’avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 5 pozzi in comune di Montechiarugolo (PR). Prat. n. PRPPA1015
- 479 Avviso dell’avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante quattro pozzi in comune di Collecchio (PR), loc. Maraffa. Prat. n. PRPPA1105

**ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 479 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BOPPA1623
- 479 Pubblicazione di domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Dozza (BO). Procedimento BO00A0466/16RN
- 480 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant’Agata Bolognese (BO). Procedimento MO01A0253/22VR
- 480 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1783/05RN01
- 481 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1784/05RN01
- 481 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1834/05RN01

- 482 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1872/06RN
- 482 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1873/06RN
- 483 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2742/07RN01
- 483 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO01A2796/07RN
- 484 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Bazzano - Procedimento BO01A2971/07RN01
- 484 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO). Procedimento n. BO12A0087/24RN
- 485 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO23A0024
- 485 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia – località Monteveglio (BO). Procedimento BO24A0010

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 486 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso antincendio dal Po di Volano in località Massa Fiscaglia nel comune di Fiscaglia (FE) – pratica n. FE23A0016

**ARPAE-SAC PARMA**

- 486 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 16 e 36 - Condominio Complesso Commerciale Sorbolo (Il Sorbo) - Domanda 13/04/2023 con subentro 29/04/2024 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Sorbolo. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0022. SINADOC 19938/2023
- 487 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA1828
- 487 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo in Loc. "Sant'Ilario" Fognano nel comune di Parma. Pratica PR01A0314
- 487 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Busseto, loc. Samboseto (PR) PR15A0007
- 488 Avviso dell'avvenuto rilascio di trasferimento titolarità concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Busseto loc. S. Antonio (PR) PR23A0048
- 488 Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Fidenza, loc. Casa Nuova (PR) PR24A0001
- 488 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi da pozzo esistente, nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR24A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 489 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Vivaio Boccacci di Bruzzi Marinella. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Via Emilia Parmense, ad uso irriguo - Proc. PC23A0055 - SINADOC 21181/2023
- 489 Reg. Reg. le n. 41/01 art. 31 - Il Canalone di Orefici Società Agricola. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Canalone, ad uso irriguo, Proc. PCPPA0719 - SINADOC 7277/2023

- 490 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio di Autotrasportatori della Val d’Arda Soc. Coop. ar.l - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), località Capoluogo – Via Abruzzo, 18, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC23A0045 - SINADOC 18459/2023
- 491 Reg. Reg. n. 41/2001. DALLOSPEDALE LIDIA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), Frazione San Protaso, località il Cristo. Codice del procedimento PC01A0165. Sinadoc n. 14540/2024
- 491 Reg. Reg. n. 41/2001. BARBIERI RICCARDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Motta Grossa. Codice del procedimento PC01A0193. Sinadoc n. 16997/2024
- 492 Reg. Reg. n. 41/2001. PAPANESI PAOLO, PAPANESI DANIELA e CAPROTTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull’Arda (PC), località Ferrarine. Codice del procedimento PC01A0412. Sinadoc n. 16626/2024
- 492 Avviso relativo alla domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo), cambio di titolarità e d’uso alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da R.E.R. con D.D 16957 del 15/11/2005 ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0787
- 493 Reg. Reg. n. 41/2001. PAPANESI PAOLO, PAPANESI DANIELA e CAPROTTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull’Arda (PC), località Cà Molla, via Castellazzo. Codice del procedimento PC01A0949. Sinadoc n. 16630/2024
- 494 Reg. Reg. n. 41/2001. SCARAMUZZA GUIDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Castelvetro P.no (PC), località Mezzano. Codice del procedimento PC01A0952. Sinadoc n. 18792/2024
- 494 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA’ AGRICOLA BASTIA SOCIETA’ SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Monticelli d’Ongina (PC), frazione Isola Serafini, località Isola America. Codice del procedimento PC02A0075. Sinadoc n. 18858/2024
- 495 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con D.D 1513 del 27/03/2019 ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC09A0053
- 496 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Lubiana per uso igienico e assimilati nel comune di Morfasso (PC) - Codice Pratica PC24A0013
- 496 Reg. Reg. n. 41/2001. VISENTIN FRANCESCO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Caorso (PC), località Zerbio, Strada Cascina Boscone. Codice del procedimento PC24A0025. Sinadoc n. 16034/2024
- 497 Reg. Reg. n. 41/2001. VISENTIN FRANCESCO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Zerbio. Codice del procedimento PC24A0026. Sinadoc n. 16035/2024
- 497 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. ZAFFIGNANI SOCIETA’ AGRICOLA S.S.. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Roncarolo. Codice del procedimento PC24A0027. Sinadoc n. 16515/2024
- 498 Reg. Reg. n. 41/2001. LA PORTA BLU DI BALDINI ANDREA IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Alta Val Tidone (PC), località Sala Mandelli. Codice del procedimento PC24A0032. Sinadoc n. 18519/2024

- 498 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione, igienico ed assimilati, domestico) nel comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC24A0033
- 499 Reg. Reg. n. 41/2001. PIANURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Agazzano (PC), località Pianura. Codice del procedimento PC24A0034. Sinadoc n. 19023/2024
- 500 Reg. Reg. n. 41/2001. DFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Agazzano (PC), località Pianura. Codice del procedimento PC24A0035. Sinadoc n. 19024/2024
- 500 Reg. Reg. n. 41/2001. ZILLI EMILIO IMPRESA INDIVIDUALE e ZILLI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Borgo Paglia. Codice del procedimento PC24A0040. Sinadoc n. 19229/2024
- 501 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPAGNOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) della concessione DET 17327 del 17/11/2005 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Campagnola. Codice del procedimento PCPPA0799. Sinadoc n. 14808/2024

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 502 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20345/2024 - REPPA4813
- 502 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19178/2024 - RE15A0014
- 503 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19422/2024 - RE18A0035
- 503 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39225/2023 - RE23A0029 - RETTIFICA

#### **ARPAE-SAC RIMINI**

- 504 Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN22A0011
- 504 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Novafeltria (RN) - Pratica n. RN24A0004

### **DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO**

#### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

- 505 Domanda di ampliamento della concessione n. 330 del 19/12/2019 ad uso privato per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), LR 7/2004 DGR 639/2018

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

#### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 505 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del canale tombato che affluisce nel Torrente Lodola in comune di Albinea (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario



- 506 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Gatto nei comuni di Fidenza (PR) e Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 506 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Po e Rio Cavo Parmigiano Moglia nei comuni di Guastalla, Reggiolo e Luzzara (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 507 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Camporuota in comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 507 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bellano in comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

#### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 508 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso Saiani nel Comune di Castel di Casio - Procedimento n. BO7T0273/19RN
- 508 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Castel Maggiore (Bo) - Procedimento n. BO13T0069
- 509 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio D'Eva o Di Enu in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO24T0068
- 509 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Venola, in comune di Vergato (BO). Procedimento BO24T0071

#### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 509 BOPPT0648 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Reno in comune di Cento, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 510 FEPPT0326 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative al Po di Volano nel Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 510 FE10T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 511 FE17T0040 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 511 FE23T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dell'ex canale Marozzo nel Comune di Lagosanto (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione in variante ad uso prioritario
- 512 FE23T0059 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 512 FE24T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro Loc. Gorino nel comune di Goro (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione
- 513 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Fiume Reno in comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

#### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 513 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FCPPT0720
- 514 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano e Rio Salso in comune di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0842

- 514 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Caprello in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1737
- 515 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0012
- 515 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0014
- 516 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ansa fra i Comuni di Roncofreddo (FC) e Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0016
- 516 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Voltre fra il comune di Civitella di Romagna (FC) e il comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0040
- 517 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0066
- 517 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC09T0019
- 518 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0070
- 518 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0006
- 519 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0025
- 519 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0026
- 520 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0027

**ARPAE-SAC MODENA**

- 520 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0018.

**ARPAE-SAC PARMA**

- 521 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia, Gisolo e Rii vari nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme, chieste in concessione ad uso faunistico venatorio, Procedimento n. PR13T0026
- 521 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel Comune di Felino, chieste in concessione ad uso incolto, Procedimento n. PR16T0015
- 522 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel Comune di Parma, chieste in concessione ad uso bosco e deposito attrezzi agricoli. Procedimento n. PR24T0020
- 522 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Felgare chieste in concessione ad uso attraversamento. Procedimento PR24T0022

- 522 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole a campagna, Procedimento n. PR24T0023
- 523 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Ceno nel comune di Bedonia (PR), chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0024

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 524 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Colatore Fontana chieste in concessione ad uso sfalcio arginale. Procedimento n. PC15T0005

**ARPAE-SAC RAVENNA**

- 524 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel comune di Faenza, loc. Reda per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della Provincia di Ravenna – Pratica RA04T0029
- 524 Acque demanio idrico – acque superficiali – Soc. Agr. Padovani s.s. - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Montone per uso irrigazione agricola (soccorso ed antibrina) in comune di Faenza (RA) - Procedimento n. RA23A0004

**ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 525 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dorgola chieste in concessione ad uso rimodellazione morfologica e recupero vegetazionale finalizzati al recupero della funzionalità idraulica e ambientale del Torrente Dorgola. Procedimento n. RE21T0037, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativa al "piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie" con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana "A3" del PCA" – Istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021.
- 526 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dorgola, del Rio Poiatica e del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso linea elettrica aerea a 15 kV. Procedimento n. RE24T0016, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativa al "piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie" con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana "A3" del PCA" – Istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021
- 526 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso sedime fabbricato, area cortiliva e linea elettrica aerea. Procedimento n. RE06T0060

**ARPAE-SAC RIMINI**

- 527 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0031
- 527 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN24T0005
- 528 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento FC10T0044

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4****ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 528 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "FV VALSAMOGGIA" nel Comune di VALSAMOGGIA (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende l'Autorizzazione Unica per impianti di produzione energia elettrica da Fonti Rinnovabili (art. 12 del D.Lgs. 387/03)

**UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)**

- 530 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERAMBIENTE S.P.A. - Avviso di deposito

#### **COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)**

- 530 Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto “Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA5 Ampliamento camping bungalow park Tahiti e potenziamento ed ampliamento stabilimento termale”, localizzato nel comune di Comacchio (FE), tra Lido delle Nazioni e la strada sopraelevata Acciaioli, proposto da “Tahiti S.p.a.” – PE VIA n. 1220/2022
- 534 Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto denominato “Comacchio Camping Village in attuazione dell’accordo territoriale progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa”, localizzato nel comune di Comacchio (FE), frazione di Porto Garibaldi in Via dei Mille n. 62, proposto da “Società Immobiliare La Medusa Srl” – PE VIA N. 1226/2022

#### **COMUNE DI MODENA**

- 539 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame per Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, soc. HERAMBIENTE SPA, Avviso di deposito

#### **COMUNE DI RAVENNA**

- 539 Rilascio Determinazione DET-AMB-2024-2574 del 08/05/2024 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l’installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Modifica Sostanziale dell’AIA

### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

#### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

- 540 Terza variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione avanzo vincolato presunto.
- 541 Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026.
- 541 Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026.
- 541 Valutazione del lavoro svolto dall’Ing. Gianluca Zanichelli, nella qualità di Dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale, nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, e nella qualità di Dirigente ad interim della Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, nel periodo dal 01.01.2023 al 10.04.2023
- 542 Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione di AIPo.
- 542 Nomina del Direttore facente funzioni dell’Agenzia, ai sensi dell’art. 26 del Regolamento di Organizzazione
- 543 Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore facente funzioni

#### **ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI**

- 543 Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Potenziamento del collettore in località Molino Cattani e adeguamento impianti “Casino di Elle” e “Pian di Setta”, comuni Monzuno e Grizzana Morandi” anche identificato con ID ATERSIR: 2020BOHA0036 e 2015BOHA0078 (WBS R.2010.11.03.00731) comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica dei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi, variante urbanistica per cambio d’uso nel Comune di Grizzana Morandi e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa ai procedimenti di variante alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Monzuno (BO) e Grizzana Morandi (BO)

#### **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO**

545 Avviso di adozione del Decreto del Segretario Generale n. 32 del 06.05.2024

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

545 Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a) della LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica denominato "Realizzazione di rotatoria tra la S.P. 467r (via Fermi) e le comunali via Del Bosco e via Della Noce, in loc. Bosco, tra i comuni di Reggio Emilia e Scandiano" in variante alla pianificazione urbanistica vigente e con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità- Comunicazione avvio del procedimento e deposito atti per osservazioni - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) e comma 6 L.R. 24/2017

**COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)**

546 Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78

**COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)**

546 D.Lgs. 387/2003 - Istanza di Autorizzazione Unica per un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) potenza di picco pari a 3612.50 kWp e opere connesse sito in comune di Bertinoro (FC) Via Crocetta s.n.c. – Foglio 18, Particelle 66-177-178-190-191-193 - AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - Avviso di deposito

547 D.Lgs. 387/2003 - Istanza di Autorizzazione Unica per un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) potenza di picco pari a 6.712,50 kWp e opere connesse sito in comune di Bertinoro (FC) Via Fonde snc – Foglio 18, Particelle 20-21-73-74-66-84-16-205 - AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - Avviso di deposito

**COMUNE DI FERRARA**

548 Avviso di deposito dell'istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento della superficie di vendita dell'esistente struttura commerciale sita a Ferrara in via della Fiera 1, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio". Istanza: PG 34542 del 27/02/2023 PR 836/2023. Proponente: Società CVE S.R.L.

**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)**

548 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) residenziale di iniziativa privata ANS 02 in attuazione del POC (LR 20/2000)

548 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) produttivo di iniziativa privata ASP C13 sub A in attuazione di POC Stralcio (LR 20/2000)

**COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)**

549 Avviso di deposito di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRA) Azienda agricola "Marani Giuseppe"

**COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)**

549 Comunicazione approvazione PUA SAFIMM D2 via Roncolo in variante parziale al PRG di Longiano

549 Comunicazione approvazione PUA ISOLTEMA D2 via Roncolo in ditta Soc. Iniziative Industriali Srl in variante parziale al PRG di Longiano

549 Comunicazione approvazione PUA comparto di espansione residenziale in Via Cavadoli in ditta COCIF Soc. coop. a r.l.

550 Comunicazione approvazione PUA comparto di espansione produttiva in Via Emilia in ditta COCIF soc. coop. a r.l.

**COMUNE DI MARANELLO (MODENA)**

550 Procedimento Unico ex art. 53 comma 1 lettera a) della L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato "Prolungamento, completamento, ricucitura e ripristino delle condizioni di sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali del Percorso Natura Tiepido", finalizzato all'approvazione del progetto di dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito ai sensi dell'art. 53 comma 6 lettera b L.R. 24/17, dell'art. 16 L.R. 37/2002, dell'art. 16 DPR 327/01 e a ogni altro effetto di legge



**COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)**

- 551 Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di strada vicinale denominata “Strada della Cavallera”
- 551 Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di relitto stradale della strada comunale Vernacchia-Montevescovo e classificazione dell’attuale sedime stradale

**COMUNE DI NOCETO (PARMA)**

- 552 Avviso declassamento strada vicinale uso pubblico

**COMUNE DI PARMA**

- 554 Decreto DSMG/2024 n.18 PG 133657 del 27/05/2024. Presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023 con consenso unanime alla proroga dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 relativo a PRU denominato “Comparto Pasubio” ai sensi della L.R. 19/98 sottoscritto in data 21 maggio 2003 come successivamente integrato. I.E

**COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)**

- 554 Rigenerazione Urbana denominata “CIVAGO STORIA FUTURA - Progetto per un Centro Polifunzionale a Civago”

**COMUNE DI ZOCCA (MODENA)**

- 555 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di nuova pubblicazione ai sensi dell’art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per mero errore materiale nel caricamento sul sito istituzionale degli elaborati costituenti la proposta di piano assunta con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 24/11/2023

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE****UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

- 555 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell’Unione Montana dell’Appennino Reggiano per l’anno 2024

**COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)**

- 568 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Baiso - Anno 2024. Approvazione

**COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)**

- 568 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Canossa (RE) per l’anno 2024

**COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)**

- 571 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Castellarano per l'anno 2024

**COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)**

- 574 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Concordia sulla Secchia per l’anno 2024

**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)**

- 577 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorenzuola d’Arda per l’anno 2024 - Conferma Pianta Organica previgente

**COMUNE DI MARANELLO (MODENA)**

- 580 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Maranello per l’anno 2024

**COMUNE DI OTTONE (PIACENZA)**

- 583 Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Ottone - anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

**COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)**

585 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Reggiolo per l'anno 2024

**COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)**

592 Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano per l'anno 2024

**COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)**

594 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero (MO) per l'anno 2024

**COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)**

596 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Scandiano per l'anno 2024/2026

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI,  
PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE  
DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI  
ESPROPRIO**

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE  
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA**

606 Comunicazione ex art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 - T. Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano. Pagamento e deposito delle indennità di esproprio

**ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

608 D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - APIS RE1 Società Agricola Srl - Domanda di autorizzazione unica e autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Impianto per la produzione di biometano che interessa i comuni di Gualtieri, Castelnovo di Sotto e Poviglio (RE).

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

609 Nulla-Osta allo svincolo dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Forlì interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6) dp 64 bar ed opere connesse" depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato

609 Ordine di pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Forlì interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6) dp 64 bar ed opere connesse

**PROVINCIA DI MODENA**

609 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6 del 15/04/2024

610 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 15/04/2024

610 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 15/04/2024

611 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 15/04/2024

612 Estratto del decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10 del 15/04/2024

612 Estratto del decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11 del 15/04/2024

613 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12 del 15/04/2024

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

613 Decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 243 del 15/05/2024

614 Decreto di imposizione di servitù e occupazione temporanea n. 244 del 15/05/2024

614 Decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 245 del 15/05/2024

**COMUNE DI BOLOGNA**

614 Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa", in comune di Bologna (Decreto di esproprio DD/PRO/2024/6761 del 21/05/2024)

617 Realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa" in comune di Bologna - estratto dell'ordine di pagamento e di deposito al MEF (DD/PRO/2024/8061 del 23/05/2024)

**COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)**

617 Progetto definitivo per la realizzazione di “nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici - opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale: nuova rotonda tra le Vie Ungheri, Pradazzo e Garibaldi”

**COMUNE DI FIDENZA (PARMA)**

618 Intervento di manutenzione straordinaria ponti comunali. Proroga occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001

**COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)**

619 Deposito progetto di fattibilità tecnico-economica per l'“Allargamento di via Bicocca”, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità, ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002

**COMUNE DI RIMINI**

620 D.M. n. 448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. CUP D91E20000170001. Comunicazione di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della Legge 241/90, di occupazione anticipata di urgenza dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera di pubblica utilità in oggetto

**ANAS S.P.A.**

621 SS 62 della Cisa-Ammodernamento nel tratto compreso tra i centri abitati di Parma e Collecchio - Avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del DPR 327/2001)

623 BO 246 - S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud. Elenco pagamenti

**HERA S.P.A.**

624 “Potenziamento del Collettore in località Molino Cattani e Adeguamento degli Impianti “Casino di Elle” e “Pian di Setta”, Comuni Monzuno e Grizzana Morandi”. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002

625 “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO). Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo

**AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE**

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

625 Avviso del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di reti di trasporto di fluidi termici per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì (FC), rilasciata a HERA S.p.A.

**COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

626 Avviso di deposito dell'istanza di OPR SUN 29 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 11,9938 MW, da realizzarsi in Comune di Castel Maggiore, via Sammarina snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

- 627 Avviso di deposito dell'istanza di OPR SUN 24 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica, potenza elettrica nominale pari a 12467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi 4, e dalla linea elettrica MT di connessione che interessa i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena
- 628 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 3.227 MW, da ubicarsi in Comune di Imola (BO), vicolo Crucca snc - foglio catastale 108, mappali 106, 107, 108, 198, 200, 201, 210, 213. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 27 Srl.

#### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 628 D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di potenza pari a 400 Sm<sup>3</sup>/h per la produzione di biometano da reflui zootecnici, biomasse agricole e sottoprodotti della filiera agroalimentare, in Comune di Jolanda di Savoia (FE) 44037 – Località Gran Linea - N.C.T. Foglio 29 particella 29, Foglio 30 particelle 35-40-41-42-44-45-46-48-58-60 e Foglio 31 particella 11
- 629 Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Colombarini Ferrara Sud" di potenza di picco complessiva pari a 7,10MW localizzato in Via Vecchio Reno nel comune di Ferrara (FE). Società Renvalue Sun 3 Srl
- 629 ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito -D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 -Società GH Energy Srl – Sede legale in via dei Portici n°27 – 39100 Bolzano (BZ) - Istanza di autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare-, ubicato in Via delle Serre a San Giovanni di Ostellato (FE) di potenza pari a 19,7MW, denominato "Fotovoltaico Ostellato" e relative opere di connessione

#### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 630 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da EAR GROUP SRL, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, sito in Comune di Cesena, in via Viottolo Vanzie snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto
- 632 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da EAR GROUP SRL, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, sito in Comune di Cesena, in via Viottolo Vanzie snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

#### **ARPAE-SAC MODENA**

- 634 D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

#### **ARPAE-SAC PIACENZA**

- 636 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3,931 MWp - nel comune di Vigolzone (PC) - Strada Vicinale Crocetta - Società CHIRON ENERGY SPV 30 S.r.l.
- 637 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 8,79 mwp sito in località del comune di Alseno (PC) - Società Nepos Energia S.r.l.

#### **COMUNE DI FERRARA**

- 642 PAS Fotovoltaico - Ditt HYDROSMART SRL - Installazione impianto Fotovoltaico a terra , di potenza nominale di produzione dichiarata pari a 2,4 MW in Denore (FE), Via Bertolda (NCT foglio 181 mapp. 16, 17,82, 86) e relative opere di connessione con realizzazione di recinzione e cabina elettrica.  
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RILASCIO del provvedimento PG 84667/2024 che ha concluso con esito favorevole la conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs. 28/2011

## **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 642 Avviso di deposito della domanda di autorizzazione unica presentata dalla Società Ferri Meccanica Srl per nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e nuova cabina denominata "PAVIRANA\_FV" a servizio di un parco fotovoltaico, nel Comune di Cesena (FC), Via Vicolo Pavirana in Provincia di Forlì-Cesena
- 643 Avviso di deposito della domanda di autorizzazione presentata dalla Società Agricola La San Carlo s.s. per nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e nuova cabina denominata "TORRE\_FV" a servizio di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Cesena (FC), Via Torre località San Carlo

### **ARPAE-SAC MODENA**

- 644 Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo aereo denominato "RESILIENZA LINEA MT COGOR\_3" nel Comune di Polinago, Provincia di Modena (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2023.33.

### **ARPAE-SAC PARMA**

- 645 Legge Regionale 17 Luglio 2023, n. 8 – Art. 3 – Programma IRETI degli interventi anno 2024 nel Comune di Parma



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8189 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rafforzare le azioni presso il Governo e specificatamente al Ministro degli Interni per ottenere il riconoscimento della Questura di Modena in fascia "A", nonché a proseguire e rafforzare le azioni volte a ottenere il massimo coordinamento fra le forze preposte al presidio dell'ordine e della sicurezza nel territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Costi, Sabattini, Maletti, Caliandro, Dalfiume, Rontini**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

**Premesso che**

- la sicurezza pubblica è un diritto primario del cittadino e non ha colore politico, bensì è al servizio delle persone, del territorio e delle attività produttive;
- a Modena e provincia risultano aumentate le esigenze di ordine pubblico, infatti tale territorio è ad alta redditività economica per la grande capacità industriale, tecnico artigianale e agricola e pertanto risulta molto appetibile sia da parte di associazioni malavitose sia per la criminalità cosiddetta comune; in particolare sono in continuo aumento i furti nelle abitazioni e si è registrato un forte aumento della criminalità minorile che allarma cittadini ed istituzioni; e anche il tema della sicurezza stradale è all'ordine del giorno al fine di evitare il più possibile i sinistri e contenere il più possibile i decessi.

**Considerato che**

- in questi ultimi anni, a fronte di una crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini non è corrisposta un'altrettanta forte attenzione da parte dello Stato a cui compete la funzione di garantirla;
- Regione e i Comuni da canto loro hanno messo in campo ogni sforzo per rafforzare la Polizia Locale, oltre ad altre iniziative importanti quali telecamere ed altri supporti di controllo, opere di riqualificazione delle parti ritenute più insicure dei nostri comuni, ma sempre nell'ambito delle proprie funzioni, perché la sicurezza è competenza specifica dello Stato tramite i corpi ad essa dedicati.

**Considerato che**

- sono decenni che le Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare sono in sofferenza di organico mentre questa situazione richiede un forte adeguamento degli organici delle forze dell'ordine e sedi consone ai nuovi bisogni per poter garantire azioni di prossimità e risposte celeri ai cittadini e per questo da tempo era stato avanzato l'iter per promuovere la Questura di Modena in fascia "A";
- elevare la Questura di Modena in fascia "A" garantirebbe strutturalmente che gli organici della polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine siano adeguati alla realtà della ventesima città italiana per popolazione e tra le prime in base ai dati economici e darebbe le necessarie certezze di organico anche per i distaccamenti;
- la Provincia di Modena è infatti una delle poche provincie d'Italia per la dimensione territoriale e numero di popolazione ad avere, oltre ai vertici istituzionali delle Forze dell'Ordine nel Comune Capoluogo, anche tre Commissariati di Polizia, oltre a Compagnie dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché diverse Tenenze dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con relativi Distaccamenti

**Preso atto che**

- l'impegno assunto pubblicamente dall'attuale Ministro dell'Interno Piantedosi di completare la procedura avviata dalla precedente Ministra Lamorgese per elevare la Questura di fascia "A", è stato disatteso;
- è stato, infatti, ancora una volta negato l'avanzamento a Questura di Fascia "A" per la città di Modena, nonostante abbia da anni tutte le condizioni perché questo passaggio sia concesso.

**Visto che**

- il mancato riconoscimento della Questura di Modena in fascia "A" penalizza anche i presidi periferici che, come evidenziato da tempo da vari esponenti sindacali delle Forze di Polizia, soffrono anch'essi di gravi carenze di organico in particolare nei Commissariati di P.S. di Carpi e Sassuolo e Mirandola.

**Preso atto che**

- a Mirandola, oltre alla forte carenza di personale che caratterizza tutti i comandi, il rappresentante provinciale di Modena del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia (S.I.U.L.P.), ha denunciato la situazione logistica delle sedi dei due importanti presidi di sicurezza pubblica del Commissariato di P.S. e nel Distaccamento della Polizia Stradale di Mirandola che ancora operano in edifici provvisori e precari poiché edifici civili riadattati, dopo il tremendo e devastante evento sismico del 2012, creando un grave disservizio per tutti gli Operatori di Polizia nonché per tutti i cittadini che non trovano sedi adatte per le loro necessità;

**Posto che**

- le richieste di poter elevare la Questura di Modena in fascia "A" sono sempre state presentate a prescindere dai governi nazionali che si sono succeduti. La sicurezza pubblica, infatti, non deve essere materia di uno scontro politico o ideologico, improduttivo, mentre occorre al contrario, al fine di ottenere l'elevazione di fascia della Questura di Modena in fascia "A", la coesione delle forze politiche locali, univoca e senza distinguo, unitamente alle rappresentanze sindacali di Polizia, dei Vigili del Fuoco e delle varie Armi, Arma Carabinieri e Guardia di Finanza;

#### **Impegna la Giunta Regionale**

- a rafforzare le azioni presso il Governo e specificatamente al Ministro degli Interni per ottenere il riconoscimento della Questura di Modena in fascia "A";

- a proseguire e rafforzare le azioni volte ad ottenere il massimo di coordinamento fra le forze preposte al presidio dell'ordine e della sicurezza nel nostro territorio ad agire con coesione, continuità e determinazione, nonché a rappresentare al Prefetto di Modena, quale autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, le difficoltà e la carenza di personale e di mezzi, in cui versano i presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco sul nostro territorio.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 15 maggio 2024*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8224 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso il Governo affinché adottati con urgenza iniziative tese a prorogare, anche per l'anno 2024, l'esenzione dell'IMU per i fabbricati inagibili, ubicati nei comuni ancora interessati dallo stato di emergenza sisma 2012. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Sabattini, Maletti, Caliandro, Costa, Mumolo, Dalfiume, Pillati, Rontini**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

- con la legge di bilancio per il 2024 è stato prorogato di un ulteriore anno lo stato di emergenza nel quale si trova da ormai 12 anni l'Emilia-Romagna a seguito del terremoto del maggio 2012. Una misura indispensabile a garantire l'operatività dei 15 Comuni del "cratere ristretto" ancora impegnati nelle ultime fasi di ricostruzione post-sisma;

#### **Valutato che**

- fra le misure previste nelle proroghe oltre a quelle per il finanziamento del personale aggiuntivo, agevolazioni sui mutui pubblici e privati, e proroghe per il completamento dei lavori di ricostruzione è sempre stato introdotto anche l'esenzione dall'IMU per gli immobili inagibili o distrutti fino al loro definitivo ripristino;

#### **Preso atto che**

- nel provvedimento non è stata prevista una proroga relativa all'esenzione IMU dei fabbricati inagibili ubicati nei comuni del cosiddetto "cratere ristretto" formato dai comuni dove più gravi sono stati i danni e dove il patrimonio immobiliare, pur in uno stato molto avanzato di ricostruzione, non è stato ancora tutto ricostruito e reso agibile;

#### **Ritenuto che**

- sia assolutamente necessario prevedere anche questa misura supportata dalle coperture necessarie per i comuni interessati;

#### **Impegna la Giunta**

- a farsi portavoce presso il Governo affinché adottati con urgenza iniziative tese a prorogare, anche per l'anno 2024, l'esenzione dell'imposta municipale propria per i fabbricati inagibili ubicati nei comuni ancora interessati allo stato di emergenza nelle zone colpite dal sisma del 2012 e ne preveda le coperture finanziarie necessarie.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 15 maggio 2024.*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8277 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo ad intervenire con urgenza per modificare il Decreto-legge Superbonus, estendendo le deroghe anche alle aree terremotate dell'Emilia-Romagna, al fine di garantire equità e giustizia per tutte le aree terremotate del Paese. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Rontini, Sabattini, Caliandro, Mori, Costa, Dalfiume, Pillati, Mumolo, Maletti**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

- l'Emilia-Romagna ha affrontato con eccezionale serietà e velocità il processo di ricostruzione post-sisma, diventando un esempio di resilienza ed efficienza per l'intero Paese;
- di recente il Governo ha approvato le deroghe al decreto legge c.d. Superbonus e ha deciso di mantenere lo sconto in fattura e la cessione del credito nelle regioni del Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) colpite da terremoti negli anni 2009 e 2016 escludendo la sola Emilia-Romagna, decisione che costituisce una discriminazione ingiustificabile, che non tiene conto delle richieste e delle necessità espresse dai sindaci, dagli amministratori locali e dalla popolazione, per i pochi interventi rimanenti, ma spesso i più problematici;
- nonostante, infatti gli evidenti risultati della ricostruzione privata necessitano di poter contare su provvedimenti nazionali al pari degli altri territori onde evitare impatti negativi sulle comunità locali e sui cittadini coinvolti.

#### **Rilevato che**

- l'applicazione uniforme di misure di sostegno a tutte le aree terremotate del Paese è fondamentale per garantire equità e giustizia ai processi di ricostruzione, in modo particolare ai territori già in uno stadio avanzato;
- le reazioni di sconcerto e indignazione provenienti dai cittadini, dai sindaci e dalle associazioni d'impresa dell'Emilia-Romagna evidenziano il profondo senso di ingiustizia percepito dalla comunità regionale;
- l'assenza di risposte adeguate e tempestive da parte del Governo alle richieste di modifica del provvedimento, aggrava la percezione di una discriminazione basata su motivazioni politiche, compromettendo il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini.

#### **Considerato che**

- i comuni e soprattutto i cittadini dell'Emilia-Romagna, vista la misura, hanno le stesse necessità e urgenze di quelle di altre regioni italiane;
- il principio di equità è fondamentale in ogni società democratica e rappresenta un pilastro del nostro ordinamento giuridico e dunque interesse di tutti che il Governo agisca in modo equo e responsabile nella distribuzione delle risorse e dei benefici, senza discriminazioni tra le diverse regioni;
- tale esclusione per le aree terremotate dell'Emilia-Romagna rappresenta una grave violazione di questo principio;
- la revisione di questa decisione da parte del Governo non sarebbe solo un atto di giustizia nei confronti dell'Emilia-Romagna, ma contribuirebbe anche a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni;
- la decisione del Governo rappresenta inoltre un colpo grave e inaspettato per l'Emilia-Romagna, annullando un lavoro meticoloso e sostanziale che la Regione ha svolto in collaborazione con le associazioni d'impresa e i principali istituti di credito al fine di predisporre una proposta condivisa, per il corretto utilizzo di risorse che per norma risultavano operative sino al 31/12/2025;
- siffatto sforzo congiunto ha portato alla predisposizione di un importante piano di accesso ai crediti da parte degli istituti;
- anche alla luce di questo lavoro la decisione di escludere l'Emilia-Romagna dalle deroghe al decreto Superbonus è ancora più incomprensibile e inaccettabile in uno Stato che dovrebbe avere non solo il principio della equità territoriale ma anche quello della leale collaborazione tra istituzioni e l'utilizzo ottimale delle risorse derivanti dalla fiscalità generale;
- l'evidente discriminazione operata dal Governo verso i comuni dell'Emilia-Romagna colpite da terremoti negli ultimi anni rischia di vanificare gli sforzi e gli investimenti fatti da tutti, cittadini, imprese, Commissario per completare quella parte della ricostruzione privata che tutti sanno aver risentito delle difficoltà del periodo dell'emergenza Covid e delle conseguenze dovute ai conflitti in essere e all'aumento dei prezzi delle materie prime.

#### **Evidenziato che**

- inoltre, la decisione di escludere l'Emilia-Romagna dalle deroghe al decreto Superbonus ha impatti devastanti anche per i cittadini della montagna Forlivese. Quest'area, già duramente colpita da un'alluvione, ha subito ulteriori danni a causa delle scosse sismiche del 18 settembre 2023. Questi eventi hanno portato all'emanazione di uno stato d'emergenza nazionale e hanno causato danni per un valore di circa 120 milioni di euro. A causa di questa decisione, lo strumento del Superbonus, che secondo i pareri dell'Agenzia delle Entrate emanati sino a qualche giorno fa era attivo su progetti per la ricostruzione, oggi non è più disponibile.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- a sollecitare il Governo ad intervenire con urgenza per modificare il decreto-legge Superbonus, estendendo le deroghe anche alle aree terremotate dell'Emilia-Romagna, al fine di garantire equità e giustizia per tutte le aree terremotate del Paese;
- a sollecitare il Governo, il Parlamento e tutte istituzioni interessate a superare le difficoltà e le divisioni, promuovendo soluzioni inclusive che tengano conto delle specificità e delle necessità di ogni regione colpita da calamità.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 15 maggio 2024*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8298 - Risoluzione sull'attuazione e sul finanziamento della legge delega sulle persone anziane non autosufficienti. A firma dei Consiglieri: Soncini, Daffadà, Costi, Caliandro, Zappaterra, Rossi, Dalfiume, Costa, Sabbatini, Pillati, Mori, Mumolo, Rontini, Fabbri**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

**Premesso che**

- nella seduta dello scorso 29 febbraio, la Conferenza delle Regioni ha negato l'intesa richiesta sullo schema di decreto legislativo recante le disposizioni attuative della legge delega n. 33 del 2023 in materia di politiche in favore delle persone anziane;
- la legge delega, approvata all'unanimità dal Parlamento, mirava ad attivare politiche innovative rivolte alle persone anziane inerenti all'invecchiamento attivo e all'inclusione sociale, alla prevenzione della fragilità, all'istituzione di forme di assistenza sociosanitaria specificamente mirate a rispondere a bisogni di assistenza a lungo termine, a riformare l'indennità di accompagnamento;
- le ragioni della mancata intesa con le Regioni sul testo di decreto attuativo presentato dal Governo risiedono principalmente nell'assenza di risorse finanziarie aggiuntive e strutturali e nel venir meno, nel testo del decreto, di elementi riformatori chiave previsti dalla legge delega come servizi integrati sociosanitari articolati sui principi chiave riconosciuti dall'UE come identificativi di assistenza a lungo termine (unitarietà, multi-professionalità, durata ed intensità adeguate al bisogno).

**Evidenziato che**

- sono anni che il Paese aspetta un provvedimento che promuova la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, anche attraverso la semplificazione dell'accesso alla valutazione multidimensionale, a strumenti di sanità preventiva e di telemedicina a domicilio, il contrasto all'isolamento e alla solitudine relazionale e affettiva, rendendo più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria;
- il decreto attuativo, presentato dal Consiglio dei Ministri, il 25 gennaio 2024, e approvato il 15 marzo (d.lgs. 15 marzo 2024 n. 29, "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33") avrebbe dovuto finalmente dare concretezza a una svolta storica per oltre 10 milioni di persone: i 3 milioni e 800.000 mila anziani non autosufficienti che vivono nel nostro Paese, i loro caregiver familiari e professionali, per i quali la legge introdotta grazie al PNRR puntava a ridisegnare il sistema di welfare nella direzione di un welfare di qualità e maggiormente inclusivo, per rispondere alla sempre più diffusa presenza di anziani e a bisogni di cura sempre più complessi e richiedenti assistenza continuativa a lungo termine.

**Dato atto che**

- aspetto chiave del decreto legislativo di attuazione della delega riguarda il finanziamento delle misure in merito al quale le Regioni hanno evidenziato in particolare che:
  - quando, nel 2026, saranno esaurite le risorse stanziare tramite il PNRR, il piano resterà senza i fondi necessari ai servizi aggiuntivi forniti agli anziani negli anni, con evidenti future ricadute sui bilanci regionali e locali e sulle prestazioni erogate;
  - non è prevista alcuna risorsa per la riforma della domiciliarità, che costituiva il banco di prova principale della tanto annunciata riforma, pensata per prendersi cura delle persone non autosufficienti, dando attenzione prima di tutto al loro ambiente di vita familiare;
  - non sono previsti fondi per migliorare le strutture residenziali, che dovrebbero essere ripensate nel segno della qualità e della professionalità di chi vi opera;
  - è stata completamente stravolta la misura della prestazione universale, che diventa una misura "sperimentale" per il 2025/2026 rivolta ad un ridottissimo numero di persone (28.000): ultra 80enni con disabilità gravissima, già detentori di indennità di accompagnamento in condizioni di oggettiva indigenza (ISEE non superiore a 6.000 euro annui);
  - è stato snaturato il Servizio Nazionale per le persone Anziane non Autosufficienti (SNAA), che avrebbe dovuto coordinare tutti i diversi soggetti a livello centrale e territoriale che intervengono sui servizi per la non autosufficienza e che, invece, diventa uno strumento delle sole politiche sociali, negando così uno dei cardini della legge n. 33/2023;
  - non sono previste risorse aggiuntive, penalizzando così Regioni, Comuni ed Enti del Terzo Settore da cui dipende l'organizzazione e la gestione dei servizi alle persone e alle famiglie.

**Rilevato che**

- il decreto legislativo tradisce, dunque, le ambizioni di cambiamento da cui è nata la riforma: un unico punto di accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti, una forte integrazione tra tutti i livelli di intervento, un grande investimento sulla domiciliarità, una riqualificazione delle strutture residenziali per anziani, la riforma dell'indennità di accompagnamento;
- le risorse previste per la copertura del provvedimento, come dettagliate dal Ministero dell'economia e delle finanze, non sono aggiuntive e dedicate, ma si tratta di stanziamenti a valere sulle Missioni 1, 5 e 6 del PNRR e sul Fondo per le Non Autosufficienze, che sono già programmati e destinati a specifici diversi interventi;
- esprimendo la mancata intesa, la Conferenza delle Regioni ha aggiunto un elemento critico: nel provvedimento non è chiaro se l'età per l'accesso ad alcuni servizi sia riservata agli over 65 o agli over 70, con il rischio di una clamorosa esclusione delle persone tra i 65 e i 70 anni dall'assistenza.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **Impegna la Giunta regionale**

- a sollecitare il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, a reperire le risorse necessarie, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, per assicurare la coerenza con le finalità della legge delega, garantendo l'attivazione di servizi di assistenza a lungo termine e l'erogazione dei servizi alla platea dei beneficiari in base ai bisogni rilevati, nonché a istituire uno specifico tavolo di lavoro, costituito da rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome e dei Ministeri interessati, per monitorare l'attuazione del decreto legislativo n. 29/2024 e per verificare la compatibilità delle risorse finanziarie, che garantiscano la copertura a partire dal 2027;
- a sollecitare una rivalutazione della norma contenuta nell'articolo 2 anche in relazione all'articolo 40, circa la definizione della persona anziana, foriera di possibili ricadute sulle leggi regionali;
- a sollecitare infine il Governo affinché, considerato lo sforzo assunzionale che il provvedimento comporta per le Regioni e gli ambiti territoriali sociali, inserisca con urgenza, nel primo veicolo normativo utile, una disposizione che preveda, in analogia con quanto già previsto per gli assistenti sociali e per il personale volto a garantire il funzionamento del RUNTS, una deroga alle assunzioni delle figure professionali previste nel Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, considerato che sono già stanziate a normativa vigente risorse pari a 20 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 14 maggio 2024.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8331 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di estendere le agevolazioni per l'accesso al Trasporto Pubblico Locale anche alle persone con epilessia non idonee alla guida di autoveicoli, di età superiore ai 18 anni e per le quali non siano già utilizzabili altre analoghe misure. A firma della Consigliera: Bondavalli**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

- l'epilessia è una condizione neurologica caratterizzata dalla ricorrenza di crisi epilettiche;
- le persone con epilessia rientrano nell'ambito delle restrizioni del Decreto legislativo n. 59 del 2011 che, in base a quanto previsto all'Allegato III, lettera D.7.1, determina la sospensione della patente di guida a fronte del manifestarsi di crisi, subordinandone la riattivazione alla mancata ripetizione per un anno di ulteriori episodi certificata da adeguata documentazione medica; l'occorrenza, anche per la prima volta, di crisi epilettiche e la persistenza della malattia e delle manifestazioni cliniche possono comportare lunghi periodi di sospensione della patente di guida e una conseguente limitazione della mobilità, con evidenti pesanti implicazioni sulle persone che ne sono interessate;
- la farmaco-resistenza, il manifestare crisi nonostante l'assunzione di adeguata e tollerata terapia, si presenta in circa il 40% dei casi determinando quasi sempre l'inidoneità alla guida;
- alla luce di queste oggettive criticità si è posta l'esigenza di prevedere agevolazioni per l'accesso al trasporto pubblico locale in favore delle persone con epilessia inidonee alla guida di veicoli a motore a causa della loro condizione patologica;
- vanno in questa direzione richieste specifiche avanzate dalle associazioni di rappresentanza delle persone con epilessia, segnalando la necessità che l'intervento agisca indipendentemente dal grado di invalidità eventualmente riconosciuto ai pazienti.

#### **Dato atto che**



già oggi la Regione sostiene l'accesso al trasporto pubblico locale delle persone con disabilità o con altre forme di fragilità, prevedendo, come stabilito nella Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 2021, tariffe agevolate destinate anche alle persone con disabilità cui sia stata riconosciuta un'invalità superiore ai 2/3 (minimo 67%).

#### **Richiamato che**

- con una precedente interrogazione (oggetto assembleare n. 5119 del 2 maggio 2022) era stato richiesto alla Giunta se intendesse operare per riconoscere agevolazioni sui costi per la fruizione del trasporto pubblico locale a favore delle persone con epilessia, inidonee alla guida di autoveicoli, indipendentemente dal grado di invalidità riconosciuto;
- nella risposta a questa interrogazione, la Giunta regionale, il 7 luglio 2022, aveva manifestato "l'opportunità di studiare un'ulteriore estensione degli interventi ... e ... la disponibilità ... a valutare la possibilità di attivare in tale direzione ulteriori iniziative per la fruizione del trasporto pubblico locale" in favore delle persone con epilessia, a fronte del riscontro della loro inidoneità alla guida di auto e motoveicoli, a prescindere dal grado di invalidità riconosciuto;
- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization – WHO) a livello mondiale sono circa 50 milioni le persone con epilessia, facendo di essa uno dei più comuni disturbi neurologici;
- come riportato nella letteratura scientifica di riferimento, l'epilessia si presenta con picchi di maggiore incidenza fra i bambini e gli anziani, interessando in Italia circa mezzo milione di persone, di cui 35mila in Emilia-Romagna, sulla base della stima per cui ne è coinvolto meno dell'1% della popolazione;
- si stima[1] che l'incidenza annuale dell'epilessia negli adulti sia di 34,63 casi ogni 100.000 maggiorenni, che in Emilia-Romagna sono di poco inferiori a 3,8 milioni; partendo da questi dati si può quantificare la platea di soggetti per i quali nella nostra regione potrebbe essere effettuata una prima diagnosi di epilessia e, conseguentemente, essere sospesa la patente, fino all'eventuale riattivazione a fronte della mancata ripetizione di ulteriori episodi, certificata da adeguata documentazione medica; in questo numero rientrano anche quanti non sono in possesso di un permesso guida o godono, per altre ragioni, di agevolazioni per il trasporto pubblico;
- conseguentemente, si può ritenere che, un intervento diretto a prevedere agevolazioni per il trasporto pubblico locale anche per coloro cui è stata sospesa la patente di guida a fronte di una prima diagnosi di epilessia, dovrebbe rivolgersi ad un migliaio di potenziali beneficiari: solo quindi una parte molto limitata delle persone con epilessia in Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **Impegna la Giunta regionale**

a valutare la possibilità di estendere le agevolazioni per l'accesso al trasporto pubblico locale anche alle persone con epilessia inidonee alla guida di autoveicoli - limitatamente al periodo di riconosciuta inidoneità - di età superiore ai 18 anni e per le quali non siano già utilizzabili le misure attivate in favore di coloro cui è stata riconosciuta un'invalità superiore ai 2/3.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 14 maggio 2024.*

[1] Fiest KM, Sauro KM, Wiebe S, et al. Prevalence and incidence of epilepsy: A systematic review and meta-analysis of international studies *Neurology*, 8 agosto 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8339 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo azioni di sostegno, anche economico, verso le imprese emiliano-romagnole che sviluppano progetti di ricerca sulla tecnologia di accumulo energetico basata sul sodio. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Caliandro, Zamboni, Dalfiume, Mumolo, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

le batterie agli ioni di litio negli ultimi anni hanno dominato il mercato delle tecnologie di accumulo energetico, ma hanno evidenziato un problema: contengono materie prime critiche come cobalto, grafite e nichel. Questi minerali sono considerati critici dall'Unione Europea perché la loro quantità sulla Terra è tutt'altro che abbondante e il loro approvvigionamento è spesso messo a rischio da fattori geopolitici esterni, capaci di influenzare il mercato dei prezzi e l'intera catena del valore;

diversi centri di ricerca italiani da tempo stanno sondando e testando soluzioni alternative, in alcuni casi più circolari, alle batterie agli ioni di litio, che possano diversificare i materiali per l'accumulo elettrochimico. La più promettente e più pronta, per ora, sembra la tecnologia al cloruro di sodio. Una chimica che, nonostante non sia ancora stata sperimentata su scala industriale, offre prestazioni di accumulo energetico simili a quelle delle batterie al litio;

le batterie al cloruro di sodio funzionano praticamente nella stessa maniera ma con il vantaggio di impiegare materiali non critici. A partire dal sodio, che diversamente dal litio è un elemento abbondante in natura. Il sodio, infatti, costituendo il 2,8% della crosta terrestre, è il sesto elemento più presente sul nostro pianeta.

**Premesso inoltre che**

rispetto alle normali batterie contenenti litio e piombo, la tecnologia per l'immagazzinamento dell'energia basata sul sodio è molto più sicura, in quanto elimina il pericolo di combustione, e molto più rispettosa dell'ambiente, grazie allo sfruttamento di una sostanza naturale come il sale;

la tecnologia al sale garantisce una performance di maggiore qualità e durata (20 anni) e può rimanere inutilizzata per molto tempo, anche a temperature critiche (-20°C/+60°C), senza danneggiarsi. Questa tecnologia è amica dell'ambiente perché la batteria al sale utilizza semplice sale da cucina, non richiede manutenzione, ha grande autonomia, è insensibile alle temperature esterne e i suoi componenti sono completamente riciclabili (non rientra neppure nella categoria dei rifiuti speciali pericolosi);

da diversi anni anche nella nostra regione esiste una realtà imprenditoriale che ha sviluppato progetti di ricerca sulla tecnologia di accumulo energetico sul cloruro di sodio e ha avviato la produzione di batterie al sale.

**Considerato che**

il 18 marzo scorso il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento europeo sulle materie prime critiche, in quanto si prevede un aumento esponenziale della domanda di terre rare nei prossimi anni. Le materie prime critiche sono materie prime di grande importanza economica per l'UE, con un elevato rischio di perturbazione dell'approvvigionamento a causa della concentrazione delle fonti e della mancanza di sostituti validi e a prezzi accessibili. Il regolamento mira ad aumentare e diversificare l'approvvigionamento di materie prime critiche dell'UE, rafforzare la circolarità, compreso il riciclaggio, sostenere la ricerca e l'innovazione in materia di efficienza delle risorse e sviluppo di sostituti e rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa;

il regolamento europeo individua due elenchi di materie (34 critiche e 17 strategiche) che sono fondamentali per le transizioni verde e digitale nonché per l'industria della difesa e dello spazio. Il regolamento sulle materie prime critiche stabilisce tre parametri di riferimento per la copertura del consumo annuo di materie prime dell'UE: il 10% da estrazione locale; il 40% da trasformare nell'UE e il 25% da materiali riciclati;

nella seduta dell'Assemblea legislativa del 26 marzo scorso è stata approvata la risoluzione della Sessione europea 2024 (Oggetto n. 8232) con la quale "si invita la Giunta a valutare l'eventuale presentazione di osservazioni sulle iniziative del Piano d'azione europeo per l'energia eolica e, più in generale, sulla necessità di sostenere maggiormente la ricerca e l'innovazione nel campo dei materiali alternativi e sostitutivi che limitino la dipendenza dai mercati extra UE nel reperimento delle materie prime critiche, elemento imprescindibile per rendere realmente sostenibili gli obiettivi posti".

Tutto ciò premesso,

**impegna la Giunta regionale**

A mettere in campo azioni di sostegno, anche economico, verso le imprese emiliano-romagnole che sviluppano progetti di ricerca sulla tecnologia di accumulo energetico basata sul sodio.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 27 maggio 2024.*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2024, N. 775

**Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto per il proseguimento della coltivazione della cava di Monte Tondo, localizzato nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme (RA) proposto dalla società Saint-Gobain Italia S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 3 maggio 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto per il proseguimento della coltivazione della cava di Monte Tondo" proposto da Saint-Gobain Italia S.p.A. localizzato nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme (RA);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. l'attività di cava non potrà in nessun caso:

i. comportare la modifica o l'alterazione di grotte, doline, risorgenti o altri fenomeni carsici superficiali o sotterranei ed annesso sistema idraulico. Nel caso in cui l'attività estrattiva dovesse, accidentalmente, interessare ipogei naturali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Ente Parco, al fine di ispezionare, analizzare e mappare l'ipogeo prima di procedere con l'attività estrattiva, eventualmente valutando l'opportunità di variare il piano delle attività, in base alla rilevanza della cavità scoperta, nel rispetto dell'art. 6, comma 7, lett. c) della legge regionale 21 febbraio 2005, n. 10. Particolare attenzione dovrà essere posta alle gallerie del livello 220, alla base dell'area di coltivazione della cava;

ii. interessare aree tutelate definite come "zone di tutela naturalistiche" ai sensi dell'art. 25 del PTPR, come ridefinite nei perimetri dal PTCP della Provincia di Ravenna.

2. Dovrà essere redatto, entro un anno dall'approvazione del PAUR, il progetto esecutivo di recupero ambientale per la rinaturalizzazione e ricostruzione di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie con l'obiettivo di incrementare la Diversità biologica del Sito tenendo conto delle prescrizioni del PIAE e degli indirizzi del Piano Territoriale del Parco e in particolare:

i. il ripristino ambientale del prossimo quinquennio dovrà porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate che non hanno dato risultati apprezzabili; gli interventi di sistemazione dovranno essere avviati contestualmente alla ripresa dell'attività estrattiva, in particolare nell'ambito denominato "Cava Nord";

ii. il ripristino morfologico e paesaggistico dovrà essere orientato alla ricomposizione del fronte di cava secondo l'assetto naturale che si riscontra nelle zone non intaccate dall'attività estrattiva; i fronti di scavo dovranno essere rimodellati per creare superfici acclivi più simili alla morfologia originaria per favorire il recupero degli habitat originariamente presenti e avviare l'evoluzione spontanea della vegetazione naturale;

iii. il piano di ripristino dovrà essere finalizzato all'ottimale reinserimento ecosistemico in relazione alla destinazione naturalistico-forestale del sito, con precedenza per l'Ambito di Cava Nord;

iv. dovranno essere svolti, nelle pareti di Cava Nord non più oggetto di attività, sperimentazioni e studi per individuare le configurazioni di restituzione che possano garantire le condizioni di maggior successo per una rinaturalizzazione coerente con la vocazione dei luoghi e durevole nel tempo. La sperimentazione dovrà essere indirizzata alla raccolta di seme in loco delle specie degli habitat 6210\*, 5130 e 6110\* da propagare, ove possibile, con semina, laddove è presente un sottile strato di suolo. Il progetto sperimentale dovrà valutare la creazione di aree arbustive, anche per mezzo di riporti di terreno, da prelevare dal cumulo principale, per ricreare l'ambiente tipico dell'habitat 91AA\* privilegiando le specie arbustive meno esigenti di nutrienti e quantità d'acqua come *Coronilla emerus*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Colutea arborescens*, *Cotinus coggygria*, *Cytisophyllum sessilifolium*, *Pistacia terebinthus*, *Rhamnus alaternus*, *Sorbus domestica*, *Spartium junceum*, *Viburnum lantana*.

Il progetto esecutivo dovrà essere inviato all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna per approvazione.

3. Entro un anno dall'approvazione del PAUR dovrà essere predisposto il progetto esecutivo del percorso panoramico storico e didattico, di circa 2 km, con musealizzazione all'aperto dei banchi gessosi significativi messi in luce dalle attività di scavo che dovrà essere realizzato entro il quinto anno di attività. Il progetto esecutivo dovrà essere inviato all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e all'Unione della Romagna Faentina per approvazione.

4. Al fine di monitorare efficacemente i possibili impatti diretti e indiretti e monitorare il recupero naturalistico, anche con l'obiettivo di riorientare, qualora necessario, la sperimentazione naturalistica che verrà effettuata nel prossimo quinquennio, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato nei seguenti aspetti, indicando, per ogni comparto ambientale monitorato, la tipologia di monitoraggio, la frequenza, le modalità di campionamento e gli eventuali recettori sensibili:

i. dovrà essere prevista la verifica annuale, dell'avanzamento delle opere di rinaturalizzazione dei fronti di cava, indicando la superficie del polo estrattivo interessata da interventi di ripristino ambientale e lo stato delle attività di ripristino. Tale verifica dovrà essere inviata annualmente all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e all'Unione della Romagna Faentina;

ii. dovrà essere previsto un monitoraggio annuale dello stato di conservazione delle diverse specie di Chiroteri (di importanza comunitaria e di importanza naturalistica e gestionale) in collaborazione con l'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna al quale dovranno essere inviati annualmente gli esiti del monitoraggio;

iii. dovrà essere prevista la verifica annuale del volume del materiale estratto da inviare alla provincia di Ravenna e all'Unione della Romagna Faentina;

iv. dovrà essere prevista la trasmissione annuale di una relazione sullo stato di avanzamento dell'attività estrattiva, nella quale siano chiaramente evidenziate le aree interessate dalle lavorazioni e le rispettive profondità di scavo, da inviare alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e all'Unione della Romagna Faentina;

v. per misurare l'impatto delle vibrazioni e l'impatto acustico verso l'esterno prevedere il monitoraggio triennale su recettori sensibili da individuare nel PMA stesso; gli esiti dovranno essere inviati ad Arpa Ravenna;

vi. per valutare l'impatto delle emissioni di polveri diffuse prevedere il monitoraggio triennale delle emissioni diffuse su recettori sensibili da individuare nel PMA stesso; gli esiti dovranno essere inviati ad Arpa Ravenna;

vii. Per quanto riguarda il cumulo di materiali inerti, non potendo escludere che possano crearsi situazioni sfavorevoli imprevedibili, si ritiene necessario mantenere attivo l'inclinometro ed effettuare campagne di monitoraggio annuali della stabilità del cumulo e dei fronti di cava. Gli esiti dovranno essere inviati all'Unione della Romagna Faentina e, per conoscenza, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Il PMA dovrà essere trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, per approvazione e pubblicazione, entro 6 mesi dall'approvazione del PAUR.

5. Coerentemente con il monitoraggio continuo dello stato di conservazione dei fenomeni carsici e della tutela della vegetazione e habitat esistenti, previsto all'art. 9 delle NTA della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna con valore di Piano Comunale (PAE) relativa al Polo estrattivo "Cava di Monte Tondo, dovrà essere consentito l'accesso all'area di Cava al fine di monitorare il sistema carsico epigeo e ipogeo da parte della Federazione Speleologica regionale (FSRER) secondo le modalità concordate con la ditta, dall'Ente Parco e dalla Provincia di Ravenna, anche mediante droni o altri strumenti di monitoraggio remoto, fatto salvo il rispetto delle condizioni di sicurezza nell'area di cava. L'esito dei monitoraggi dovrà essere inviato all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna.

6. Dovranno essere previsti azioni, in accordo tra la Società e i Comuni al fine di migliorare l'accessibilità alla cava e facilitare l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale n. 306 Casolana, particolarmente critico. Le azioni concordate dovranno essere comunicate all'Unione della Romagna Faentina.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Provincia di Ravenna,
2. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna,
3. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna,
4. Regione Emilia-Romagna Area VIAeA,
5. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna,
6. Unione della Romagna Faentina;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 3 maggio 2024 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Valutazione di Incidenza e Nulla Osta per la realizzazione del progetto all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola, rilasciata dall'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna e che costituisce **Allegato 2**;

3. Autorizzazione rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina con determina n. 132/2024, ad operare in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/1923 n. 3267) e che costituisce **Allegato 3**;

4. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina, con determina n. 188/2024, che costituisce **Allegato 4**;

5. Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva ai sensi dell'art. 11 della l.r. 17/1991 rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina che costituisce **Allegato 5**;



6. Copia dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) vigente, volturata alla ditta Saint-Gobain Italia con DET-AMB-2020-4994 del 21/10/2020, in quanto non è stato reputato necessario un aggiornamento dell'atto e che costituisce **Allegato 6**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 7 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Saint-Gobain Italia S.p.A;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Romagna; Provincia Di Ravenna; Comune di Casola Valsenio; Comune di Riolo Terme; Unione della Romagna Faentina; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; Arpa Ravenna; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Ausl della Romagna - Servizio Igiene Pubblica;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

n) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 796

### **Linee di indirizzo per l'attuazione delle Centrali Operative Territoriali in Emilia-Romagna**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70, con il quale è stato formalizzato il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la salute per gli anni 2019-2021" (Rep. Atti n. 209/CSR);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario;
- il decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare;
- la propria delibera n. 71 del 24 gennaio 2022 "PNRR Missione 6 Salute - Primi provvedimenti organizzativi";
- la propria delibera n. 219 del 21 febbraio 2022 "PNRR Missione 6 Salute - Assegnazione alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR delle risorse per la realizzazione degli Investimenti ed approvazione dei relativi interventi";
- la propria delibera n. 811 del 23 maggio 2022 "PNRR Missione 6 salute componente 1 e 2: aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla propria delibera n. 219/2022 e approvazione del piano operativo regionale";



Richiamato il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", che prevede un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza territoriale, uniforme a livello nazionale, definendone gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico;

Richiamato, in particolare, che il medesimo al punto 8 prevede che le Regioni istituiscano Centrali Operative Territoriali (COT), quali modelli organizzativi che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere) e dialogo con la rete dell'emergenza-urgenza.

Tenuto conto, come già evidenziato nella propria delibera n. 1305 dell'1 agosto 2022 "Prime indicazioni per il percorso di attuazione del D.M. n. 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza Territoriale nel servizio sanitario nazionale", che la Regione Emilia-Romagna ha da tempo avviato un percorso di riordino dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, per rispondere in maniera appropriata alla evoluzione dei bisogni della popolazione, facendo particolare attenzione all'integrazione tra ambito sanitario, socio-sanitario e sociale. Tale percorso ha portato all'attuazione di un assetto organizzativo che, in parte, ha anticipato il modello organizzativo di cui al D.M. n. 77/2022;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, con propria delibera n. 2221 del 12 dicembre 2022, ha recepito il documento "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale dell'Emilia-Romagna in attuazione del DM 77 del 23 Maggio 2022", quale primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale dell'Emilia-Romagna derivante da quanto previsto dal DM 77/2022, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR;

Considerato che in Emilia-Romagna esistono attualmente esperienze a vari stadi di sviluppo che hanno cercato negli anni di affrontare e risolvere il problema della corretta ed efficiente gestione della transizione del paziente tra setting assistenziali diversi, con finalità del tutto sovrapponibili a quella della COT. Per esempio, la dimissione del paziente da un ricovero in acuzie verso una struttura di post-acuzie per la fase riabilitativa, oppure il trasferimento da strutture post-acuzie verso il domicilio con eventuale attivazione di interventi domiciliari

Ritenuto, pertanto, necessario con il presente atto:

- provvedere all'adozione del documento "Linee di indirizzo per l'attuazione delle Centrali Operative Territoriali in Emilia-Romagna", allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, che ha la finalità di proporre, anche alla luce del confronto avviato con tutte le Aziende USL della Regione e delle esperienze maturate negli anni, un modello organizzativo omogeneo per le COT che saranno attivate sul territorio regionale. Il documento tiene conto sia delle indicazioni previste dal DM 23 maggio 2022 n.77 che di quanto, in questi anni, le Aziende USL hanno già messo a punto nelle diverse esperienze di gestione centralizzata delle transizioni tra setting assistenziali diversi.

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e ss.mm.;
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale è stato approvato il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019;
- le proprie delibere:
  - n. 2040 del 10 dicembre 2015 "Riorganizzazione dalla rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM salute 70/2015";
  - n. 365 del 27 marzo 2017 "I° provvedimento attuativo nell'ambito dell'assistenza territoriale del DPCM 12 gennaio 2017 recante 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017. - S. O. n. 15";
  - n. 1423 del 02 ottobre 2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale" e ss.mm. e ii.;
  - n. 2177 del 22 novembre 2019 "Approvazione del documento "Il profilo di salute della Regione Emilia-Romagna" e avvio del percorso di elaborazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025";
  - n. 2144 del 20 dicembre 2021 di "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025";
  - n. 58 del 24 gennaio 2022, che ha approvato il 'Documento di governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025', in attuazione della D.G.R. n. 2144/2021;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2077 del 27/11/202 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, infine, le determinate dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 6248 del 1° aprile 2022 "Conferimento di incarico dirigenziale", relativo al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 27212 del 28/12/2023, recante "Proroga incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare il documento "Linee di indirizzo per l'attuazione delle Centrali Operative Territoriali in Emilia-Romagna", Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che propone un modello organizzativo omogeneo per le COT che saranno attivate sul territorio regionale.
2. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nel PIAO regionale 2024-2026.

## Linee di indirizzo per l'attuazione delle Centrali Operative Territoriali in Emilia-Romagna

### 1. PREMESSA

#### 1.1. Stato dell'arte

In Emilia-Romagna esistono attualmente esperienze a vari stadi di sviluppo che hanno cercato negli anni di affrontare e risolvere il problema della corretta ed efficiente gestione della transizione del paziente tra setting assistenziali diversi. Per esempio, la dimissione del paziente da un ricovero in acuzie verso una struttura di post-acuzie per la fase riabilitativa, oppure il trasferimento da strutture post-acuzie verso il domicilio con eventuale attivazione di interventi domiciliari.

Tutte queste esperienze prevedono snodi organizzativi che, con modalità telematiche (per esempio, telefono o schede informatizzate), gestiscono le segnalazioni, provenienti dai diversi nodi della rete assistenziale (per esempio, ospedale, struttura residenziale, medico di ruolo unico di assistenza primaria), di presa in carico di pazienti su setting diversi.

Per esempio, presso l'Azienda USL di Bologna è attiva da molti anni la CeMPA – Centrale Metropolitana Post Acuzie che promuove trasferimenti dagli Ospedali (setting di ricovero per acuti) ai setting di post acuzie (lungodegenza, Riabilitazione Estensiva, Riabilitazione Intensiva). La CeMPA si integra con il PCAP (Punto di Coordinamento dell'Assistenza Primaria) che promuove la presa in carico del cittadino nell'ambito dei servizi presenti nel territorio di residenza e rappresenta lo snodo organizzativo multiprofessionale preposto alla presa in carico del cittadino nella rete dei servizi territoriali. Per i bisogni fisioterapici il PCAP si relaziona con il Punto di Valutazione Fisioterapico (PVF) per la definizione del percorso di risposta e della priorità dello stesso.

L'AUSL della Romagna ha individuato nel NuCOT (Nucleo Operativo per la Continuità Ospedale – Territorio) il modello organizzativo adeguato ad assolvere la continuità ospedale territorio. I principi del suo funzionamento sono la centralità della processazione della domanda di dimissione protetta, la valutazione multidimensionale, e l'uso di un sistema informatico e di monitoraggio unici. Per ciascun paziente candidabile, il Medico e il Case Manager di Unità Operativa formulano, considerando i criteri codificati di accesso all'assistenza domiciliare o alle "strutture di cerniera" (SC), una proposta di setting al NuCOT. Quest'ultimo fornirà risposta previa l'integrazione delle informazioni sanitarie e sociali, l'attivazione delle competenze dell'équipe specialistica, ed eventuale valutazione al letto del paziente. In caso di dimissione protetta (DP) a domicilio il NuCOT, pianifica l'intervento con il Medico di Medicina Generale (MMG) e i servizi territoriali e i professionisti necessari, monitorando il percorso fino alla presa in carico territoriale. In caso di DP in SC esso pianifica l'intervento con i Bed Manager, e garantisce il monitoraggio del percorso nei diversi setting di cura tramite briefing periodici.

A Modena, il PUASS (Punto unico di accesso socio-sanitario) ha l'obiettivo di assicurare la continuità assistenziale al paziente ed alla sua famiglia nel passaggio dalla fase clinica acuta o sub-acuta alla fase cronica (domicilio, rete dei servizi sociosanitari), favorendo e garantendo, laddove possibile, il rientro al domicilio; dare risposta ai mutati bisogni complessi dei pazienti che vengono dimessi dall'ospedale (o che si trovano al domicilio) e necessitano di nuove cure e/o supporto di tipo socio/sanitario.

Il DM77/2022 con l'introduzione della Centrale Operativa Territoriale (COT) ed il relativo finanziamento derivante dai fondi PNRR ha reso necessario, da un lato, la attivazione delle COT in tutti i territori aziendali e, dall'altro, la definizione condivisa di procedure operative e di modelli organizzativi.

#### 1.2. Obiettivi

Questo documento ha la finalità di proporre, anche alla luce del confronto avviato con tutte le Aziende USL della Regione e delle esperienze maturate negli anni, un modello organizzativo omogeneo per le COT in corso di attivazione sul territorio regionale. Il documento tiene conto sia delle indicazioni previste dal DM77 che di quanto, in questi anni, le Aziende hanno già messo a punto nelle diverse esperienze di gestione centralizzata delle transizioni tra setting assistenziali diversi.

## 2. CONTENUTI NORMATIVI

La regione Emilia- Romagna ha da tempo preso in considerazione modelli organizzativi che facilitino le *transitional care* in quanto la cura delle interfacce tra un setting e l'altro vengono riconosciute come elemento di qualità nel processo di prevenzione, cura ed assistenza.

L.R. n. 5/94 che già prevedeva lo sviluppo di una rete centrata su interventi domiciliari o comunque a sostegno della domiciliarità (ADI, Assegno di cura e Centri diurni) ed interventi residenziali (Case Protette e RSA) avvalendosi di un servizio unico per il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore delle persone anziane così come la DGR 124/1999 - CRITERI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE CURE DOMICILIARI che prevede come obiettivo principale la riorganizzazione su base distrettuale dell'assistenza domiciliare integrata e il superamento delle diverse modalità di assistenza presenti sul territorio realizzando con un modello unico di assistenza domiciliare integrata (Punto unico di accesso delle cure domiciliari sanitarie), basato su livelli di intensità delle cure erogate in relazione ai bisogni assistenziali espressi dal singolo paziente.

Inoltre, con la DGR 427 del 2009 viene considerato prioritario lo sviluppo delle cure primarie, che rappresentano la risposta al bisogno di unitarietà del processo di cura, secondo il modello di integrazione tra i diversi professionisti sanitari del territorio ed assumendo una connotazione anche di natura preventiva e riabilitativa.

Nel 2023 la DGR 2161 "Linee guida per la progettazione e l'implementazione dei Punti unici di accesso (PUA) e la definizione degli Accordi di programma in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità", ha la finalità di accompagnare ed agevolare gli ambiti distrettuali/ATS nella definizione dei contenuti dell'Accordo di programma previsto dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, che definisce le modalità di collaborazione istituzionale, organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità, e focalizza e mette a valore il ruolo centrale dei Punti unici di accesso (PUA).

### 2.1. DL 19 maggio 2020 n.34 coordinato con legge conversione del 17 luglio 2020

Il primo riferimento alle Centrali Operative Territoriali è presente nel DL 34/2020 che sancisce che, per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all'attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina (Articolo 1, comma 8).

### 2.2. DM77/2022

Il DM77/2022 ha ripreso il tema della centrale operativa regionale, definendola Centrale Operativa Territoriale (COT) e specificando che si tratta di un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza e definisce nel documento "*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel SSN*" allegato 1 al DM, gli standard prescritti al punto 8 "Centrale Operativa Territoriale" che si cita di seguito:

- "1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore
- Standard di personale di 1 COT per 100.000 abitanti: 1 Coordinatore Infermieristico, 3-5 Infermieri, 1-2 unità di Personale di Supporto

L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

La COT assolve al suo ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- *coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);*
- *coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;*
- *tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;*
- *supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;*
- *raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, teleassistenza, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.*

*Tutti gli attori del sistema, personale distrettuale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, ovvero: MMG, PLS, e medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.*

### 2.3.DGR 2221/2022

La Regione Emilia-Romagna con DGR 2221 del 12 dicembre 2022 ha adottato il primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale regionale, derivante da quanto previsto dal DM77/2022, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

In particolare, la DGR ha specificato che la Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere) e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

La COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di infrastrutture tecnologiche ed informatiche quali ad esempio, una piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali. È fondamentale che le COT, a livello regionale, usufruiscano di un sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

Anche in questo caso esistono a livello regionale esperienze aziendali riconducibili, seppur con funzioni diverse, a quanto previsto per le COT. In particolare, sono state attivate centrali post acuzie oppure punti di coordinamento di assistenza primaria con la finalità di favorire l'integrazione e la transizione fra i setting assistenziali.

La programmazione prevista dal DM77/2022 individua per la Regione la realizzazione di 45 COT (Allegato 1).

## 3. ORGANIZZAZIONE

### 3.1. Attività gestite

L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria attraverso il coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari e sociali coinvolti nei diversi setting assistenziali.

L'attività viene svolta per mezzo di una équipe dedicata di professionisti (cfr. Sezione 3.4) che, con il supporto di infrastrutture tecnologiche ed informatiche (cfr. Sezioni 3.5 e 3.7), coordina e ottimizza gli interventi



attivando soggetti e risorse della rete assistenziale, nonché garantendo il tracciamento delle attività mediante la puntuale documentazione degli interventi effettuati ed il relativo monitoraggio per tutto il percorso di presa in carico. In particolare, la COT deve rappresentare lo snodo organizzativo di riferimento al quale tutti i professionisti possono rivolgersi quando:

- il percorso di cura del paziente è nelle fasi conclusive ed è necessario attivare una transizione verso un diverso setting assistenziale più appropriato per i bisogni e le esigenze della persona stessa
- i bisogni del paziente richiedono l'integrazione di ulteriori servizi sanitari e/o sociali all'interno del setting assistenziale individuato
- si rende necessario il supporto informativo e logistico riguardo le attività ed i servizi territoriali.

In tutti questi casi, il professionista si rivolge alla COT proponendo il setting assistenziale più appropriato e/o l'attivazione di ulteriori servizi; la COT effettua una valutazione della appropriatezza della richiesta, anche alla luce di:

- criteri di accesso ai servizi in uso presso le singole Aziende USL
- eventuale confronto con gli operatori coinvolti nel percorso di presa in carico
- eventuale attivazione dei professionisti delle unità di valutazione multidimensionale presenti in Azienda

Al termine del percorso, la COT conferma la proposta o ridefinisce l'offerta assistenziale più adeguata ai bisogni rilevati.

In particolare, la COT deve garantire le seguenti attività:

- 1. Transizione ospedale-territorio:** il personale della COT deve occuparsi di facilitare le transizioni dei pazienti dall'ospedale verso i setting assistenziali territoriali più appropriati, in particolare deve essere assicurata la transizione dall'ospedale alle cure domiciliari in coerenza con le indicazioni regionali anche al fine di rispettare gli obiettivi di programmazione nazionale e regionale.
- 2. Transizione territorio-ospedale:** questa tipologia di transizione è prevista per facilitare l'accesso a prestazioni sanitarie di casi con bisogni sanitari e/o sociali, quali pazienti in situazioni di fragilità, cronicità complessa e non autosufficienza, indipendentemente dall'età (es. progetto DAMA, impianto/sostituzione device non erogabili al domicilio).
- 3. Transizione Territorio-Territorio:** facilita le transizioni che avvengono da un servizio territoriale ad un altro come, ad esempio, dalle Cure domiciliari all'Ospedale di Comunità e viceversa, dal domicilio della persona all'Hospice e viceversa, passaggio da un distretto ad un altro per trasferimento domicilio della persona assistita dai servizi territoriali.
- 4. Attivazione di ulteriori servizi assistenziali:** la COT facilita i processi qualora il professionista che ha in carico il paziente ritenga necessaria l'attivazione di ulteriori servizi ad esempio: PDTA, telemedicina, fisioterapia, fornitura di ausili protesici, presidi per l'incontinenza, ossigenoterapia.
- 5. Supporto informativo e logistico:** la COT garantisce, ai professionisti, un servizio informativo anche a supporto della pianificazione del percorso assistenziale
- 6. Raccolta e gestione dati:** attraverso l'applicativo identificato per l'accesso e la gestione delle diverse transizioni.

### 3.2. Attivatori

Possono rivolgersi alle COT tutti i professionisti sanitari e sociali con un ruolo di riferimento nel percorso assistenziale e di cura della persona.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si identificano i seguenti professionisti e servizi:

- Medici del ruolo unico di assistenza primaria
- Pediatri di libera scelta
- Specialisti territoriali ambulatoriali
- Centri Assistenza Urgenza (CAU)
- Unità Continuità Assistenziale (UCA)

- Servizi ospedalieri (per esempio, Pronto Soccorso, UO di degenza, specialisti ambulatoriali ospedalieri)
- Servizi territoriali (per esempio, cure domiciliari, cure palliative, ospedali di comunità, servizi socio-sanitari, salute mentale)
- Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC)
- Assistenti Sociali Territoriali
- Punto Unico Accesso (PUA)
- NEA 116117

Tutti i professionisti dovranno interfacciarsi con la COT tramite applicativo dedicato ed eventualmente tramite contatto telefonico e/o posta elettronica.

### 3.3. Assetto organizzativo

Il modello organizzativo prevede la presenza di almeno una COT per ogni Distretto, ferma restando la possibilità di strutturare COT con funzioni sovra-distrettuali quali, per esempio, coordinamento, attivazione di servizi trasversali, equità dell'accesso, monitoraggio dei dati di salute, decodifica e classificazione del bisogno.

Di norma le COT distrettuali devono garantire una disponibilità di 7 giorni su 7 per 12 ore diurne da assicurare anche tramite modelli di interconnessione tra COT presenti nel proprio territorio.

L'afferenza organizzativa è in capo alle strutture territoriali (ad esempio Dipartimento Cure Primarie, Distretto, Direzione Assistenziale) che sono di riferimento per i processi di transizione gestiti dalle COT su tutto il territorio aziendale.

Le Aziende trasferiscono progressivamente nell'ambito di competenza delle COT l'attivazione di servizi assistenziali che fanno riferimento alle funzioni della COT e che precedentemente erano erogati in altri e diversi contesti aziendali.

### 3.4. Dotazione di personale

A ciascuna COT devono essere assegnati almeno tre infermieri, una unità di personale di supporto e deve essere identificato un coordinatore aziendale infermieristico di riferimento, anche a valenza trasversale, che avrà la responsabilità del funzionamento della COT, della gestione e del coordinamento del personale.

A garanzia dell'integrazione socio-sanitaria, resta inteso che la figura dell'assistente sociale, del servizio sanitario regionale e/o degli enti locali, deve essere garantita in presenza o mediante stretto collegamento funzionale.

Ferma restando la dotazione di personale prevista dal DM77, le Aziende USL, compatibilmente con l'assetto organizzativo aziendale, la complessità assistenziale del paziente ed il progetto di cura, possono prevedere la presenza o il collegamento funzionale (anche mediante strumenti digitali) con altre figure professionali quali, ad esempio:

- medico del Dipartimento Cure Primarie (ad esempio, medico di comunità e di cure primarie, geriatra)
- IFeC
- fisioterapisti
- case/care manager
- specialisti e team multiprofessionali
- personale di area tecnico amministrativa

### 3.5. Telemedicina

L'attivazione di alcuni servizi di telemedicina (ad esempio telemonitoraggio di primo livello, teleriabilitazione) potrà avvenire da parte della COT su richiesta dei servizi aziendali e distrettuali che hanno in carico la persona. Il personale delle COT potrà accedere alla Piattaforma Regionale di Telemedicina tramite integrazione dei sistemi informativi.

### 3.6. Interfacce

La COT ha la possibilità di connettere ed attivare molteplici servizi territoriali ed ospedalieri (cd "interfacce").

Le principali interfacce identificate per la COT sono costituite da:

- servizi che hanno contatto diretto con gli utenti, ad esempio, la rete dei PUA e gli sportelli sociali dei Comuni
- setting di presa in carico, ad esempio, unità operative di degenza, cure domiciliari, ambulatori, strutture residenziali e semi-residenziali, strutture intermedie
- altri professionisti, ad esempio, medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, IFeC, Bed manager, fisioterapisti territoriali e altri professionisti sanitari e sociali rispetto ai quali vanno definiti processi di valutazione e priorità.

### 3.7. Sistema informativo

Il sistema informativo a supporto delle attività delle COT dovrà essere in grado di sostenerne le caratteristiche essenziali:

- essere un modello organizzativo di back office che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali
- attuare la transitional care agevolando la connessione dei nodi della rete delle cure abilitando e facilitando le connessioni tra professionisti e il percorso dei pazienti tra luoghi di cura differenti.

In Regione Emilia-Romagna la COT si inserisce in un contesto tecnologico già caratterizzato dalla presenza sia di sistemi aziendali di gestione delle diverse tipologie di prestazione e di servizio sanitario, sociosanitario e sociale, sia di consolidate reti regionali per la condivisione delle informazioni a beneficio della continuità di cura sul territorio (Fascicolo Sanitario Elettronico, infrastruttura SOLE, rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta).

In questo contesto, il Sistema Informativo COT non replicherà, né sostituirà, le funzionalità già esistenti nei sistemi aziendali coinvolti: scopo della soluzione è raccogliere, gestire e monitorare i dati di salute già prodotti dalle strutture, servizi e professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali, dando supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale, attraverso un sistema centrale di coordinamento e ottimizzazione degli interventi.

Il sistema informativo presidierà tre funzioni principali:

- avere visione immediata del volume e tipologia delle transizioni in corso e della loro gestione tramite l'interazione con i diversi professionisti coinvolti
- garantire ai professionisti informazioni aggiornate relativamente alle offerte di servizi disponibili
- supportare la presa in carico dei pazienti, con l'utilizzo di strumenti utili all'inquadramento e alla scelta del setting di destinazione

Il sistema informativo deve garantire la piena interoperabilità tra le COT delle singole Aziende e, auspicabilmente, tra le COT di aziende diverse oltre che alimentare il sistema di monitoraggio utile alla valutazione dell'esito dei processi di transizione, anche al fine di adottare gli opportuni correttivi al modello organizzativo.

### 3.8. Modalità di attivazione

L'attivazione dei servizi della COT avviene utilizzando l'applicativo specifico che sarà progressivamente implementato (vedi paragrafo 3.7). Nelle more i professionisti ed i servizi (vedi paragrafo 3.2) potranno contattare la COT con modalità che garantiscano la sicurezza della gestione dei dati sensibili. Le Aziende USL devono provvedere ad integrare l'applicativo COT, di cui sopra, alle piattaforme gestionali in uso.

### 3.9. Formazione

La formazione, rivolta a tutto il personale che lavora nelle centrali, deve prevedere:

- moduli interdisciplinari con gli operatori delle altre principali interfacce
- livelli di approfondimento differenziati a seconda del ruolo
- esperienze di formazione sul campo.

In particolare, devono essere approfondite le seguenti tematiche:

- Modello organizzativo dei servizi sanitari, sociosanitari, sociali e del Terzo settore
- Contesto territoriale di competenza
- Digitalizzazione ed utilizzo dei sistemi informatici
- Competenze relazionali e di lavoro in équipe
- Transitional Care Model, Population Health Management.
- Procedure specifiche per la gestione delle transizioni e loro monitoraggio

## 4. ALLEGATI

AUSL PC	Centrale Operativa Territoriale Piacenza
	Centrale Operativa Territoriale Borgonovo Val Tidone
	Centrale Operativa Territoriale Cortemaggiore
AUSL PR	Centrale Operativa Territoriale Parma
	Centrale Operativa Territoriale Parma Pablo
	Centrale Operativa Territoriale Sala Baganza
	Centrale Operativa Territoriale Fidenza loc. Vaio
	Centrale Operativa Territoriale Borgo Val di Taro
AUSL RE	Centrale Operativa Territoriale Reggio Emilia
	Centrale Operativa Territoriale Correggio
	Centrale Operativa Territoriale Guastalla
	Centrale Operativa Territoriale San Polo D'Enza
AUSL MO	Centrale Operativa Territoriale Castelnovo ne' Monti
	Centrale Operativa Territoriale Finale Emilia
	Centrale Operativa Territoriale Carpi
	Centrale Operativa Territoriale Modena
	Centrale Operativa Territoriale Castelfranco Emilia
	Centrale Operativa Territoriale Vignola
	Centrale Operativa Territoriale Pavullo nel Frignano
AUSL BO	Centrale Operativa Territoriale Sassuolo
	Centrale Operativa Territoriale Unica Metropolitana - Ospedale Maggiore di Bologna -
	Centrale Operativa Territoriale Quartiere Porto Saragozza
	Centrale Operativa Territoriale Quartiere Navile
	Centrale Operativa Territoriale Quartieri San Donato-San Vitale
	Centrale Operativa Territoriale San Lazzaro di Savena
	Centrale Operativa Territoriale San Giovanni in Persiceto
	Centrale Operativa Territoriale San Pietro in Casale
Centrale Operativa Territoriale Casalecchio di Reno	
AUSL IMOLA	Centrale Operativa Territoriale Porretta Terme
	Centrale Operativa Territoriale Imola
AUSL FERRARA	Centrale Operativa Territoriale Ferrara
	Centrale Operativa Territoriale Bondeno
	Centrale Operativa Territoriale Argenta
	Centrale Operativa Territoriale Comacchio
AUSL ROMAGNA	Centrale Operativa Territoriale Ravenna
	Centrale Operativa Territoriale Forlì
	Centrale Operativa Territoriale Santa Sofia (FC)
	Centrale Operativa Territoriale Cesenatico (FC)
	Centrale Operativa Territoriale Savignano (FC)
	Centrale Operativa Territoriale Cesena (FC)
	Centrale Operativa Territoriale Rimini (RN)
	Centrale Operativa Territoriale Novafeltria (RN)
	Centrale Operativa Territoriale Lugo (RA)
	Centrale Operativa Territoriale Faenza (RA)
Centrale Operativa Territoriale Riccione (RN)	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 797

**Contributo a sostegno dei dispensari farmaceutici permanenti disagiati ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la L. 8 marzo 1968, n. 221 “Provvidenze a favore dei farmacisti rurali”, e in particolare,
  - o l'art. 1, in base al quale:
    - § nei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista dalla pianta organica, possono essere istituiti dispensari farmaceutici cosiddetti “permanent”;
    - § nelle località di interesse turistico con popolazione non superiore a 12.500 abitanti possono essere istituiti dispensari farmaceutici “stagionali”;
  - o l'art. 2 - tuttora applicabile nelle more del rinnovo della convezione che regola i rapporti tra le farmacie pubbliche e private aperte al pubblico con il Servizio sanitario nazionale - che individua le località con popolazione inferiore o uguale a 1000 abitanti come quelle da sostenere con un maggiore contributo economico;
- l'art. 64 “Organizzazione del servizio farmaceutico” della L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che, al fine di assicurare la migliore assistenza farmaceutica territoriale, curando la distribuzione degli esercizi farmaceutici sul territorio, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti:
  - a) la formazione e la revisione della pianta organica per il proprio territorio, assicurando l'equa distribuzione delle sedi farmaceutiche sul territorio e l'accessibilità del servizio farmaceutico ai cittadini residenti in aree scarsamente abitate;
  - b) l'istituzione e l'assegnazione dei dispensari farmaceutici, compresi quelli stagionali e delle farmacie succursali
- la L.R. 03 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali” e in particolare:
  - o l'art. 8 “Istituzione e gestione dei dispensari farmaceutici”, che affianca alla fattispecie di dispensario permanente di cui al richiamato art. 1 della L 221/1968, un'ulteriore fattispecie di dispensario permanente, istituito dal Comune, in accordo con l'Azienda USL, nei centri abitati privi di assistenza farmaceutica, qualora sussista una oggettiva difficoltà degli abitanti a raggiungere la sede farmaceutica più vicina;
  - o l'art. 9, relativo ai dispensari farmaceutici stagionali;
  - o l'art. 21 comma 2 che impegna la Regione a sostenere le farmacie rurali con contributi;
- la propria deliberazione n. 90 del 29.01.2018 di “Approvazione delle linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici e di farmacie succursali”;
- la propria deliberazione n. 494 del 1° aprile 2019, di individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a favore delle farmacie rurali in attuazione dell'art. 21 della LR 2/2016;
- il Regolamento UE N. 2023/2831 approvato il 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la determinazione del responsabile dell'Area Governo del farmaco e dei dispositivi medici n. 6850 del 5 aprile 2024, “Concessione dei contributi a sostegno delle farmacie rurali di cui alla DGR 494/2019, ai sensi ed in attuazione del regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis"”;

## Considerato che:

- nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dalla normativa sopra richiamata, volte ad assicurare l'accessibilità del servizio farmaceutico a tutti i cittadini, i Comuni stessi istituiscono i dispensari farmaceutici per soddisfare il fabbisogno di assistenza farmaceutica nelle zone sprovviste di farmacie aperte al pubblico;
- il Comune definisce l'orario minimo di apertura assicurato dal dispensario;
- i dispensari farmaceutici, pertanto, caratterizzandosi come presidi sanitari prossimi alla popolazione, aperti nelle località prive di farmacie e distanti da farmacie facilmente raggiungibili, concorrono ad assicurare la capillarità dell'assistenza farmaceutica nell'intero territorio regionale;
- i dispensari farmaceutici sono affidati in gestione ad una farmacia (privata o pubblica) vicina, con la quale costituiscono una medesima azienda;

- i dispensari permanenti vengono spesso istituiti dai comuni nelle località rimaste prive di farmacia a seguito di rinuncia alla farmacia per vincita di altra sede farmaceutica oppure a seguito di trasferimento della farmacia prima ivi presente, trasferimento che può avvenire o all'interno della propria sede farmaceutica o in altra sede farmaceutica, vacante, nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, comma 2 bis della L. 475/1968;

- nei casi di cui al capoverso precedente si tratta di trasferimento di farmacie in zone più redditizie, cui segue l'istituzione di un dispensario; trattandosi di zone scarsamente redditizie, è facile riscontrare difficoltà nel reperire una farmacia disponibile a gestire il dispensario stesso;

- i dispensari farmaceutici stagionali, invece, siccome vengono aperti in periodi caratterizzati da afflusso turistico, sono usualmente remunerativi;

Considerato pertanto che, al fine di assicurare la effettiva capillarità dell'assistenza farmaceutica nell'intero territorio regionale, così come è previsto un sostegno con fondi regionali alle farmacie rurali a basso reddito, occorre prevedere un simile sostegno ai dispensari farmaceutici permanenti ubicati in zone caratterizzate da scarsa redditività, di seguito nominati "dispensari disagiati";

Dato atto che dal monitoraggio dei dispensari permanenti attualmente aperti effettuato da parte dell'Area Governo del farmaco e dei dispositivi medici, agli atti della stessa, emerge un quadro alquanto eterogeneo, caratterizzato come segue:

- i dispensari permanenti attualmente aperti nell'intero territorio regionale sono n. 42;

- le località ove sono istituiti hanno nella maggior parte dei casi (33) popolazione inferiore a 1000 abitanti e nei restanti casi popolazione ricompresa tra i 1000 e i 2000 abitanti;

- la farmacia più vicina è a una distanza variabile da poco più di 1 km fino a 20,5 km;

- l'apertura settimanale varia da 2 ore a 47,5 ore;

Dato atto che per individuare i dispensari disagiati:

- non si può prendere come parametro di riferimento il volume d'affari ai fini IVA del dispensario stesso in quanto tale volume d'affari non è scorponabile da quello della farmacia che gestisce il dispensario proprio perché farmacia e dispensario sono gestiti in un'unica azienda;

- occorre pertanto individuare dei parametri di disagio diversi da quello utilizzato nella propria DGR 494/2019 per determinare le farmacie da sostenere con contributi regionali;

Ritenuto che in via di prima definizione dei criteri volti a sostenere i dispensari occorra considerare i seguenti parametri:

- distanza dalla farmacia aperta più vicina: i dispensari maggiormente utili per assicurare la capillarità dell'assistenza farmaceutica sono quelli ubicati in località maggiormente distanti dalla farmacia più vicina;

- popolazione residente nella località: i dispensari maggiormente disagiati sono quelli ubicati nelle località con minore popolazione;

- orario settimanale di apertura: i dispensari che hanno un orario minimo di apertura settimanale pari o maggiore di 36 ore, orario minimo di apertura settimanale previsto per le farmacie dall'art. 13 comma 2 della LR 2/2016 (36 ore), si può presumere che non necessitino di sostegno;

Ritenuto di individuare i dispensari disagiati in quelli:

- ubicati ad una distanza maggiore o uguale a 5 km rispetto alla farmacia più vicina;

- ubicati in località con popolazione uguale od inferiore a 1000 abitanti, ossia nelle località individuate come quelle da sostenere maggiormente anche dalla normativa nazionale in materia di indennità di residenza delle farmacie rurali;

- aventi un orario minimo di apertura inferiore a 36 ore settimanali;

Ritenuto che per quantificare il contributo economico con cui sostenere le farmacie che gestiscono i dispensari disagiati occorre considerare che il contributo regionale previsto a sostegno delle farmacie rurali a basso reddito varia da 12.500 a 5.000 euro annui (in relazione alla fascia di reddito della farmacia), quindi, prevedere che il contributo concesso per la gestione dei dispensari disagiati:

- vari tra i 10.000 e i 5.000 euro annui, in modo da assicurare comunque un contributo significativo e coerente a quello previsto per le farmacie rurali disagiate;

- sia maggiore laddove è maggiore l'orario minimo di apertura settimanale e in particolare sia pari a:

o 10.000 euro in caso di apertura per un numero di ore alla settimana maggiore o uguale a 10 e minore di 36;

o 7.500 euro in caso di apertura per un numero di ore alla settimana maggiore di 5 e inferiore a 10;

o 5.000 euro in caso di apertura per un numero di ore alla settimana minore o uguale a 5;

Ritenuto altresì che:

- sia opportuno, al fine di un'ottimale gestione delle risorse disponibili, disciplinare, rispettivamente:

a) il caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili, sia inferiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento: in tal caso le risorse residue vengono distribuite tra i dispensari ammessi al contributo in proporzione al contributo base spettante, fino ad un massimo del doppio del contributo base concesso;

b) il caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili in relazione all'orario minimo di apertura settimanale sia superiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento: in tal caso, occorre predisporre una graduatoria collocando i dispensari disagiati in ordine di popolazione crescente e concedere il contributo seguendo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziata a bilancio. In caso di identica popolazione precede in graduatoria il dispensario più distante dalla farmacia aperta più vicina;

- i contributi da concedere alle farmacie che gestiscono i dispensari costituiscano un aiuto di stato, in quanto le farmacie destinatarie di contributo vengono selezionate attraverso apposita procedura, il beneficiario esercita un'attività economica e non può essere esclusa una distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi;

- detti contributi costituiscono aiuto di Stato ai sensi ed in attuazione del Regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis", non concesso per specifici costi individuabili e vengono poste in essere tutte le procedure necessarie a garantire la legalità della concessione, anche in relazione a quanto disposto con Determinazione dirigenziale n. 9861/2017 "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Ritenuto inoltre opportuno stabilire i seguenti ulteriori criteri generali:

- per accedere al contributo è necessario che il dispensario sia aperto dal medesimo titolare di farmacia dal momento della presentazione della domanda di concessione del contributo fino al momento della concessione del contributo stesso;

- il dispensario deve essere situato in un comune della regione, mentre la farmacia che gestisce il dispensario può anche essere situata al di fuori del territorio regionale;

- nel caso in cui una stessa farmacia gestisca più dispensari farmaceutici permanenti, la stessa può ottenere un contributo per ciascun dispensario;

- è altresì consentito il cumulo del contributo a sostegno dei dispensari farmaceutici permanenti con il contributo a sostegno delle farmacie rurali concesso ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 2/2016;

Ritenuto di articolare la procedura volta all'erogazione del contributo in modo analogo a quella seguita per l'erogazione del contributo alle farmacie rurali di cui alle richiamate DGR 494 del 1° aprile 2019 e determinazione 7172/2024, così come descritto nell'allegato A al presente provvedimento;

Dato atto che la copertura per l'anno 2024 degli oneri derivanti dal presente provvedimento è assicurata nell'ambito delle autorizzazioni disposte con la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 a valere sulla L.R. 3 marzo 2016, n. 2;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;

- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026.Approvazione";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Cura della persona, salute e welfare”;

Richiamate infine:

- la L. R. 28 dicembre 2023, n. 17 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024”;
- la L. R. 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L. R. 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la propria delibera n. 2291/2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Dato atto che il responsabile di procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di sostenere i dispensari farmaceutici permanenti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna, attraverso il contributo disciplinato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che i contributi di cui al punto 1 costituiscono un aiuto di Stato, in quanto le farmacie destinatarie di contributo vengono selezionate attraverso apposita procedura, il beneficiario esercita un’attività economica e non può essere esclusa una distorsione della concorrenza e l’incidenza sugli scambi;
3. che i contributi di cui al punto 1 costituiscono altresì aiuti di Stato ai sensi ed in attuazione del Regolamento (UE) 2023/2831 “de minimis”; i contributi non sono concessi per specifici costi ammissibili e quindi possono essere cumulati con altri aiuti “de minimis” a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all’articolo 3, comma 2, del medesimo regolamento;
4. che ai fini della determinazione del contributo e dei limiti di cui all’articolo 3 comma 2 del medesimo regolamento, si tiene conto della definizione di impresa unica di cui all’articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 e vengono attuate tutte le procedure necessarie a garantire la legalità della concessione, anche in relazione a quanto disposto con Determinazione dirigenziale n. 9861/2017 “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;
5. che la copertura per l’anno 2024 degli oneri derivanti dal presente provvedimento è assicurata nell’ambito delle autorizzazioni disposte con la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 a valere sulla L.R. 3 marzo 2016, n. 2;
6. che la Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare il contributo per sostenere i dispensari farmaceutici definito con il presente provvedimento in base alle criticità che dovessero manifestarsi dopo una prima fase di applicazione del provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella pagina informativa dedicata del portale Salute della Regione Emilia-Romagna (<http://salute.regione.emilia-romagna.it>);
8. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

DISPOSIZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI DISPENSARI FARMACEUTICI PERMANENTI

**REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**

La Regione Emilia-Romagna sostiene, attraverso la concessione di un contributo economico, i dispensari permanenti di cui all'art. 8 della LR 2/2016 in possesso dei seguenti requisiti:

- ubicati all'interno del territorio regionale, anche se gestiti da farmacia di altra regione;
- ubicati ad una distanza maggiore o uguale a 5 km rispetto alla farmacia più vicina;
- ubicati in località con popolazione uguale od inferiore a 1.000 abitanti (dato di fonte comunale al 1° gennaio dell'anno di riferimento della concessione del contributo);
- aventi un orario minimo di apertura inferiore a 36 ore settimanali;
- aperti e gestiti dal medesimo titolare di farmacia dal momento della presentazione della domanda di concessione del contributo fino al momento della concessione del contributo stesso.

Il contributo costituisce aiuto di Stato ai sensi ed in attuazione del Regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis" e quindi può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all'articolo 3, comma 2, del medesimo regolamento.

**QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo concedibile varia in relazione all'orario minimo di apertura settimanale del dispensario, come indicato nella seguente tabella:

<b>CONTRIBUTO</b>	<b>ORARIO MINIMO SETTIMANALE DI APERTURA</b>
euro 10.000,00	≥10 e < 36 ore settimanali
euro 7.500,00	> 5 e < 10 ore settimanali
euro 5.000,00	≤ 5 ore settimanali

Al fine di un'ottimale gestione delle risorse disponibili, sono disciplinati i seguenti due casi:

- a) il caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili, sia inferiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento: in tal caso le risorse residue vengono distribuite tra i dispensari ammessi al contributo in proporzione al contributo base



- spettante, fino ad un massimo del doppio del contributo base concesso;
- b) il caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili sia superiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento: in tal caso, occorre predisporre una graduatoria collocando i dispensari in ordine di popolazione crescente della località in cui è ubicato il dispensario e concedere il contributo seguendo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziato a bilancio. In caso di identica popolazione precede in graduatoria il dispensario più distante dalla farmacia aperta più vicina.

Nel caso in cui una stessa farmacia gestisca più dispensari farmaceutici permanenti, la stessa può ottenere un contributo per ciascun dispensario.

È altresì consentito il cumulo del contributo a sostegno dei dispensari farmaceutici permanenti con il contributo a sostegno delle farmacie rurali concesso ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 2/2016.

### **PROCEDURA**

#### **AVVIO DELLA PROCEDURA**

Ogni anno il responsabile del procedimento avvia la procedura volta all'erogazione del contributo a sostegno delle farmacie che gestiscono dispensari farmaceutici permanenti, mediante comunicazione inviata, di norma entro il mese di aprile, alle Aziende USL del territorio regionale contenente avviso e modulo di domanda.

L'avviso e il modulo di domanda sono altresì pubblicati sul portale della Regione Emilia-Romagna Salute (<http://salute.regione.emilia-romagna.it>) e trasmessi agli Ordini professionali dei farmacisti e alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.

Nel 2024, anno di prima attuazione della procedura per la erogazione di contributi ai dispensari farmaceutici permanenti, la procedura è avviata con le modalità sopra indicate successivamente all'adozione della delibera che approva il presente allegato.

#### **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I titolari delle farmacie urbane o rurali che gestiscono dispensari ubicati nella regione Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al contributo, presentano domanda all'Azienda

USL di riferimento<sup>1</sup> entro il mese di giugno, utilizzando la modulistica predisposta dal settore regionale competente.

Nel 2024, anno di prima attuazione della procedura per la erogazione di contributi ai dispensari farmaceutici permanenti, il termine per la presentazione della domanda potrà variare in relazione alla data di approvazione della delibera che approva il presente allegato.

Per le farmacie pubbliche il richiedente è il Sindaco pro tempore del Comune titolare (**non** il soggetto gestore dell'esercizio farmaceutico).

Per le società titolari di farmacia, il richiedente è il legale rappresentante della società.

La domanda deve essere trasmessa dal richiedente mediante posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata dell'Azienda USL di riferimento.

Le domande spedite oltre il termine indicato o trasmesse con modalità diverse da quella indicata o non complete della copia di un documento di identità o riconoscimento valido del sottoscrittore (non necessaria nel caso in cui il sottoscrittore della domanda disponga di firma digitale certificata) sono dichiarate irricevibili.

#### **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le Aziende USL, successivamente al termine di scadenza di presentazione delle domande, curano l'istruttoria delle domande pervenute, redigono sia l'elenco delle domande ammissibili al contributo indicando l'orario minimo settimanale di apertura del dispensario permanente da considerare per la determinazione del contributo, sia l'elenco delle domande non ammissibili a contributo, trasmettono tempestivamente detti elenchi al settore regionale competente e comunicano agli interessati l'eventuale irricevibilità delle domande presentate.

Il responsabile del Settore regionale competente, sulla base delle istruttorie compiute dalle Aziende USL:

- procede alla formale ammissione delle domande e approva la graduatoria regionale per l'assegnazione dei contributi ai dispensari farmaceutici permanenti, redatta in ordine crescente di popolazione della località in cui è ubicato il dispensario (in caso di identica popolazione precede in graduatoria il dispensario più distante dalla farmacia aperta più vicina) e concede il contributo seguendo l'ordine in graduatoria;
- nel caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili, sia inferiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento,

---

<sup>1</sup> L'azienda Usl di riferimento viene individuata sulla base del Comune in cui è ubicato il dispensario

distribuisce le risorse residue tra i dispensari ammessi al contributo in proporzione al contributo base spettante, fino ad un massimo del doppio del contributo base concesso;

- nel caso in cui, in base alle domande pervenute, la somma dei contributi concedibili in relazione all'orario minimo di apertura settimanale sia superiore al totale delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario di riferimento, concede il contributo seguendo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziato a bilancio;
- adotta i provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle somme alle Aziende USL interessate;
- comunica l'esito della procedura sia ai beneficiari del contributo che agli eventuali esclusi per esaurimento del fondo disponibile.

#### **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo concesso ai titolari di farmacia che gestiscono dispensari permanenti viene successivamente erogato agli aventi diritto dalle Aziende USL competenti per territorio.

Prima di procedere all'erogazione del contributo l'Azienda Us1 verifica che il dispensario, al momento dell'approvazione dell'atto di concessione del contributo da parte della Regione, fosse effettivamente aperto e gestito dal medesimo titolare di farmacia che aveva presentato domanda di concessione del contributo stesso.

#### **CONTROLLI**

In qualsiasi momento, precedente o successivo all'assegnazione del contributo, emerge la non veridicità di quanto dichiarato dal titolare, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo titolare decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e, nel caso in cui il contributo sia già stato erogato, l'Azienda USL procede al recupero di quanto erogato.

#### **INFORMAZIONI**

Eventuali informazioni possono essere reperite presso il Servizio Farmaceutico dell'Azienda USL di riferimento.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 801

**Nuove disposizioni attuative per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285/1992 “Nuovo codice della strada” e ss.mm., in particolare l’art. 123, che demanda a successivi decreti ministeriali l’adozione delle disposizioni per la formazione propedeutica agli esami di abilitazione per gli insegnanti e istruttori delle autoscuole per conducenti;

Richiamati:

- il D.M. 26 gennaio 2011, n. 17 “Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l’abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola”;
- il D.M. 10 gennaio 2014, n. 30 “Regolamento recante modifiche alla disciplina dell’attività delle autoscuole e dei corsi di formazione e procedure per l’abilitazione di insegnanti e di istruttori di autoscuole”;
- il D.M. 1° febbraio 2024, n. 34 “Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 gennaio 2011, n. 17, recante: «Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l’abilitazione di insegnanti e di istruttori di autoscuola»” (pubblicato in G.U. n. 69 del 22/03/2024, con entrata in vigore il 6 aprile 2024);

Viste le leggi regionali:

- n. 12, del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 9, del 13 maggio 2003, “Norme in materia di autotrasporto e motorizzazione civile” e s.m.i.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;
- n. 460/2019 “Approvazione dell’avviso pubblico per l’autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste”;
- n. 2234/2021 “Recepimento dell’Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata”;
- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1037/2011 “Disposizioni attuative del D.M. n. 17/2011 per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola”;

Considerato che il sopra richiamato D.M. n. 34/2024 introduce sostanziali modifiche e integrazioni al citato D.M. n. 17/2011 con riferimento agli standard formativi, in termini di durate e contenuti, dei percorsi formativi propedeutici agli esami di abilitazione per insegnanti e istruttori di autoscuola;

Valutata la necessità di recepirne i contenuti, al fine di adeguare le disposizioni della Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza, alle previsioni del novellato D.M. n. 17/2011 e garantire pertanto un’offerta formativa conforme alle suddette nuove disposizioni nazionali;

Ritenuto pertanto di adottare le “Nuove disposizioni attuative per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii.” quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le suddette “Nuove disposizioni attuative per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. DM n. 17/2011 e ss.mm.ii.” sostituiscono integralmente le “Disposizioni attuative del D.M. n. 17/2011 per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola” di cui all’Allegato 1 della propria richiamata deliberazione n. 1037/2011;

Preso atto che il citato D.M. n. 34/2024 prevede all'art. 2, comma 1, che "Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai corsi di formazione autorizzati o avviati a decorrere dalla data della sua entrata in vigore" (6 aprile 2024);

Dato atto che - al fine di rispettare le nuove disposizioni nazionali introdotte con il suddetto D.M. di modifica n. 34/2024, ovvero di garantire che i percorsi formativi propedeutici agli esami di abilitazione per insegnante e istruttore di autoscuola siano attivati nel rispetto delle nuove disposizioni nazionali vigenti - le disposizioni attuative del citato D.M. n. 17/2011 di cui alla propria richiamata deliberazione n. 1037/2011 sono applicabili esclusivamente ai percorsi formativi avviati entro il 6 aprile 2024, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni nazionali;

Considerato altresì che l'Avviso di cui alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 460/2019 prevede al punto D.1 "Caratteristiche delle operazioni e dei progetti" che nel caso in cui intervengano modifiche delle normative relative ai singoli profili regolamentati, sarà necessario portare a compimento le edizioni in corso e procedere ad inviare una nuova richiesta di autorizzazione;

Accertato, sulla base della ricognizione effettuata, che a far data dal 6 aprile 2024, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni nazionali:

- risultano attive Operazioni autorizzate a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 che ricomprendono Progetti/Edizioni relativi a corsi di formazione propedeutici agli esami di abilitazione per insegnante e istruttore di autoscuola, progettati ai sensi della propria deliberazione n. 1037/2011;

- nessun Progetto/Edizione di cui alle suddette Operazioni autorizzate risulta avviata successivamente alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni nazionali;

- non sussistono agli atti dell'Area competente richieste di autorizzazione, a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in fase di istruttoria, relative ad Operazioni riferite a corsi di formazione propedeutici agli esami di abilitazione per insegnante e istruttore di autoscuola di cui alla deliberazione n. 1037/2011;

Ritenuto pertanto di stabilire che le Operazioni per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola autorizzate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 entro la data di entrata in vigore del DM n. 34/2024 (6 aprile 2024), sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine;

Dato atto che le Operazioni per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola presentate per l'autorizzazione a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 a far data dall'entrata in vigore del D.M. n. 34/2024, devono avere ad esclusivo riferimento il D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii., come modificato dal D.M. n. 34/2024, e le nuove disposizioni attuative di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto infine di superare la propria citata deliberazione n. 1037/2011, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di approvare le “Nuove disposizioni attuative per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii.”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che le suddette nuove disposizioni per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola superano e sostituiscono integralmente le “Disposizioni attuative del D.M. 17/2011 per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola”, di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1037/2011;
- 3) di disporre che le Operazioni per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola autorizzate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 entro la data di entrata in vigore del D.M. n. 34/2024 (6 aprile 2024), sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine;
- 4) di dare atto che le Operazioni per la formazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola presentate per l'autorizzazione a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 a far data dall'entrata in vigore del DM n. 34/2024, devono avere ad esclusivo riferimento il D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii., come modificato dal D.M. n. 34/2024, e le nuove disposizioni attuative di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di superare la propria deliberazione n. 1037/2011, che viene integralmente sostituita dal presente atto;
- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Allegato 1****NUOVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DI INSEGNANTI ED ISTRUTTORI DI AUTOSCUOLA. DM 17/2011 E SS.MM.II.**

Il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° febbraio 2024, n. 34 (G.U. n. 69 del 22/03/2024), ha introdotto sostanziali modifiche al Decreto ministeriale 26 gennaio 2011, n. 17 "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti e di istruttori di autoscuola", con particolare riferimento agli standard formativi, in termini di durate e contenuti, dei percorsi formativi propedeutici agli esami di abilitazione per insegnanti e istruttori di autoscuola.

Le seguenti disposizioni attuative intendono dare un quadro aggiornato, per quanto di competenza, delle disposizioni vigenti. Per tutto quanto non esplicitamente di seguito previsto si rimanda alle disposizioni del D.M. n. 17/2011 e ss.mm.ii., come modificato dal suddetto D.M. n. 34/2024.

**1. Requisiti di accesso****1.1. Corso di formazione iniziale per insegnante di autoscuola**

- a) età non inferiore a diciotto anni;
- b) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- c) non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e non essere stato sottoposto a misure amministrative di sicurezza personale o alle misure di prevenzione previste dall'articolo 120, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- d) patente di guida della categoria B normale o speciale, conseguita in Italia o in uno Stato membro della Unione europea o dello Spazio economico europeo, o in un altro Stato e convertita in patente di guida italiana.

**1.2. Corso di formazione iniziale per istruttore di guida**

- a) età non inferiore a ventuno anni;
- b) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- c) non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e non essere stato sottoposto a misure amministrative di sicurezza personale o alle misure di prevenzione previste dall'articolo 120, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- d) patente di guida, conseguita in Italia o in uno Stato membro della Unione europea o dello Spazio Economico Europeo, o in altro Stato e convertita in patente di guida italiana, comprendente almeno le categorie:
  - 1) BE e CE, ad esclusione delle categorie speciali, per l'abilitazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
  - 2) A, BE e CE, ad esclusione delle categorie speciali, per l'abilitazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b);

- 3) BE, CE e DE, ad esclusione delle categorie speciali, per l'abilitazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c);
- 4) A, BE, CE e DE, ad esclusione di quelle speciali, per l'abilitazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d);
- 5) BE e CE speciali, per gli istruttori di cui all'articolo 5, comma 2.

Per entrambe le tipologie di corsi di formazione iniziale gli stranieri devono dimostrare una **buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta**, comunque non inferiore al livello B1, che consenta comunque di partecipare attivamente al percorso formativo: tale conoscenza può essere attestata dal soggetto formatore, previo superamento documentato di apposite prove, oppure da certificazione linguistica rilasciata dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del merito.

Chi ha conseguito un titolo di studio all'estero deve presentare ai soggetti attuatori all'atto dell'iscrizione:

- la Dichiarazione di Valore, per i titoli conseguiti in un Paese Extra UE rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo

oppure

- la traduzione asseverata per i titoli conseguiti in Paesi membri della Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo e nella Confederazione Svizzera.

## 2. Corsi di formazione

### 2.1. Programma del corso di formazione iniziale per insegnanti e relativi docenti

Si riportano i contenuti dell'allegato 1 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii.;

Parte teorica (160 ore)

Elementi di diritto pubblico, amministrativo e dell'Unione europea (Stato, costituzione, fonti del diritto, organi legislativi, Governo, enti locali, organi comunitari, fonti del diritto dell'Unione europea) 8 ORE  
 Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

Elementi di diritto penale (reato, dolo, colpa, reati contro la Pubblica Amministrazione) 7 ORE  
 Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

Procedure legali in caso di incidente e assicurazione; illecito amministrativo 5 ORE  
 Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

Definizioni, costruzione e manutenzione delle strade, organizzazione della circolazione stradale e segnaletica stradale. Analisi degli incidenti stradali. Utenti vulnerabili	20 ORE
Docente: ingegnere o insegnante di autoscuole	
Definizione dei veicoli, elementi strutturali dei veicoli e loro funzionamento	25 ORE
Docente: ingegnere o insegnante di autoscuole	
Disposizioni amministrative in materia di circolazione dei veicoli (destinazione ed uso dei veicoli, documenti di circolazione e di immatricolazione)	5 ORE
Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a) ovvero insegnante di autoscuole	
Autotrasporto di persone e di cose - Elementi sull'uso del cronotachigrafo e sul rallentatore di velocità *	6 ORE
Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a) ovvero insegnante di autoscuole	
Trasporto delle merci pericolose	2 ORE
Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)	
Conducenti e titoli abilitativi alla guida	7 ORE
Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a) ovvero insegnante di autoscuole	
Norme di comportamento sulle strade	20 ORE
Docente: insegnante di autoscuole	
Illeciti amministrativi previsti dal codice della strada e relative sanzioni	5 ORE
Docente: soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)	
Elementi di pedagogia e di tecnica delle comunicazioni	15 ORE
Docente: psicologo	
Metodiche di insegnamento per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (tale materia non costituisce oggetto del programma di esame)	5 ORE
Docente: medico o psicologo	
Stato psicofisico dei conducenti, tempo di reazione, alcool, ecc.	10 ORE
Docente: medico	
Elementi di primo soccorso	5 ORE
Docente: medico	
Elementi di fisica	10 ORE
Docente: ingegnere o soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'articolo 12, comma 1, lettera g)	
Autoscuole: normativa, ruolo, inquadramento insegnante	5 ORE
Docente: insegnante di autoscuole	

\* La parte di lezione afferente all'uso del cronotachigrafo e del rallentatore di velocità può essere svolta anche tramite l'uso di sistemi multimediali.

## **2.2. Programma del corso di formazione iniziale per istruttori e relativi docenti**

Si riportano i contenuti dell'allegato 2 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii.;

A) Parte teorica (90 ore)

Definizione dei veicoli, elementi strutturali dei veicoli e loro funzionamento Docenti: ingegnere o insegnante di autoscuole	20 ORE
Elementi di fisica Docente: ingegnere o soggetto in possesso di uno dei titoli di cui all'articolo 12, comma 1, lettera g)	10 ORE
Peculiarità della guida dei diversi tipi di veicoli - Utilizzo dei diversi dispositivi Docente: ingegnere o istruttore di autoscuole	10 ORE
Norme di comportamento sulle strade Docente: insegnante di autoscuole	20 ORE
Metodiche di insegnamento per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (tale materia non costituisce oggetto del programma di esame) Docente: medico o psicologo	5 ORE
Elementi di pedagogia e di tecnica delle comunicazioni Docente: psicologo	10 ORE
Autoscuole: normativa, ruolo, inquadramento istruttore Docente: insegnante di autoscuole	
Stato psicofisico dei conducenti, tempo di reazione, alcool, ecc. Docente: medico	5 ORE
	5 ORE
Elementi di primo soccorso Docente: medico	5 ORE

B) Parte pratica (lezioni individuali):

1. Abilitazione per istruttori ex art. 6, comma 1, lettera d), n. 1 (26 ore):

- a) 14 ore di lezione simulata di guida su un'autovettura
- b) 6 ore di lezione simulata di guida su un autocarro
- d) 6 ore di lezione simulata di guida su un autotreno o autoarticolato

2. Abilitazione per istruttori ex art. 6, comma 1, lettera d), n. 2 (32 ore):

- a) 6 ore di lezione simulata di guida su un motociclo di categoria A
- b) 14 ore di lezione simulata di guida su un'autovettura
- c) 6 ore di lezione simulata di guida su un autocarro
- d) 6 ore di lezione simulata di guida su un autotreno o autoarticolato

3. Abilitazione per istruttori ex art. 6, comma 1, lettera d), n. 3 (32 ore)

- a) 14 ore di lezione simulata di guida su un'autovettura
- b) 6 ore di lezione simulata di guida su un autocarro
- c) 6 ore di lezione simulata di guida
- d) 6 ore di lezione simulata di guida su un autobus

4. Abilitazione per istruttori ex art. 6, comma 1, lettera d), n. 4 (38 ore)

- a) 6 ore di lezione simulata di guida su un motociclo di categoria A
- b) 14 ore di lezione simulata di guida su un'autovettura
- c) 6 ore di lezione simulata di guida su un autocarro
- d) 6 ore di simulata di guida su un autotreno o autoarticolato
- e) 6 ore di lezione simulata di guida su un autobus.

Relativamente ai **veicoli** sui quali si svolge la parte pratica si rimanda ai requisiti di cui all'art. 7, comma 5, del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii.

### **2.3. Formazione periodica**

Gli insegnanti e gli istruttori abilitati rispettivamente ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii. hanno l'obbligo di frequentare corsi di formazione periodica della durata di otto ore, entro due anni dalla data di conseguimento dell'abilitazione. L'obbligo si applica anche agli insegnanti abilitati prima del 25 marzo 2011, per i quali il primo biennio decorre da tale data.

Il soggetto che sia titolare tanto dell'abilitazione di insegnante quanto di quella di istruttore, ottempera all'obbligo di formazione periodica per entrambe le abilitazioni frequentando uno solo tra i corsi di formazione periodica per insegnante e per istruttore.

Il corso di formazione periodica può essere frequentato a partire dal sesto mese antecedente il compimento del biennio.

I soggetti attuatori non possono svolgere corsi di formazione periodica per insegnanti e istruttori che siano parte del proprio corpo docente ovvero ne abbiano fatto parte negli ultimi sei mesi.

Il soggetto attuatore rilascia l'attestato di frequenza a chi ha frequentato il 100% delle ore.

Per i contenuti dei corsi di formazione periodica si rimanda a quanto previsto dagli artt. 4 e 9 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii.

La Regione prevede un modello di attestato per la formazione periodica, allegato in calce.

### **3. Estensione delle abilitazioni**

Per quanto attiene le modalità di estensione delle abilitazioni possedute e dei relativi percorsi formativi si rimanda alle previsioni di cui all'art. 10 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii e all'Allegato 2-bis del medesimo decreto.

### **4. Metodologie didattiche - FAD**

In conformità all'Accordo tra Regioni e Province autonome del 3 novembre 2021, l'utilizzo delle modalità formative a distanza è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico; il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore ed al massimo per il 10% in modalità asincrona.

Il restante monte ore teorico, la formazione pratica e gli esami si effettuano obbligatoriamente in presenza.

### **5. Riconoscimento di crediti formativi**

Il possibile riconoscimento dei crediti formativi e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore. Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a percorsi di formazione o istruzione e documentati da specifici attestati. A tal fine potranno essere valutati titoli conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni competenti e i titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti.

Costituiscono in particolare credito formativo - nei casi di estensione dell'abilitazione di cui all'art. 10 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii - i moduli di programma teorico del corso di formazione iniziale già frequentati per il conseguimento dell'abilitazione posseduta.

Inoltre, come da DM 17/2011 e ss.mm.ii. (art.6 co.1 lettera d) punto d5), gli istruttori in possesso di almeno una patente di guida BE e CE speciali sono esonerati - per il conseguimento dell'abilitazione ai soli fini della dichiarazione di inizio attività di autoscuola di cui all'art. 123, comma 5, del D.lgs. n. 285/1992 - dalla frequenza della parte pratica del percorso di formazione iniziale per istruttore.

### **6. Attestati rilasciati al termine dei percorsi di formazione iniziale**

Viene rilasciato un **Attestato di frequenza** a coloro che hanno frequentato **almeno il 90%** delle ore di formazione previste.

Non sono consentite assenze nella parte pratica di programma per gli istruttori, dove prevista.



Per coloro cui sono stati riconosciuti crediti formativi, il 90% è da intendersi relativo alle ore effettivamente da frequentare.

In ciascuno dei corsi di formazione periodica di cui agli articoli 4 e 9 del D.M. 17/2011 non sono consentite ore di assenza.

La Regione prevede un modello di attestato, in conformità ai requisiti minimi di cui all'allegato 3 del D.M. 17/2011 (vedi allegato).

**Comunicazioni:** il Soggetto attuatore trasmette l'elenco degli attestati rilasciati per ciascun corso all'Ente territorialmente competente a svolgere gli esami di abilitazione di cui agli artt. 3 e 8 del D.M. 17/2011 e ss.mm.ii.

## **7. Soggetti attuatori**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate.

**Le Autoscuole ed i Centri di istruzione automobilistica di cui all'articolo 123, comma 10-bis, lettera a), del D.lgs. 1992, n. 285/1992 e ss.mm., possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i Soggetti attuatori accreditati; pertanto, per tali soggetti l'autorizzazione riguarderà il progetto formativo e non i requisiti soggettivi.** Ai fini di eventuali verifiche di ammissibilità per tali soggetti è possibile rivolgersi ai Servizi Trasporti delle Amministrazioni provinciali, che detengono le informazioni necessarie.

## **8. Attività di controllo e sanzioni**

La Regione esercita i controlli sulle attività autorizzate ai sensi delle disposizioni vigenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123, commi 11-ter e 11-quater, del D.lgs. n. 285/1992, in caso di irregolarità sono previste le seguenti sanzioni:

a) sospensione dei corsi per un periodo da uno a tre mesi, quando il corso non si tiene regolarmente;

b) sospensione dei corsi per un periodo da tre a sei mesi, quando il corso si tiene in carenza dei requisiti relativi all'idoneità dei docenti, alle attrezzature tecniche e al materiale didattico;

c) sospensione dei corsi per un ulteriore periodo da sei a dodici mesi nel caso di reiterazione, nel triennio, delle ipotesi di cui alle lettere a) e b);

d) inibizione alla prosecuzione dell'attività per i soggetti a carico dei quali, nei due anni successivi all'adozione di un provvedimento di sospensione ai sensi della lettera c), è adottato un ulteriore provvedimento di sospensione ai sensi delle lettere a) e b).

## MODELLI DI ATTESTAZIONE



Ministero  
della

**ATTESTATO DI FREQUENZA**

Rilasciato al termine del corso di formazione iniziale per  
l'acquisizione dell'abilitazione di

**ISTRUTTORE DI AUTOSCUOLA**

(DM 26 GENNAIO 2011, n. 17 E SS.MM.II.)

**PER LE PATENTI DI CATEGORIA:**

in attuazione DGR n .../2024;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

**Il Coordinatore dell'iniziativa**

**Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....  
Attestato registrato in data ..... al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

**PERCORSO COMPLESSIVO****ORE****Contenuti****PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO****dal**

--

**al**

--

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO**

Teoria	pratica

**E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

Teoria	pratica

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

Il percorso formativo di cui al presente attestato è stato erogato nel rispetto dei massimali della FAD consentita, nonché delle disposizioni stabilite con l'Accordo in Conferenza delle Regioni del 03/11/2021

## MODELLO DI ATTESTAZIONE



Ministero  
della

**ATTESTATO DI FREQUENZA**

Rilasciato al termine del corso di formazione iniziale per  
l'acquisizione dell'abilitazione di

**INSEGNANTE DI AUTOSCUOLA**

(DM 26 GENNAIO 2011, n. 17 E SS.MM.II.)

in attuazione DGR n .../2024;

**CONFERITO AL CANDIDATO**


Nat...

il

**ATTUATORE DELL'INIZIATIVA**


Via .....

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....  
Attestato registrato in data ..... al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

<b>PERCORSO COMPLESSIVO</b>	<b>ORE</b>
-----------------------------	------------

<b>Contenuti</b>
------------------

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO**




--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

Il percorso formativo di cui al presente attestato è stato erogato nel rispetto dei massimali della FAD consentita, nonché delle disposizioni stabilite con l'Accordo in Conferenza delle Regioni del 03/11/2021
--



## MODELLO DI ATTESTAZIONE

 Ministero della		
<b>ATTESTATO DI FREQUENZA</b> <b>Rilasciato al termine del corso di formazione periodica</b>		
(articoli 4 e 9, comma 1, del DM 26 GENNAIO 2011, n. 17 e ss.mm.ii.)		
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto _____ (C.F. _____) in qualità di legale rappresentante di _____		
<b>ATTESTA/DICHIARA</b>		
Che il/la Sig. _____, nat__ a _____ (prov. ____), il ___/___/_____, residente in _____ (prov. ____), Via/Piazza _____		
<b>HA FREQUENTATO PRESSO QUESTA STRUTTURA IL CORSO DI FORMAZIONE PERIODICA PER:</b>		
(*) <i>barrare il caso che ricorre</i> <input type="checkbox"/> INSEGNANTE DI AUTOSCUOLA <input type="checkbox"/> ISTRUTTORE DI AUTOSCUOLA		
dal ___/___/_____ al ___/___/_____ avviato a seguito di comunicazione del ___/___/_____ alla Regione/Provincia autonoma di _____ (da compilare solo se il soggetto erogatore del corso è un'autoscuola o un centro di istruzione automobilistica).		
<b>Il percorso formativo di cui al presente attestato è stato erogato nel rispetto dei massimali della FAD consentita, nonché delle disposizioni stabilite con l'Accordo in Conferenza delle Regioni del 03/11/2021.</b>		
Luogo e data ___/___/_____		
Il legale rappresentante del soggetto erogatore del corso (timbro e firma)		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 807

**Approvazione dei "Criteri e linee guida per concessione di contributi ai centri agroalimentari dell'Emilia-Romagna" in attuazione della L.R. 18/2023, articolo 16**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. 19 gennaio 1998, n. 1 "Disciplina del commercio nei Centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso. Abrogazione della L.R. 30 maggio 1975, n. 38";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ)", ed in particolare l'art. 16 "Sostegno ad azioni e progetti di promozione delle eccellenze agroalimentari dell'Emilia-Romagna e di solidarietà sociale";

Premesso che l'art. 16 della succitata L.R. 18/2023 prevede che:

- al fine di incentivare lo sviluppo dell'agroalimentare quale settore produttivo strategico della Regione Emilia-Romagna sui mercati internazionali, nonché di sviluppare sul territorio regionale iniziative volte al recupero alimentare e al contrasto alla povertà alimentare, la Regione Emilia-Romagna supporta e sostiene azioni e progetti promossi dalla Rete di impresa costituita dai Centri agroalimentari volti a promuovere l'export dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna e l'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole del settore, nonché progetti ed iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, alla lotta allo spreco e alla tutela dell'ambiente, ancorché ancillari o strumentali all'attività primaria;

- i beneficiari del supporto di cui al precedente alinea siano la Rete di impresa costituita dai Centri agroalimentari di cui alla legge regionale 19 gennaio 1998, n. 1 (Disciplina del commercio nei Centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso. Abrogazione della L.R. 30 maggio 1975, n. 38), anche con l'adesione di mercati all'ingrosso di cui alla medesima normativa regionale ed i Centri agroalimentari e mercati all'ingrosso ad essa aderenti;

- a tal fine, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi alla Rete di cui al comma 1 ed ai Centri agroalimentari e ai mercati all'ingrosso aderenti alla stessa nel limite massimo di euro 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026;

- ai sensi del comma 3, con appositi atti della Giunta regionale siano definiti i criteri, i tempi e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 2, nel rispetto delle norme sugli aiuti di Stato;

Considerato che, in attuazione del comma 3, art. 16 della suddetta L.R. 18/2023:

- si è provveduto a definire i criteri per la definizione del programma strategico della Rete dei beneficiari del contributo regionale e delle proposte progettuali, l'intensità dell'aiuto concedibile, i tempi di presentazione e di realizzazione dei progetti, e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi di cui al medesimo articolo di legge, riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- si è stabilito, fra le altre cose, che ogni proposta progettuale sia articolata in due linee di azione coerenti con gli ambiti previsti dal medesimo articolo di legge, comma 1:

- azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali;
- azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale (logistica solidale);

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti approvati secondo quanto previsto dai criteri di cui al presente atto con un contributo massimo del 60% del valore delle spese ammissibili per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali e dell'80% del valore delle spese ammissibili per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale (logistica solidale), per un importo complessivo non superiore a € 200.000,00 per ciascuna annualità, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della medesima Legge regionale;

- il contributo, a seconda della linea di azione, si configura come segue:

- per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali, il contributo costituisce un aiuto ai sensi del Reg. UE n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023;
- per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, il contributo non costituisce un aiuto di Stato;

Ritenuto pertanto di dover approvare, con il presente atto, i “CRITERI E LINEE GUIDA PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI AGROALIMENTARI DELL’EMILIA-ROMAGNA” di cui all’allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, per attuazione della L.R. 18/2023, articolo 16;

Dato atto che le risorse per i contributi in esame sono previste al Bilancio 2024-2026 al capitolo U23228 “CONTRIBUTI ALLA RETE DI IMPRESE O AI CENTRI AGROLAIMENTARI E AI MERCATI ALL’INGROSSO ADERENTI, PER IL SOSTEGNO AD AZIONI E PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI DELL’EMILIA-ROMAGNA E DI SOLIDARIETA’ SOCIALE (ART. 16, lr 28 DICEMBRE 2023 N. 18), per ciascuno degli esercizi 2024, 2025, 2026;

Ritenuto inoltre di demandare:

- al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca, l’adozione dell’atto di concessione dei contributi afferenti l’intero progetto, previo assenso del Responsabile del Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport e degli atti di liquidazione relativi alla linea d’azione “azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali”, nonché l’approvazione di un’eventuale proroga dei termini di presentazione delle proposte progettuali e dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

- al Responsabile del Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, l’adozione degli atti di liquidazione relativi alla linea d’azione “azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- L.R. 22 dicembre 2023, n.18 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)”;

- L.R. 22 dicembre 2023, n.19, “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

- Delibera 2291 del 22/12/2023, “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia- Romagna;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i “CRITERI E LINEE GUIDA PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI AGROALIMENTARI DELL’EMILIA-ROMAGNA” di cui all’allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, per l’attuazione della L.R. 18/2023, articolo 16;

2. di demandare:

- al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca, l’adozione dell’atto di concessione dei contributi afferenti l’intero progetto, previo assenso del Responsabile del Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport e degli atti di liquidazione relativi alla linea d’azione “azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali”, nonché l’approvazione di un’eventuale proroga dei termini di presentazione delle proposte progettuali e dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

- al Responsabile del Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, l’adozione degli atti di liquidazione relativi alla linea d’azione “azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale”;

3. di dare atto che, ai sensi dell’art. 16, comma 4, della suddetta LR 18/2023, gli oneri derivanti dal presente atto troveranno copertura nell’ambito della Missione 14 Sviluppo economico e competitività - Programma 1 Industria, PMI e Artigianato, Titolo 1 Spese correnti, per ciascuno degli esercizi 2024, 2025, 2026;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



## CRITERI E LINEE GUIDA PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI AGROALIMENTARI DELL'EMILIA-ROMAGNA

**In attuazione dell'Art. 16 L.R. 28 dicembre 2023, n. 18**

## INDICE

1. FINALITÀ
2. PROMOTORE DEL PROGRAMMA TRIENNALE, PROGETTI OPERATIVI ANNUALI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE
  - 2.1 PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE
  - 2.2 PROGETTI OPERATIVI E LINEE DI AZIONE
  - 2.3 PROMOTORE E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
3. CONTRIBUTO, MODALITÀ DI CONCESSIONE E REGIME DI AIUTO
4. SPESE AMMESSE PER I PROGETTI OPERATIVI, PERIODO DI ELEGGIBILITÀ E DURATA
  - 4.1 SPESE AMMESSE PER LE AZIONI DI PROMOZIONE E SVILUPPO SUI MERCATI INTERNAZIONALI
  - 4.2 SPESE AMMESSE PER LE AZIONI PER LO SVILUPPO SUL TERRITORIO REGIONALE DI INIZIATIVE VOLTE AL RECUPERO ALIMENTARE E AL CONTRASTO ALLA POVERTÀ ALIMENTARE
  - 4.3 VINCOLI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
5. SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE E DEI PROGRAMMI OPERATIVI, CONTROLLI E APPROVAZIONE
6. OBBLIGHI DEL PROMOTORE E VARIAZIONI AI PROGETTI OPERATIVI E AL PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE
7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
8. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO, CONTROLLI SUCCESSIVI
9. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO



## **CRITERI E LINEE GUIDA PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI AGROALIMENTARI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

### **1. Finalità**

Al fine di incentivare lo sviluppo dell'agroalimentare quale settore produttivo strategico della Regione Emilia-Romagna sui mercati internazionali, nonché di sviluppare sul territorio regionale iniziative volte al recupero alimentare e al contrasto alla povertà alimentare, la Regione Emilia-Romagna supporta e sostiene azioni e progetti promossi dalla Rete di impresa costituita, ai sensi delle vigenti normative, dai Centri agroalimentari di cui alla legge regionale 19 gennaio 1998, n. 1 (Disciplina del commercio nei Centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso. Abrogazione della L.R. 30 maggio 1975, n. 38), anche con l'adesione di mercati all'ingrosso di cui alla medesima normativa regionale, volti a promuovere l'export dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna e l'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole del settore, nonché progetti ed iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, alla lotta allo spreco e alla tutela dell'ambiente, ancorché ancillari o strumentali all'attività primaria.

Con il presente provvedimento si dà attuazione all'art. 16 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 18.

### **2. Promotore del programma triennale, progetti operativi annuali e beneficiari del contributo regionale**

#### **2.1 Programma strategico triennale**

Le finalità di sviluppo di cui al precedente art. 1 dovranno essere articolate in un programma strategico di sviluppo, della durata triennale, in cui verranno indicati:

- Obiettivi di medio-lungo periodo sia per l'internazionalizzazione che per le azioni volte al recupero alimentare e al contrasto alla povertà alimentare;
- Principali azioni che saranno sviluppate nel triennio e loro contributo al raggiungimento degli obiettivi;
- Risultati attesi;
- Modalità di coinvolgimento dei vari soggetti appartenenti alla rete costituita dai Centri agroalimentari.

#### **2.2 Progetti operativi e linee di azione**

Il programma sarà articolato per ciascuna annualità (2024, 2025, 2026) in progetti operativi che definiranno dettagliatamente:

- Azioni da realizzare nel corso dell'annualità;
- Ruolo e contributo della Rete e di ciascuna impresa della rete nella realizzazione del progetto;
- Il piano dei costi di realizzazione del progetto, che riporti altresì l'articolazione delle spese e dei contributi per ciascuno dei beneficiari individuati;
- Risultati attesi e contributo del progetto agli obiettivi di medio-lungo termine identificati nel programma sopra descritto.

Ogni progetto operativo deve essere articolato in due linee di azione:

1. azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali;

2. azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale (logistica solidale).

Ogni progetto, inoltre, deve destinare alla linea di azione n. 2 (azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative volte al recupero alimentare e al contrasto alla povertà alimentare) almeno il 30% del costo complessivo.

### 2.3 Promotore e beneficiari del contributo

Il programma triennale e i singoli progetti operativi per ciascuna annualità devono essere presentati dalla Rete di impresa costituita, ai sensi delle vigenti normative, dai Centri agroalimentari di cui alla legge regionale 19 gennaio 1998, n. 1. La rete, in qualità di promotore del progetto, ne curerà la realizzazione coordinando la partecipazione dei Centri agroalimentari e sarà l'unico referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna per tutta la durata del programma e per i successivi 3 anni dalla liquidazione del saldo finale del contributo nell'eventualità di controlli.

I beneficiari del contributo potranno essere sia la Rete di impresa (d'ora in poi "Rete") sia i singoli Centri agroalimentari dell'Emilia-Romagna e i mercati all'ingrosso aderenti alla medesima rete.

Nei singoli progetti operativi il promotore dovrà indicare la quota di partecipazione alle spese dei singoli aderenti alla Rete per la realizzazione del progetto operativo. Il contributo sarà concesso ai singoli partecipanti nel rispetto delle medesime quote percentuali.

### 3. Contributo, modalità di concessione e regime di aiuto

La Regione agevolerà la realizzazione di ciascun progetto operativo approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo a fondo perduto e comunque non superiore ad € 200.000 per ciascuna delle 3 annualità in cui si deve articolare il progetto (2024, 2025, 2026).

Il contributo, nei limiti di importo sopra richiamati, sarà assegnato in percentuale del valore delle spese ammissibili entro i seguenti massimali distinti per le linee di azione di cui al paragrafo 2.2:

1. Fino al 60% per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali;
2. Fino all'80% per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative.

La concessione dei contributi avverrà dietro approvazione da parte della Regione di ciascun progetto operativo, entro 60 giorni dalla sua ricezione<sup>1</sup>, per ciascuna delle 3 annualità in cui articola il programma strategico triennale.

Il contributo, a seconda della linea di azione, si configura come segue:

1. per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali, il contributo costituisce un aiuto ai sensi del Reg. UE n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023;
2. per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, il contributo non costituisce un aiuto di Stato.

L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà come segue:

---

<sup>1</sup> L'eventuale richiesta di integrazioni da parte della Regione sospende i termini per un massimo di 30 giorni.

1. i soggetti beneficiari dell'aiuto sono la rete, i singoli Centri agroalimentari dell'Emilia-Romagna e i mercati all'ingrosso aderenti alla medesima rete che hanno aderito al progetto secondo la quota di partecipazione alle spese comunicata alla Regione dal promotore;
2. i beneficiari e l'ammontare del contributo per ciascuno di essi saranno identificati da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
3. l'aiuto concesso a ciascun beneficiario, quando si configura come un aiuto "de minimis", sarà registrato nel Registro Nazionale Aiuti.

Al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a rideterminare l'importo del contributo complessivo, che sarà imputato e liquidato a ciascun beneficiario nel rispetto delle quote di partecipazione al progetto dichiarate nel progetto operativo al momento della sua approvazione. Eventuali economie di spesa o maggiori nella realizzazione di un progetto operativo non potranno essere messe in compensazione delle spese e dei contributi del successivo progetto operativo.

In caso di ritiro di uno dei beneficiari dal progetto il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile, sarà ridotto della quota assegnata al beneficiario che si è ritirato.

#### **4. Spese ammesse per i progetti operativi, periodo di eleggibilità e durata**

Le azioni di ciascun progetto operativo dovranno essere realizzate attraverso la tipologia di spese indicate nel presente articolo.

Le attività dovranno avviarsi a partire dal 1° gennaio e concludersi entro il 31 dicembre di ciascuna annualità; le spese relative a queste attività sono ammesse, per ciascun progetto operativo se sostenute a decorrere dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre di ciascuna annualità<sup>2</sup>: 2024, 2025 e 2026.

Di norma ogni progetto si conclude, quindi, entro il 31 dicembre della medesima annualità, salvo proroghe per un massimo di 3 mesi concesse dal dirigente competente dietro richiesta motivata da parte del promotore.

Le spese ammesse sono distinte per le 2 linee di azione di cui all'art. 2.2 precedente. Nel corso della realizzazione di ciascun progetto operativo le eventuali economie di spesa di una linea di azione non potranno essere messe in compensazione di eventuali maggiori spese dell'altra linea di azione.

##### **4.1 Spese ammesse per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali**

Le spese ammissibili per ciascun progetto operativo sono:

- a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori esteri), altri eventi promozionali;
- c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);

---

<sup>2</sup> La spesa deve essere dimostrata con fattura emessa entro tali date.

- d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale o di un piano export;
- e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web, realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- f) viaggi, vitto e alloggio all'estero del personale incaricato dal promotore e viaggi vitto e alloggio di massimo due rappresentanti per ciascuna delle imprese aderenti per la partecipazione alle iniziative del progetto nel paese target (per i voli si ammetteranno solo le tariffe economy o fino al valore equivalente alla tariffa economy);
- g) Costi generali per la realizzazione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta esclusivamente al promotore, applicando un tasso forfettario del 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla f) dell'intero progetto. Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

#### **4.2 Spese ammesse per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative volte al recupero alimentare e al contrasto alla povertà alimentare**

Le spese ammissibili per ciascun progetto operativo sono:

- a) Spese per attività di progettazione, consulenza, marketing e promozione afferenti il progetto;
- b) Spese per il noleggio attrezzature e per l'acquisizione di prestazioni di servizio, esclusivamente destinate al progetto e per la durata dello stesso;
- c) Spese per affitto di spazi o immobili da utilizzarsi quali punti aggiuntivi di piattaforma logistica esclusivamente dedicati al progetto e per la durata dello stesso;
- d) Spese di gestione piattaforma informatica dedicata all'attività di logistica solidale (quali canone annuale, servizi di implementazione e gestione del sito);
- e) Spese del personale dipendente delle imprese della rete e del promotore impiegato direttamente nello svolgimento delle attività relative a questa linea di azione nella misura del 10% delle spese di cui alle lett. dalla a) alla d);
- f) Costi generali per la realizzazione e gestione del progetto nella misura forfettaria<sup>3</sup> del 10% delle spese di cui alle lett. dalla a) alla d), a copertura delle spese di struttura e di realizzazione di questa specifica linea di azione.

Per spese di personale si intendono i costi effettivamente sostenuti dal personale impiegato (dipendente, sia a tempo pieno che parziale; sia a tempo indeterminato che determinato) da ciascun componente della rete per le finalità di questa linea di azione. La quantità di tempo (in termini di ore o giorni lavorativi) dedicato dal personale nello specifico alla linea di azione presente deve essere dichiarato dal legale rappresentante, sotto forma di autodichiarazione, e risulterà da appositi *time sheet* che formeranno parte della rendicontazione delle spese, insieme a copia dei giustificativi di spesa (buste paga o altro documento equivalente).

#### **4.3 Vincoli generali per l'ammissibilità delle spese**

Non sono ammesse le spese relative a:

---

<sup>3</sup> In fase di rendicontazione delle spese, i beneficiari del contributo sono esonerati, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini (con l'esclusione degli spazi di cui al punto "c" dell'art. 4.2), iscrizione a piattaforme di e-commerce, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere ed eventi), contratti ad agenti/rappresentanti di commercio e quanto altro sia dedicato ad attività di vendita o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse (inclusa IVA), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- ogni altra spesa non prevista all'elenco delle spese ammesse.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione non sono ammissibili se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate da un soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del promotore o dei centri o mercati all'ingrosso aderenti;
- prestazioni erogate dai centri o mercati all'ingrosso aderenti o da società che con questi abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Ai fini della loro ammissibilità, il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente con metodi che ne assicurino la tracciabilità a fronte di fatture o documenti equivalenti che riportino il CUP assegnato al progetto (si veda in proposito l'art. 7).

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta e dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al/ai beneficiari. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

##### **5. Scadenze per la presentazione del programma strategico triennale e dei programmi operativi, controlli e approvazione**

Il promotore presenterà il programma strategico triennale entro il 30 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della delibera di approvazione dei presenti criteri.

Contestualmente alla presentazione del programma strategico triennale o entro il mese successivo, il promotore presenterà il progetto operativo per l'anno 2024.

Per le successive annualità (2025 e 2026), il promotore dovrà presentare entro il 27 febbraio di ciascuna annualità il relativo progetto operativo.

I progetti operativi andranno compilati seguendo la modulistica predisposta dal Settore competente, sottoscritti dal legale rappresentante del promotore e, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo negoziale ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 123/1998.

Per l'istruttoria dei progetti operativi, saranno competenti:

- il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali;

- il Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale (logistica solidale).

L'istruttoria del programma strategico triennale sarà svolta dai entrambi i Settori, per la parte di competenza.

Il programma strategico triennale sarà approvato dal dirigente del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, acquisito il parere del dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport, al termine dell'istruttoria svolta da entrambi i settori.

Il settore competente provvedere a valutare la chiarezza, completezza e la coerenza delle proposte con i criteri e i requisiti stabiliti nel presente provvedimento, ed in particolare:

1. coerenza con le finalità del presente provvedimento;
2. coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso (solo per i progetti operativi);
3. coerenza fra obiettivi e azioni del progetto operativo o del programma;
4. coerenza fra gli obiettivi e le azioni dei progetti operativi e il programma strategico triennale (solo per i progetti operativi).

Nel caso le proposte vengano ritenute lacunose sotto uno dei criteri qui richiamati, il dirigente competente provvederà a concordare con il promotore le opportune modifiche e integrazioni.

Prima di procedere alla concessione dei contributi, il Settore competente provvederà, inoltre, a verificare che ciascun beneficiario:

- sia membro effettivo della Rete di impresa costituita, ai sensi delle vigenti normative, dai Centri agroalimentari di cui alla legge regionale 19 gennaio 1998, n. 1 (Disciplina del commercio nei Centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso. Abrogazione della L.R. 30 maggio 1975, n. 38);
- sia iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e attivo;
- non si trovi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Nel caso in cui il contributo assegnato al singolo beneficiario sia superiore a € 150.000,00 la concessione dello stesso sarà subordinata all'esito dei controlli previsti dal D.lgs. 159/2011.

## **6. Obblighi del promotore e variazioni ai progetti operativi e al programma strategico triennale**

Il promotore è responsabile della realizzazione del programma strategico triennale e dei singoli progetti operativi ed è l'unico garante della loro realizzazione nei confronti della Regione a nome e per conto delle imprese che partecipano alla sua realizzazione.

La Regione non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere tra le imprese e tra queste e il capofila, nel corso della realizzazione dei progetti o successivamente alla loro conclusione.

Inoltre, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- identificare un referente organizzativo che seguirà per il promotore la realizzazione degli eventi e si rapporterà con il responsabile indicato dalla Regione;
- facilitare la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.) e segnalare alla Regione eventuali trasformazioni societarie che riguardino una delle imprese aderenti, allo scopo di valutare se tali trasformazioni non comportino la decadenza dal beneficio della medesima impresa;
- trasmettere alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute, entro le scadenze indicate nel successivo paragrafo;
- comunicare alla Regione eventuali cambiamenti in merito ai requisiti di ammissibilità e alla composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale della Rete o dei suoi membri partecipanti ai progetti che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Il promotore inoltre può chiedere motivatamente alla Regione una variazione ai progetti operativi o a programma strategico triennale inviando una richiesta al responsabile del procedimento, all'indirizzo PEC [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 15 giorni dalla comunicazione del beneficiario.

#### **7. Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo**

Il contributo assegnato per ciascuna linea di azione di ciascun progetto operativo sarà liquidato ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

1. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del primo semestre di ciascuna annualità, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 agosto di ciascun anno;
2. il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto 1, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione, entro il 20 febbraio dell'anno successivo.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità e per ciascuna linea di azione previsti in fase di concessione.

La documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e la relazione delle attività svolte sarà distinta per ciascuna delle linee di azioni in cui si articola il progetto operativo annuale (art. 2.2).

L'istruttoria e la liquidazione dei contributi saranno svolti:

- dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca per le azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali;
- dal Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport per le azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale (logistica solidale).



La documentazione andrà inviata all'indirizzo PEC [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca, che provvedere ad assegnarla ai Settori competenti per l'istruttoria e la liquidazione dei contributi.

La determinazione del contributo, per ciascuna linea di azione avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- determinazione del contributo complessivo sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ammessa.

Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Ciascun Settore competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it). Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC, al medesimo indirizzo.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto. La documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese è composta da:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dall'amministrazione concedente;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e l'assoggettabilità alle eventuali ritenute previste;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui una relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate esclusivamente al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno indicare gli estremi della fattura. Su fatture emesse e pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, si dovrà procedere a regolarizzare le fatture alternativamente secondo queste modalità:

- mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione;
- mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, il cui testo viene allegato alla presente comunicazione. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

Nel caso di autofattura con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI il documento;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

Fatture estere: in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia un soggetto estero, la fattura potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento della fattura estera (D.Lgs. n. 127/2015, art. 1, comma 3bis, lett. b) se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità di seguito elencate:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria (RI.BA);
- carta di credito/debito del beneficiario;

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili.
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. Il contributo, per ciascuna linea di azione, sarà liquidato a ciascun beneficiario secondo le quote di partecipazione al progetto applicate in fase di concessione.

### **8. Decadenza e revoca del contributo, controlli successivi**

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente avviso.

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revoca totale o parziale nei seguenti casi:

- mancata presentazione della rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente Avviso;
- modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione o di impossibilità ad effettuare i controlli per cause dovute alla volontà del beneficiario;
- comunicazione, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, della rinuncia al contributo;
- scioglimento dell'associazione o cessazione della sua attività prima della conclusione del progetto;
- mancanza dei requisiti richiesti alla presentazione della domanda, qualora venga accertata in un momento successivo alla data di concessione.

Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla conclusione di ciascun progetto fino a 3 anni dalla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, volti a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente atto.

### **9. Informazioni sul procedimento amministrativo**

Le unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti operativi, concessione del contributo, gestione delle variazioni di progetto e liquidazione del contributo sono:

- Per la linea d'azione "azioni di promozione e sviluppo sui mercati internazionali", Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Settore;
- Per la linea d'azione "azioni per lo sviluppo sul territorio regionale di iniziative dirette a contribuire al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale", Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Settore.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui all'articolo 8, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 813

**Aggiornamento metodologia fabbisogno di smaltimento rifiuti speciali in discarica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 987 del 3 luglio 2017 è stata approvata la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica e la sua prima applicazione, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale n. 22112 del 29 novembre 2019;

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), che in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione, a conferma delle precedenti disposizioni, prevede:

o all'art. 8, comma 2, lett. f), l'obiettivo di autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti speciali non pericolosi in attuazione dell'articolo 16 della Direttiva 2008/98/CEE;

o all'articolo 20, comma 3, che in attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, la valutazione di impatto ambientale di un progetto di apertura ovvero di ampliamento di una discarica per rifiuti speciali deve prioritariamente effettuare un'analisi puntuale circa la necessità di un fabbisogno di trattamento;

Considerato che:

- all'art. 8, comma 2, lett. c) delle NTA il PRRB 2022-2027 ha introdotto l'obiettivo di riduzione del -10%, rispetto ai valori del 2018, della produzione di rifiuti speciali da inviare a smaltimento in discarica;

- la puntuale attuazione dell'articolo 20, comma 3, delle Norme tecniche di Piano, anche al fine di garantire l'obiettivo di autosufficienza posto dall'art. 8, comma 2, lett. f) delle medesime Norme, richiede che il fabbisogno di smaltimento in discarica, stimato dal Piano con riferimento ai rifiuti speciali prodotti in Emilia-Romagna, sia il più possibile aggiornato;

- il comma 4 dell'art. 20 delle NTA prevede che, "qualora l'impianto non venga realizzato entro un congruo termine", il quantitativo oggetto del parere di conformità al Piano rifiuti, reso dall'Amministrazione regionale, non sia computato ai fini dei pareri successivi o dei fabbisogni complessivi;

Considerato, inoltre, che:

- sulla base dell'andamento dei conferimenti in discarica, rilevato nell'ultimo triennio disponibile, e tenuto conto degli obiettivi di Piano in termini di riduzione della produzione di rifiuti speciali, è possibile stimare il fabbisogno complessivo di smaltimento in discarica nell'orizzonte di validità del PRRB (2027);

- il "congruo termine" di cui al comma 4 dell'art. 20 delle NTA di Piano, inerente alla validità del parere, possa essere fissato in quello previsto nell'autorizzazione per l'entrata in esercizio dell'impianto;

- il fabbisogno di smaltimento relativo a specifiche tipologie di rifiuti, che possono essere conferite unicamente in discariche dedicate e realizzate con particolari accorgimenti tecnici e progettuali (ad esempio rifiuti pericolosi o rifiuti contenenti amianto), possa essere determinato senza applicare la presente metodologia;

- l'espressione del parere, che in ogni caso non costituisce affidamento e garanzia circa l'effettivo conferimento dei rifiuti speciali nella discarica in riferimento, debba avvenire seguendo l'ordine di ricezione delle rispettive richieste alla competente struttura regionale, tenendo anche conto della localizzazione territoriale dei singoli impianti;

- per l'espressione del parere da parte della competente struttura regionale, si considererà il valore del fabbisogno di trattamento ulteriore stimato per l'anno previsto di avvio dell'impianto;

- qualora la data di entrata in esercizio dell'impianto oggetto di valutazione dovesse essere successiva all'arco temporale di validità del Piano, si considererà il fabbisogno di trattamento ulteriore stimato per l'ultima annualità oggetto di pianificazione;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna Direzione tecnica assunti agli atti P.G. 450854 del 02/05/2024;

Ritenuto pertanto di aggiornare, alla luce dei nuovi obiettivi definiti dal PRRB 2022-2027, del mutato quadro impiantistico regionale, nonché sulla base delle considerazioni sopra esposte e dei dati forniti da ARPAE, la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica di cui alla D.G.R. 987 del 3/7/2017, con le specificazioni e precisazioni sopra riportate;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
  - la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
  - la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
  - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
  - la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
  - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
  - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
  - le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;
- Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento della stima del fabbisogno complessivo di smaltimento di rifiuti speciali nelle discariche regionali riportato in Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- di disporre che i pareri di cui all'art. 20 comma 3 delle NTA del PRRB, che in ogni caso non costituiscono affidamento e garanzia circa l'effettivo conferimento dei rifiuti speciali nelle discariche in riferimento, debbano essere rilasciati sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1, seguendo l'ordine di ricezione delle rispettive richieste alla competente struttura regionale, tenendo anche conto della localizzazione territoriale dei singoli impianti e del fatto che determinate tipologie di rifiuti possono essere comunque conferite unicamente in discariche dedicate e realizzate con particolari accorgimenti tecnici e progettuali;
- di precisare che per l'espressione del parere da parte della competente struttura regionale, si considererà il valore del fabbisogno di trattamento ulteriore stimato per l'anno previsto di avvio dell'impianto;
- di stabilire che, qualora la data di entrata in esercizio dell'impianto oggetto di valutazione dovesse essere successiva all'arco temporale di validità del Piano, si considererà il fabbisogno di trattamento ulteriore stimato per l'ultima annualità oggetto di pianificazione;
- di disporre che i quantitativi di rifiuti speciali conteggiati ai fini dell'espressione dei pareri resi ai sensi dell'art. 20 comma 3 delle NTA del PRRB non siano computati ai fini dei pareri successivi o dei fabbisogni complessivi qualora l'impianto non sia entrato in esercizio entro il termine previsto dall'autorizzazione;
- di confermare in ogni sua altra sua previsione la propria deliberazione n. 987 del 3 luglio 2017;
- di trasmettere il presente atto ad ARPAE;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

### Allegato 1

#### Stima del fabbisogno complessivo di smaltimento di rifiuti speciali nelle discariche regionali

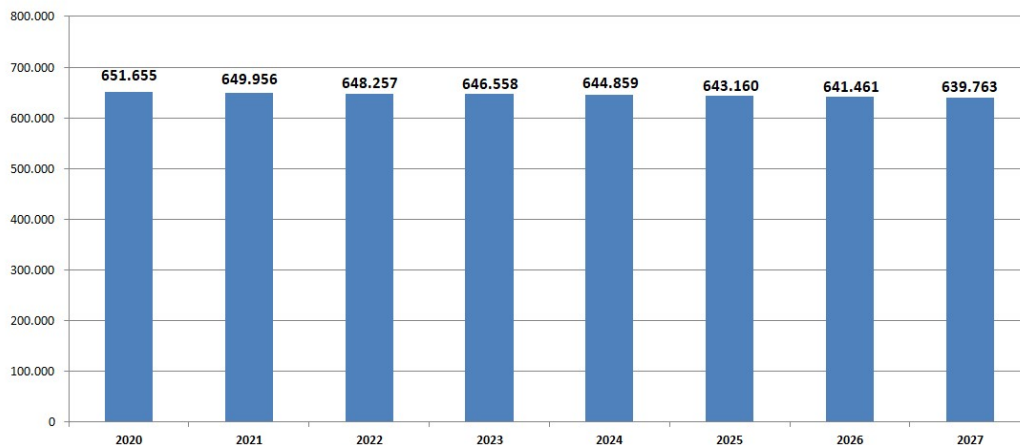


Figura 1: fabbisogno di smaltimento complessivo in discarica per i Rifiuti Speciali previsto dal PRRB 2022-2027

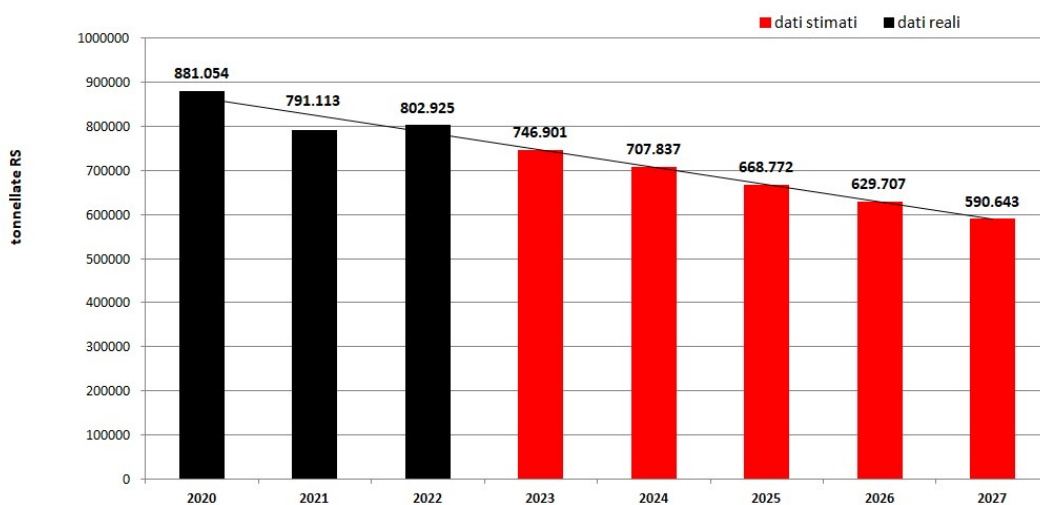


Figura 2: fabbisogno di smaltimento complessivo in discarica per i Rifiuti Speciali stimato utilizzando la presente metodologia

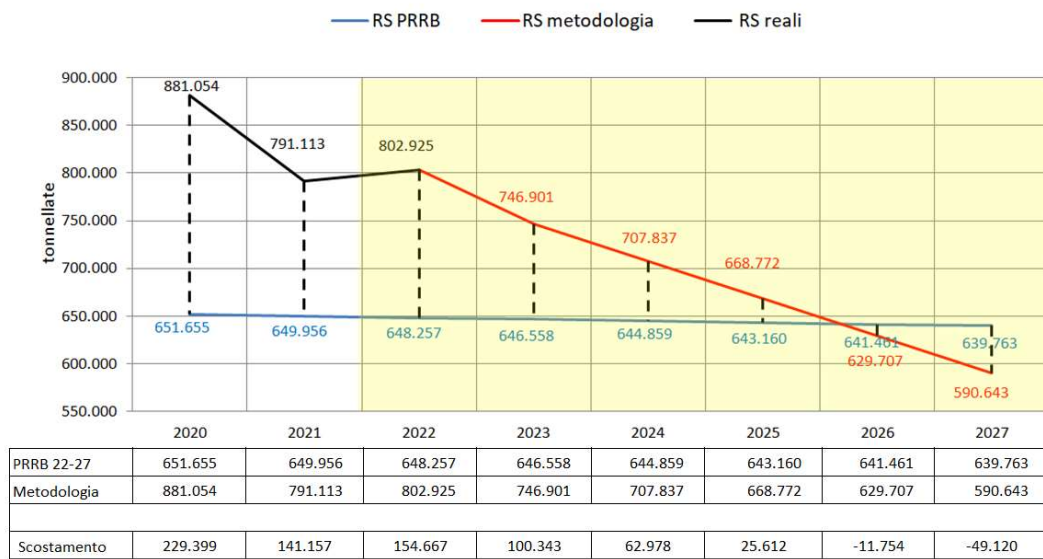


Figura 3: scostamento del fabbisogno complessivo di smaltimento in discarica per i Rifiuti Speciali rispetto alle previsioni di Piano



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 815

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifiche e miglioramenti con l'introduzione di un nuovo impianto di fusione grasso ed essiccazione cicciolo presso lo stabilimento in località Migliarina, nel comune di Carpi (MO), proposto da O.P.A.S. Società Cooperativa Agricola**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 22 aprile 2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Introduzione di un nuovo impianto di fusione grasso ed essiccazione cicciolo e modifiche accessorie", proposto dalla società O.P.A.S. Società Cooperativa Agricola, presso lo stabilimento localizzato in Via Guastalla 21/A, Località Migliarina, nel Comune di Carpi (MO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri, occorre adottare i seguenti accorgimenti (da inserire nel contratto/capitolato d'appalto con la ditta esecutrice dei lavori):

i. nelle fasi di movimentazione dei materiali polverulenti devono essere adottati accorgimenti gestionali, come, ad esempio, minimizzare l'altezza del punto di carico/scarico, mantenere basse velocità di scarico, bagnare i rifiuti e le aree di transito nelle fasi di movimentazione all'interno dell'area, ecc.;

ii. il trasporto deve essere effettuato con automezzi chiusi e con dispositivi chiusi ad esclusione dei trasporti di materiali umidi;

iii. le aree pavimentate esterne devono essere sottoposte a periodiche operazioni di pulizia (spazzatura), mentre quelle non pavimentate devono, soprattutto nelle stagioni secche, essere sottoposte a operazioni di bagnatura;

iv. i materiali ottenuti dalle operazioni di demolizione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento.

2. Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali provenienti dalle demolizioni) ai sensi della Parte IV del D. Lgs 152/06 e s.m.i., dovranno essere gestiti privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

3. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/17 il deposito delle terre e rocce da scavo dovrà essere fisicamente separato e gestito in modo autonomo rispetto ad eventuali rifiuti presenti nel sito.

4. Qualora si ravvisasse la necessità di scaricare le acque aggettate in corpo idrico superficiale, si deve prevedere una fase preliminare di decantazione o filtrazione onde evitare eccessivi intorbidamenti del corso d'acqua recettore.

5. Qualora nella fase di realizzazione dell'opera si manifestasse un flusso di falda significativo che le opere in progetto potrebbero ostacolare, dovrà essere previsto un sistema di drenaggio che ne favorisca il deflusso idrico sotterraneo.

6. Al fine di limitare il più possibile l'impatto acustico in fase di cantiere, occorre adottare i seguenti accorgimenti (da inserire nel contratto/capitolato d'appalto con la ditta esecutrice dei lavori):

i. Nell'area di cantiere dovranno essere impiegate esclusivamente macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

ii. le operazioni rumorose dovranno essere svolte negli orari e nei tempi indicati nel Regolamento Comunale delle attività temporanee: dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 e il sabato dalle ore 9:00 alle 12:30; il sabato dovrà essere limitata la contemporaneità delle lavorazioni maggiormente disturbanti.

iii. Il posizionamento dei mezzi di cantiere dovrà avvenire alla massima distanza possibile dai ricettori più prossimi.

7. L'intervento proposto a parziale compensazione delle emissioni climalteranti generate dal nuovo progetto, costituito dalla realizzazione di un'area boscata di ca. 10.800 mq nell'area identificata al fg. 74 map. 317, di proprietà del proponente, dovrà essere pienamente conforme agli elaborati progettuali presentati, costituiti da:

- Progetto delle opere a verde di compensazione – Relazione specialistica;

- Progetto delle opere a verde di compensazione - Allegato grafico indicante l'area da piantumare, il sesto d'impianto degli alberi e arbusti previsti e le superfici da destinare a prato stabile;
- Progetto delle opere di compensazione a verde - Allegato tabellare contenente il dettaglio degli alberi e arbusti da mettere a dimora, comprensivo della capacità di assorbimento/sequestro degli inquinanti da compensare (PM10 e CO2).

8. L'intervento dovrà essere concluso entro la stagione agraria 2024-2025, portando a compimento tutte le opere previste; conseguentemente entro il 30 aprile 2025, il proponente dovrà trasmettere, ad Arpa SAC e al Settore Ambiente e Transizione Ecologica del Comune di Carpi, una relazione di fine lavori contenente la descrizione dettagliata di tutte le opere realizzate corredata di idonea documentazione fotografica illustrante, a partire dalle fasi di preparazione del terreno, i vari stati di avanzamento lavori, fino alla conclusione delle opere. La relazione di fine lavori dovrà contenere in allegato il piano di coltura e conservazione dell'area boscata e del prato stabile, specificando in dettaglio le pratiche colturali adottate per garantire il massimo grado di attecchimento e di mantenimento nel tempo delle essenze messe a dimora. Al fine di garantire la capacità di assorbimento/stoccaggio degli inquinanti preventivata in sede di progetto, il piano di coltura e conservazione dovrà prevedere in particolare, per tutta la durata di vita delle opere di compensazione a verde realizzate, il mantenimento in buona salute degli esemplari arborei/arbustivi messi a dimora e il mantenimento della loro consistenza numerica, con pronta sostituzione delle fallanze; dovrà inoltre prevedere il mantenimento e ripristino delle aree a prato stabile eventualmente deperite.

9. Nel primo triennio successivo alla realizzazione delle opere di compensazione a verde (ossia fino alla conclusione della stagione agraria 2028-2029), il proponente dovrà provvedere ad un monitoraggio almeno annuale dello stato di accrescimento e conservazione dell'intervento realizzato. Entro 30 aprile di ogni anno ricadente nel suddetto periodo (cioè, fino al 30 aprile 2029) il proponente dovrà trasmettere, ad Arpa SAC e al Settore Ambiente e Transizione Ecologica del Comune di Carpi, una relazione contenente la descrizione dettagliata di tutti gli interventi manutentivi e di sostituzione delle fallanze realizzati, corredata di idonea documentazione fotografica illustrante i suddetti interventi oltre che lo stato di accrescimento dell'impianto.

10. Successivamente alla stagione agraria 2028-2029 e fino al mantenimento in esercizio dell'impianto produttivo, la relazione di cui al punto precedente dovrà essere inviata a cadenza triennale (ossia entro il 30 aprile 2032, il 30 aprile 2035, ecc.).

11. Eventuali proroghe dei termini sopra indicati o modifiche intervenute nel corso della realizzazione e della gestione delle opere compensative a verde autorizzate con il PAUR, dovranno essere adeguatamente motivate (relazione agronomica o altro) e richieste all'autorità competente, che sentiti, gli enti interessati, si esprimerà in merito. Le eventuali modifiche, in ogni caso, non potranno essere tali da ridurre la capacità dell'impianto arboreo/arbustivo di assorbire/sequestrare gli inquinanti da compensare, come prospettata in sede di progetto.

12. Dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC Modena e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto.

13. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 90 giorni dalla data di fine lavori per ciascun intervento previsto, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE: dalla n.1 alla n.6
2. Comune di Carpi dalla n.7 alla n.11
3. Regione Emilia-Romagna: dalla n.12 alla n.13;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla variante allo strumento urbanistico presentato nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Carpi (Delibera GC n. 71 del 16 aprile 2024), del parere favorevole sulla variante e sulla Val.SAT, fatta propria l'istruttoria tecnica di Arpa, espresso dal rappresentante delegato della Provincia di Modena in sede di Conferenza di Servizi, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 22 aprile 2024 e che costituisce l'**Allegato 1**;
  2. Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, determina n. DET-AMB-2024-2387 del 23/04/2024 che costituisce l'**Allegato 2**;
  3. Assenso in merito alla Variante agli strumenti urbanistici, Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 16/04/2024 che costituisce l'**Allegato 3**;
  4. Parere integrato sugli aspetti urbanistici- edilizi ed ambientali del Comune di Carpi, prot. 0024788/2024 del 08/04/2024, che costituisce l'**Allegato 4**;
  5. Permesso di Costruire prot. n. 0027998/2024 del 19/04/2024, che costituisce l'**Allegato 5**;
  6. Parere preventivo in materia sismica dell'Unione Comuni Terre d'Argine - Servizio Sismica, prot.0075512/2023 del 22/09/2023, che costituisce l'**Allegato 6**;
  7. Parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, prot. 22959 del 13/12/2022, che costituisce l'**Allegato 7**;
  8. Parere di AIMAG S.p.A, prot. n. 1101 del 08/03/2024, che costituisce l'**Allegato 8**;
- h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- k) di trasmettere la presente deliberazione al proponente O.P.A.S. Società Cooperativa Agricola;
- l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Comune di Carpi, Comune di Correggio, Comune di Rio Saliceto, Unione delle Terre d'Argine, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, AIMAG S.p.A;
- m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- o) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 816

**Indicazioni per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023 della società FER - Ferrovie Emilia Romagna Srl**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera

a voti unanimi e palesi

- di stabilire che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna, durante l'Assemblea ordinaria della Società FER S.r.l. convocata per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 10,00 in prima convocazione, ed eventualmente il giorno 28 maggio alle ore 11,00 in seconda convocazione, presso la sede della Regione Emilia Romagna, in Bologna, via Aldo Moro n. 30 piano 8° piano, esprima parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023 e delle deliberazioni inerenti e conseguenti tenuto conto, in particolare, della relazione del collegio sindacale;

1. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

2. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 817

**L.R. n. 3/2017 ART. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2024**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3 "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 168 del 12/02/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l'approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";

- n. 628/2018, 274/2019, 1032/2020, 563/2021, n. 538/2022 e n. 1543/2023 concernenti l'approvazione dei calendari annuali delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per gli anni dal 2018 al 2023 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7237/2024, con la quale è stato aggiornato l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Viste inoltre le nuove richieste relative all'inserimento di n. 4 manifestazioni nel calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, per l'anno in corso, avanzate dai soggetti di seguito specificati:

PROT. N	RICHIEDENTE	MANIFESTAZIONE STORICA	TIPOLOGIA SOGGETTO
1117611/2023	FORIS PORTAM APS	FOLLE CORSA DELLE BIGHE	Associazione
1022899/2023	PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS	FESTE DA MEDIOEVO A MONTEVEGLIO: ABBAZIA 1092	Associazione
1121906/2023	ASSOCIAZIONE CONTRADA SAN LUCA APS	GIOSTRA DEL BORGO	Associazione
1039788/2023	PRO LOCO COTIGNOLA APS	FESTA DELLA SEGAVECCHIA	Associazione

Visto che in esito all'istruttoria amministrativa svolta dal Settore competente si ritiene di poter accogliere le richieste sopra specificate;

Considerato che l'inserimento di una manifestazione nel Calendario ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa e al soggetto organizzatore i requisiti richiesti, tra cui l'iscrizione del soggetto organizzatore nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Dato infine atto che il Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad inoltrare alle Associazioni di rievocazione storica una richiesta di conferma delle date per le manifestazioni di rievocazione da loro organizzate per l'anno 2024, in esito alla quale, come risulta da comunicazioni agli atti del Settore, si è riscontrato che:

- le seguenti manifestazioni di rievocazione storica sono state sospese per l'anno in corso:

- o "Pomposia Imperialis Abbatia" organizzata dalla Pro Loco di Codigoro A.P.S.;
- o "Settimana matildica nelle terre della badia di Frassinoro" organizzata dalla pro loco Frassinoro A.P.S.;

- l'associazione di rievocazione storica "La Cà di Brenno" non organizza più la manifestazione "I Fuochi di Taranis";
- l'Associazione Turistica Pro Loco di Montegridolfo ed il Comune di Montegridolfo non hanno dato riscontro entro il termine previsto alla richiesta di conferma delle date di svolgimento per l'anno 2024 della manifestazione "La Montegridolfo liberata", inviata con PEC prot. 397160 del 16/04/2024;

Sono state pertanto inserite nel Calendario che si approva in allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le sole manifestazioni per le quali sono state confermate dal soggetto organizzatore le date di svolgimento per l'anno 2024;

Ritenuto:

- di poter procedere all'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 come definito all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 3/2017, inserendo le manifestazioni che hanno presentato domanda aventi i requisiti richiesti, e riconfermando le manifestazioni già inserite nel calendario, ad esclusione, per l'anno 2024, delle succitate manifestazioni:

- Pomposia Imperialis Abbatia;
- Settimana matildica nelle terre della badia di Frassinoro;
- La Montegridolfo liberata;
- i Fuochi di Taranis;

- di prevedere che le eventuali modifiche che verranno comunicate in corso d'anno al Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna, anche relativamente alle manifestazioni per cui non è stata comunicata dai soggetti organizzatori alcuna data, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato con atto del dirigente competente;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mmm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;"
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati infine nel loro testo integrale i seguenti atti amministrativi:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2360/2022, n. 2317/2023, n. 2319/2023 e n. 157/2024;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024, dando atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;

2. di prevedere che eventuali modifiche che verranno comunicate in corso d'anno al Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna, anche relativamente alle manifestazioni per cui non è stata comunicata dai soggetti organizzatori alcuna data, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato con atto del dirigente competente;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico



Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
BCENTO A.P.S.	Associazione	VIAGGIatrici ALL'OMBRA DEI PORTICI Fatti e vicende nella Bologna dell'Ottocento	Dal 17 marzo al 21 settembre 2024 17 marzo Bologna des Italiens: et des Italiennes 14 aprile Un tè con Cina 12 maggio Carlotta Gargalli: L'allieva di Canova 25 maggio Gran Ballo dell'Unità d'Italia 3 settembre Virtuose e cantanti nella Bologna dell'800 e dove trovarle 7 - 8 settembre La Battaglia della Montagnola 11 settembre Rievocazione storica in Piazza Maggiore 21 settembre A spasso con Lady Sidney Morgan	Bologna (BO)	<a href="http://www.bcento.org">www.bcento.org</a>
AES CRANNA APS E ASD	Associazione	Mutina Borica XV edizione	Dal 5 al 8 settembre 2024	Modena(MO)	<a href="http://www.cronoeventi.it">www.cronoeventi.it</a> ; <a href="https://www.facebook.com/mutinabotica">https://www.facebook.com/mutinabotica</a>
APS PRO LOCO MONDANO	Associazione	PALIO DE LO DAINO 35° edizione	dal 15 al 18 agosto 2024	Mondano (RN)	<a href="http://www.mondanoeventi.it">www.mondanoeventi.it</a>
ASSOCIAZIONE COMITATO MATTILICO APS	Associazione	CORTEO STORICO MATTILICO	Dal 24 al 26 Maggio 2024	Quattro Castella (RE)	<a href="http://www.corteomattico.it">www.corteomattico.it</a>
ASSOCIAZIONE CONTRADA SAN LUCA APS	Associazione	GIOSTRA DEL BORGO	dal 6 al 23 giugno 2024	Ferrara (FE)	<a href="https://www.facebook.com/giostradelborgo/">https://www.facebook.com/giostradelborgo/</a>
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	Associazione	DAMA VIVENTE E CORTEO STORICO	Dal 7 al 8 settembre 2024	Castelvetro (MO)	<a href="https://www.facebook.com/DamaVivente">https://www.facebook.com/DamaVivente</a>
CIRCOLO ACQUAROCCIA DELLE CAMINATE APS	Associazione	OTTO CASTELLI PER UN PALIO	Dal 18 al 19 Maggio 2024	Meldola (FC)	<a href="http://www.roccadellecaminare.it">www.roccadellecaminare.it</a>
CIRCOLO ACQUAROCCIA DELLE CAMINATE APS	Associazione	FALCHI ET ARCHI	Dal 7 al 8 Settembre 2024	Meldola (FC)	<a href="http://www.roccadellecaminare.it">www.roccadellecaminare.it</a>
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA TERME/PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS	Ente locale	GIORNI DEL CAPITANO	Dal 26 al 28 luglio 2024	Bagno di Romagna (FC)	<a href="http://www.bagnoditromagnaturismo.it">www.bagnoditromagnaturismo.it</a>

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
COMUNE DI BRISIGHELLA	Ente locale	BRISIGHELLA MEDIOEVALE 1413	dal 31 maggio al 2 giugno 2024	Brisighella (RA)	<a href="http://www.festemedioevalli.org">www.festemedioevalli.org</a> <a href="http://www.brisighella.org">www.brisighella.org</a> FACEBOOK: FESTE MEDIOEVALI BRISIGHELLA 1413
COMUNE DI CANOSSA	Ente locale	RIEVOCAZIONE STORICA CANOSSANA	Dal 30 agosto al 1 settembre 2024	Canossa (RE)	<a href="https://www.facebook.com/comune.canossa">https://www.facebook.com/comune.canossa</a> <a href="https://www.facebook.com/leonardedicannosa">https://www.facebook.com/leonardedicannosa</a> <a href="http://www.comune.canossa.re.it">www.comune.canossa.re.it</a>
COMUNE DI CESENA/ GIOSTRA DI CESENA APS	Ente locale/Associazione	GIOSTRA ALL'INCONTRO DI CESENA	Dal 31 agosto al 8 settembre 2024	Cesena (FC)	<a href="http://www.giostradicesena.it">www.giostradicesena.it</a> ; <a href="http://www.facebook.com/gioldicesena">www.facebook.com/gioldicesena</a>
COMUNE DI FAENZA	Ente locale	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FAENZA	Iniziativa anno 2024 5 Gennaio Not de Bisò 11 maggio Donazione dei Ceri 2 giugno Torneo Giovannissimi Alfieri Bandieranti Giuramento Cavalieri Bigorda d'Oro e Gara a Coppie U15 8 giugno 25° Torneo Bigorda d'Oro 15 giugno Torneo Alfieri Bandieranti e Musici 16 giugno Giuramento dei Cavalieri del Niballo e Gara bandiere a Coppie 23 giugno 67° Niballo Palio di Faenza	Faenza (RA)	<a href="http://www.gioldifaenza.it">www.gioldifaenza.it</a> ; Instagram: <a href="https://www.instagram.com/niballo_gioldifaenza/">https://www.instagram.com/niballo_gioldifaenza/</a> Facebook: <a href="https://www.facebook.com/NiballoOfficial/">https://www.facebook.com/NiballoOfficial/</a> Youtube: <a href="https://www.youtube.com/channel/UCRWHT7m913m7GshEvH5Fd5Q">https://www.youtube.com/channel/UCRWHT7m913m7GshEvH5Fd5Q</a>
COMUNE DI FINALE EMILIA	Ente locale	FINALESTENSE	non si svolge nel 2024	Finale Emilia (MO)	<a href="http://www.comunefinale.net">www.comunefinale.net</a>
COMUNE DI PENNABILI/ASSOCIAZIONE PRO LOCO PENNABILI APS	Ente locale/Associazione	PROCESSIONE DEI GIUDEI	29 marzo 2024	Pennabilli (RN)	<a href="http://www.pennabilliturismo.it/evento/proceSSIONE-dei-giudei">www.pennabilliturismo.it/evento/proceSSIONE-dei-giudei</a> ; <a href="https://www.facebook.com/ProlocoPennabilli">https://www.facebook.com/ProlocoPennabilli</a> ; <a href="https://www.instagram.com/proloco_pennabilli">https://www.instagram.com/proloco_pennabilli</a>
CONTESSA ESTENSE CITTÀ DI LUGO APS	Associazione	CONTESSA ESTENSE CITTÀ DI LUGO	Dal 11 al 19 maggio 2024	Lugo (RA)	<a href="http://www.contessestense.com">www.contessestense.com</a> ; facebook: <a href="https://www.facebook.com/conteesa.estense">conteesa estense</a> – Città di Lugo
CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	Associazione	GIOSTRA DEL MONACO – LA GIOSTRA DI FERRARA	Dal 22 agosto al 1 settembre 2024	Ferrara (FE)	<a href="http://www.contradadisaingiacomo.it">www.contradadisaingiacomo.it</a> ; <a href="http://www.lagiostradelmonaco.it">www.lagiostradelmonaco.it</a>
ENTE PALIO DELLA CITTÀ DI FERRARA - APS	Associazione	PALIO DI FERRARA- MAGNIFICO CORTEO E CORSE AL PALIO	Dal 4 al 25 Maggio 2024	Ferrara (FE)	<a href="http://www.gioldiferrara.it">www.gioldiferrara.it</a>
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	Associazione	PALIO DI SANTA REPARATA	31 agosto 2024 – cene propiziatorie nei 2 Borghi. 1 settembre 2024 – PALIO DI SANTA REPARATA	Castrocaro Terme e Terra del Sole - località TERRA DEL SOLE (FC)	<a href="http://www.terradelsole.org">www.terradelsole.org</a>



Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
FORIS PORTAM APS	Associazione	FOLLE CORSA DELLE BIGHE	6 settembre 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rionoverde.it/dalio/la-folle-corsa-delle-bighe/">www.rionoverde.it/dalio/la-folle-corsa-delle-bighe/</a>
I SEMPAR IN BARACA APS ETS	Associazione	4 PASSI NEL MEDIOEVO	Dal 4 al 5 maggio 2024	Crescione (BO)	<a href="http://www.isemparinbaraca.com/">www.isemparinbaraca.com/</a> <a href="http://www.4passinemedioevo.com/">http://www.4passinemedioevo.com/</a>
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	Associazione	LA TAVOLA DI BISANZIO	dal 12 al 14 Luglio 2024	Baiso (RE)	<a href="http://www.latavoladibisanzio.it/">www.latavoladibisanzio.it/</a> <a href="http://www.facebook.com/latavoladibisanzio">www.facebook.com/latavoladibisanzio</a> <a href="http://www.instagram.com/tavola_dil_bisanzio">www.instagram.com/tavola_dil_bisanzio</a>
LEGIONES IN AGRO BIORUM - APS	Associazione	LEGIONES IN AGRO BIORUM - LE LEGIONI DI ROMA NELLE TERRE DEI GALI BOI	Dal 13 al 15 Settembre 2024	Castenaso (BO)	<a href="https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBIORUM/">https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBIORUM/</a> <a href="http://www.legionesinagrobiorum.net">www.legionesinagrobiorum.net</a>
PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE	Dal 31 maggio al 2 Giugno 2024	San Secondo Parmense (PR)	<a href="https://www.paliodellecontrade.com/">https://www.paliodellecontrade.com/</a>
PRO LOCO COTTIGNOLA APS	Associazione	FESTA DELLA SEGAVECCHIA	dal 7 al 10 marzo 2024	Cottignola (RA)	<a href="https://www.basarromagnania.it/events/festa-della-segavecchia/">https://www.basarromagnania.it/events/festa-della-segavecchia/</a>
PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS	Associazione	FESTE DA MEDIOEVO A MONTEVEGLIO- ABBAZIA 1092	Dal 31 maggio al 2 giugno 2024	Monteveglia (BO)	<a href="https://www.facebook.com/grucolocomonteveglia/">https://www.facebook.com/grucolocomonteveglia/</a>
PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE... PONTANO'	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE - Bobbio	dal 29 al 30 giugno 2024	Bobbio (PZ)	<a href="https://quellichepontano.it/#palio">https://quellichepontano.it/#palio</a>
PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	Associazione	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI	Dal 10 al 12 Maggio 2024	Forlimpopoli (FC)	<a href="http://www.ungiornonella-rocca.com">www.ungiornonella-rocca.com</a>
RIIONE ROSSO APS	Associazione	SAGRA DEL PELLEGRINO	Dal 19 al 21 aprile 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rionerossofaenza.it/">www.rionerossofaenza.it/</a> <a href="https://www.facebook.com/rionerosso">https://www.facebook.com/rionerosso</a>
RIIONE VERDE APS	Associazione	L'ANTICA FIERA DI SAN ROCCO	Dal 2 al 3 Novembre 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rionoverde.it">www.rionoverde.it</a>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 818

**Programma pluriennale riguardante la concessione di fondi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. A) e B) della L.R. 12/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12/2023 "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14;

- la propria deliberazione n. 782 del 25/05/2021 "Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 258/2020 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della l.r. n. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato";

Evidenziato che l'art. 10 "Promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia" della L.R. 12/2023 stabilisce: al comma 5, che "le misure dei contributi, le percentuali di riparto e le modalità di utilizzo dei medesimi sono stabiliti dalla Giunta regionale, con proprio atto, in relazione al criterio di cui al comma 3"; al comma 3, che i fondi siano "concessi ai consorzi fidi in proporzione all'importo globale delle garanzie anno per anno emesse sulle diverse operazioni di finanziamento erogate nelle varie forme tecniche in uso presso gli istituti bancari convenzionati, garantite dai consorzi fidi ed effettivamente erogate nel periodo e alle imprese dei settori indicati nell'atto di cui al comma 5";

Ritenuto pertanto di stabilire che:

- i criteri per determinare la misura dei contributi e la percentuale di riparto siano calcolati sulla base del flusso di garanzie erogate in termini nominali negli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda alla Regione;

- le risorse regionali siano utilizzate a favore delle imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi entro i due anni successivi dall'assegnazione;

- al fine di dare alle imprese maggiore continuità negli interventi di investimento e, altresì, ai confidi maggiore certezza delle risorse disponibili, queste possano essere assegnate per l'intero triennio di programmazione regionale;

- sia le agevolazioni sotto forma di garanzia, sia le agevolazioni sotto forma di interessi debbano generare a favore delle imprese un ESL positivo;

Sentite le Associazioni di categoria interessate attraverso varie interlocuzioni nel corso del mese di marzo 2024;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Ritenuto che le somme da assegnare ai Confidi nel piano di riparto siano da annoverare nella casistica di cui all’art. 23 del citato D.Lgs. n. 33/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2169 del 20 dicembre 2017 ad oggetto “Primi adeguamenti al Regolamento (UE) 2016/67: definizione organizzativa e designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati”;

- n. 1004 del 20/06/2022 ad oggetto “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;

Viste:

- la determinazione Dirigenziale n. 13155/2021 “Individuazione del Responsabile di alcuni procedimenti del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, da intendersi ora Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, mediante la quale viene nominata come Responsabile del procedimento oggetto del presente atto la dott.ssa Angela Soverini, titolare dell’incarico di Posizione Organizzativa Q0001011;

- la determinazione Dirigenziale n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

delibera

1. di approvare l’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avente ad oggetto “Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell’associazionismo e della cooperazione creditizia di cui all’art. 10 c.1 lett. A) e B) della L.R. 12/2023”;

2. di delegare il Dirigente competente ad approvare, modificare e integrare, tempo per tempo, la modulistica di dettaglio, la modalità di invio o il termine di presentazione della domanda;

3. di dare mandato al medesimo Dirigente di assegnare ai Confidi, nell’apposito piano di riparto, le risorse stanziare sul bilancio 2024-2026;

4. di pubblicare il Programma di cui al precedente punto 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/> e di darne comunicazione tramite pec ai Consorzi fidi interessati;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art.23 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013.

## **Allegato A**

### **Programma pluriennale riguardante la concessione di fondi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. A) e B) della L.R. 12/2023**

In attuazione dell'art. 10, comma 1, della L.R. 12/2023 si concorre allo sviluppo dei consorzi fidi a livello locale, provinciale e regionale mediante:

- a) la concessione di fondi destinati alla formazione o alla integrazione dei fondi rischi al fine di fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 10;
- b) il conferimento di fondi finalizzati alla concessione da parte dei medesimi, di contributi in conto interessi attualizzati riguardanti i finanziamenti assistiti dalle garanzie di cui alla lett. a), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b).

#### 1. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono presentare domande di ammissione ai fondi i consorzi fidi costituiti da esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, nonché di altri settori economici, al fine di dare attuazione agli interventi di cui alle lettere a) e b) sopra indicate e in possesso dei seguenti requisiti:

- essere composti da almeno trecento imprese appartenenti ai settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
- operare nella Regione Emilia-Romagna;
- concedere le prestazioni di garanzia con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio.

#### 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda per l'ammissione ai fondi di cui all'art. 10 della citata L.R. 12/2023, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dovrà essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente seguendo le indicazioni contenute al suo interno esclusivamente mediante l'apposito applicativo di gestione istanze ElixForms entro e non oltre il 30 giugno, o il primo giorno feriale successivo nel caso in cui il 30 giugno ricada nelle giornate di sabato o di domenica.

Il Dirigente competente può approvare, modificare e integrare, tempo per tempo, la modulistica di dettaglio, la modalità di invio o il termine di presentazione della domanda.

#### 3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al precedente paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 5.

#### 4. Percentuali di riparto e misura dei fondi ai consorzi fidi

I fondi (sia garanzia che interessi), complessivamente destinati alla promozione dell'associazionismo e della cooperazione, sulla base delle disponibilità di bilancio verranno ripartiti fra i consorzi fidi, in proporzione all'importo globale delle garanzie anno per anno emesse sulle diverse operazioni di finanziamento erogate nelle varie forme tecniche in uso presso gli bancari convenzionati, garantite dai consorzi fidi ed effettivamente erogate nel periodo a favore delle imprese che esercitano un'attività economica identificata come prevalente, rientrante nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi della Regione Emilia-Romagna ed in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda. Tale aggregato non deve comprendere operazioni conteggiate o conteggiabili nel calcolo delle garanzie per concorrere ai contributi di cui alla legge regionale 40/2002. Per quanto riguarda la quantificazione di tale aggregato il Confidi deve riportare il flusso delle garanzie erogate in termini nominali negli ultimi tre esercizi conclusi alla data di presentazione della domanda.

#### 5. Procedimento di istruttoria e concessione dei fondi ai consorzi fidi

L'istruttoria viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede a verificare le domande pervenute e a predisporre la proposta di riparto delle disponibilità di bilancio.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il Dirigente competente con apposito atto concede i fondi previsti negli appositi capitoli di bilancio, provvedendo contestualmente all'impegno delle risorse disponibili. Eventuali successive integrazioni del bilancio regionale verranno assegnate in base alle graduatorie in quel momento esistenti, già redatte ai sensi del paragrafo 4.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione del programma regionale di riparto dei fondi è il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il programma regionale di riparto dei fondi verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, qualora necessaria, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

E' competente di questo procedimento il Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051

5276966, e-mail StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it - Email certificata: StrumentiFinanziariDGCLI@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).

Il presente bando per la concessione dei fondi vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Termini e modalità di liquidazione dei fondi ai consorzi fidi

La liquidazione dei fondi concessi ai consorzi fidi avviene anno per anno con riferimento alle risorse di bilancio impegnate.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni e chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. Ulteriori obblighi a carico dei consorzi fidi

I consorzi fidi che beneficiano dei fondi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc;
- b) comunicare preventivamente, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione ai sensi art. 10, comma 2, lett. c), L.R. 12/2023;
- c) destinare prioritariamente all'incremento del fondo di garanzia finanziato gli interessi maturati annualmente sulle somme assegnate dalla Regione ai sensi art. 10, comma 4, L.R. 12/2023;
- d) procedere annualmente, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese in sede di presentazione della domanda, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati.

8. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese associate

I consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese dei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande, servizi che utilizzando finanziamenti, di durata non inferiore a diciotto mesi, assistiti in parte dalla garanzia della cooperativa o del consorzio realizzino programmi che anche disgiuntamente prevedano:

- a) l'avviamento, l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisizione, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, compresi gli investimenti immateriali, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività di impresa, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno od interno.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato può essere inclusa una quota dedicata alla formazione di scorte necessarie alla realizzazione dei programmi di investimenti o di liquidità finalizzata alla gestione finanziaria dell'attività entro il limite massimo del trenta per cento del totale degli investimenti.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato possono inoltre essere compresi anche gli investimenti effettuati nell'anno solare antecedente il termine per la presentazione della domanda al Confidi.

9. Regime di aiuto e misure delle agevolazioni

I contributi in conto interessi attualizzati e le agevolazioni sotto forma di garanzia sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 pubblicato sulla GUUE del 15.12.2023. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione.

I consorzi fidi, prima di concedere gli aiuti, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica, durante i tre anni solari precedenti, al fine di accertare che le agevolazioni concedibili sotto forma di garanzia e in conto interessi attualizzato, sommate a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis" che non deve superare 300.000,00 EUR nell'arco del periodo suddetto.

I consorzi fidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato ricevuto nonché l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia, e circa il loro carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 2023/2831 pubblicato sulla GUUE in data 15.12.2023.

La garanzia è concessa, per operazioni finanziarie non inferiori ai 18 mesi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni sotto riportate:

*Gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti, ai sensi art. 4 comma 6 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 se:*

*“a) il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-», e uno dei due seguenti valori:*

*b) la garanzia non supera in alcun momento l'80 % del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l'importo garantito è di 2.250.000 EUR con una durata della garanzia di cinque anni o l'importo garantito è di 1.125.000 EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; o*

*c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; o*

*d) prima dell'attuazione dell'aiuto,*

*i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive e*



*ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento”;*

I confidi comunicano alle imprese l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione ricevuta, come somma dell'agevolazione sotto forma di garanzia e dell'agevolazione sotto forma di tasso interesse:

- l'agevolazione sotto forma di garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla “Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell’Aiuto di stato 182/2010”, di cui al link: <https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/Aiuto di Stato 182 2010.pdf> In particolare, l’ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata, utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

- l'agevolazione sotto forma di tasso di interesse sul finanziamento, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla “Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C14/02”. In particolare, l’ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

Affinché le imprese siano ammesse a contributo, si precisa che sia le agevolazioni sotto forma di garanzia, sia le agevolazioni sotto forma di interessi devono generare a favore delle imprese un ESL positivo;

Detto contributo non può superare 6 punti %, su riferimento annuale, del tasso di interesse del finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica adottata.

Per quanto riguarda le imprese operanti nei territori della montagna, la misura del contributo può essere elevata fino ad un massimo di 7 punti % del tasso di interesse relativo al finanziamento.

Al netto del contributo, il tasso di interesse sul finanziamento a carico del beneficiario non potrà essere inferiore all’1%.

Qualora i prestiti siano assistiti dalla concessione di finanziamenti in conto interessi da parte di altri enti o istituti, la misura del contributo viene proporzionalmente ridotta in modo che gli interventi non superino globalmente i limiti sopra fissati.

#### 10. Imprese ammissibili, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- 1) avere sede operativa (unità locale) oggetto di intervento in Emilia-Romagna, risultante da relativa visura camerale;
- 2) essere considerate piccole imprese ai sensi del decreto 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese. (GU Serie Generale n.238 del 12-10-2005)”;
- 3) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

4) non trovarsi in stato di crisi, insolvenza, sovraindebitamento, fallimento, liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare, dal codice della crisi di impresa e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

5) esercitare un'attività economica identificata come prevalente come risulta dalla visura camerale, rientrante nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;

Settori ATECO ammessi:

- Sezione G, tutta la sezione ad esclusione della classe G.45.20 (Manutenzione e riparazione autoveicoli) e della categoria G.45.40.30 (Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori, inclusi gli pneumatici);
- Sezione I limitatamente alla divisione 56 (Attività dei servizi di ristorazione);
- Sezione J (servizi di informazione e comunicazione);
- Sezione K (attività finanziarie e assicurative);
- Sezione L (attività immobiliari);
- Sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche);
- Sezione N limitatamente alle divisioni 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) e 80 (Servizi di vigilanza e investigazione);
- Sezione R (attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento);
- Sezione S limitatamente alle divisioni 95 (Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa) e 96 (Altre attività di servizi per la persona).

Non si possono prendere in considerazione le attività specificatamente ricomprese nelle agevolazioni previste dalla L.R. 40/02.

6) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto. Tale condizione dovrà essere dichiarata dai soggetti interessati nella domanda fatta al Confidi;

7) Le imprese che ricevono agevolazione dal presente provvedimento non possono ricevere agevolazioni sullo stesso finanziamento anche dalla L.R. 40/02;

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato dai consorzi fidi, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti

L'esito negativo anche di uno dei controlli di cui sopra comporta la decadenza e la conseguente revoca dell'agevolazione da parte del consorzio fidi.

## 11. Rendicontazione

Le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i fondi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di stanziamento nel bilancio regionale, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica a disposizione sul sito istituzionale della Regione.

Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non necessariamente qualora si verifichi l'escussione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

#### 12. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei fondi di garanzia e abbattimento tassi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei fondi garanzia e interessi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio fidi dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

#### 13. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

I presenti criteri per la ripartizione dei fondi regionali di garanzia e abbattimento tassi a favore dei Confidi beneficiari ed i provvedimenti di approvazione di detti fondi sono pubblicati ai sensi art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs."

#### 14. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di fondi di cui al "Programma pluriennale riguardante la concessione di fondi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. A) e B) della L.R. 12/2023 ".

7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione. Sono soggetti a comunicazione a Enti terzi, esclusivamente a fini istruttori per la verifica delle dichiarazioni rese in materia di antimafia, DURC, C.U.P. etc. alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna nella domanda di contributi ai sensi art. 10 L.R. n. 12/2023 ed ai sensi art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai fondi regionali.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 821

**Nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel collegio sindacale di APT Servizi s.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di nominare membri del Collegio Sindacale della società APT Servizi S.r.l., per il triennio 2024-2026, i Signori: Marco Benni nato a Bologna il 01/06/1964, membro effettivo con funzioni di Presidente, Ambra Ranieri, nata a Ravenna (RA) il 25/9/1986 quale membro effettivo, e Andrea Gerardi, nato a Santa Severina (KR) il 13/06/1974, quale membro supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

c) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 828

**L.R. n. 18/2023 - art. 29 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis" per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico. Avviso pubblico per la presentazione delle domande**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione";
- il Decreto Legislativo del 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare gli artt. 86 e 89 che conferiscono alle Regioni la gestione dei beni del Demanio idrico e l'art. 105, comma 2, lett. l), che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Viste:

- la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 78 e 79 che prevedono l'esercizio diretto da parte della Regione delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative statali conferite ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. n.143 04/06/1997", nonché l'art. 141 che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21/02/2001;
- la Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2002 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale";
- la Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali", contenente norme in materia di conservazione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la "Rete Natura 2000", in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997";
- la Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista, inoltre, la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”, ed in particolare l’art. 29 “Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura” che:

- al comma 1 prevede che “al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell’acquacoltura che esercitano l’attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del “granchio blu”, la Regione Emilia-Romagna per l’esercizio 2024, per allineare l’importo del canone versato ai sensi dell’articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015) a quello di minore importo quantificato per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 40.000,00”;

- al comma 2 stabilisce che “l’ammontare dei contributi, i criteri e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 895 del 18 giugno 2007 “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004” in cui al punto b) del dispositivo si determina “di fissare il canone di occupazione per l’esercizio dell’attività di acquacoltura e molluschicoltura in euro 0,05 al metro quadrato con quota fissa minima di euro 125,00”;

Preso atto della normativa di riferimento per quanto riguarda i criteri per la determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura, nello specifico:

- l’art. 48 del Testo Unico delle leggi sulla pesca, approvato con R.D. n. 1604/1931, come modificato dall’art. 8 del R.D.L. 11 aprile 1938, n. 1183, convertito, con modificazione, dalla legge 19 gennaio 1939, n. 485;

- la Circolare del Ministero dei Trasporti n. 15 - Serie I Titolo: Demanio Marittimo - del 9 agosto 2007, la quale, alla lettera “C” Canoni per le concessioni relative alla pesca e all’acquacoltura chiarisce che «...a decorrere dalla data del 9 luglio 2004, le misure unitarie di canone relative alla pesca e acquacoltura previste dall’articolo 1 del D.M. 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell’articolo 03, comma 2, della legge 4 dicembre 1993, n. 494, si applicano alle sole concessioni demaniali per attività di pesca e acquicoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori» ;

Atteso che la misura unitaria attualizzata al 2024 come da tabelle ministeriali per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori è di € 0,00532 per mq/anno, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e che la misura minima di canone, prevista dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è aggiornata a euro 3.225,50 (tremiladuecentoventicinque/50) a decorrere dal 1° gennaio 2024 e che tale misura minima si applica alle concessioni per le quali la misura annua di canone, determinata in base alla normativa in premessa e secondo i precedenti commi, dovesse risultare inferiore al citato limite minimo;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», che disciplina l’assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese nel limite di euro 300.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi finanziari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, sono, inoltre, definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell’entità del danno e dei contributi, i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché il termine di scadenza per la presentazione delle domande e la tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;



Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € 40.000,00 sono allocate al capitolo U78160 - "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI VENERICOLTURA, IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL GRANCHIO BLU PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, ai sensi dell'art. 29 della L.R. del 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", un intervento straordinario - in regime "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 - a favore delle imprese titolari di concessioni in demanio idrico e per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico al canone concessorio annuale per le concessioni in demanio marittimo;

2. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte degli aventi diritto, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi nonché i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

3. di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di euro 40.000,00 stanziata sul capitolo U78160 - "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI VENERICOLTURA, IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL GRANCHIO BLU PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

4. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;



6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## **Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"**

in regime "de minimis" sulla base del

Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2.

### **AVVISO PUBBLICO**

#### **1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili**

La Regione Emilia-Romagna, al fine di dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti dalle imprese del comparto della venericoltura a seguito della crisi ambientale determinata dal "granchio blu" ha adottato diverse misure e interventi.

Tra le misure attuate, con la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", in particolare con l'art. 29 "Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura" al comma 1 è stato previsto che "al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2024, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015) a quello di minore importo quantificato per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 40.000,00".

Con il presente Avviso si prevede pertanto un sostegno in regime "de minimis" alle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico per l'anno 2024 al fine di equiparare il canone concessorio idrico a quello demaniale.

#### **2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso**

Possono beneficiare del contributo previsto dalla L.R. n. 18/2023, le imprese di venericoltura, titolari di concessioni in aree del demanio idrico, purché la concessione risulti da apposito atto di concessione in vigore che abbiano versato il canone concessorio dovuto per l'anno.

Il contributo per ogni singola impresa, calcolato sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso, non potrà superare l'importo del canone concessorio stabilito per le concessioni analoghe rilasciate in demanio marittimo.

##### **2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna dimostrabile attraverso la titolarità della concessione demaniale in un'area nel mare antistante alle coste regionali o nelle acque interne regionali;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. presenza delle condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 2023/2831 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. impresa titolare di concessione demaniale in Demanio idrico e in regola con il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione, relativamente ai 5 anni precedenti a quello oggetto del presente Avviso.
12. impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

### **3. Dotazione finanziaria**

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate le seguenti risorse economiche, nella misura di 40.000,00 euro, stanziato sul capitolo U78160 - "Contributi ad imprese dell'acquacoltura che esercitano attività di venericoltura, in difficoltà a causa della diffusione invasiva del granchio blu per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico" (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024.

### **4. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto**

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto per uniformare i canoni demaniali idrici ai canoni demaniali marittimi per attività di acquacoltura.

Il contributo per ogni singola impresa ammesso sarà determinato dalla differenza tra canone demaniale calcolato con i parametri stabiliti per il demanio idrico e canone demaniale calcolato secondo i criteri stabiliti per il demanio marittimo. La misura massima del contributo per ogni singola impresa non potrà superare l'importo così determinato. Il contributo sarà corrisposto solo ai soggetti in regola con il versamento dei canoni concessori.

L'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, commisurato alla superficie in concessione, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, le superficie delle concessioni demaniali saranno desunte dagli atti amministrativi rilasciati in corso di validità.

#### **4.1 Massimali e cumulo de minimis**

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi per altri settori o attività.

Inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo.

## **5. Strumenti e procedure di attuazione**

### **5.1 Presentazione della domanda di aiuto.**

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata dalle imprese titolari di concessioni in aree del demanio idrico del territorio della Regione Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite pec** all'indirizzo:

[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Telematico Ufficiale**, utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 5.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

## 5.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) copia dell'atto di licenza di concessione, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
- b) copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativo all'annualità 2024;
- c) copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque) anni precedenti all'annualità corrente;
- d) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
- e) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
- f) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo.

## 6. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di contributo;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*".

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

## 7. Controlli

Il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, il controllo amministrativo diretto sulle domande di contributo presentate.

Le domande saranno considerate ammissibili al contributo se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo del contributo spettante a ciascuna impresa beneficiaria.

Terminata la fase istruttoria, e comunque entro il **30 settembre 2024**, il Responsabile del Settore regionale approverà con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES entro il **31 ottobre 2024**.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

## 8. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento del contributo a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 7, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

## 9. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero

verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;

- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione del contributo;
- assicurare la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

#### **10. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto**

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'aiuto deve darne comunicazione entro il 30 settembre 2024, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo degli aiuti sono calcolati tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **11. Disposizioni generali**

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

#### **12. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo Angela Maini Responsabile della EQ "Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – Bologna.



**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" - art. 29

**"Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura"**

in regime "de minimis" sulla base del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO _____	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/Canone demanio idrico/24			

Spett.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca  
Settore Attività faunistico-venatorie,  
pesca e acquacoltura  
Viale della Fiera 8  
40127 BOLOGNA

PEC:

[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**QUADRO RICHIEDENTE**

<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</b>									
PARTITA IVA					CODICE FISCALE				
RAGIONE SOCIALE									
NATURA GIURIDICA									
ISCRIZIONE CCIAA		PROV.	N.REA	CODICI ATECO		DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA			
						gg	mm	aa	
LOCALITA' SEDE LEGALE		LOCALITÀ		COMUNE		PROV.	CAP		
INDIRIZZO		VIA					N.		
TELEFONO		FISSO		MOBILE		FAX			
EMAIL									
P.E.C.									

<b>DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA</b>									
CODICE FISCALE									
COGNOME - NOME									
COMUNE DI NASCITA							PROV.		
DA DI NASCITA		gg	mm	aa					
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ		COMUNE		PROV.	CAP		
INDIRIZZO		VIA					N.		
TELEFONO		FISSO		MOBILE					
EMAIL									
P.E.C.									

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>				LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				ALTRO <input type="checkbox"/> _____			
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO - COORDINATE BANCARIE												
ABI				CAB				N. CONTO				
IBAN												
ISTUTUTO BANCARIO						AGENZIA						

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

#### CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu"

A tal fine,

#### SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna il sottoscritto:

#### DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

**che l'impresa richiedente:**

1. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è Titolare della/e seguente/i Concessioni demaniali in acque del Demanio idrico n. \_\_\_\_\_ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;
4. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
  - non ha subito alcuna modifica giuridica
  - non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale:
  - ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era: \_\_\_\_\_ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
5. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
6. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
7. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
8. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:
  - il C.C.N.L. applicato è \_\_\_\_\_

- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione presso (**barrare la voce che interessa**):

**INAIL**

**INPS**

**ALTRO**

Per i seguenti motivi:

---



---



---

10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali ed, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2;

12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, e per lo stesso periodo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);

13. Altro da dichiarare

\_\_\_\_\_

a tal fine

TRASMETTE

- Copia dell'atto di licenza di concessione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
- Copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativa all'annualità 2024 per l'importo di € \_\_\_\_ versato in data \_\_/\_\_/\_\_ ;
- Copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque anni) precedenti all'annualità corrente e di seguito riepilogati;

Licenza di concessione	Periodo	Importo canone concessorio	Data versamento	N. quietanza

- Copia atto costitutivo e statuto qualora non recepibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
- Estratto del libro soci al momento della presentazione della domanda, sottoscritto dal Legale rappresentante
- Eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica, intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo;

**SI IMPEGNA**

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e controlli del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;

- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro un termine massimo di 5 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo ([territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

FIRMA

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

**SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA**

- copia della Licenza di concessione demaniale;
- copia delle quietanze di versamento dei canoni concessori
- in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;

**Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:**

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

**Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 44S/2000).

*La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile*

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

**preso atto del Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

relativamente alla situazione societaria successivamente alla data di presentazione della domanda:

di essere:

- Microimpresa;  
 Piccola impresa (escluse microimprese);  
 Media impresa;  
 Grande impresa ;

**dichiara inoltre che**

- l'impresa è autonoma;  
 l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazioni e le partite iva delle altre:

---



---



---



---

Luogo e data Timbro e firma beneficiario _____	L'allegato va sottoscritto digitalmente
---	---

**Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente**



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 829

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Delibera di Giunta regionale n. 1623/2017 - Definizione applicazione impegno a garanzia rilasciata dal beneficiario in fase di liquidazione saldo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Vista la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020, che comprende in particolare il Tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue", il quale:

- si colloca come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso ed afferisce alla Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" della Focus area P5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" e risponde direttamente al fabbisogno F18 "Aumentare l'efficienza delle risorse idriche";

- si concretizza nell'erogazione di un aiuto, concesso sotto forma di contributo in conto capitale, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alla necessità, sempre più importante al fine del mantenimento delle capacità produttive nel settore agricolo, dello sviluppo di una corretta gestione della risorsa idrica e di un suo uso consapevole attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità, il contenimento dei consumi e un miglioramento dell'efficienza d'uso;

- prevede, come possibili beneficiari dell'aiuto accordato, i Consorzi di Bonifica;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1623 del 23 ottobre 2017, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a – Approvazione bando unico regionale anno 2017”;

Preso atto che il bando unico di cui all'Allegato parte integrante della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1623/2017, prevede al punto 6 "Interventi e spese non ammissibili e limitazioni specifiche", primo alinea, che non saranno considerati ammissibili gli interventi, non pertinenti ad alcun bacino di accumulo, quali:

- il completamento funzionale di schemi irrigui esistenti e nuove infrastrutture irrigue;

- il miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti (rifacimento dei tratti di canali/condotte deteriorati, installazione di misuratori);

- l'adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti (conversione, finalizzata al risparmio idrico, di canali a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite di evaporazione, sostituzione di canalette in cemento-amianto);

- gli investimenti relativi a sistemi irrigui aventi finalità di bonifica e irrigazione, che possono riguardare opere di sistemazioni e regolazione idrauliche nei territori in cui operano i Consorzi di bonifica;

- gli investimenti per la produzione energetica da mini-idroelettrico utilizzata per il sollevamento delle acque, come parte di un intervento per l'irrigazione;

- gli investimenti in sistemi di telecontrollo;

- gli investimenti per l'uso irriguo di acque reflue depurate in sostituzione di prelievi da corpi idrici superficiali;

Considerato che:

- le infrastrutture irrigue previste dalla misura 4.3.02 sono in alcuni casi complementari ad altri investimenti da eseguirsi in applicazione di altre norme diverse da quelle del P.S.R. 2014/2020;

- sono state, nello specifico, presentate domande di sostegno, da parte dei Consorzi di Bonifica interessati, in cui si sono proposti progetti relativi a sole opere di distribuzione in pressione dell'acqua che si integravano in infrastrutture irrigue, complete di invasi, da realizzarsi in applicazione di norme diverse da quelle del P.S.R. 2014/2020;

- la realizzazione di detti invasi era prevista nell'ambito di convenzioni e autorizzazioni con un cronoprogramma attuativo che ne permetteva la realizzazione in tempi coerenti con il tipo di operazione 4.3.02;

- il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha provocato un rallentamento nella tempistica di tutte le aggiudicazioni delle attività di progetto, nonché della loro realizzazione;

- la difficile situazione economica conseguente prima alla pandemia da covid-19, poi alla situazione internazionale, ha caratterizzato un periodo di crescente inflazione e conseguente rallentamento delle attività produttive;

- si sono concretizzate situazioni nelle quali i progetti proposti, costituiti da più elementi necessari al completo raggiungimento degli obiettivi inizialmente previsti, hanno subito adattamenti per quanto concerne le tempistiche realizzative, tali da determinare momenti diversi di conclusione delle opere preventivate;

Tenuto conto:

- del perdurare di annate particolarmente siccitose con pesanti effetti, in particolare, sulle attività agricole;

- delle finalità del tipo di operazione 4.3.02 del P.S.R. 2014/2020, nelle quali si prevede di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura nonché di aumentare l'efficienza delle risorse idriche;

- dello stato di attuazione di tali progetti, nei quali quanto concernente alle domande di sostegno approvate in funzione del bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1623/2017, è stato interamente realizzato;

- del fatto che i Consorzi di Bonifica beneficiari hanno provveduto, nei termini previsti dal citato bando, a rendicontare i lavori effettuati;

- della necessità di completare anche la realizzazione delle infrastrutture irrigue, comprensive di invasi, da realizzarsi in applicazione di norme diverse da quelle del P.S.R. 2014/2020, al fine di consentire la completa funzionalità degli interventi già realizzati in relazione al tipo di operazione 4.3.02;

- dell'esigenza di ottimizzare la distribuzione delle risorse FEASR messe a disposizione, garantendo la possibilità di usufruire dell'aiuto ai Consorzi di Bonifica beneficiari che si trovano nella situazione sopra descritta;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle valutazioni sopra espone, di ammettere, per i casi nei quali sia stata completata la parte di infrastruttura riconducibile al tipo di operazione 4.3.02 ed in attesa che sia completata la residua parte di lavori complementari concessi su altre norme, la liquidazione del contributo relativo al tipo di operazione 4.3.02 a fronte di una dichiarazione di impegno a garanzia rilasciata dal Consorzio di Bonifica beneficiario, per un importo pari all'aiuto liquidabile, da trasmettersi entro 30 giorni dalla comunicazione al beneficiario della richiesta di

dichiarazione di impegno a garanzia, a mezzo posta elettronica certificata all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura “AGREA” e per conoscenza al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

Ritenuto inoltre necessario che venga definito, secondo le disposizioni dell’Organismo pagatore regionale AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - “AGREA”, un modello di “Impegno a garanzia rilasciata dal beneficiario e previsto per gli Enti pubblici dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR”, e che si stabilisca che tale garanzia dovrà essere emessa a favore del medesimo Organismo pagatore “AGREA” e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato inoltre atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre che, in considerazione delle valutazioni esposte in premessa, per i casi nei quali sia stata completata la parte di infrastruttura riconducibile al tipo di operazione 4.3.02 “infrastrutture irrigue” – Misura 4 – P.S.R. 2024/2020 di cui al bando unico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1623 del 23 ottobre 2017, ed in attesa che sia completata la residua parte di lavori complementari concessi su altre norme, sia possibile effettuare la liquidazione del contributo relativo al tipo di operazione 4.3.02 a fronte di una dichiarazione di impegno a garanzia rilasciata dal Consorzio di Bonifica beneficiario, per un importo pari all’aiuto liquidabile, da trasmettersi entro 30 giorni dalla comunicazione al beneficiario della richiesta di dichiarazione di impegno a garanzia, a mezzo posta elettronica certificata all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura “AGREA” e per conoscenza al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;

2) di stabilire:

- a. che alla definizione del modello di “Impegno a garanzia rilasciata dal beneficiario e previsto per gli Enti pubblici dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR” provvederà l’Organismo pagatore regionale “AGREA”;
- b. che la medesima garanzia dovrà essere emessa a favore dello stesso Organismo pagatore “AGREA” e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni regionali di attuazione e delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 846

**Approvazione candidature di azioni per la qualificazione di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere legge regionale n. 2/2003 in attuazione della DGR n. 2336/2023. PR FSE+ 2021/2027  
Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico E)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";



Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Visto in particolare il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2336 del 22/12/2023 “Approvazione dell'Avviso agli Atenei e agli Istituti Afam per la candidatura di azioni per la qualificazione di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere Legge regionale n. 2/2003. PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico E)”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 04/03/2024 “Proroga del termine di presentazione delle candidature da parte degli Atenei e degli Istituti Afam di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere legge regionale n. 2/2003. PR FSE+ 2021/2027 - DGR n. 2336/2023”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2336/2023 e s.m., si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature;
- le caratteristiche e specifiche delle candidature;
- le risorse complessive disponibili pari a euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+, e i vincoli finanziari per il finanziamento ed in particolare la quantificazione per ciascun soggetto ammesso a presentare candidatura del contributo massimo richiedibile;
- le modalità e termini per la presentazione;
- le procedure e criteri di valutazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Avviso si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.cons.p.a;
- saranno approvabili le candidature ammissibili che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e saranno finanziabili nel rispetto del contributo massimo come determinato al paragrafo H. dello stesso Avviso;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6927 del 08/04/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'avviso allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 2336/2023 e s.m. per la qualificazione di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere Legge regionale n. 2/2003” sono stati costituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità delle candidature e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute n. 11 candidature, secondo le modalità previsti dall'Avviso di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 2336/2023 ed entro il termine del 27 marzo 2024 così come prorogato con la propria deliberazione n. 364/2024;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 6927/2024 in applicazione di quanto previsto al paragrafo J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le n. 11 candidature sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 6927/2024 si è riunito nelle giornate del 15/04/2024 e dell'8/05/2024, in videoconferenza, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a. e ha completato i lavori di valutazione delle n. 11 candidature ammissibili e rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 11 candidature sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le n. 11 candidature approvabili sono finanziabili come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico pari ad euro 5.259.956,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico E);

Dato atto che, come previsto nell'Avviso, per ciascun soggetto titolare è stata costruita una Operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e ricondotta nel sistema informativo Sifer alla tipologia 65 al solo fine di garantire la corretta tracciabilità dei dati, dando atto che le azioni saranno finanziate ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art. 56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascuna candidatura il corrispondente Rif. PA, per un costo totale pari a euro 5.259.956,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico E);

Richiamato il paragrafo M. dell'Avviso sopracitato che dispone che le attività approvate dovranno essere attivate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e concludersi di norma entro 36 mesi dalla data di avvio;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle Operazioni ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico E), provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del Codice Unico di Progetto (CUP) per l'importo complessivo come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile dell'Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione provvederà, con proprio successivo atto, all'approvazione delle modalità di gestione del finanziamento delle azioni che si approvano con la presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di stabilire che ogni domanda di rimborso potrà essere presentata a seguito di presentazione al referente di merito delle Operazioni in oggetto di una relazione annuale delle attività realizzate, corredata dal relativo avanzamento tecnico-finanziario delle spese effettivamente sostenute al 31 dicembre, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno a cui si riferisce la relazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in riferimento all’Avviso, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2336/2023, come modificata con propria deliberazione n. 364/2024:

- in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la Determinazione dirigenziale n. 6927/2024, in applicazione di quanto previsto al paragrafo J. “Procedure e criteri di valutazione”, sono risultate n. 11 candidature ammissibili a valutazione;

- in esito alla valutazione svolta dal Nucleo nominato con la Determinazione dirigenziale n. 6927/2024, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a. sono risultate n. 11 candidature approvabili ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le n. 11 candidature approvabili di cui al precedente punto 1. sono finanziabili e rispettano il contributo massimo determinato al paragrafo H. del sopracitato Avviso, e sono riportate nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico pari ad euro 5.259.956, che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico E);

3. di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;



- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico pari a euro 5.259.956,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico E);

4. di dare atto che, come previsto nell'Avviso, per ciascun soggetto titolare è stata costruita una Operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e ricondotta nel sistema informativo Sifer alla tipologia 65 al solo fine di garantire la corretta tracciabilità dei dati, dando atto che le azioni saranno finanziate ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art. 56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021;

5. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico E), provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del Codice Unico di Progetto (CUP) per l'importo complessivo come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il Responsabile dell'Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione provvederà, con proprio successivo atto, all'approvazione delle modalità di gestione del finanziamento delle azioni che si approvano con la presente deliberazione;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante domanda di rimborso fino a un massimo dell'85% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, nel rispetto dei massimali di impegno per anno finanziario, a seguito di presentazione al referente di merito di una relazione annuale delle attività realizzate, corredata dal relativo avanzamento tecnico-finanziario delle spese effettivamente sostenute al 31 dicembre, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno a cui si riferisce la relazione e che sarà oggetto di controllo ai fini dell'ammissibilità della spesa a cura dell'Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione ;

- di regolare nota emessa dal beneficiario, a seguito di validazione della domanda di rimborso di cui al punto precedente, e previa validazione della nota emessa da parte del dirigente regionale competente;

8. il saldo, a seguito di emissione di regolare nota di debito e fino ad un massimo pari al 15% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione al referente di merito, entro due mesi dalla conclusione dell'operazione, della relazione finale delle attività complessivamente realizzate, corredata dal relativo avanzamento tecnico-finanziario delle spese effettivamente sostenute per la conclusione delle stesse; e che sarà oggetto di controllo ai fini dell'ammissibilità della spesa a cura dell'Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione;

9. di dare atto che il dirigente regionale competente, o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti:

- all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse e delle relative spese sostenute;

- alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate al precedente punto 7., ai sensi della vigente normativa contabile;

10. di dare atto che, come previsto dal paragrafo M. dell'Avviso, le attività che si approvano con il presente atto dovranno essere attivate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 36 mesi dalla stessa data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con propria nota;

11. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni che si approvano con il presente atto si impegnano a rispettare:

- quanto disposto al paragrafo F. "Impegni dei soggetti proponenti" del sopracitato Avviso;

- gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

12. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Avviso di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 2336/2023 e s.m.;

13. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2336/2023 - All. 1

Prot.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo candidatura	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
Prot. 25/03/2024.0 314963.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Unife Talentlink	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	85,0	Da approvare senza modifiche
Prot. 25/03/2024.0 316977.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	UNIPR4TALENTS. TALENTUOSI SI DIVENTA	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	83,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 25/03/2024.0 317515.E	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	UC Career Hub	270.000,00	270.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	83,0	Da approvare senza modifiche
Prot. 27/03/2024.0 334824.E	Conservatorio di musica di Piacenza "Giuseppe Nicolini"	80010010330	Conservatorio Orienta	110.000,00	110.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	77,0	Da approvare con modifiche
Prot. 27/03/2024.0 335104.E	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Reti e competenze, ponti fra Università e mondo del lavoro	1.736.000,00	1.736.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 27/03/2024.0 335008.E	Istituto Superiore di Studi Musicali G. Verdi	92088450397	Formazione e Placement	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 26/03/2024.0 324873.E	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	Valorizzare Talenti per un'innovazione digitale e sostenibile	266.000,00	266.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 27/03/2024.0 334379.E	ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI RAVENNA	92099140391	"Servizi di placement e sostegno alle carriere per attrarre, valorizzare e trattenere talenti - L.R. 2/2023"- Job Art oriented	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 21/03/2024.0 306610.E	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "O. VECCHI - A. TONELLI"	94144790360	Progetto Alumni 2024/2025	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	71,0	Da approvare con modifiche
Prot. 26/03/2024.0 327187.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	SMART-PLACEMENT-UNIMORE-IA(SPUJA): Ottimizzazione Intelligente del Percorso Professionale con l'IA	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	70,0	Da approvare con modifiche
Prot. 27/03/2024.0 332749.E	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	80080230370	ARTS AS YOUR FUTURE. Creativi per l'Emilia Romagna	267.956,00	267.956,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	70,0	Da approvare con modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2336/2023 - All. 1

Rif PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo candidatura / operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2023-21298/RER	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	UnifeTalentlink	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21299/RER	8090	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	UNIPR4TALENTS: TALENTUOSI SI DIVENTA	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21300/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	UC Career Hub	270.000,00	270.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21301/RER	13829	Conservatorio di musica di Piacenza "Giuseppe Nicolini"	80010010330	Conservatorio Orienta	110.000,00	110.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21302/RER	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Reti e competenze: ponti fra Università e mondo del lavoro	1.736.000,00	1.736.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21303/RER	14306	Istituto Superiore di Studi Musicali G. Verdi	92088450397	Formazione e Placement	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21304/RER	11044	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	Valorizzare Talenti per un'innovazione digitale e sostenibile	266.000,00	266.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21305/RER	14582	ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI RAVENNA	92099140391	"Servizi di placement e sostegno alle carriere per attrarre, valorizzare e trattenere talenti - L.R. 2/2023" - Job Art oriented	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21306/RER	12121	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "O. VECCHI - A. TONELLI"	94144790360	Progetto Alumni 2024/2025	90.000,00	90.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21307/RER	2538	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	SMART-PLACEMENT-UNIMORE-IA(SPIUA): Ottimizzazione Intelligente del Percorso Professionale con l'IA	780.000,00	780.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
2023-21308/RER	9106	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	80080230370	ARTS AS YOUR FUTURE: Creativi per l'Emilia Romagna	267.956,00	267.956,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione
					<b>5.259.956,00</b>	<b>5.259.956,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 847

**Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo avviso pubblico di cui all' allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. III provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

## Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

## Visti:



- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- la deliberazione del commissario straordinario di Anpal n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, la propria deliberazione n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell’a.s. 2022/2023. Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali- Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 Liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2036/2023 che approva, all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, il “Secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Anno 2024.Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n.2036/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- l’offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale;

- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 24/01/2025, tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite al punto J. “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le Operazioni pervenute tra 2 scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili vadano a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 1733 del 30/01/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’ Avviso di cui all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2036/2023 di approvazione del secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati -anno 2024” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n. 252/2024 e n.508/2024, che costituiscono rispettivamente il I e il II provvedimento di approvazione delle Operazioni pervenute nelle precedenti scadenze disposte dallo stesso Avviso per un costo totale di euro 1.399.957,66;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 600.042,34;

Preso atto che sono pervenute a far data dal 14/03/2024 ed entro la terza scadenza disposta dall’ Avviso sopra citato del 23/04/2024, secondo le modalità previste dallo stesso, n. 2 Operazioni, per un costo complessivo di euro 186.639,64 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.1733/2024, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, le n. 2 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 7 Maggio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 2 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.2 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n. 2 operazioni approvabili sono finanziabili per un costo totale di euro 186.639,64 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023, ed inserite nell’ Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’ Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’ Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto dei termini per l’avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell’anno 2024;

Dato atto per quanto sopra esposto che la disponibilità finanziaria residua a valere sull’ Avviso in oggetto per il finanziamento di ulteriori operazioni che potranno essere candidate è pari a euro 413.402,70;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute a far data dal 14/03/2024 ed entro la terza scadenza del 23/04/2024 disposta dall'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2036/2023, secondo le modalità previste nello stesso, n. 2 Operazioni, per un costo complessivo di euro 186.639,64 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n.1733/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, e che le n. 2 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto della preistruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 2 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023:
  - l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
  - l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale 186.639,64 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;
5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:
  - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
  - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
6. di dare atto che, tenuto conto dei termini per l'avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell'anno 2024;
7. di dare atto che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:
  - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
8. di confermare inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto 7. che precede, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - ad eccezione dell'ultima domanda di rimborso per consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno l'85% dell'importo del predetto finanziamento;
9. di dare atto che:
  - il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
  - il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di dare atto, altresì, così come definito alla lettera L) "Impegni del Soggetto Attuatore" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d'aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari;

13. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui all'Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, attraverso propria nota;

15. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto che le risorse ancora disponibili per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale sono pari ad euro 413.402,70 a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73/2023;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 2036/2023;

18. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)



Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21196/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno alla formazione e all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	143.875,84	143.875,84	Legge 144/1999	72,5	Da approvare senza modifiche
2024-21197/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi formativi per Minori stranieri non accompagnati - Carpi	42.763,80	42.763,80	Legge 144/1999	70,0	Da approvare senza modifiche



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI**

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21196/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno alla formazione e all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	143.875,84	143.875,84	Legge 144/1999	E64D23004040001
2024-21197/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi formativi per Minori stranieri non accompagnati - Carpi	42.763,80	42.763,80	Legge 144/1999	E94D23005610001
				<b>186.639,64</b>	<b>186.639,64</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 848

**Sistema regionale IEFP - Approvazione della candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III LIV. EQF A.S. 2023/2024 presentata in risposta all'avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 629/2024 in attuazione dell'art. 4 dell'accordo tra RER - USB del 05/08/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1344 dell'1/08/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii"";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024";

Dato atto in particolare che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 05/08/2022, sono state attivate le procedure per garantire, agli studenti frequentanti nell'a.s. in corso 2023/2024 percorsi di istruzione professionale realizzati da Istituti non accreditati, l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o di un diploma professionale con le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 363/2024 "Sistema regionale di IeFP - accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s.2023-2024 - art. 4 dell'Accordo RER - USB del 05/08/2022";
- n. 629/2024 "Sistema IeFP. Approvazione dell'Avviso a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III LIV. EQF a.s. 2023/2024 - Art. 4 dell'Accordo RER-USB del 05/08/2022 in attuazione della DGR n.363/2024. Specifiche in materia di commissioni d'esame";

Considerato che nell'Avviso di cui all'allegato 2), della citata propria deliberazione n.629/2024, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle candidature;
- le caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare candidature;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 120.000,00 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/99 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44/2023;
- le modalità e i termini di presentazione delle candidature;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che, nell'Avviso è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio" e un punteggio totale pari o superiore a 60/100;
- sarà approvata una sola candidatura e, pertanto, quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n.9224/2024 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Avviso Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n.629 /2024 per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III LIV EQF a.s. 2023/2024. Sistema IeFP" sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che, nel rispetto delle modalità e nei termini previsti dall'Avviso, è pervenuta n. 1 candidatura, presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 120.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9224/2024 in applicazione di quanto previsto al punto H) dell'Avviso stesso, la suddetta candidatura è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 13/05/2024 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione della candidatura ammissibile rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che la candidatura è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale pari a 77/100, inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso, che la candidatura approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a 120.000,00, che trova copertura nelle risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.44/2023, come riportato nell'Allegato 1) "Candidatura approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) "Candidatura approvabile e finanziabile";

Dato atto che, come previsto nell'Avviso, per la candidatura che si approva con il presente provvedimento è stata costruita, nel sistema informativo Sifer, un'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2024-21407/RER;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla candidatura oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, come definito al punto J. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dell'Avviso di cui all'allegato 2) alla sopracitata propria deliberazione n.629 /2024, che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa sull'annualità 2024, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto infine che l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse:

1. di dare atto che, in risposta all'Avviso allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 629/2024, è pervenuta n. 1 candidatura presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 120.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n.9224/2024 del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, e la candidatura è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n.9224/2024 la suddetta candidatura ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale pari a 77/100;
4. di approvare in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n.629/2024 la candidatura presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221 - C.F. 02338400407), contraddistinta dal Rif.PA 2024-21407/RER, per un costo complessivo di euro 120.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44/2023;
5. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e s.m.i.;
6. di confermare, così come definito al punto J. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dell'Avviso Allegato 2) della sopracitata propria deliberazione n.629 /2024 che al finanziamento della candidatura, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dell'impegno contabile, sull'annualità 2024, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di dare atto inoltre che l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;
8. di confermare, così come definito al punto J. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dall'Avviso Allegato 2) della sopracitata propria deliberazione n.629/2024 che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a saldo dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in seguito all'invio di norma entro il 28/02/2025:
  - della relazione finale di merito sulle attività svolte e sui risultati conseguiti al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" per la validazione da parte del responsabile;
  - della nota di debito all'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" successivamente al controllo e alla validazione dalla lista delle spese sostenute;
9. di confermare che il saldo sarà erogato a fronte della validazione da parte del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" della "Relazione finale di merito" e dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze";
10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici della candidatura approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), al presente atto dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;
11. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla candidatura oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari della operazione di cui all'Allegato 1) approvata con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

13. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 2) alla già più volte citata propria deliberazione n.629/2024;

14. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

15. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**CANDIDATURA APPROVABILE E FINANZIABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 629/2024

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Candidatura	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP	Punt.	Esito
2024-21407/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Fofli Cesena ETS	02338400407	Servizio di accesso all'esame per il riascico di una qualifica professionale regionale. Anno scolastico 2023/24	120.000,00	120.000,00	Legge 144/1999	E4112400060001	77,0	Da approvare senza modifiche
				120.000,00	120.000,00				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 850

**PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione del progetto di ampliamento del tecnopolo di Ravenna sede di Faenza**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: “BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023”.

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 “COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023”.

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo sono valutati in ordine di arrivo;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute 15 domande;
- la domanda pervenuta dal seguente soggetto proponente:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento domanda
42190	Comune Faenza	Ravenna sede di Faenza	PG/2023/1196497 del 30/11/2023

ha concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazione dirigenziale n. 9378/2024;

Ritenuto quindi:

- di concedere pertanto a:
  - Comune di Faenza per il TECNOPOLO DI RAVENNA SEDE DI FAENZA la somma di euro 678.571,25 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 400.000,00 per la sezione B (efficientamento energetico) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1196497 finalizzato alla di qualificazione infrastrutturale, tecnica ed energetica del Tecnopolo. L'intervento infrastrutturale consiste nella realizzazione di nuovi laboratori di ricerca quali: a) laboratorio per la modellazione su scala atomica di materiali compositi; b) laboratorio di spettroscopia infrarossa UV; c) spazio a supporto dei laboratori CIRI MAM; d) laboratorio di specializzazione CAD/CAM; e) area funzionale adibita all'ospitalità e all'accoglienza del Tecnopolo. Per la parte energetica si provvede a migliorare l'efficienza complessiva degli impianti;
  - di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che il dirigente, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della seguente domanda pervenuta:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento domanda
42190	Comune Faenza	Ravenna – sede Faenza	PG/2023/1196497 del 30/11/2023

che ha concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazione dirigenziale n. 9378/2024;

2. di concedere pertanto a:

- **Comune di Faenza** per il TECNOPOLO DI RAVENNA SEDE DI FAENZA la somma di euro 678.571,25 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 400.000,00 per la sezione B (efficientamento energetico) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1083381 a cui è stato assegnato il Codice Unico di progetto (**CUP J29J23000370002**);

3. di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Regionale;

5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto al beneficiario interessato;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 852

### **Concorso di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della legge talenti della Regione Emilia-Romagna a valere sull'Avviso approvato con DGR 435/2024. Approvazione graduatoria delle proposte progettuali pervenute e della proposta progettuale vincitrice del premio**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 2039 del 21/11/2022 “L’approvazione del documento preliminare strategico del Programma Regionale Emilia- Romagna attività produttive 2023-2025” e del Documento preliminare strategico del Programma Regionale per la Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 604 del 20 aprile 2023 “il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati)”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa che approva il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l’Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);”;
- la legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 435/2024 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL CONCORSO DI IDEE PER IL LOGO DA UTILIZZARE NELL'AMBITO DELLA LEGGE TALENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la determinazione dirigenziale n.8219/2024 avente ad oggetto “NOMINA DEI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR 435/2024 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL CONCORSO DI IDEE PER IL LOGO DA UTILIZZARE NELL'AMBITO DELLA LEGGE TALENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA"”;

Considerato che:

- il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025 si pone tra gli obiettivi la realizzazione di iniziative per garantire il protagonismo delle nuove generazioni premiando progetti per i giovani e favorendo iniziative che creino sinergia con il territorio per intercettare e valorizzare i talenti;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall’Avviso le seguenti domande:

<b>Protocollo della domanda</b>	<b>Soggetto proponente</b>
Prot. 12.04.2024.0388776.E	Accademia di Belle Arti di Bologna
Prot. 12.04.2024.0390317.E	ISIA Faenza
Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna
Prot. 12.04.2024.0388789.E	Accademia di Belle Arti di Bologna
Prot. 12.04.2024.0388797.E	Accademia di Belle Arti di Bologna
Prot. 12.04.2024.0390325.E	ISIA Faenza
Prot. 12.04.2024.0390294.E	ISIA Faenza
Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna
Prot. 12.04.2024.0388586.E	Accademia di Belle Arti di Bologna

Prot. 12.04.2024.0390305.E

ISIA Faenza

- il nucleo di valutazione riunitosi in data 30 aprile 2024, trattenuta agli atti dell'Area con prot. n 0498052I del 15/05/2024, ha esaminato tutte le domande presentate che sono state ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale;

- nella medesima seduta il nucleo ha proceduto alla valutazione di merito, che viene effettuata sulla base dei criteri approvati all'art. 4 dell'Avviso e, al termine dell'attività istruttoria, ha aggiornato a successiva riunione la definitiva valutazione delle proposte progettuali pervenute;

- nella seduta del 7 maggio 2024 trattenuta agli atti dell'Area con prot. n. 0498074I del 15/05/2024, il nucleo di valutazione ha proceduto pertanto a condividere e ad approvare definitivamente, sempre facendo riferimento a quanto prescritto nell'Avviso e nella determina di costituzione del nucleo, le valutazioni delle proposte progettuali, attribuendo i relativi punteggi;

- le suddette valutazioni sono state eseguite in base ai criteri stabiliti nell'Avviso sopracitato, in seguito alle quali sono risultate ammissibili le domande sopraindicate, per le quali il nucleo ha provveduto ad attribuire i relativi punteggi complessivi ed a formulare la seguente graduatoria:

<b>Protocollo della domanda</b>	<b>Istituti di riferimento</b>	<b>Punteggio complessivo</b>
Prot. 12.04.2024.0388776.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	89
Prot. 12.04.2024.0390317.E	ISIA Faenza	73
Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	72
Prot. 12.04.2024.0388789.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	71
Prot. 12.04.2024.0388797.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	68
Prot. 12.04.2024.0390325.E	ISIA Faenza	65
Prot. 12.04.2024.0390294.E	ISIA Faenza	60

Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	58
Prot. 12.04.2024.0388586.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	55
Prot. 12.04.2024.0390305.E	ISIA Faenza	52

Considerato che, sulla base della graduatoria formulata, è stata individuata, per aver ottenuto il punteggio più alto, la seguente proposta vincitrice del premio: **Prot. 12.04.2024.0388776.E** candidata dall'Accademia di Belle Arti di Bologna;

Ritenuto pertanto:

- di rimandare a successivo atto la concessione del premio previsto all'art. 5 dell'Avviso e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nell'Avviso sopracitato;
- di prevedere che il premio sarà erogato solo successivamente alla consegna del rispettivo manuale d'uso, che dovrà includere tutte le principali applicazioni del logo insieme allo sviluppo completo della relativa immagine coordinata, nonché la fornitura del logo in formato vettoriale e nei più usati formati di immagine come .eps, .jpeg, .png, .pdf, .ai.

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto: "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:



- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.

- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della microorganizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la seguente graduatoria delle proposte progettuali pervenute a valere sull’Avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 435 dell’11 marzo 2024:

Protocollo della domanda	Soggetto proponente	Punteggio complessivo
Prot. 12.04.2024.0388776.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	89
Prot. 12.04.2024.0390317.E	ISIA Faenza	73
Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	72
Prot. 12.04.2024.0388789.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	71
Prot. 12.04.2024.0388797.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	68
Prot. 12.04.2024.0390325.E	ISIA Faenza	65
Prot. 12.04.2024.0390294.E	ISIA Faenza	60
Prot. 12.04.2024.0388805.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	58
Prot. 12.04.2024.0388586.E	Accademia di Belle Arti di Bologna	55
Prot. 12.04.2024.0390305.E	ISIA Faenza	52

2. di dichiarare che la proposta progettuale vincitrice del premio previsto dall’Avviso approvato con DGR 435/2024 è la seguente: **Prot. 12.04.2024.0388776.E** candidata dall’Accademia di Belle Arti di Bologna;

3. di rimandare a successivo atto la concessione del premio previsto all’art. 5 dell’Avviso e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nell’Avviso approvato con DGR 435/2024;

4. di prevedere che il premio sarà erogato solo successivamente alla consegna del rispettivo manuale d’uso, che dovrà includere tutte le principali applicazioni del logo insieme allo sviluppo completo della relativa immagine coordinata, nonché la fornitura del logo in formato vettoriale e nei più usati formati di immagine come.eps, jpeg, .png, .pdf,.ai.;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (BURERT) e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

6. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 857

**Ulteriore proroga del provvedimento di VIA (DGR n. 39/2010) per il completamento del progetto di invasi per un totale di quasi 3 milioni di mc di risorsa idrica stoccata, da realizzarsi nel comune di Medesano**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

- a) di concedere la proroga fino al 31/12/2026, per il termine di ultimazione dei lavori, compreso il collaudo, nonché per la realizzazione delle opere di presa e scarico del bacino n. 4 e connesso comparto, facente parte del progetto "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica – Bacini idrici ad uso plurimo in Medesano" nel Comune di Medesano (PR);
- b) di richiedere al Consorzio della Bonifica Parmense, in accordo con la Provincia di Parma e il Comune di Medesano, di porre in atto tutte le azioni necessarie, al fine di poter mettere in funzione, quanto prima, il bacino idrico n. 4, in considerazione della particolare importanza che tale bacino riveste nell'ambito della funzionalità del sistema di invasi di Medesano, finalizzati alla migliore utilizzazione della risorsa idrica, anche in seguito al permanere della criticità idrica del territorio parmense che condiziona il comparto agricolo;
- c) che la proroga di validità della VIA sia, necessariamente, estesa all'intero comparto, in considerazione del fatto che la realizzazione del bacino n. 4 condiziona l'entrata in funzione degli altri 3 bacini;
- d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica Parmense;
- e) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti interessati dal progetto, convocati nella Conferenza dei Servizi della procedura di valutazione d'impatto ambientale;
- f) di pubblicare per estratto sul BURER, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della LR 4/2018 la presente delibera;
- g) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/06, la presente delibera;
- h) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 858

**Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 06 giugno 2022 recante "Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile" con cui:

- sono state ridefinite le tipologie e le caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile;

- veniva demandata a successivi atti, nel limite delle disponibilità di bilancio e secondo la pianificazione di protezione civile, la definizione di programmi di finanziamento per il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile, da attuare anche attraverso la concessione di contributi richiesti dagli Enti Locali finalizzati anche a:

Ø realizzazione, implementazione e gestione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) e dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.) funzionali, tra l'altro, ad ospitare il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa Unica e Integrata (S.O.U.I.);

Ø concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali (C.O.C.) fino ad un finanziamento massimo di 40.000 euro; dei Centri Sovracomunali (C.S.) fino ad un finanziamento massimo di 200.000 euro; delle Aree di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro; dei Centri di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 100.000 euro; delle aree di ammassamento fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro;

Ø concorso alla realizzazione, implementazione e manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ospitate presso immobili di proprietà dei Comuni;

Ø realizzazione, a fronte di motivate esigenze, di ulteriori interventi, oltre a quelli di cui agli alinea che precedono, considerati di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale del sistema di protezione civile, che si differenzino per importo e/o tipologia;

Preso atto che con determinazione n. 3686 del 14 ottobre 2022 sono state approvate le ulteriori indicazioni procedurali per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti connessi ai programmi di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile;

Preso atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- d'ora in poi "Agenzia" - ha acquisito agli atti le istanze per il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile presentati dagli Enti Locali con la contestuale richiesta di concessione di contributo per la realizzazione;

- a seguito dell'istruttoria svolta, gli Uffici territoriali dell'Agenzia hanno espresso il parere tecnico circa l'idoneità e la coerenza degli interventi con quanto previsto dalla propria delibera n. 898/2022;

- sulla scorta dei suddetti pareri e a seguito delle verifiche di competenza del Settore Coordinamento tecnico, sicurezza territoriale e protezione civile sono state individuate le istanze ammissibili a contributo, così come riportate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- come previsto dalla citata delibera n. 898/2022 per gli interventi che prevedono la realizzazione e implementazione dei Centri Sovracomunali, va stipulata apposita convenzione da redigersi secondo lo schema tipo approvato con il presente atto;

Rilevato che la spesa complessiva di € 1.124.530,00, derivante dall'adozione del presente atto, trova copertura nei pertinenti capitoli del bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2024-2026, ed è articolata come dettagliato nell'allegato A);

Ritenuto di approvare lo schema tipo di convenzione di cui all'allegato B);

Ritenuto altresì necessario procedere alla revoca dei finanziamenti e alla conseguente deprogrammazione degli interventi distintamente dettagliati nell'allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, programmati e assentiti con le proprie deliberazioni nn. 270/2023 e 299/2019, afferenti, rispettivamente, al programma di potenziamento del sistema di protezione civile e al concorso finanziario ai sensi artt.8, 9 e 10 l.r. n. 1/2005;

Visti inoltre:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.L. 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 2273 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2024-2026";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

– la D.G.R n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

– la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022: “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

– la D.D. n. 1049 del 25 marzo 2022 dell’Agenzia “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

– la D.G.R. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

– la D.G.R. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

– la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

– la D.D. n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

delibera

1. di approvare il programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile per l’attivazione del concorso finanziario di € **1.124.530,00** come dettagliato nell’ allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa derivante dall’adozione del presente atto trova copertura nel bilancio finanziario dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2024-2026, e che la gestione amministrativo-contabile in parola resta in capo alla stessa Agenzia che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all’esigibilità della spesa dei singoli interventi, provvederà all’impegno di spesa verso i soggetti beneficiari dopo la pubblicazione della presente delibera nel bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna, o nel caso di interventi soggetti a convenzione si provvederà all’impegno della spesa con successivo atto per garantire la copertura degli oneri derivanti dalla stessa;

3. di dare atto, inoltre, che per l’intervento “Realizzazione del Centro Sovracomunale “Alta Valmarecchia” relativo alla realizzazione e alla implementazione della sede del Centri Sovracomunali dell’Unione di Comuni Valmarecchia, verrà sottoscritta apposita convenzione, come da allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne disciplina le modalità di realizzazione;

4. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto che precede e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

5. di stabilire che:

- gli enti beneficiari dei contributi di cui all’allegato A) non oggetto di convenzione:
- per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dovranno attenersi a quanto previsto dal disciplinare di riferimento adottato con determina del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 3686/2022;
- dovranno presentare all’Agenzia la seguente documentazione relativa all’intero intervento da realizzare:
  - Ø per l’acquisizione di beni e servizi, quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione;
  - Ø per i lavori pubblici, progetto di livello almeno definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione.
- la documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata all’Agenzia entro 1 mese dalla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- in caso di accertata difformità della documentazione prodotta rispetto all'intervento finanziato, il Direttore dell'Agenzia richiederà, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, le necessarie modifiche, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;
  - gli interventi dovranno essere di norma conclusi entro le tempistiche riportate nel cronoprogramma proposto dai soggetti attuatori in sede di domanda di contributo e nel rispetto della esigibilità della spesa secondo le annualità indicate negli allegati A) e B), e rendicontati entro 180 giorni dalla conclusione degli stessi;
  - può essere consentita, per giustificati motivi e fermo restando il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs 118/2011, l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma e della relativa esigibilità della spesa all'anno successivo rispetto a quanto indicato in allegato A) da comunicare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile entro il 30 novembre di ciascun anno di riferimento;
6. di dare atto che, come previsto dalla citata determinazione n. 3686/2022, l'Agenzia provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:
- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione degli interventi e/o dell'acquisizione dei servizi/forniture e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
  - in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e/o dell'acquisizione dei servizi/forniture e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
7. di demandare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile eventuali ulteriori indicazioni procedurali per la piena attuazione di quanto previsto dal presente atto ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
8. di stabilire che i soggetti attuatori dovranno mantenere un vincolo di destinazione d'uso per fini di protezione civile sulle strutture e le aree oggetto di finanziamento che, se non già presenti, dovranno essere formalmente inserite nel piano di protezione civile e dovranno rendere immediatamente disponibili, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile, anche per uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle Componenti e delle Strutture operative regionali e nazionali della protezione civile;
9. di procedere alla revoca dei finanziamenti e alla conseguente deprogrammazione degli interventi distintamente dettagliati nell'allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, programmati e assentiti con le proprie deliberazioni nn. 270/2023 e 299/2019, afferenti rispettivamente, al programma di potenziamento del sistema di protezione civile e al concorso finanziario ai sensi artt.8, 9 e 10 l.r. n. 1/2005;
10. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;
11. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante

## ALLEGATO A

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE												
Prov.	Comune o Unione Beneficaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	codice fiscale	Comuni di intervento o destinatari della fornitura dei beni	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Contributo in conto capitale LAVORI o BENI	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2024 - 2026	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025	Esigibilità: Annualità 2026
BO	VALSAMOGGIA	COMUNE	03394231200	VALSAMOGGIA	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	LAVORI	Adeguamento funzionale del distaccoamento VV.F. Volontari	11.000,00 €	11.000,00 €		
BO	MONGHIDORO	COMUNE	00562720375	MONGHIDORO	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	LAVORI	Adeguamento normativo e funzionale del distaccoamento VV.F. Volontari	200.000,00 €	80.000,00 €	120.000,00 €	
BO	MARZABOTTO	COMUNE	01042720373	MARZABOTTO	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	LAVORI	Realizzazione area ammassamento soccorsi in località Lama di Reno	80.000,00 €	80.000,00 €		
BO	UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	UNIONE DEI COMUNI	91311930373	VALSAMOGGIA CASALECCHIO DI RENO ZOLA PREDOSA E MONTE SAN PIETRO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Acquisizione di 4 stazioni radio fisse da installare nelle sedi del COC	6.910,00 €	6.910,00 €		
FC	CESENATICO	COMUNE	00220600407	CESENATICO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Acquisizione di stazione radio fissa da installare nella sede comunale del COC	2.330,00 €	2.330,00 €		
MO	MODENA	COMUNE	00221940364	MODENA	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	LAVORI	Adeguamento ed implementazione dell'area di ammassamento presso il Centro Utilizzato Provinciale	80.000,00 €	80.000,00 €		
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	COMUNE	00232420331	CASTEL SAN GIOVANNI	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	LAVORI	Realizzazione di nuovo centro operativo comunale di protezione civile	40.000,00 €	40.000,00 €		
PC	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL TREBBIA E VAL LIRETTA	UNIONE DEI COMUNI	01470560333	RIVERGARO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Acquisizione e installazione di attrezzatura per il collegamento alle rete di fibra ottica, generatore, arredi e sala radio	39.970,00 €	39.970,00 €		
PC	CADEO	COMUNE	00224340331	CADEO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Acquisizione, installazione gruppo elettrogeno e allestimento centrale operativa con stazione radio fissa	34.550,00 €	34.550,00 €		
PC	CADEO	COMUNE	00224340331	CADEO	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	FORNITURE	Acquisizione e installazione gruppo elettrogeno	17.960,00 €	17.960,00 €		



Allegato parte integrante

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE												
Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	codice fiscale	Comuni di riferimento o destinatari della fornitura dei beni	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Contributo in conto capitale per: LAVORI o BENI	Tipologia intervento	Importo Programma Triennio 2024 - 2026	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025	Esigibilità: Annualità 2026
PR	TIZZANO VAL PARMA	COMUNE	00241730344	TIZZANO VAL PARMA	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	LAVORI	Predisposizione allacci dei servizi (acqua, elettricità, scarichi) per l'area di Prima Assistenza in Loc. Lagrione	50.000,00€	50.000,00€		
PR	TIZZANO VAL PARMA	COMUNE	00241730344	TIZZANO VAL PARMA	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	LAVORI	Adeguamento Area di Ammassamento in Loc. Lagrione mediante l'installazione di condotte elettriche, scarichi e partizionamenti esterni	43.000,00€	43.000,00€		
PR	CALESTANO	COMUNE	00424320349	CALESTANO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	LAVORI	Realizzazione di nuovo Centro Operativo Comunale in via Parigiani d'Italia	40.000,00€	40.000,00€		
PR	CALESTANO	COMUNE	00424320349	CALESTANO	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	LAVORI	Realizzazione di nuovo Centro di Prima Accoglienza in via Parigiani d'Italia	100.000,00€		100.000,00€	
RA	CERVIA	COMUNE	00360903938	CERVIA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	LAVORI	Intervento finalizzato all'autonomia energetica del COC mediante installazione di gruppo elettrogeno, UPS e adeguamento degli impianti elettrici esistenti	40.000,00€	40.000,00€		
RE	BRESCELLO	COMUNE	00449220359	BRESCELLO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Acquisizione di un gruppo elettrogeno, utile al funzionamento del COC unitamente ad una stazione radio fissa	39.870,00€	39.870,00€		
RE	CARPINETTI	COMUNE	00445630353	CARPINETTI	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	LAVORI	Adeguamento della struttura del polo di protezione civile già esistente per la funzione di Centro di Prima Assistenza (locali partizionamenti, impianti e predisposizione allacci esterni)	98.940,00€	98.940,00€		
RN	UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	UNIONE DEI COMUNI	91120880407	TALAMELLO	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	LAVORI	Realizzazione del Centro Sovracomunale "Via Valmarecchia"	200.000,00€		200.000,00€	
<b>TOTALE</b>									<b>1.124.530,00€</b>	<b>704.530,00€</b>	<b>420.000,00€</b>	<b>0,00€</b>



**ALLGATO B)**

**Schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241 in attuazione del Programma di potenziamento del sistema regionale di Protezione civile della delibera di giunta regionale n. \_\_\_\_\_ finalizzato a**

TRA

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, rappresentata dal Direttore, domiciliato, per la carica, in Bologna – Viale Silvani, 6 (di seguito, per brevità, “Agenzia”)

E

Il

.....rappresentato dal \_\_\_\_\_ (di seguito, per brevità, “Ente”)

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D. Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L. R. 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l’Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l’art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;
- la L. R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l’individuazione di nuove sedi per la governance multilivello;
- l’art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che L’Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle Province;
- la L. R. 01 agosto 2017, n. 18, art. 16 rubricato “Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività”;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 recante “Codice della Protezione Civile”;
- la D.G.R. n. 898 del 06/06/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il “Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali.

Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile” e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

- la Direttiva “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” emanata con D.P.C.M. del 30 aprile 2021 e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

#### **DATO ATTO CHE**

Con la citata D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:

- è stato approvato: il Programma di potenziamento delle aree e strutture di protezione civile con l’individuazione delle azioni di finanziamento e degli importi da riconoscere per ciascuna di esse agli Enti destinatari;
- per le azioni di finanziamento finalizzate ad interventi strutturali di manutenzione straordinaria è stata prevista la sottoscrizione di apposita convenzione con gli enti beneficiari;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

#### **CONVENGONO**

Di riconoscere che:

- la rete territoriale con i centri di protezione civile garantisce il coordinamento di risorse umane, mezzi e attrezzature e porta ad una piena integrazione di conoscenze, competenze e procedure organizzative rendendo maggiormente efficaci gli interventi in emergenza;
- attraverso l’impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi per le attività di protezione civile, anche in un’ottica di integrazione e sinergia;
- tra le condizioni utili a garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di assicurare il miglior assetto logistico per l’erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- vi è l’esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all’offerta complessiva dei servizi volti alle attività di protezione civile di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;

#### **Articolo 1**

##### **Finalità e oggetto**

1. Con la presente Convenzione le Parti si impegnano a dare piena attuazione al programma di potenziamento del sistema regionale di protezione civile adottato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. La presente convenzione disciplina e regola le modalità con cui l'amministrazione in premessa realizzerà .....

#### **Articolo 2**

##### **Impegni a carico degli Enti**

1. L'Ente dovrà presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della delibera n. \_\_\_ nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:
  - progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione;
  - cronoprogramma di attuazione degli interventi coerente con la programmazione economico finanziaria deliberata con atto n. ;
  - l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma e della conseguente imputazione dei contributi assegnati, fermo restando il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs 118/2011, andrà presentata entro il 30 settembre di ciascun anno;
  - eventuali modifiche nel corso del successivo sviluppo della progettazione, andranno comunicate all'Agenzia;
  - oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi l'ente si impegna, anche avvalendosi di altro soggetto attuatore, a curare lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto di appalto, fino all'ultimazione dell'intervento.
2. L'Ente si impegna a produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica alla erogazione da parte dell'Agenzia del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento. La rendicontazione delle spese sostenute va trasmessa entro 180 giorni dalla conclusione dei lavori, \_\_\_\_\_, riportando nell'oggetto "Rendicontazione spese potenziamento del sistema regionale di protezione civile".
3. L'Ente si impegna a rendere disponibile, anche per uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della Protezione civile, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile.
4. Qualora l'Ente abbia la necessità di modificare la destinazione d'uso per fini di protezione civile della \_\_\_\_\_, potrà procedere previo assenso di Agenzia, e fermo restando l'impegno a rendere immediatamente disponibile un'altra struttura avente le medesime caratteristiche tecniche ed analoga destinazione d'uso ai fini di protezione civile.
5. In caso di accertata difformità della documentazione prodotta rispetto all'intervento finanziato, il Direttore richiederà le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento.

### **Articolo 3**

#### **Impegni a carico dell'Agenzia**

L'Agenzia s'impegna a corrispondere all'Ente il contributo finanziario deliberato dalla Giunta regionale con atto n. del \_\_\_\_\_, con le seguenti modalità:

in un'unica soluzione a fine lavori

*oppure*

a. prima tranche fino al 40% a titolo di anticipo all'aggiudicazione dei lavori e nei limiti di disponibilità a bilancio;

b. seconda tranche, a titolo di saldo, ammonterà alla differenza tra il 100% del costo complessivamente sostenuto per l'intervento, in relazione alle spese documentate

ammissibili e l'anticipo di cui alla lettera a) e verrà versata entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione all'Agenzia del certificato di collaudo/ultimazione dei lavori, sulla base della documentazione contabile trasmessa e previa verifica della conformità del progetto realizzato.

#### **Art. 4**

##### **Termini per la realizzazione degli interventi**

1. Per termine dei lavori si intende la data indicata nel certificato di collaudo o nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016, da trasmettere all'Agenzia;
2. Una volta presentato il progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi nei termini di cui al comma 1 dell'art. 2, le attività progettuali dovranno seguire il cronoprogramma previsto;
3. In deroga al termine di ultimazione dei lavori progettuali di cui al comma 1 può essere concessa una proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista.

#### **Art. 5**

##### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dall'Ente a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e fino al \_\_\_\_\_ o fino a diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga.

#### **Art. 6**

##### **Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.
3. Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dalla presente Convenzione, secondo le modalità e nei termini di cui all'articolo 3, l'Agenzia provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, ai sensi della normativa vigente e previa verifica della documentazione contabile trasmessa dall'Ente ai sensi dell'art. 2, comma 2.

#### **Art. 7**

##### **Varianti in corso di realizzazione**

Le varianti in corso d'opera devono essere comunicate all'Agenzia per la verifica della congruità con l'obiettivo del concorso finanziario deliberato.

#### **Art. 8**

### **Inadempimento**

1. In caso di inadempimento da parte dell'Ente agli obblighi assunti con la presente Convenzione, l'Agenzia lo contesta con diffida ad adempiere, assegnando un termine per provvedere. Decorso inutilmente il termine, l'Agenzia revocherà il finanziamento pubblico concesso laddove:
  - a. il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
  - b. il progetto non venga ultimato entro la data prevista nel cronoprogramma definito in sede di gara o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga;
  - c. dai controlli emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.
2. In caso di revoca del contributo l'Ente dovrà restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte di Agenzia.

### **Art. 9**

#### **Durata della convenzione**

La presente Convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte di Agenzia, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dalla Convenzione stessa.

### **Art. 10**

#### **Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali**

1. La presente Convenzione, redatta nella forma di scrittura privata, sarà registrata, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo, fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della relativa Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; l'imposta di bollo è stata assolta tramite contrassegni telematici.

Per l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il Direttore \_\_\_\_\_

Per

Il

\_\_\_\_\_  
Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

## ALLEGATO C)

Programma Potenziamento - Provvedimenti da deprogrammare per rinuncia contributo concesso						
DGR di programmazione	Beneficiario	Prov.	titolo intervento	codice temporale	importo contributo	estremi nota acquisizione e rinuncia finanziamento
27/0/2023	Comune di San Giorgio di Piano	BO	C.O.C. - POTENZIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	17888	40.000,00	prot. n. 14/02/2024.007877
27/0/2023	Comune di San Giorgio di Piano	BO	C.S. - POTENZIAMENTO DEL CENTRO SOVRACOMUNALE	17889	200.000,00	prot. n. 14/02/2024.007877
27/0/2023	Unione della Valconca	RN	C.S. - REALIZZAZIONE CENTRO SOVRACOMUNALE	17913	200.000,00	prot. n. 14/03/2024.017167
27/0/2023	Comune di Medicina	BO	C.S. - REALIZZAZIONE NUOVO DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	17891	250.000,00	prot. n. 11/10/2023.069392
27/0/2023	Comune di Medicina	BO	C.S. - ACQUISIZIONE DELL'AREA DI PROPRIETÀ PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	17892	250.000,00	prot. n. 11/10/2023.069392

Art. 10 L.R. 1/05 - Provvedimenti da deprogrammare per rinuncia contributo/mancata realizzazione totale o parziale intervento						
DGR di programmazione	Beneficiario	Prov.	titolo intervento	codice temporale	importo contributo	estremi nota avvio procedure di revoca
299/19	Cesena	FC	Intervento urgente di messa in sicurezza della parete rocciosa incombente sulla strada comunale di Via Rovarsano in prossimità del civico 2028 (centrale idroelettrica) e di ripristino del transito	14562	99.000,00	prot. 11/07/2023.0048185

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 859

**Approvazione di un sistema unificato regionale di segnaletica esterna ed interna della Protezione civile regionale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## VISTI:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 46/1989 “Adozione dello Stemma e del Gonfalone della Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1/2005 recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”. Con tale legge è stato riformato il sistema di governo territoriale dell’Agenzia regionale di protezione civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (nel seguito denominata “Agenzia”), ampliando l’ambito di competenza alle funzioni fino ad allora attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali individuate tenendo conto dell’omogeneità dei bacini idrografici (articoli 19 e 68) e si è avviato un processo di graduale trasferimento di funzioni e competenze su più ambiti;
- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 4/2020 recante “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile”;

## Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 1460/2002 “Adozione stemma protezione civile”;
- n. 2068/2003 “Linee guida per l’individuazione dei colori e delle caratteristiche tecniche delle divise e degli automezzi del Volontariato di protezione civile”;
- n. 1445/2007 “Adozione del nuovo stemma di protezione civile regionale ed approvazione di un sistema unificato regionale di segnaletica esterna ed interna della protezione civile regionale”;
- n. 235/2009 “Approvazione del manuale e delle modalità d’uso dell’immagine coordinata”;
- n. 468/2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 621/2021 “Approvazione modifica stemma dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- n. 2317/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

## Considerato che:

- con DGR n. 1445 del 13 settembre 2007 era stato approvato il nuovo stemma di protezione civile regionale ed un sistema unificato regionale di segnaletica esterna ed interna della protezione civile regionale;
- con deliberazione n. 621 del 3 maggio 2021 è stato approvato il nuovo stemma di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, secondo le linee d’indirizzo che l’Unione Europea ha emanato per l’adozione dell’emblema internazionale di protezione civile;

Considerato necessario, identificare la rete regionale delle strutture di Protezione Civile, attraverso una segnaletica uniforme con un nuovo stemma della Protezione Civile al fine di facilitare il raggiungimento delle località e dei siti di Protezione Civile da parte della popolazione in caso di emergenza;

Preso atto che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha affidato alla Ditta MODO srl, Via XXV Aprile 11 - Loc. Ubersetto, 41042 Fiorano Modenese (MO) la progettazione ed esecuzione dell’immagine coordinata dell’Agenzia, che ricomprende anche la progettazione di un sistema unificato regionale per la segnalazione delle strutture regionali di Protezione Civile;

## Ritenuto di stabilire:

- che gli Enti locali territoriali della Regione, nell’esercizio delle funzioni conferite con l’articolo 108 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, possono far uso dell’emblema distintivo di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, attraverso le modalità definite nei termini di cui all’allegato 1;
- che gli indirizzi per la segnaletica direzionale da utilizzare all’esterno e all’interno delle strutture regionali di Protezione Civile sono descritti nell’elaborato grafico allegato 1, ivi comprese la segnaletica stradale in riferimento ai cartelli direzionali urbani ed extraurbani sia la segnaletica per l’identificazione della struttura;

## VISTI INFINE:



- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. e ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le D.G.R.:

▪ n. 468 del 10/04/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia- Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

▪ n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 01/04/2022;

▪ n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

▪ n. 457 del 27 marzo 2023 “Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

▪ n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

▪ n. 2317 del 22/12/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

▪ n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

▪ n. 157 del 29/01/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

delibera

1) di richiamare integralmente le ragioni espresse in premessa come sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare l’allegato 1, contenente l’elaborato grafico dello stemma di Protezione Civile e gli indirizzi per la segnaletica direzionale da utilizzare all’esterno e all’interno delle strutture di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di autorizzare gli Enti Locali territoriali della regione, nell’esercizio delle funzioni conferite dall’art. 108 del decreto legislativo 112/98, ad utilizzare l’emblema distintivo della protezione civile, ivi compreso la segnaletica esterna ed interna contenuta nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di inoltrare il presente atto deliberativo agli Enti Locali territoriali della regione;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



AGENZIA REGIONALE PER  
LA SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

***SISTEMA UNIFICATO REGIONALE DI SEGNALETICA  
ESTERNA ED INTERNA  
PER LE STRUTTURE E LE AREE  
DI PROTEZIONE CIVILE***

CAPITOLO 1 - Logo dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile .....	2
CAPITOLO 2 – Segnaletica identificativa di strutture e aree di protezione civile.....	3
<b>2.1 Introduzione</b> .....	3
<b>2.2 Elementi di base</b> .....	4
Caratteristiche tecniche per segnaletica stradale e segnaletica esterna .....	4
<b>2.3 Segnaletica stradale</b> .....	8
Cartello direzionale urbano .....	8
Cartello direzionale extraurbano.....	9
<b>2.4 Segnaletica esterna identificazione struttura/area</b> .....	10
<b>2.5 Segnaletica interna di struttura</b> .....	13
CAPITOLO 3 – Segnaletica identificativa delle Aree di Attesa .....	16

## CAPITOLO 1 - Logo dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il logo dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è definito da DGR 621 del 03/05/2021.

Per il suo utilizzo occorre far riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 – “Manuale immagine coordinata” della DGR 621 del 03/05/2021

Le caratteristiche del logo sono descritte nell'Allegato 1 – “Manuale immagine coordinata” della DGR 621 del 03/05/2021

Si riportano di seguito le principali tipologie di logo da utilizzare:

### Logo tondo



### Logo verticale



**AGENZIA REGIONALE PER  
LA SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Logo orizzontale



**AGENZIA REGIONALE PER  
LA SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## CAPITOLO 2 – Segnaletica identificativa di strutture e aree di protezione civile

### 2.1 Introduzione

La segnaletica identificativa di strutture e aree di protezione civile ha la funzione di migliorare il raggiungimento delle località e dei siti, oltre che costituire elemento di informazione alla popolazione e agli enti e alle strutture operative dell'infrastrutturazione del sistema regionale e locale di protezione civile come previsto dalla pianificazione. La rete regionale e locale di strutture e aree di protezione civile è composta, come indicato nella D.G.R. 898/2022, dai seguenti elementi:

- Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.)
- Centro unificato Provinciale (C.U.P.)
- Centro Operativo comunale (C.O.C.)
- Centro sovracomunale (C.S.)
- Aree di Prima assistenza
- Centri di prima assistenza
- Aree di ammassamento

La segnaletica identificativa di strutture e aree è costituita da una segnaletica esterna, da una segnaletica interna e dalla segnaletica stradale. La tipologia di segnaletica è costituita da pannelli su pali, pannelli a muro, totem, cartelli con supporto, targhe, cartelli stradali urbani ed extra urbani. Nella tabella di seguito è riportato uno schema per l'associazione a ciascuna struttura ed aree dell'ubicazione e della tipologia di segnaletica da installare.

<i>Ubicazione della segnaletica</i>	<i>Tipologia di segnaletica</i>	<i>Direzione Comando e Controllo</i>	<i>Centro Unificato Provinciale</i>	<i>Centro operativo comunale</i>	<i>Centro sovra comunale</i>	<i>Aree di prima assistenza</i>	<i>Centro di prima assistenza</i>	<i>Area di ammassamento</i>
Segnaletica esterna identificazione struttura/area	Pannello su pali (ES: cm 135*90)	X*	X*	X*	X*	X*	X*	X*
	Pannello a muro esterno (ES: cm 60*90)	X*	X*	X*	X*		X*	
	Totem (ES: cm 60*260)	X	X	X	X			
Segnaletica interna di struttura	Pannello a muro interno (ES: cm 50*70 o 70*100)	X	X		X			
	Cartello con supporto (ES: cm 70*100)	X	X	X	X			
	Targhe (ES: cm 15*10)	X	X	X	X			
Segnaletica stradale	Cartello urbano	X	X	X	X			
	Cartello extraurbano	X	X		X			

\*Requisito minimo per le strutture. Almeno un pannello identificativo di segnaletica esterna (pannello su pali/pannello a muro esterno).

## 2.2 Elementi di base

### Caratteristiche tecniche per segnaletica stradale e segnaletica esterna

Tutti i cartelli per la segnaletica stradale e la segnaletica esterna identificativa della struttura dovranno essere realizzati da ditte specializzate e conformi a quanto previsto dal codice della strada. Si riportano di seguito le caratteristiche dimensionali, grafiche e dei materiali da utilizzare.

#### *SUPPORTI*

I segnali dovranno essere costruiti in ogni loro parte in lamiera di alluminio semicrudo puro al 99% dello spessore non inferiore a 25/10 mm e dovranno essere rinforzati con una bordatura perimetrale di irrigidimento realizzata a scatola.

Al fine di evitare forature, tutti i segnali avranno sul retro degli attacchi speciali per l'ancoraggio ad uno o più sostegni, mediante collari o staffe in ferro zincato e bulloni pure zincati.

In caso di installazioni a parete, sono ammessi supporti a lastra piana con fori per tasselli ad espansione.

La finitura dei supporti dovrà essere realizzata mediante un trattamento di preverniciatura, consistente in una fosfocromatazione dell'alluminio e successiva mano di smalto a forno, o verniciatura a polvere, di colore grigio neutro opaco, che offra la massima garanzia di inalterabilità in condizioni di normale esposizione verticale dei cartelli all'esterno.

#### *FACCIA ANTERIORE DEI SEGNALI*

Sulla faccia a vista dei supporti metallici, preparati e verniciati come al precedente punto, dovranno essere applicate per l'intera superficie pellicole autoadesive rifrangenti e non rifrangenti, con grafica realizzata in quadricromia con metodo elettrostatico, ricoperta con strato protettivo.

Sulla qualità e durata delle stesse dovrà essere dichiarata una garanzia di inalterabilità agli agenti atmosferici minima di 5 anni.

Qualora i segnali informativi risultino con messaggi e/o immagini identiche e graficamente idonee, è ammessa la realizzazione, interamente e parzialmente, con metodo serigrafico.

La stampa dovrà essere effettuata con i prodotti e i metodi prescritti dal fabbricante della pellicola e dovrà mantenere inalterate le proprie caratteristiche per un periodo di tempo pari a quello garantito per la durata della pellicola, comunque, non inferiore a 5 anni.

#### *SOSTEGNI*

I sostegni saranno preferibilmente in tubolare di ferro zincato a caldo, del diametro minimo di 60mm e dotati di un idoneo dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno. La sommità dei sostegni dovrà essere chiusa con apposito tappo a pressione in resina sintetica.

L'ancoraggio del sostegno a terra dovrà essere realizzato mediante la costruzione di idoneo plinto di fondazione in calcestruzzo, dimensionato in relazione alla superficie del segnale, al supporto e al tipo di terreno. In ogni caso di utilizzo di altre tipologie di sostegno, dovrà essere garantita la stabilità del segnale in condizioni di sollecitazioni derivanti da fattori ambientali.

Per quanto non espressamente specificato, si rimanda alle norme previste dal codice della strada e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione e successive modifiche.

## ESEMPI DI FORMAT GRAFICO

VERSIONE A 135X90





VERSIONE B 90X135



**COLORI****BLU:**

Pantone 2945C

CMYK 100-65-15-5

**ARANCIONE:**

Pantone 1505C

CMYK 0-65-100-0

**GIALLO:**

Pantone 115C

CMYK 0-15-90-0

**CARATTERI**

Titillium Bold

Titillium Semibold

## 2.3 Segnaletica stradale

### Cartello direzionale urbano

#### *POSIZIONE:*

Alle intersezioni in ambito urbano

#### *FORMATI*

125x25 cm

125x35 cm

#### *SFONDO:*

Bianco con pellicola rifrangente Classe 2

#### *SCRITTA PRINCIPALE*

ARANCIONE

#### *SCRITTA SECONDARIA*

BLU

#### *FRECCIA*

ARANCIONE

#### *BANDA IN BASSO*

BLU

#### *ESEMPI*



Cartello direzionale extraurbano*POSIZIONE:*

In prossimità delle strutture sulle strade extraurbane

*FORMATI*

130 x 30 cm

150 x 40 cm

*SFONDO:*

Bianco con pellicola rifrangente Classe 2

*SCRITTA PRINCIPALE*

ARANCIONE

*SCRITTA SECONDARIA*

BLU

*CONTORNO CON FRECCIA*

BLU

*ESEMPI*

## 2.4 Segnaletica esterna identificazione struttura/area

### PANNELLO SU PALI - CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE

Cartelli in alluminio spessore 25/10 sciolati in presso piega rettangolari, provvisti di 4 supporti saldati di aggancio per accoglienza omega.

Omega per targa-cartello con bulloneria zincata.

Descrizione grafica con stampa digitale a solvente per esterno in esacromia, protetta opaca e calandrata diretta su alluminio sciolato a tutto campo.

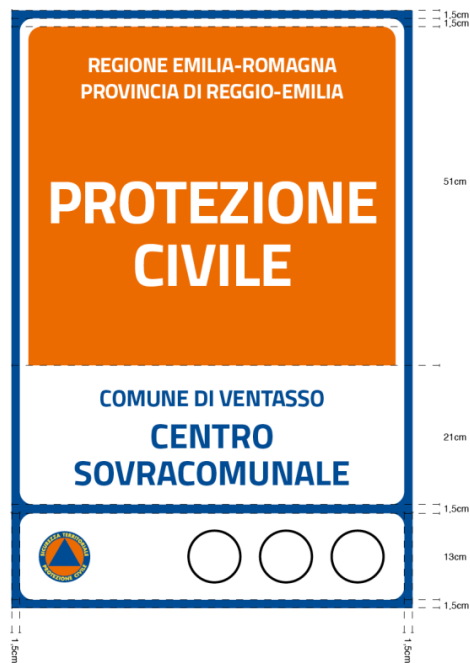
*ESEMPIO 135X90*



**PANNELLO A MURO ESTERNO - CARATTERISTICHE TECNICHE**

Alluminio scatolato pressopiegato con applicazione di stampa su pvc e applicazione di stampa protettiva UV.

*ESEMPIO 90x60*



### **TOTEM - CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE**

Totem in alluminio composto da basetta in alluminio sagomata 10mm in ferro zincato verniciato, colore nero grigio, con 2 basette per baionetta pali verticali.

2 lastre in pvc 5 mm colore bianco adeguate ad essere inserite nelle fresature delle barre verticali.

Decorazione grafica bifacciale con stampa digitale a solvente per esterno in esacromia, protetta opaca e calandrata diretta su lastre a tutto campo

#### **FORMATO**

60 x 260 cm

#### **ESEMPI:**





## 2.5 Segnaletica interna di struttura

### PANNELLI A MURO INTERNO

#### FORMATI:

50x70 cm / 70x100cm

Decorazione grafica con stampa digitale a solvente in esacromia, protetta opaca e calandrata diretta su plexiglass o metallo

#### ESEMPI



**CARTELLLO CON SUPPORTO****FORMATO:**

70x100cm

Base in alluminio 10 mm sagomata con innesto palo a brugole con supporti di ancoraggio per base porta pannelli. Supporto con cornici a scatto per accoglienza dei 2 cartelli fronte e retro.

2 pannelli in forex di 1mm monofacciali decorati in pellicola digitale opaca calandrati con supporto a caldo e installato su telaio con cornici a scatto.

**ESEMPIO**

**TARGHE****FORMATO:**

15x15 cm

Decorazione grafica con stampa digitale a solvente in esacromia, protetta opaca e calandrata diretta su plexiglass o metallo

**ESEMPIO**

## CAPITOLO 3 – Segnaletica identificativa delle Aree di Attesa

Oltre alle strutture/aree di protezione civile, come definite anche dalla D.G.R. n. 898/2022, è previsto che la pianificazione comunale di protezione civile individui le AREE DI ATTESA, quali luoghi di ritrovo temporaneo per la popolazione, ove rimanere in attesa dei soccorsi o di informazioni, nell'immediatezza di un evento. Per tali aree si propone di seguito la segnaletica identificativa costituita da pannelli su pali.

### CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE

Cartelli in alluminio spessore 25/10 scatolati in presso piega rettangolari, provvisti di 2 supporti saldati di aggancio per accoglienza omega.

Omega per targa-cartello con bulloneria zincata.

Descrizione grafica con stampa digitale a solvente per esterno in esacromia, protetta opaca e calandrata diretta su alluminio scatolato a tutto campo.

### **COLORI**

#### **BLU:**

Pantone 2945C

CMYK 100-65-15-5

#### **ARANCIONE:**

Pantone 1505C

CMYK 0-65-100-0

#### **GIALLO:**

Pantone 115C

CMYK 0-15-90-0

### **CARATTERI**

Titillium Bold

Titillium Semibold

ESEMPIO\_60\_x\_90\_cm



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 860

**Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - DIA per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e ss.mm.ii., in particolare per i seguenti articoli:

- 11, c. 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell’ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, c. 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile ed individua, tra esse “gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza”;

- 13, c. 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio idraulico;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, i seguenti articoli:

- 1, c. 2, che stabilisce che “all’espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]”;

- 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette “all’elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile” e “alla preparazione e pianificazione dell’emergenza, con l’indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie”;

- 14, c. 2, che evidenzia che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d’ora in poi denominata Agenzia), per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, c. 1, che stabilisce che "l’Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all’art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 652 del 14 maggio 2007, “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005”, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell’Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

- la D.G.R. n. 417 del 5 aprile 2017, ad oggetto “Approvazione del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;

- la D.G.R. n. 728 del 21 maggio 2018 recante “Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell’emergenza” con cui, nelle more dell’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs n.1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l’attuazione della pianificazione dell’emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze”;

- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 “Approvazione Nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna”, adottato con Determinazione del Direttore n. 4095 del 09.11.2022;

Visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

## Visti:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;
- la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010, recante “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idraulico;
- la Regione Emilia-Romagna conferisce una forte caratterizzazione tecnico scientifica a tutte le attività di previsione-prevenzione volte a conoscere, qualificare e quantificare le varie componenti del rischio di origine naturale e/o tecnologica al fine di abbassare il livello del rischio stesso;
- al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, l’Agenzia ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;
- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l’Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e di profilo istituzionale, con cui condividere dette attività, non risultando tali figure professionali presenti all’interno dell’ente, stante soprattutto la specificità delle tematiche da trattare;
- le Università, quali Istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso delle scienze ed alla ricerca ed operanti in virtù degli indirizzi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sono organismo di diritto pubblico legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, l. 241/1990; ai sensi dell’art. 6, comma 4, lettera b) della legge 9 maggio 1989 n.168, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti, sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d’intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile;
- i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell’intero sistema regionale di protezione civile;
- la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per l’Agenzia nello svolgimento delle attività di protezione civile;
- l’Agenzia e Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA dell’Università degli studi di Parma svolgono comune attività nella previsione e prevenzione del rischio idraulico;
- è intenzione delle suddette Amministrazioni svolgere un’attività in cooperazione finalizzata a garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, ossia quella di promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca nel settore della previsione e prevenzione del rischio idraulico;
- la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell’elemento sinallagmatico, consentono di inquadrare il presente atto nell’ambito degli accordi di collaborazione previsti dall’art. 15 della L. 241/1990 ss.mm.ii;
- gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese di ricerca;

Dato atto che l’Università di Parma – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA ha tra le principali aree tematiche di ricerca l’analisi delle problematiche idrauliche, idrologiche, ambientali, lo sviluppo di studi e ricerche sulla modellistica previsionale idrologica – idraulica per la mitigazione del rischio e negli anni ha affrontato, attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idraulico relativamente al reticolo fluviale principale (Po, Secchia, Panaro), al reticolo fluviale secondario ed al reticolo artificiale, realizzando anche modelli operativi per affrontare situazioni di emergenza;

Ritenuto:

- opportuno che l’Agenzia possa avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di cui dispone l’Università degli studi di Parma – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA per quanto riguarda il rischio idraulico ai fini di protezione civile;
- di autorizzare l’Agenzia a procedere alla stipula di una convenzione con l’Università di Parma – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA, secondo lo schema contenuto nell’Allegato “A” alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:



- il Direttore dell’Agenzia provvederà alla sottoscrizione della convenzione a seguito dell’approvazione dello schema in allegato “A” alla presente deliberazione;
  - il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell’allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - con la sottoscrizione della convenzione viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo – che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;
  - gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, che si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 90.000,00, sono coperti dalle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Agenzia;
- Ritenuto di individuare all’interno della convenzione di cui all’allegato “A” idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2273 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2024-2026”;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022: “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la D.D. n. 1049 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la D.G.R. n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Aggiornamenti”;
- la D.D. n. 2335 del 09 febbraio 2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare lo schema di convenzione ed il programma pluriennale delle attività con l’Università di Parma – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA (P.IVA e C.F. 00308780345) per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idraulico e di supporto tecnico alla pianificazione e alle relative situazioni di crisi, emergenza e superamento della stessa, di cui agli allegati “A” e “B”, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all’allegato “A”, che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

c) di stabilire che:

- gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione si quantificano nell'importo di € 90.000,00 e che tale spesa trova copertura nel bilancio finanziario dell'Agenzia gestionale 2024-2026;

- contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all'eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell'Agenzia;

d) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO "A"

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'UNIVERSITA' DI PARMA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA - DIA PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDRAULICO.

## TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani, 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore dott.ssa Rita Nicolini, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. \_\_\_ del \_\_\_ 2024

## E

l'Università degli Studi di Parma (in seguito indicato come Università), P.IVA e C.F. 00308780345 con sede legale in Parma, Via Università 12, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Martelli o suo Delegato,

(in seguito, indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come Parti)

## VISTI

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice" della Protezione civile e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

## PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 241/1990 stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7 co. 4 del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 definisce i presupposti necessari che devono sussistere in una cooperazione fra pubbliche amministrazioni fondata su un accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 non rientrante nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici;
- Considerato che:
  - a) la collaborazione tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e l'Università interviene esclusivamente tra le stesse parti;
  - b) la collaborazione garantisce la effettiva partecipazione delle parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente

- collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni e senza previsione di corrispettivi da parte dell'una a favore dell'altra e viceversa;
- c) la collaborazione determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune e non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le parti attestano tramite la sottoscrizione del presente accordo che svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005;
  - l'Università degli Studi di Parma negli anni ha affrontato, attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idraulico nel territorio oggetto della presente convenzione, realizzando anche modelli operativi per affrontare situazioni di emergenza;
  - l'Agenzia e l'Università, nell'interesse del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, hanno espresso la volontà di realizzare attività di studio ricerca e supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione prevede l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini, della previsione e prevenzione del rischio idraulico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, incaricando l'Università quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
2. L'Agenzia e il l'Università attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
3. L'Agenzia ritiene opportuno stipulare la presente convenzione con l'Università al fine di proseguire la proficua collaborazione tramite attività pluriennali organizzate secondo una programmazione predefinita e concordata. Nello specifico si manifesta la necessità di procedere sviluppando i seguenti temi:
  - a) definire e applicare una metodologia per la mappatura di scenari di allagamento conseguenti a rotte arginali, migliorando la conoscenza del rischio e favorendo lo sviluppo di conoscenze tecniche e scientifiche adeguate alla gestione delle alluvioni, come richiesto anche dal Piano di Gestione delle Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva (2007/60/CE);
  - b) procedere ad un aggiornamento dei quadri conoscitivi, degli scenari di rischio e di evento connessi al rischio idrologico ed idraulico, relativamente ai corsi d'acqua riportati nell'Allegato B.

Art. 2

(Programma Pluriennale delle Attività)

1. I temi di cui al punto precedente saranno sviluppati secondo un Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante della presente convenzione - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - sviluppato per Ambiti articolati a loro volta in Attività, con l'individuazione, per ognuna di queste, di obiettivi e risultati attesi, declinati nell'arco di durata della convenzione in oggetto.
2. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dall'Agenzia e dall'Università nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

### Art. 3

(Responsabili e Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Responsabile per l'attuazione della presente convenzione è \_\_\_\_\_;
2. Per l'Università, Responsabili tecnico-scientifici della Convenzione sono \_\_\_\_\_;
3. Per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione viene costituito un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto:
  - a) per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile \_\_\_\_\_;
  - b) per il settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, \_\_\_\_\_;
  - c) per il settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – Area geologia, suoli e sismica, \_\_\_\_\_;
  - d) per l'Università, \_\_\_\_\_;
4. All'eventuale variazione dei componenti provvede il direttore dell'Agenzia. Alla variazione del componente d), il Direttore provvede previa proposta dell'Università.
5. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi.
6. I compiti del Comitato tecnico consistono:
  - nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B;
  - nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari;
  - nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti.
7. Il Comitato nomina un gruppo di lavoro tecnico che lo coadiuva nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. In relazione ad eventuali necessità che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il Comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati.
8. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata a \_\_\_\_\_.

### Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. L'Università realizzerà le attività programmate all'interno del Programma pluriennale delle attività sulla base di linee concordate con l'Agenzia.
2. L'Università si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

4. L'Agenzia rende disponibili risorse umane, dati, relazioni, documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione necessaria all'espletamento delle attività previste nella presente convenzione.
5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia.

#### Art. 5

(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese sostenute dall'Università di Parma, per l'attuazione delle attività da svolgere in collaborazione, per un importo massimo di € 90.000,00 (novantamila euro).
2. Detto contributo verrà liquidato come segue:
  - a. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2024;
  - b. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2025;
  - c. Saldo pari a € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2026;
3. L'erogazione da parte dell'Agenzia delle tranches – relative alle attività espletate nelle annualità di riferimento – avverrà a valle della redazione dei documenti di valutazione congiunta (attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti) e a fronte della presentazione della rendicontazione documentata dei costi sostenuti, da presentare entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso all'attività di interesse comune delle parti svolta dall'Università di Parma. Le somme erogate saranno utilizzate dall'Università integralmente per le attività della presente convenzione.
5. Le voci di costo comprendono l'impegno di personale strutturato e non strutturato, spese di missione e di materiale di consumo e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. È ammessa l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca.
6. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dall'Università di Parma che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

#### Art. 6

(Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati)

1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione. Le pubblicazioni scientifiche, aventi ad oggetto i risultati ottenuti congiuntamente dalle Parti, risultanti dalla presente convenzione saranno presentate a firma di entrambe le Parti. Ciascuna Parte metterà in atto gli opportuni accorgimenti affinché le esigenze di pubblicazione e diffusione dei risultati derivanti dalle attività condotte dalle Parti nell'ambito della presente convenzione non pregiudichino o limitino in alcun modo il riconoscimento, l'esercizio e la salvaguardia dei diritti di proprietà intellettuale eventualmente derivanti dai risultati medesimi. Nel caso di pubblicazione anche parziale, l'Università di Parma si impegna ad informare l'Agenzia, a menzionarla sempre come ente, nonché a fornirle

preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

3. Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti.
4. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. L'Università di Parma si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile;
5. Nel caso di deposito di brevetti derivanti dalle attività realizzate congiuntamente, le parti si obbligano sin d'ora a perfezionare un accordo integrativo attraverso il quale far emergere tale circostanza e convenire anche le percentuali di contitolarità dei risultati, sempre tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti di ciascuna parte.

#### Art. 7

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza)

1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione dell'Università di Parma informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.
2. L'Università di Parma si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

#### Art.8

(Protezione dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente atto in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR n. 679/2016. Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7, del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile è disponibile scrivendo a [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it); Il Responsabile della protezione dei dati personali della Università di Parma è disponibile scrivendo a: [dpo@pec.unipr.it](mailto:dpo@pec.unipr.it);
2. Le Parti possono in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e succ. del GDPR scrivendo a:
  - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it);
  - Università di Parma: [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it);
3. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti della convenzione di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro.

#### Art. 9



(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2026.
2. Qualora ineludibili esigenze di ultimazione delle attività oggetto di collaborazione lo richiedano, la presente convenzione potrà essere prorogata, senza maggiori oneri, per una durata corrispondente al tempo necessario per far fronte alle predette esigenze e, comunque, per un termine non superiore a un anno.
3. Le parti convengono di far constare da specifico atto scritto sia le esigenze che determinano la necessità della proroga, sia il termine temporale di durata della proroga in questione;
4. Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione per comprovate cause, sopravvenute ed indipendenti dalla volontà delle parti e per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare alle altre Parti tramite PEC, con un preavviso non inferiore a 30 giorni.
5. Le parti possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno 30 giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte.
6. In caso di recesso o risoluzione anticipata, saranno liquidate le spese sostenute fino alla data di recesso o risoluzione della convenzione e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso.

Art. 10

(Copertura assicurativa)

1. L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi dei propri collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.
3. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 11

(Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture degli Enti ed esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008. Al riguardo, le Parti concordano che quando il rispettivo personale si trova a svolgere attività di collaborazione presso la sede dell'altra, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi da lui realizzata assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dai rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 12

(Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni.
2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti alla presente Convenzione è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione della convenzione, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti.

Art. 13

(Controversie e foro competente)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento, l'Agenzia e l'Università di Parma eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 14

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Parma  
Il Rettore

\_\_\_\_\_   
firmato digitalmente

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile  
Il Direttore

\_\_\_\_\_   
firmato digitalmente

## ALLEGATO "B"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'UNIVERSITA' DI PARMA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA - DIA PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDRAULICO.

Nella convenzione sopra menzionata, si intende dar corso alle seguenti attività:

## ATTIVITA' 1

SCENARI DI ALLAGAMENTO CONSEGUENTI A ROTTE ARGINALI PER I FIUMI CROSTOLO, ENZA E PARMA

Descrizione

Nei POA sviluppati nelle precedenti Convenzioni Quadro (DGR 1558/2015 e DGR n. 1349 del 30/08/2021) si è condotta l'analisi degli scenari di allagamento conseguenti a rotte arginali sul fiume Secchia, sul fiume Panaro, torrente Crostolo in destra idraulica e sul fiume Po in destra idraulica, limitatamente al tratto compreso tra il t. Crostolo e il Fiume Panaro.

Nella presente convenzione si propone proseguire nella realizzazione di scenari di allagamento conseguenti a brecce arginali, in particolare l'attività sarà suddivisa nelle diverse annualità come segue:

- prima annualità (2024): scenari di allagamento conseguenti a brecce arginali sul torrente Crostolo in sinistra idraulica e sul torrente Enza in destra idraulica,
- seconda annualità (2025): scenari di allagamento conseguenti a brecce arginali sul torrente Enza in sinistra idraulica e sul fiume Po in destra idraulica nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Enza e quella con il torrente Crostolo,
- terza annualità (2026): scenari di allagamento conseguenti a brecce arginali sul torrente Parma sia in destra che in sinistra idraulica e sul fiume Po nel tratto compreso fra confluenza con il torrente Parma e quella con il torrente Enza.

Il sistema territoriale così analizzato verrà sottoposto a simulazione di scenari di allagamento connessi a cedimenti arginali mediante modellazione numerica bidimensionale, secondo i seguenti criteri:

Per la medesima posizione di breccia verranno simulati due scenari idrologici associati a due differenti tempi di ritorno, in modo da produrre un adeguato database di simulazioni rappresentativo di diversi potenziali eventi alluvionali; ad esempio evento di piena che defluisce con franchi arginali pressoché nulli e breccia conseguente a sormonto ovvero evento di tempo di ritorno più modesto, con portata inferiore all'efficienza idraulica del corso d'acqua, e breccia dovuta a collasso dell'arginatura per motivi diversi dal sormonto. A questo scopo, verranno utilizzati gli idrogrammi di piena sintetici ottenuti in studi idrologici pregressi disponibili sui diversi corsi d'acqua.

La durata e i tempi di apertura delle brecce, la loro distanza media e la durata totale delle simulazioni (a partire dall'istante di apertura della breccia) sono riportate in Tabella 1 per ciascun corso d'acqua oggetto della presente analisi.

	fiume/ torrente			
	Po	Crostolo	Enza	Parma
<b>Distanza media fra le brecce (km)</b>	5	2-3	2-3	2-3
<b>Durata apertura breccia scenario idrologico meno gravoso (ore)</b>	12	6	6	6

<b>Larghezza finale breccia scenario idrologico meno gravoso (m)</b>	400	80	100	100
<b>Durata apertura breccia scenario idrologico più gravoso (ore)</b>	6	3	3	3
<b>Larghezza finale breccia scenario idrologico più gravoso (m)</b>	800	80	100	100
<b>Tempo totale della simulazione (giorni)</b>	15	3	3	3

Tabella 1 – definizione delle caratteristiche delle breccie e della durata delle simulazioni per i diversi corsi d'acqua analizzati.

Per ciascuna posizione potenziale della breccia e per ciascuno scenario idrologico verrà estratta una serie temporale di mappe digitali in cui verrà rappresentata l'evoluzione dell'allagamento in successivi istanti, con scansione temporale idonea a descrivere l'evoluzione del fenomeno (in linea di massima con scansione oraria). Tali mappe verranno rese disponibili sotto forma di filmati, in modo da consentire una immediata visualizzazione delle zone allagate e dell'evoluzione temporale del fenomeno.

Oltre all'evoluzione temporale, per ciascun scenario verranno forniti gli inviluppi dei massimi tiranti idrici, delle massime velocità idriche (moduli), dei tempi di arrivo dell'allagamento e un indice sintetico di pericolosità idraulica complessiva basato sulla combinazione dei valori contemporanei di altezza idrica e velocità (ad esempio profondità totale). Tali mappe verranno rese disponibili in formato digitale, in modo da poter essere facilmente consultate durante un evento alluvionale.

La descrizione dell'area di studio sarà effettuata a partire dal modello digitale del terreno (DEM) con risoluzione 1 m, ottenuto dall'unione di quello prodotto dal MATTM nel 2008 e dalle integrazioni successive, effettuate a cura di diversi Enti. All'alveo e agli argini dei diversi corsi d'acqua saranno apportate tutte le modifiche necessarie (ripristino dell'alveo di magra in base a rilievi di sezioni trasversali, elementi lineari sottili non presenti nel DEM dedotto da rilievi LiDAR, ecc.) per una loro corretta descrizione, analogamente a quanto già effettuato negli studi delle precedenti convenzioni.

Si precisa che la definizione di scenari di allagamento conseguenti a breccie arginali sarà definita in modo da essere di supporto alle attività di protezione civile. Pertanto, i tempi di ritorno degli idrogrammi sintetici, la distanza e la posizione delle breccie potenziali, il livello di dettaglio della batimetria e la modalità di restituzione dei risultati saranno definiti in modo tale che gli scenari di allagamento elaborati possano essere di supporto sia per la pianificazione per la gestione delle emergenze, sia per la definizione dell'evoluzione dell'allagamento in corso di evento.

#### Modalità di attuazione

Per la simulazione degli scenari prima descritti sarà utilizzato il modello bidimensionale completo PARFLOOD, già adottato nelle convenzioni precedenti, realizzato dal gruppo di ricerca del DIA dell'Università di Parma.

Il modello descriverà, in maniera dettagliata e integrata, sia la regione fluviale (alveo inciso e golene) sia il territorio esterno al sistema arginale.

Verrà utilizzata una griglia di calcolo multi-risoluzione, in modo da descrivere in maniera più accurata l'altimetria nelle aree urbane o sub-urbane e ovunque la presenza di rilevati stradali, ferroviari o canali arginati possa modificare in maniera significativa la dinamica dell'allagamento.

Le simulazioni verranno condotte fino al raggiungimento dei massimi livelli idrici nel comparto allagato. Ciò comporta simulazioni che, in base ad esperienze pregresse abbiano una durata massima diversa per vari corsi d'acqua, così come riportato in Tabella 1. In tutto il periodo di simulazione, a favore di sicurezza, non verranno considerati interventi provvisori volti a turare la breccia.

Per ciascuno scenario verranno forniti gli inviluppi dei massimi tiranti idrici, delle massime profondità idriche, delle massime velocità idriche (moduli), dei tempi di arrivo dell'allagamento e dell'indice sintetico di pericolosità idraulica (profondità totale). Verranno anche rese disponibili le animazioni, sotto forma di filmati, dell'allagamento in successivi istanti.

#### ATTIVITA' 2

##### AFFIANCAMENTO E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DI SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO IN TEMPO REALE IN OCCASIONE DI EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI

Si prevede il pieno supporto del personale docente del Dipartimento DIA all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in caso di segnalazioni di criticità idrauliche, anche in fase di evento.

Le attività previste sono le seguenti:

- sopralluoghi congiunti in fase di emergenza, identificazione delle criticità e dei possibili scenari evolutivi;
- analisi critica dei dati raccolti e definizione degli scenari di intervento e mitigazione del rischio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 863

**Istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Albereto" in comune di Montescudo-Monte Colombo - Provincia di Rimini**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019 sezione IV" - Disciplina degli ambiti di tutela naturalistica di interesse sovracomunale;
- 18 luglio 2017, n. 16 "disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

Premesso che:

- la l.r. 6/2005 definisce all'art.4 "Classificazione delle Aree protette", comma 1 lett. e) le caratteristiche delle Aree di Riequilibrio Ecologico, d'ora in poi abbreviate come "ARE";
- secondo quanto stabilito dall'art. 53 della sopra citata legge regionale:
  - o all'istituzione delle ARE provvede la Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, previa verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione di livello regionale e sulla base dei criteri definiti attraverso il Programma regionale di cui all'articolo 12 della l.r. 6/2005;
  - o possono avanzare la proposta di istituzione i Comuni e le loro Unioni, le Province e la Città metropolitana di Bologna, previa consultazione delle associazioni ambientaliste ed agricole maggiormente rappresentative a livello regionale e dei proprietari delle aree interessate;
  - o la proposta d'istituzione deve avere i seguenti contenuti minimi:
    - § le finalità;
    - § la perimetrazione in scala 1:10.000;
    - § gli obiettivi gestionali specifici;
    - § le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la loro conservazione e valorizzazione;
- ai sensi dell'art. 27 "Modifiche all'art. 53 della LR6/2005" della l.r. 16/2017 può essere presa in considerazione dalla Giunta regionale l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico non comprese nel Programma regionale vigente verificandone la coerenza con altri gli strumenti di programmazione e pianificazione;

Considerato che:

- con nota (Prot n. 0469889 del 12/05/2023) il Sindaco del Comune di Montescudo-Montecolombo ha avanzato a codesta Regione formale richiesta di istituzione di una nuova ARE in provincia di Rimini denominata "Bosco di Albereto";
- il Comune di Montescudo-Montecolombo ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18/2023 la proposta di istituzione;
- il 23 gennaio 2023 è stata convocata la conferenza prevista dall'art. 53 comma 3 della l.r. 6/2005 e che nella stessa giornata sono state ascoltate le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale operanti sul territorio, nonché le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale;
- con nota (Prot. n. 106483725 del 25/10/2023) il Comune di Montescudo-Montecolombo ha inviato la documentazione relativa alla proposta di istituzione dell'ARE;
- con successivo invio (Prot. n. 1106303 del 08.11.2023) il Comune ha trasmesso la documentazione mancante per poter procedere con l'iter di istituzione dell'ARE;

Verificato che, la proposta è completa di tutti gli elaborati rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla legge;

Considerato che:

- l'area oggetto della proposta di istituzione interessa una rara area boschiva relitta di circa 44 ettari, che presenta le caratteristiche che un tempo interessavano l'intera valle del Marano, del Rio Melo, del torrente Conca;

- si tratta di uno degli ultimi lembi boscati del territorio della provincia di Rimini importante sicuramente per la sua funzione di ambiente di rifugio per specie vegetali e animali tipiche degli habitat boschivi collinari ed ecotonali;

Dato atto che secondo l'art. 53 comma 1, della l.r. n. 6/2005 e s.m.i. la Giunta regionale, sentita la Commissione Assembleare competente, istituisce le ARE;

Dato atto del parere espresso dalla Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge regionale n. 6 del 2005 (prot. n. 12813 del 15/05/2024);

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 10 aprile 2017 n. 468, "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- 27 novembre 2023 n. 2077 che conferisce l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- 07 marzo 2022 n. 325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 21 marzo 2022 n. 426, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- 22 dicembre 2023 nr. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.";

- 22 dicembre 2023 nr. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamati infine:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire l'Area di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Albereto" così come riportata nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di attribuirne la gestione al Comune di Montescudo-Montecolombo;

3. di monitorare lo stato di attuazione dell'ARE tenendo i rapporti con il Comune di Montescudo-Montecolombo per avere aggiornamenti relativi allo stato di gestione, alle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio, nonché il regolamento delle attività consentite;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Montescudo-Montecolombo;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;



6. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

### ATTO ISTITUTIVO DELL' AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO (ARE) "BOSCO DI ALBERETO" IN COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO - PROVINCIA DI RIMINI

#### 1. ISTITUZIONE

Ai sensi della LR 6/05 – art. 53 - è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) denominata "**BOSCO DI ALBERETO**" nella provincia di Rimini, ricompresa nel Comune di Montescudo-Monte Colombo, perimetrata come indicato nell'allegata planimetria ALLEGATO 1, in scala 1:10.000 che costituisce parte integrante del presente atto.

#### 1.1. CONTESTO GENERALE

Il contesto è quello dell'alta Valle del torrente Marano, un ambito poco antropizzato nel quale, in pochi chilometri quadrati, sono presenti alcune emergenze naturali, quali:

- un bosco relitto;
- diverse formazioni calanchive;
- una formazione gessosa caratterizzata da fenomeno carsici come la "Grotta di Pasqua di Albereto", comparabile per dimensioni (è lunga circa 400 metri) e biodiversità a quella della vicina Riserva naturale regionale di Onferno;
- il torrente Marano ed i suoi affluenti Rio Budrio, Rio Paradiso e Rio Arvaga, che nascono nelle vicinanze del castello di Albereto.

Il Torrente Marano, il terzo corso d'acqua, per importanza, della Provincia di Rimini, con i suoi habitat di acqua dolce, contribuisce ad elevare la diversità ambientale, e di conseguenza biologica, del luogo. Il tratto sub sorgentizio della valle presenta acclività accentuate che caratterizzano in modo significativo il paesaggio.

Gli affioramenti rocciosi, in questa porzione della valle, sono molto vari e in una superficie ridotta sono presenti formazioni alloctone (calcareniti e alberese), parautoctone (parte dei gessi), autoctone (sabbie argillose), e neoautoctone (argille, limi e sabbie).

I terreni alternano ripide pareti pressoché intatte e pendii decisamente erosi in cui le manifestazioni dell'idrografia risultano prevalenti nel quadro paesaggistico di insieme. In questa parte del bacino idrografico si riscontra una notevole diversità del paesaggio geomorfologico. Ricordiamo ad esempio la presenza di fenomeni carsici in corrispondenza degli affioramenti gessosi.

La presenza di grotte, doline, inghiottitoi appare come elemento saliente del paesaggio in cui però ogni singolo carattere si presenta di dimensioni limitate e con frequenza contenuta.

In questo tratto di valle dell'alto Marano, il paesaggio è dominato dalla massiccia rupe di San Marino e dalla dorsale collinare dominata dai Castelli di Albereto e Montescudo.

Si rileva la presenza di una compatta copertura arborea su tutta l'area con zone a cespuglieti e rare e limitate porzioni ad uso agricolo (ulivo, cereali, alberi da frutta) presenti, a volte, nelle porzioni marginali del bosco.

L'impronta mediterranea dei boschi collinari di questa porzione della provincia viene confermata ad Albereto.

#### 1.2 CARATTERISTICHE DELL'ARE "BOSCO DI ALBERETO"

**SCHEDA TECNICA:**

Superficie complessiva: 44,65 ha

Comune: Montescudo-Monte Colombo (il territorio fa parte dell'Unione dei Comuni di Valconca)

Coordinate geografiche: Longitudine: 12° 30' 37.65"/ Latitudine: 43° 55' 40.13"

Proprietà: interamente privata

Uso del suolo:

Tipologia	codice	Superficie in mq	Superficie in ha
Boschi in prevalenza di Querce e Carpini e castagni	3112	381.795,20 m2	38,18
Seminativi non irrigui	2110	32.378,64 m2	3,24
Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione	3231	22.075,94 m2	2,21
Oliveti	2230	7.721,38 m2	0,77
Colture permanenti	2410	2.528,88 m2	0,25

**DESCRIZIONE:**

Si tratta di una rara area boschiva con una piccola porzione di coltivi che presenta le caratteristiche che un tempo interessavano l'intera valle del Marano, del Rio Melo, del torrente Conca.

L'uso antropico del bosco, protrattosi per secoli, ha fatto sì che ben pochi nuclei forestali si presentino oggi di aspetto maturo. Negli ultimi decenni però, una minor pressione ha consentito al Bosco di Albereto di migliorare il suo aspetto strutturale e la sua composizione floristica.

Importante sicuramente per la sua funzione di ambiente di rifugio per specie vegetali e animali tipiche degli habitat boschivi collinari ed ecotonali.

Nel versante che degrada verso il Marano, a fondo valle, il corso d'acqua è bordato da una fitta vegetazione igrofila di ripa. Sono presenti esemplari di Pioppo bianco (*Populus alba*), anche di grande dimensione, assieme a diverse specie di salici (*Salix sp.*) e a più rari esemplari di Ontano (*Alnus glutinosa*).

Nella porzione più elevata del bosco, la Roverella (*Quercus pubescens*) è la specie dominante, ed è accompagnata da Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Tiglio (*Tilia cordata x Tilia platyphyllos*) e Olmo (*Ulmus minor*). Alcune roverelle secolari svettano in porzioni di bosco. Assieme alla Roverella, nello strato arbustivo delle porzioni più termofile, sono presenti: Ginestra (*Spartium junceum*), Caprifoglio (*Lonicera etrusca*), Corniolo (*Cornus mas*), Coronilla (*Coronilla emerus*), Rosa di macchia (*Rosa canina*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Ginestrella (*Osyris alba*), Asparago (*Asparagus officinalis*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Rusco o Pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e diverse altre specie a distribuzione meridionale.

In alcune aree del bosco, nella parte più elevata del versante, sono presenti aggruppamenti di specie di origine antropica: Pioppo nero (*Populus nigra*), Sambuco (*Sambucus nigra*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e Alianto (*Alianthus altissima*) mentre ai bordi delle boscaglie e lungo il sentiero, proveniente dal Borgo di Albereto, sono presenti abbondanti cespuglieti di Rovo (*Rubus sp.*) e Vitalba (*Clematis vitalba*).

Numerose sono le specie di Orchidee spontanee presenti nell'ARE censite negli anni 2010-2013.

Relativamente alla fauna sono in corso ricerche per approfondirne la presenza, e dagli ultimi dati del 2022, risultano presenti due specie di interesse comunitario il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio*).



I risultati degli studi sulla distribuzione provinciale della biodiversità (VNC basato sulla diversità avifaunistica; Casini e Gellini, 1999 e 2001), indicano per questa area, alti valori dell'indice di Valore Naturalistico Complessivo.

## 2. FINALITÀ

La finalità è quella di salvaguardare, proteggere ed incrementare in termini di diversità e complessità ambientale, una delle poche aree boscate collinari con buone caratteristiche di naturalità esistenti nel territorio comunale.

Le finalità istitutive sono le seguenti:

- a. conservare e incrementare la biodiversità del bosco di Albereto che ricopre la collina in destra orografica nell'alta valle del Torrente Marano, terzo corso d'acqua per importanza del territorio riminese;
- b. assicurare la protezione e la conservazione delle specie floristiche e faunistiche presenti;
- c. tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione ambientale e l'incremento della biodiversità attraverso azioni di restauro e miglioramento ambientale;
- d. promuovere la fruizione didattica, naturalistica e ricreativa.

## 3. OBIETTIVI GESTIONALI

- a. assicurare la conservazione, la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, vegetazionali e degli habitat presenti;
- b. assicurare, in collaborazione con le autorità competenti, il controllo delle specie faunistiche e floristiche con l'obiettivo di favorire e incrementare le specie autoctone ed eliminare le presenze alloctone;
- c. assicurare la fruizione dell'area attraverso la manutenzione della sentieristica e l'installazione di apposita segnaletica coordinata secondo quanto disposto dal Manuale di Immagina Coordinata della Regione Emilia-Romagna;

In particolare, la gestione dell'ARE intende perseguire i seguenti **obiettivi gestionali specifici**:

- a. realizzazione uno studio pluridisciplinare sugli aspetti vegetazionali e floristici, sugli habitat, sulla fauna ad invertebrati e vertebrati, al fine di ottenere un quadro conoscitivo esaustivo degli aspetti naturali dell'ARE sulla base del quale definire anche le priorità degli interventi gestionali specifici;
- b. favorire, in aree da localizzare successivamente ai risultati dello studio di cui al punto a), il miglioramento della compagine boschiva;
- c. favorire la conversione ad alto fusto di alcune porzioni del bosco fino ad ora condotte a ceduo;
- d. razionalizzare la sentieristica del bosco e connettere i sentieri esistenti, alla rete provinciale e regionale;
- e. prevedere la manutenzione degli interventi di restauro vegetazionale;
- f. prevedere la manutenzione dei camminamenti intervenendo con almeno uno sfalcio annuale.

## 4. MISURE DI INCENTIVAZIONE, DI SOSTEGNO E DI PROMOZIONE



Il Bosco di Albereto, esternamente alla perimetrazione proposta, presenta alcune aree con coltivazioni in atto.

Una corretta politica di conservazione non può prescindere dalla valutazione delle possibili sinergie del gestore dell'area protetta con il mondo agricolo e dall'informare gli agricoltori sulle caratteristiche e sulle opportunità che la vicinanza di un'area protetta nell'ambito territoriale che comprende le loro coltivazioni, può avere. L'area proposta dovrebbe essere percepita come un'opportunità per promuovere un approccio virtuoso degli agricoltori verso gli obiettivi della nuova PAC (Politica Agricola Comune) e verso le possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale.

Le sinergie con il mondo agricolo potranno riguardare anche il monitoraggio ed il contenimento della fauna selvatica, ove dovessero emergere problematiche di incidenza della fauna protetta sulle coltivazioni.

L'Amministrazione comunale di Monte Colombo – Montescudo, al fine di far conoscere il Bosco di Albereto e i progetti naturalistici di conservazione, alla popolazione e alle scolaresche del territorio provinciale, attiverà, in collaborazione con associazioni ambientaliste o naturalistiche, il monitoraggio di alcuni aspetti dell'ARE (ambiente, fauna, flora) promuovendo attività di *Citizen Science*, come ad esempio: il monitoraggio delle specie invasive (animali e vegetali), il monitoraggio della fauna, il *birdwatching*, il monitoraggio degli alberi secolari ecc., previa formazione specifica degli interessati sui vari argomenti, da realizzare tramite corsi dedicati alla cittadinanza, promossi ed organizzati dal Comune e condotti da esperti.

Per maggiori indicazioni nel merito si fa riferimento a quanto contenuto nelle Linee guida in materia di istituzione delle Aree di riequilibrio Ecologico, LR 6/2005 (D.G.R. 724/2011): *“Le misure di incentivazione, sostegno e promozione ai fini del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi gestionali enunciati: rappresentano un contenuto minimo dell'atto istitutivo, pur tuttavia possono essere sviluppate più compiutamente in una fase successiva all'istituzione dell'ARE anche mediante l'elaborazione da parte del/dei Comuni interessati di un apposito documento.”*

## 5. NORME PER LA TUTELA DELL'AREA

Nel periodo di transizione, che intercorre tra l'istituzione e l'approvazione di un Regolamento per la gestione dell'ARE di cui al successivo articolo, si applicano le seguenti indicazioni di carattere generale anche se non esaustive.

Sono previsti i seguenti divieti:

- a. la trasformazione morfologica e ambientale del territorio ad eccezione degli interventi disposti dall'Autorità Idraulica competente per finalità connesse alla sicurezza idraulica;
- b. l'attività venatoria in qualsiasi forma;
- c. la raccolta e la distruzione di nidi, la distruzione e il danneggiamento di tane;
- d. il disturbo intenzionale della fauna;
- e. l'introduzione volontaria di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti e la cattura della fauna selvatica;
- f. il taglio del bosco e del sottobosco;
- g. la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- h. l'introduzione volontaria di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica del luogo;
- i. la raccolta e l'asportazione di minerali, rocce e concrezioni calcaree;
- j. l'esercizio di attività ricreative e sportive con mezzi meccanici motorizzati;



- k. il divieto di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica o privata in grado di alterare la luminosità notturna;

La cartografia dell'ARE dovrà essere recepita negli strumenti urbanistici comunali.

#### 6. REGOLAMENTO DELL'ARE

Il regolamento dell'ARE è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto.

Il Regolamento deve disciplinare le attività consentite e quelle vietate; per quanto riguarda le prime dovrà individuare le modalità attuative in conformità alle finalità e agli obiettivi gestionali specifici di cui all'art. 2. Il Regolamento è elaborato ed approvato dal Comune. Il Regolamento di gestione, che **dovrà essere approvato entro 6 mesi** dall'istituzione dell'ARE, sarà indirizzato, principalmente, a regolamentare la fruizione e alcune attività consentite ritenendo sufficiente, per quanto riguarda gli usi e le attività vietate, quanto già stabilito dalle norme di attuazione e di tutela esplicitate nell'atto istitutivo.

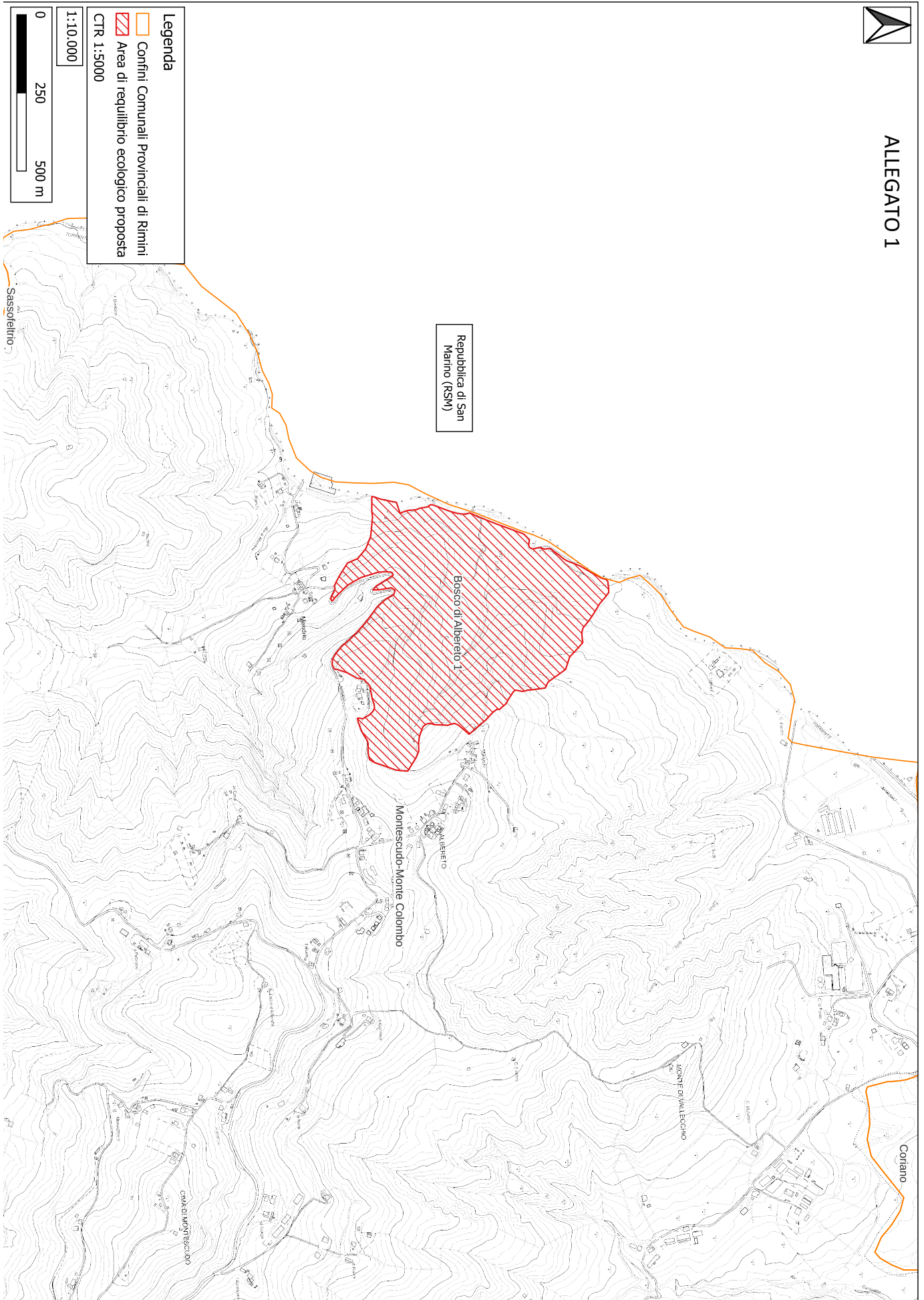
#### 7. VIGILANZA

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55, 60, 62 e 63 della L.R. 6/2005 e ss.mm.ii., dal Regolamento forestale 3/2018 art. 9 e dal Regolamento di cui al paragrafo precedente.

Per la vigilanza sono competenti, oltre ai soggetti istituzionali preposti (vigili provinciali, vigili comunali, carabinieri forestali, ecc.) le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) attraverso la stipula di apposita convenzione.



ALLEGATO 1





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 864

**Approvazione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, ed in particolare l'art. 7, "*Disposizione per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale*" e i suoi strumenti attuativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "*Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*";
- il Decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104, "*Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali"*";
- la Circolare ministeriale n. 461 del 05 marzo 2020 "*Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014*";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 "*Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti*" ed in particolare l'articolo 10 che disciplina i criteri e le modalità per l'accesso, la concessione, la rendicontazione e la revoca dei contributi per la realizzazione degli interventi;

Richiamata la propria Deliberazione del 25 marzo 2024 n.512 "Approvazione della Direttiva regionale applicativa della Legge regionale 18 dicembre 2023, n. 20 per la conservazione degli alberi monumentali" (di seguito D.G.R. 512/2024) ed in particolare il punto 11 "Contributi per la gestione, la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali";

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dei criteri per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali finalizzati alla realizzazione degli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013 in coerenza a quanto previsto dalla D.G.R. 512/2024 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024, n. 157 avente ad oggetto: "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale 25/03/2022, n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale del 26 maggio 2021, n. 9912 avente oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare i criteri e le procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013, e coerentemente a quanto già disposto con la propria D.G.R. 512/2024, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni, agli Enti di gestione delle aree protette della Regione Emilia-Romagna e al Comando Carabinieri Forestale Emilia-Romagna;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

4) di pubblicare il presente atto integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1****CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE, LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA PROGRAMMABILI E URGENTI DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2023 E DELLA LEGGE N. 10/2013****1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

- 1.1 Al fine di salvaguardare, conservare e valorizzare gli esemplari arborei monumentali e le relative Zone di protezione dell'Albero (ZPA) la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 "*Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti*" prevede che la Regione Emilia-Romagna possa concedere contributi per la realizzazione di indagini sullo stato di salute ed interventi di salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI).

**2. I SOGGETTI BENEFICIARI**

- 2.1 I soggetti beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello regionale e nazionale, sono individuati al punto 11 della "*Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali*", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 25 marzo 2024 e sono i seguenti:
- a) **il soggetto pubblico** proprietario di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
  - b) **il soggetto privato** proprietario o avente diritto di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
  - c) **il Comune**, qualora il soggetto proprietario privato o avente diritto dell'Albero Monumentale deleghi il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale o sul proprio Albero Monumentale d'Italia.

**3. BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI O URGENTI E RELATIVE TEMPISTICHE**

La Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese relative sia agli interventi di gestione programmabili, sia per quelli urgenti, da realizzare al fine di eliminare il pericolo per la pubblica incolumità o per migliorare lo stato di salute dell'esemplare arboreo stesso, attraverso l'approvazione di specifici bandi o in base a singole richieste.

Su base annuale, il Responsabile del Settore competente con proprio provvedimento, approva un bando per la concessione di contributi per gli **interventi di cura e gestione ordinari e programmabili** rivolto ai soggetti beneficiari, così come individuati al precedente punto 2, compatibilmente con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di bilancio regionale.

La tempistica relativa alla concessione dei contributi è la seguente:

ATTIVITA'	SCADENZA
<b>Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo</b>	entro il <b>31 marzo</b> dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento
<b>Presentazione della domanda di contributo</b>	entro il <b>15 giugno</b> dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento
<b>Approvazione della graduatoria e successiva concessione del contributo</b>	entro il <b>30 settembre</b> dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento
<b>Realizzazione degli interventi</b>	entro il <b>31 dicembre</b> dell'anno di realizzazione dell'intervento
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	entro il <b>31 marzo dell'anno successivo</b> a quello di realizzazione dell'intervento

In deroga alla tempistica sopra indicata, unicamente per la concessione del contributo annualità 2024 finalizzato alla realizzazione degli interventi **annualità 2025**, le scadenze sono le seguenti:

ATTIVITA'	SCADENZA
<b>Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo</b>	entro il <b>31 maggio 2024</b>
<b>Presentazione della domanda di contributo</b>	entro il <b>15 settembre 2024</b>
<b>Approvazione della graduatoria</b>	entro il <b>30 novembre 2024</b>
<b>Realizzazione degli interventi</b>	entro il <b>31 dicembre 2025</b>
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	entro il <b>31 marzo 2026</b>

- 3.2 Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto può procedere a concedere i contributi finalizzati al finanziamento degli interventi urgenti ed approvare eventuali ulteriori bandi aventi le finalità previste dalla Legge

regionale n. 20/2023, subordinatamente alle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio.

#### 4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI E QUALIFICHE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 Nel caso in cui sia stata accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative e l'intervento si renda assolutamente necessario, le tipologie di intervento ammissibili al contributo regionale sia per gli interventi programmabili che per quelli urgenti sono:

- perizie e verifiche strumentali sullo stato di salute degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia;
- interventi di gestione ordinaria o straordinaria finalizzati alla cura ed alla salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia;
- reimpianto di esemplari arborei in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
- posa della segnaletica di identificazione;
- attività di censimento e/o di monitoraggio.

4.2 Le **tipologie di indagine** sullo stato di salute degli esemplari arborei tutelati e della loro gestione ordinaria e straordinaria **ammissibili a contributo** sono le seguenti:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: analisi visive, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato; le perizie possono essere oggetto di contributo anche se non propedeutiche all'intervento e possono anche essere effettuate in data antecedente alla sua candidatura;
- b) interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e nel complesso della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) tramite la scopertura del sito di radicazione attraverso strumenti di scavo non invasivi ad aria compressa (Air Spade), stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, concimazioni, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di sistemi di consolidamento o di ancoraggio;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di staccionate e/o di recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma e sul sito di radicazione;
- g) realizzazione di percorsi, di passerelle o di pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
- h) interventi di rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);

- i) reimpianto di esemplari arborei in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
  - j) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici, purché conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale di cui al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*";
  - k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.
- 4.3 In caso di redazione del Piano di gestione sono ammessi i soli interventi riferiti all'anno di finanziamento del bando e, quindi, non sono soggetti a finanziamento gli interventi indicati nel Piano di gestione per più annualità.
- 4.4 In caso di interventi di potatura e di rimonda del secco di cui alla lettera b), il materiale legnoso derivante da questi interventi deve essere lasciato in loco o, in alternativa, deve essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno; se le condizioni e il contesto non lo permettono il costo degli interventi finanziati potrà essere ugualmente comprensivo dello smaltimento del materiale di risulta.
- 4.5 Laddove non già esistenti, per tutti gli interventi ammessi a contributo deve essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei **cartelli segnaletici** conformi al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021).
- 4.6 L'atto di approvazione della graduatoria dei contributi regionali è comprensivo delle procedure autorizzatorie previste dalla "*Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali*", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2024.

#### QUALIFICHE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 4.7 Tutte le tipologie di intervento ammissibili, ad eccezione della lettera j), devono derivare dalle prescrizioni previste dalle perizie fitopatologiche e dalle valutazioni di stabilità dell'albero monumentale redatte e firmate da un **tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale** e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- 4.8 La gestione e le attività di intervento oggetto di contributo regionale devono essere affidate e realizzate esclusivamente dagli **arboricoltori certificati**, così come individuati dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, nonché **dall'European Tree Technician (ETT), dall'European Tree Worker (ETW) o dal Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)**.

#### **5. DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI**

- 5.1 Per poter accedere ai contributi regionali è necessario presentare la documentazione di seguito elencata:
- a) **domanda di contributo** compilata secondo il modulo, allegato all'atto di approvazione del bando;

- b) **perizia fitopatologica e bio-meccanica** che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente le proposte di intervento, dalla quale derivi l'effettiva necessità dell'intervento solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative; tale perizia deve essere redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
  - c) **documentazione fotografica** dell'esemplare arboreo monumentale, delle sue criticità e dell'area circostante;
  - d) **sezione e planimetria in scala 1:100** riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che avvengono nella ZPA;
  - e) **preventivo della ditta** incaricata indicante la quantificazione analitica dei costi di tutti gli interventi e le attività da realizzare, comprensive di oneri e di IVA;
  - f) **certificazione professionale valida di arboricoltore**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, e di certificazione valida di **European Tree Technician (ETT)**, di **European Tree Worker (ETW)** o di **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** degli operatori della ditta incaricata che effettueranno gli interventi;
  - g) **accordo sottoscritto tra Comune e soggetto privato**, nel caso in cui il proprietario o l'avente diritto abbiano delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero.
  - h) **liberatoria degli interventi dei soggetti comproprietari o degli aventi diritto** redatta su carta semplice, nel caso di più soggetti proprietari o di aventi diritto.
- 5.2 La domanda per la concessione di contributo per gli Alberi Monumentali d'Italia (art. 7, L. n. 10/2013), inoltre, dovrà includere il **parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali**; nel caso in cui tale parere non sia ancora presente al momento dell'inoltro della domanda alla Regione, esso potrà essere integrato alla documentazione già inviata entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento.
- 5.3 In caso di comproprietà dell'esemplare arboreo monumentale, il soggetto privato che presenta la domanda viene individuato quale beneficiario del contributo.
- 5.4 Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, è necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.
- 5.3 Eventuali modifiche di affidamento della ditta e/o degli operatori certificati individuati per la realizzazione degli interventi dovrà essere tempestivamente comunicata dal soggetto beneficiario al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di poter verificare la corrispondenza dei criteri previsti dalla lettera f), in quanto in mancanza di tali requisiti è prevista la revoca del contributo. Nel caso tale modifica sia necessaria dopo l'approvazione della graduatoria, essa sarà oggetto di valutazione e di approvazione da parte del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.
- 5.5 Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria, sulla base di una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, si presentasse la necessità di realizzare interventi difformi rispetto a quelli approvati, il soggetto beneficiario dovrà presentare



una richiesta di variante presentando tutta la documentazione aggiornata prevista ai precedenti punti 5.1 e 5.2 al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane che valuterà se accogliere integralmente o parzialmente o respingere la richiesta di variante.

## **6 IL PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE, DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

- 6.1 Al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione degli esemplari arborei tutelati, oltre agli interventi singoli, è possibile presentare uno specifico Piano di gestione pluriennale, in quanto la cura di un albero in fase di maturità o di senescenza deve essere costante, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso.

Il Piano di gestione ha l'obiettivo di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza pubblica, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

- 6.2 Il Piano può avere durata variabile tra i 3 e i 5 anni e, oltre alla documentazione obbligatoria prevista al punto 5 "*Domanda di contributo, contenuti e criteri di ammissibilità degli interventi programmabili*", deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:

- a) descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- b) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno di validità del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- c) sezione e planimetria in scala 1:100 riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che avvengono nella ZPA.

- 6.3 Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

- 6.4 Per gli anni successivi alla prima annualità, il soggetto beneficiario dovrà, comunque, formalizzare ogni anno la richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane entro i termini di scadenza del relativo bando annuale e secondo le modalità previste dalla presente deliberazione.

## **7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI**

- 7.1 La richiesta di contributo, redatta utilizzando il modulo, allegato all'atto di approvazione del bando, dovrà contenere tutti gli elementi previsti ai punti precedenti; tale domanda dovrà essere firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal proprietario e dovrà essere trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

- 7.2 Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro il **15 giugno dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento.**
- 7.3 La domanda non completa della documentazione prevista ai precedenti punti 5.1 e 5.2 non sarà ritenuta ammissibile, salvo la facoltà della Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane di richiederne l'integrazione.
- 7.4 Il Settore competente potrà riaprire i termini del bando regionale qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.
- 7.5 Una volta approvata la graduatoria, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio.

## **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI**

- 8.1 La Regione, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale, nonché la completezza della relativa domanda; la mancata ottemperanza alle procedure regionali qui disciplinate e alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.
- 8.2 Gli interventi ammessi al finanziamento sono quelli indicati nella specifica graduatoria approvata; tali interventi sono **finanziati al 100%** in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili; in riferimento all'annualità di contributo, l'importo massimo concedibile per domanda pervenuta è fissato in **euro 15.000,00**, mentre, in caso di filare o di gruppo di esemplari arborei, l'importo massimo concedibile è fissato in **euro 25.000,00** per ogni annualità di riferimento.
- 8.3 Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili potranno essere stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato, rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi, potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.
- 8.4 La Regione Emilia-Romagna, con determina dirigenziale del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, provvederà ad approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili; nel caso in cui vengano assegnate ulteriori risorse ai pertinenti capitoli di bilancio, dopo l'approvazione di tale graduatoria, sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Settore provvedere allo scorrimento della stessa.
- 8.5 I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

## 9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 9.1 Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche presentate e sulle istruttorie effettuate dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.
- 9.2 Nello specifico, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà così come indicato:

### a) Necessità dell'intervento

Parametri	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10-6	5-3	0-2
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10-6	5-3	0-2

### b) Contesto in cui si trova l'esemplare arboreo

Contesto	Punteggio
Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini pubblici	7
Parchi, giardini e cortili privati	6
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

### c) Valutazione della richiesta di intervento

Valutazione	Punteggio				
	Ottimo	Discreto	Buono	Sufficiente	Non ammissibile
	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- predisposizione di un Piano di gestione;
- complessità dell'intervento;
- qualità del progetto;
- soluzioni progettuali poco impattanti che non vadano ad interferire con la ZPA o, se non sono possibili soluzioni alternative, che siano realizzate nella parte maggiormente periferica della ZPA;
- corretta gestione dell'area di cantiere;
- accessibilità all'albero;
- proprietà dell'area (pubblica o privata).

Ai fini della formazione della graduatoria finale verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

- 9.3 Qualora, però, la valutazione di cui al punto c) risulti "non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.
- 9.4 A parità di punteggio sono prioritari gli interventi da realizzarsi sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013; in secondo luogo, a parità di punteggio, sarà data priorità al soggetto beneficiario che nell'anno precedente non ha ricevuto alcun contributo e, infine, in terzo luogo vale l'importo minore concesso al soggetto beneficiario nell'anno precedente a quello di finanziamento.

## 10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 10.1 Gli interventi devono essere realizzati **entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione dell'intervento**.
- 10.2 Nel caso in cui il soggetto beneficiario non riesca a concludere i lavori entro tale data potrà inoltrare una richiesta di proroga motivata al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di posticipare la realizzazione degli interventi. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, con proprio atto, potrà prorogare la conclusione degli interventi finanziati.
- 10.3 Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento realizzato, il soggetto beneficiario invierà quanto previsto al punto 12) "Rendicontazione e liquidazione dei contributi".

## 11. DISCIPLINA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI IN DEROGA PER GLI INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI PER REALE IMMINENTE PERICOLO A COSE E PERSONE

- 11.1 Qualora si verifichi la necessità di interventi urgenti, così come delineati dalla Direttiva regionale n. 512/2024, il beneficiario, così come individuato al precedente punto 2, può presentare una domanda di concessione in deroga per le seguenti casistiche:
- Caso 1: interventi urgenti per la salvaguardia dell'esemplare, non programmabili, senza un imminente pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana;
  - Caso 2: interventi urgenti non programmabili, con imminente pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana.
- 11.2 La richiesta di contributo per gli interventi urgenti potrà essere inviata in qualsiasi periodo dell'anno al di fuori dei termini del bando e senza un limite di contributo finanziabile, il cui importo concedibile sarà definito dal Settore Aree protette, Foreste e

Sviluppo zone montane sulla base dei preventivi pervenuti e sulla disponibilità dei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Per quanto concerne i Casi 1 e 2 di cui al punto precedente, il beneficiario dovrà inviare al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane la stessa documentazione di cui al precedente punto 5, mentre per quanto concerne il Caso 2 il beneficiario deve inviare anche l'eventuale copia dell'Ordinanza sindacale contingibile e urgente adottata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L. per assicurare le condizioni di sicurezza e pubblica incolumità.

Per gli Alberi Monumentali d'Italia tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/2013) si applica quanto previsto dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale e il soggetto proprietario o l'avente diritto deve inoltrare copia della documentazione prevista anche alla Regione - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

- 11.3 Le domande saranno oggetto di istruttoria e il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane si esprimerà sull'ammissibilità della richiesta di contributo e sull'eventuale concessione del contributo con atto del dirigente del medesimo Settore.
- 11.4 Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, il soggetto beneficiario invierà quanto previsto al punto 12) "Rendicontazione e liquidazione dei contributi".
- 11.5 Gli interventi di abbattimento e/o di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.

## 12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 12.1 La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute che dovrà essere compilata secondo il modulo, allegato all'atto di approvazione del bando, dovrà essere presentata entro il **31 marzo dell'anno successivo a quello di realizzazione dell'intervento**.

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, la tipologia di rendicontazione è così suddivisa:

- a) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà pubblica;
  - b) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata;
  - c) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata con delega al Comune per la presentazione di richiesta di finanziamento e di realizzazione degli interventi.
- 12.2 Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese sostenute la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la corrispondenza degli interventi realizzati e, nello specifico, il soggetto beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:
    - a) **domanda** secondo il modulo allegato all'atto di approvazione del bando con l'eventuale **modulo IRES** allegato (solo non esenti);

- b) **relazione tecnica specialistica di fine lavori, unitamente ad una dichiarazione di conformità degli interventi** effettuati sottoscritte dal tecnico che ha prescritto o realizzato gli interventi o il Piano di gestione pluriennale;
  - c) **documentazione fotografica** esaustiva ex ante degli esemplari oggetto di intervento ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
  - d) **rendicontazione delle spese sostenute dal proprietario** contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa e dettagliata, i costi degli interventi effettuati.
- 12.5 Per tutte le casistiche previste non saranno ammessi a liquidazione i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.
- 12.6 Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri citati o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale del contributo concesso sulla base delle valutazioni del Dirigente del Settore competente.
- 12.7 La Regione, i Carabinieri Forestale, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessati, hanno il potere di controllo, anche in loco, sulla corretta esecuzione degli interventi in base a quanto indicato negli atti di approvazione del finanziamento.
- 12.8 Nel caso in cui l'intervento sia stato realizzato dal Comune con delega del privato proprietario del AMR o AMI, il contributo sarà erogato a favore del Comune che ha presentato la domanda ed effettuato gli interventi per conto del privato.
- 12.9 Il Settore competente potrà effettuare la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi finanziati.

### **13. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

- 13.1 La Regione Emilia-Romagna può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese per le attività e gli interventi di valorizzazione, di informazione, di sensibilizzazione e di formazione in materia di gestione e di tutela degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia presenti sul territorio regionale.
- 13.2 A tal fine, la presentazione delle domande potrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna in qualsiasi momento dell'anno.
- 13.3 Le domande saranno oggetto di istruttoria e la Regione si esprimerà sull'ammissibilità della richiesta di contributo e sull'eventuale concessione del contributo con atto del dirigente del Settore coinvolto.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 866

**Approvazione percorsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente - L.R. n. 2/2023 - in attuazione dell'Invito Allegato 1) alla DGR n. 332/2024**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;
- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 “Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Individuazione delle linee di intervento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 332 del 26/02/2024 “Approvazione Invito agli Atenei a manifestare l'interesse all'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023”, con la quale sono state attivate le procedure per selezionare una offerta aggiuntiva di percorsi di laurea magistrale programmati dagli Atenei per incrementare l’attrattività dell’offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 332/2024, si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico gli Atenei con sede legale in Emilia-Romagna;
- le caratteristiche e specifiche delle candidature, in particolare che ciascun Ateneo può presentare un'unica candidatura costituita da un unico nuovo corso di laurea magistrale;
- le risorse complessive disponibili pari a euro 3.947.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)”, i vincoli finanziari per la richiesta di finanziamento ed in particolare la quantificazione del contributo massimo richiedibile;
- le modalità e termini per la presentazione, in particolare, fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature del 30/05/2024, prevedendo che le candidature sarebbero state oggetto di istruttoria entro 30 giorni dalla data di ricevimento e che gli esiti delle istruttorie e la valutazione delle candidature presentate sarebbero state sottoposte all’approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della candidatura;
- le procedure e criteri di valutazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità formale venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione di merito per l’ammissibilità sostanziale venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno ammissibili a finanziamento le candidature che avranno conseguito un giudizio di “adeguatezza” in ciascuno dei 6 criteri di valutazione indicati al punto G. del sopracitato Invito;



Considerato che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 8801 del 03/05/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Invito agli Atenei a manifestare l'interesse all'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023”. Delibera di Giunta regionale n. 332/2024” sono stati costituiti il gruppo per l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle candidature e il Nucleo di valutazione per l'istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale delle candidature ammissibili e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute n. 2 candidature, in particolare da parte dell'Università di Bologna e dell'Università di Modena e Reggio Emilia, acquisite agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro” rispettivamente con prot. 29/04/2004.044306.E e con prot.n. 08/05/2024.0470373.E, secondo le modalità previste dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 332/2024;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità formale effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 8801/2024 in applicazione di quanto previsto al paragrafo G. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, le n. 2 candidature sono risultate ammissibili alla valutazione per l'ammissibilità sostanziale;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 8801/2024 si è riunito nella giornata del 13/05/2024, in videoconferenza, e ha effettuato la valutazione delle n. 2 candidature ammissibili e rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 2 candidature hanno conseguito un giudizio di “adeguatezza” in ciascuno dei 6 criteri previsti dal punto G. del sopracitato Invito e pertanto sono risultate “ammissibili a finanziamento”, come da Allegato 1) “Elenco candidature ammissibili a finanziamento”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le n. 2 candidature sono finanziabili per un cofinanziamento regionale pari ad euro 3.000.000,00 che trova copertura nelle risorse regionali di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2), come riportato nell'Allegato 2) “Elenco candidature finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il paragrafo E. dell'Invito sopracitato che dispone che il cofinanziamento regionale ha a riferimento la fase di start up e pertanto sarà assicurato con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2026;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'Allegato 1) “Elenco candidature ammissibili a finanziamento”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) “Elenco candidature finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascuna candidatura la quantificazione delle risorse a valere sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per un cofinanziamento regionale totale pari a euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2);

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sulle risorse regionali, nei limiti degli importi e sugli esercizi finanziari indicati nell'Allegato 2), provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP) per l'importo complessivo come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile dell'Area “Gestione e Liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze”, provvederà con propria nota, alla definizione delle modalità di gestione dei corsi di laurea magistrale oggetto delle candidature che si approvano con la presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in riferimento all’Invito, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 332/2024:

- sono pervenute n. 2 candidature, in particolare da parte dell'Università di Bologna e dell'Università di Modena e Reggio Emilia, acquisite agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro" rispettivamente con prot. 29/04/2004.044306.E e con prot.n. 08/05/2024.0470373.E;

- in esito all'istruttoria di ammissibilità formale effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la Determinazione dirigenziale n. 8801/2024, in applicazione di quanto previsto al paragrafo G. "Procedure e criteri di valutazione", sono risultate n. 2 candidature ammissibili a valutazione per l'ammissibilità sostanziale;

- in esito alla valutazione per l'ammissibilità sostanziale svolta dal Nucleo nominato con la Determinazione dirigenziale n. 8801/2024, le n. 2 candidature hanno conseguito un giudizio di "adeguatezza" in ciascuno dei 6 criteri previsti dal paragrafo G. del sopracitato Invito e pertanto sono risultate "ammissibili a finanziamento", come da Allegato 1) "Elenco candidature ammissibili a finanziamento", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le n. 2 candidature sono finanziabili per un cofinanziamento regionale pari ad euro 3.000.000,00 che trova copertura nelle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2), come riportato nell'Allegato 2) "Elenco candidature finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare:

- l'Allegato 1) "Elenco candidature ammissibili a finanziamento", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Elenco candidature finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascuna candidatura la quantificazione delle risorse a valere sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per un cofinanziamento regionale pari a euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2);

4. di stabilire che al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sulle risorse regionali, nei limiti degli importi e sugli esercizi finanziari indicati nell'Allegato 2), provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP) per l'importo complessivo come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di prevedere che il Responsabile dell'Area "Gestione e Liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze", provvederà, con propria nota, alla definizione delle modalità di gestione dei corsi di laurea magistrale oggetto delle candidature che si approvano con la presente deliberazione;

6. di stabilire che il cofinanziamento regionale, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante richiesta annuale di rimborso del cofinanziamento regionale approvato, nel rispetto dei massimali di impegno per anno finanziario, a seguito di presentazione di:

- una relazione annuale delle attività realizzate, corredata da una relazione tecnico-finanziaria delle stesse, entro il 31 Gennaio dell'anno successivo all'anno a cui si riferisce la relazione;

- regolare nota previa validazione della relazione di cui al precedente alinea da parte del Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro";

7. di dare atto che il dirigente regionale competente, o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti alla liquidazione del cofinanziamento regionale e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate al precedente punto 6., ai sensi della vigente normativa contabile;

8. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle candidature che si approvano con il presente atto si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Invito di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 332/2024;

10. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 332/2024 - All. 1

Prot.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Corso di Laurea Magistrale oggetto della candidatura	Classe	Sede	Cofinanziamento regionale	Canale di Finanziamento	Esito
Prot. 29/04/2024. 0440306.E	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Ingegneria Navtica	LM-34 - Ingegneria navale	Forlì	1.500.000,00	Fondi Regionali	Da approvare con modifiche - Ammissibile a finanziamento
Prot. 08/05/2024. 0470373.E	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Ingegneria per l'innovazione in Medicina	LM-21 Ingegneria biomedica	Modena	1.500.000,00	Fondi Regionali	Da approvare con modifiche - Ammissibile a finanziamento

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**ELENCO CANDIDATURE FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 332/2024 - All. 1



Prot.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Corso di Laurea Magistrale oggetto della candidatura	Classe	Sede	Cofinanziamento regionale	Canale di Finanziamento	Importo max erogabile	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Prot. 29/04/2024. 0440306.E	ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Ingegneria Nautica	LM-34 - Ingegneria navale	Forlì	1.500.000,00	Fondi Regionali	1.500.000,00	750.000,00	500.000,00	250.000,00
Prot. 08/05/2024. 0470373.E	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Ingegneria per l'innovazione in Medicina	LM-21 Ingegneria biomedica	Modena	1.500.000,00	Fondi Regionali	1.500.000,00	750.000,00	500.000,00	250.000,00
						<b>3.000.000,00</b>					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 868

**L.R. 14/2022 - Approvazione graduatoria dei beneficiari di contributo a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2024**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

la legge regionale 3 ottobre 2022, n. 14 “Norme in materia di sostegno ai carnevali storici”;

la determinazione 31 marzo 2023, n. 6962 “Iscrizione all’Albo regionale dei carnevali storici”;

la deliberazione 29 gennaio 2024, n. 143 “Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2024”;

la determinazione dirigenziale 26 marzo 2024, n. 6116 “Nomina Nucleo di valutazione per bando carnevali storici regionali approvato con DG. N. 143/2024”;

Dato atto

che risultano iscritti all’Albo regionale dei carnevali storici di cui alla L.R. 14/2022 n. 15 carnevali storici;

che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell’Avviso sopra indicato, il quale prevede come condizione di ammissibilità della domanda di contributo che il carnevale sia iscritto all’Albo regionale sopra citato;

che entro il termine previsto dall’Avviso sono pervenute, in risposta al suddetto Avviso, n. 5 domande di contributo, provenienti rispettivamente da:

n. 1 domanda da un Comune;

n. 1 domanda da una Fondazione;

n. 3 domande da Associazioni;

Considerato che è stata svolta la procedura istruttoria di cui al punto 8) del sopracitato Avviso, così come risulta dai verbali del Nucleo di valutazione conservati agli atti del Settore competente e che il Nucleo di valutazione ha provveduto:

- alla quantificazione dell’entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all’assegnazione del punteggio;

- alla definizione dell’elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla definizione della graduatoria dei beneficiari del contributo sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili;

Considerato altresì che non sono pervenute rinunce, né sono state disposte esclusioni (né formali né sostanziali) e che tutti i progetti presentati hanno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60/100 nella valutazione di merito svolta dal Nucleo di valutazione;

Dato atto che tutti i progetti presentati risultano così ammessi a beneficiare del contributo regionale;

Vista la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto presentato e viste le relative proposte di contributo calcolate sulla base delle regole previste dal bando, tenendo conto dei punteggi attribuiti e della dotazione finanziaria disponibile;

Visti i verbali del Nucleo di valutazione, conservati agli atti del settore con PG N. 492520/2024;

Rilevato che l’ammontare complessivo dei contributi proposti risulta pari ad euro 199.980,00 e che corrisponde alla dotazione finanziaria complessivamente prevista, come risulta da punto 4 del sopracitato avviso;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al punto 8) dalla sopracitata deliberazione n. 143/2024, procedere all’approvazione della graduatoria dei beneficiari e alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

Dato atto che:

i contributi sono vincolati alla realizzazione entro il 31 dicembre 2024 dei progetti per i quali sono stati assegnati;

le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 143/2024, le valutazioni sull’applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all’atto della concessione dei contributi;

Visti:

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

la deliberazione 24 maggio 2021, n. 771 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la deliberazione n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

la deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione” e ss.mm.ii.;

la deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visti

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali

n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

n. 901/2023 “Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese. Aggiornamento determinazione n. 15121 del 03/08/2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta e della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo di cui all'ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di quantificare e assegnare a ciascun beneficiario indicato nella graduatoria di cui al sopracitato ALLEGATO A), sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi, così come specificati nella suddetta graduatoria a fianco di ciascun beneficiario, per complessivi euro 199.980,00;

3. che le risorse finanziarie assegnate a ciascun progetto di cui alla graduatoria sopracitata sono allocate sui pertinenti capitoli di bilancio afferenti alla L.R. 14/2022;

4. che, come previsto dal punto 9 dell'Avviso approvato con Deliberazione n. 143/2024, il contributo sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria, provvederà contestualmente al relativo impegno della spesa;

5. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

## ALLEGATO A

Graduatoria dei beneficiari per contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - anno 2024 - L.R. 14/2022									
N.	Soggetto	CF	Comune	Provincia	Costo progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	
1.	Associazione Gambettola Eventi	03766320406	Gambettola	FC	247.700,00 €	47.700,00 €	44.370,00 €	97	
2.	Comune di Imola	00794470377	Imola	BO	63.521,90 €	25.000,00 €	23.250,00 €	92	
3.	Associazione Carnevale Persiceto Aps - Ets	91326270377	San Giovanni in Persiceto	BO	218.626,30 €	28.000,00 €	26.040,00 €	91	
4.	Associazione "Cranvel ed San Pir in Casei" aps	01554781201	San Pietro in Casale	BO	52.040,00 €	20.816,00 €	18.320,00 €	90	
5.	Fondazione Teatro G. Borgatti	01746370384	Cento	FE	775.000,00 €	100.000,00 €	88.000,00 €	87	
							199.980,00 €		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 877

**Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2024**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” e ss.mm.ii., in particolare, all’interno del Titolo II - “PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ”, il Capo I recante “Interventi di prevenzione primaria e secondaria” e il Capo II recante “Interventi di prevenzione terziaria”;

Richiamato in particolare:

- l’art. 7 recante “**Accordi con enti pubblici**” che prevede, tra l’altro:

- al comma 1 che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d’infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l’analisi dei fenomeni d’illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che “per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l’acquisto, la ristrutturazione, l’adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l’acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

*Verificato che, nell’ambito degli accordi di cui all’articolo 7, la Regione promuove e incentiva le seguenti misure e interventi:*

- “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell’educazione e dell’istruzione”, previste all’art. 16 della legge, ed in particolare il comma 1 che prevede che “La Regione, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell’ambito degli accordi di cui all’articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all’articolo 1;

b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all’articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.”;

- “Interventi per la prevenzione dell’usura”, previsti all’art. 17 della legge, ed in particolare il comma 3 che prevede che La Regione, nell’ambito degli accordi di cui all’articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all’usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) monitorare l’andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;

b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell’usura;

c) fornire supporto alle vittime dell’usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;

d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull’utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell’usura”;

- “Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose”, previsti all’art. 22 della legge, ed in particolare:

- il comma 3 che prevede che “La Regione favorisce, nell’ambito degli accordi di cui all’articolo 7, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall’ordinamento;

- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- il comma 4 che prevede che “La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, eroga contributi a favore degli enti locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di cui al comma 3.”;

- il comma 5 che prevede che “per beneficiare degli interventi di cui ai commi 3 e 4 le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.”;

- “Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket”, previste all'art. 23, che prevede che “La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali, anche mediante la concessione di contributi, per realizzare, nelle forme più trasparenti e idonee definite dagli accordi stessi, iniziative e progetti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.”.

Richiamato inoltre l'art. 19 recante “**Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati**” che prevede, tra l'altro, che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari”.

Considerato che:

- con propria delibera n. 217 del 21/02/2022 è stato approvato il Piano Integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo al biennio 2022/2023, valido, come previsto al punto 2 del dispositivo, fino all'approvazione del nuovo piano per il biennio successivo, che definisce tra l'altro, all'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm, le azioni regionali finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima;

- l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi, all'attuazione dell'articolo 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23;

- alla luce dell'esperienza di gestione maturata negli anni nella materia “de qua”, si ritiene utile determinare le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. 18/2016, così come specificato negli **allegati A, B, C, D, E, F, G** parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, viene fissato dalla data di pubblicazione sul BUR della presente deliberazione fino al **15 giugno 2024**;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste negli Accordi risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati **nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16**: “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli”;

- le risultanze delle attività complessivamente realizzate, attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati negli Accordi, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione all'Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all'art. 7, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II della Legge Regionale n. 18/2016;

Richiamati in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni ed organizzazione:



- il D.Lgs. 20 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
  - la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
  - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
  - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;
  - la propria deliberazione n. 2416 del 29.12.2008, nelle parti ancora applicabili;
  - la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
  - la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
  - la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
  - la propria deliberazione n. 477 del 18/03/2024 “Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della Giunta regionale e dell’Assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione”;
  - la propria deliberazione n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;
  - la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- Dato atto dei pareri allegati;
- Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

- 1) di determinare **le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi** all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016 – anno 2024, elaborate in rapporto alle prescrizioni indicate nella delibera n. 217/2022, specificati negli **Allegati A, B, C, D, E ed F** quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di approvare i criteri di priorità ai fini della concessione dei contributi connessi all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016, di cui all’**Allegato G** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire per l’anno in corso il termine entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, **entro il 15 giugno 2024**;
- 4) di provvedere, inoltre, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- 5) che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F e G parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito:  
<http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>

**ALLEGATO A****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 18/2016****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità.

**2) Obiettivi degli accordi**

Gli accordi, ai sensi del comma 1 dell'art. 7, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 la Regione concede altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 7, agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it) , riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### 4) **Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

#### 5) **Decorrenza e termine delle iniziative/progetti**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di

realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024.

**6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

**8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

**9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

**10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO B**

**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 16, della L.R. 18/2016 - "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"**

**1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, promuove e incentiva con gli **enti pubblici** iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, con riferimento specifico al settore dell'educazione e dell'istruzione.

**2) Obiettivi degli accordi**

Gli accordi ai sensi dell'art. 16 comma 1 sono finalizzati:

a) alla realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge, ponendo specifico riferimento al settore dell'educazione e dell'istruzione;

b) alla realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine

di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### **4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

#### **5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024.

#### **6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di



conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

**8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

**9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

**10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di

gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO C****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 17, della L.R. 18/2016 - "Interventi per la prevenzione dell'usura"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, ivi comprese le amministrazioni statali.

**2) Obiettivi degli accordi**

Gli accordi ai sensi dell'art. 17, comma 3 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;
- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;
- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;
- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta

di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### **4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

#### **5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024.

#### **6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che

verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2024**.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

**8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

**9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

**10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del

Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO D**

**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 19, della L.R. 18/2016 - "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati"**

**1) Soggetti beneficiari dei contributi**

**Enti locali** assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e soggetti concessionari dei beni stessi.

Si specifica che anche per la concessione dei contributi previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2016, si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

**2) Tipologia di contributi**

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b);
- favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c).

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15**



**giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### **4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti locali a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 19 comma 1, lett. c), sia per spese di investimento (art. 19, comma 1, lett. b) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

#### **5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024, salvo proroga.

#### **6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

**8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

**9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

**10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a

soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

## ALLEGATO E

**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 22, della L.R. 18/2016 - "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose"**

### 1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7:

- favorisce, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:
  - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
  - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
  - c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
  - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
  - e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.
- eroga contributi a favore degli **enti locali** per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi.

Per beneficiare degli interventi di cui ai capoversi precedenti le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.

### 2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

- a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

**4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione

dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti locali a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

**5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024.

**6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2024.**

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

#### **8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

#### **9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

#### **10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)



Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO F****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 23, della L.R. 18/2016 - "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, comprese le amministrazioni statali, per realizzare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket.

**2) Obiettivi degli accordi**

Gli accordi ai sensi dell'art. 23 comma 1, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti nelle forme più trasparenti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2024**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2024.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2024**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

**4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi. I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

#### **5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2024.

#### **6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2024**.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel

2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

**7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il dirigente competente con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

**8) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

**9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

**10) Avvalimento ed informazioni**

La struttura regionale individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua" potrà avvalersi del supporto tecnico, a contenuto operativo-funzionale e non di gestione amministrativo-contabile, dei collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

Per le informazioni, a contenuto tecnico-operativo, relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273208

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO G**

**Costituiscono criteri di priorità utilizzabili ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7,16,17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 la realizzazione di iniziative/progetti/attività:**

- **completezza e articolazione del progetto**, anche attraverso l'individuazione di misure di innovatività, strumenti di sostenibilità e elementi di replicabilità o trasferibilità in altri contesti territoriali;
- che prevedano la collaborazione, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di legalità e di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- che vi sia **chiarezza e documentazione puntuale della descrizione del problema**. In tal senso verrà considerata la descrizione qualora sia supportata da fonti di informazione precise quali: dati statistici sul fenomeno, o altri dati raccolti in maniera oggettiva dalla amministrazione stessa, o altra documentazione ritenuta idonea a documentare il problema e la sua gravità (per esempio sondaggi di opinione, studi di caso, rapporti della polizia municipale, documentazione dei Consigli comunali, ecc.);
- che vi sia chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e adeguatezza degli stessi rispetto ai mezzi e risorse a disposizione dell'intervento complessivo;
- che vi sia chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- **presentati da Unioni di Comuni conformi alla L.R. 21/2012**

Qualora per la loro attuazione si dimostri importante la dimensione sovra comunale.

- volte a realizzare o rafforzare osservatori o sistemi informativi territoriali che consentano di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale dei singoli contesti locali o di specifici settori economici, le peculiarità che favoriscono o possono incoraggiare l'insediamento delle organizzazioni criminali.
  - volte a promuovere misure innovative per la prevenzione della formazione di bande di strada e, in generale, di forme di devianza di aggregazioni giovanili violente o finalizzate ad accrescere la sensibilizzazione sui rischi insiti nei comportamenti delittuosi posti in essere da bande di strada e sulle loro conseguenze attraverso sia il rafforzamento di strutture, operatori e percorsi formativi di natura socioeducativa che mediante il sostegno alle famiglie, istituzioni scolastiche e associazioni di comunità.
  - volte a promuovere azioni di sensibilizzazione degli atti intimidatori perpetrati nei confronti degli amministratori locali ovvero a favorire una maggiore consapevolezza degli strumenti di conoscenza e prevenzione del fenomeno intimidatorio, anche mediante analisi dei fattori che possono generare condizioni di potenziale rischio e/o conflitto.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 878

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per la realizzazione del progetto "La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali".**  
**Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B79I24009170006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Ferrara** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 150.000,00** a favore del Comune di Ferrara a fronte di una spesa prevista di **€. 287.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 70.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 100.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 80.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 187.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2024**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA COME MODELLO DI SVILUPPO DEI CONTESTI SOCIALI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da.....

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/03/2024 al n. PG.2024.

- 0314664, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione alla zona stazione e alla vicina area verde di via Porta Catena nel Comune di Ferrara. Il progetto, in continuità con le precedenti annualità, prevede il proseguimento dell'attività di mediazione sociale e di comunità con un focus particolare nell'area del grattacielo e della zona stazione, il consolidamento dei percorsi di progettazione, gestione partecipata e cura delle aree a vocazione specifica dei giardini del grattacielo e la prosecuzione delle attività di coesione sociale e animazione territoriale degli spazi pubblici e delle sale comunali della zona. Inoltre, saranno implementati i percorsi di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, implementata l'attività di mediazione sociale e prevenzione dei rischi degli Street Tutor nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici e dato seguito al lavoro di monitoraggio e conoscenza del fenomeno delle aggregazioni giovanili. Al complesso degli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà la riqualificazione dell'area verde del sottomura di via Porta Catena, con la costruzione di un campo sportivo polivalente e un'area gioco attrezzata per bambini. Il progetto infine prevede la realizzazione di uno studio di aggiornamento della diagnosi locale di sicurezza del Comune di Ferrara.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali"**.

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano la zona stazione del Comune di Ferrara, ed in particolare:

- riqualificazione dell'area verde del sottomura di via Porta Catena, con la costruzione di un campo sportivo polivalente e un'area gioco attrezzata per bambini;
- realizzazione di attività di mediazione di comunità, coesione sociale, educativa giovanile, progettazione partecipata e animazione territoriale degli spazi pubblici, con particolare attenzione all'area del grattacielo;
- proseguimento del lavoro di monitoraggio e conoscenza del fenomeno delle aggregazioni giovanili;
- proseguimento dell'attività di mediazione sociale e prevenzione dei rischi della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici;
- realizzazione di uno studio di aggiornamento della diagnosi locale di sicurezza del Comune.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B79I24009170006**.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- attività di Mediazione sociale;	98.150,00€.
- Street Tutor;	1.850,00€.
- Progettazione partecipata;	77.000,00€.
	10.000,00€.

- Studio aggiornamento diagnosi locale di sicurezza.	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>187.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- costruzione campo sportivo polivalente e area gioco attrezzata per bambini nell'area verde di via Porta Catena	100.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>100.000,00€.</b>

#### **Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara, la somma complessiva di **150.000,00€.** di cui **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.70.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.287.000,00** (€.100.000,00 per spese d'investimento e €. 187.000,00 per spese correnti), di cui **€.137.000,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "La progettazione partecipata come modello di sviluppo dei contesti sociali" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Francesco Paparella, Stefania De Cillis e Alessandra Scaramelli per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **150.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute

- nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 879

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per la realizzazione del progetto "Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D98E24000020006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Modena** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 170.000,00** a favore del Comune di Modena a fronte di una spesa prevista di **€. 278.900,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 120.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 213.900,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 50.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 65.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2024**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RI-VIVERE IN SICUREZZA IL PARCO S. PERTINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Modena capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/04/2024 al n. PG.2024.0431021, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e riqualificazione del parco S. Pertini collocato a ridosso del centro cittadino e interessato da fenomeni di disordine urbano.

In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede la riqualificazione del parco attraverso l'eliminazione degli elementi di degrado fisico che caratterizzano l'area verde, la riprogettazione degli spazi, individuando nuove funzioni, nonché il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di alcune telecamere da inserire nel sistema integrato urbano di videosorveglianza. Contestualmente si intendono attivare misure di accompagnamento sociale finalizzate a coinvolgere a vario titolo soggetti del terzo settore, associazioni culturali e artistiche, nonché gli esercenti pubblici che insistono nell'area al fine di sperimentare nuove collaborazioni volte a favorire la vivibilità, l'animazione e il presidio informale dell'area.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini**".

### **Articolo 3** **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Parco S. Pertini, che di seguito si riepilogano:

- Desigillatura della superficie di specifiche porzioni del parco, ovvero eliminazione dell'asfalto e restituzione al luogo della naturale permeabilità con ripristino della superficie a prato;
- Eliminazione della tettoia presente, priva ormai di qualsiasi funzione, e al fine di ripristinare una condizione di decoro;
- Implementazione dell'illuminazione pubblica, attualmente non sufficiente a garantire visibilità completa e adeguata;
- Realizzazione di uno luogo di aggregazione sociale, creando uno spazio di "teatro" verde per performance artistiche con lo studio di arredo urbano, disegno del verde, percorsi e illuminazione "ad hoc";
- Installazione di arredi per migliorare la fruizione e l'uso corretto dello spazio (portabiciclette, cestini rifiuti, ecc);
- Esecuzione di indagini di stabilità delle alberature presenti e successivi interventi arboricolturali necessari alla riorganizzazione e manutenzione dell'area verde e propedeutiche all'installazione di videosorveglianza e nuovi punti luce;
- Implementazione del verde attraverso la sistemazione a prato, con eventuale realizzazione di impianto irriguo dedicato alle future nuove piantumazioni e con nuovo punto acqua. Tale sistemazione sarà propedeutica al futuro utilizzo dell'area come spazio di ritrovo;
- Installazione di nuovo mirato impianto di illuminazione, mediante installazione dei veri e propri corpi luminosi nell'area giochi Parco Pertini;
- Installazione telecamere di videosorveglianza;
- Sostegno alle associazioni di volontariato e culturali ed esercenti pubblici per le misure di accompagnamento e presidio sociale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. è **D98E24000020006**.

### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo del progetto;	7.000,00€.
- Sostegno alle associazioni di volontariato e culturali ed esercenti pubblici per le misure di accompagnamento e presidio sociale;	38.000,00€.
- Interventi di manutenzione e pulizia di alcuni spazi verdi del Parco Pertini sottesi tra via Contri, viale Fabrizi e il camminamento interno del parco.	20.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>65.000,00€.</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Lavori di riqualificazione del Parco: viabilità interna e arredi, desigillatura, rimozione tettoia, sistemazione a verde spazio di aggregazione sociale e miglioramento spazio per bambini;	81.500,00€.
- Lavori infrastrutturali per illuminazione e videosorveglianza, da estendere fino al teatro Storchi;	99.500,00€.
- Illuminazione (installazione illuminazione pubblica) nella porzione di parco sottesa tra via Contri, viale Fabrizi e il camminamento interno del parco;	14.500,00€.
- Potenziamento locale sistema di videosorveglianza (TLC e pali aggiuntivi).	18.400,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>213.900,00€.</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di **170.000,00€.** di cui **€.50.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.120.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.**

**278.900,00** (€.213.900,00 per spese d'investimento e €. 65.000,00 per spese correnti), di cui **€.108.900,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ri-Vivere in Sicurezza il Parco S. Pertini" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonietta De Luca e Roberto Pieri per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **170.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Modena, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Modena

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 880

**Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC), per la realizzazione del progetto "Un'altra Stazione 6.0". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D19I24000320006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Cesena** (FC) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Un'altra stazione 6.0**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 94.000,00** a favore del Comune di Cesena (FC) a fronte di una spesa prevista di **€. 117.500,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 14.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 17.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 80.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 100.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2024**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UN'ALTRA STAZIONE 6.0" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da....

E

Il **Comune di Cesena (FC)**, C.F. 00143280402 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Cesena capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cesena (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/04/2024 al n. PG.2024.0432150, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Un'altra stazione 6.0**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cesena, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata concentrato nelle zone di cornice al centro storico e di congiunzione di esso con la zona Cubo-Stazione e zone più periferiche quali Parco Fornace Marzocchi "La Buca", Parco Iqbal Masih e Centro Commerciale Montefiore nel Comune di Cesena (FC). In particolare, si prevede il consolidamento, in accordo con la Prefettura di Forlì-Cesena, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Tale azione sarà accompagnata da interventi di presidio sociale, con il coinvolgimento attivo di un'equipe di educatori di strada e il sostegno dello spazio socio aggregativo "Cicarè" dedicato a giovani e studenti. L'approccio di prevenzione sociale sarà combinato con misure di prevenzione ambientale volte alla riqualificazione dell'arredo urbano. È infine prevista la qualificazione di dotazioni tecnologiche in uso alla Polizia Locale idonee a favorire la presenza fisica degli agenti sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cesena (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cesena (FC).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2  
Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Un'altra stazione 6.0".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano le zone di cornice al centro storico e di congiunzione di esso con la zona Cubo-Stazione e zone più periferiche quali Parco Fornace Marzocchi "La Buca", Parco Iqbal Masih e Centro Commerciale Montefiore nel Comune di Cesena (FC) ed in particolare:

- consolidamento della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- prosecuzione e potenziamento delle attività degli operatori di strada con estensione delle loro aree di intervento;
- sostegno dello spazio socio aggregativo Cicaré dedicato a giovani e studenti;
- fornitura e posa in opera di arredi urbani (panchine, cestini rifiuti) nei pressi dello spazio Cicaré;
- acquisto di device tecnologici volti a ottimizzare le operazioni della Polizia Locale attraverso la mappatura in diretta, grazie alla funzione di geolocalizzazione, delle informazioni concernenti i fenomeni più rilevanti di disordine urbano e la digitalizzazione delle operazioni in tempo reale così da favorire la presenza fisica degli agenti sul territorio.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D19I24000320006**.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- impiego "Street Tutor";	25.000,00€.
- sostegno attività dello spazio socio aggregativo Cicaré mediante contributi erogati ad enti del terzo settore;	25.250,00€.
- sostegno attività equipe di educatori di strada;	43.750,00€.
- Acquisto di prontuari in APP;	1.200,00€.
	4.800,00€.

- Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo del progetto.	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>100.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- fornitura e posa in opera di arredi urbani (panchine, cestini rifiuti) nei pressi dello spazio Cicaré;	5.000,00€.
- acquisto dotazioni tecnologiche per la Polizia locale.	12.500,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>17.500,00€.</b>

#### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cesena (FC), la somma complessiva di **94.000,00€.** di cui **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.14.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 117.500,00** (€. 17.500,00 per spese d'investimento e €. 100.000,00 per spese correnti), di cui **€.23.500,00** a carico del Comune di Cesena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cesena (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Un'altra stazione 6.0";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Un'altra stazione 6.0" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Piselli e Matteo Gaggi per il Comune di Cesena (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **94.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cesena (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute

- nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cesena (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cesena (FC) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cesena (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cesena (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Cesena, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cesena

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 904

**L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando destinato a Comuni ed Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2024-2025 di progetti a rilevanza internazionale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g) e l'art. 5, comma 2, lett. d);

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 31 marzo 2021 "Approvazione del Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2021-2025 (Delibera della Giunta regionale n. 245 del 22 febbraio 2011)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2021, adottata in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, che prevede di rafforzare il posizionamento internazionale della Regione anche attraverso l'integrazione intersettoriale e interistituzionale delle attività di rilievo internazionale, conducendo in forma integrata, sistematica e condivisa il suo percorso di posizionamento internazionale, affinché tutte le componenti del tessuto sociale, economico e politico vi trovino rappresentazione e vantaggio;

Ritenuto, al fine di dare attuazione a tali disposizioni, di approvare un bando di durata biennale per sostenere progetti a rilevanza internazionale da realizzarsi nel biennio 2024-2025, rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, in conformità alla legge regionale n. 6/2004 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corredati della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo (allegato A del bando) e per le successive fasi di rendicontazione dei contributi (allegato B del bando);

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024-2025, al capitolo di spesa U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, N.6)", per un ammontare complessivo pari a € 160.000,00 e sono così ripartite:

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2024
- Euro 80.000,00 per l'annualità 2025

Considerato che il Responsabile del procedimento è il Capo di Gabinetto della Giunta regionale;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024" Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.";

- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamati:

- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;



- il Decreto del Presidente della Giunta del 31 Marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2004 e succ. mod. il Bando contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai Comuni ed Unioni di Comuni del territorio, che definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione negli anni 2024 e 2025 di progetti a valenza internazionale;

2. che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024-2025, al capitolo di spesa U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, n. 6)" per un ammontare complessivo di € 160.000,00, così ripartiti:

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2024
- Euro 80.000,00 per l'annualità 2025

3. di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta:

- la nomina e composizione del nucleo di valutazione che esaminerà le domande pervenute, l'approvazione della graduatoria dei progetti risultante dalle valutazioni del nucleo, la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa sulla base di quanto disposto al punto 8. del Bando di cui trattasi;

- modifiche e/o integrazioni, non sostanziali, nonché autorizzazioni di proroga delle tempistiche stabilite dal Bando, nel caso si rendessero necessari, per consentire agli Enti partecipanti il completamento delle domande e lo svolgimento delle attività programmate;

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di liquidazione, ordinazione e pagamento dei contributi che saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative, per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento in particolare ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando, eventualmente variati su richiesta dei partecipanti/beneficiari;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal P.I.A.O. nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

5. di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale <https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali>



Allegato 1

## **Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel biennio 2024-2025.**

### **1. FINALITA'**

Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione.

La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni ed Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la transizione energetica, la transizione digitale e la lotta alle disuguaglianze. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, per favorire il benessere e la resilienza delle comunità locali.

L'iniziativa è in linea con il Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto il 15.12.2020 dalla Regione Emilia-Romagna congiuntamente alle parti sociali.

### **2. DESTINATARI**

Potranno accedere ai contributi, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, i Comuni e le Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti che coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo.

È consentito l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle Unioni di Comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto. Eventuali Comuni dell'Unione che non abbiano conferito la funzione potranno presentare attribuzione ad hoc per il progetto allegandone copia. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

In presenza di un progetto presentato da un'Unione di Comuni, i Comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.



### 3. PROGETTI AMMISSIBILI

#### a. Tipologia di attività ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- i. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:
  1. transizione ecologica;
  2. transizione digitale;
  3. contrasto alle disuguaglianze.

Dovranno essere indicati la fascia di età ed i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti;

- ii. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori.

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- Software, piattaforme, app per conferenze remote, video call, chat, riunioni on line, collaborazione mobile, conversazioni in thread, messaggistica istantanea;
- Social network, piattaforme di condivisione (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.) in rete, siti internet, strumenti generativi di Community;
- Piattaforme di blogging e generazione di siti internet;
- Piattaforme, soluzioni integrate app di realtà virtuale e realtà aumentata, con smart phone, tablet o visore VR.

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete e più o meno "freeuse", o con licenza, ma sono anche rendicontabili i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione (blueprint, analisi funzionale, analisi tecnica ed eventuale programmazione in codice) di strumenti ideati ad hoc per il progetto ed i costi per moderatori, tutor digitali e consulenze tecniche ad hoc.

#### b. Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2025, di durata pari o inferiore ai 24 mesi.

#### c. Partenariato

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità.



Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto.

Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

#### 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo Schema per la presentazione del progetto (Allegato A parte integrante del presente Bando), compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, pena la non ammissibilità, con le seguenti modalità:

- a) la domanda deve essere inoltrata **entro le ore 20.00 del 20 giugno 2024**;
- b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando) e ad essa devono essere allegati le dichiarazioni di adesione dei partner;
- c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato non modificabile;
- d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato;
- e) la domanda deve essere inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2024-2025 per contributi regionali Legge 6/2004." Contestualmente si chiede di inviare notifica di invio alla mail [Relintgab@regione.emilia-romagna.it](mailto:Relintgab@regione.emilia-romagna.it)

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte

#### 5. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande:

- a) che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando, sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda, che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- b) che non utilizzino i formulari previsti dallo stesso;



- c) che non prevedano la partecipazione senza scopo di lucro di un partner principale come definito al punto 3.3;
- d) presentate da altri soggetti diversi da quelli previsti al punto 2 “destinatari”;
- e) trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- f) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- g) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- h) che vedano la presenza di altri contributi da parte di soggetti pubblici al progetto.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione che verrà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, nominato con apposito atto. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

A seguito dell’analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai criteri indicati nella tabella di seguito riportata.

	Critero di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
1	Coerenza del progetto con le finalità del bando (individuate al par. 1)	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
			Eccellente	6
2	Completezza descrizione progetto	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
			Eccellente	6
3	<b>Partenariato</b>			
3.1	Se partner principale proviene da regioni o Stato Partner dell'Emilia-Romagna	3		
3.2	Numero partner esteri (compreso partner principale necessario per ammissibilità)	2	2 partner	1
			3 partner e oltre	2
3.3	Partenariato italiano	2	Fino a 2 partner	1
			Da 3 partner e oltre	2
4	Coerenza obiettivi delle azioni progettuali	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
			Eccellente	6
5	Innovatività/originalità dell'idea progettuale	2	Poco innovativo	0
			Innovativo	1
			Molto innovativo	2
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>27</b>		



Si precisa che:

- a) le regioni/Stati partner dell'Emilia-Romagna, ai sensi del punteggio aggiuntivo previsto per il criterio 3.1 sono:
- Land Assia (Repubblica Federale di Germania);
  - Generalitat Valenciana (Regno di Spagna);
  - Generalitat della Catalogna (Regno di Spagna)
  - Regione Nouvelle Aquitaine (Repubblica francese);
  - Regione Pays de la Loire (Repubblica francese)
  - Voivodato della Wielkopolska (Repubblica di Polonia);
  - Provincia del Guangdong (Repubblica popolare cinese);
  - Provincia dello Shandong (Repubblica popolare cinese)
  - Provincia del Gauteng (Repubblica del Sudafrica)
  - Provincia del Québec (Canada)
  - Prefettura di Ibaraki (Giappone)
  - Repubblica d'Albania;
  - Repubblica Argentina;
  - Repubblica Federale del Brasile
  - Repubblica di Corea
  - Regno di Svezia
  - Stato della Pennsylvania (Stati Uniti d'America)
  - Stato della California (Stati Uniti d'America)
- b) per i progetti presentati da Unioni di Comuni non saranno considerati, ai sensi del punteggio previsto dal criterio 3.3, i Comuni facenti parte dell'Unione.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto almeno 12 punti sulla base dei criteri indicati in tabella.

Nel corso della valutazione i progetti ammissibili a contributo andranno a costituire una graduatoria intermedia in ordine di punteggio. Nella redazione della graduatoria definitiva, verrà quindi attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 2 punti per i progetti presentati da Comune o Unione di Comuni che non siano stati destinatari di contributo nell'anno 2022 e/o 2023.

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima.

Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo totale del progetto e sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2024 e, la seconda, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2025.

Se, al momento della richiesta del saldo, l'importo delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, per quella annualità, sulla base della percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di assegnazione.



## 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

### 6.1 Risorse finanziarie a disposizione

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 160.000 così ripartiti:

- € 80.000 per l'annualità 2024

- € 80.000 per l'annualità 2025

Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

### 6.2 Ammontare del contributo regionale

Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000€, mentre l'importo massimo non potrà superare i 15.000 €.

Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 5.000 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 18.000 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

## 7. BUDGET DI PREVISIONE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Deve essere redatto il Piano dei costi di progetto, suddiviso al 50% su ciascuna annualità (2024 e 2025), come da allegato, sulla base delle seguenti categorie di costo ammissibili:

- costi di personale per la realizzazione delle attività sostenuti dal soggetto proponente o dai partner di progetto, nella misura massima del 30% del costo complessivo;
- costi per vitto e alloggio dei partecipanti al progetto (alla presentazione del progetto dovrà essere indicato a favore di quali categorie saranno sostenuti tali costi);
- costi per trasporti e viaggi dei partecipanti al progetto;
- costi per servizi necessari alla realizzazione del progetto (ad es. affitto attrezzature tecniche audio-video, servizi di interpretariato e traduzione, consulenze e onorari per consulenze tecniche)
- costi per materiale di promozione e documentazione;
- costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, fax, internet) nella misura massima del 5% del costo complessivo.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno essere sostenute tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2025, essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ed essere documentabili e tracciabili. Inoltre, le spese dovranno essere rendicontate per il 50% entro il 31 gennaio 2025 (spese riferite all'anno 2024) ed il restante 50% entro il 31 gennaio 2026 (spese riferite all'anno 2025).

Solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, si potrà prendere in considerazione la possibilità di concedere una proroga anche per le attività previste nel primo anno di progetto (2024), consentendo di completarle nella prima parte del 2025. In questo caso, occorrerà farne richiesta esplicita entro e non oltre il 1° dicembre 2024, scrivendo a [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche





compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente).

Sono spese NON ammissibili nell'ambito dei progetti soggetti a contributo:

- Compensi per chi ricopre cariche sociali o pubbliche negli enti partecipanti al progetto
- Viaggi di amministratori pubblici
- Spese sostenute per momenti conviviali dei partecipanti al progetto. Sono ammissibili le spese per coffee break in caso di convegni e seminari nel limite massimo di 200 €
- Spese di rappresentanza e omaggi.

I progetti presentati non possono godere di altri contributi da parte di soggetti pubblici a pena di esclusione.

#### **8. MODALITA' DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Con atto dirigenziale, sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti al paragrafo 5 "Modalità per la formazione della graduatoria", e ne sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo.

I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione.

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

Con successiva determinazione, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta concederà i contributi ai soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e provvederà alla richiesta di registrazione dei relativi impegni contabili. La determinazione indicherà gli importi dei contributi concessi e la percentuale di co-finanziamento accordata.

Il contributo sarà liquidato in due tranches. La richiesta di erogazione della prima tranche di contributo (50%), relativa all'annualità 2024, dovrà essere inviata, entro il 1° febbraio 2025, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B "Rendicontazione", e secondo i modelli alle lettere a) e b).

La richiesta di erogazione della seconda tranche per le attività svolte nell'annualità 2025, andrà inviata entro il 1° febbraio 2026 (50%), come meglio dettagliato nell'Allegato B "Rendicontazione" e secondo i modelli alle lettere a), e c).

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi. Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente



dicitura: “Bando 2024-2025 Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004– Richiesta erogazione contributo”.

Eventuali materiali prodotti nell’ambito del progetto dovranno essere presentati in copia cartacea o informatica.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura “Con il sostegno della Regione Emilia- Romagna” ed il logo della Regione Emilia-Romagna, che dovrà essere richiesto al Gabinetto della Giunta regionale. Per i progetti relativi all’Agenda 2030 (lettere a) e b) paragrafo 3.1) dovrà anche essere utilizzato il logo specifico, che sarà inviato al momento della comunicazione di concessione del contributo.

## **9. PROROGA AI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E VARIANTI**

### **9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta e quelle che, invece, verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **9.2 Varianti al progetto**

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macrovoci budget superiori al 15% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l’oggetto dell’intervento e l’impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l’ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

## **10. REVOCA**

Il contributo potrà essere revocato su richiesta del soggetto beneficiario via PEC, oppure qualora l’Ente non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

## **11. INFORMATIVA PER I DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell’espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.



## 12. CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione i soggetti proponenti potranno scrivere al seguente recapito e-mail: [RelIntGab@regione.emilia-romagna.it](mailto:RelIntGab@regione.emilia-romagna.it)

## 13. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Gabinetto del Presidente della Giunta
- Oggetto del procedimento: “Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (artt. 4 e 5 L.R. 6/2004)” per gli anni 2024 e 2025”.
- Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Orlando, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 52 - 40127 – Bologna.

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presentebando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La determina di concessione dei contributi sarà pubblicata sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente

## 14. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

## 15. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sulla piattaforma regionale “Amministrazione trasparente” per gli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm.



**ALLEGATO A**  
**MODULO DI DOMANDA**

LETTERA facsimile del Sindaco o del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Gabinetto del Presidente della  
Giunta Viale Aldo Moro 52  
40127 Bologna

**Oggetto** Richiesta di contributo per il progetto internazionale dal titolo:  
..... – **Bando 2024-2025**

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante  
di..... (nome dell'ente) richiede un contributo pari ad € .....  
nell'ambito del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. .... /2024, per la  
realizzazione del progetto denominato..... (inserire il titolo del progetto).

Dichiara che tale progetto non gode di altri contributi pubblici.

Cordiali saluti,

Firma del legale rappresentante



**Segue ALLEGATO A**  
**SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**  
**INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE**

<b>PROPONENTE</b>	
DENOMINAZIONE ENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
RUOLO	
TELEFONO	
MAIL	
PERSONA DA CONTATTARE (se diversa dal Responsabile del Progetto)	
TELEFONO	
EMAIL	

**DATI DEL PARTNER**  
**PRINCIPALE**

<b>PARTNER STRANIERO PRINCIPALE</b>	
DENOMINAZIONE ENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
EMAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
RUOLO	
TELEFONO	
EMAIL	



## DESCRIZIONE PROGETTO

<b>Titolo del progetto</b>	
<b>Soggetto proponente</b>	
<b>Partner straniero</b>	<i>(è necessaria la partecipazione senza scopo di lucro di almeno un partner estero principale come indicato dal par. 3.3)</i>
<b>Ulteriore Partenariato</b> <i>(per ogni partner deve essere allegata la dichiarazione di adesione al progetto, che descriva le modalità di partecipazione)</i>	Partenariato italiano
<i>(per ogni partner deve essere allegata la dichiarazione di adesione al progetto, che descriva le modalità di partecipazione)</i>	Ulteriori partner stranieri
<b>Tipologia di attività prevista dal bando (Punto 3.1)</b> Indicare con una x la tipologia prevista dal progetto.	<p><b>a) iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>transizione ecologica;</b></li> <li>• <b>transizione digitale;</b></li> <li>• <b>contrasto alle disuguaglianze</b></li> </ul> <p>Dovranno essere indicati la fascia di età dei partecipanti ed i criteri e le modalità di selezione;</p> <p><b>b) iniziative di confronto sulle politiche locali, nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per la ripresa e la resilienza dei territori.</b></p> <p>Le attività dovranno essere realizzate attraverso lo scambio bilaterale o multilaterale, svolto anche per il tramite di strumenti digitali e/o valorizzando piattaforme europee ed internazionali.</p>
	Coerenza del progetto con le finalità del bando (almeno 20 righe)
	Obiettivi specifici del progetto (almeno 20 righe)



	Descrizione attività progettuali (almeno 5 righe per ogni attività)	
<b>Descrizione del progetto</b>	Attività 1 (indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)	
	Attività 2 e seguenti (indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)	
<b>Luoghi di svolgimento</b>		
<b>Calendario di realizzazione previsto</b>	Tipologia	
	Numero presunto	
<b>Beneficiari</b>	(almeno 20 righe)	
<b>Risultati attesi</b>		
<b>Altre informazioni (facoltativo)</b>		
<b>Unioni di Comuni</b>	Progetto relativo alle funzioni conferite	
Comune facente parte dell'Unione ..... che propone il presente progetto nell'ambito delle funzioni non conferite all'Unione		



### BUDGET DI PREVISIONE

Tipologia di costi	Anno 2024	Anno 2025
<b>Costi di personale</b> <i>MAX = 30% sul costo totale del progetto</i>		
<b>Costi per vitto e alloggio (solopartecipanti al progetto)</b>		
<i>Dettagliare per n° partecipanti e durata</i>		
<b>Costi per trasporti e viaggi</b>		
<i>Dettagliare n° partecipanti e durata</i>		
<b>Costi per servizi</b>		
<i>Dettagliare analiticamente</i>		
<b>Costo per materiale didattico e documentazione</b>		
<i>Dettagliare tipo documentazione e n. copie</i>		
<b>Costi amministrativi</b> (ad esempio spese postali, telefono, fax, internet) <i>MAX = 5% sul costo totale del progetto</i>		
<b>TOTALE</b>		





COPERTURA SPESE PREVISTE DAL PROGETTO	
Risorse proprie dell'ente	
Contributo regionale richiesto MAX = 70% del costo totale del progetto	
Partecipazione del partenariato	
<b>TOTALE</b>	



Carta intestata del partner

## Facsimile dichiarazione di adesione partner

Spett. (Ente locale che presenta progetto)

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante

dell'organismo/ente....., con sede a ....., via .....,

sotto la propria responsabilità, Dichiaro:

- di aderire al progetto denominato ..... che verrà presentato con richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 6/2004);
- di prestare la propria collaborazione senza scopo di lucro nei termini di seguito indicati  
(*descrivere brevemente come l'organismo partecipa al progetto*)

e/o con le seguenti risorse

- umane
- organizzative
- finanziarie: € ...
- altro....

Luogo, data

FIRMA

*Il documento andrà firmato digitalmente; ove non fosse possibile, è necessario allegare copia del documento d'identità in corso di validità di chi firma.*



## INFORMATIVA

### per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 telefono 800-662200, e-mailurp@regione.emilia-romagna.it.

#### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: concessione contributi per progetti a valenza internazionale.

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle



finalità sopra menzionate. Atal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10 . I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11 . Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concedere i contributi in oggetto



## ALLEGATO B RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà **liquidato in due tranches**. La **richiesta di erogazione** della **prima tranche** di contributo (50%) dovrà essere inviata, **entro il 1° febbraio 2025**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per l'annualità 2024;
- breve relazione sulle attività svolte (come da facsimile al punto "a" del presente allegato);
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2024, fino all'ammontare massimo del contributo concesso per la prima annualità (come da schema al punto "b" del presente allegato).

La **richiesta di erogazione** della **seconda tranche** per le attività svolte nell'annualità 2025 andrà inviata **entro il 1° febbraio 2026** (50%), unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per le due annualità 2024-2025;
- una relazione finale di tutte le attività realizzate nel biennio 2024-2025
- rendicontazione delle spese sostenute nell'intero progetto (come da schema al punto "c" del presente allegato).

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazione del progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa e suddivise per le tipologie individuate nel Budget di progetto presentato in sede di domanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a [capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2024-2025 - Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004 -Richiesta erogazione contributo".



a) segue Allegato B

**Schema da utilizzare per la redazione delle relazioni (prima annualità e relazione finale):**

TITOLO PROGETTO:

SOGGETTO PROPONENTE:

Partner:

Il progetto è stato:

- a) integralmente realizzato
- b) parzialmente realizzato

per le seguenti motivazioni

Relazione discorsiva delle attività  
(Specificare per ciascuna attività)

Titolo attività

- 1) Descrizione del contesto in cui si è svolta l'attività
- 2) Descrizione dell'attività (luogo e data di svolgimento, attività realizzate, numero e tipologia di beneficiari)
- 3) Tematiche approfondite, risultati raggiunti, prospettive
- 4) Criticità
- 5) Soggetti coinvolti ed eventuale creazione di legami e di attività future

Allegare copia dei documenti/materiali prodotti.







## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 925

**Approvazione degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una "Strategia" per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale, della sua intera filiera e, più in generale, per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015, recante “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con particolare riferimento agli Obiettivi 11. “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” e 15. “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica”;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2020) 380 final del 20 maggio 2020, recante la “Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Ripartire la natura nella nostra vita”, con particolare riguardo ai punti 2.2.4. “Foreste più estese, più sane e più resilienti” e 2.2.8. “Inverdire le zone urbane e periurbane”;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 572 final del 16 luglio 2021 recante “Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030” e, in particolare, il punto 3.3. “Imboschimento e rimboschimento di foreste ricche di biodiversità”;
- la Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

## Richiamati, inoltre:

- il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386, “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 febbraio 2022 (22A00834), recante “Approvazione della Strategia Forestale Nazionale” (SFN), ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (TUFF);
- il Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 3 agosto 2023, n. 252, recante all’art. 1 “Adozione della Strategia Nazionale Biodiversità 2030” e, particolarmente, le azioni B.9 “Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all’obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi” e B.10 “Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l’introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura (NBS)” della medesima;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 12 luglio 2016, n. 80, “Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 20/2000. (Proposta della Giunta regionale in data 22 marzo 2016, n. 367), con particolare riferimento al Cap. 3 “L’analisi e le criticità del settore forestale”, par. 3.2.15 “I boschi da seme, la vivaistica forestale e la certificazione del materiale di propagazione” del Documento di Piano.

## Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6”, in particolare l’art. 1;
- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, “Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica”, con particolare riguardo all’art. 2;
- la Legge regionale 29 marzo 1993, n. 17 “Soppressione dell’Azienda Regionale delle Foreste” (ARF), in particolare l’art. 2, commi 3, 4 e 5;
- la Legge regionale 6 luglio 2007, n. 10, “Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.

## Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1624 del 21/09/1998, recante “Approvazione programma di ristrutturazione e di riordino tecnico-economico dell’attività vivaistica forestale regionale”;
- n. 2737 del 22/12/2003, recante “Autorizzazione alla firma dell’accordo con le OO.SS. riguardante il personale in servizio nei vivai regionali coinvolti nel trasferimento della gestione dell’attività vivaistica”;
- n. 391 del 27/03/2008, recante “Criteri e modalità per la richiesta e l’assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna”;

- n. 461 del 20/04/2009, recante “Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio del Parco regionale Boschi di Carrega per la gestione del vivaio forestale "Scodogna". Concessione finanziamento al Consorzio per interventi di manutenzione straordinaria. Parziale modifica della propria deliberazione n. 2482/2008”;
- n. 1324 del 23/09/2013, recante “Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti”;
- n. 1573 del 20/10/2015, recante “Convenzione per l'affidamento in gestione del giardino officinale denominato "Giardino delle Erbe" all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna”;
- n. 396 del 18/03/2019, recante “Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna per l'affidamento in gestione del giardino officinale denominato "Giardino delle Erbe" sito in comune di Casola Valsenio, via del Corso n. 6”;
- n. 1529 del 16/09/2019, recante “Proroga convenzione per la gestione del vivaio forestale “Scodogna” sito in Collecchio (PR)”;
- n. 597 del 03/06/2020, recante “Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna””;
- n. 819 del 06/07/2020, recante “Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per l'affidamento in gestione del vivaio denominato “Scodogna” sito in comune di Collecchio (PR)”;
- n. 1602 del 28/09/2022, recante “Concessione contributo a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna per la realizzazione di attività finalizzate alla tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico all'interno del Giardino delle Erbe Officinali di Casola Valsenio. Assunzione impegni di spesa;
- n. 223 del 12/02/2024, recante “Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna e il Comune di Imola per la gestione del "Vivaio Zerina" per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale”;
- n. 266 del 20/02/2024, recante “Approvazione delle modalità di distribuzione di piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali "Zerina" e "Castellaro" - Deroga transitoria alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013 - per la stagione 2023-24.

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, dopo decenni di dismissione e depotenziamento delle strutture tecniche e operative addette alla gestione forestale, in adesione alle linee strategiche globali, europee e nazionali e del coerente quadro normativo, ha posto le basi per il rilancio anche dell'attività vivaistica forestale regionale, pubblica e privata, attraverso il recupero delle attività di coltivazione di materiale di propagazione forestale delle strutture pubbliche, nonché il sostegno all'attività produttiva e di distribuzione gratuita di piante forestali da parte di ventuno vivai privati diffusi nel territorio regionale, accreditati nell'ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna” avviato con la citata propria deliberazione n. 597/2020 e rifinanziato con continuità a tutto il 2024, da ultimo, con la determinazione n. 372 del 11/01/2024, come rettificata dalla n. 776 del 17/01/2024;
- la Regione, anche nell'ambito del citato obiettivo di mandato di messa a dimora di 4,5 milioni di alberi (Mettiamo radici per il futuro – azione A), ha intrapreso un percorso di progressivo rilancio dell'attività vivaistica pubblica regionale, che interessa i tre vivai forestali considerati strategici, ovvero sia il “Castellaro” di Galeata (FC), lo “Zerina” di Imola (BO) e lo “Scodogna” di Collecchio (PR);
- alle tre citate strutture pubbliche regionali si aggiunge, inoltre, il “Giardino delle Erbe” di Casola Valsenio (RA), di proprietà della Regione medesima e altresì coinvolto nell'ambito del supporto tecnico e divulgativo alla realizzazione del citato obiettivo di mandato, per quanto di propria competenza.

Dato atto che la Regione ha promosso, principalmente a partire dal 2022 a oggi, diverse azioni propedeutiche alla ricostituzione della propria capacità di produrre e distribuire materiale forestale di moltiplicazione, in quantità sufficiente e di qualità adeguata ai fabbisogni rappresentati dagli utenti (Enti pubblici, cittadini, associazioni, imprese, etc.), in coerenza con gli indirizzi strategici UE e nazionali in materia di foreste e biodiversità, garantendo la conservazione e delineando le progettualità di riattivazione, strutturata e pianificata, dell'intera filiera vivaistica forestale, in particolare, attraverso:

- l'incentivo alla collaborazione interistituzionale, sia con i principali soggetti pubblici e privati del territorio, sia con lo Stato e le altre Regioni, in particolare quelle del nord Italia, anche tramite la partecipazione a specifici gruppi e sottogruppi di lavoro tematici;
- lo sviluppo di un progetto di collaborazione tecnico-scientifica con il DAGRI (Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali) dell'Università di Firenze per avviare attività volte alla ricerca, alla formazione, alla sperimentazione, nonché all'efficientamento produttivo del Vivaio Castellaro;

- l'adesione al progetto europeo "Horizon Arcadia", nel quale sono anche previste azioni di ricerca sulla migliore gestione della risorsa idrica nelle strutture di vivaistica forestale, in collaborazione con il Canale Emiliano Romagnolo;
- la condivisione di una progettualità di collaborazione tra pubblico e privato, attuata dal gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, per la ripresa dell'attività vivaistica e la conseguente distribuzione del MFM nel vivaio forestale pubblico "Scodogna" di Collecchio (PR);
- l'attivazione della convenzione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e il Comune di Imola per la gestione coordinata del Vivaio "Zerina", al fine di dare continuità all'attività d'ordinaria coltura e manutenzione del vivaio e di favorire la realizzazione di interventi straordinari di potenziamento e ammodernamento;
- l'esecuzione di puntuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso il Vivaio Castellaro, anche a seguito dei danni cagionati dagli eccezionali eventi alluvionali di maggio 2023, in attesa di una complessiva riqualificazione e potenziamento della struttura - unica tra le tre sia di proprietà regionale, sia in conduzione diretta - nonché l'assunzione di due operatori vivaisti.

Rilevato che:

- la citata delibera n. 266/2024, nelle more di un'organica revisione, ha transitoriamente derogato la disciplina di concessione e distribuzione di materiale di propagazione da parte dei vivai forestali pubblici ed è stato in tal modo possibile distribuire gratuitamente alle n. 32 amministrazioni comunali che ne hanno fatto richiesta nelle modalità previste, n. 7.426 piantine per ottemperare a quanto previsto dalla Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che obbliga i Comuni a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;
- si rende necessario garantire continuità e solidità al rilancio dell'attività forestale regionale, con particolare riguardo alla ricostituzione dell'intera filiera vivaistica;
- per affrontare le citate sfide globali e conseguire risultati degni degli ambiziosi obiettivi assunti dalla Regione Emilia-Romagna anche nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima, approvato con la delibera n. 1899 del 14/12/2020, e della Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030, approvata con la delibera n. 1840 del 08/11/2021, è necessario che la Giunta regionale fornisca degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una "Strategia" per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale, della sua intera filiera e, più in generale, per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali.

Ritenuto, pertanto, necessario fornire i seguenti indirizzi per le prime fasi di elaborazione e attuazione della Strategia, che dovranno essere tenuti in opportuna considerazione dalle rispettive strutture regionali anche nelle prossime azioni urgenti da intraprendere, nelle more della sua definitiva elaborazione e approvazione, promuovendo:

- il coordinamento e la collaborazione tra le Direzioni Generali e le rispettive strutture regionali competenti, tra i soggetti pubblici e privati aventi competenze in materia a livello territoriale, interregionale, statale ed europeo, anche attraverso lo sviluppo di specifiche convenzioni e azioni in progetti di ricerca tecnico-scientifica;
- la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale, mediante la sinergia di azioni per la conservazione in situ ed ex situ delle risorse genetiche forestali, con priorità alle specie sporadiche e rare, caratteristiche degli habitat minacciati, in rarefazione o a rischio di estinzione, caratteristiche della flora locale e regionale;
- il rilancio dell'attività di ricerca e sperimentazione nel settore, sia per fini ecologico-ambientali, sia produttivi, con riferimento anche ai prodotti forestali non legnosi;
- la ricostituzione dell'intera filiera produttiva vivaistica forestale, favorendo l'individuazione, la conservazione o la realizzazione e la gestione attiva dei popolamenti, degli impianti, nonché delle singole piante idonee alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione, stimolando l'attività culturale e socioeconomica relativa, anche attraverso la formazione, l'organizzazione di corsi professionalizzanti, il sostegno economico ai gestori e raccoglitori;
- la rifunzionalizzazione delle strutture produttive pubbliche, anche attraverso miglioramenti fondiari, interventi strutturali ai fabbricati funzionali all'esercizio dell'attività vivaistica, di riconversione produttiva, garantendo i migliori standard ecologici e ambientali, minimizzando gli input di origine chimica e non rinnovabile;
- il potenziamento dell'organico delle strutture regionali competenti per la programmazione e gestione operativa delle strutture vivaistiche e per lo sviluppo delle politiche di conservazione e miglioramento delle risorse genetiche forestali, con particolare riguardo alla capacità amministrativa e alle specifiche competenze tecniche necessarie all'implementazione delle azioni ordinarie e straordinarie in essere e in corso di programmazione.

Preso atto che, in coerenza con i sopraelencati indirizzi, è necessario promuovere la realizzazione delle seguenti attività specifiche prioritarie:

- una collaborazione con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA) per assicurare la pronta fornitura di materiale di propagazione da coltivare presso i tre vivai forestali regionali;
- la creazione di specifiche parcelle, inizialmente da localizzare presso il vivaio Castellaro, nelle quali coltivare materiale vivaistico proveniente da alcuni alberi monumentali presenti all'interno del territorio regionale, in modo da poter distribuire tali piante ai comuni che ne facciano richiesta nell'ambito della creazione di cosiddetti "Giardini dei patriarchi";
- il perfezionamento, l'approvazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche con il DAGRI dell'Università di Firenze, oltre che, possibilmente, con altri istituti accademici potenzialmente interessati e disponibili;

- la conversione produttiva, nonché i conseguenti investimenti in mezzi, strutture e infrastrutture per l'ammodernamento e la completa rifunzionalizzazione del vivaio Castellaro;
- la normalizzazione delle modalità di concessione e distribuzione del materiale di propagazione per ciò che concerne il vivaio Scodogna e la conseguente revisione strutturale e complessiva della relativa disciplina regionale, anche attraverso l'adozione di un sistema gestionale informativo, nonché del riconoscimento dei contributi previsti ai comuni per le piantagioni effettuate in ottemperanza agli obblighi della L. 112/1992, di cui alle citate delibere n. 291/2008 e n. 1324/2013.

Considerato, inoltre, che in relazione alla conduzione del vivaio forestale regionale Scodogna di Collecchio (PR):

- il convenzionato Ente di gestione per i parchi e la biodiversità (di seguito anche EGPB) – Emilia Occidentale, ha comunicato con Prot. 05/02/2024.0108038.E l'avvenuta approvazione, con la delibera n. 4 del 18/01/2024 del proprio Comitato Esecutivo, della definizione delle modalità contrattuali di affidamento temporaneo e sperimentale per la gestione e valorizzazione del medesimo, consistente in una concessione a un'impresa privata, previo nulla osta della competente struttura regionale;
- il Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti - Area Gestione contratti immobiliari, alienazioni e appalti ha comunicato, con nota Prot. 04/03/2024.0227313.U, che la convenzione vigente Rep. n. 402 del 17/07/2020 non contempla la necessità di tale autorizzazione;
- il convenzionato EGPB – Emilia Occidentale ha rappresentato al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, con nota Prot. 22/04/2024.0417649.E, un quadro delle esigenze di interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio regionale, con i relativi importi stimati, per un totale di euro 150.000,00;
- con successiva nota Prot. 30/04/2024.0443705.E, il medesimo Ente ha consolidato il quadro delle esigenze degli interventi di manutenzione straordinaria e ha, inoltre, esplicitato l'impegno alla fornitura complessiva, in un triennio, di n. 60.000 piantine forestali da destinare alla distribuzione gratuita, concordata con la Regione per l'ammontare complessivo di 60.000,00 Euro per ciascuna annualità.

Ritenuta la proposta dell'EGPB - Emilia Occidentale coerente con i sopra delineati indirizzi strategici per il settore vivaistico forestale regionale, oltretutto congrua e conveniente per la valorizzazione del patrimonio della Regione Emilia-Romagna.

Considerato che si ritiene opportuno, d'intesa con il convenzionato EGPB - Emilia Occidentale, per le considerazioni sopra riportate, prevedere la concessione di:

- un contributo di euro 60.000,00 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 per la realizzazione delle attività e la fornitura del materiale forestale di moltiplicazione di cui al punto A. dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- un contributo straordinario di euro 150.000,00 per la sola annualità 2024, finalizzato alla realizzazione degli interventi di adeguamento e manutenzione straordinarie di strutture e infrastrutture regionali di cui al punto B. dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- la propria deliberazione 29/01/2024, n. 157 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";



- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale 25/03/2022, n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172 “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”.

Richiamate, inoltre:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Su proposta dell’Assessore Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare i seguenti indirizzi per l’elaborazione e l’attuazione di una “Strategia” per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale, della sua intera filiera e, più in generale, per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali, consistenti nel perseguimento:

- a. del coordinamento e la collaborazione tra le Direzioni Generali e le rispettive strutture regionali competenti, tra i soggetti pubblici e privati aventi competenze in materia a livello territoriale, interregionale, statale ed europeo, anche attraverso lo sviluppo di specifici accordi/convenzioni in progetti di ricerca tecnico-scientifica;
- b. della conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale, mediante la sinergia di azioni per la conservazione in situ ed ex situ delle risorse genetiche forestali, con priorità alle specie sporadiche e rare, caratteristiche degli habitat minacciati, in rarefazione o a rischio di estinzione, caratteristiche della flora locale e regionale;
- c. del rilancio dell’attività di ricerca e sperimentazione nel settore, sia per fini ecologico-ambientali, sia produttivi, con riferimento anche ai prodotti forestali non legnosi;
- d. della ricostituzione dell’intera filiera produttiva vivaistica forestale, favorendo l’individuazione, la conservazione o la realizzazione e la gestione attiva dei popolamenti, degli impianti, nonché delle singole piante idonee alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione, stimolando l’attività culturale e socioeconomica relativa, anche attraverso la formazione, l’organizzazione di corsi professionalizzanti, il sostegno economico ai gestori e raccoglitori;
- e. della rifunzionalizzazione delle strutture produttive pubbliche, anche attraverso miglioramenti fondiari, interventi strutturali ai fabbricati funzionali all’esercizio dell’attività vivaistica, di riconversione produttiva, garantendo i migliori standard ecologici e ambientali, minimizzando gli input di origine chimica e non rinnovabile;
- f. del potenziamento dell’organico delle strutture regionali competenti per la programmazione e gestione operativa delle strutture vivaistiche e per lo sviluppo delle politiche di conservazione e miglioramento delle risorse genetiche forestali, con particolare riguardo alla capacità amministrativa e alle specifiche competenze tecniche necessarie all’implementazione delle azioni ordinarie e straordinarie in essere e in corso di programmazione:

2) di disporre che i sopra elencati indirizzi dovranno essere tenuti in opportuna considerazione dalle rispettive strutture regionali, anche nelle prossime azioni urgenti da intraprendere, nelle more della definitiva elaborazione e approvazione della “Strategia”;

3) di definire, in coerenza con i sopraelencati indirizzi, come prioritaria la realizzazione delle seguenti attività specifiche:

- a. una collaborazione con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA) per assicurare la pronta fornitura di materiale di propagazione da coltivare presso i tre vivai forestali regionali;
- b. la creazione di specifiche parcelle, inizialmente da localizzare presso il vivaio Castellaro, nelle quali coltivare materiale vivaistico proveniente da alcuni alberi monumentali presenti all’interno del territorio regionale, in modo da poter distribuire tali piante ai comuni che ne facciano richiesta nell’ambito della creazione di cosiddetti “Giardini dei patriarchi”;

c. il perfezionamento, l'approvazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche in collaborazione con il DAGRI dell'Università di Firenze, oltre che, possibilmente, con altri istituti accademici potenzialmente interessati e disponibili;

d. la conversione produttiva, nonché i conseguenti investimenti in mezzi, strutture e infrastrutture per l'ammodernamento e la completa rifunzionalizzazione del vivaio Castellaro;

e. la normalizzazione delle modalità di concessione e distribuzione del materiale di propagazione prodotto dal vivaio forestale regionale Scodogna e la conseguente revisione strutturale e complessiva della relativa disciplina regionale, anche attraverso l'adozione di un sistema gestionale informativo, nonché del riconoscimento dei contributi previsti ai comuni per le piantagioni effettuate in ottemperanza agli obblighi della L. 112/1992, di cui alle citate delibere n. 291/2008 e n. 1324/2013;

4) di riconoscere nei limiti della disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, gestore tramite la convenzione approvata con la Delibera n. 819 del 06/07/2020 del vivaio forestale regionale Scodogna di Collecchio (PR):

a. un contributo di euro 60.000,00 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 per la realizzazione delle attività e la fornitura del materiale forestale di moltiplicazione di cui al punto A. dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. un contributo straordinario di euro 150.000,00 per la sola annualità 2024, finalizzato alla realizzazione degli interventi di adeguamento e manutenzione straordinarie di strutture e infrastrutture regionali di cui al punto B. dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di demandare a successivi atti del Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la concessione e la definizione delle modalità e tempistiche per la rendicontazione delle attività da parte del beneficiario, nonché di erogazione e di liquidazione;

6) di dare atto che, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013.

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1)****REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA OCCIDENTALE****Attività da svolgersi presso il vivaio forestale Scodogna di Collecchio (PR)****oggetto di sostegno regionale per gli anni 2024-2025-2026****PREMESSA**

In attuazione della convenzione approvata con delibera della Giunta regionale n. 819/2020, allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione si avvale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale anche per le seguenti attività:

1. assicurare la produzione vivaistica della struttura e in particolare la realizzazione delle attività di ordinaria coltura e manutenzione quali la raccolta dei semi, la preparazione del terreno e la semina, la eliminazione delle erbe infestanti, l'irrigazione e la preparazione dei supporti vegetali e dei contenitori necessari per la produzione di piante forestali;
2. potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte, rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
3. favorire l'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella campagna di distribuzione delle piante forestali per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee.

A partire dalla stagione 2024-2025 la struttura sarà ricompresa nella rete dei vivai forestali pubblici regionali, costituendo così il principale punto di riferimento per la distribuzione gratuita di piantine forestali ai soggetti titolati aventi sede nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. A tal fine si rendono necessari le seguenti attività di carattere ordinario pluriennale e straordinario.

**A. Attività di coltivazione ordinaria e fornitura gratuita piantine forestali**

**Produzione e distribuzione gratuita**, in ottemperanza alla disciplina regionale, nelle tre stagioni utili **2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027** (orientativamente da ottobre ad aprile) di complessive n° **60.000 piantine** (di altezza variabile tra i 50 e 150 cm in contenitori riciclabili o biodegradabili) di specie autoctone del territorio regionale (alberi e arbusti di provenienze certificate ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e L.R. 06 luglio 2007, n. 10). I quantitativi e le specie da produrre verranno concordati annualmente tra i referenti tecnici dei due Enti.

**B. Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento strutture e infrastrutture produttive**  
Attività finanziate *una tantum*, da realizzarsi nel 2024.**1. Realizzazione di un nuovo piazzale adibito all'allevamento delle piante in contenitore**

Razionalizzazione e miglioramento delle strutture e delle tecniche di produzione di piantine forestali in contenitore: sistemazione dell'area adiacente al piazzale "1" attraverso la posa in opera di infrastrutture necessarie all'alloggiamento ed al sostegno dell'impianto di irrigazione.

Realizzazione di un piazzale adibito all'allevamento delle piante in contenitore, al fine di creare un ambiente microclimatico favorevole alla crescita delle piante, a una rapida eliminazione delle acque piovane o di irrigazione in eccesso e a contrastare la crescita delle erbe infestanti.

Interventi previsti:

- livellazione e sistemazione delle quote del terreno;
- copertura con uno strato di materiale compattato;
- posa in opera delle infrastrutture atte all'alloggiamento e al sostegno dell'impianto di irrigazione;
- installazione dell'impianto di irrigazione e collegamento all'impianto di fertirrigazione esistente.

Importo complessivo stimato: euro 50.000,00.

## **2. Manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a ufficio, locale mensa, spogliatoio e abitazione custode**

Realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento alle norme di legge e alla manutenzione del patrimonio regionale:

- adeguamento e messa a norma del sistema fognario;
- manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento del fabbricato: smaltimento del vecchio impianto a GPL e realizzazione di impianto con pompa di calore e impianto fotovoltaico a tetto.

Importo complessivo stimato: euro 70.000,00.

## **3. Manutenzione straordinaria delle porzioni di Vivaio non utilizzate per la coltivazione delle piante**

Interventi di gestione delle aree comprese nella proprietà regionale non ricomprese nella porzione di vivaio recintata e adibita alla coltivazione delle piante (ca. 7 ettari):

- sistemazione della viabilità interna;
- messa in sicurezza del rudere del fabbricato "La Cabrina";
- interventi sulla vegetazione forestale lungo il torrente Scodogna, finalizzati alla prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Importo complessivo stimato: euro 30.000,00.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2024, N. 71

**Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nel periodo dal 14 al 16 e dal 20 al 23 maggio 2024 hanno colpito alcuni comuni nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna**

## IL PRESIDENTE

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile” e s.m.i., che all’articolo 7, comma 1, definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti, con particolare riferimento alla lettera b);

- la L.R. n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

premesso che il territorio regionale, come rappresentato e meglio dettagliato nei rapporti post evento redatti da ARPAE, è stato interessato da precipitazioni intense, a carattere temporalesco nelle giornate dal 14 al 16 maggio, dove cumulate superiori ai 50 mm in tre giorni, con punte superiori ai 100 mm, sono cadute sulla collina e pianura piacentino-parmense. Dopo un temporaneo miglioramento del tempo nei giorni 17 e 18 maggio, la formazione di un ulteriore minimo sull’Alto Tirreno ha incrementato l’instabilità fin dalle prime ore del giorno 20 maggio. Tra il 20 e il 21 maggio si sono registrate precipitazioni cumulate sui 15 minuti maggiori di 10 mm; massime cumulate su 60 minuti maggiori di 30 mm; valori cumulati tra 100 mm e 150 mm, approssimativamente tra le 14 e le 20 (tra le 12 UTC e le 18 UTC) del 20 maggio. Ulteriori eventi hanno interessato in particolare nel primo pomeriggio di giovedì 23 maggio alcune aree del territorio della provincia di Piacenza;

viste le allerte numero da 60 a 69 del 2024, valide per i giorni dal 14 al 23 maggio 2024;

considerato che tali fenomeni hanno causato principalmente fenomeni di esondazione e allagamenti, con danni sia al patrimonio edilizio pubblico sia a quello privato, interruzione delle viabilità stradale e ferroviaria, delle linee elettriche ed evacuazione di nuclei familiari;

dato atto che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con i Sindaci e i Centri Operativi Comunali attivati, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli enti locali coinvolti, anche mediante l’attivazione delle strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

rilevata l’esigenza di interventi al fine di garantire la funzionalità di servizi pubblici, taglio e rimozione delle alberature cadute sulle strade, gestione dei rifiuti, ripristino delle viabilità interrotte, ripristino della segnaletica e delle utenze;

evidenziato che per l’intensità, l’estensione e l’impatto sulle aree colpite si è provveduto ad una prima speditiva ricognizione delle attività emergenziali attivate nei due eventi del 14 – 15 - 16 maggio e del 20 – 21 – 22 – 23 maggio che hanno comportato, l’apertura dei Centri Operativi Comunali e l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni che debbono operare con mezzi e poteri straordinari per limitati e predefiniti periodi di tempo;

visto l’art. 8, comma 1, della L.R. n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

ritenuto, sulla base delle previsioni, dei report di evento e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di dover dichiarare per gli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 14 al 23 maggio 2024, ai sensi dell’articolo 8, della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale per i Comuni colpiti elencati in allegato 1, ferma restando la possibilità di aggiornare con successivi atti il medesimo elenco, anche sulla base degli esiti della rilevazione danni;

ritenuto, altresì, che occorra attivare tutte le competenti strutture regionali per i provvedimenti urgenti che si dovessero rendere necessari al fine della gestione delle emergenze in atto e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

atteso che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

- adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 157/2024: "Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di dichiarare, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale per la durata di 120 giorni, decorrenti dalla data del 14 maggio 2024, relativamente agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 14 al 16 maggio 2024 e dal 20 al 23 maggio 2024 sui Comuni riepilogati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attivare tutte le competenti strutture regionali per i provvedimenti urgenti che si dovessero rendere necessari al fine della gestione e il superamento delle emergenze e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

3. di evidenziare che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

a) adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

4. di evidenziare, limitatamente al periodo e ai territori per cui è dichiarato lo stato di crisi regionale, che trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 140 “Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile”, comma 12, del D. Lgs n. 36/2023;

5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

Il Presidente  
Stefano Bonaccini

Allegato 1

Evento 14 – 15 – 16 maggio 2024, elenco Comuni:

<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNI</b>
PC	Alseno; Besenzone; Caorso; Fiorenzuola d'Arda; Monticelli d'Ongina; Piozzano; San Pietro in Cerro; Villanova sull'Arda
PR	Busseto; Fidenza; Salsomaggiore Terme
RE	Gualtieri; Novellara
MO	Mirandola
BO	Mordano
RA	Alfonsine; Bagnacavallo; Bagnara di Romagna; Cotignola; Fusignano

Evento 20 – 21 – 22 – 23 maggio 2024, elenco Comuni:

<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNI</b>
PC	Alseno; Alta Val Tidone; Borgonovo; Cadeo; Caorso; Carpaneto; Castell'Arquato; Cortemaggiore; Fiorenzuola d'Arda; Gropparello; Pianello Val Tidone; Podenzano; San Giorgio Piacentino; San Pietro in Cerro
PR	Busseto; Collecchio; Fidenza; Fornovo di Taro; Pellegrino Parmense; Sala Baganza; Salsomaggiore Terme; Soragna
RE	Cadelbosco di Sopra; Novellara; Rolo; Sant'Ilario d'Enza
MO	Castelfranco Emilia; Savignano sul Panaro; Vignola
BO	Valsamoggia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 MAGGIO 2024, N. 9696

**DGR 656/2024. Nomina del gruppo di lavoro per l'attività istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sul bando approvato con DGR n. 656/2024, secondo i criteri e le modalità previsti in particolare per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2) che la Commissione di cui al punto 1) è composta da:

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
- Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Ricci, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 656/2024, i componenti della Commissione giudicatrice quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1004/2022, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti della commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto per il bando dalla delibera di Giunta regionale n. 656/2024, si provvederà con propri atti formali all'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2024 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

7) che ai componenti della presente commissione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. in base a quanto previsto nel PIAO 2024-2026.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 4 APRILE 2024, N. 6714

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018, dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n.286/2023**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Cristina Bersanelli, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta - n. 286/2023 e ss.mm., e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale pervenuti in risposta ad apposito avviso pubblico, emanato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31-12-2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 2.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 2.000,00 registrata al n. 3024006836 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

*(omissis)*

6) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e delle deliberazioni di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 2317/2023, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

7) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. citato.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 11  
APRILE 2024, N. 7351

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018, dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Anna Scalfaro, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta - n. 286/2023 e ss.mm., e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, emanato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31-12-2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.000,00 registrata al n. 3024006995 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

(omissis)

6) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e delle deliberazioni di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 2317/2023, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

7) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. citato.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 16  
APRILE 2024, N. 7632

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di coordinamento, di gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri - UPFPD "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me", ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. 238/2022 e ss.mm. - CUP E79G22000530007**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Luigi Dell'Aquila, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 238/2022, n. 1386/2022, n. 1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico specialistico alle attività di coordinamento e monitoraggio per la gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - UPFPD "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME", CUP E79G22000530007, nell'ambito del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 6/12/2024;

3) di precisare che il Dott. Luigi Dell'Aquila, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 17.000,00 (compenso € 16.346,15 e contributo Inps 4% € 653,85) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 17.000,00 registrata al n. 3024006946 di impegno sul Capitolo U22219 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IN EMILIA-ROMAGNA C'E' UNA VACANZA PER ME" NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 DECRETO-LEGGE 22 MARZO 2021, N.41; DECRETO 28 SETTEMBRE 2021) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023 che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

(omissis)

6) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 5, la somma di € 17.000,00 registrata al n. 6024001008 di accertamento sul Capitolo di entrata E03501 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITA' NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" (ART. 34 DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41; DECRETO 28 SETTEMBRE 2021)", quale credito nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

7) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2317/2023, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
  - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
  - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;
- 10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;
- 11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 18  
APRILE 2024, N. 7856

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 381/2024**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina

- 1) di conferire alla Dott.ssa Claudia Tarroni, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 381/2024 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione FESR nell'ambito delle attività rivolte alla verifica delle rendicontazioni dei contributi concessi con analisi dei progetti realizzati, verifica della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e rilevazione degli obiettivi raggiunti dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - 2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;
  - 3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;
  - 4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 76.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
  - 5) di imputare la spesa complessiva di € 76.000,00 così ripartita:
    - quanto a € 9.600,00 registrata al n. **3024007047** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
    - quanto a € 10.080,00 registrata al n. **3024007048** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
    - quanto a € 4.320,00 registrata al n. **3024007049** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- per un totale di euro 24.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità;



- quanto a € 15.200,00 registrata al n. **3025001041** di impegno sul Capitolo U22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 15.960,00 registrata al n. **3025001042** di impegno sul Capitolo U22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 6.840,00 registrata al n. **3025001043** di impegno sul Capitolo U22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 38.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 5.600,00 registrata al n. **3026000482** di impegno sul Capitolo U22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 5.880,00 registrata al n. **3026000483** di impegno sul Capitolo U22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 2.520,00 registrata al n. **3026000484** di impegno sul Capitolo U22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 14.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità, in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

*(omissis)*

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e delle delibere di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2317/2023 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'anno di previsione di riferimento;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. citato.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 13  
MAGGIO 2024, N. 9553

**Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il d.lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'Elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
1	ALDEGHERI FRANCESCO	PG 0290707 del 18/03/2024 PG 0409900 del 18/04/2024	Laurea in fisica (LM-17)
2	BALLANI SIMONA	PG 0008343 del 08/01/2024 PG 0409910 del 18/04/2024	Laurea ingegneria civile (LM-23)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
3	BEGARANI NICOLA	PG 0310280 del 22/03/2024 PG 0416279 del 19/04/2024	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
4	BOSCHI MARTINA	PG 0011659 del 09/01/2024 PG 0414610 del 19/04/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
5	CARRABS VINCENZO	PG 0284439 del 18/03/2024 PG 0317569 del 25/03/2024	Laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)
6	D'ADDA FABRIZIO	PG 0324640 del 26/03/2024 PG 0409939 del 18/04/2024	Laurea in ingegneria elettrica (LM-28)
7	DI LORETO VALERIO ALFREDO	PG 0324561 del 26/03/2024	Laurea in ingegneria aerospaziale (L-9)
8	GIAMPRETI SOFIA	PG 0314663 del 25/03/2024 PG 0332784 del 27/03/2024	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
9	LEARDINI GIULIA	PG 0314663 del 25/03/2024 PG 0387691 del 12/04/2024	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
10	MALAGUTI STEFANO	PG 0310689 del 22/03/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
11	MARCHESINI GIOVANNI	PG 0308175 del 21/03/2024 PG 0410761 del 18/04/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
12	SAVIANO RENATO MARIA	PG 0310313 del 22/03/2024 PG 0416335 del 19/04/2024	Laurea in ingegneria meccanica (LM-33)
13	SPAGGIARI ALICE	PG 0310316 del 22/03/2024 PG 0414127 del 19/04/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 22 aprile 2024, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale PG 0476842 del 09 maggio 2024, redatto dalla citata Commissione, dal quale si evince che:

- i candidati **Aldegheri Francesco, Begarani Nicola, Carrabs Vincenzo, D'Adda Fabrizio, Di Loreto Valerio Alfredo, Giampreti Sofia, Leardini Giulia, Malaguti Stefano, Marchesini Giovanni, Saviano Renato Maria e Spaggiari Alice** hanno presentato la domanda ai sensi dell'**art. 22, comma 1, lett. b)** del decreto, certificando il possesso di idonee

attestazioni di superamento di corso abilitante per TCA, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017 denominato "Tecnico Competente in Acustica", tenuto da **Assform**, dal 25/05/2023 al 14/03/2024, in Via Ferrarese n. 164, Bologna e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 6 della **Regione Emilia-Romagna**. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- la candidata **Boschi Martina** ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del decreto, certificando il possesso di idonee attestazioni di superamento di corso abilitante per TCA, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica" tenuto dall'**Università di Bologna**, dal 08/10/2022 al 05/06/2023, in Via Umberto Terracini n. 34, Bologna e autorizzato con D.D. n. 18249 del 09/10/2019, Rif. P.A. 2019-12526/RER - Edizione 3 della **Regione Emilia-Romagna**. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la suddetta candidata è ritenuta idonea a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- la candidata **Ballani Simona** ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del decreto, certificando il possesso di idonee attestazioni di superamento di corso abilitante per TCA, non conforme ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, denominato "Tecnico competente in Acustica Ambientale", tenuto dall'**Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria industriale** in collaborazione con **Centro Servizi P.M.I.**, dal 01/02/2006 al 26/07/2006, Via Emilia Ovest n. 46/B - Parma, e ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c), dichiarando, altresì, il possesso di 12 crediti universitari in materia di acustica presso **l'Università degli studi dell'Insubria** conseguiti nel 2010. Considerata la completezza della documentazione presentata e valutata l'insussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. a) e c) e dagli indirizzi del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento del 23/11/2022, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la suddetta candidata è ritenuta **non idonea** a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e dell'IBACN";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.";
- n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."

- n. 157 del 29/01/2024 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE.";

Richiamate altresì:

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022."

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti **in possesso** dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del decreto, come di seguito riportato:

- Aldegheri Francesco;
- Begarani Nicola;
- Boschi Martina;
- Carrabs Vincenzo;
- D'Adda Fabrizio;
- Di Loreto Valerio Alfredo;
- Giampreti Sofia;
- Leardini Giulia;
- Malaguti Stefano;
- Marchesini Giovanni;
- Saviano Renato Maria;
- Spaggiari Alice.

2. di approvare l'elenco dei soggetti **privi** dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, quindi ritenuti non idonei a svolgere l'attività di tecnico

competente in acustica e, pertanto, non iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del decreto, come di seguito riportato:

- Ballani Simona;

3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1. e 2.;
4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Paolo Ferrecchi

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16  
MAGGIO 2024, N. 9846

**Istituzione del Tavolo di Settore Forestale come previsto dall'articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"**

## IL DIRETTORE

Visti:

- la Direttiva 22 dicembre 1999 del Consiglio, 1999/105/CE “relativa alla produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;
- la Comunicazione della Commissione UE 21 maggio 2003, “L’applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT)”, COM (2003)251, e il Regolamento del Consiglio 20 dicembre 2005 n. 2173/2005 “relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità Europea”;
- la Legge 9 aprile 2009, n. 33 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;
- il Regolamento (UE) 20 ottobre 2010 (EUTR), n. 995/2010 “che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati”;
- la Comunicazione denominata “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”, approvata dalla Commissione UE nel maggio 2011;
- la Nuova Strategia per le Foreste adottata dalla Commissione UE in data 20 settembre 2013;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 30 maggio 2018, n. 841/2018 “relativo all’inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall’uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l’energia”;
- la Direttiva (UE) 11 dicembre 2018, n. 2001/2018 “sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- la Strategia UE per la Biodiversità al 2030 adottata dalla Commissione UE in data 20.5.2020;
- la Nuova strategia dell’UE per le foreste per il 2030 adottata dalla Commissione UE in data 16 luglio 2021;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l’esercizio di deleghe legislative”;
- il Regolamento (UE) 31 maggio 2023, n. 2023/1115 “sui prodotti a deforestazione zero, che mira a garantire che i prodotti utilizzati dai cittadini dell’UE non contribuiscano alla deforestazione o al degrado forestale in nessuna parte del mondo”;
- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 approvata dal Consiglio il 2 dicembre 2023 e in vigore dal 1° gennaio 2023;
- il Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- La Legge 5 marzo 2001, n. 57, “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) previsto dal comma 1082, art.1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, che persegue l’obiettivo di armonizzare l’attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC, Protocollo di Kyoto, ecc.);
- la Legge 14 gennaio 2013, n.10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;
- il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” nel quale vengono indicati i criteri, le modalità e la procedura per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto Ministeriale 23 ottobre 2014 pubblicato in G.U. 268 del 18 novembre 2014 “Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;
- la Strategia Italiana per la Bioeconomia 20 aprile 2017 e relativo Piano d’azione (2020-2025);
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” e i suoi decreti attuativi di seguito riportati:
  - o Decreto Ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470 “Definizione dei criteri nazionali per iscrizione agli albi regionali delle imprese forestali”;
  - o Decreto Ministeriale 29 aprile 2020, n. 4472 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale”;
  - o Decreto Ministeriale 07 ottobre 2020, n. 9219119 “Adozione delle linee guida relative alla definizione dei criteri minimi nazionali per l’esonero dagli interventi compensativi conseguenti alla trasformazione del bosco”;
  - o Decreto Interministeriale 12 agosto 2021 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali”;
  - o Decreto Ministeriale 28 ottobre 2021, n. 563734 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale”;
  - o Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021, n. 563765 “Criteri minimi nazionali per l’elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti”;
  - o Decreto Ministeriale 19 novembre 2021, n. 608943 Approvazione delle linee guida per l’identificazione delle aree definibili come boschi vetusti;
  - o Decreto Interministeriale 24 dicembre 2021, n. 677064 “Strategia Forestale Nazionale, ai sensi dell’articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
  - o Decreto Ministeriale 01 settembre 2022, n. 383963 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2022”;
  - o Decreto Dipartimentale 9 febbraio 2023, n. 64807 “relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale”;
  - o Decreto Ministeriale 05 aprile 2023, n. 193945 “Istituzione della Rete nazionale dei boschi vetusti”;
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Interministeriale 12 agosto 2021 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali”, ai sensi dell’art. 7 comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, preesistenti per le superfici di cui all’art. 5, comma 2, lettera a del medesimo decreto;
- il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2021, “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l’elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale”;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2021, “Approvazione della Strategia Forestale Nazionale”;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 approvata con Decreto Ministeriale 3 agosto 2023, n. 252;
- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”;
- il Regolamento Regionale 01 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale regionale in attuazione dell’art. 13 della l.r. n. 30/1981”;
- la Delibera di Giunta Regionale 02 maggio 2012, n. 549 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs n. 227/2001 e dell’art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21”;
- la Delibera di Giunta Regionale 04 novembre 2019, n. 1919 “Linee guida regionali per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici”;
- la Delibera di Giunta Regionale 18 luglio 2022, n. 1211 “Approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2022-2026”;
- la Delibera della Giunta Regionale 20 giugno 2022, n. 1001 “Nuova Direttiva per la gestione dell’Albo regionale delle Imprese forestali”;
- la Delibera di Giunta Regionale 05 settembre 2022, n. 1473 “Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, approvati con DGR n. 549/2012. Precisazioni e aggiornamenti”;
- la Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2023, n. 1174 “Approvazione della Direttiva regionale Vinca, descrive le procedure da seguire per la Valutazione di incidenza ambientale”;

- la Delibera di Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 338 modificata dalla Delibera di Giunta Regionale 06 settembre 1994, n. 3939 “Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna”;

Preso atto che il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” prevede, all’articolo 14 comma 3 che “Le regioni e le province autonome, possono promuovere, coordinatamente con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l’istituzione di specifici tavoli di settore o filiera al fine di garantire il coordinamento territoriale o settoriale per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale e per lo sviluppo delle diverse componenti delle filiere forestali”.

Considerato che:

- per l’individuazione dei componenti degli organi, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane ha provveduto a chiedere formalmente alle Associazioni, alle Organizzazioni, ai Consorzi, agli usi civici, agli Enti per la gestione dei Parchi e della Biodiversità, ai Servizi regionali operanti in materia ambientale, agricola, energetica e difesa del suolo, alle Università aventi sede nel territorio regionale, alla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell’Emilia-Romagna e all’Ordine degli Agrotecnici, l’espressione di persone atte a partecipare al tavolo sopra citato;

- le Unioni di Comuni competenti in materia forestale vengono ritenute parte integrante del tavolo e quindi invitate alle riunioni indette senza una formale indicazione dei propri rappresentanti;

- a seguito di tale richiesta, sono pervenute al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane le seguenti indicazioni conservate agli atti del competente Settore DI cui all’allegato A del presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale.

Verificate le indicazioni pervenute, si ritiene di procedere nella formalizzazione della costituzione del tavolo di settore forestale come previsto dall’articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” al fine di garantire la necessaria partecipazione dei portatori di interessi nelle azioni di confronto che la regione intende affrontare in ambito di Foreste e Filiere Forestali;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Delibera di Giunta Regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la Delibera di Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- la Delibera di Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la Determinazione Dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172 “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- 10 aprile 2017, n.468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di formalizzare la costituzione del Tavolo di Settore Forestale come previsto dall'articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", d'ora innanzi indicato come Tavolo, con i rappresentanti indicati e riportati all'allegato A del presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale;

2. di affidare l'incarico di coordinare l'attività del tavolo al Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane ed in sua assenza all'E.Q. Piani e procedimenti autorizzativi in materia forestale e coordinamento basi informative di settore;

3. di stabilire che il tavolo ha durata fino alla approvazione del Piano Forestale Regionale che provvederà a sostituirlo con gli Organi dallo stesso previsti;

4. di prendere atto che la partecipazione al tavolo non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere;

5. di dare atto che l'attività del tavolo non comporta il trattamento di dati personali;

6. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti interessati;

7. di dare mandato al Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo zone Montane affinché provveda ad eventuali variazioni e integrazioni da apportare nella composizione del tavolo e nella sua rappresentanza;

8. di prendere atto che le Unioni di Comuni competenti in materia forestale vengono ritenute parte integrante del tavolo e quindi invitate alle riunioni indette senza una formale indicazione dei propri rappresentanti;

9. di comunicare l'istituzione del tavolo al Direttore delle Foreste del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste chiedendo, come previsto dall'articolo 14 comma 3 del Testo Unico delle Foreste e delle Filieri Forestali, di indicare alla Regione Emilia-Romagna un proprio rappresentante;

10. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

**Allegato A**

Di seguito sono riportati i referenti indicati per ogni ente o associazione con il numero di protocollo della rispettiva domanda

<b>Ente/ Associazione</b>	<b>Referente</b>	<b>Protocollo</b>
Associazione Regionale Imprese Boschive Emilia-Romagna - ARIBER	Paolo Barrottu	18/03/2024.0290341.E
CIA Emilia-Romagna	Riccardo Evangelisti	23/02/2024.0192064.E
CNA Emilia-Romagna	Roberto Belletti	26/03/2024.0325288.E
Confagricoltura Emilia-Romagna	Claudio Cervellati	29/02/2024.0213231.E
Confcooperative Emilia-Romagna	Riccardo Nascè	27/02/2024.0202031.E
COPAGRI Emilia-Romagna	Mattia Tampieri	27/02/2024.0201992.E
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)	Federico Magnani	23/02/2024.0194142.E
Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale	Valerio Fioravanti	15/03/2024.0280181.E
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale	Elena Ferrari	22/02/2024.0188940.E
Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità - Romagna	Lorenzo Cangini	15/03/2024.0279879.E
Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	Willy Reggioni	28/02/2024.0210447.E
Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Andrea Gennai	23/02/2024.190456.E
Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna	Andrea Degli Esposti	01/03/2024.0221937.E
Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali dell'Emilia-Romagna	Alessandro Liverani	27/02/2024.0202376.E
Federazione Regionale dell'Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati Emilia-Romagna	Stefano Zanzucchi	29/02/2024.0215910.E
Federazione Regionale Unci Emilia-Romagna	Gianluca Benzoni	23/02/2024.0190308.E
Fondazione Alberitalia ETS	Sergio Gallo	14/03/2024.0275533.E
FSC Italia	Giuseppe Bonanno	18/03/2024.0290309.E
Legacoop Emilia-Romagna	Federico Morgagni	14/03/2024.0275666.E
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	Andrea Gigliotti	12/03/2024.0258438.E
PEFC Italia	Antonio Brunori	29/02/2024.0212278.E

Rappresentanza Consorzi Forestali - Emilia	Simone Barbarotti	29/02/2024.0215845.E
Rappresentanza Consorzi Forestali - Emilia	Agostino Barbieri	19/03/2024.0292717.E
Rappresentanza Consorzi Forestali - Romagna	Franco Lotti	01/03/2024.0219915.E
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	Piero Lungherini	06/03/2024.0239158.E
Università di Parma - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	Alessandro Petraglia	01/03/2024.0219703.E
Gabinetto del Presidente della Giunta regionale	Patrizia Bianconi	05/04/2024.0364314.I
Area Energia ed Economia Verde	Valeria Bruni	27/03/2024.0331892.E
Area Agricoltura sostenibile – Regione Emilia-Romagna	Luca Caverni	17/04/2024.0402802.I
Area Foreste e Sviluppo Zone Montane – Regione Emilia-Romagna	Anna Maria Aceto	17/04/2024.0404144.I
Area Foreste e Sviluppo Zone Montane – Regione Emilia-Romagna	Francesco Besio	17/04/2024.0404144.I
Area Foreste e Sviluppo Zone Montane – Regione Emilia-Romagna	Monica Palazzini	17/04/2024.0404144.I
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura	Federica Dotti	10/04/2024.0378609.I
Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica	Alfredo Caggianelli	09/04/2024.037353.I



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 14 MAGGIO 2024, N. 9617

**Autorizzazione intervento di abbattimento esemplare arboreo monumentale nel comune di Salsomaggiore Terme (PR) tutelato con DPGR n. 677/89**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1) di autorizzare l'intervento di abbattimento dell'esemplare arboreo monumentale di Roverella (*Quercus pubescens*), tutelato con DPGR n. 677/89, radicato in Casa Casane n. 54, località San Vittore nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) richiesto dal soggetto proprietario, così come individuato nell'allegata Scheda Privacy;
- 2) di procedere alla rimozione di tale esemplare dall'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali tutelati ai sensi della L.R. n. 20/2023;
- 3) di trasmettere il presente atto al soggetto proprietario, al Comune di Salsomaggiore Terme (PR), al Comando Carabinieri Forestali Emilia-Romagna;
- 4) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
- 5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 21 MAGGIO 2024, N. 10174

**D.G.R. n. 920/2023 Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art.17 L.R. n.8/1994. Seconda concessione degli aiuti posti in graduatoria con determinazione n.25304/2023 e contestuale impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni, un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'art.17, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che, al comma 2, prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed, in particolare, gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sezione 2 relativi agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la “Comunicazione della Commissione”, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati “Orientamenti”, con la quale, tra l’altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l’intensità dell’aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell’investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l’assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l’art. 3, comma 2, che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l’art. 3, comma 3-bis, che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 che, tra l’altro, definisce in Euro 25.000,00 l’importo massimo cumulativo per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell’arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione”, così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli “Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura” nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che, con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017, li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Vista la deliberazione n. 920 del 5 giugno 2023, con la quale la Giunta regionale ha, tra l’altro, disposto:

- di approvare uno specifico “Avviso pubblico” per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l’acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell’art.17 della L.R. n.8/1994 – Anno 2023” nella formulazione di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, e relativi allegati A e B, nel quale sono definiti, tra l’altro, l’ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto “Avviso pubblico” risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziare sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2024;

Richiamata la determinazione n. 25304 del 29 novembre 2023, rettificata con determinazione n. 1194 del 24 gennaio 2024 per i soli CUP errati in Allegato 1, con la quale il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha provveduto all’approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all’Allegato 1 l’elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l’indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all’Allegato 2 l’elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, caccia e pesca hanno espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo;

Richiamata la determinazione n. 1194 del 24 gennaio 2024 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e acquacoltura ha rettificato l’Allegato 1 della già citata determinazione n. 25304/2023 sostituendo i numeri di CUP errati;

Richiamata la determinazione n. 6510 del 2 aprile 2024 con la quale si è provveduto alla prima concessione, e contestuale impegno, dei contributi alle aziende poste utilmente in graduatoria con la succitata determinazione n. 25304/2023 e finanziabili in base agli esiti dei controlli esperiti lasciando in riserva quelle per le quali risultavano ancora in corso i controlli da parte dei Settori Agricoltura, caccia e pesca;

Vista la proposta di revoca disposta con determinazione n. 8874 del 6 maggio 2024 del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia a seguito di rinuncia dell’azienda agricola Lago Ponte Vecchio di Milani Giuseppe utilmente posta in graduatoria con determinazione n. 25304/2023;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;



- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015, e dall'INPS, circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della proposta di revoca di cui alla succitata determinazione n. 8874/2024 del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia a seguito di rinuncia dell'azienda agricola Lago Ponte Vecchio di Milani Giuseppe utilmente posta in graduatoria con determinazione n. 25203/2023;

- di provvedere allo scioglimento con esito positivo di parte delle riserve di cui all'Allegato 2 della determinazione n. 6510/2024 e alla relativa concessione dei contributi in favore delle aziende di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2024;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali e trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di **Euro 6.930,00** sul citato capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle aziende agricole di cui all'Allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa in favore delle aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, in esito ai controlli in corso relativi alla disciplina antimafia e la regolarità contributiva;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni di G.R. n. 2416/2008 e succ. mod. laddove applicabile e n. 2317/2023;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026”. Approvazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di prendere atto della proposta di revoca di cui alla determinazione n.8874/2024 del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia dell’azienda agricola Lago Ponte Vecchio di Milani Giuseppe;

2. di sciogliere con esito positivo parte delle riserve di cui alla determinazione n. 6510/2024 in favore delle aziende di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, beneficiarie di contributo su avviso pubblico di cui alla DGR n.920/2023;

3. di stabilire:

- che sono finanziabili tutte le aziende agricole di cui sopra richiamato all’Allegato 1, con l’indicazione per ciascun beneficiario del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le aziende ammesse con riserva di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione dei connessi impegni di spesa;

4. di concedere, per un ammontare complessivo di **Euro 6.930,00** i contributi previsti in favore delle aziende utilmente collocate in graduatoria e indicate nell’Allegato 1, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

5. di imputare contabilmente la spesa di **Euro 6.930,00** registrata al n. **3024007263** di impegno sul capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione a imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 che presenta la necessaria per i beneficiari di cui all’Allegato 1), ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8

- SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

6. di stabilire, con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro non ammissione e conseguente decadenza dagli aiuti nonché l'accertamento delle relative economie di spesa;

7. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023, secondo quanto previsto al paragrafo 8. modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 920/2023;

8. di precisare infine che i codici fiscali (CUAA) delle aziende agricole elencate in Allegati 1) e 2), sono indicati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo testo e come previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore  
Vittorio Elio Manduca

**allegato 1) Avviso pubblico DGR n.920/2023 - aziende ammesse a seconda concessione suddivise per regime di Aiuto di Stato e regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Reg. (UE) n.1408/2013**

<b>REGIME AIUTI DI STATO</b>									
PROV.	CUAA	Ragione sociale	contributo concedibile	regime di aiuto	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR Degendorf	
BO	01451760399	MEZZAIUNA DI GADDONI GIUSEPPE E C. SOCIETA' AGRICOLA	320,00	AIUTI DI STATO	E65B23000380002	18029	1909809	25870902	
RA	01451760399	MEZZAIUNA DI GADDONI GIUSEPPE E C. SOCIETA' AGRICOLA	330,00	AIUTI DI STATO	E55B23000380002	18029	1909813	25870909	
RE	omissis	"AZIENDA AGRICOLA MAGLIANI MICHELE" DI BOSCHINI FRANCESCA	2.500,00	AIUTI DI STATO	E35B23000460002	18029	1909784	25870845	
RA	omissis	GADDONI SILVIA - AZIENDA AGRICOLA	650,00	AIUTI DI STATO	E45B23000270002	18029	1909814	25870910	
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL RICCIO VERDE DI RICCI DARIO	1.750,00	AIUTI DI STATO	E15B23000360002	18029	1909786	25870859	
PR	omissis	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANTINA DI ARVASI RICCARDO	1.050,00	AIUTI DI STATO	E85B23000360002	18029	1909787	25870862	
<b>totale</b>			<b>6.600,00</b>						
<b>REGIME DE MINIMIS AGRICOLO</b>									
BO	omissis	MARZOCCHI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	330,00	DE MINIMIS	E55B23000510002	1011545	1909948	25921373	
<b>totale</b>			<b>330,00</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>6.930,00</b>						

**allegato 2) Avviso pubblico DGR n.920/2023 - Elenco delle aziende AMMESSE CON RISERVA a seconda  
concessione suddivise per regime di Aiuto di Stato e regime de minimis nel settore agricolo ai sensi  
del Reg. (UE) n.1408/2013**

<b>REGIME AIUTI DI STATO</b>							
PROV.	CUDA	Ragione sociale	contributo concedibile	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR Degendorf
RE	00568760359	AZ. AGR. BERTOZZI DOMENICO E C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	600,00	E85B23000390002	18029	1909819	25870930
RA	02389670395	VERNELLI SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA	2.500,00	E25B23000310009	18029	1909816	25870913
RA	02650350396	MASC DI MANETTI SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	E55B23000410002	18029	1909815	25870911
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA DEL BORGO DI CODELUPI PAOLO	1.450,00	E25B23000390002	18029	1909811	25870905
PR	omissis	FOINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	650,00	E25B23000400002	18029	1909826	25870939
PR	omissis	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.470,00	E95B23000390002	18029	1909785	25870858
FE	omissis	GOVONI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E38H23000750002	18029	1909839	25870966
FE	omissis	AZ. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	1.000,00	E78H23000750002	18029	1909834	25870947
RA	omissis	PORSINI LINA - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E85B23000300002	18029	1909844	25870975
MO	omissis	AZ. AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	2.500,00	E35B23000390002	18029	1909797	25870879
<b>REGIME DE MINIMIS AGRICOLA</b>							
BO	03617020379	FOGGI LIBERO-FABRIZIO E BERTON PAOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	589,00	E25B23000350002	1011545	1909907	25921322

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 17 MAGGIO 2024, N. 9978

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e Decreto MASAF n. 413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento termine presentazione domande**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 del 26 marzo 2024, che ha apportato talune modifiche al Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, incluse quelle ad alcuni termini procedurali;

## Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 5 febbraio 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 8 aprile 2024 con la quale viene modificato in alcuni punti l'Allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023;

- le proprie determinazioni n. 5222 del 13 marzo 2024, n. 6430 del 28 marzo 2024 e n. 9001 del 7 maggio 2024, con le quali sono stati differiti i termini di presentazione delle domande a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi;

Atteso che il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione 2245/2023, come modificato - da ultimo - dalla citata determinazione n. 9001/2024 dispone che "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 21 maggio 2024";

Preso atto che il più recente monitoraggio con riferimento alla data del 15 maggio 2024 pervenuto dai tecnici del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN continua ad evidenziare, la presenza nel sistema informatico di un basso numero di domande di sostegno in fase di predisposizione e protocollate e con un fabbisogno estremamente ridotto rispetto alle risorse a disposizione, sia a livello nazionale che per la Regione Emilia-Romagna, per la quale dette risorse risultano pari ad euro 29.140.843,78;



Considerato che:

- il sopra citato D.M. n. 0144081 del 26 marzo 2024 individuava la data del 31 maggio 2024 quale termine ultimo possibile entro il quale i singoli avvisi pubblici regionali potevano fissare la chiusura della presentazione delle domande di sostegno;

- nell'avviso pubblico regionale di cui trattasi, come modificato - da ultimo - dalla citata determinazione n. 9001 del 7 maggio 2024, era stato prudenzialmente stabilito il termine del 21 maggio 2024 al fine di garantire alle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti un lasso di tempo ragionevolmente sufficiente ad espletare le attività istruttorie entro i termini fissati dal Decreto ministeriale n. 413219/2023 in caso di elevata numerosità delle domande di sostegno presentate;

Valutato opportuno provvedere al fine di favorire la massima partecipazione all'avviso pubblico di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie, nonché il raggiungimento del target nazionale di beneficiari della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Dato atto che il punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 197/2024 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno definito con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023 e successive mm.ii., modificando il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione stessa come segue: "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 31 maggio 2024";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023 e successive mm.ii. modificando il punto 15 "Domanda di aiuto" del medesimo avviso pubblico come segue: "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 31 maggio 2024";

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 197/2024 e n. 603/2024;

3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;

4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 23 MAGGIO 2024, N. 10429

**Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - approvazione imprese iscritte all'Albo - VI° Provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Decreto Legislativo 99 del 29 marzo 2004 che all'art. 5 definisce l'attività agromeccanica come "quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agroforestali, la manutenzione del verde nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantire la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell'attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta";

- la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" ed in particolare l'articolo 4 "Qualificazione e sostegno delle imprese agromeccaniche", comma 2 che prevede: "al fine di promuovere la qualificazione della professionalità delle imprese agromeccaniche è istituito l'Albo delle imprese agromeccaniche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" con la quale sono stabilite le modalità di tenuta dell'Albo ed i requisiti necessari per l'iscrizione allo stesso ed in particolare l'Allegato 1;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Visti inoltre:

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";



- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;
- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;
- la nota prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;
- Determinazione Dirigenziale n.17456 del 15\_09\_2022 “Delibera Num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi Regionali N. 2 del 1998, N. 40 Del 2002, N. 2 del 2019, N. 9 del 2021 e N. 11 Del 2021" - Approvazione Imprese Iscritte All'albo - I° Semestre 2022” con la quale è stato approvato l’elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all’Albo nel primo semestre dell’anno 2022.
- Determinazione Dirigenziale n. 13677 del 22/06/2023 - con la quale è stato approvato il secondo elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all’Albo.
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 08/01/2024- con la quale è stato approvato il terzo elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all’Albo.
- Determinazione Dirigenziale n. 5268 del 14/03/2024- con la quale è stato approvato il quarto elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all’Albo.
- Determinazione Dirigenziale n.7538 del 15/04/2024 con la quale è stato approvato il quinto elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all’Albo.

Dato atto:

- che n. **5** domande di iscrizione all’albo delle imprese agromeccaniche sono state regolarmente presentate utilizzando l’applicativo regionale UMA, seguendo le modalità previste della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 - Allegato 1 punti 2 “Modalità di presentazione della domanda d’iscrizione” e 3 “Contenuti della domanda”;
- che il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione ha provveduto ad effettuare le verifiche istruttorie come previsto dall’Allegato 1 punto 4. “Iscrizione all’albo e pubblicazione dell’Albo” della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 (assenza di cause ostative previste dall’art. 67 del D. lgs. n. 159/2011 e regolarità in base alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali);
- che i risultati delle istruttorie compiute dal Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione sono contenuti in appositi verbali protocollati ed inseriti nella fase istruttoria di ogni domanda nell’applicativo UMA della Regione Emilia-Romagna;
- che dalle verifiche sopra indicate risultano pertanto n. **5** imprese ammesse all’iscrizione all’Albo delle imprese Agromeccaniche come elencate nell’Allegato 1), alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Richiamato il punto 4) dell’Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2211/2021 che prevede, tra l’altro, che spetta alla Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, ora Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, l’adozione della determinazione di iscrizione delle imprese agromeccaniche all’Albo;

Ritenuto, pertanto di dover procedere, con il presente atto ad approvare l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’elenco delle n. 5 domande ammesse all’iscrizione all’Albo;

Ribadito, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 e precisamente nell’Allegato 1, che:

- le imprese iscritte all’Albo dovranno possedere in modo continuativo i “requisiti e le condizioni” di cui al punto 1 al fine del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle imprese agromeccaniche;
- secondo quanto fissato al punto 5 “Controlli”, i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell’impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell’Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione d’ufficio dall’Albo, a cui consegue l’impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all’applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.

- deve essere presentata domanda di variazione all'iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 "Domanda di variazione", solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;

- secondo quanto fissato al punto 7 "Cancellazione dell'impresa dall'Albo", la cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire anche su istanza dell'impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1), entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l'evento.

Ribadito, altresì che le imprese iscritte "in regime di attività d'impresa" che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d'impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- il regolamento regionale 31 ottobre 2007, n.2 "ed in particolare gli articoli 7 e 11

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare l'iscrizione all'Albo delle Imprese agromeccaniche delle **5** aziende agromeccaniche che hanno presentato domanda ritenuta ammissibile, indicate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di ribadire quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 ed in particolare dall'Allegato 1:

- che le imprese iscritte all'Albo dovranno possedere in modo continuativo i requisiti e le condizioni previste dall'Allegato 1 sopra richiamato al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;

- che, secondo quanto fissato al punto 5 “Controlli” i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell’impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell’Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione dall’Albo a cui consegue l’impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all’applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.

- che deve essere presentata domanda di variazione all’iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 “Domanda di variazione”, solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;

- che, secondo quanto fissato al punto 7 “Cancellazione dell’impresa dall’Albo” la cancellazione dall’Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire su istanza dell’impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1) dell’Allegato entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l’evento;

- che le imprese iscritte “in regime di attività d’impresa”, che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d’impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;

3) di provvedere all’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 secondo quanto previsto dal PIAO e dalla direttiva degli indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca ai fini del rispetto dell’art. 35, comma 1 del D.LGS. 33/2013.

La Responsabile di Settore  
Giuseppina Felice

## Allegato 1

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2211 del 20.12.2021  
 ELENCO IMPRESE ISCRITTE ALL' ALBO AGROMECCANICI

	<b>COD UMA</b>	<b>NOME</b>	<b>P. IVA</b>	<b>N. DOMANDA</b>	<b>DATA DOMANDA</b>	<b>N. ISCRIZIONE</b>
PC	16598	AGROMECCANICA PRATI SRLS	01754980330	PG/2024/378554	10/04/2024	PG/2024/451362
FE	17206	AGRITECNICA DI GILLI ALAN	01596260388	PG/2024/379488	10/04/2024	PG/2024/448782
FE	6726	NALDI LUISITO	01225900388	PG/2024/408512	18/04/2024	PG/2024/448787
MO	29318	SCHIASSI VALTER	03574690362	PG/2024/436690	26/04/2024	PG/2024/506228
PC	95	MAFFI GIOVANNI & MAFFI ANDREA S.N.C.	00287320337	PG/2024/497497	15/05/2024	PG/2024/519983

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 23 MAGGIO 2024, N. 10430

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e 52/2024 - Ulteriore differimento termini procedurali**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

## Richiamati:

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 149582 del 31 marzo 2022;

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale:

§ si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari", attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 657.774,23;

§ si definisce il cronoprogramma delle attività, (Allegato I Sezione II);

- il decreto MASAF prot. n. 15068 del 12 gennaio 2024, che modifica ulteriormente il cronoprogramma, già modificato con D.M. n. 410802/2023, prorogando:

- al 15 febbraio 2024 il termine di acquisizione delle domande di sostegno;

- al 30 maggio 2024 la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e realizzazione delle iniziative;

Atteso che con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1816 del 23 ottobre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte d'intervento relative all'ammodernamento dei Frantoi Oleari del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare - REG. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n. 53262/2023;

- n. 52 del 15 gennaio 2024 sono stati prorogati alcuni termini procedurali ed in particolare:

o il termine di presentazione delle domande di aiuto indicato al punto 14. "Domande di aiuto" dell'Avviso pubblico è fissato al 15 febbraio 2024;

o i termini di cui al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico vengono così modificati:

§ il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al 10 maggio 2024;

§ il termine entro cui il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione dovrà provvedere, con propri atti formali, alla concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie, indicando i relativi Codici Unici di Progetto (CUP), alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e alla comunicazione del provvedimento di concessione ai soggetti beneficiari è fissato al 30 maggio 2024;

- n. 99 del 22 gennaio 2024 che integra il paragrafo 8 "Interventi e spese ammissibili", lettera b), dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1816/2023 inserendo nell'elenco denominato "Tipologia di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH", L'acquisto di macchine per la deramidefogliazione ed il lavaggio delle olive, nell'ambito di proposte progettuali necessariamente riferite a impianti di estrazione a 2 o 3 fasi e strutturate in modo da garantire il rispetto dei principi del DNSH;

Richiamato in particolare il punto 2. del dispositivo della deliberazione n 52/2024 che stabilisce che eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, in applicazione di nuove disposizioni del MASAF, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 9262 in data 09/05/2024 è stato differito ulteriormente il termine previsto al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, già modificato dal punto 1, secondo alinea del dispositivo della deliberazione n. 52/2024, per quanto attiene esclusivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie, fissando il nuovo termine al 24 maggio 2024;

#### Considerato

- che a valere sull'Avviso pubblico di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1816/2023, sono state presentate n. 10 domande di sostegno, per le quali si è reso necessario un complesso lavoro istruttorio;
- che è emersa inoltre l'esigenza, dopo i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria tecnica, relativamente ad alcune istanze, di svolgere ulteriori approfondimenti in ordine, l'ammissibilità delle relative domande di sostegno, con la conseguente necessità di rispettare i tempi previsti dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii per lo svolgimento del contraddittorio;
- che, infine, solo da qualche giorno è stata aperta sul portale SIAN la fase di istruttoria delle domande di aiuto;

Rilevato che, per quanto sopra esposto, non è possibile provvedere all'approvazione della prevista graduatoria nelle more della scadenza dei termini previsti dalla L. 241/1990 relativamente alle posizioni che risultano aperte;

Ritenuto pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di differire ulteriormente il termine previsto al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico relativo all'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie, **fissando il nuovo termine al 30 maggio 2024**, nel rispetto dei termini fissati dal decreto MASAF prot. n. 15068 del 12 gennaio 2024;

#### Considerato inoltre:

- che il medesimo decreto MASAF prot. n. 15068/2024, con il quale viene modificato il cronoprogramma riportato al comma 8 dell'articolo 2 del D.M. n. 410802/2023, stabilisce tra l'altro:
  - entro il 10 giugno 2024 trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I
  - entro il 20 giugno 2024 la riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;

Preso quindi atto che le risorse attualmente assegnate a ciascuna Regione o Provincia autonoma potranno essere soggette a rimodulazione entro il 20/06/2024;

Valutato opportuno, anche in accordo con il Settore Bilancio e Finanze della Direzione generale Politiche finanziarie della Regione Emilia-Romagna, provvedere al rilascio delle concessioni solo quando ci sarà certezza sulle risorse definitivamente assegnate alle regioni;

Ritenuto pertanto necessario prorogare al 30 giugno 2024 il termine indicato dal paragrafo 6 del medesimo punto 18 dell'avviso pubblico di cui alla DGR 1816/2023;

#### Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

#### Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

#### Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";



Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di differire ulteriormente i termini previsti al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, come segue:

a. **30 maggio 2024** per quanto attiene esclusivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie;

b. **30 giugno 2024** per la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie secondo le modalità indicate dal medesimo punto 18.;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1816/2023, n. 52/2024 e 99/2024;

3. di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI  
17 MAGGIO 2024, N. 9973

**Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia - Romagna.  
Anno 2024**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1630 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce le misure per il contenimento di Grapevine flavescence dorée phytoplasma all'interno di determinate aree delimitate;

- il D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 16, recante "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- il D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- l'articolo 6, comma 3, lettera g) del predetto decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;

- il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023 "Abrogazione del decreto 31 maggio 2000, concernente le misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" (G.U. 11 agosto 2023, n. 187);

- l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n.23558 del 09/11/2023 recante "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna. Attuazione dell'ordinanza del SFC del 22/06/2023";

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della citata Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023, con determinazione n.23558 del 09/11/2023 è stata istituita un'area delimitata costituita da una zona infestata, dove è confermata la presenza di almeno una pianta risultata infetta e da una zona cuscinetto, adiacente e circostante la zona infestata con un'estensione di 500 metri di raggio, in cui adottare misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (Grapevine flavescence dorée phytoplasma);

Dato atto, inoltre, che è stato messo in atto un contrasto alla malattia e al suo vettore tramite l'adozione di una strategia eradicatoria nell'area delimitata rappresentata in Allegato 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, definita sulla base dei confini amministrativi dei territori coinvolti, ad eccezione del focolaio puntuale in Provincia di Rimini;

Ritenuto necessario:

- dare completa attuazione all'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023, specificando nella presente determinazione le misure fitosanitarie necessarie per il nostro contesto regionale;

- disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, nelle aree vitate presenti nelle aree definite come zona infestata, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, già istituite con propria precedente determinazione n.23558 del 09/11/2023;

- disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle aree vitate delle zone cuscinetto di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, e del restante territorio in cui sono state riscontrate piante infette (confermate da analisi di laboratorio) da flavescenza dorata;

- proseguire un'attività di monitoraggio e controllo anche nella restante parte del territorio regionale in esito alla quale potranno essere rivalutate le misure fitosanitarie necessarie;

- stabilire che in alternativa all'obbligo di estirpo immediato è ammessa la capitozzatura immediata delle piante sintomatiche praticando il taglio dell'intera porzione aerea della vite (chioma) e l'eliminazione di ogni eventuale ricaccio fino al momento dell'estirpo completo del ceppo che dovrà avvenire entro la successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo;

- di disporre l'obbligo di estirpo immediato delle piante sintomatiche e di divieto del prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata;

- disporre l'obbligo di eseguire, in tutte le aree vitate del territorio regionale, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*, al fine di prevenire il rischio di diffusione dell'organismo nocivo stante la presenza ubiquitaria dell'insetto vettore nell'intero territorio regionale;

- disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai di tutto il territorio regionale, almeno n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* nei periodi che saranno indicati preventivamente con specifica comunicazione alle imprese vivaistico-viticole;

Dato atto che la propria precedente determinazione n. 23558 del 09/11/2023 esaurisce la sua efficacia con l'adozione della presente determinazione e che per tutto quanto non previsto nella presente determinazione si applica l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";



Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.325/2022";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024

“Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto:

determina

1) di disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, nelle aree vitate presenti nelle aree definite come **zona infestata**, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, già istituite con propria precedente determinazione n.23558 del 09/11/2023, che si riportano per completezza:

- **Piacenza, zona infestata** intero comune di: Agazzano, Alseno, Alta val Tidone, Besenzone, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel San Giovanni, Castell’Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d’Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Monticelli D’Ongina, Piacenza, Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Ponte Dell’Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vigolzone, Villanova Sull’Arda, Ziano Piacentino.

I comuni di: Bettola, Bobbio, Coli, Gropparello, Lugagnano Val D’Arda, Vernasca sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Parma, zona infestata** intero comune di: Busseto, Collecchio, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Montechiarugolo, Noceto, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo, Mezzani, Torrile. I comuni di: Felino, Fornovo Di Taro, Langhirano, Medesano, Parma, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Traversetolo, Varano De’Melegari sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Reggio Emilia, zona infestata** intero comune di: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco Di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo Di Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio nell’Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino In Rio, San Polo D’Enza, Sant’Ilario D’Enza, Scandiano.

I comuni di: Baiso, Canossa, Vezzano Sul Crostolo, Viano sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Modena, zona infestata** intero comune di: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro Di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario Sul Panaro, San Felice Sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano Sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola.

I comuni di: Guiglia, Marano Sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Bologna, zona infestata** intero comune di: Anzola Dell’Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara Di Reno, Casalecchio Di Reno, Castel Guelfo Di Bologna, Castel Maggiore, Castello D’Argile, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell’Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Mordano, Pieve Di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio Di Piano, San Giovanni In Persiceto, San Lazzaro Di Savena, San Pietro in Casale, Sant’Agata Bolognese, Sasso Marconi, Zola Predosa.

I comuni di: Casalfiumanese, Castel San Pietro Terme, Fontanelice, Marzabotto, Monzuno, Ozzano dell’Emilia, Pianoro, Valsamoggia sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Ferrara, zona infestata** intera provincia;

- **Ravenna, zona infestata** intero comune di: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara Di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata Sul Santerno, Solarolo.

I comuni di: Brisighella, Casola Valsenio sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

- **Forlì-Cesena, zona infestata** intero comune di: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra Del Sole, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Montiano.

I comuni di: Borghi, Cesena, Cesenatico, Longiano, Meldola, Modigliana, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Tredozio, sono ugualmente zona infestata ad esclusione di una **zona cuscinetto perimetrale di 500 m**;

a) **Rimini, zona infestata** di Poggio Torriana limitatamente al focolaio di Case Marcosanti circondato da una **zona cuscinetto** di 500 m ricadente parzialmente nei comuni di Poggio Torriana e Santarcangelo di Romagna come da cartografia allegata (Allegato 2);

2) di disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle aree vitate delle **zone cuscinetto** di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, e del restante territorio in cui sono state riscontrate piante infette (confermate da analisi di laboratorio) da flavescenza dorata;

3) di stabilire che, in alternativa all'obbligo di estirpo immediato disposto ai punti precedenti, è ammessa la capitozzatura immediata delle piante sintomatiche praticando il taglio dell'intera porzione aerea della vite (chioma) e l'eliminazione di ogni eventuale ricaccio fino al momento dell'estirpo completo del ceppo che dovrà avvenire entro la successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo;

4) di disporre l'obbligo di estirpo immediato delle piante sintomatiche e di divieto del prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata;

5) di disporre l'obbligo di eseguire, in tutte le aree vitate del territorio regionale, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni rese note attraverso i periodici Bollettini di produzione integrata e biologica predisposti a livello territoriale e consultabili al seguente link Bollettini territoriali di produzione integrata e biologica — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it);

6) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai di tutto il territorio regionale, almeno n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* nei periodi che saranno indicati preventivamente con specifica comunicazione alle imprese vivaistico-viticole;

7) che la propria precedente determinazione n.23558 del 09/11/2023, esaurisce la sua efficacia con l'adozione della presente determinazione e che per tutto quanto non previsto nella presente determinazione si applica l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023;

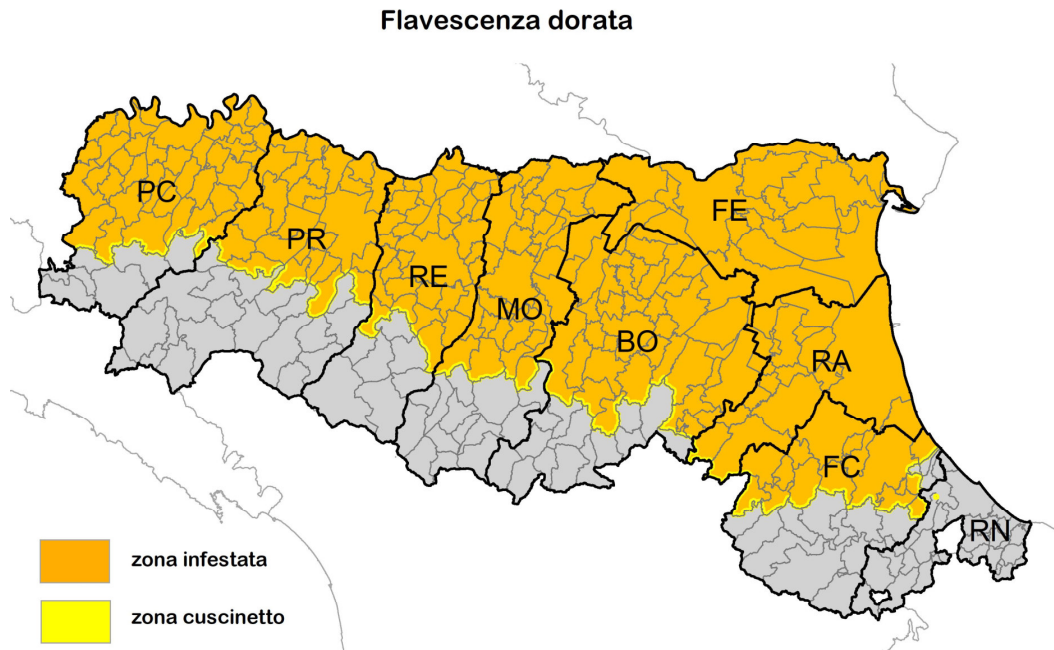
8) di inviare il presente atto al Servizio fitosanitario centrale e ai Servizi fitosanitari regionali competenti per i territori che confinano con l'area delimitata istituita;

9) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, al fine di garantirne la più ampia diffusione;

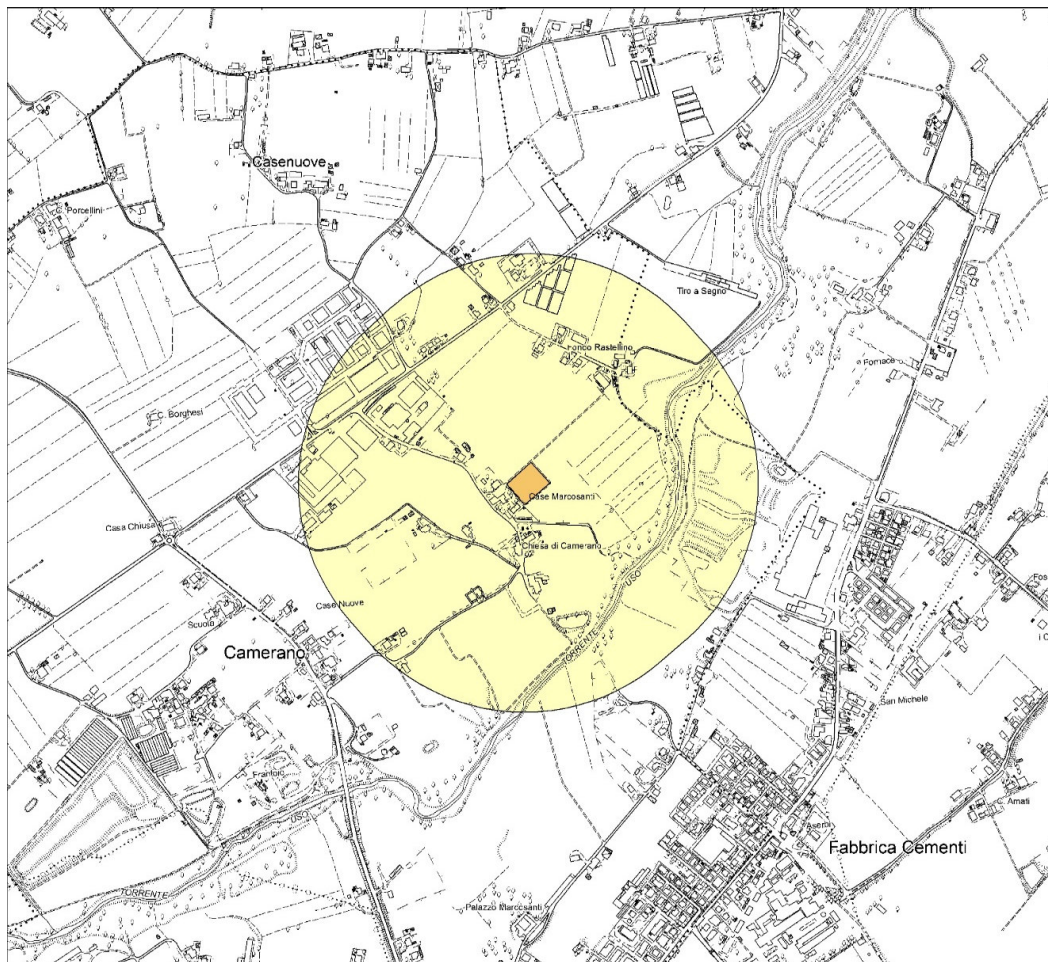
L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 19.

Il Responsabile di Settore  
Stefano Boncompagni



Allegato 1



## Allegato 2



Provincia di Rimini  
Comuni di Poggio Torriana e di Santarcangelo di Romagna

 zona infestata  
 zona cuscinetto



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA  
CIRCOLARE 15 MAGGIO 2024, N. 9697**Elenco annuale (anno 2024) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento maggio 2024**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

a) di cancellare d'ufficio dall'Elenco annuale (anno 2024), in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, con decorrenza 1° gennaio 2024, l'impresa DECO S.P.A. (C.F. 00601570757 e P.IVA 01253610685), con sede legale a Spoltore (PE), via Vomano n. 14, relativamente all'impianto di "Produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Chieti, via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni, per mancato invio della dichiarazione trimestrale riguardante il primo trimestre 2024;

b) di iscrivere nell'elenco annuale (anno 2024) le imprese RMB S.P.A. e R.P.F. S.R.L. relativamente agli impianti e con le decorrenze di seguito indicati:

- RMB S.P.A. (C.F. 01284230172 e P.IVA 00617120985) con sede legale a Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3;

Sede impianto: Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3;

Tipologia impianto: "Selezione automatica/Riciclaggio";

Decorrenza iscrizione: 10 aprile 2024;

- R.P.F. S.R.L. (C.F. e P.IVA 03153530989) con sede legale ad Alfianello (BS), via Mazzini n. 284/286;

Sede impianto: Alfianello (BS), via Mazzini n. 284/286

Tipologia impianto: "Produzione di combustibile solido secondario";

Decorrenza iscrizione: 23 aprile 2024;

c) di aggiornare l'Elenco annuale (anno 2024), di cui alla determinazione dirigenziale n. 8254 del 23 aprile 2024, con le disposizioni riportate ai precedenti punti a) e b);

d) di dare atto che, alla data odierna, l'Elenco annuale (anno 2024), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'"ELENCO ANNUALE (ANNO 2024) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO MAGGIO 2024" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto altresì che l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2024) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 alla determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

f) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai precedenti punti a) e b) nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

g) di trasmettere il presente atto al Settore Tributi della Regione Emilia-Romagna;

h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"ELENCO ANNUALE (ANNO 2024) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO MAGGIO 2024" di cui alla precedente lettera d) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

i) di pubblicare sulla pagina di Settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico di cui sopra;

j) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore  
Cristina Govoni

**“ELENCO ANNUALE (ANNO 2024) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO MAGGIO 2024”**

**Impianti di “Compostaggio di qualità”**

<b>Gestore Impianto/Sede legale gestore</b>	<b>Ubicazione impianto</b>	<b>Decorrenza iscrizione</b>	<b>Note</b>
<b>AGRIENERGIA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	1° GENNAIO 2024	
<b>AIMAG S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2024	
<b>AIMAG S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Carosa n. 10/A	1° GENNAIO 2024	
<b>BIORG S.R.L.</b> (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Nonantola (MO), via Provinciale Est n. 145 - Loc. Fondo Valle	1° GENNAIO 2024	
<b>BIORG S.R.L.</b> (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Splimberto (MO), via Corticella n. 21	1° GENNAIO 2024	
<b>EN ERGON S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02459720427) Ostra (AN), via dell'Industria n. 8	Ostra (AN), via dell'Industria n. 8	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Riminì (RN) - Via S. Martino In XX n. 19	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2024	
<b>MASERATI ENERGIA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01722820337) Sarmato (PC), in Loc. Bertasco s.n.c.	Sarmato (PC) - Loc. Bertasco s.n.c.	1° GENNAIO 2024	
<b>SALERNO PIETRO S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannuceo s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2024	
<b>S.N.U.A. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00269899035) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2024	
<b>SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2024	

**Impianti di "Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati"**

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza Iscrizione	Note
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostielato (FE) - Via Flocirini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostielato	1° GENNAIO 2024	

**Impianti di "Produzione di combustibile solido secondario"**

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza Iscrizione	Note
<b>ECO.GE.RI S.R.L.</b> (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), via Di Rocca Cencia n. 273	Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12	1° GENNAIO 2024	(1)
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Castiglion delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23	1° GENNAIO 2024	
<b>R.P.F. S.R.L.</b> (C.F. e P.IVA 03153530989) Aflanello (BS), via Mazzini n. 284/286	Aflanello (BS), via Mazzini n. 284/286	23 APRILE 2024	

(1) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Roma ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

**Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"**

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza Iscrizione	Note
<b>AREA IMPIANTI S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01964100380) Coppano (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2024	
<b>ARGECO S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolo Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2024	
<b>ASTEA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC), Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN), Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2024	
<b>BANDINI-CASAMENTI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 17-19	1° GENNAIO 2024	
<b>ECOAMBIENTE GREEN S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02520140977) Carnignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carnignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2024	
<b>ECOLOGIA ITALIANA S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2024	
<b>F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2024	
<b>GHIRARDI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2024	

## Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cortiano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Cesare Diana n. 44	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversoglio n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Canuso n. 150	1° GENNAIO 2024	
<b>HERAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2024	
<b>IL SOLOCO COOP. SOCIALE</b> (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	11 GENNAIO 2024	
<b>ITALMAGERO S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2024	
<b>MAGERO MACERATESE S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2024	
<b>PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 1/3/5/7	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 1/3/5/7	1° GENNAIO 2024	
<b>PICENAMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Piave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2024	
<b>RMB S.P.A.</b> (C.F. 01284230172 e P.IVA 00617120985): Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3	10 APRILE 2024	
<b>RECTER S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vitime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2024	
<b>ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2024	
<b>S.A.B.A.R. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2024	
<b>SELECTA S.C.A.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2024	
<b>S.N.U.A. S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2024	
<b>SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2024	



**Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"**

<b>Gestore impianto/Sede legale gestore</b>	<b>Ubicazione impianto</b>	<b>Decorrenza iscrizione</b>	<b>Note</b>
<b>SPECIALTRASPORTI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2024	
<b>SYNEXTRA S.P.A.</b> (C.F./P.IVA: 05721020963) Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2024	
<b>TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lugheze Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2024	
<b>ZOFFOLI METALLI S.R.L.</b> (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	1° GENNAIO 2024	(2)

(2) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di acquisizione della comunicazione antimafia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA  
CIRCOLARE 17 MAGGIO 2024, N. 9984

**Bando Amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30/10/2023. Approvazione Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati" unitamente modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sulla pagina web dedicata al Bando disponibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>, all'interno della pagina dedicata al Bando;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore  
Cristina Govoni



"BANDO AMIANTO 2023. INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO"  
Deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 30/10/2023

**Vademecum**  
**per la gestione, rendicontazione**  
**e monitoraggio**  
**dei progetti finanziati**



## Indice

1. Premessa e fonti normative
2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
3. Tipologia di progetti finanziabili
4. Criteri di Priorità: Caratteristiche e Controlli
5. Procedure di valutazione e verifica delle istanze
6. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
  - 6.1 Oggetto del controllo
  - 6.2 Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione
  - 6.3 Tempi del controllo
  - 6.4 Responsabile di controllo
  - 6.5 Informazione agli interessati
7. Tempi di realizzazione degli interventi / Proroghe
  - 7.1 Cronoprogramma Economico-Finanziario e Adempimenti derivanti dal D.Lgs. 118/2011
8. Spese ammissibili e rendicontabili
9. Determinazione definitiva del contributo regionale
  - 9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi
  - 9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento
10. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute
11. Adempimenti ex art. 72 della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso
12. Liquidazione del contributo e modalità di restituzione della quota non a fondo perduto
  - 12.1 Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

12.2 Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

12.3 Modalità di rimborso

12.4 Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

13. Modifiche e varianti progettuali

14. Controlli in loco

15. Revoca del contributo

16. Modulistica

17. Recapiti

ALLEGATO A: Fac-simile della relazione di fine lavori

ALLEGATO B: Fac-simile polizza fideiussoria

ALLEGATO C: contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione

## **1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE**

Le presenti disposizioni forniscono linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività inerenti ai progetti ammessi a finanziamento, in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.1841 del 30/10/2023 denominato "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando Amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto".

L'iniziativa si colloca nell'ambito della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con D.G.R. n. 1840 del 08/11/2021, del Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto il 14/12/2020, del Piano Amianto della Regione adottato con D.G.R. n. 1945 del 4 dicembre 2017 e attua le priorità di intervento individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013" approvato con D.A.L. n. 46 del 12 luglio 2011.

All'interno del citato "Bando" sono già presenti alcune linee di dettaglio in ordine alle principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, che qui si richiamano, unitamente all'esplicitazione di specifici indirizzi per la corretta gestione finanziaria ed amministrativa.

Pertanto, le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 30/10/2023;
- il presente provvedimento.

La Struttura preposta alla gestione del finanziamento è l'Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Responsabile del procedimento è la dirigente della Struttura competente, Avv. Cristina Govoni.

## **2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo**

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17

giugno 2014. Nello specifico il presente bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti alla sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente", art. 36 "Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione".

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal citato Reg. (UE) n.651/2014 (cfr. art. 6), **il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line.**

Si precisa che:

- per avvio dei lavori è da intendersi la data di inizio dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza;
- le spese si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture che dovrà essere successiva alla data di prenotazione on-line.

### **3. Tipologia di progetti finanziabili**

Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tale attività (cfr. par.3 del Bando), ubicati nel territorio regionale. Possono essere ammessi a contributo anche progetti che riguardino la rimozione dell'amianto da edifici ad uso magazzino o deposito, anche agricolo, purché detti edifici siano funzionali all'attività dell'impresa e iscritti alla camera di commercio come unità locali.

Non sono ammissibili a contributo, ai sensi del par. 3) del Bando, gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, per i quali sussista in capo all'impresa richiedente l'obbligo alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge.

#### 4. Criteri di Priorità: Caratteristiche e Controlli

Al par. 10 del Bando sono stati indicati i Criteri di priorità a) e b) utilizzati per la formazione della graduatoria, per i quali si specifica quanto segue:

- a) *Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria, da recettori sensibili quali scuole o ospedali;*
- si intendono per scuole, scuole di ogni ordine e grado pubbliche o paritarie;
  - si intendono per ospedali, ospedali e strutture sanitarie pubblici o accreditati;
  - in fase di controllo della presenza del criterio di priorità verrà misurata la distanza tra le coordinate geografiche dell'edificio oggetto di bonifica e il recettore sensibile indicati dal beneficiario, tale misura dovrà essere inferiore o uguale a 800 metri in linea d'aria;
- b) *Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*
- l'impianto fotovoltaico deve essere installato presso la medesima unità locale (o sede legale) di cui fa parte l'edificio da bonificare, dopo la data di presentazione della prenotazione on-line del contributo e prima della rendicontazione dell'intervento;
  - per "*contestuale installazione*" si intende l'installazione di impianto fotovoltaico nel medesimo contesto dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto. L'installazione può essere fatta, ad esempio, sulla copertura dell'edificio, su una tettoia a copertura del parcheggio di pertinenza dell'edificio o anche a terra, purché sia dotato delle eventuali autorizzazioni necessarie alla sua installazione;
  - la realizzazione dell'impianto può consistere nell'ampliamento di un impianto fotovoltaico già esistente;
  - è considerato ammissibile che l'impianto fotovoltaico venga realizzato da un soggetto diverso dall'impresa beneficiaria del contributo.

Se l'intervento candidato comprende più edifici da bonificare, il criterio di priorità trova applicazione anche nel caso in cui la presenza di un solo criterio di priorità sia verificabile in uno solo degli edifici.

Nel caso in cui a seguito dei controlli istruttori, di cui al par. 12 del Bando, non sia verificabile la presenza di almeno uno dei criteri di priorità, l'intervento non ha diritto alla priorità di



posizione in graduatoria, e viene collocato d'ufficio nella seconda parte della graduatoria in ordine cronologico di arrivo.

In fase di rendicontazione (fase 3) è necessario attestare e documentare il mantenimento di almeno un criterio di priorità, ove presente.

Per quanto riguarda il criterio di priorità "*Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*" dovranno essere allegate alla documentazione di rendicontazione, la relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico installato e relativa documentazione fotografica.

Nel caso in cui un'eventuale modifica di progetto comporti il venir meno del criterio di priorità o in fase di rendicontazione delle spese ammissibili a contributo non sia verificabile la presenza del criterio di priorità ove indicato, l'intervento non avrà diritto alla priorità di posizione in graduatoria, e verrà collocato d'ufficio nella seconda parte dell'elenco delle prenotazioni on line secondo l'ordine cronologico di arrivo della prenotazione. L'impresa rimarrà beneficiaria del contributo nel caso in cui rientri in posizione utile sulla base dell'orario di arrivo della prenotazione on-line e solo nell'eventualità di risorse finanziarie disponibili; viceversa, il contributo verrà revocato.

##### **5. Procedure di valutazione e verifica delle istanze**

Al termine della fase 1 è stato formulato l'elenco delle prenotazioni on-line, redatto con riferimento alla presenza di almeno uno dei criteri di priorità (*Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria, da recettori sensibili quali scuole o ospedali; Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*) e all'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile per l'iniziativa.

Le imprese risultate in posizione utile nell'elenco delle prenotazioni on-line sono state invitate, tramite PEC, ad accedere all'applicativo informatico del Bando per il completamento della domanda di contributo (fase 2) secondo le modalità previste al par. 11.2) del Bando.

La Struttura regionale competente provvederà:

- a svolgere l'istruttoria delle domande e a verificare la completezza della documentazione richiesta, la presenza o meno

di almeno uno dei criteri di priorità, la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel bando;

- ad acquisire, ove necessario, eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate, ai fini di una corretta valutazione;
- all'espletamento degli adempimenti previsti in materia di Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

La stessa procedura verrà applicata in caso di eventuale scorrimento dell'elenco delle prenotazioni on-line.

Terminate le attività istruttorie, nonché le ulteriori verifiche ove previste, il dirigente responsabile della Struttura competente provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, che verrà pubblicata sul B.U.R. nonché sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> nella pagina dedicata al Bando.

## **6. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Ai sensi del par. 17) del Bando vengono di seguito descritte le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in fase di presentazione della domanda.

### **6.1. Oggetto del controllo**

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, previste dall'art. 46, e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rese nel procedimento considerate rilevanti ai fini dell'esito del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione valuta positivamente per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

### **6.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione**

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

- **Controllo puntuale:** su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- **Controllo a campione:** verrà sottoposto al controllo almeno il 5% delle dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>, inserendo come valori richiesti:  
valore minimo: sempre 1;  
valore massimo: numero delle istanze;  
numeri da generare: percentuale prevista per il controllo;  
seme generatore: data di estrazione.

Gli atti cui sono allegati le dichiarazioni sostitutive oggetto di controllo saranno numerati progressivamente, in via preventiva al sorteggio, in base al numero identificativo assegnato alla domanda e saranno sottoposti al controllo quelli che sono collocati nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati.

Sarà considerato irrilevante l'errore che in concreto è privo di qualsiasi incidenza sul procedimento.

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

L'operazione di sorteggio viene verbalizzata e protocollata per la formalizzazione del campione oggetto delle successive verifiche.

### **6.3. Tempi del controllo**

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- in riferimento al controllo puntuale: nella stessa fase istruttoria o comunque di norma entro 90 giorni dalla procedura di attribuzione del beneficio;
- in riferimento al controllo a campione: di norma entro 90 giorni dall'adozione del provvedimento conclusivo di attribuzione del beneficio.

#### **6.4. Responsabile di controllo**

La titolare dell'Elevata Qualificazione Consulenza giuridica in materia ambientale e supporto alla gestione documentale è responsabile di controllo nelle varie fasi delle verifiche.

La Struttura individua le tipologie di dichiarazioni da sottoporre a controllo e, di intesa con la suddetta E.Q., effettua gli adempimenti necessari per le verifiche. Al termine predispone una relazione di sintesi sull'attività svolta e sugli esiti conseguenti.

#### **6.5. Informazione agli interessati**

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

#### **7. Tempi di realizzazione degli interventi/Proroghe**

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere conclusi **entro il termine di 24 mesi dalla data di approvazione della determina di concessione.**

Si precisa che per data di conclusione dei lavori è da intendersi la conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) che dovrà essere attestata dall'impresa, di norma entro un mese dall'effettiva conclusione dei lavori, mediante l'invio della Relazione Tecnica di Fine Lavori all'indirizzo pec della Struttura competente: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Al fine di facilitare le imprese e garantire uniformità istruttoria, si rende disponibile il fac-simile da utilizzare per la predisposizione della citata Relazione Tecnica (ALLEGATO A).

La relazione di fine lavori dovrà includere le modalità di attuazione dell'intervento, i risultati conseguiti, la data di conclusione dei lavori ed eventuali informazioni relative alla data di installazione dell'impianto fotovoltaico, ove presente.

Potrà essere redatta dall'impresa beneficiaria, dall'impresa esecutrice dei lavori o da un tecnico responsabile dei lavori; in ogni caso dovrà essere sottoscritta per presa visione dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Eventuali proroghe, di durata in ogni caso non superiore a cinque mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate tramite PEC alla Struttura competente almeno 60 giorni prima della data prevista per l'ultimazione del progetto, specificando motivazione e caratteristiche delle varianti richieste.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini si intendono interrotti.

#### **7.1 Cronoprogramma Economico-Finanziario e Adempimenti derivanti dal D.Lgs. 118/2011**

Si precisa che ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione prevista in fase di rendicontazione finanziaria e tecnica. Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 è stato chiesto alle imprese di indicare, in fase di completamento della domanda (Fase 2), il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile. La scelta, come già riportato nel bando, è vincolante per le imprese poiché non sarà possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno di previsione indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre di ogni anno le imprese potranno invece chiedere di posticipare l'annualità di previsione del cronoprogramma, inviando una richiesta tramite pec all'indirizzo della Struttura competente: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it).

#### **8. Spese ammissibili e rendicontabili**

Sono ammissibili a contributo le spese chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 2.

Le spese sono state suddivise nella domanda di contributo in quattro voci di costo secondo il seguente quadro economico:

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
(A) Lavori di rimozione	
(B) Smaltimento	
(C) Oneri sicurezza	
Spese tecniche Massimo 10% di (A+B+C)	
TOTALE	
Massima stima ammissibile (da precedente dichiarazione)	
Stima attuale	

Nello specifico le spese ammissibili da inserire in ciascuna voce di costo del quadro economico sono le seguenti:

- spese connesse alle attività di rimozione dei manufatti contenenti amianto (lavori di rimozione);
- spese connesse al trasporto ed al costo di smaltimento in discariche autorizzate dei materiali contenenti amianto (smaltimento);
- opere inerenti all'approntamento dei lavori in condizione di sicurezza, compresa l'eventuale installazione di linee vita (oneri di sicurezza);
- spese per consulenze, progettazione, direzione lavori, sviluppo e messa a punto degli interventi, campionamento e analisi chimiche per determinazione presenza amianto, sostenute anche con personale interno, nella misura massima del 10% sul totale delle tre voci precedenti (spese tecniche).

**Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti all'intervento di ricostruzione dei manufatti.**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture presentate in fase di rendicontazione o documenti di equivalente valore probatorio intestate al beneficiario **dovranno riportare il CUP di progetto** ai sensi del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 art. 5 commi 6-7. Si precisa inoltre che le **fatture** devono essere dettagliate tenendo distinti i costi ammissibili a contributo (relativi alla rimozione e smaltimento amianto compresi relativi oneri di sicurezza) da quelli non ammissibili (esempio: rifacimento della copertura). È inoltre necessario tenere distinta la voce di costo spese tecniche,

al fine di poter effettuare il controllo sul limite del 10%. Nel caso in cui le fatture non fossero abbastanza dettagliate sarà necessario allegare una dichiarazione del fornitore contenente le specifiche di cui sopra.

Non è considerata ammissibile l'auto-fatturazione delle spese relative all'intervento.

Si precisa infine che, come indicato al par. 15 del Bando, le spese per poter essere considerate ammissibili dovranno essere pagate nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti all'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, così come interpretato e modificato dal Decreto-Legge 12 novembre 2010, n. 187.

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà quindi avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria **e dovrà riportare nella causale il CUP e gli estremi della fattura**. Non saranno ammissibili le spese pagate con denaro contante, cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Si specifica infine che nel caso di eventuali pagamenti effettuati prima dell'atto di concessione del contributo, i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione di riconduzione delle fatture con il CUP resa dal beneficiario, come specificato al successivo par. 10.

## **9 Determinazione definitiva del contributo regionale**

### **9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.**

La Struttura regionale competente determina in fase istruttoria della domanda i costi ritenuti ammissibili, sulla base dei quali calcolare il contributo nel rispetto della percentuale massima definita dal Bando (50% per le PMI, 35% per le grandi imprese, con un limite in entrambi i casi di € 150.000,00).

Nella determinazione del costo complessivo ammissibile si terrà conto, come stabilito al par. 8) del Bando, anche della **congruità dei costi** rispetto ai valori medi di mercato per la tipologia di intervento.

Al fine di effettuare la verifica di congruità sugli importi richiesti, la Struttura competente, sulla base dell'"Elenco prezzi per le opere pubbliche in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 2283 del 22 dicembre 2023, di indagini di mercato e delle esperienze

maturate nei precedenti Bandi, ha determinato un costo massimo ammissibile per gli interventi di rimozione e smaltimento amianto da coperture di **max € 50,00 al mq.**

Tipologie di intervento diverse rispetto a quello più ricorrente ovvero rimozione e smaltimento amianto dalle coperture, verranno valutate caso per caso, sulla base del citato elenco prezzi di cui alla D.G.R. 2283/2023 e tramite indagini di mercato, chiedendo ove necessario, eventuali chiarimenti ai soggetti interessati.

Al costo sopra indicato si possono aggiungere le spese tecniche nel limite massimo del 10% stabilito dal Bando.

Nel caso in cui il costo dell'intervento proposto superi il limite massimo, la Struttura competente provvederà a richiedere dei chiarimenti in merito, riservandosi la facoltà di procedere ad una rimodulazione d'ufficio qualora le motivazioni fornite non siano considerate valide o sufficienti per giustificare il costo più alto. Qualora a seguito della rimodulazione il costo complessivo ammissibile dovesse risultare inferiore a € 15.000,00 si procederà all'esclusione della domanda relativa all'intervento ai sensi del par. 18 del Bando.

#### **9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento**

A conclusione dell'intervento il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettive documentate dal beneficiario con la rendicontazione. Nello specifico, qualora la spesa rendicontata o considerata ammissibile dalla Struttura competente dovesse risultare inferiore a quella preventivata, il contributo verrà ridotto proporzionalmente secondo le percentuali definite in fase di concessione.

Il contributo erogato dalla Regione non potrà invece in nessun caso essere superiore all'importo massimo concesso in sede di approvazione della domanda, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo potrà essere inoltre rimodulato secondo i criteri di cui al paragrafo precedente (congruità dei costi), se in fase di rendicontazione risulteranno delle variazioni sul costo al mq rispetto alla fase di domanda.

Con riferimento al par. 18 del Bando si specifica che, qualora il costo complessivo ammissibile a seguito della rendicontazione risulti inferiore a € 15.000,00, anche a seguito di verifica di



regolarità, il contributo sarà revocato previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento.

#### **10. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute**

A seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, ciascuna impresa beneficiaria riceverà tramite pec un invito ad accedere all'applicativo informatico per la rendicontazione finanziaria e tecnica dell'intervento (Fase 3) ai sensi del par. 15 del Bando e ai fini della liquidazione del contributo. Al portale, come per la fase 2, potrà accedere il legale rappresentante dell'impresa con proprie credenziali **SPID/CIE/CNS**. A conclusione dell'intervento i soggetti beneficiari dovranno accedere al portale e inoltrare mediante compilazione guidata la rendicontazione tecnica e la rendicontazione finanziaria di cui al par. 15 del Bando, di norma entro 3 mesi dalla data di comunicazione di fine lavori di cui al par. 14.2 del Bando, ed entro 15 mesi nel caso di "contestuale installazione di impianto fotovoltaico".

La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** prevede:

- 1) la compilazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute, suddivise secondo le voci di spesa previste dal Bando e contenente:
  - l'elenco delle fatture pagate, con l'indicazione del numero, data di emissione, causale, **CUP (codice unico di progetto)** riportato nella graduatoria dei progetti ammessi a contributo, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;
  - l'elenco delle attestazioni di pagamento relative alle fatture. Si precisa che nella causale di pagamento delle fatture è necessario indicare il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento, **il CUP (codice unico di progetto)** e il codice identificativo del progetto (entrambi riportati nella graduatoria dei progetti ammessi a contributo).

Si precisa che ai sensi dell'art.5 comma 6 Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n.13, **le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive,**

erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, **devono contenere il Codice unico di progetto (CUP)** di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione.

**Tutti i pagamenti pertanto dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.**

Con riferimento ai pagamenti effettuati prima dell'atto di concessione del contributo e della contestuale comunicazione del CUP, dovrà essere presentata un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445 del 2000 del beneficiario (legale rappresentante impresa) che attesti la riconducibilità della spesa sostenuta al progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese rendicontate.

Le fatture indicate e le attestazioni di pagamento dovranno essere allegate in formato pdf.

- 2) la scelta sulla modalità di liquidazione (con liquidazione del solo importo a fondo perduto senza garanzia fideiussoria oppure con restituzione in 5 anni e garanzia fideiussoria predisposta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sulla base del piano di rimborso).
- 3) l'indicazione del conto corrente dell'impresa sul quale versare il contributo.

La **RENDICONTAZIONE TECNICA** ha lo scopo di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti e la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme in materia e **consiste nella presentazione della seguente documentazione:**

- almeno due **fotografie** che evidenzino la localizzazione dell'intervento e i risultati dei lavori di rimozione da allegare in formato pdf;
- **copia del Piano di lavoro** per la rimozione di materiale contenente amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, in formato pdf;

- la **documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano** di lavoro e il ricevimento dell'AUSL di competenza in formato pdf;
- documentazione attestante il **mantenimento del criterio di priorità, dove presente**. In particolare, per il criterio di priorità "*Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*" dovranno essere allegate la relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico installato e relativa documentazione fotografica;
- **copia dei formulari** di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti agli impianti autorizzati al loro smaltimento (nello specifico deve essere fornita la **IV copia** dei formulari in formato pdf);
- **documentazione fotografica** relativa all'esposizione della **targa** permanente con il logo e dicitura previste al par. 9 del Bando.

Saranno altresì richieste le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione previsti dal Bando.

Le informazioni richieste per la rendicontazione delle spese in fase 3 sono indicate nell'ALLEGATO C parte integrante del presente Vademecum.

Si precisa che tutti i dati inseriti nella compilazione on-line hanno la valenza di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

La Regione potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora la documentazione presentata sia incompleta o poco esplicativa.

Nel caso l'impresa beneficiaria non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio della Struttura regionale preposta, soddisfacenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento ai sensi di legge.

**11. Adempimenti ex art. 72 della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.**

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in

conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%.

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto Legislativo 123/1998 il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione è indicato e aggiornato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. È applicato il tasso di rivalutazione fissato nel decreto ministeriale vigente al momento del provvedimento di quantificazione del rimborso. Nella pagina web dedicata al Bando sul sito della Regione Emilia-Romagna sarà pubblicato il tasso aggiornato.

Ciò significa che solo metà del contributo regionale è a fondo perduto, l'altra metà, come definito dalla Legge finanziaria di cui sopra, è da rimborsare alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità che saranno di seguito descritte al par. 12.

Esempio:

costo ammissibile dell'intervento a rendicontazione: €. 100.000,00

impresa: PMI

percentuale di contributo: 50%

Importo finale del contributo: €. 50.000,00

di cui, ai sensi della Legge n. 289/2002:

€. 25.000,00 a fondo perduto,

€. 25.000,00 da rimborsare alla Regione.

**12. Liquidazione del contributo e modalità di restituzione della quota non a fondo perduto**

Il contributo:

- sarà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto, sulla base delle spese sostenute e documentate secondo le modalità indicate al precedente par. 10;
- verrà accreditato sul conto corrente intestato all'impresa indicato dal beneficiario in Fase di Rendicontazione delle spese.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo, verrà verificato se il beneficiario abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Decreto-Legge n. 69/2013, art. 31 comma 3), a cui il comma 8-bis) del medesimo articolo rinvia).

Al momento della rendicontazione delle spese, in applicazione del citato art. 72 della Legge 289/2002 di cui al paragrafo precedente, **l'impresa beneficiaria del contributo potrà scegliere fra due modalità di liquidazione:**

- liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto;
- liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali.

#### **12.1 Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto**

L'impresa sceglie in questo caso che le sia liquidato solo il 50% del contributo a fondo perduto (al netto dell'importo da restituire ai sensi di legge). L'impresa in questo caso non è tenuta alla presentazione della polizza fideiussoria.

#### **12.2 Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali**

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per questa modalità di liquidazione, il contributo verrà liquidato interamente e la quota del 50% non a fondo perduto dovrà essere restituita in 5 rate annuali a partire dall'anno successivo all'erogazione ad un tasso di interesse almeno dello 0,50%, aggiornato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto Legislativo 123/1998, nella misura vigente al momento della definizione del piano di restituzione.

Le prime 2 rate di rimborso sono costituite da soli interessi (periodo di pre-ammortamento), le successive 3 rate sono invece costituite dagli interessi e dalle quote di capitale determinate sino alla completa restituzione dell'intero importo dovuto ai sensi della Legge n.289/2002.

La Regione Emilia-Romagna invierà all'impresa beneficiaria il piano di restituzione, a cui dovrà seguire la trasmissione da parte del beneficiario della polizza fideiussoria dell'importo complessivo di

quota capitale, aggiornata sulla base dell'importo rendicontato ai fini della liquidazione, e quota interessi all'indirizzo di posta elettronica certificata della Struttura competente [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

La polizza fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da imprese bancarie o assicurative che rispondono dei requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che disciplinano le rispettive attività oppure da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La polizza fideiussoria deve essere verificabile secondo le modalità previste dalla normativa.

La polizza fideiussoria deve essere redatta secondo il modello facsimile allegato al presente Vademecum: **ALLEGATO B "schema polizza fideiussoria a garanzia della restituzione del 50% del contributo - ex art. 72 Legge n. 289/2002"**.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Regione.

La durata della fideiussione dovrà coprire la durata del piano di restituzione selezionato dall'impresa beneficiaria.

Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, entro il termine previsto nel piano di restituzione comporta la decadenza dalla rateizzazione, con conseguente obbligo di rimborso di quanto ancora dovuto e degli interessi legali maturati.

Come dettagliato al successivo par. 12.4, al mancato pagamento dell'importo ancora dovuto comprensivo degli interessi legali entro il termine comunicato con nota di sollecito, la Struttura competente provvederà all'escussione della polizza fideiussoria al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 289/2002 in merito alla restituzione della quota del 50% del contributo non a fondo perduto.

Con la ricezione della polizza, verificata la sua veridicità e conformità a quanto richiesto, la Regione provvede alla liquidazione e autorizza l'erogazione a saldo del contributo, allegando il piano di rimborso con l'importo e la scadenza delle 5 rate annuali.

In caso di mancata presentazione della polizza fideiussoria entro 3 mesi dalla trasmissione del piano di restituzione, la Regione provvede a liquidare il contributo con le modalità di cui al precedente par. 12.1.

Per ragioni di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e per creare le condizioni per semplificare le procedure di verifica e controllo della regolarità dei versamenti, si riconducono a due specifiche cadenze annuali i termini di riferimento temporali da cui fare decorrere le annualità di rimborso, più precisamente:

- **decorrenza 31 gennaio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1° gennaio al 30 giugno (primo semestre dell'anno precedente);
- **decorrenza 31 luglio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1° luglio al 31 dicembre (secondo semestre dell'anno precedente).

Entro 30 giorni dalla scadenza del periodo selezionato per il rimborso, la Regione Emilia-Romagna verifica l'avvenuto completamento della restituzione e comunica lo svincolo della fideiussione rilasciata.

Prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, il beneficiario è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

Per intermediari/banche:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

Per imprese assicurative:

[http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

### 12.3. Modalità di rimborso

Il pagamento delle rate definite dal piano di restituzione di cui al paragrafo precedente dovrà essere effettuato, entro le scadenze indicate, mediante BONIFICO BANCARIO a favore della Regione Emilia-Romagna presso la banca d'appoggio "UNICREDIT BANCA S.P.A." Agenzia di Bologna via Rizzoli, 34 indicando le seguenti coordinate bancarie internazionali:

PAESE	CINEUR	CIN ITALIA	ABI	CAB	C/C
IT	15	H	02008	02435	000003010203

Indicare OBBLIGATORIAMENTE la causale di versamento riportando la dicitura "Rimborso Ecoincentivi cap. 4753".

Una copia del bonifico bancario così effettuato dovrà essere inviata tramite mail all'indirizzo:  
[bandoamianto@regione.emilia-romagna.it](mailto:bandoamianto@regione.emilia-romagna.it)

### 12.4. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

L'Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente provvede a verificare il regolare pagamento delle rate alle scadenze.

Ove vengano riscontrate irregolarità dei pagamenti previsti, vale a dire mancato o parziale versamento della quota di rimborso prevista, si provvede a formalizzare all'impresa, e per conoscenza alla società che ha prestato la fideiussione, le irregolarità riscontrate, richiedendo di provvedere entro i successivi 15 giorni al pagamento della rata. Decorso inutilmente tale termine di 15 giorni vengono avviate le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria.

Rimane ferma la possibilità della Regione di richiedere il rimborso direttamente al fideiussore.

### 13. Modifiche e varianti progettuali

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Struttura Competente [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it) prima della loro realizzazione (par. 14.4 del Bando).



#### **14. Controlli in loco**

La Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli in loco, anche intermedi, presso le unità produttive sede dell'intervento dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

#### **15. Revoca del contributo**

Con riferimento al par. 18 del Bando, il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venire meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengono accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del par. 14.1 del Bando e del precedente par. 7 e la possibilità della Struttura competente, di procedere alla riduzione del contributo in ragione di una contrazione dell'intervento documentata dal soggetto beneficiario, fermo restando il rispetto del requisito dell'importo di intervento minimo di € 15.000,00 e il mantenimento degli obiettivi previsti dal bando;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, fatte salve le varianti eventualmente ammesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del par. 14.4 del bando;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito di rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 15.000,00.

#### **16. Modulistica**

Di seguito l'elenco della modulistica allegata al presente Vademecum scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando.

Elenco della modulistica allegata:

- ALLEGATO A "Fac-simile della relazione tecnica di fine lavori";

- ALLEGATO B "Fac-simile polizza fideiussoria" da presentare solo se si opta per la modalità di liquidazione con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in 5 rate annuali;
- ALLEGATO C "Contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione".

### **17. Recapiti**

Tutte le comunicazioni e la documentazione in merito al contributo dovranno essere inviate alla Struttura competente ai seguenti recapiti:

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici  
dell'Ambiente

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

[servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

È opportuno inserire nell'oggetto di ogni comunicazione il riferimento al Bando.

"Bando Amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto"

Casella di posta elettronica dedicata al bando:  
[bandoamianto@regione.emilia-romagna.it](mailto:bandoamianto@regione.emilia-romagna.it)

ALLEGATO A) FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE DI FINE LAVORI

## BANDO AMIANTO 2023

RELAZIONE TECNICA FINALE

(par. 14.2 Deliberazione Giunta regionale n. 1841/2023)

Dati Generali dell'Impresa richiedente il contributo:

Inizio Lavori:

Fine Lavori:

Impresa/e Esecutrice/i (\*):

(\*) *Nel caso in cui l'Impresa esecutrice che ha presentato il piano di lavoro sia diversa da chi ha emesso le fatture specificare il rapporto fra le Imprese.*

Descrizione intervento:

**Impianto di smaltimento amianto o centro stoccaggio:**

--

**Elementi quantitativi:**

- Metri quadrati amianto rimossi in copertura: \_\_\_\_\_
- Metri quadrati amianto rimossi in altre tipologie di manufatto: \_\_\_\_\_
- **Totale metri quadrati rimossi:** \_\_\_\_\_
- Kg di amianto rimossi: \_\_\_\_\_

**Localizzazione dell'intervento\*:**

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Coordinate geografiche: latitudine \_\_\_\_\_; longitudine \_\_\_\_\_

Presenza del criterio di priorità *SI/NO***Se SI**, indicare il criterio presente specificando:

- la denominazione e l'indirizzo completo del recettore sensibile nel caso del criterio di "Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria da recettori sensibili quali scuole o ospedali"
- la data prevista per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ed eventuali ulteriori informazioni relative al mantenimento del criterio nel caso di "Contestuale installazione di impianto fotovoltaico"

---



---



---



---

\*Replicare in caso di un numero maggiore di edifici

**Descrizione eventuali variazioni preventivamente comunicate:**

--

**Costo complessivo dell'intervento:**

<b>voce di spesa analitica</b>	<b>Importo € (al netto I.V.A.)</b>
(A)Lavori di Rimozione	
(B)Costo di Smaltimento	
(C)Costo di Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Max 10% di (A+B+C)	
<b>Costo complessivo Progetto</b>	

**Data**

**firma Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO B) FAC-SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA****SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Fideiussione/polizza n. \_\_\_\_\_

per il recupero della quota del 50% del contributo concesso ai sensi della D.G.R. n. 1841 del 30/10/2023 "Bando amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003)

Spett.le Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale  
Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati  
e Servizi pubblici dell'ambiente

Premesso che:

- a) l'impresa \_\_\_\_\_  
(in seguito indicata per brevità "contraente")  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
partita IVA \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_, iscritta alla C.C.I.A.A. di  
\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
risulta beneficiaria di un contributo concesso con la  
Determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,  
dell'importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_, da  
rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le  
modalità indicati nel citato atto di approvazione del Bando con  
deliberazione della Giunta regionale n. 1841/2023;
- b) al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della  
legge 289/2002 una quota del contributo, per un importo pari al  
50%, deve essere restituita dall'impresa beneficiaria all'ente  
concedente (Regione Emilia-Romagna), secondo le condizioni, i

termini e le modalità stabiliti dalle disposizioni del Vademecum gestionale approvato con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, come quantificata nel Piano di restituzione predisposto dalla Regione;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

- 1) La sottoscritta \_\_\_\_\_ (a) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in \_\_\_\_\_, con PEC \_\_\_\_\_, iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ iscritta **all'albo/elenco (b)**, a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_

#### Dichiara

di **costituirsì con il presente atto fideiussore nell'interesse della Contraente ed a favore della Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, per la restituzione della somma quantificata nel Piano di restituzione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro \_\_\_\_\_ (diconsi Euro \_\_\_\_\_)**, corrispondente alla quota dell'importo complessivo di quota capitale, aggiornata sulla base dell'importo rendicontato ai fini della liquidazione, e quota interessi, che ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 deve essere restituita all'ente concedente e del tasso di

rivalutazione dovuto ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D.Lgs. 123/1998.

- 2) La sottoscritta banca/società si **obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta, formulata dalla Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti dal termine previsto per il pagamento.
- 3) **La banca/società' si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al precedente punto 2),** cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo in liquidazione giudiziale ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- 4) La garanzia ha efficacia dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Emilia-Romagna, certificata, con esito positivo, la compiuta realizzazione dell'intervento, il rimborso di quanto dovuto e l'assenza di



cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

- 5) La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.
- 6) che l'indirizzo Internet cui è possibile accedere per effettuare la verifica telematica della garanzia in tempo reale è il seguente: \_\_\_\_\_;
- 7) Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione alla Regione Emilia-Romagna, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore \_\_\_\_\_

Il Contraente \_\_\_\_\_

(a) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(b) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni 15 presso IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco unico, ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Firmato digitalmente dalle parti

**ALLEGATO C) contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione**

*Regione Emilia-Romagna*  
**Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente**  
**Area rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici ambientali**  
**PEC: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

## BANDO AMIANTO 2023

### INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

#### Fase 3

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) \_\_\_\_\_ nato/a a  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale  
 \_\_\_\_\_ in qualità di:

- titolare dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- amministratore unico dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*

#### CHIEDE

LA LIQUIDAZIONE del contributo concesso con D.D. n. \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_ al progetto con I.D. \_\_\_ CUP n. \_\_\_\_\_

- con contestuale rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 289/2002- Legge finanziaria dello stato 2003 (questa modalità di liquidazione non necessita la presentazione di polizza fideiussoria);
- con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 289/2002 - Legge finanziaria dello Stato 2003, secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali e pertanto si impegna a trasmettere la polizza fideiussoria secondo quanto previsto nel piano di restituzione, che verrà trasmesso dalla Regione come previsto nel Vademecum gestionale al par. 12.2.

**e pertanto,**  
**ai sensi degli artt. 46 e 47 e per gli effetti degli artt. 75**  
**e 76 del D.P.R. 445/2000,**

**DICHIARA CHE**

- 1) i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Natura Giuridica \_\_\_\_\_

Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo  
 \_\_\_\_\_ (a scelta tra: 211 imprese private  
 individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di  
 imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese  
 cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole  
 societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di  
 imprese agricole, 601 associazioni e istituzioni senza fine di  
 lucro iscritte al registro imprese).

Dimensione aziendale \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia (\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

PEC impresa \_\_\_\_\_

CODICE ATECO principale della sede legale \_\_\_\_\_

ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI \_\_\_\_\_

REA \_\_\_\_\_

- 2) l'impresa alla data di presentazione della presente  
 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ha mantenuto i  
 requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità a contributo;
- 3) l'impresa è gestore dell'attività produttiva, terziaria o  
 commerciale che si svolge nell'immobile oggetto di contributo  
 e detto immobile è sede di lavoro per gli addetti dell'impresa  
 impiegati in tale attività;
- 4) le spese riportate nel seguente quadro economico sono relative  
 esclusivamente alla porzione di intervento oggetto di contributo  
 (rimozione e smaltimento amianto) secondo quanto indicato al  
 par. 8) del Bando, al netto di qualsiasi spesa relativa al  
 rifacimento del manufatto:

## QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
(A) Lavori di rimozione	
(B) Smaltimento	
(C) Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Massimo 10% di (A+B+C)	
Totale Spese rendicontate	
Massimo costo intervento ammesso	
Totale Spese rendicontate Ammissibili	

5) le spese esposte nel seguente rendiconto analitico sono state sostenute dall'impresa per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e sono conformi alle tipologie previste dal Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1841/2023:

## RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Descrizione dell'attività/beni forniti: \_\_\_\_\_

Ragione sociale del fornitore: \_\_\_\_\_

**Fattura** numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Importo ammissibile a contributo (iva esclusa): \_\_\_\_\_

**Fattura allegata**

\_\_\_\_\_ (pdf)

**Bonifico**

**Allegato**

**Hash**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Replicare in caso di un numero maggiore di fatture*

- 6) i documenti riferiti alle spese indicate nel rendiconto analitico, integralmente pagate, sono fiscalmente regolari e conformi agli originali che rimangono a disposizione per eventuali controlli;
- 7) l'impresa si impegna a restituire i contributi erogati in caso di revoca degli stessi nei casi previsti dal Bando, maggiorati degli interessi legali;
- 8) l'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni che la Regione Emilia-Romagna riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPAE;
- 9) l'impresa si impegna a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) il codice IBAN intestato all'impresa sul quale accreditare il contributo è il seguente:  
\_\_\_\_\_;
- 11) le foto allegate sono riferite all'immobile oggetto di contributo;
- 12) gli allegati relativi alla rendicontazione tecnica dell'intervento (piano di lavoro, ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla asl, formulari dei rifiuti) sono conformi agli originali che rimangono a disposizione della Regione per eventuali controlli;
- 13) come riportato nella relazione tecnica allegata i lavori oggetto di contributo sono terminati in cantiere in data \_\_\_\_\_ come da comunicazione alla ASL di competenza e sono stati rimossi complessivamente mq \_\_\_\_\_ kg \_\_\_\_\_ di amianto;

## Allegati:

- Relazione tecnica \_\_\_\_\_
- Foto \_\_\_\_\_
- Piano di lavoro \_\_\_\_\_
- Ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla ASL di competenza \_\_\_\_\_
- Formulari dei rifiuti in quarta copia (con timbro centro di raccolta) \_\_\_\_\_

## Note:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 24 APRILE 2024, N. 8332

**Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 508/2024. Primo provvedimento. Accertamento entrate**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 508/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo di euro 675.744,92 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse L. 144/99 assegnate con decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023, come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che la restante operazione a titolarità Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) verrà finanziata con proprio successivo provvedimento, a seguito del verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Oficina Impresa Sociale Srl (cod. org. 8650) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 675.744,92 registrata come segue:

- per euro 278.259,00 al n. 3024007073 di impegno sul cap. U75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali",
- per euro 397.485,92 al n. 3024007074 di impegno sul cap. U75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.",

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma pari ad euro 675.744,92, registrata al n. 6024001040 di accertamento sul capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 508/2024 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2024 Cap. U75664
2024-21075/RER	E94D23005550001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	La Formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	98.770,20	Legge 144/1999	98.770,20
2024-21066/RER	E84D23006800001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Azioni per l'inclusione di minori stranieri non accompagnati. Anno 2024 – Ambito Territoriale di Rimini	179.488,80	Legge 144/1999	179.488,80
<b>Totale finanziamento enti</b>						<b>278.259,00</b>		<b>278.259,00</b>
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2024 Cap. U75666
2024-21074/RER	E54D23003460001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Anno 2024	397.485,92	Legge 144/1999	397.485,92
<b>Totale finanziamento imprese</b>						<b>397.485,92</b>		<b>397.485,92</b>
<b>Totale finanziamento</b>						<b>675.744,92</b>		<b>675.744,92</b>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7  
MAGGIO 2024, N. 9011

**Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2019-12340/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.17379/2019 - C.U.P. E75F19000760009**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

*(omissis)*

determina

1) di procedere all'assunzione di un nuovo impegno di spesa a favore di ECIPAR Ferrara Soc. Coop a r.l. (cod. org. 204 e C.F. 00715600383), per una somma complessiva di euro 4.464,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2019-12340/RER, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di euro 4.464,00 registrata al n. 3024007206 di impegno sul capitolo 75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione", del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 e succ.mod. ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

2024

Capitolo 75603 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.U.P. E75F19000760009 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

3) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla determinazione dirigenziale n.17379/2019, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

4) di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Rif_PA	Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	CUP	Canale di finanziamento	Finanziamento iniziale concesso con DD 17379/2019	Totale rendicontato	Totale liquidato	Totale da erogare a saldo	Somme disponibili a bilancio (impegni n. 4127/2023, 4435/2023 e 5272/2023 riaccertati con DGR n. 515/2023)	Importo da reimpegnare	Cap. 75603 RER
2019-12340/RER	204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop a r.l.	00715600383	E75F19000760009	FSE 2014-2020 Asse I	62.196,00	46.150,00	38.872,50	7.277,50	2.813,50	4.464,00	4.464,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9 MAGGIO 2024, N. 9235

**Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso Allegato N. 2) della deliberazione di Giunta regionale n.1176/2023, per attività di sostegno nei percorsi annuali di IeFP da realizzare nell'a.s. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n.16732/2023. 2^ e ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, ai sensi della delibera di Giunta 1176/2023, all'integrazione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n.4 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 21.600,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale disabili;

2. di specificare che per FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI (cod. org. 3890), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod. org. 222) e CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (cod. org. 581) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 21.600,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 16.200,00 registrata ad integrazione del n. 3024006904 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad Euro 5.400,00 registrata ad integrazione del n. 3024006905 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

rinviano, per quanto concerne i codici CUP, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1176/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile dell'Area  
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: Enti										
Rif PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate con DD 19116/2023	Canale di Finanziamento	CUP	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2024 - Cap. U76574 Integrazione Impegno n. 3024006904
2023-19555/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso Iefp 2023-19547/RER - Operatore grafico e di stampa - Secondo anno - a. f. 2023/2024	5.400,00	Fondo regionale disabili	E81423000150002	5.400,00	10.800,00	5.400,00
2023-19782/RER	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI DI IeFP - II ANNO A.S. 2023/2024 - RIF PA 2023-19749/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	E31423000330002	5.400,00	10.800,00	5.400,00
2023-19785/RER	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI DI IeFP - II ANNO A.S. 2023/2024 - RIF PA 2023-19752/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	E31423000360002	5.400,00	10.800,00	5.400,00
<b>TOTALE ENTI</b>					<b>16.200,00</b>			<b>16.200,00</b>	<b>32.400,00</b>	<b>16.200,00</b>
Soggetti attuatori: Imprese										
Rif PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate con DD 19116/2023	Canale di Finanziamento	CUP	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2024 - Cap. U76568 Integrazione Impegno n. 3024006905
2023-19885/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2023-19624/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	E81423000340002	5.400,00	27.000,00	5.400,00
<b>TOTALE IMPRESE</b>					<b>21.600,00</b>			<b>5.400,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>5.400,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>37.800,00</b>			<b>21.600,00</b>	<b>59.400,00</b>	<b>21.600,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 20 MAGGIO 2024, N. 10021

**Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso Allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 847/2023 attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n.14465/2023**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere all'integrazione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n.3 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 21.600,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale disabili;

2. di specificare che per FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma di euro 21.600,00 registrata al n. 3024007301 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3

rinviano, per quanto concerne i codici CUP, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 847/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile dell'Area  
Francesca Ragazzini

Rif PA	Cod. org.	Soggetto attuatore: Ente	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate con DD n. 16943/2023	Canale di Finanziamento	CUP	Risorse da assegnare anno 2024 - Cap. U76574	Finanziamento DD n. 16943/2023 assediato anno 2024	Finanziamento integrato
2023-19366/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON ELETTERIO AGOSTINI	01956980352	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEL PERCORSO DI V ANNO IeFP A.S. 2023/2024 per "ACCONGIATORE" A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI A SENSI DELLA L.104/1992.	5.400,00	Fondo regionale disabili	E81423000080002	5.400,00	9.180,00	10.800,00
2023-19387/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno nei percorsi di V anno IeFP a.f. 2023/2024 - Operazione correlata 2023-19212/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	E31423000190002	10.800,00	18.360,00	21.600,00
2023-19388/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno nei percorsi di V anno IeFP a.f. 2023/2024 - Operazione correlata 2023-19213/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	E31423000200002	5.400,00	12.960,00	16.200,00
<b>TOTALE</b>					<b>27.000,00</b>			<b>21.600,00</b>	<b>40.500,00</b>	<b>48.600,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22  
MAGGIO 2024, N. 10267

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n. 2196/2023 "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale". Approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 551/2024**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 551/2024, al finanziamento ed all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei Soggetti titolari delle n.24 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.020.799,73, a valere sulle risorse del Programma Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h);

2. di specificare che relativamente a Fondazione Enaip Don Eleuterio Agostini (cod.org. 3890) e Istituto per l'istruzione professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 2.020.799,73 registrata come segue:

per la somma di euro 955.321,11:

- quanto a euro 205.245,06 registrati al n. 3024007347 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 215.507,31 registrati al n. 3024007348 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 92.360,27 registrati al n. 3024007349 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

- quanto ad euro 176.883,39 al n. 3024007350 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 185.727,56 al n. 3024007351 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto ad euro 79.597,52 al n. 3024007352 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 1.065.478,62:

- quanto a euro 346.756,18 registrati al n. 3025001071 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";



- quanto a euro 364.093,98 registrati al n. 3025001072 di impegno sul capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

- quanto a euro 156.040,28 registrati al n. 3025001073 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

- quanto ad euro 79.435,27 al n. 3025001074 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

- quanto ad euro 83.407,04 al n. 3025001075 di impegno sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera CipeSS n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

- quanto ad euro 35.745,87 al n. 3025001076 di impegno sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti;

Capitolo 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75693 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75695 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75712 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

rinviano, relativamente ai codici C.U.P, all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare altresì, ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare infine, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.551/2024 e n.2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini



## FINANZIAMENTO OPERAZIONI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DGR N. 2196/2023 E N. 551/2024

Soggetti Attuatori - Enti																
Azione	Rif. PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	2024	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	2025	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
Azione 1	2103/4/NER	224	FONDAZIONE ENA.L.P. S. ZAVATTA RHMNI	02291500409	Procorsi orientativi e formativi rivolti a persone detenute presso le Casi circondariali di Rimini	48.266,00	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E34D23005570009	18.800,00	7.200,00	7.560,00	3.240,00	30.266,00	12.106,40	12.711,72	5.447,88
Azione 2	2103/3/NER	224	FONDAZIONE ENA.L.P. S. ZAVATTA RHMNI	02291500409	Procorsi orientativi e formativi rivolti a persone in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Rimini	92.026,40	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E4D23004050009	30.000,00	12.000,00	12.600,00	5.400,00	62.026,40	24.810,56	26.051,09	11.384,75
Azione 1	2103/9/NER	889	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	92050007071	AZIENDA IN CARICERE: SVILUPPO DI COMPETENZE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI-7° EDIZIONE	68.649,28	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E34D23006140009	34.324,64	13.729,89	14.416,35	6.179,43	34.324,64	13.729,89	14.416,35	6.179,43
Azione 1	2102/9/NER	257	ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	80075010375	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	91.464,00	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E34D23006140009	7.464,00	2.985,60	3.134,98	1.345,52	84.000,00	33.600,00	35.280,00	16.120,00
Azione 1	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione Penale presso la Casa Circondariale di Bologna	134.099,00	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E34D23006150009	50.000,00	20.000,00	21.000,00	9.000,00	84.099,00	33.639,20	35.321,16	16.137,64
Azione 2	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione Penale Esterna nell'ambito territoriale di Bologna	194.168,10	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E34D230061470009	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	134.168,10	53.667,24	56.350,60	24.150,26
Azione 1	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa presso le Casi Circondariali di Ferrara	50.866,40	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E74D230044870009	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00	30.866,40	12.346,56	12.983,89	5.595,95
Azione 2	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione Penale Esterna nell'ambito territoriale di Ferrara	94.056,70	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E64D230039890009	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00	54.056,70	21.622,88	22.703,81	9.730,21
Azione 2	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione Penale Esterna nell'ambito territoriale di Ravenna	111.869,00	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E74D230044880009	50.000,00	20.000,00	21.000,00	9.000,00	61.869,00	24.747,20	25.984,56	11.136,24
Azione 2	2103/9/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione Penale Esterna nell'ambito territoriale di Parma	98.227,40	FSE+ 3, InCLUSIONE sociale	E24D230035960009	50.000,00	20.000,00	21.000,00	9.000,00	48.227,40	19.290,96	20.255,51	8.880,93

Azione 1	2023-21036/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa per le persone in esecuzione penale presso gli Istituti Penitenziari di Parma	194.940,60	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023005580009	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	134.940,60	53.970,24	56.675,05	24.289,31
Azione 2	2023-21037/NER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa per le persone in esecuzione penale (Esclusione del territorio di Reggio Emilia) anno 2024	51.695,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023006190009	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00	31.695,20	12.674,08	13.307,78	5.703,34
Azione 1	2023-21039/NER	999	ENTE SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMPIEGATRICI EMU DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	80008010338	Operatori manutentori del fabbricato: operatori termoidraulici - operatori di fidejurnamento - Casa Circondariale di Piacenza	59.250,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023006170009	31.204,00	12.488,60	13.114,08	5.620,32	28.028,00	11.210,40	11.770,92	5.044,68
Azione 1	2023-21041/NER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELETTERIO AGOSTINI	01955980352	Opportunità orientative e formative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - 2024/2025	90.437,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023006820009	42.000,00	16.840,00	17.682,00	7.578,00	48.537,00	19.394,80	20.901,54	8.700,68
<b>Totale Enti</b>						<b>1.380.003,08</b>		<b>513.112,64</b>	<b>205.245,06</b>	<b>215.977,31</b>	<b>92.380,27</b>	<b>866.590,44</b>	<b>346.756,18</b>	<b>364.093,88</b>	<b>158.040,28</b>	

Soggetti Attuatori: Imprese																
Azione	Rif PA	Cod.Orig.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	2024	Cop. U/26893	Cop. U/26896	Cop. U/2712	2025	Cop. U/26893	Cop. U/26896	Cop. U/2712
Azione 1	2023-21020/NER	1180	TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02804400404	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone	74.128,90	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023003830009	44.000,00	17.600,00	18.480,00	7.920,00	30.128,90	12.051,96	12.654,14	5.423,20
Azione 2	2023-21021/NER	1180	TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02804400404	Azioni orientative e formative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa	100.297,80	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023006840009	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	40.297,80	16.119,12	16.925,08	7.253,60
Azione 1	2023-21029/NER	280	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L.	80061110377	Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in carico al DPEF di Prateriva (Azioni 1)	32.496,75	FSE+ 3, Inclusione sociale	E64023003840009	21.780,75	8.704,30	9.139,52	3.916,93	10.728,00	4.294,40	4.609,12	1.892,48
Azione 2	2023-21029/NER	280	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L.	80061110377	Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in carico al DPEF di Prateriva (Azioni 2)	48.994,60	FSE+ 3, Inclusione sociale	E44023005900009	18.997,64	7.899,14	8.231,09	3.527,61	29.396,76	11.756,70	12.346,64	5.291,42
Azione 1	2023-21029/NER	270	IMECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152880379	RIENTRARE ATTIVAMENTE IN SOCIETA' ATTIVANDO LA FORMAZIONE ED IL LAVORO: CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	112.989,50	FSE+ 3, Inclusione sociale	E94023005560009	70.000,00	28.000,00	29.400,00	12.600,00	42.984,50	17.193,80	18.053,49	7.737,21
Azione 1	2023-21027/NER	270	IMECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152880379	RIENTRARE ATTIVAMENTE IN SOCIETA' ATTIVANDO LA FORMAZIONE ED IL LAVORO: CASA CIRCONDARIALE DI CASTELFRANCO EMILIA	44.332,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	E44023005980009	32.000,00	12.800,00	13.440,00	5.760,00	12.332,00	4.932,80	5.179,44	2.219,76



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 21 MAGGIO 2024, N. 10116

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "VIVIN-SALUTE ASD" di Riolo Terme (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – Cesena (FC) – Prot. n. 112339 del 23/04/2024, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0428649.E del 24/04/2024 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “VIVIN-SALUTE ASD” – Via Firenze,18/C – 48025 – Riolo Terme(RA);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “VIVIN-SALUTE ASD” di Riolo Terme (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:
  - Palestra "VIVIN-SALUTE ASD" – Via Firenze,18/C – 48025 – Riolo Terme(RA);
2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA  
Giovanna Mattei

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE,  
SALUTE NELLE CARCERI 17 MAGGIO 2024, N. 9931

**Approvazione bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del decreto Ministero della salute del 6 febbraio 2023**

IL DIRIGENTE AREA SALUTE MENTALE

Visti:

- il Decreto del Ministero della Salute 6 febbraio 2023 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021", il quale:
  - agli artt. 1, comma 1, lett. a), e 3, comma 1, prevede che, con riferimento al fondo gestito dal DM in questione, una quota pari al 15% sia destinata allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, di durata triennale, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;
  - all'Allegato 2, parte integrante del DM in questione, disciplina le caratteristiche dei predetti progetti e le modalità per la relativa valutazione e prevede che:
    - i risultati delle ricerche condotte debbano essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor;
    - i risultati delle sperimentazioni, nel rispetto della normativa sulla privacy, debbano essere resi disponibili su repository pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca;
    - le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano comunicano la suddetta pubblicazione al Ministero della salute, il quale ne curerà la diffusione sul proprio sito;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 27 marzo 2023 “Progetto Regione Emilia-Romagna di cui al decreto 6 febbraio 2023. Riparto e assegnazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021.CUP E49I22001090001”, come modificata dalla n. 567 del 17 aprile 2023, che approva la scheda progettuale “La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l’integrazione e l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2341 del 22 dicembre 2023“Progetto Regione Emilia-Romagna di cui al decreto 6 febbraio 2023.Riparto e assegnazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021.CUP E49I22001090001”;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le risorse di cui al presente bando sono identificate nel Codice Unico di Progetto (C.U.P.) n. E49I23000780001;

Dato atto che:

- la scheda di progetto approvata con la delibera di Giunta regionale n. 481/2023 sopra richiamata presenta tra i suoi obiettivi (si veda obiettivo 1) la definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;

- come riportato dall’obiettivo 1 sopra citato, la Regione Emilia-Romagna ha basato la propria programmazione su un costante confronto con il Gruppo di Pilotaggio autismo regionale, costituito dai referenti di area vasta aziendali autismo dell’età minore e dell’età adulta;

- i progetti di ricerca selezionati con riferimento all’obiettivo 1 di cui all’alinea precedente consistono nel definire e valutare gli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida, nel tracciare le procedure più adeguate alla valutazione e alla gestione di disturbi e/o condizioni co-occorrenti e nello sperimentare modelli di assistenza residenziale e semiresidenziale, valutandone la qualità con l’adozione di specifici indicatori;

- ai fini della corretta attuazione del suddetto obiettivo 1, la Regione Emilia-Romagna procederà alla definizione delle procedure di partecipazione degli Enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale per la presentazione di progetti negli specifici ambiti indicati dalla Regione/PPAA tramite uno specifico Avviso pubblico, alla Valutazione dei progetti secondo quanto indicato dal Decreto ministeriale;

- i risultati dei progetti di ricerca riconducibili al suddetto obiettivo 1 saranno pubblicati da parte della Regione Emilia-Romagna su riviste indicizzate mediante report di ricerca e valutazione, così come previsto dal DM 6 febbraio 2023 sopra citato;

Considerato che l’Area Salute Mentale del Settore Assistenza Territoriale, in quanto competente per la gestione del procedimento in questione, in attuazione del combinato disposto degli artt. artt. 1, comma 1, lett. a), e 3, comma 1, del DM 6 febbraio 2023 sopra citato, ha elaborato, con il supporto tecnico dell’Area amministrazione della ricerca sanitaria del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, il testo di un apposito bando pubblico allegato alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca di base o applicata afferenti all’area dei disturbi dello spettro dell’autismo, allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, necessario al fine di attribuire di cui all’art. 1, comma 1, lett. a), del DM 6 febbraio 2023 sopra citato;

Richiamati:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;

- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 14385 del 29 giugno 2023, recante “Modifica dell’assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico”;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte nelle premesse e qui s’intendono integralmente riportate:

1 di approvare il Bando pubblico, per la presentazione di progetti di ricerca di base o applicata afferenti all’area dei disturbi dello spettro dell’autismo, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nonché la relativa modulistica

2 di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3 di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area  
Alessio Saponaro



**Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 – Deliberazione n. 2341 del 22 dicembre 2023 - fondo anno 2021 Regione Emilia-Romagna CUP E49I23000780001**

**1. Premessa normativa**

Con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, al comma 401, al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 18 agosto 2015, n. 134, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (cd. "Fondo autismo"). Per l'anno 2021, le risorse ivi stanziare, risultano pari ad euro 50 milioni (euro 3.657.098,34 per la Regione Emilia-Romagna). Con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per le Disabilità, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Università e della Ricerca, del 6 febbraio 2023, acquisita l'Intesa in Conferenza Unificata n. 211 del 21 dicembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione del "Fondo autismo".

**2. Finalità del bando**

Il presente bando è diretto a sviluppare progetti di ricerca di base o applicata, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica in ambiti di ricerca di interesse regionale.

Il presente bando contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione della/delle progettualità che accederà/accederanno al finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute 6 febbraio 2023, i progetti di ricerca di base o applicata, di durata triennale, devono rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti:

- a) individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
- b) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili;
- c) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
- d) messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
- e) sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori;
- f) costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro e l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori;
- g) modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome;
- h) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida.



Con DGR n. 481/2023 la Regione Emilia-Romagna ha individuato gli ambiti di ricerca di interesse regionale, in particolare:

- ✓ individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida;
- ✓ procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
- ✓ sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori.

### 3. Soggetti ammessi al finanziamento

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, con esperienza e comprovata formazione, da parte dei componenti del gruppo di ricerca dei suddetti enti nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

I Soggetti di cui sopra potranno presentare una sola proposta progettuale in uno dei tre ambiti di ricerca di interesse regionale.

### 4. Requisiti generali di partecipazione

Ogni ente di ricerca può presentare, indipendentemente dalla tipologia progettuale, un solo progetto di ricerca utilizzando l'apposita modulistica allegata.

All'atto della presentazione della proposta progettuale, l'ente di ricerca è tenuto a comunicare se la proposta progettuale:

- ✓ abbia già ricevuto finanziamenti;
- ✓ abbia ricevuto un co-finanziamento (la Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di richiedere, in qualunque momento, la certificazione dell'ente co-finanziatore);
- ✓ sia stato presentato nell'ambito di altri bandi e la valutazione non si sia ancora conclusa.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere corredati del parere favorevole del competente Comitato Etico, ove necessario; nel caso di progetti multicentrici, anche del parere favorevole del Comitato Etico del Centro coordinatore.

In mancanza di ciò, la regione Emilia-Romagna non potrà dare corso all'erogazione del finanziamento.

Nel caso il Comitato Etico apporti modifiche al progetto approvato, la Commissione tecnico-scientifica nominata dal Direttore Generale, potrà valutare se accettare le variazioni richieste, qualora non comportino modifiche sostanziali al progetto e, in particolare, agli obiettivi e alla metodologia o se disporre la revoca del finanziamento.

La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

### 5. Risorse economiche disponibili

Il 15% del "Fondo Autismo", pari ad euro 522.250,69 – Finanziamento FSN 2021 – Deliberazioni n. 481/2023, n. 567/2023 e 2341/2023.

Le risorse destinate a finanziare la prima tipologia progettuale "*Diagnosi prescolare ed outcome dei minori con Disturbi dello Spettro Autistico nei percorsi previsti presso gli Spoke Autismo dell'Emilia-Romagna*" ammontano a euro 260.000,00.

Le risorse destinate a finanziare la seconda tipologia progettuale "*Le co-occorrenze psichiatriche nei pazienti adulti con Disturbo dello Spettro Autistico: bias diagnostici e farmacologici*" ammontano ad euro 170.000,00.

Le risorse destinate a finanziare la terza tipologia progettuale *“Analisi e gestione del comportamento problema nelle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con ASD”* ammontano ad euro 92.250,00.

#### 6. Costi o spese ammissibili

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo definito per ogni linea progettuale così come evidenziato al paragrafo 5. e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della progettazione.

#### 7. Cause di inammissibilità delle domande

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione al bando:

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente su più proposte, così come previsto nei “Requisiti generali di partecipazione”;
- il cui contenuto non sia pertinente con le tipologie progettuali previste dal presente bando;
- incomplete e/o presentate con modalità non previste dal presente bando e/o che non rispettino i requisiti previsti dal presente bando;
- finalizzate esclusivamente all'acquisizione di beni e/o servizi.

#### 8. Tipologie di ricerca e criteri di ammissibilità

##### **1. Ambito: Individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida - *Diagnosi prescolare ed outcome dei minori con Disturbi dello Spettro Autistico nei percorsi previsti presso gli Spoke Autismo dell'Emilia-Romagna.***

##### **Descrizione del contesto di riferimento**

I Disturbi dello Spettro Autistico (ASD, Autism Spectrum Disorders), come sono definiti dal DSM-5, costituiscono un'ampia varietà di quadri clinici accomunati da un pattern comportamentale e da disordini dello sviluppo, biologicamente determinati, ad eziologia non univoca con una forte componente genetica (American Psychiatric Association, 2013).

Dal 2000 la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo un impegno finalizzato a garantire la tempestività e l'appropriatezza della diagnosi e della presa in carico dei pazienti con ASD e ha fornito dettagliate indicazioni tecnico-scientifiche ed organizzative, raccolte prima nelle linee di indirizzo del 2004 e poi nel PRIA (Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico), più volte aggiornato dal 2008 ad oggi. Il nuovo PRIA (DGR 63 del 23/01/2023) prevede obiettivi per il quinquennio 2023-2027 e riguarda sia la programmazione per l'età minore che per l'età adulta, raccomandando la presa in carico dell'intero 'sistema curante' (sanità, famiglia, servizi educativi, scolastici e sociali) e una precocità della diagnosi e una tempestiva presa in carico.

L'intervento abilitativo è personalizzato e, secondo modelli evidenced based, prevede trattamenti nell'ambito della cornice teorica cognitivo-comportamentale (Linee Guida ISS, 2011; Linee Guida ISS, 2023).

**Obiettivi:** definire e valutare l'outcome dei minori con ASD attraverso uno studio che indagherà l'evoluzione del disturbo in rapporto a una serie di parametri clinici, test di valutazione (assessment e outcome), inclusi tipologia e durata dei trattamenti. Prevista una rivalutazione degli assistiti agli 8 anni al fine di valutare l'efficacia del trattamento svolto nei primi sei anni di età in relazione alla persistenza o meno della sintomatologia autistica.

**Campione di studio:** assistiti con diagnosi ASD in carico agli Spoke Autismo della Regione Emilia-Romagna nella fascia d'età 0-6 anni e a 8 anni per valutare la persistenza o meno della sintomatologia autistica.

**Risorse disponibili:** euro 260.000.

**2. Ambito: procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti - Le co-occorrenze psichiatriche nei pazienti adulti con Disturbo dello Spettro Autistico: bias diagnostici e farmacologici.**

**Descrizione del contesto di riferimento**

Nel DSM-5 i Disturbi dello Spettro Autistico sono stati inseriti in un gruppo metasindromico chiamato "Disturbi del Neurosviluppo", caratterizzato da esordio in età evolutiva e deficit nelle aree personali, sociali e scolastiche. L'elevata eterogeneità del quadro, dovuta alla frequente comorbidità con Disabilità intellettiva e comportamenti problema (PB), rende molto difficile l'identificazione di disturbi psichiatrici (PD), presenti in oltre il 50% dei casi.

In una recente revisione sistematica di Lai e colleghi, l'ADHD ha un tasso di prevalenza del 28%, i disturbi d'ansia del 20%, i disturbi sonno-veglia il 13%, i disturbi del controllo degli impulsi e della condotta il 12%, i disturbi depressivi l'11%, 9% per disturbo ossessivo-compulsivo, 5% per disturbi bipolari e 4% per disturbi dello spettro schizofrenico (Lai et al., 2019).

Molti ricercatori concordano sul ruolo fondamentale svolto dalla comorbidità psichiatrica nell'aumento della gravità dell'ASD/ID e nell'accentuazione di sintomi accessori quali irritabilità, aggressività o autolesionismo, che possono indurre confusione anche tra i comportamenti disfunzionali (PB) dovuti a ASD/ID e quelli correlati al PD (Lainhart, 1999).

Sebbene la letteratura sul trattamento farmacologico per gli adulti con ASD/ID sia molto limitata, a queste persone vengono prescritte terapie psicotrope multiple (Dove et al., 2012; Esbensen et al., 2009), spesso mirate alla gestione del PB, piuttosto che al trattamento del PD di cui questi comportamenti sono sintomi (Ratey et al., 1987; Theoharides & Asadi, 2012).

**Obiettivi:** Analisi delle eventuali co-occorrenze psicopatologiche di adulti maggiorenni con ASD e valutazione dell'appropriatezza delle eventuali prescrizioni farmacologiche, considerando durata della terapia, tipo di farmaco prescritto in relazione alle patologie, follow-up periodici ed esiti.

**Campione di studio:** soggetti maggiorenni con ASD in carico agli Spoke Adulti della Regione Emilia-Romagna con o senza prescrizioni farmacologiche, con o senza diagnosi di co-occorrenza psicopatologica.

**Risorse disponibili:** euro 170.000.

**3. Ambito: sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori - Analisi e gestione del comportamento problema nelle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con ASD.**

**Descrizione del contesto di riferimento**

Dal 2000 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto un impegno finalizzato a garantire la presa in carico dei pazienti con ASD e ha fornito raccomandazioni clinico-organizzative, raccolte prima nelle Linee di indirizzo del 2004 e poi nel PRIA (Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico), più volte aggiornato dal 2008 ad oggi. Il nuovo PRIA (DGR 63 del 23/01/2023) prevede obiettivi per il quinquennio 2023-2027 anche nello specifico ambito delle semi-residenze e residenze per minori, adolescenti e adulti.

Gli ultimi dati disponibili del 2019 evidenziavano 111 utenti adulti con ASD inseriti in strutture residenziali RER e 253 utenti adulti ASD inseriti in strutture semiresidenziali RER; nello stesso anno risultavano 19 minori con ASD in strutture residenziali RER e 57 in strutture semiresidenziali RER.

A partire dal Progetto Nazionale promosso dall'ISS "Meglio Accogliere, Accogliere Meglio", nell'ambito della gestione del fondo Nazionale autismo, che ha visto la RER quale regione capofila, è aumentata la sensibilità degli operatori nel garantire risposte residenziali e semiresidenziali sempre più appropriate e nell'incrementare il livello di competenza e specificità di risposta (secondo i domini della qualità della vita). Una delle principali sfide nella presa in carico delle Persone con ASD è la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali e dei comportamenti problema.

Un comportamento è definito "problema" quando è pericoloso per sé e per gli altri, è disadattivo, ostacola l'apprendimento, interferisce con il mantenimento di capacità già acquisite e con lo svolgimento di normali azioni di vita quotidiana. Il comportamento problema non è esclusivamente l'espressione di un disturbo psicopatologico, ma può rappresentare una modalità di adattamento disfunzionale, con valenza comunicativa attraverso cui il soggetto esprime un bisogno individuale.

**Obiettivi:** Realizzazione di una survey regionale sulle strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e socio-sanitarie, della Regione Emilia-Romagna che individui metodo e aspetti organizzativi, clinici, procedurali, formativi, trattamentali, educativi, assistenziali, ambientali e di gestione della fase di reinserimento nel contesto di vita delle persone con ASD e in particolare per la gestione dei comportamenti problema. Lo scopo è di definire una mappatura regionale dell'esistente finalizzata alla definizione di Linee di indirizzo regionali con modelli organizzativi e metodologici coerenti con la letteratura e con i bisogni riabilitativi delle persone.

**Campione di studio:** Strutture residenziali e semiresidenziali della Regione Emilia-Romagna, sanitarie e socio-sanitarie, che accolgono persone con diagnosi ASD e con disturbi comportamentali.

**Risorse disponibili:** euro 92.250.

#### 9. Modalità di predisposizione, selezione e valutazione delle proposte

Per la realizzazione del progetto il Principal Investigator (PI, Referente scientifico del progetto) può avvalersi di Unità Operative (UU.OO.) di ricerca presenti in altre strutture del SSN o strutture accreditate.

L'Area Salute Mentale e Dipendenze patologiche/Settore Assistenza territoriale dovrà accertare la correttezza e completezza delle proposte progettuali e della relativa documentazione, dei vincoli di budget previsti, e validerà la lista dei progetti ammissibili alla fase di valutazione.

I progetti di ricerca ammessi alla valutazione, attraverso *peer review*, saranno inviati ad una **Commissione tecnica e scientifica**, formalmente nominata con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare entro quindici giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande.

**Tabella 1. Criteri per la valutazione dei progetti di ricerca**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti	1-20*
Fattibilità della ricerca nei tempi previsti	1-10*
Esperienza dell'Ente proponente e/o del gruppo di ricerca nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico	1-10*
Partecipazione dell'Ente proponente e/o del gruppo di ricerca ad esperienze interregionali di lavoro sul tema Disturbi dello Spettro Autistico	SI/NO

Avere l'Ente proponente e/o il gruppo di ricerca partecipato ad altre progettualità con finanziamento pubblico	SI/NO
Avere il responsabile scientifico del progetto svolto il medesimo ruolo in altre progettualità con finanziamento pubblico	SI/NO
Conoscenza delle criticità connesse ai Disturbi dello Spettro Autistico rispetto al territorio della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Comprovata formazione specifica dei componenti del gruppo di ricerca in ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico	1-10*
Avere i componenti del gruppo di ricerca svolto attività di ricerca/avere pubblicazioni sul tema dei Disturbi dello Spettro Autistico in riviste scientifiche internazionali 1-10	1-10*

*(\*) Valore minimo=1; valore massimo=10 o 20 a seconda dell'indicatore; punteggi solo come valori interi. Per i criteri che presentano le valutazioni basate sul SI/No si specifica che ad ogni Sì saranno attribuiti 5 punti, mentre ai No zero punti.*

Al termine della valutazione, sulla base dei punteggi assegnati, verrà stilata una graduatoria dei progetti ritenuti finanziabili in base alle risorse disponibili.

#### 10. Modalità di presentazione delle proposte

**L'Ente di ricerca** e/o la struttura pubblica e privata accreditata dal Servizio Sanitario Nazionale, dovrà presentare il Progetto completo (unitamente agli allegati richiesti) esclusivamente all'indirizzo PEC del Settore Assistenza Territoriale [assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it) attraverso l'Ente di afferenza.

**I progetti devono essere presentati dall'Ente di ricerca** e/o dalle strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, in **lingua inglese, unitamente agli allegati richiesti, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando.**

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la scheda progetto, corredata dal piano finanziario, dal Diagramma di Gantt, dal Curriculum vitae del P.I. e dei Responsabili di Unità Operativa e dalla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi di tutti i ricercatori del gruppo di ricerca.

Con l'invio del progetto e relativa documentazione, il legale rappresentante dell'Ente di ricerca e/o della struttura pubblica e privata accreditata dal Servizio Sanitario Nazionale:

- certifica l'afferenza del responsabile scientifico e si impegna ad acquisire le certificazioni relative al gruppo di ricerca;
- avalla le dichiarazioni rese dal P.I. del progetto presentato;
- si impegna a garantire le condizioni idonee alla realizzazione del progetto, nel caso sia ammesso a finanziamento.

In assenza della documentazione dettagliata sopra, la proposta progettuale non sarà ammessa.

**Tale invio dovrà avvenire entro le ore 17:00 del 5 luglio 2024.**

#### 11. Formazione della graduatoria e adempimenti successivi

Al termine della fase di valutazione, si procederà all'approvazione della graduatoria con deliberazione della Giunta regionale.

La graduatoria elencherà i progetti in ordine di punteggio, il contributo sarà assegnato in relazione al finanziamento disponibile per ciascuna tipologia progettuale.

Si precisa che progetti ammessi a finanziamento si suddividono in:

- ammessi e finanziati;
- ammessi ma non finanziati per carenza di fondi;

I progetti non ammessi a finanziamento si suddividono in:

- non ammessi a valutazione per la presenza di cause di inammissibilità in fase di triage;
- non ammessi, a seguito di valutazione tecnico scientifica, per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Emilia-Romagna provvederà a pubblicare la graduatoria sul portale Amministrazione Trasparente dell'Ente.

## 12. Erogazione dei fondi

L'assegnazione del finanziamento all'Ente di afferenza dei progetti finanziati avverrà secondo le seguenti modalità, e subordinatamente all'incasso dei fondi ministeriali nel bilancio regionale, previa verifica in itinere dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi previsti:

- 50% del finanziamento assegnato, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca, previa presentazione, del parere favorevole del competente Comitato Etico, ove previsto;
- 50% del finanziamento assegnato, alla conclusione delle attività progettuali, previa valutazione positiva della Relazione scientifica e rendicontazione economica.

La Relazione scientifica e la rendicontazione economica deve essere necessariamente inviata entro e non oltre il **31 ottobre 2026** da inviare all'indirizzo PEC [assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

## 13. Eleggibilità dei costi

Ai fini del presente bando sono ammissibili:

- a) costi per personale reclutato per attività di ricerca e sviluppo nel rispetto della normativa vigente e destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività previste nel progetto; non possono essere poste a carico dei fondi regionali quote stipendiali per personale già dipendente o convenzionato con Aziende sanitarie/IRCCS;
- b) costi per beni e gli strumenti necessari se acquisiti a mezzo *leasing*, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto. Non possono essere posti a carico del finanziamento regionale del programma/progetto costi per l'acquisto diretto di apparecchiature;
- c) costi per materiali di consumo sostenuti direttamente per l'attività di ricerca;
- d) costi per subcontratti (servizi che non possono essere svolti dall'unità operativa). Nel caso di collaborazioni con gruppi di ricerca non afferenti Servizio sanitario nazionale (massimo una per progetto di ricerca) le stesse si qualificano quali erogatori di servizi. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti;
- e) costi per missioni (viaggi);
- f) costi per la pubblicazione dei risultati su riviste internazionali con impact factor;
- g) costi per partecipazione a convegni (*dissemination*), comprendenti la quota di iscrizione.

#### 14. Obblighi di comunicazione e trasmissione del beneficiario

Il soggetto aggiudicatario deve comunicare, tramite PEC trasmessa all'indirizzo di cui all'art. 21, l'accettazione del finanziamento entro 5 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti del finanziamento.

#### 15. Trasmissione al Ministero della Salute

La Regione Emilia-Romagna, al fine del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 1, lettera a), del DM 6 febbraio 2023 trasmette al Ministero della Salute la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti.

Il Ministero della Salute, previa verifica della documentazione amministrativa presentata, entro i successivi 60 giorni, trasferisce alle regioni e alle province autonome le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati.

#### 16. Termini per la realizzazione del progetto e rendicontazione finale

A norma del comma 5 dell'art. 3 del DM 6 febbraio 2023, entro il 31 dicembre 2026, le Regioni e le Province Autonome trasmettono al Ministero della Salute il monitoraggio svolto delle attività progettuali e gli esiti delle ricerche condotte.

A tal fine, le attività progettuali dovranno concludersi entro il **15 ottobre 2026**. All'esito delle attività dovranno essere inviate alla Regione una relazione finale delle attività svolte con gli esiti delle ricerche condotte e una rendicontazione di tutte le spese sostenute.

La Relazione scientifica e la rendicontazione economica deve essere necessariamente inviata entro e non oltre il **31 ottobre 2026** all'indirizzo PEC [assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le spese sostenute dall'aggiudicatario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al comma 2 del presente articolo. Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione.

Le cifre non spese saranno restituite dall'aggiudicatario alla Regione Emilia-Romagna per la rifusione al Ministero della Salute in sede di rendicontazione finale.

#### 17. Obblighi di pubblicità

Ai soggetti beneficiari del finanziamento è fatto obbligo di pubblicare i risultati della ricerca su riviste internazionali con *impact factor*. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, in particolare dell'art. 4 GDPR, devono essere resi disponibili su *repository* pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca.

#### 18. Variazioni dei progetti e revoca del finanziamento

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento devono essere adeguatamente motivate, documentate e comunicate dal beneficiario al Settore Assistenza Territoriale via PEC, che provvederà a sottoporle al Ministero della Salute per l'approvazione. L'accoglimento o meno della variazione sarà comunicato all'aggiudicatario.

Non sono ammissibili variazioni al progetto che comportino l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati dal DM 06.02.2023. Nel caso di incremento dei costi, il finanziamento rimane comunque invariato e l'incremento resta a carico dell'aggiudicatario.

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del finanziamento concesso, in caso di:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal bando;
- rinuncia al contributo;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità o la rendicontazione;
- inosservanza degli obblighi previsti dal bando.

In caso di revoca, ai fini della riassegnazione del finanziamento, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

#### 19. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le previsioni contenute nel Bando che verrà emanato, prima della stipula dell'atto di adesione, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

#### 20. Assistenza

Per assistenza tecnica nella presentazione della domanda si dovrà contattare la segreteria del Settore Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo mail: [assistentaterritoriale@regione.emilia-romagna.it](mailto:assistentaterritoriale@regione.emilia-romagna.it) (all'attenzione della Dott.ssa Cappai Michela)

Per la parte istruttoria il riferimento da contattare è Dott.ssa Cappai Michela tel. 051-527 7263 - email: [michela.cappai@regione.emilia-romagna.it](mailto:michela.cappai@regione.emilia-romagna.it)

#### 21. Pubblicità del bando

Del presente bando sarà data pubblicità come di seguito indicato:

- a. pubblicazione del bando sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- b. pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, pagina: [Avvisi pubblici — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/avvisi-pubblici-salute)

#### 22. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dei soggetti incaricati nella gestione del progetto.

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), di seguito sono riportate le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati forniti nell'ambito del presente Bando.

Il Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna – Giunta Regionale, con sede in viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna.



Il soggetto attuatori del trattamento è il Responsabile del Procedimento, dott. Alessio Saponaro, Responsabile Area Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri della Regione Emilia-Romagna.

La casella di posta elettronica, cui si potranno indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è: [PEC assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Oggetto del trattamento. Ai fini del presente bando, il Titolare utilizza i seguenti dati personali:

- Dati anagrafici
- Informazioni personali sui professionisti che partecipano al bando, compresi i dati elencati nel curriculum professionale.

riconducibili ai soggetti incaricati nella gestione dei progetti, i quali rivestono la qualifica di interessati del trattamento dei dati personali.

**Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento.** Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di richiesta in materia di trattamento dei dati personali, si invita a scrivere al seguente indirizzo PEC [assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

**Responsabile della protezione dei dati personali.** Il Responsabile della protezione dei dati designato dal Titolare è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

**Responsabili del trattamento.** Il Titolare può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Il Titolare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento. I dati personali degli interessati sono trattati da personale interno del Titolare previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**Finalità e base giuridica.** I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire al Titolare l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo, così come meglio precisato ai precedenti paragrafi 1 e 2.

Il trattamento avviene ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero della Salute 6 febbraio 2023; pertanto, non è necessario il consenso dell'interessato.

**Modalità del trattamento.** I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

**Comunicazione dei dati.** I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Emilia-Romagna, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati potranno essere/saranno comunicati ai sensi dell'art. 2 ter del D.lgs.

30 giugno 2003, n. 196 al Ministero della Salute e, ove pertinente, alle altre Amministrazioni centrali e alle Autorità di controllo (es. Corte dei conti) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Restano salvi i divieti di diffusione e le limitazioni ai trattamenti stabiliti per particolari categorie di dati dall'art. 22 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

**Periodo di conservazione.** I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che forniti dagli interessati stessi di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**Diritti.** Gli interessati hanno diritto di accesso ai propri dati personali, di ottenere la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, di opporsi al loro trattamento, alla portabilità dei propri dati personali e di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Conferimento dei dati.** Il conferimento dei dati da parte degli interessati è facoltativo ma necessario per consentire la corretta gestione dell'iscrizione al presente bando, nonché della valutazione, attuazione e rendicontazione del progetto presentato.

### 23. Ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

### 24. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

### 25. Disposizioni finali

Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

L'indirizzo di PEC è: [assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

### 26. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.

**ALLEGATI**

1. Scheda progetto, corredata dal piano finanziario
2. Diagramma di Gantt
3. Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del dpr 445/2000 per l'attestazione dei requisiti di cui alla tabella 1 del bando

**Allegato 1 - SCHEDA PROGETTO, CORREDATA DAL PIANO FINANZIARIO****PROJECT TITLE**

\_\_\_\_\_

Project duration (months): \_\_

Project Keywords: \_\_\_\_\_

**OPERATIVE UNITS**

	INSTITUTION	Department/Division/Laboratory	Role in the project
1			
2			
3			
4			

**INVESTIGATORS, INSTITUTION AND ROLE IN THE PROJECT**

	Key Personnel	Institution/Org./Pos.	Role in the project
1			
2			
3			
4			

**1. Overall Summary - Summary description (max 1.000 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**2. Background / State of Art (max 1.500 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**3. Hypothesis and Specific AIMS (max 20.000 characters)**Research field 1*Hypothesis and Significance**Preliminary Data**Specific Aim 1**Specific Aim 2**Specific Aim 3*

*Experimental Design Aim 1*  
*Experimental Design Aim 2*  
*Experimental Design Aim 3*

Research field 2  
*Hypothesis and Significance*

*Preliminary Data*

*Specific Aim 1*  
*Specific Aim 2*  
*Specific Aim 3*

*Experimental Design Aim 1*  
*Experimental Design Aim 2*  
*Experimental Design Aim 3*

Research field 3

*Hypothesis and Significance*

*Preliminary Data*

*Specific Aim 1*  
*Specific Aim 2*  
*Specific Aim 3*

*Experimental Design Aim 1*  
*Experimental Design Aim 2*  
*Experimental Design Aim 3*

**4. Methodologies and statistical analysis (max 2.500 characters)**

Research field 1  
Research field 2  
Research field 3

**5. Expected outcomes (max 500 characters)**

Research field 1  
Research field 2  
Research field 3

**6. Risk analysis, possible problems and solutions (max 1000 characters)**

Research field 1  
Research field 2  
Research field 3

**7. Significance and Innovation (max 1.000 characters)**

Research field 1  
Research field 2  
Research field 3

**8. Description of the complementary and synergy research team (max 1.000 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**9. Bibliography (max 2.000 characters)****10. Timeline (max 1.000 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**11. Equipment and resources available (max 2.000 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**12. Translational relevance and impact for the National Health System (SSN) (max 1.000 characters)**Research field 1Research field 2Research field 3**13. Biosketch Scientific Coordinator (SC)**

A duly signed **curriculum vitae** of the SC shall be attached to the application.

## Overall proposed budget for all the research fields divided for Operative Units

<b>Operative Unit 1 (__Name__)</b>		
<b>Items</b>	<b>Rationale</b>	<b>Costs</b>
<i>Personnel</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Material, equipments, IT Services and Data Bases</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Missions/travels</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Training, dissemination and conferences</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Overheads</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<b>TOTAL OPERATIVE UNIT 1</b>		

<b>Operative Unit 2 (__Name__)</b>		
<b>Items</b>	<b>Rationale</b>	<b>Costs</b>
<i>Personnel</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Material, equipments, IT Services and Data Bases</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		

<b>Missions/travels</b>	-	-
	-	-
	-	-
<b>Total</b>		
<b>Training, dissemination and conferences</b>	-	-
	-	-
	-	-
<b>Total</b>		
<b>Overheads</b>	-	-
	-	-
	-	-
<b>Total</b>		
<b>TOTAL OPERATIVE UNIT 2</b>		

**Proposed total budget**

<b>Personnel</b>	
<b>Material, equipments, IT Services and Data Bases</b>	
<b>Missions/travels</b>	
<b>Training, dissemination and conferences</b>	
<b>Overheads (max 1%)</b>	
<b>TOTAL</b>	

XX/XX/2024

SCIENTIFIC COORDINATOR

\_\_\_\_\_





**Allegato 3****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000 PER L'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DI CUI ALLA TABELLA 1 DEL BANDO**

Il/La  
 Sig./Sig.ra.....  
 Nato/a.....residente a.....  
 Prov..... In  
 Via.....CF:.....  
 responsabile scientifico del progetto (titolo  
 progetto).....

in qualità di

- rappresentante legale  
 delegato

dell'Ente (ragione  
 sociale).....CF/P.IVA.....  
 situato in.....Prov.....  
 tel.....PEC.....  
 ....

Con riferimento al BANDO: bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 – Deliberazione n. 2341 del 22 dicembre 2023 - fondo anno 2021 Regione Emilia-Romagna

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concesso sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

**DICHIARA**

- che il gruppo di ricerca è composto dai seguenti professionisti:

- 1) .....CF.....
- 2) .....CF.....
- 3) .....CF.....
- 4) .....CF.....
- 5) .....CF.....
- 6) .....CF.....
- 7) .....CF.....

- che l'Ente/gruppo di ricerca ha preso parte alle seguenti esperienze interregionali di lavoro sul tema Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1) .....

- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

- che l'Ente/gruppo di ricerca ha preso parte alle seguenti progettualità con finanziamento pubblico:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

- le progettualità con finanziamento pubblico nelle quali il responsabile scientifico del progetto abbia svolto il medesimo ruolo:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

- che i componenti del gruppo di ricerca ha preso parte ai seguenti eventi formativi in materia di Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

- che i componenti del gruppo di ricerca hanno svolto la seguente attività di ricerca in materia di Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

- che i componenti del gruppo di ricerca hanno all'attivo le seguenti pubblicazioni in materia di Disturbi dello Spettro Autistico su riviste scientifiche:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....

Data

.....

Firma per esteso e leggibile

.....

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 13 MAGGIO 2024, N. 9544

**Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Terzo provvedimento anno 2024**

## II DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadenti sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;

- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;

- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 29/04/2024 n. 8550;

Preso atto che è pervenuta a questo Settore la richiesta di aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" da parte di Baltieri Stefano, Prot. 20.02.2024.0171814.E, successivamente integrata con nota prot. 08.03.2024.0251112.E, per la denominazione: "Colli di Scandiano e di Canossa";

Visto il verbale istruttorio, prot. 13.05.2024.0485855.I, dal quale si evince che Baltieri Stefano possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia per Baltieri Stefano, di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, inoltrata tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 09/04/2024 (nostro prot. n. 09/04/2024.0372109.U), risulta tuttora in istruttoria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, è possibile procedere all'aggiornamento della posizione di Stefano Baltieri anche in assenza della comunicazione antimafia, in quanto lo stesso ha fornito nella domanda la dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'assenza a proprio carico di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Baltieri Stefano e di procedere all'aggiornamento dell'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 159, con la seguente ulteriore denominazione: "Colli di Scandiano e di Canossa";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l' "Elenco degli esperti degustatori" e l' "Elenco dei tecnici degustatori" risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- deliberazione di giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023;

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, n. 20863 del 2 novembre 2022 e n. 1083 del 23 gennaio 2023;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 2604 del 08/02/2023;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta presentata da Baltieri Stefano di integrazione dell'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 159, con la seguente ulteriore denominazione: "Colli di Scandiano e di Canossa";

2. di stabilire che l'iscrizione suddetta è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159/2011 e pertanto soggetta a revoca al verificarsi della condizione medesima (emanazione certificazione antimafia interdittiva);

3. di aggiornare conseguentemente l'”Elenco dei tecnici degustatori”, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, così come risulta indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di disporre che l'”Elenco degli esperti degustatori” aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 21898 del 20 ottobre 2023, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti

### “Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,



		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA E PIGNOLETTO
161	SERRI KEVIN	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
162	PIERGIUSEPPE CARUCCI	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA



### “Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, RENO, COLLI DI PARMA
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 MAGGIO 2024, N. 8829

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "HALS Finished Goods Debottlenecking", localizzato nel comune di Sasso Marconi (BO), proposto Basf Italia S.p.A.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato progetto denominato "HALS Finished Goods Debottlenecking", localizzato nel comune di Sasso Marconi (BO), proposto da Basf Italia S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. per quanto riguarda l'incremento delle emissioni climalteranti previsto, si chiede, in fase di modifica di AIA, di:

- presentare, relativamente agli impegni sul lungo periodo (10 anni) indicati dal proponente, un programma temporale di realizzazione di tali impegni che ne quantifichi il progressivo miglioramento atteso al fine di minimizzare l'incremento di emissioni del progetto;

- proporre una modalità di monitoraggio dell'effettivo miglioramento che si otterrà in fase di attuazione dello stesso programma;

- proporre eventuali ulteriori mitigazioni;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente BASF Italia S.p.A., al Comune di Sasso Marconi, all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 10 MAGGIO 2024, N. 9328**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico con potenza nominale di 18,97 MWP denominato Cascinetto", localizzato nel comune di Carpi (MO), proposto da Sonnedix Leonardo Srl**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto agrivoltaico con potenza nominale di 18,97 MWP denominato Cascinetto", localizzato nel comune di Carpi (MO) proposto da Sonnedix Leonardo Srl, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, si ritiene necessario che sia data piena attuazione alla mitigazione prevista, mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale deve avere altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, deve essere piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale, composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi, o comunque di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale. Si raccomanda infine di curarne l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendo eventuali integrazioni, quando e se necessarie. I cancelli di accesso al sito devono essere di colore verde in analogia a quanto in programma per la recinzione; tali indicazioni, da concordare anche con il Comune di Carpi per quanto riguarda la scelta delle essenze, devono essere recepite nel progetto definitivo da sottoporre a procedimento autorizzativo;

2. il progetto definitivo da sottoporre a procedimento autorizzativo, al fine di rispettare i limiti normativi presso i ricettori abitativi considerati per il rumore prodotto dalle sorgenti che funzioneranno nel periodo diurno, dovrà prevedere che i tre trasformatori da collocare a sud, nei pressi del ricettore n. 4, siano installati in skid chiusi, che producano un'attenuazione acustica di almeno 10 dB;

3. al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che vengano monitorati sia in ante operam che in post operam, entro un anno dall'avvio dell'impianto, i parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023, da inviare ad ARPAAE per la valutazione;

4. nel progetto definitivo da sottoporre a procedimento autorizzativo si richiede di implementare il Piano di Monitoraggio Ambientale con un monitoraggio acustico post operam presso il ricettore individuato con il n.4, da effettuarsi ad opera entrata a regime, durante la stagione estiva e di durata almeno 24 ore, al fine della verifica dei limiti assoluti e differenziali, da inviare ad ARPAAE per la valutazione;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1,2,3 e 4, dovrà essere effettuata da ARPAAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;



f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Sonnedix Leonardo Srl, al Comune di Carpi, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Modena, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 22 MAGGIO 2024, N. 10291

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di una sopraelevazione mediante una struttura in carpenteria metallica amovibile presso il parcheggio Staveco", localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dal Comune di Bologna**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione di una sopraelevazione mediante una struttura in carpenteria metallica amovibile presso il parcheggio Staveco", localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto dal Comune di Bologna, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Bologna - AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Pianura Est, all'ARPAE di Bologna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

**Ripubblicazione dei Valori agricoli medi determinati per l'anno 2024 dalla Commissione Provinciale di Piacenza, in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

La Provincia di Piacenza in data 16 maggio 2024, ha trasmesso la tabella relativa al “Quadro d’insieme dei Valori Agricoli Medi” con cui sono stati aggiornati due dei valori pubblicati nel BURER n. 47 del 15/02/2024, per la presenza di altrettanti errori materiali.

Pertanto, per una più agevole consultazione, si provvede alla ripubblicazione dei Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione provinciale di Piacenza per l'anno 2024, in attuazione dell'art. 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, evidenziando in giallo i valori modificati.

Il Responsabile del Settore  
Giovanni Santangelo



QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI  
COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA **PROVINCIA DI PIACENZA ANNO 2024**  
(art. 25 L.R. 19/12/2002 n.37)

TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3 valori medi a Ha	Regione agraria n.4 valori medi a Ha	Regione agraria n.5 valori medi a Ha	Regione agraria n.6 valori medi a Ha
Seminativo di pianura			€ 26.000,00	€ 32.500,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Seminativo arborato di pianura			€ 26.000,00	€ 32.500,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Seminativo irriguo di pianura			€ 39.000,00	€ 45.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
Seminativo arborato irriguo di pianura			€ 39.000,00	€ 45.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
Seminativo di collina	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 19.500,00	€ 26.000,00		
Seminativo arborato di collina	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 19.500,00	€ 26.000,00		
Seminativo irriguo di collina	€ 16.500,00	€ 18.500,00	€ 26.000,00	€ 32.500,00		
Seminativo irriguo arborato di collina	€ 16.500,00	€ 18.500,00	€ 26.000,00	€ 32.500,00		
Seminativo di montagna	€ 3.250,00	€ 3.250,00				
Seminativo arborato di montagna	€ 3.250,00	€ 3.250,00				
Prato stabile di pianura			€ 26.000,00	€ 32.500,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Prato stabile irriguo di pianura			€ 26.000,00	€ 32.500,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Prato pascolo di collina	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00		
Pascolo	€ 1.950,00	€ 1.950,00	€ 1.950,00	€ 1.950,00		
Pascolo arborato						
Pascolo cespugliato						
Orto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Orto arborato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Orto irriguo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Orto arborato irriguo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Vivajo	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Vigneto	€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ 45.500,00	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Vigneto irriguo						
Vigneto D.O.C.	€ 20.000,00	€ 38.000,00	€ 39.700,00	€ 44.300,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Vigneto irriguo D.O.C.						
Frutteto di pomacee: bassa-media densità			€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Frutteto di pomacee: bassa e media densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto di pomacee: ad alta densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Frutteto di pomacee: ad alta densità			€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00
Frutteto di drupacee: bassa e media densità			€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Frutteto irriguo di drupacee: bassa e media densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto di drupacee: ad alta densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto irriguo di drupacee: ad alta densità			€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Gelsato						
Pioppeto (1-2)						
Pioppeto generale (2)			€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Pioppeto di ripa (2)			€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Castagneto da frutto degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00		
Castagneto da paleria	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00		
Bosco ad alto fusto da 0 a 20 anni	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00		
Bosco ad alto fusto da 20 a 40 anni	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00		
Bosco ad alto fusto oltre 40 anni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Bosco misto degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Bosco ceduo governato	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Bosco ceduo degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Coltivo abbandonato (3)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Incolto produttivo	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Incolto sterile			€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

**Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione dell'Indicazione Geografica Protetta "Olio dei Colli di Bologna"**

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che, ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013, articolo 8, è stata indetta la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza della disciplina proposta per l'Indicazione geografica protetta "Olio dei Colli di Bologna" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (UE) 1151/2012.

La riunione si svolgerà lunedì 10 giugno 2024 alle ore 14.30, presso la Sala Amagioia di Palazzo di Varignana in Via Cà Masino n.611 - località Varignana, Castel San Pietro Terme (BO).

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail [alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it](mailto:alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

IGP OLIO DEI COLLI DI BOLOGNA– Disciplinare di Produzione

**Disciplinare di produzione dell’Indicazione Geografica Protetta  
“Olio dei Colli di Bologna”**

*Articolo 1*

**Denominazione**

L’Indicazione Geografica Protetta (IGP) “Olio dei Colli di Bologna” è riservata all’olio extra vergine di oliva che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare nonché dalla normativa vigente.

*Articolo 2*

**Caratteristiche del prodotto**

L’IGP “Olio dei Colli di Bologna” deve essere ottenuto da olive coltivate raccolte e molite esclusivamente nel territorio di cui all’articolo 3, appartenenti alle varietà di seguito indicate:

- le varietà ammesse per la produzione di olio monovarietale l’IGP “Olio dei Colli di Bologna” sono: Correggiolo, Frantoio, Nostrana di Brisighella e suoi cloni, Ghiacciolo e suoi cloni, Farneto, Montebudello, Montecapra, Montecalvo 2 ed Oliveto. Le olive delle varietà selezionate devono essere presenti in una percentuale pari o superiore all’85%, mentre il rimanente 15% potrà essere costituito da altre cultivar.

- Per la produzione di olio non monovarietale (blend) l’IGP “Olio dei Colli di Bologna”, oltre alle varietà sopra citate, sono ammesse anche le cultivar Leccino e Maurino; le olive di tutte le varietà ammesse devono essere presenti in maniera congiunta di due o più cultivar in una percentuale pari o superiore all’80%, mentre il rimanente 20% potrà essere costituito da altre cultivar.

All’atto dell’immissione al consumo l’olio extra vergine di oliva ad Indicazione Geografica Protetta “Olio dei Colli di Bologna” deve risultare conforme ai seguenti standard chimico-fisici ed organolettici:

-Analisi sensoriale: fruttato di oliva da medio ad intenso (mediana > 3) che si integra con percezioni medio-intense (mediana > 3) sia di amaro sia di piccante; possono essere presenti note secondarie di *carciofo, erba, mandorla, pomodoro*.

-Acidità libera:  $\leq 0,3\%$

-K<sub>232</sub>:  $\leq 2,20$

-K<sub>270</sub>:  $\leq 0,20$

-Acido Oleico:  $\geq 72\%$

- Acido linoleico:  $\leq 10\%$

- Rapporto oleico/linoleico:  $\geq 7$

-Biofenoli/polifenoli:  $\geq 150$  mg acido gallico/kg olio (metodo spettrofotometrico di Folin-Ciocalteu).

I parametri non espressamente citati sono in ogni caso conformi alla vigente normativa UE per gli oli extra vergini di oliva.

*Articolo 3***Zona di produzione**

La zona di produzione (coltivazione e raccolta delle olive) e del processo di oleificazione dell'IGP "Olio dei Colli di Bologna" comprende i Comuni localizzati a sud della Via Emilia nel territorio amministrativo della Città metropolitana di Bologna, e precisamente:

per l'intero territorio comunale:

- Alto Reno Terme
- Borgo Tossignano
- Camugnano
- Casalecchio di Reno
- Casalfiumanese
- Castel d'Aiano
- Castel del Rio
- Castel di Casio
- Castiglione dei Pepoli
- Fontanelice
- Gaggio Montano
- Grizzana Morandi
- Lizzano in Belvedere
- Loiano
- Marzabotto
- Monghidoro
- Monte San Pietro
- Montereenzio
- Monzuno
- Pianoro
- San Benedetto V. di S.
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Vergato
- Zola Predosa

per la porzione di territorio comunale posto a sud della via Emilia:

- Anzola dell'Emilia
- Bologna
- Castel San Pietro Terme
- Dozza
- Imola
- Ozzano dell'Emilia
- San Lazzaro di Savena

*Articolo 4***Prova dell'origine**

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle

## IGP OLIO DEI COLLI DI BOLOGNA– Disciplinare di Produzione

particelle catastali sulle quali avviene la produzione degli agricoltori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

### *Articolo 5*

#### **Metodo di ottenimento**

##### Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni ambientali e di coltivazione degli oliveti destinati alla produzione dell'IGP "Olio dei Colli di Bologna", devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona geografica interessata e, comunque, atte a conferire alle olive e all'olio che da esse deriva le specifiche caratteristiche qualitative di cui all'articolo 2.

I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono essere quelli razionali dal punto di vista agronomico, ma tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio.

Al fine di consentire un'agricoltura ecosostenibile, orientata verso la tutela della salute dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente, si devono rispettare le norme riportate dal disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna oppure le normative previste per la produzione biologica, comunque atte a conferire alle olive ed all'olio specifiche caratteristiche di qualità.

Le olive devono essere sane ed integre e devono essere lavorate nel più breve tempo possibile e comunque entro 48 ore dalla raccolta, compresa l'eventuale sosta in frantoio.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'IGP "Olio dei Colli di Bologna" deve essere effettuata nel periodo compreso tra l'inizio dell'invasatura dei frutti e il 20 novembre.

La produzione massima di olive per ettaro è fissata in kg 7.000 nel caso di oliveti specializzati e in kg 60 per pianta nel caso di piante sparse.

##### Modalità di raccolta, stoccaggio, oleificazione, conservazione e commercializzazione del prodotto

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'IGP "Olio dei Colli di Bologna" deve avvenire direttamente dalla pianta, manualmente o con mezzi meccanici. È vietato l'uso di prodotti cascolanti o di abscissione.

È altresì vietato l'utilizzo delle olive cadute naturalmente sul terreno e/o sulle reti di raccolta permanenti.

Le olive raccolte devono essere trasportate con cura, in cassette, cassoni od altri contenitori rigidi forati che favoriscano l'aerazione. È vietato l'uso di sacchi.

L'eventuale conservazione delle olive presso i frantoi deve avvenire in cassette, cassoni od altri contenitori rigidi forati che favoriscano l'aerazione, evitando fenomeni di surriscaldamento e/o di fermentazione.

Le olive devono essere sottoposte a defogliazione e lavaggio prima della fase di molitura.

Per l'estrazione dell'olio sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a produrre oli che preservino le caratteristiche peculiari dei frutti. Sono esclusi gli impianti di estrazione di tipo discontinuo.

La temperatura massima di lavorazione consentita in frantoio è di 27°C.

Avvenuta l'estrazione, l'olio deve essere conservato in recipienti di acciaio inox, in un intervallo di temperature comprese tra 13°C e 25°C.

Prima del confezionamento, l'olio deve essere filtrato (o almeno decantato), per eliminare eventuali sedimenti e residui di lavorazione.

Il prodotto in fase di pre-distribuzione deve essere in condizioni di protezione dalla luce diretta e a temperatura controllata (intervallo di temperature: 13-25°C sia in fase di pre-distribuzione che di stoccaggio).

In caso di stoccaggio in cisterne di acciaio, prima dell'imbottigliamento, devono essere utilizzati gas inerti (es. N<sub>2</sub> o Ar) per saturare lo spazio di testa (parte del serbatoio di stoccaggio sopra al livello dell'olio) del recipiente riducendo così il contatto con l'ossigeno che potrebbe dar luogo a reazioni di ossidazione

#### *Articolo 6*

##### **Legame con la zona geografica**

La richiesta di riconoscimento della denominazione "Olio dei Colli di Bologna" si basa sulla reputazione e sulle caratteristiche di qualità dell'olio.

La forte tradizione e storicità, le caratteristiche climatiche, i fattori ambientali e genetici, nonché le tecniche agronomiche e estrattive conferiscono all'Olio dei Colli di Bologna una buona reputazione. Tale reputazione è supportata dalla buona qualità dello stesso che si fonda su una alta presenza di acido oleico, un contenuto percentuale in acido linoleico relativamente basso e valori di acidità libera decisamente contenuti. E' definibile un olio equilibrato con un'intensità media dei sentori positivi di fruttato, amaro e piccante.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha redatto una approfondita relazione tecnica con determinazione analitica dei parametri qualitativi di tipo chimico e sensoriale realizzata su un gruppo di 13 campioni di olio considerati rappresentativi della produzione della rete di produttori della zona dei Colli di Bologna.

Le analisi evidenziano come l'Olio dei Colli di Bologna sia caratterizzato da valori di acidità libera decisamente contenuti e sia un olio equilibrato dall'intensità media dei sentori positivi di fruttato, amaro e piccante. Le analisi evidenziano inoltre una buona presenza di acido oleico e un contenuto percentuale in acido linoleico relativamente basso. Il rapporto tra acido oleico/acido linoleico è risultato molto positivo e tale da conferire una buona stabilità della matrice lipidica all'ossidazione.

Le suddette caratteristiche hanno supportato e valorizzato la reputazione dell'Olio dei Colli di Bologna che nasce dal forte legame storico tra questa coltivazione e la zona. Numerose infatti sono le testimonianze storiche di questa antica coltura nella provincia di Bologna. Rari esemplari ultracentenari, toponimi di località come "Oliveto nel comune di Monteveglio", nomi di strade "Via degli Olivi" nel comune di Monte San Pietro, o "Via degli Oleari" a Bologna e corsi d'acqua come il "torrente Olivetta" affluente del Lavino, sono solo alcuni dei richiami alla presenza dell'olivicultura nel bolognese.

La ricca bibliografia riguardante gli studi sull'olivicultura nella provincia di Bologna ha evidenziato come numerose siano le testimonianze storiche di questa antica coltura nella provincia di Bologna.

Nel libro "Notizie sull'olivicultura bolognese" il Professore emerito in Arboricoltura dell'Università di Bologna, Enrico Baldini, compie un approfondito excursus storico dell'olivicultura nell'area collinare di Bologna e sua provincia sin dall'epoca romana.

Il ritrovamento di antichi genotipi, veri e propri monumenti naturali, ha permesso la selezione e la conservazione di cultivar autoctone uniche della provincia di Bologna, naturalmente dotate delle migliori caratteristiche agronomiche per crescere nell'area collinare di Bologna e fornire un olio peculiare di alta qualità.

Al riguardo l'ex istituto di Biometeorologia (IBIMET- CNR), conduce da oltre 30 anni studi volti al recupero delle risorse genetiche con lo scopo di differenziare le produzioni locali, di identificare le

## IGP OLIO DEI COLLI DI BOLOGNA– Disciplinare di Produzione

potenzialità delle aree vocate alla coltivazione dell'olivo rivolgendo una particolare attenzione al valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale degli oliveti locali. Nell'ottica di mantenere forte il legame dell'olio con il territorio, tale istituto raccomanda, in fase d'impianto, di privilegiare le seguenti cultivar autoctone della provincia di Bologna: Farneto, Montebudello, Montecalvo 2, Montecapra, ed Oliveto.

Nell'ultimo ventennio la suddetta reputazione si è sempre più intensificata. Dai dati Istat (5° censimento generale dell'agricoltura 2000) emerge infatti che le superfici agricole investite a olivo nella provincia di Bologna nel 1990 registravano 11,95 ettari dislocati su 17 aziende. Si ricorda la gelata significativa del 1985 che provocò gravi danni all'olivicoltura italiana e in particolare in Emilia Romagna molte piante di olivo vennero danneggiate nella loro parte epigea e quindi riallevate dalla parte ipogea, comportando significative riduzioni delle produzioni. Nell'anno 2000 si è poi osservato un incremento delle superfici, caratterizzate dalla tipica distribuzione a macchia di leopardo. Le statistiche ISTAT inerenti al ventennio 2012-2021 riportano un andamento crescente delle quantità di produzioni e delle superfici deputate alla produzione di olive da olio nella provincia di Bologna.

L'olivicoltura del territorio bolognese è una tipica produzione di olive da olio, questo trova conferma anche nella tipologia delle antiche cultivar reperite nei territori bolognesi le cui rese al frantoio hanno mostrato la loro spiccata attitudine alla produzione di olio.

L' "Olio dei Colli di Bologna" è dunque noto e apprezzato come risulta da vari articoli sulla stampa. Diverse sono inoltre state le iniziative che danno evidenza della notorietà dell'Olio dei Colli di Bologna anche all'estero, come l'evento organizzato dall'Ambasciatore dell'Unione Europe Lorenzo Terzi a Washintong (Resto del Carlino 10 giugno 2019) e vari sono inoltre gli apprezzamenti ricevuti dai clienti che hanno acquistato l'olio dei Colli di Bologna, sia in Italia che all'estero, tra cui Giappone e California. Numerosi sono stati i premi vinti ai concorsi nazionali e internazionali tra cui solo negli ultimi anni: nel Concorso Regionale Emilia-Romagna "Il Novello dell'Emilia Romagna" 2022 il primo premio nella categoria Fruttato medio/Intenso all'azienda Bonazza, il premio speciale "Il Migliore", all'azienda Bettini, al Frantoio Valsanterno menzioni di merito dal Gambero Rosso 2022 Monte di Nola 2021/2022 Tre foglie Verdi, Bibenda 2022 Monte di Nola 2021/2022 4 Gocce, all'olio Vargnano di Palazzo di Varignana Tre Foglie Oli d'Italia Gambero Rosso, NYOOC Gold Award 2023, JOOP Gold Award 2023 e Silver Award OOI Olanda 2023, Due Foglie Oli d'Italia Gambero Rosso, JOOP Gold Award 2023, CANADA IOOC 2023, DUBAIOOC Gold Award 2023 all'olio Stiffonte di Palazzo di Varignana.

Numerosi sono stati gli eventi divulgativi finalizzati a promuovere l'Olio dei Colli di Bologna tra cui il convegno dal titolo: "*L'olio di Oliva dei Colli Bolognesi*" tenutosi a Bologna, e l'incontro dal titolo: "*Certificazione di qualità per l'olivicoltura dei Colli Bolognesi*" tenutosi a Sasso Marconi.

### *Articolo 7*

#### **Controllo**

La verifica del rispetto del disciplinare dell'IGP "Olio dei Colli di Bologna", come richiesto dall'art. 37 del Reg. UE n. 1151/12, è effettuata da Kiwa Italia, via Cadriano 23, 40057 Cadriano di Granarolo (BO) – Tel. +39 051 4593111; fax +39 051 763382, Casella di posta elettronica certificata - kiwa@pec.kiwaitalia.com.

*Articolo 8***Imbottigliamento, etichettatura e distribuzione**

L'IGP "Olio dei Colli di Bologna" deve essere commercializzato in recipienti consentiti dalla normativa vigente e con capacità non superiore a 5 litri, sigillati e provvisti di etichetta. Deve essere utilizzato un sistema di imballaggio primario/secondario che protegga l'olio dalla luce e dalle elevate temperature.

L'etichetta deve riportare la dicitura "Olio dei Colli di Bologna" che deve figurare con caratteri chiari ed indelebili, in modo da poter essere distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono su di essa.

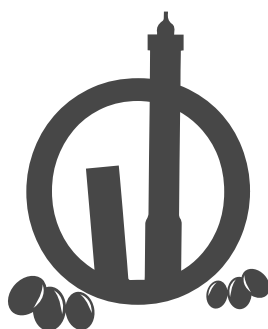
È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento ad aziende, nomi, ragioni sociali, marchi privati o consorzi, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

All'Indicazione Geografica Protetta "Olio dei Colli di Bologna", è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi: "fine", "scelto", "selezionato", "superiore".

Sono ammessi riferimenti veritieri e documentabili atti ad evidenziare l'operato delle imprese produttrici (ad esempio: "monovarietale", seguito dal nome della cultivar utilizzata).

L'etichetta deve inoltre contenere il logotipo descritto nel presente articolo.

IGP "Olio dei Colli di Bologna" è sia verbale che figurativo e consiste nella denominazione "Olio dei Colli di Bologna" e nel logotipo rappresentato dalle due torri simbolo di Bologna, da foglie di olivo ed olive, poste sopra la dicitura del marchio stesso, come di seguito raffigurato:

**OLIO DEI COLLI DI BOLOGNA**



**IGP OLIO DEI COLLI DI BOLOGNA– Disciplinare di Produzione**

Il suddetto logo è costituito dalle due torri di Bologna stilizzate, Garisenda a sinistra ed Asinelli a destra, inscritte in un cerchio, con la torre di destra che esce per un quarto verso l'alto. Il cerchio è contenuto nella parte inferiore da due rami con foglie di ulivo, uno a sinistra con 6 foglie ed uno a destra con 5 foglie di dimensione ed inclinazione diversa. I due rami hanno nella parte inferiore 6 olive stilizzate, 3 olive ciascuno di diversa grandezza ed inclinazione. I colori per la stampa sono:

\* - nero su bianco;

\* - bianco su nero (o altro fondo scuro);

Su bianco: torri, cerchio, olive e testo PANTONE 430, rami di ulivo PANTONE METALIZZATO 871;

Su nero: torri, cerchio, olive e testo BIANCO, rami di ulivo PANTONE METALIZZATO 871.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Casalfiumanese (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Area ANS\_C2.1, loc. San Martino in Pedriolo. Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 02/05/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo al "PROGETTO URBANO SU AREA DENOMINATA "ANS\_C2.1 SAN MARTINO IN PEDRIOLO PER NUOVO COMPARTO RESIDENZIALE".

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Casalfiumanese.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione il sito

<https://www.comune.casalfiumanese.bo.it/>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Ambito ANS-C 3 (Via Lirone-Berlinguer Comune di Bologna)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.22/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito ANS-C 3 (COMUNE DI BOLOGNA) e relativa Valsat.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Castel Maggiore (BO) sulla pagina Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Proposte di trasformazione urbanistica/Procedimenti conclusi/ACCORDI OPERATIVI, L.R. 24/2017.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Castel Maggiore.

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Faenza (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) LR 24/2017 con valutazione di assoggettabilità a VIA (screening) per realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale ed annessa tettoia di stoccaggio fecce d'uva a Faenza in Via Convertite n. 8, in variante alla pianificazione urbanistica ed al piano di classificazione acustica comunale. Richiedente: CAVIRO EXTRA S.P.A.**

Si avvisa che copia integrale della Determinazione Dirigenziale n.168/2024 di conclusione motivata della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento stabilimento industriale a Faenza in via Convertite n. 8, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

Comune di Faenza - CAVIRO EXTRA - Procedimento unico ex art. 53 LR 24/2017 con valutazione di assoggettabilità a VIA (screening) per realizzazione... - Unione Romagna Faentina

unitamente a copia della delibera di C. URF n. 14 del 26.03.2024 con la quale si è espresso parere favorevole circa l'approvazione del Progetto comportante variazione alla Strumentazione Urbanistica.

Copia della suddetta documentazione con i relativi allegati, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – Via Zanelli n.4 – 48018 Faenza (RA) per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento. La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017 dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Forlì (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38 commi 1-16, L.R. 24/2017.  
Proponente Società CEPI. SpA**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 15/04/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo PER L'ATTUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE NEL POC APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 23 DEL 22/06/2016 E S.M.I. COME "ZONA PRODUTTIVA DI ESPANSIONE DI NUOVO INSEDIAMENTO", DENOMINATA "D3.2-36", "ZONA TERZIARIA DI ESPANSIONE DI NUOVA PREVISIONE" DENOMINATA "T4-11" E ALL'AREA CLASSIFICATA NEL RUE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 70 DEL 08/04/2014 E S.M.I. COME "AREA DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DI INFRASTRUTTURE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE" DENOMINATA "AMI" UBICATE IN LOCALITA' SELVA IN FREGIO ALLA VIA SELVA proposto dalla società CEPI.spa.

L'Accordo Operativo è stato stipulato in data 30/04/2024.

L'accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del comune di Forlì (FC).

L'Accordo Operativo è depositato per libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica "Unità Attuazione Urbanistica" del comune di Forlì (FC) Piazza Saffi n. 8.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Forlì (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38 commi 1-16, L.R. 24/2017.  
Proponente Società NI.MA. Srl.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 15/04/2024 è stato approvato l'ACCORDO OPERATIVO CON CONTENUTI DI CONVENZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 38, LR 24/2017 RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL POC APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 E S.M.I. COME "ZONA TERZIARIA DI ESPANSIONE DI NUOVA PREVISIONE", DENOMINATA "T4.9", UBICATA IN LOCALITÀ' RONCO IN FREGIO A VIALE ROMA proposto dalla società NI.MA. Srl.

L'Accordo Operativo è stato stipulato in data 24/04/2024.

L'accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del comune di Forlì (FC).

L'Accordo Operativo è depositato per libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica "Unità Attuazione Urbanistica" del comune di Forlì (FC) Piazza Saffi n. 8.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017.  
Proponente: Ditta GE.SCO.S.R.L.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all' AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (Scheda N. 14, Atto d'Indirizzo - approvato con Del. C.C. N.72/2018, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/17 e ss.mm.ii.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. ai sensi dell'art. 38, comma 12, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..

L'Accordo, con valore ed effetti di convenzione urbanistica, è stato stipulato in data 29/04/2024 (atto Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. n.45976 Racc. n.30586 - Registrato a FORLÌ il 21 maggio 2024 al n.3813 Serie 1T, Trascritto a FORLÌ il 21.05.2024 R.G. n. 8707 R.P. n. 6298 ed R.G. n. 8708 R.P. n. 6299 ).

Si specifica che la sottoscrizione del presente accordo comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera denominata "Completamento della Pista Ciclabile San Leonardo", come risulta dai seguenti elaborati allegati:

- ELENCO AREE INTERESSATE DAL VINCOLO ESPROPRIATIVO E NOMINATIVI RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI", ai sensi di quanto previsto alla L.R. 37/2002, (ALLEGATO G);
- TAVOLA AREE INTERESSATE DA ESPROPRIO (ALLEGATO G1).

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente percorso: HOME » Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | ACCORDI OPERATIVI, (altresì raggiungibile da HOME, Amministrazione trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio), Link:

<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Governo del Territorio, ufficio di piano, nei seguenti giorni: martedì mattina dalle 9:00 alle 12:00, giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: [ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Proponenti: Ditte MATTEINI HOME S.R.L. e IMMOBILIARE CASSETTA S.R.L.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23/04/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all' AMBITO A12 - 05, 2° STRALCIO (SCHEDE N. 51, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N. 72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTI: DITTE MATTEINI HOME S.R.L. E IMMOBILIARE CASSETTA S.R.L. - ai sensi dell'art. 38, comma 12, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..

L'Accordo, con valore ed effetti di convenzione urbanistica, è stato stipulato in data 29/04/2024 (atto Dr. MARCELLO PORFIRI, Notaio in Cesena, Rep. n. 20.671 Fasc. n. 11.624, Registrato a: CESENA il 15/05/2024 al n. 3978 Serie 1T, Trascritto a: FORLI' il 15/05/2024 Art. 6098 e Art. 6099).

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente percorso: HOME » Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | ACCORDI OPERATIVI, (altresì raggiungibile da HOME, Amministrazione trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio), Link:

<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Governo del Territorio, ufficio di piano, nei seguenti giorni: martedì mattina dalle 9:00 alle 12:00, giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: [ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017. Proponenti: Ditte SIF S.R.L. e ISOLANTI S.R.L.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23/04/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo al 2° STRALCIO AMBITO A13/06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO, (SCHEDE N. 16-45-46-49, ATTO D'INDIRIZZO – APPROVATO CON DEL. C.C. N. 72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTI: DITTE SIF S.R.L. E ISOLANTI S.R.L. - ai sensi dell'art. 38, comma 12, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..

L'Accordo, con valore ed effetti di convenzione urbanistica, è stato stipulato in data 29/04/2024 (atto Dr. MARCELLO PORFIRI, Notaio in Cesena, Rep. n. 20.672 Fasc. n. 11.625\_Registrato a CESENA il 15/05/2024 al n. 3979 Serie IT - Trascritto a FORLI' il 15/05/2024 Art. 6100).

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente percorso: HOME » Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | ACCORDI OPERATIVI, (altresì raggiungibile da HOME, Amministrazione trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio), Link:

<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Governo del Territorio, ufficio di piano, nei seguenti giorni: martedì mattina dalle 9:00 alle 12:00, giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: [ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 - “Comparto Artigiano Commenda Diciotto28”**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 03/05/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo al “Comparto Artigiano Commenda Diciotto28”, per l'attuazione dell'Ambito di riqualificazione AR.B.1 di PSC, Via Speranza, Commenda, Cà Ricchi, Dell'Artigiano - Capoluogo.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di San Lazzaro di Savena <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e controllo del territorio, Piazza Bracci, 2° piano del Comune di San Lazzaro di Savena dove può essere visionato liberamente previo appuntamento ai numeri 051- 6228206-8207.

Responsabile del procedimento: Geom. Oronzo Filomena, Responsabile Settore Pianificazione e controllo del territorio. Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e molitorio, con contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali alla derivazione in comune di Sestola (Mo ), loc. casa Mazzoni di Sotto Prat. n. MO05A0051**

Con determinazione n. 2604 del 08/05/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Mulino Bianchi S.r.l. con sede legale in Comune di Sestola (Mo), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico e molitorio con contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali alla derivazione avente una portata massima totale di 9.740 l/s, media di 5.225 l/s, potenza nominale per uso idroelettrico pari a 215 Kw, potenza nominale per uso molitorio pari a 4,15 Kw, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2043.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 5 pozzi in comune di Montechiarugolo (PR). Prat. n. PRPPA1015**

Con determinazione n. 2906 del 22/05/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Mutti SPA con sede legale in Comune di Traversetolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico ed antincendio da esercitarsi mediante 5 pozzi avente una portata massima di 120,10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.015.850, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante quattro pozzi in comune di Collecchio (PR), loc. Maraffa. Prat. n. PRPPA1105**

Con determinazione n. 2907 del 22/05/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Emiliana Conglomerati s.p.a. con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante quattro pozzi con portata massima complessiva di 106 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 416.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BOPPA1623**

Determinazione di concessione: n. 2938 del 23/05/2024 - Procedimento: n. BOPPA1623

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Il Mulinetto S.S.

Tipo risorsa: acque superficiali - Corpo idrico: IT080622000000003\_4 – Fiume Santerno

Opera di presa: elettropompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Comune di Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 antistante Mappale 244

Portata max. concessa (l/s): 2 Volume annuo concesso (mc): 2.576,60

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin



## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione di domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Dozza (BO).  
Procedimento BO00A0466/16RN**

Procedimento n. BO00A00466/16RN

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2016/285188 del 20/04/2016

Data: 20/04/2016

Richiedente: Cantine Brusa Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Sillaro-Santerno, confinato inferiore; codice 2492ER-DQ2-CCI

Opera di presa: pozzi

Ubicazione risorse richieste: Dozza (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13 mappale 82

Portata max. richiesta (l/s): 2,5

Volume annuo richiesto (mc): 17.592

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it))

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento MO01A0253/22VR**

Determinazione di concessione: n. 2622 del 09/05/2024 - Procedimento: MO01A0253/22VR

Dati identificativi concessionario: AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS; Pianura Alluvionale – confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28 mappali 174 e 688

Portata max. concessa (l/s): 48,5 - Volume annuo concesso (mc): 260.000

Uso: industriale; irrigazione aree verdi; igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO01A1783/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 2852 del 20/05/2024  
Procedimento: n. BO01A1783/05RN01  
Dati identificativi concessionario: La Magrona Società Agricola  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS- Conoide Santerno – Confinato superiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 127 Mappale 228  
Portata max. concessa (l/s): 3  
Volume annuo concesso (mc): 18.062  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento  
BO01A1784/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 2964 del 24/05/2024  
Procedimento: n. BO01A1784/05RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta Neretti Iliana  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Confinato inferiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 86 Mappale 22  
Portata max. concessa (l/s): 6  
Volume annuo concesso (mc): 5.000  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO01A1834/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 2806 del 17/05/2024



Procedimento: n. BO01A1834/05RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Galeotti Denis  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 137 Mappale 171  
Portata max. concessa (l/s): 1,5  
Volume annuo concesso (mc): 24.749  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1872/06RN**

Determinazione di concessione: n. 2803 del 17/05/2024  
Procedimento: n. BO01A1872/06RN  
Dati identificativi concessionario: Società Agricola Mimmi  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI/ Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato inferiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 101 Mappale 118  
Portata max. concessa (l/s): 11,7  
Volume annuo concesso (mc): 10.120  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1873/06RN**

Determinazione di concessione: n. 2758 del 15/05/2024  
Procedimento: n. BO01A1873/06RN  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Golinelli Samuele e Società Agricola Colombarina  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Confinato inferiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 102 Mappale 9

Portata max. concessa (l/s): 13,33  
Volume annuo concesso (mc): 24.000  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2742/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 2757 del 15/05/2024  
Procedimento: n. BO01A2776/07RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Giusti Rosanna  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 31 Mappale 47  
Portata max. concessa (l/s): 8  
Volume annuo concesso (mc): 8.133  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO01A2796/07RN**

Procedimento n. BO01A2796/07RN  
Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
Prot. Domanda: PG.2007.277056  
Data: 201/11/2007  
Richiedente: impresa individuale Pallotti Claudio  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpi idrici:  

- 0420ER-DQ2-CCS / Conoide Samoggia - confinato superiore,
- 2420ER-DQ2-CCI / Conoide Samoggia - confinato inferiore

Opera di presa: pozzo esistente  
Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 Mappale 79  
Portata max. richiesta (l/s): 1,8  
Volume annuo richiesto (mc): 1603,44  
Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Bazzano - Procedimento BO01A2971/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 2757 del 15/05/2024  
Procedimento: n. BO01A2776/07RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Baroni Gianni  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore  
2420ER-DQ2-CCI/ Conoide Samoggia – Confinato inferiore  
Opera di presa: 2 pozzi  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Bazzano  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 7 Mappale 37  
Foglio 7 Mappale 50  
Portata max. concessa (l/s): 13  
Volume annuo concesso (mc): 12.483  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO).  
Procedimento n. BO12A0087/24RN**

Procedimento n. BO12A0087/24RN  
Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
Prot. Domanda: Prot. n. PG/2024/27444 del 12/02/2024; PG/2024/75092 del 23/04/2024  
Data: 23/04/2024  
Richiedente: Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpi idrici: Conoide Savena – confinato superiore, codice 0462ER DQ2 CCS; Conoide Savena – confinato inferiore, codice 2462ER DQ2 CCI  
Opera di presa: due pozzi  
Ubicazione risorse richieste: Bologna (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 207, mappale 1  
Portata max. richiesta (l/s): 24  
Volume annuo richiesto (mc): 40.000

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO23A0024**

Determinazione di concessione: n. 2671 del 13/05/2024

Procedimento: n. BO23A0024

Dati identificativi concessionario: Condominio Via Cavalieri Ducati 7/7 - 7/8

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/ Conoide Reno-Lavino – libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 92 Mappale 212

Portata max. concessa (l/s): 1,2

Volume annuo concesso (mc): 800

Uso: irrigazione aree verdi condominiali

Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia – località Monteveglio (BO). Procedimento BO24A0010**

Determinazione di concessione: n.2963 del 24/05/2024

Procedimento: BO24A0010

Dati identificativi concessionario: HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI SPA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Samoggia – libero, codice 0150ER DQ1 CL

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia – località Monteveglio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15 mappale 5

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 20.000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso antincendio dal Po di Volano in località Massa Fiscaglia nel comune di Fiscaglia (FE) – pratica n. FE23A0016**

Concessionario: Ditta Bartolucci Gilberto & C. s.a.s. (C.F./P.IVA 00920930294), con sede legale in Comune di Taglio di Po (RO)

Proc. n. FE23A0016

Determina n. DET-AMB-2024-2975 del 24/05/2024

scadenza 31/12/2033

Opera di presa: tubazione in acciaio zincato DN 75 mm

Ubicazione: località Massa Fiscaglia, Comune di Fiscaglia (FE)

Dati catastali: Foglio 8, fronte mappale 101

Portata massima concessa: 7 l/s

Volume di prelievo assentito: 1 mc/anno

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-2722 DEL 14/05/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 16 e 36 - Condominio Complesso Commerciale Sorbolo (Il Sorbo) - Domanda 13/04/2023 con subentro 29/04/2024 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Sorbolo. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0022. SINADOC 19938/2023**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire al Condominio COMPLESSO COMMERCIALE SORBOLO (Il Sorbo), C.F. 92207440345, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR23A0022, ai sensi degli artt. 16 e 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 25;

ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR), località Sorbolo, su terreno di proprietà della ditta Credemleasing SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM", consenziente, censito al fg. n. 33, mapp. n. 321;

coordinate UTM RER x:613.366 y: 966.463;

destinazione della risorsa ad irriguo aree verdi e antincendio;

portata massima di esercizio pari a l/s 1;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1000;

di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;

di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto e sua parte integrante;

di dare atto che il presente provvedimento può essere revocato qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica ed in relazione agli esiti della perforazione;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2024 quantificato in 191,23 euro è stato pagato;

di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250 euro, è stata versata;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2722 del 14/05/2024

*(omissis)*

**ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è valida fino al 31/12/2028.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA1828**

Con determinazione n. 2740 del 14/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Casaroli Andrea con sede legale nel Comune di Polesine Zibello C.F. CSRNDR68E14M174I, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Polesine Zibello (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 36 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 19.500 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo in Loc. "Sant'Ilario" Fognano nel comune di Parma. Pratica PR01A0314**

Con determinazione n. 2721 del 14/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Az. Ag. Avanzini Massimiliano con sede legale nel Comune di Parma il rinnovo con cambio titolarità alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Parma loc. Fognano avente una portata massima totale di esercizio pari a 23 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Busseto, loc. Samboseto (PR) PR15A0007**

Con determinazione n. 2814 del 17/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. Agr. Perego e Bailo s.s., con sede legale nel Comune di Busseto, C.F. e P.I. 02484750340, il cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Busseto, loc. Samboseto (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 7850 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di trasferimento titolarità concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Busseto loc. S. Antonio (PR) PR23A0048**

Con determinazione n. 2749 del 14/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Impresa individuale Cesena Lionello, con sede legale nel Comune di Busseto, C.F. CSNLLL66B13D150D, il cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Busseto loc. S. Antonio (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 27 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 18420 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Fidenza, loc. Casa Nuova (PR) PR24A0001**

Con determinazione n. 2931 del 23/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza-Bobbio, con sede legale nel Comune di Piacenza, C.F. e P.I. 00906050331, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Fidenza, loc. Casa Nuova (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 109.296 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi da pozzo esistente, nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR24A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**



Richiedente: Centro Sociale Ricreativo Culturale Autogestito APS

P.EC.centrosocialesorbolo@pecl.it C.F. 92035660346

Data di arrivo domanda di concessione 14/05/2024;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 2.950 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani (PR) foglio 23, mappale 132;

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 24/04/2024 N. 2413

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Vivaio Boccacci di Bruzzi Marinella. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Via Emilia Parmense, ad uso irriguo - Proc. PC23A0055 - SINADOC 21181/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Vivaio Boccacci di Bruzzi Marinella (C.F. BRZMNL82B45D611K e P.I.V.A. 01583030331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0055, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.216; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari



ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 24/04/2024 N. 2414

**Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31 - Il Canalone di Orefici Società Agricola. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Canalone, ad uso irriguo, Proc. PCPPA0719 - SINADOC 7277/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, alla ditta Il Canalone di Orefici Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01745940336), fatti salvi i diritti di terzi, l'approvazione della variante non sostanziale alla concessione, già rinnovata da questo Servizio con atto n. 5871 del 22/11/2021 (codice procedimento PCPPA0719) - consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 125.467 a mc 81.841, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;  
portata massima di esercizio pari a l/s 20;  
volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 81.841; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/04/2024 N. 2436

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio di Autotrasportatori della Val d'Arda Soc. Coop. ar.l - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Capoluogo – Via Abruzzo, 18, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC23A0045 - SINADOC 18459/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Consorzio di autotrasportatori della Val d'Arda Soc. Coop. ar.l (C.F./P. IVA 00173560335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;  
portata massima di esercizio pari a l/s 4;  
volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. DALLOSPEDALE LIDIA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, località il Cristo. Codice del procedimento PC01A0165. Sinadoc n. 14540/2024**

Richiedente: DALLOSPEDALE LIDIA (C. FISC. DLLLDI41H65G852Z).

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/05/2024

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.900 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, località il Cristo, foglio 3 mappale 154. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568376 Y=974940.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoide Arda - confinato superiore

codice: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. BARBIERI RICCARDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Motta Grossa. Codice del procedimento PC01A0193. Sinadoc n. 16997/2024**

Richiedenti: BARBIERI RICCARDO impresa individuale (C. FISC. BRBR98H21D150J E P.IVA 01768880336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/04/2024; INT. 20/05/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 126.755 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza (PC), località Motta Grossa, foglio 94 mappale 56. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558258 Y=986006.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoide Nure - libero

codice: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PAPANESI PAOLO, PAPANESI DANIELA e CAPROTTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Ferrarine. Codice del procedimento PC01A0412. Sinadoc n. 16626/2024**

Richiedenti: PAPANESI PAOLO (C.FISC. PRPPLA63M21L682P), PAPANESI DANIELA (C. FISC. PRPDNL66S66F205E) e CAPROTTI CARLA (C. FISC. CPRCL38M54L682F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/05/2024

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 48.860 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Ferrarine, foglio 28 mappale 27. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 579591 Y=983967.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo), cambio di titolarità e d'uso alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da R.E.R. con D.D 16957 del 15/11/2005 ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0787**

Richiedente: I.I. CHIESA ENRICO - C.F./P. IVA: 01308010337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/05/2024

Portata massima: 2,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.948 mc di cui mc. 308 ad uso industriale e mc. 6.806 igienico ed assimilati.

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS -"Conoide Arda" – conf. superiore

Coordinate UTM-RER X: 575183 Y: 975364

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 28 mappale 743 (ex 22)

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PARPANESI PAOLO, PARPANESI DANIELA e CAPROTTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Cà Molla, via Castellazzo. Codice del procedimento PC01A0949. Sinadoc n. 16630/2024**

Richiedenti: PARPANESI PAOLO (C.FISC. PRPPLA63M21L682P), PARPANESI DANIELA (C. FISC. PRPDNL66S66F205E) e CAPROTTI CARLA (C. FISC. CPRCRL38M54L682F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/05/2024

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 15.880 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Cà Molla, via Castellazzo, foglio 31 mappale 7. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 580890 Y=983526.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. SCARAMUZZA GUIDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Castelvetro P.no (PC), località Mezzano. Codice del procedimento PC01A0952. Sinadoc n. 18792/2024**

Richiedenti: SCARAMUZZA GUIDO impresa individuale (C. FISC. SCRGDU51B25B293C E P.IVA 00753230333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/02/2024; INT. 20/05/2024

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo richiesto: 6.600 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Castelvetro P.no (PC), località Mezzano, foglio 6 mappale 344. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 577932 Y=995903.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), frazione Isola Serafini, località Isola America. Codice del procedimento PC02A0075. Sinadoc n. 18858/2024**

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE

(C. FISC. E P.IVA 01705920336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/05/2024; INT. 14/05/2024 e 22/05/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 300.161 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina (PC), frazione Isola Serafini, località Isola America, foglio 40 mappale 2. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 572330 Y=996575.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con D.D 1513 del 27/03/2019 ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC09A0053**

Richiedente: FIORANI E C, S.r.l. - C.F./P.IVA: 01410740334

Data di arrivo della domanda di concessione 30/04/2024

Portata massima: 20,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 120.000 mc di cui mc. 105.000 ad uso industriale e mc. 15.000 igienico ed assimilati.

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" – conf. superiore

Coordinate UTM-RER X: 559247 Y: 987447

Comune: Piacenza (PC) – foglio 75 mappale 196

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---



## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Lubiana per uso igienico e assimilati nel comune di Morfasso (PC) - Codice Pratica PC24A0013**

Richiedente: Prati Gianluigi (C.F. PRTGLG53D13G535M) e Beretta Paola (BRTPLA56P50G535J)

Domanda di concessione presentata in data: 01/02/2024

Portata massima e media : 5 l/s

Volume annuo richiesto: 250 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Morfasso - Località Località Secchi di Rocchetta

Cod. corpo idrico: T. Lubiana, non classificato

Coordinate UTM-RER X : 554678,40 Y: 952321,29

Comune: Morfasso(PC) – foglio 42 fronte mappale 565

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. VISENTIN FRANCESCO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Caorso (PC), località Zerbio, Strada Cascina Boscone. Codice del procedimento PC24A0025. Sinadoc n. 16034/2024**

Richiedente: VISENTIN FRANCESCO (C. FISC. VSNFNC41S16A059K).

Data di arrivo della domanda di concessione: 11/04/2024

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 19.180 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), località Zerbio, Strada Cascina Boscone, foglio 21 mappale 482. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568068 Y=990124.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. VISENTIN FRANCESCO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Zerbio. Codice del procedimento PC24A0026. Sinadoc n. 16035/2024**

Richiedenti: VISENTIN FRANCESCO (C. FISC. VSNFNC41S16A059K)

Data di arrivo della domanda di concessione: 11/04/2024; INT. 20/05/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 3.470 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), località Zerbio, foglio 21 mappale 706. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 567912 Y=990232.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. ZAFFIGNANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Roncarolo. Codice del procedimento PC24A0027. Sinadoc n. 16515/2024**

Richiedente: AZ. AGR. ZAFFIGNANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.

(C. FISC. E P.IVA 01510730334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/04/2024

Portata massima: 20 lt/s



Volume annuo richiesto: 8.460 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), località Roncarolo, foglio 10 mappale 75. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 566501 Y=989954.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. LA PORTA BLU DI BALDINI ANDREA IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Alta Val Tidone (PC), località Sala Mandelli. Codice del procedimento PC24A0032. Sinadoc n. 18519/2024**

Richiedente: LA PORTA BLU DI BALDINI ANDREA IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. BLDNDR90M27F205G P.IVA 09367680965).

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/04/2024

Portata massima: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 24.648 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Alta Val Tidone (PC), località Sala Mandelli, SEZIONE A foglio 1 mappale 407. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 530724 Y=979235.

Uso: agricolo irriguo.

Corpo idrico: il pozzo non intercetta corpi idrici sotterranei individuati a scala regionale ai sensi dell'allegato 1 del D. Lgs. n. 30/2009, come riportati nel Piano di Gestione vigente.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione, igienico ed assimilati, domestico) nel comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC24A0033**

Richiedente: Azienda Vitivinicola la Stoppa di Pantaleoni Elena

C.F./P.IVA: PNTLNE65E57G535V/01228340335

Data di arrivo della domanda di concessione 03/05/2024

Portata massima ad uso promiscuo-agricolo: 1,00 + 7,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.483 mc (mc. 5.300 promiscuo-agricolo e mc. 183 domestico)

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - "Conoidi montane e sabbie gialle occidentali"

Coordinate UTM-RER X: 550182 Y: 972511

Comune: Rivergaro (PC) – foglio 30 mappale 85

Uso: promiscuo-agricolo

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PIANURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Agazzano (PC), località Pianura. Codice del procedimento PC24A0034. Sinadoc n. 19023/2024**

Richiedente: PIANURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (C. FISC. E P.IVA 12090650966)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/04/2024

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo richiesto: 37.399 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Agazzano (PC), località Pianura, foglio 17 mappale 95. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538652 Y=979757.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

codice: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. DFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Agazzano (PC), località Pianura. Codice del procedimento PC24A0035. Sinadoc n. 19024/2024**

Richiedente: DFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L. (C. FISC. E P.IVA 09230250962)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/04/2024

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo richiesto: 44.080 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Agazzano (PC), località Pianura, foglio 17 mappale 95. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538652 Y=979757.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

codice: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. ZILLI EMILIO IMPRESA INDIVIDUALE e ZILLI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Borgo Paglia. Codice del procedimento PC24A0040. Sinadoc n. 19229/2024**

Richiedente: ZILLI EMILIO IMPRESA INDIVIDUALE (C. FISC. ZLLMLE55C26B332K e P.IVA 01434820336) e ZILLI GIOVANNI (C. FISC. ZLLGNN60A08B332Y)

Data di arrivo della domanda di concessione: 03/05/2024

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 25.634 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Cadeo (PC), località Borgo Paglia, foglio 20 mappale 85. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 569147 Y=981207.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPAGNOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) della concessione DET 17327 del 17/11/2005 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Campagnola. Codice del procedimento PCPPA0799. Sinadoc n. 14808/2024**

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPAGNOLA S.S. (C. FISC. E P.IVA 01401040330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/03/2024; INT. 21/05/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 149.969 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio P.no (PC), località Campagnola, foglio 28 mappale 76. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558746 Y=974474.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoide Nure - libero

codice: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20345/2024 - REPPA4813**

Richiedente: Ironcastings s.p.a.

C.F. 02532350358

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 20/05/2024

Derivazione da 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia(RE) - Fg 49 - mappale 326

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 45.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19178/2024 – RE15A0014**

Richiedente: Trasporti Vecchi – Zironi srl

P.IVA 01159130358

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 27/03/2024

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località San Prospero - Fg 78 - mappale 34

Portata massima richiesta: 2,2 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 720

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica  
sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19422/2024 - RE18A0035**

Richiedente: SMEG s.p.a.

C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350

Sede Legale in Comune Guastalla

Data di arrivo della domanda 29/04/2024

Derivazione da: 1 pozzi esistente e 1 pozzo da perforare

Ubicazione: Comune di Guastalla (RE) - Fg 13 - mappale 440

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 27.000

Uso: irrigazione aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in  
Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39225/2023 - RE23A0029 - RETTIFICA**

Richiedente: Cipa Gres spa

C.F./P.IVA 01409620356

Sede Legale in Comune di Casalgrande

Data di arrivo della domanda 06/09/2023

Derivazione da: n. 2 pozzi da perforare

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE) - località San Antonio - Fg 31 - mappali 77 e 697

Portata massima richiesta: 4,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 120.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz



Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN22A0011**

Con determinazione n. 2801 del 17/05/2024 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata al Comune di Sant' Agata Feltria (RN) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "irrigazione agricola" per orti domestici nel Comune di Sant'Agata F. (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 3.000,00 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2033.

IL DIRIGENTE  
Stefano Renato de Donato

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - (SAC) RIMINI

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Novafeltria (RN) - Pratica n. RN24A0004**

Richiedente: CHIARI GIAN PIERO

Sede: NOVAFELTRIA (RN)

Data di arrivo domanda/richiesta di variante: 25/03/2024

Procedimento: Rilascio concessione per il prelievo di acqua sotterranea in forma ordinaria

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Novafeltria (RN) Foglio: 29 mappale: 53 (frontistante) - area demaniale

Profondità: m 9

Diametro: mm 900

Portata max richiesta: 0,6 l/sec

Volume di prelievo in domanda 12.000 mc/annui

Uso: promiscuo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Rimini con sede in via Settembrini 2 - Rimini – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314009378 o mail (fbosco@arpae.it).

Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Dott. Mauro Ceroni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mauro Ceroni

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 08/2024

**Domanda di ampliamento della concessione n. 330 del 19/12/2019 ad uso privato per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Ass. Pescatori Fiume Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mappale 54 fg 17

Data d'arrivo della domanda: 00013625 del 14/05/2024 e successiva integrazione prot. n. 00014196 del 20/05/2024

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato da un pontone galleggiante con annessi pontili per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 318,75 di spazio acqueo e mq 187 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del canale tombato che affluisce nel Torrente Lodola in comune di Albinea (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A

Data presentazione istanza: 12/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Canale tombato che affluisce nel Torrente Lodola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Albinea (RE), foglio 13 fronte mappale 330.

Uso richiesto: posa di un armadietto stradale per realizzazione nuova linea elettrica BT interrata

Codice procedimento: DG24T0038

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.



Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Gatto nei comuni di Fidenza (PR) e Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 22/04/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Gatto

Ubicazione e identificazione catastale: comuni di Fidenza (PR) e Salsomaggiore Terme (PR), catastalmente identificati rispettivamente con il Fg 74 fronte mapp 111 e il Fg 14 fronte mapp. 25.

Uso richiesto: n.1 attraversamento per demolizione e contestuale ricostruzione interrata di un tratto di linea elettrica aerea

Codice procedimento: DG24T0044

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Po e Rio Cavo Parmigiano Moglia nei comuni di Guastalla, Reggiolo e Luzzara (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Mantovani Nelso.

Data presentazione istanza: (01/07/2015 Prat. RE15T0054) - (22/07/2014 Prat. RE14T0032)

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cavo Parmigiano Moglia, Fiume Po;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Guastalla (RE), fogli 41, 49, 46, 48, 45, 51, 6 e 42 mappali vari, Comune Reggiolo (RE), fogli 38, 36, 46, 34, 44, 45, 40, 29, 41 e 42 mappali vari; Comune Luzzara (RE) fogli 9, 26 e 37 mappali vari.

Estensione area richiesta: Ha 63

Uso richiesto: Sfalcio.

Codice procedimento: RE15T0054 (unificata con Prat. RE14T0032).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Camporuota in comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 15/04/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio Camporuota

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR), foglio 5 fronte mapp.li 129-115

Usò richiesto: attraversamento con nuova linea MT aerea in cavo elicordato per posa nuovo PTP e contestuale demolizione di linea aerea BT

Codice procedimento: DG24T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bellano in comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 08/04/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bellano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Scandiano (RE), foglio 36 fronte mappali 179-564

Usò richiesto: N.1 attraversamento inferiore con linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo

Codice procedimento: DG24T0040

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Fosso Saiani nel Comune di Castel di Casio - Procedimento n. BO7T0273/19RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0273/19RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 04/03/2019 - Richiedente: Ocis F.lli Bettucchi

Comune risorse richieste: Castel di Casio Terme località Berzantina

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 23 mappale 6, Foglio 18 mappali 25 e 127

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Fosso Saiani

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Fiume Reno nel comune di Castel Maggiore (Bo) - Procedimento n. BO13T0069**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0069

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza - Data Prot. Domanda: 07/05/2013

Richiedente: Comune di Castel Maggiore

Comune risorse richieste: Castel Maggiore

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 mappali 158, 159, 160, 161, 200, 201

Uso richiesto: fruizione e gestione dell'area di equilibrio - Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,  
Rio D'Eva o Di Enu in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO24T0068**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0068

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 08/05/2024

Richiedente: GIACOMO BRODOLINI SCARL

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 antistante i Mappali 19 e 568.

Usi richiesti: n°2 manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Rio D'Eva o Di Enu

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,  
Torrente Venola, in comune di Vergato (BO). Procedimento BO24T0071**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0071

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 02/05/2024

Richiedente: Condominio Via Venola n. 71

Comune risorse richieste: Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 – antistante mappali 587 e 590;

Usi richiesti: ponte carrabile, passerella pedonale, manufatto per scarico, attraversamento con linea elettrica, tubazione gas e tubazione acqua.

Corso d'acqua: Torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**BOPPT0648 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Reno in comune di Cento, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: BOPPT0648

Corso d’acqua di riferimento: fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Cento, Foglio 54 mappali 33 e 34

Uso richiesto: attività istituzionali di volontariato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0326 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative al Po di Volano nel Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell’articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0326

Corso d’acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 233 fronte mappale 56

Uso richiesto: manufatto di scarico e due rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE10T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE10T0051

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po F. 5 M. 7;

Uso richiesto: Agricolo pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE17T0040 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE17T0040

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 162, fronte mappale 14 (proprietà privata)

Uso richiesto: Area cortiliva di pertinenza, parcheggio e manufatto amovibile ad uso commerciale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni



ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dell'ex canale Marozzo nel Comune di Lagosanto (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione in variante ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0006

Corso d'acqua di riferimento: ex canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto, Foglio 16 mappale 1

Uso richiesto: area a verde attrezzato ad uso pubblico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0059 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0059

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – foglio 41 fronte mappale 44 (privata).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE24T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro Loc. Gorino nel comune di Goro (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE24T0008

Corso d’acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro (FE) – foglio 18 fronte mappale 149 (demanio idrico).

Uso richiesto: occupazione spazio acque con pontile in legno.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Fiume Reno in comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO05T0071

Corso d’acqua di riferimento: fiume Reno, sponda sx

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Poggio Renatico, loc. Ponte Reno

Foglio 68 Mappali 44 p. e 45 p. - Foglio 69 Mappale 19 p.

Uso richiesto: uso sfalcio foraggio e coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d’acqua Rio Pondo in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FCPPT0720**



Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FCPPT0720

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pondo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 27 fronte mappale 366

Uso richiesto: ponte privato ad una corsia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano e Rio Salso in comune di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0842**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0842

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano e Rio Salso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 41 fronte mappali 44-45

foglio 16 fronte mappale 3 – foglio 66 fronte mappale 137 – foglio 70 fronte mappale 66-16 – foglio 71 fronte mappale 34

Comune Forlimpopoli (FC), foglio 10 fronte mappale 48

Uso richiesto: attraversamento con condotte acqua

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Caprello in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1737**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1737

Corso d'acqua di riferimento: Rio Caprello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 39 fronte mappale 128 – foglio 48 fronte mappale 149

Usi richiesti: attraversamento con condotte acqua

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0012**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0012

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano (FC), foglio 23 fronte mappali 93, 93, 15, 16

Usi richiesti: attraversamento/parallelismo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0014**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0014

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Giorgio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Meldola (FC), foglio 40 fronte mappali 108, 88

Uso richiesto: attraversamento/parallelismo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ansa fra i Comuni di Roncofreddo (FC) e Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0016**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC08T0016

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ansa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Roncofreddo (FC), foglio 52 fronte mappale 108, Comune di Sogliano al Rubicone (FC) foglio 8 fronte mappali 4, 461

Uso richiesto: Attraversamento condotta acqua in PEAD

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Voltre fra il comune di Civitella di Romagna (FC) e il comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0040**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC08T0040

Corso d'acqua di riferimento: Rio Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 83 fronte mappale 34, Comune di Sarsina (FC) foglio 2 fronte mappale 1

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica e tubo in aggancio a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC08T0066**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC08T0066

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Giorgio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 44 fronte mappale 124, foglio 45 fronte mappale 533

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC09T0019**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC09T0019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesenatico (FC), foglio 45 fronte mappali 3, 614 / foglio 45 fronte mappali 121, 148, 163, 206

Uso richiesto: 1 attraversamento condotta idrica e 1 parallelismo condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aooofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0070**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0070

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Forlì (FC), foglio 9 fronte mappali 163, 206

Uso richiesto: attraversamento/parallelismo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aooofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0006**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0006

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 15 fronte mappale 65 - foglio 14 fronte mappale 183

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0025**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) , foglio 215 fronte mappale 635

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0026**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 43 fronte mappale 567

Uso richiesto: scarico in alveo acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.



La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0027**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0027

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Predappio (FC), foglio 91 fronte mappali 29, 37

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aooofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0018.**

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 03/05/2024

Corso d'acqua: Fosso Librapane

Comune di Frassinoro

Foglio 85 fronte mappale 3

Uso richiesto: scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia, Gisolo e Rii vari nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme, chieste in concessione ad uso faunistico venatorio, Procedimento n. PR13T0026**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria "Tabiano"

Data di arrivo della domanda: 08/05/2024

Corso d'acqua: Torrente Rovacchia, Gisolo e Rii vari

Ubicazione: Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 38,49,50,51,52,59,60,61,68 e 69 del Comune di Salsomaggiore Terme e Foglio 93 del Comune di Fidenza

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel Comune di Felino, chieste in concessione ad uso incolto, Procedimento n. PR16T0015**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Società Agricola La valle di Bandini Paolo e Andrea

Data di arrivo della domanda: 07/03/2024

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Ubicazione: Comune di Felino Loc. Poggio S. Ilario (PR)

Identificazione catastale: foglio 38 fronte mapp. 1,2,81,32,33 e foglio 34 mapp. 66,65 e fronte mapp. 45 e 239

Uso richiesto: incolto

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli



ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma nel Comune di Parma, chieste in concessione ad uso bosco e deposito attrezzi agricoli. Procedimento n. PR24T0020**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Società Agricola Alfieri Antonio, Bruno e Attilio S.S.

Data di arrivo della domanda: 18/04/2024

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma Loc. Porporano (PR)

Identificazione catastale: foglio 53 fronte mapp. 44 Sez. D

Uso richiesto: bosco e deposito attrezzi agricolo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Felgare chieste in concessione ad uso attraversamento. Procedimento PR24T0022**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Tizzano Val Parma

Data di arrivo della domanda: 15/05/2024

Corso d'acqua: rio Felgare

Ubicazione: Comune Tizzano val Parma (PR) Località Reno

Identificazione catastale: Foglio 6 fronte mappali 213, 270, 271, 272

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR), chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole a campagna, Procedimento n. PR24T0023**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Impresa Individuale Zoppi Marco

Data di arrivo della domanda: 22/04/2024

Corso d'acqua: Torrente Stirone

Ubicazione: Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Foglio 62 fronte mapp. 32 (parte) del Comune di Fidenza (PR) e Foglio 3 (parte) del Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Uso richiesto: coltivazioni agricole a campagna

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Ceno nel comune di Bedonia (PR), chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0024**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.

Data di arrivo della domanda: 18/04/2024

Corso d'acqua: Torrente Ceno

Ubicazione: Comune di Bedonia (PR)

Identificazione catastale: Foglio 1 fronte mappale 104 del Comune di Bedonia

Uso richiesto: opere di cantierizzazione (realizzazione rampa di accesso cantiere e deposito con distribuzione omogenea del materiale di recupero da sponda destra in alveo mq.350)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Colatore Fontana chieste in concessione ad uso sfalcio arginale. Procedimento n. PC15T0005**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Società Agricola Cignatta S.S. (P.iva 00225280338), con sede in Monticelli d’Ongina (PC);

Data di arrivo della domanda: 13/11/2023;

Corso d’acqua: Colatore Fontana (entrambe le sponde);

Ubicazione: Comune Monticelli d’Ongina (PC), Località Colombina;

Identificazione catastale: Foglio 37, mappale demaniale 2 fronte mappale 7 e al foglio 35 mappale demaniale 53, fronte mappali 12, 23 e 97;

Uso richiesto: sfalcio arginale;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Lamone nel comune di Faenza, loc. Reda per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della Provincia di Ravenna – Pratica RA04T0029**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA04T0029

Uso richiesto: La concessione ha per oggetto l’utilizzazione di aree del demanio idrico poste in destra del Fiume Lamone con opere della S.P.37 “Reda” nel Comune di Faenza. Le opere stradali saranno realizzate in conformità agli elaborati tecnici depositati presso il Servizio concedente.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

**Acque demanio idrico – acque superficiali – Soc. Agr. Padovani s.s. - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Montone per uso irrigazione agricola (soccorso ed antibrina) in comune di Faenza (RA) - Procedimento n. RA23A0004**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-2719 del 14/05/2024 è stato determinato: 1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Soc. Agr. Padovani S.S. CF 00739810398 il rilascio della concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra del Fiume Lamone (Procedimento RA23A0004) avente le seguenti caratteristiche:

- Risorsa RAA140697 ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 56 in corrispondenza del mapp 26;  
coordinate UTM RER x: 741.613 Y: 912.982;
  - prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile;
  - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (soccorso ed antibrina);
  - portata massima di esercizio l/s 20;
  - volume complessivo pari a mc/annui 7.959;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dorgola chieste in concessione ad uso rimodellazione morfologica e recupero vegetazionale finalizzati al recupero della funzionalità idraulica e ambientale del Torrente Dorgola. Procedimento n. RE21T0037, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativa al "piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie" con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana "A3" del PCA" – Istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Rubertelli Argille S.r.l. - P.Iva 00001400357 con sede in Comune di Villa Minozzo (RE)

Data di arrivo della domanda: 30/03/2021

Corso d'acqua: Torrente Dorgola

Ubicazione: Comune di Carpineti (RE) Località: Cave Braglie

Identificazione catastale: Foglio 63 area non censita a fronte dei mappali 100 – 142 – 143 – 144 – 153 – 161 – 182 – 176 - 170

Usò richiesto: Interventi di rimodellazione morfologica e recupero vegetazionale finalizzati al recupero della funzionalità idraulica e ambientale del torrente Dorgola.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dorgola, del Rio Poiatica e del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso linea elettrica aerea a 15 kV. Procedimento n. RE24T0016, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativa al "piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie" con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana "A3" del PCA" – Istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Rubertelli Argille S.r.l. - P.Iva 00001400357 con sede in Comune di Villa Minozzo (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/01/2024

Corso d'acqua: Torrente Dorgola, Rio Poiatica e Fiume Secchia

Ubicazione: Comune di Carpineti (RE) Località: Rovina e Prato

Identificazione catastale: Foglio 74 area non censita a fronte dei mappali 200-201-217-218-219-220-273-326-305, Foglio 84 mappale 233 parte, Foglio 85 area non censita a fronte dei mappali 56-57-146-136-135-138-148-147-149, Foglio 85 mappale 131 parte, Foglio 63 area non censita a fronte mappale 170-172.

Uso richiesto: linea elettrica aerea a 15 kV.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso sedime fabbricato, area cortiliva e linea elettrica aerea. Procedimento n. RE06T0060**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con variante della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: Bonini Giancarlo e Cattani Daniela - Residenti a Scandiano - Data di arrivo della domanda: 01/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro - Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Via Mazzini

Identificazione catastale: Foglio 26 mappali 222 e 448 (ex 225) e fronte mappale 222

Uso richiesto: sedime fabbricato, area cortiliva e linea elettrica aerea

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0031**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Condominio "Via Valbella n. 42"

Data di arrivo domanda: 13/05/2024

Procedimento: RN10T0031 (Rinnovo tardivo)

Corso d'acqua: sponda sinistra dell'alveo storico del fiume Marecchia

Ubicazione: Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 65 antistante le particelle 100-1271

Superficie: 224,31

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 3314010752 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN24T0005**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Hera S.p.A.

Data di arrivo domanda: 19/04/2024

Procedimento: RN24T0005

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: sponda sinistra del torrente Marano, presso via Che Guevara loc. Ospedaletto nel Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 5 ant. part. 1397

Uso richiesto: scarico di rete bianca in PVC DN 400



Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331-4010247 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it).

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento FC10T0044**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Forlì – Area Est, con sede in Piazza Morgagni n. 9 – PEC: [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Hera S.p.A.

Data di arrivo domanda: 02/05/2024

Procedimento: FC10T0044

Corso d’acqua: fiume Rabbi

Ubicazione: in attraversamento del fiume Rabbi, in via S. Demetrio nel Comune di Predappio (FC)

Identificazione catastale: fg. 98 ant. part. 75/p e foglio 31 ant. part. 1020/p

Superficie: attraversamento metri 42,05

Usò richiesto: attraversamento con condotta acqua in tubo in acciaio coibentato DN80 (diametro esterno guaina 160,00 mm, spessore isolante 32 mm)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Piazza Morgagni n. 9 a Forlì sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331-4010247 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est – Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, pec: [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tamara Mordenti

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “FV VALSAMOGGIA” nel Comune di VALSAMOGGIA (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende l’Autorizzazione Unica per impianti di produzione energia elettrica da Fonti Rinnovabili (art. 12 del D.Lgs. 387/03)**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che GEO SOLAR WORLD 3 S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “FV VALSAMOGGIA” in data 07 marzo 2024. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato in Comune di Valsamoggia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’Allegato B della L.R. 4/2018, al punto B.2.8: *“Impianti industriali non termici per la produzione dell’energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”*.

Il progetto ricade fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, tuttavia è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell’art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla AACM di ARPAE di Bologna, in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza elettrica complessiva di 19.987,50 kWp nel territorio comunale di Valsamoggia (BO), in località Corallo Sveglia. È altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica (elettrdotto interrato MT in cavo elicordato per una lunghezza di circa 65 metri e una cabina di consegna), che interessano lo stesso Comune di Valsamoggia (BO), nel rispetto della soluzione di connessione dell’impianto di produzione elettrica rilasciato dal distributore (TICA 341313798). L’impianto sarà costituito complessivamente da circa 32.500 moduli fotovoltaici, ciascuno da 615 Wp per una occupazione complessiva di circa 90.848 mq di superficie fotovoltaica. L’area in disponibilità del proponente è di 26,06 ha.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Unica impianti FER (art. 12 del d.lgs. 387/03);
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (dpr 120/2017);
- Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008);
- Autorizzazione Paesaggistica;
- Titolo Edilizio/Permesso di Costruire (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001);
- Parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana;
- Autorizzazione accessi carrabili;
- Autorizzazione attraversamento/parallelismo stradale e posa condotte;
- Pareri di competenza per interferenze;
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche;
- Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Parere/Nulla Osta Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio;
- Parere/Nulla Osta Comando Militare Esercito - Emilia Romagna Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari;
- Parere/Nulla Ministero Della Difesa Marina Militare Comando Marittimo Nord;
- Nulla Osta ENAC-ENAV;
- Parere Azienda USL di Bologna;
- Nulla Osta Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Parere/Nulla Osta ANSFISA;



- Valutazione progetto ex art. 3 DPR n. 151/2011.

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AACM al seguente indirizzo di posta certificata: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

[https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

La società GEO SOLAR WORLD 3 S.r.l. non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse, tuttavia l'Autorizzazione Unica costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Valsamoggia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa DPA - Distanza di Prima Approssimazione.

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce pertanto variante allo strumento urbanistico del Comune di Valsamoggia.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali.

---

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERAMBIENTE S.P.A. - Avviso di deposito**

La Ditta HERAMBIENTE S.P.A. con sede legale in V.le Carlo Berti Pichat 2/4, in Comune di Bologna (Bo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "discarica di rifiuti non pericolosi", localizzata in Comune di Montefiorino (MO), via Isola Ronchi.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Montefiorino e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

---

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 16 MAGGIO 2024, N. 88

**Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto "Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA5 Ampliamento camping bungalow park Tahiti e potenziamento ed ampliamento stabilimento termale", localizzato nel comune di Comacchio (FE), tra Lido delle Nazioni e la strada sopraelevata Acciaiuoli, proposto da "Tahiti S.p.a." – PE VIA n. 1220/2022**

LA GIUNTA DEL COMUNE DI COMACCHIO

(omissis)

delibera

1) Per le ragioni in premessa da intendersi qui integralmente richiamate, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi del 10/05/2024 che costituisce l'Allegato A ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato: "ACCORDO ART.40 – L.R. 20/2000 - UMPA5 AMPLIAMENTO CAMPING BUNGALOW PARK TAHITI E POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO STABILIMENTO TERMALE", localizzato nel comune di Comacchio (FE), frazione di Lido delle Nazioni tra Viale Libia e la strada sopraelevata Acciaioli, proposto da "TAHITI S.P.A.".

2) Di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Ottenimento della concessione e rispetto del disciplinare di concessione rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

2. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- non dovranno essere previsti veri e propri percorsi ciclabili all'interno del bosco;

- gli allestimenti per la fruizione del bosco dovranno essere installati in una fascia esterna perimetrale dell'area boscata;

- tutte le essenze arboree, arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico dovranno essere esclusivamente autoctone e non dovranno assolutamente essere utilizzate palme o altre essenze non autoctone, nemmeno per l'arredo a verde delle zone comuni;

- per quanto riguarda i nuovi edifici e le strutture per la ricettività essi dovranno essere realizzati con la predisposizione di sistemi di alimentazione energetica sostenibile (fotovoltaico – già previsto – e solare termico) e per quanto possibile sistemi di riutilizzo delle acque grigie;

- gli edifici preposti al campeggio (\*) dovranno essere sollevati da terra e gli spazi interposti tra la base delle strutture ed il terreno dovranno restare liberi e lo spazio tra il terreno e la piattaforma non dovrà essere tamponato in modo da assicurare la completa permeabilità;

- il sistema di illuminazione dell'intero comparto dovrà essere improntato alla minimizzazione dell'inquinamento luminoso, i fasci luminosi delle aree dedicate alla ricettività, servizi, ecc., non dovranno essere diretti verso la zona boscata o verso l'alto;

(tali prescrizioni sono riportate nel parere dell'Ente Parco del Delta del Po assunto al pg. 82017 del 21/12/2023);

(\*) Come più precisamente stabilito nella Disciplina per l'attuazione degli interventi a pag. 49 punto 1.5 "In particolare, nelle sottozone destinate a campeggio, le unità abitative fisse (UAF) ed i locali da adibire a servizi comuni (WC, docce, lavatoi) dovranno essere rialzati da terra, immersi nel sistema vegetativo, costituiti da materiali ecocompatibili e rivestiti in legno o con altri materiali che rendano meno impattante l'inserimento nel contesto paesaggistico";

3. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

Riguardo alle Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Segnaletica – Impianti e Patrimonio:

- In relazione agli attraversamenti ciclopedonali sull'Acciaioli, occorre che gli stessi vengano progettati in prossimità della rotonda e nel rispetto del vigente Codice della Strada. Si prescrive che l'attraversamento che termina oltre la sopraelevata su strada sterrata venga completato dal proponente come pista ciclabile e che la stessa sia ceduta al Comune come indicato nella tavola PE02 "Progetto Generale" (assunta a pg. 83083 del 28/12/2023);

- Infine, per quanto attiene la passerella sul Canale Bordighino, si prescrive la scelta di materiali durevoli e facilmente manutentabili, in continuità con quelli utilizzati per il ponte limitrofo esistente in Viale Libia.

3) Di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 2) spetta per quanto di competenza a:

a) Per quanto riportato al punto 1. di cui al precedente punto 2): Consorzio di Bonifica;

b) Per quanto riportato al punto 2. di cui al precedente punto 2): Ente Parco del Delta del Po;

c) Per quanto riportato al punto 3. di cui al precedente punto 2): Comune di Comacchio.

4) Di dare atto che dovranno essere comunicate al Comune di Comacchio, le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa al Comune di Comacchio la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali esigibili alla data di fine lavori.

5) Di dare, inoltre, atto che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, sottoscritto in data 10/05/2024 Allegato A;
- b) Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011): Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, parere favorevole con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 18698 del 27/03/2023. Allegato 1;
- c) AUSL, parere favorevole con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 26672 del 02/05/2023 (come confermato con successive note pg. 54946 del 17/08/2023, pg. 72007 del 04/11/2023 e pg. 80370 del 14/12/2023). Allegato 2;
- d) Edison Next Government S.r.l., parere favorevole in merito al progetto della Pubblica Illuminazione, acquisito al protocollo comunale n. PG. 28818 del 10/05/2023. Allegato 3;
- e) TIM s.p.a., parere favorevole, acquisito al protocollo comunale n. PG. 51557 del 02/08/2023. Allegato 4;
- f) ARPAE – APA Centro, parere ambientale favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 63266 del 27/09/2023. Allegato 5;
- g) CADF S.p.A., parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 70118 del 25/10/2023. Allegato 6;
- h) Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – centro operativo di Ferrara, determina di competenza in termini di assenso: parere vincolante con condizioni, acquisita al protocollo comunale n. PG. 72203 del 06/11/2023 e successiva presa d'atto del recepimento delle prescrizioni acquisita al protocollo comunale n. PG. 80030 del 13/12/2023. Allegato 7;
- i) Terna rete Italia, nulla osta acquisito al protocollo comunale n. PG. 72400 del 07/11/2023. Allegato 8;
- j) ARPAE – APA Centro, parere favorevole con prescrizioni in merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, acquisito al protocollo comunale n. PG. 72976 del 09/11/2023. Allegato 9;
- k) ATERSIR, parere favorevole acquisito al protocollo comunale n. PG. 74536 del 16/11/2023, ritenendo sufficiente il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (CADF). Allegato 10;
- l) Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile Settore sicurezza territoriale e protezione civile, Distretto Reno, Ufficio territoriale di Ferrara, parere favorevole di massima con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 80453 del 14/12/2023. Allegato 11;
- m) Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 80720 del 15/12/2023. Allegato 12;
- n) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Valutazione di Incidenza Ambientale e Nulla osta con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 82017 del 21/12/2023. Allegato 13;
- o) Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008): Provincia di Ferrara, valutazione con esito positivo in merito alla verifica relativa all'Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008), in quanto si rimanda la valutazione di merito al deposito delle strutture da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, nota acquisita al protocollo comunale n. PG. 10947 del 15/02/2024. Allegato 14;
- p) Comune di Comacchio - Parere favorevole con condizioni e prescrizioni del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Segnaletica – Servizio Patrimonio e Servizio Ambiente del Comune di Comacchio, acquisito al protocollo comunale n. PG. 74255 del 15/11/2023. Allegato 15;
- q) Comune di Comacchio - Parere favorevole ex art. 19, comma 7, L.R. 4/2018 e Nulla osta in materia di acustica di cui all'art. 8, comma 4, della L. 447/1995 acquisiti al protocollo comunale n. 13152 del 26/02/2024. Allegato 16;
- r) Comune di Comacchio - aggiornamento del Nulla osta in materia di acustica di cui all'art. 8, comma 4, della L. 447/1995 e autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisiti al protocollo comunale n. 23997 del 10/04/2024. Allegato 17;
- s) ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 2283 del 19/04/2024 per i seguenti titoli abilitativi settoriali: scarico acque reflue industriali, termali e domestiche in pubblica fognatura ed impatto acustico. Atto acquisito al protocollo comunale n. PG. 29054 del 03/05/2024. Allegato 18;
- t) Autorizzazione Paesaggistica Ambientale (assunta al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83331 del 29/12/2023) ex art.146 del d.lgs. 42/2004. Allegato 19.
- u) Permesso di costruire n. 28 del 29/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83332 del 29/12/2023. Allegato 20, si precisa che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire non sono stati allegati alla presente deliberazione causa le dimensioni elevate dei file; tali allegati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/33143/175/Y/Y> .

6) Di dare atto che gli elaborati progettuali di riferimento alla presente deliberazione sono quelli allegati al Permesso di Costruire n. 28 del 29/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83332 del 29/12/2023 (Allegato 20), tali elaborati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/33143/175/Y/Y>.

7) Di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di V.I.A. e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

8) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018, i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto contenuti nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale acquisiscono efficacia dalla data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale.

9) Di dare atto che, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018 e l'art. n. 27 "Efficacia del permesso di costruire" del vigente "Regolamento edilizio - Norme di dettaglio", il Permesso di Costruire deve essere ritirato, previo pagamento del contributo di costruzione, entro 180 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione dell'atto deliberativo del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale da parte della Giunta Comunale (trattandosi di zone sottoposte alle tutele del D. Lgs. n. 42/2004), trascorsi i quali il Permesso di Costruire decade di diritto senza alcun obbligo di comunicazione o altri obblighi da parte del Comune di Comacchio nei confronti del proponente.

10) Di dare atto che il rilascio dei seguenti titoli abilitativi in applicazione dell'art 27 bis, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, sarà conseguente alla presente delibera, prima dell'inizio lavori:

- Deposito sismico, ai sensi della L.R. 19/2008 - In relazione alle pratiche sismiche, si prescrive di presentare il deposito prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della normativa vigente;

- Autorizzazione, ai sensi del DPR 120/2017 c.d. Terre e rocce da scavo - Da presentare se, durante la fase operativa sarà necessaria l'importazione di terre e rocce da aree esterne.

11) Di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione Urbanistica e pertanto a decorrere dalla data del 30/12/2023. Di stabilire altresì che in caso di informazione antimafia interdittiva, il Comune di Comacchio procederà alla immediata risoluzione della convenzione urbanistica sottoscritta in data 30/12/2023, rep. 31247, tra il Comune di Comacchio e la Ditta "Tahiti S.P.A." con atto del notaio Giuseppe Bignozzi.

12) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 19 comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, in caso di eventuale contrasto tra gli elaborati grafici allegati al PAUC ed i contenuti del presente Verbale Conclusivo, prevalgono le indicazioni/prescrizioni/condizioni contenute nel Verbale Conclusivo. La convenzione sottoscritta il 30/12/2023 tra la Soc. Tahiti SPA ed il Comune di Comacchio, all'art. 2 "Oggetto e scopo" prevede infatti l'impegno del soggetto attuatore a conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali del provvedimento di VIA contenuto nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale.

13) Per tutti gli aspetti relativi al rischio idraulico si rimanda a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1300/2016 (confermata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 970/2017) in particolare ai possibili accorgimenti che devono essere utilizzati per la mitigazione del rischio al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento.

14) Di trasmettere la presente deliberazione al proponente TAHITI S.P.A.

15) Di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi:

- Comune di Comacchio;
- MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- ARPAE;
- Coordinamento monitoraggio acque e analisi/valutazioni complesse ARPAE Emilia-Romagna - Area Prevenzione Ambientale Centro;
- PROVINCIA DI FERRARA;
- CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA;
- C.A.D.F. S.p.A.;
- Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto nord, Ufficio territoriale di Ferrara;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara;
- Azienda AUSL di Ferrara;



- ATERSIR;
  - AUTORITA' DI BACINO;
  - ENEL PRODUZIONE S.p.A.;
  - ENEL S.p.A. – Distribuzione territoriale;
  - TERNA S.p.A.;
  - TELECOM ITALIA S.p.A.;
  - SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto di Bologna;
  - EDISON D.G. S.p.A.;
  - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.;
  - SOELIA S.p.A.;
  - HERA;
  - CLARA S.p.A.;
  - Regione Emilia Romagna, Settore Difesa Del Territorio Area Difesa Del Suolo, Della Costa E Bonifica.
- 16) Di trasmettere la presente deliberazione al Servizio “Patrimonio, Espropri, Servizi Ambientali e Pesca” del Comune di Comacchio per gli adempimenti di competenza relativa alla procedura di esproprio.
- 17) Di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle Valutazioni Ambientali del Comune di Comacchio all’indirizzo <https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/1496791/istanza-valutazione-impatto-ambientale-tahiti>, e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).
- 18) Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT.
- 19) Di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.
- 20) Di demandare al Dirigente Settore IV-V “Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente”/ Responsabile del Procedimento – arch. Daniele Cavallini l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 23 MAGGIO 2024, N. 100

**Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto denominato “Comacchio Camping Village in attuazione dell’accordo territoriale progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa”, localizzato nel comune di Comacchio (FE), frazione di Porto Garibaldi in Via dei Mille n. 62, proposto da “Società Immobiliare La Medusa Srl” – PE VIA N. 1226/2022**

LA GIUNTA DEL COMUNE DI COMACCHIO

*(omissis)*

delibera

1) Per le ragioni in premessa da intendersi qui integralmente richiamate, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi del 20/05/2024 che costituisce l’Allegato A ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, di adottare, ai sensi dell’art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto denominato: “Comacchio Camping Village in attuazione dell’Accordo Territoriale PROGETTO SPECIALE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIGENERAZIONE TURISTICA E AMBIENTALE DELLA COSTA”, localizzato nel Comune di Comacchio provincia di Ferrara (frazione di Porto Garibaldi – Via Dei Mille), proposto da “IMMOBILIARE LA MEDUSA S.R.L.”.

2) Di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Ottenimento dell’aggiornamento della servitù rilasciata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e rispetto delle condizioni in essa imposte (come previsto nel parere Consorzio di Bonifica assunto al pg. 81343 del 19/12/2023 – Allegato 10);

2. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

a) Realizzare il ripristino del percorso pedonale dell'antica strada del Diavolo. Il percorso esistente tra la Strada Acciaoli e l'attuale via Genova, riconosciuto quale antica "Strada del Diavolo", dovrà essere destinato, come già previsto nell'ambito dell'Accordo sottoscritto (si veda la tav. 1.3 Prescrizioni Progettuali e Infrastrutturali a pag. 13 della Disciplina per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma) all'accessibilità pedonale pubblica all'arenile, garantendo il necessario collegamento lineare sotto forma di passaggio pubblico regolamentato tra la zona del Parco Parcheggio in UMPA2 e la spiaggia;

b) Perseguire la coerenza con l'impianto del comparto relativo al campeggio Spiaggia & Mare mediante la creazione di una fascia alberata verso est. Precisamente da realizzare nella porzione di campeggio posta sul confine orientale tramite la creazione di una fascia di verde di ambientazione con alberi ad alto fusto piantumati secondo un impianto a quinconce con specie appartenenti a quelle selezionate per il Bosco Eliceo, ma di maggiore altezza, al fine di completare la futura infrastruttura paesaggistica costituita dalla fascia di vegetazione ad alto fusto prevista nel Campeggio Spiaggia & Mare unitamente allo spazio pubblico dove è prevista la pista ciclabile di collegamento nord/sud, parallela alla costa.

c) Per le recinzioni di confine verso l'esterno dovranno essere scelti oscuramenti con elementi vegetali, alternando parti in cui si affiancano essenze arbustive con portamento naturale, ad altre parti in cui le recinzioni fungono da sostegno a specie rampicanti tipiche del luogo. In particolare la recinzione a nord contigua alla pista ciclabile dovrà prevedere sistemi di oscuramento esclusivamente con specie rampicanti al fine di evitare l'effetto di chiusura e favorendo una percezione ampia del bosco da un lato e della campagna dall'altro. Analogamente nei pressi della recinzione sul confine occidentale, vista la vicinanza con via Acciaoli, dovrà essere prevista la piantumazione di fasce arboree ed arbustive per favorire l'inserimento paesaggistico, da un lato del parcheggio, dall'altro dell'attività ricettiva che prevede la presenza di auto. Le essenze arbustive dovranno essere almeno tre alternate tra loro e dovranno essere scelte tra le specie suggerite dalle Linee guida del Parco del Delta del Po per il Bosco Eliceo. Per il confine nord si ribadisce di mantenere il necessario grado di permeabilità, alternando la vegetazione a rampicante con essenze sempreverdi come richiesto in quanto trattasi di recinzione facente capo all'area di Ricostituzione del Bosco Eliceo e non del campeggio in quanto tale che è delimitato esclusivamente nella Sottozona denominata "A" dalla Disciplina per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma. Si prescrive infine di intensificare le essenze arbustive sempreverdi o rampicanti nei tratti in cui il parcheggio è visibile dalla via Acciaoli, strada panoramica in rilevato;

d) Gli attraversamenti a raso del percorso ciclopedonale che attraversa la Strada panoramica Acciaoli dovranno essere progettati in prossimità della rotatoria e nel rispetto del vigente Codice della Strada;

e) Si ritiene indispensabile il collegamento di tutti i percorsi ciclopedonali con quelli esistenti e quelli in corso di progettazione, in modo da rendere l'utilità pubblica dei percorsi medesimi all'interno delle aree di intervento e l'acquisizione al patrimonio stradale comunale di tutti i percorsi ciclopedonali a collaudo approvato delle opere realizzate;

f) Si prescrive che la realizzazione della Rotatoria di nuova costruzione mantenga la funzionalità dell'accesso carrabile posto sul viale dei Mille/strada Provinciale denominata "Romea - Porto Garibaldi" lato dx km. 0,562 in prossimità dell'attuale incrocio e attualmente in uso ai residenti, regolarmente autorizzati dalla Provincia di Ferrara;

3. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

a) *Il perimetro del bosco che verrà riconosciuto a termine dell'intervento di riforestazione, quale misura di compensazione nell'ambito della progettazione da parte della Ditta proponente, dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto, che le fasce di vegetazione esistenti lungo entrambi i lati dello stradello del Diavolo, nonché le radure erbose e gli arbusteti, come riportato nelle tavole allegate alle ultime integrazioni presentate;*

b) *tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;*

c) *gli allestimenti per la fruizione del bosco dovranno essere installati in una fascia esterna perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche) lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;*

d) *i percorsi previsti, segnati con linea di colore marrone nella tavola del verde aventi direzione nord-sud, necessari alla manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;*

e) *non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco;*

f) *il percorso tracciato in colore marrone che si sviluppa anche all'intorno della porzione di area boscata di nuovo impianto, come concordato ed evidenziato nella nostra nota prot. n. 9155 del 14/11/2023, dovrà corrispondere ad un percorso pedonale di larghezza massima pari a 2,5 metri caratterizzato da fondo in terra battuta inerbito;*

g) in generale, all'interno dell'area boscata il fondo dei percorsi e delle aree di sosta non dovrà essere costituito da pavimentazioni in misto granulometrico stabilizzato, ma in terra battuta inerbito;

h) tutta l'area del bosco non dovrà essere dotata di impianti di illuminazione;

i) in riferimento alle vasche di laminazione/invasi/biolago e al sistema di canali interni per la raccolta ed il convogliamento delle acque di pioggia ai corpi recettori, si chiede per quanto possibile di conferire alle sponde dei suddetti pendenze tali da consentire l'utilizzo da parte di specie faunistiche che potenzialmente potranno frequentare dai luoghi (al massimo 30 %).

j) si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acqua-parco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone. Pertanto non si ritiene opportuno l'utilizzo dell'albero di giuda (*Cercis siliquastrum*) nell'ambito dell'impianto a verde del complesso ricettivo, che non dovrà quindi essere impiegato;

k) per quanto riguarda i nuovi edifici e le strutture per la ricettività essi dovranno essere realizzati con la predisposizione di sistemi di alimentazione energetica sostenibile (fotovoltaico – già previsto – e solare termico) e per quanto possibile sistemi di riuso delle acque grigie;

l) gli edifici preposti al campeggio (\*) dovranno essere sollevati da terra e gli spazi interposti tra la base delle strutture ed il terreno dovranno restare liberi e non essere tamponati in modo da assicurare la permeabilità completa;

m) il sistema di illuminazione dell'intero comparto dovrà essere improntato alla minimizzazione dell'inquinamento luminoso, i fasci luminosi delle aree dedicate alla ricettività, servizi ecc., non dovranno essere diretti verso la zona boscata o verso l'alto;

n) come previsto dalla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 si dovrà prevedere un programma di monitoraggio degli aspetti ambientali che dovrà applicarsi anche alle matrici vegetazionali e faunistiche del comparto in relazione alla realizzazione e gestione dell'intervento, programma da stabilire di concerto con la ditta proponente e le amministrazioni coinvolte.

\* come puntualmente descritti a pag. 14, punto 1.5 della Disciplina attuativa dell'Accordo.

4. Come già evidenziato nelle considerazioni ambientali inserite nel programma di interventi e sviluppate nella VALSAT di cui all'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA approvato con Decreto n. 113 del 24/10/2018 del Presidente della Provincia di Ferrara, per ridurre i prelievi di acqua dalla rete idrica e limitare il carico sul territorio devono essere adottati sistemi diffusi per il contenimento della risorsa acqua potabile in quanto bene prezioso, prevedendo in fase esecutiva sistemi di riutilizzo delle acque (acqua di reintegro, acqua di contro lavaggio, acqua di consumo, acqua per irrigazione, etc...) trasformando quello che solitamente è considerato un prodotto di scarto, in una risorsa per la sostenibilità degli interventi evitando così la necessità di prelevare acqua pregiata dalla rete idrica;

5. Dovrà essere comunicata al Comune di Comacchio e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. Dovrà essere trasmessa al Comune di Comacchio, entro sessanta (60) giorni dal collaudo (se opera pubblica) o dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

3) Di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 2) spetta per quanto di competenza a:

- a) Per quanto riportato al punto 1. di cui al precedente punto 2): Consorzio di Bonifica;
- b) Per quanto riportato al punto 2. di cui al precedente punto 2): Comune di Comacchio;
- c) Per quanto riportato al punto 3. di cui al precedente punto 2): Ente Parco del Delta del Po;
- d) Per quanto riportato al punto 4. di cui al precedente punto 2): C.A.D.F. S.p.A.;
- e) Per quanto riportato al punto 5. di cui al precedente punto 2): Comune di Comacchio;
- f) Per quanto riportato al punto 6. di cui al precedente punto 2): Comune di Comacchio.

4) Di dare atto che dovranno essere comunicate al Comune di Comacchio, le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa al Comune di Comacchio la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali esigibili alla data di fine lavori.

5) Di dare, inoltre, atto che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

a) Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva. Allegato A;

- b) AUSL, parere favorevole con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 31067 del 18/05/2023 (come confermato con successive note pg. 57575 del 31/08/2023, pg. 74463 del 16/11/2023 e pg. 80368 del 14/12/2023). Allegato 1;
- c) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, parere favorevole di massima con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 57408 del 30/08/2023. Allegato 2;
- d) ARPAE – APA Centro, parere ambientale favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 63269 del 27/09/2023. Allegato 3;
- e) Provincia di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni riferito alla viabilità di carattere provinciale, acquisito al protocollo comunale n. PG. 66015 del 09/10/2023. Allegato 4;
- f) Edison Next Government S.r.l., parere favorevole in merito al progetto della Pubblica Illuminazione, acquisito al protocollo comunale n. PG. 72429 del 07/11/2023. Allegato 5;
- g) ARPAE – APA Centro, parere favorevole con prescrizioni in merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, acquisito al protocollo comunale n. PG. 73385 del 10/11/2023. Allegato 6;
- h) Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – centro operativo di Ferrara, determina di competenza in termini di assenso: parere vincolante con prescrizioni, acquisita al protocollo comunale n. PG. 74043 del 14/11/2023 e successiva presa d'atto del recepimento delle prescrizioni acquisita al protocollo comunale n. PG. 80033 del 13/12/2023. Allegato 7;
- i) CADF S.p.A., parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 79667 del 12/12/2023. Allegato 8;
- j) Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile Settore sicurezza territoriale e protezione civile, Distretto Reno, Ufficio territoriale di Ferrara, parere favorevole di massima con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 80678 del 15/12/2023. Allegato 9;
- k) Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 81343 del 19/12/2023. Allegato 10;
- l) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Nulla osta con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PG. 81405 del 19/12/2023. Allegato 11;
- m) Comune di Comacchio, Autorizzazione Pratica di Vincolo Idrogeologico SVI 9/2022 acquisita al protocollo comunale n. PG. 81594 del 19/12/2023. Allegato 12;
- n) Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008): Provincia di Ferrara, valutazione con esito positivo in quanto si rimanda la valutazione di merito al deposito delle strutture da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, acquisito al protocollo comunale n. PG. 10956 del 15/02/2024. Allegato 13;
- o) Comune di Comacchio, Parere favorevole condizionato del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Segnaletica – Servizio Patrimonio e Servizio Ambiente del Comune di Comacchio, acquisito al protocollo comunale n. PG. 75973 del 22/11/2023. Allegato 14;
- p) Comune di Comacchio, Parere favorevole ex art. 19, comma 7, L.R. 4/2018 e Nulla osta in materia di acustica di cui all'art. 8, comma 4, della L. 447/1995 acquisiti al protocollo comunale n. PG. 17653 del 15/03/2024. Allegato 15;
- q) Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Parere favorevole confermando quanto contenuto nel parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato comprese le prescrizioni impartite, il parere è stato acquisito al protocollo comunale n. PG. 26916 del 23/04/2024. Allegato 16;
- r) Permesso di costruire n. 29 del 29/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83367 del 29/12/2023. Allegato 17, si precisa che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire non sono stati allegati alla presente deliberazione causa le dimensioni elevate dei file; tali allegati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/33140/175/Y/Y>.
- s) Autorizzazione Paesaggistica Ambientale (assunta al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83353 del 29/12/2023) ex art.146 del d.lgs. 42/2004. Allegato 18.
- t) Tavola “P22-56\_SO\_ES\_AR\_0-44\_SdP\_Recinzioni\_planimetria\_e\_particolari” allegato che presenta le prescrizioni mutuata dalla Tav. 1.3 Prescrizioni Progettuali e Infrastrutturali contenute a pag. 13 della Disciplina per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma. Allegato 19.
- 6) Di dare atto che gli elaborati progettuali di riferimento alla presente deliberazione sono quelli allegati al Permesso di Costruire n. 29 del 29/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 83367 del 29/12/2023 (Allegato 17), tali elaborati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/33140/175/Y/Y>.



7) Di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di V.I.A. e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

8) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018, *i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto contenuti nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale acquisiscono efficacia dalla data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale.*

9) Di dare atto che, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018 e l'art. n. 27 "Efficacia del permesso di costruire" del vigente "Regolamento edilizio - Norme di dettaglio", il Permesso di Costruire deve essere ritirato, previo pagamento del contributo di costruzione, entro 180 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione dell'atto deliberativo del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale da parte della Giunta Comunale (trattandosi di zone sottoposte alle tutele del D. Lgs. n. 42/2004), trascorsi i quali il Permesso di Costruire decade di diritto senza alcun obbligo di comunicazione o altri obblighi da parte del Comune di Comacchio nei confronti del proponente.

10) Di dare atto che il rilascio dei seguenti titoli abilitativi in applicazione dell'art 27 bis, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, sarà conseguente alla presente delibera, prima dell'inizio lavori:

- Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013- Richiesta di AUA prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività;
- Deposito sismico, ai sensi della L.R. 19/2008 - In relazione alle pratiche sismiche, si prescrive di presentare il deposito prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della normativa vigente;
- Autorizzazione, ai sensi del DPR 120/2017 c.d. Terre e rocce da scavo - Da presentare se, durante la fase operativa sarà necessaria l'importazione di terre e rocce da aree esterne.

11) Di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione Urbanistica e pertanto a decorrere dalla data del 30/12/2023.

12) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 19 comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, in caso di eventuale contrasto tra gli elaborati grafici allegati al PAUC ed i contenuti del presente Verbale Conclusivo, prevalgono le indicazioni/prescrizioni/condizioni contenute nel Verbale Conclusivo. La convenzione sottoscritta il 30/12/2023 tra le società "Immobiliare La Medusa S.r.l.", "Alfa Immobiliare S.r.l." e "Tomasi Costruzioni S.r.l." ed il Comune di Comacchio, all'art. 2 "Oggetto e scopo" prevede infatti l'impegno del soggetto attuatore a conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali del provvedimento di VIA contenuto nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale.

13) Per tutti gli aspetti relativi al rischio idraulico si dovrà tenere conto di quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1300/2016 (confermata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 970/2017) in particolare ai possibili accorgimenti che devono essere utilizzati per la mitigazione del rischio al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento.

14) Di trasmettere la presente deliberazione al proponente "Immobiliare La Medusa S.r.l." ed alle società firmatarie della convenzione urbanistica: "Alfa Immobiliare S.r.l." e "Tomasi Costruzioni S.r.l."

15) Di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi:

- Comune di Comacchio
- MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- Coordinamento monitoraggio acque e analisi/valutazioni complesse ARPAE Emilia-Romagna - Area Prevenzione Ambientale Centro;
- PROVINCIA DI FERRARA;
- CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA;
- C.A.D.F. S.p.A.;
- Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto nord, Ufficio territoriale di Ferrara;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara;
- Azienda AUSL di Ferrara;
- ATERSIR;
- AUTORITA' DI BACINO;
- ENEL PRODUZIONE S.p.A.;

- ENEL S.p.A. – Distribuzione territoriale;
- TERNA S.p.A.;
- TELECOM ITALIA S.p.A.;
- SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto di Bologna;
- EDISON D.G. S.p.A.;
- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.;
- SOELIA S.p.A.;
- HERA;
- CLARA S.p.A.;
- Regione Emilia Romagna, Settore Difesa Del Territorio Area Difesa Del Suolo, Della Costa E Bonifica.

16) Di trasmettere la presente deliberazione al Servizio “Patrimonio, Espropri, Servizi Ambientali e Pesca” del Comune di Comacchio per gli adempimenti di competenza relativa alla procedura di esproprio.

17) Di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle Valutazioni Ambientali del Comune di Comacchio all'indirizzo <https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/1506645/istanza-valutazione-impatto-ambientale-comacchio>, e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

18) Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT.

19) Di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

20) Di demandare al Dirigente Settore IV-V “Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente”/ Responsabile del Procedimento – arch. Daniele Cavallini l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame per Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, soc. HERAMBIENTE SPA, Avviso di deposito**

La Soc. HERAMBIENTE SPA, con sede legale in Via Pichat 24 Bologna, ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame per Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua attività di “Discarica per smaltimento DI di rifiuti non pericolosi – Allegato VIII D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda), localizzato in via Caruso, in Comune di Modena (Mo).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Responsabile Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini

---

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Rilascio Determinazione DET-AMB-2024-2574 del 08/05/2024 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Modifica Sostanziale dell'AIA**

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna n. DET-AMB-2024-2574 del 08/05/2024 è stata rilasciata la modifica sostanziale dell'AIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 a smi, Parte II, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 e smi a Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti, con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), sita in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101.

**Società/ditta:** Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti, con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101.

**Installazione:** Installazione IPPC di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi).

**Oggetto:** D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Modifica Sostanziale dell'AIA.

**Comune interessato:** Ravenna

**Provincia interessata:** Ravenna

**Autorità competente:** ARPAE SAC di Ravenna, via Marconi n. 14, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, via Marconi n. 14, Ravenna.

U.O. Sportello Unico Attività Produttive: Renato Miglio.

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 10 MAGGIO 2024 N. 9

**Terza variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione avanzo vincolato presunto.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di applicare la quota di euro 25.044.344,87 di avanzo di amministrazione vincolato presunto e di variare gli stanziamenti del Bilancio 2024-2026, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da Allegato C;

4. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm,ii Allegato D;

5. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2024-2026;

6. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 10 MAGGIO 2024 N. 10

**Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 10 MAGGIO 2024 N. 11

**Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 10 MAGGIO 2024 N. 12

**Valutazione del lavoro svolto dall'Ing. Gianluca Zanichelli, nella qualità di Dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale, nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, e nella qualità di Dirigente ad interim della Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, nel periodo dal 01.01.2023 al 10.04.2023**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. Di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali di performance 2023 da parte dell'Ing. Gianluca Zanichelli, attualmente anche Direttore Vicario dell'Agenzia, per il suo incarico di dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale, per il periodo 01.01.2023-31.12.2023, e di dirigente ad interim della Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, per il periodo 01.01.2023-10.04.2023;

2. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta per il 2023 dall'Ing. Gianluca Zanichelli in qualità di dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale e di dirigente ad interim della Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, relativamente ai periodi indicati al punto precedente e in merito alle competenze di ruolo (comportamenti professionali trasversali e manageriali);

3. Di autorizzare la Direzione competente all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi;

4. Di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 10 MAGGIO 2024 N. 13

**Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione di AIPo.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1) di approvare gli aggiornamenti del Regolamento di organizzazione dell'AIPo, allegato alla presente deliberazione con lettera a) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare il nuovo testo del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, allegato alla presente deliberazione con lettera b) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare comunicazione del presente provvedimento alle organizzazioni sindacali;

4) di disporre la pubblicazione del Regolamento approvato riportato in allegato b) sul sito istituzionale dell'Agenzia;

5) di stabilire che il testo del regolamento entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione di cui al precedente punto 4);

6) di stabilire che, dalla data di entrata in vigore di cui al precedente punto 5), cessano gli effetti del precedente Regolamento di organizzazione;

7) di stabilire infine che il presente atto diventerà esecutivo a seguito della pubblicazione, come stabilito al punto 5).

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 16 MAGGIO 2024 N. 14

**Nomina del Direttore facente funzioni dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Organizzazione**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di stabilire che l'Ing. Gianluca Zanichelli è nominato quale Direttore facente funzioni dell'Agenzia, come previsto dal regolamento di Organizzazione dell'Agenzia vigente all'art. 26, fino al venir meno della causa di impedimento, assenza o sospensione del titolare dell'incarico, e comunque fino alla scadenza del contratto del Direttore titolare;

2. di dare atto che il perfezionamento degli atti contrattuali avverrà secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, demandando quindi gli adempimenti necessari al Dirigente dell'Ufficio competente per il personale, tra cui la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ed il collocamento in aspettativa;

3. di dare atto che, ai sensi dello stesso art. 26 del Regolamento di Organizzazione, spetterà al Direttore facente funzioni il trattamento economico complessivo già previsto nel contratto del Direttore titolare;

4. di stabilire che resta in vigore la precedente Deliberazione n. 8 del 07/02/2023 di individuazione del Direttore vicario fino alla pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia della presente Delibera di nomina del Direttore facente funzioni, alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e alla collocazione in aspettativa del Direttore facente funzioni individuato e nominato; conseguentemente verranno a cessare gli effetti della suddetta Deliberazione n. 8 del 07/02/2023;

5. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria nelle risorse di cui al Bilancio di Previsione 2024-2026, sui seguenti capitoli di spesa:

- 101500 "SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE";
- 102219 "ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE - DIRETTORE";
- 108310 "IRAP - DIRETTORE";

6. di stabilire che il presente atto diventerà esecutivo a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 16 MAGGIO 2024 N. 15

**Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore facente funzioni**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di stabilire che le funzioni inerenti alla Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale sono assunte, a titolo di incarico aggiuntivo, ai sensi dell’art. 26, comma 5, del Regolamento di Organizzazione dall’Ing. Gianluca Zanichelli per le motivazioni di cui in premessa;

2. di dare atto che, ai sensi dell’art. 26, comma 5, del Regolamento di Organizzazione, le funzioni assegnate, e di cui al precedente punto 1, non danno diritto ad alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già riconosciuto per l’incarico di Direttore facente funzioni;

3. di stabilire che l’incarico aggiuntivo decadrà automaticamente al momento della cessazione dell’incarico di Direttore facente funzioni, disposto dal Comitato di Indirizzo con Deliberazione n. 14 del 16 maggio 2024;

4. di trasmettere il presente atto all’Ufficio competente per il personale, per i provvedimenti consequenziali;

5. di stabilire che il presente atto diventerà esecutivo con la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Potenziamento del collettore in località Molino Cattani e adeguamento impianti “Casino di Elle” e “Pian di Setta”, comuni Monzuno e Grizzana Morandi” anche identificato con ID ATERSIR: 2020BOHA0036 e 2015BOHA0078 (WBS R.2010.11.03.00731) comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica dei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi, variante urbanistica per cambio d’uso nel Comune di Grizzana Morandi e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa ai procedimenti di variante alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Monzuno (BO) e Grizzana Morandi (BO)**

L’ AGENZIA TERRITORIALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

AVVISA



- che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "Potenziamento del collettore in località Molino Cattani e adeguamento impianti "Casino di Elle" e "Pian di Setta", comuni Monzuno e Grizzana Morandi" anche identificato con ID ATERSIR: 2020BOHA0036 e 2015BOHA0078 (codice WBS R.2010.11.03.00731), avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere; variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Monzuno, dotato di Piano Strutturale Comunale, per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento; variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi, per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e cambio d'uso dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di sollevamento Pian di Setta e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere per entrambi;
  - che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;
  - che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;
  - che la pubblicazione per le finalità espropriative compete ad Hera S.p.A. delegata dall'Autorità espropriante ATERSIR ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006;
  - che l'intervento si rende necessario per il nuovo collettamento dell'agglomerato di Santa Maria Maddalena-Ripoli, oltre che per la sostituzione di condotte non più efficienti;
  - che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi, al seguente link: [urly.it/3a46-](http://urly.it/3a46-)
  - che la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, di cui al presente avviso, riguarda:
    - il Piano Strutturale Comunale del Comune di Monzuno, limitatamente all'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'intervento, allo scopo è stata prodotta apposita tavola di POC non essendo dotato il Comune di Piano Operativo Comunale. La documentazione relativa alla variante urbanistica del Comune di Monzuno è composta dai seguenti elaborati: DA00LV0001 Piano particellare – intervento in Comune di Monzuno, DG00PV0001 Planimetria catastale – intervento in Comune di Monzuno, DG00PU0001 Inquadramento urbanistico – Comune di Monzuno, DG00RU0001 Relazione urbanistica - Comune di Monzuno, DG00PU0003 Tavola POC - vincolo espropriativo - Monzuno, DA00BG0003 Relazione ValSAT - Comune di Monzuno, DA00BG0005 Sintesi non tecnica - Comune di Monzuno;
    - il Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi, per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'intervento e per il cambio d'uso dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di sollevamento Pian di Setta. La documentazione relativa alla variante urbanistica del Comune di Grizzana Morandi è composta dai seguenti elaborati: DA00LV0002 Piano particellare – intervento in Comune di Grizzana M., DG00PV0002 Planimetria catastale – intervento in Comune di Grizzana M., DG00PU0002 Inquadramento urbanistico – Comune di Grizzana M., DG00RU0002 Relazione urbanistica - Comune di Grizzana Morandi, DG00PU0004 Variante PRG - cambio d'uso - Grizzana M., DG00PU0005, Variante PRG - vincolo espropriativo - Grizzana M., DA00BG0004 Relazione ValSAT - Comune di Grizzana Morandi, DA00BG0006 Sintesi non tecnica - Comune di Grizzana Morandi;
  - che il progetto definitivo è pertanto corredato degli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire, e che beneficiari dell'esproprio sono il Comune di Monzuno e il Comune di Grizzana Morandi in quanto Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
  - che presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO) è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
  - che tale documentazione è pubblicata anche:
    - sul sito istituzionale del Comune di Monzuno al link: <https://dgegovpa.it/monzuno/amministrazionetrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=119>
    - sul sito istituzionale del Comune di Grizzana Morandi al link: [https://www.comune.grizzanamorandi.bo.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](https://www.comune.grizzanamorandi.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)
    - sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Bologna (in quanto Ente competente per la valutazione ambientale) al link: [https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home\\_Page/territorio](https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/territorio)
- che il presente avviso è pubblicato, inoltre, sul sito web di ATERSIR, oltre che sui siti istituzionali dei Comuni di Monzuno, di Grizzana Morandi e della Città Metropolitana di Bologna;
- che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO), previo appuntamento telefonico al numero 051-6373448;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente di Hera S.p.A.: Andrea Sgarzi - [andrea.sgarzi@gruppohera.it](mailto:andrea.sgarzi@gruppohera.it) - 051.287823;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni in merito alle varianti degli strumenti urbanistici dei Comuni di Monzuno e di Grizzana Morandi ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Potenziamento del collettore in località Molino Cattani e adeguamento impianti "Casino di Elle" e "Pian di Setta", comuni Monzuno e Grizzana Morandi", comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SII ATERSIR  
Marialuisa Campani

---

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

**Avviso di adozione del Decreto del Segretario Generale n. 32 del 06.05.2024**

Si rende noto che è stato adottato il seguente Decreto del Segretario Generale:

Decreto n. 32 del 06.05.2024 avente ad oggetto

"ART. 65, COMMA 7 E ART. 68, COMMA 4TER DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.  
ADOZIONE DI MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE COINVOLTE DA EVENTI DI DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL MESE DI MAGGIO 2023 ED INDIVIDUATE DAL PIANO SPECIALE PRELIMINARE REDATTO ED APPROVATO IN CONFORMITÀ ALL'ART. 2, COMMA 3 DELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE VERIFICATASI IN EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE N. 22 DEL 13 FEBBRAIO 2024"

Il Decreto di cui sopra, e i relativi allegati, sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:  
[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB\\_NAME=n1232263](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263)

SEGRETARIO GENERALE  
Alessandro Bratti

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a) della LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica denominato "Realizzazione di rotatoria tra la S.P. 467r (via Fermi) e le comunali via Del Bosco e via Della Noce, in loc. Bosco, tra i comuni di Reggio Emilia e Scandiano" in variante alla pianificazione urbanistica vigente e con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità- Comunicazione avvio del procedimento e deposito atti per osservazioni - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) e comma 6 L.R. 24/2017**

Si avvisa che in data 23 maggio 2024 è stato approvato con Decreto del Presidente n. 88 la proposta di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Realizzazione di rotatoria sull'incrocio tra la SP467R (Via Fermi) e le comunali Via del Bosco e Via della Noce, in loc. Bosco, nei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano", ai fini dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica (PUG Comune di Reggio Emilia e PSC RUE Comune di Scandiano) ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24.

L'approvazione del progetto dell'opera attraverso il presente procedimento unico consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. Emilia Romagna n. 24/2017:



- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e della relativa variante urbanistica, l'avviso di avvio del procedimento ed il relativo progetto sono pubblicati sul sito web della Provincia di Reggio Emilia Provincia di Reggio Emilia » Conferenza di Servizi finalizzata alla realizzazione di una rotatoria loc. Bosco di Scandiano e sul sito web dei Comuni titolari degli strumenti urbanistici di cui il progetto è in variante - Comune di Scandiano e Comune di Reggio Emilia- ed è depositato per sessanta giorni, dal 05 giugno 2024 al 05 agosto 2024, presso la sede degli enti titolari dei piani da variare e può essere visionato liberamente nei seguenti orari:

- Comune di Reggio Emilia, Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali-Servizio Rigenerazione Urbana - U.O.C. Pianificazione Urbana Palazzo "Renata Fonte" Via Emilia S. Pietro, 12 42121 Reggio Emilia, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 12:00;

- Comune di Scandiano, Terzo Settore Lavori Pubblici, Edilizia e Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica – U.O. Urbanistica – Corso Vallisneri n. 6 Scandiano, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e nei restanti giorni previo appuntamento;

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Infrastrutturale - U.O. Mobilità sostenibile e progettazione stradale nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9:00 alle 12:00;

Tutti i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni mediante pec all'indirizzo [provincia@cert.provincia.re.it](mailto:provincia@cert.provincia.re.it), oppure in forma scritta e modalità cartacea, tramite raccomandata a/r all'indirizzo Provincia di Reggio Emilia – Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio – Corso Garibaldi n. 9, allegando scansione o fotocopia fronte retro della carta d'identità, entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Il Responsabile del procedimento nonché il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è l'Ing. Valerio Bussei – Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE  
Valerio Bussei

---

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78**

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la 11^ variante parziale al PRG, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 29/12/2021, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i., come consentito dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 4 comma 4 a) della L.R. n. 24/2017.

La variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 88 del 22/05/2023.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione sul sito istituzionale dell'ente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
Daniele Bondavalli

---

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/2003 - Istanza di Autorizzazione Unica per un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) potenza di picco pari a 3612.50 kWp e opere connesse sito in comune di Bertinoro (FC) Via Crocetta s.n.c. – Foglio 18, Particelle 66-177-178-190-191-193 - AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - Avviso di deposito**

Si rende noto che la società AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì, C.F./P.IVA 03911780405 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica – fotovoltaico - di potenza di picco pari a 3612.50 kWp sito in Comune di Bertinoro (FC) Via Crocetta s.n.c. – Foglio 18, Particelle 66-177-178-190-191-193.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro; l'autorizzazione unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, nella persona dell' Ing. Michele Maltoni. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE - Forlì-Cesena - Area Est, Dr.ssa Tamara Mordenti.

Gli originali dell'istanza presentata dei documenti allegati delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati presso l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro, sito in Piazza della Libertà n. 9 - 47032 Bertinoro (FC) per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 24/2017. La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale, alla pagina dedicata Varianti localizzative impianti.

Ai sensi della L.R. 24/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it.

LA RESPONSABILE V SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
Marika Medri

---

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/2003 - Istanza di Autorizzazione Unica per un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) potenza di picco pari a 6.712,50 kWp e opere connesse sito in comune di Bertinoro (FC) Via Fonde snc – Foglio 18, Particelle 20-21-73-74-66-84-16-205 - AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - Avviso di deposito**

Si rende noto che la società AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì, C.F./P.IVA 03911780405 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica – fotovoltaico - di potenza di picco pari a 6.712,50 kWp sito in Comune di Bertinoro (FC) Via Fonde snc – Foglio 18, Particelle 20-21-73-74-66-84-16-205.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro; l'autorizzazione unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato. Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, nella persona dell' Ing. Michele Maltoni. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE - Forlì-Cesena - Area Est, Dr.ssa Tamara Mordenti.

Gli originali dell'istanza presentata dei documenti allegati delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati presso l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro, sito in Piazza della Libertà n. 9 - 47032 Bertinoro (FC) per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 24/2017. La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale, alla pagina dedicata Varianti localizzative impianti. Ai sensi della L.R. 24/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it.

LA RESPONSABILE V SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
Marika Medri

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento della superficie di vendita dell'esistente struttura commerciale sita a Ferrara in via della Fiera 1, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio". Istanza: PG 34542 del 27/02/2023 PR 836/2023. Proponente: Società CVE S.R.L.**

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il Progetto di ampliamento della superficie di vendita dell'esistente struttura commerciale sita a Ferrara in via della Fiera 1, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio" presentato dalla Società CVE s.r.l. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 05.06.2024, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 04.08.2024, nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: [pianificazioneattuativa@comune.fe.it](mailto:pianificazioneattuativa@comune.fe.it)

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: [pianificazioneattuativa@comune.fe.it](mailto:pianificazioneattuativa@comune.fe.it)

PEC: [serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it)

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) residenziale di iniziativa privata ANS 02 in attuazione del POC (LR 20/2000)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ANS 02" contestualmente e in attuazione del POC II° Stralcio.

Il PUA è in efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elena Trento

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) produttivo di iniziativa privata ASP C13 sub A in attuazione di POC Stralcio (LR 20/2000)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ASP C13 Sub A" contestualmente e in attuazione di POC Stralcio.

Il PUA è in efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elena Trento

---

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRA) Azienda agricola "Marani Giuseppe"**

Si avvisa che con determinazione n. 295 del 17.05.2024, è stato depositato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) dell'AZIENDA AGRICOLA "MARANI GIUSEPPE" (P.I. 02955670340) per l'unità produttiva sita a Fontanellato in Fraz. Ghiara.

La variante al PRA è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 17.05.2024 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionato presso l'ufficio previo appuntamento oppure nella sezione Pianificazione di Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati tecnici e della relativa documentazione e potrà presentare osservazione al predetto strumento urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m., nei trenta giorni successivi allo scadere del termine dei giorni di deposito (16.07.2024).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA  
Alessandra Storchi

---

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comunicazione approvazione PUA SAFIMM D2 via Roncolo in variante parziale al PRG di Longiano**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23 aprile 2024, immediatamente esecutiva, è stato APPROVATO ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 46/88 e dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/17 il comparto urbanistico unitario di espansione produttiva in variante parziale al PRG denominato PUA Comparto SAFIMM in Via Roncolo

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Mirco Menghetti

---

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comunicazione approvazione PUA ISOLTEMA D2 via Roncolo in ditta Soc. Iniziative Industriali Srl in variante parziale al PRG di Longiano**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23 aprile 2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 46/88 e dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/17 il comparto urbanistico unitario di espansione produttiva in variante parziale al PRG denominato PUA ISOLTEMA D2 via Roncolo in ditta Soc. Iniziative Industriali Srl.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Mirco Menghetti

---

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comunicazione approvazione PUA comparto di espansione residenziale in Via Cavadoli in ditta COCIF Soc. coop. a .r.l.**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 30 aprile 2024, immediatamente esecutiva, è stato APPROVATO ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b) della L.R. n. 24/17 il piano urbanistico attuativo di espansione residenziale denominato PUA Via Cavadoli in ditta Soc. COCIF soc. coop. a .r.l.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Mirco Menghetti

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comunicazione approvazione PUA comparto di espansione produttiva in Via Emilia in ditta COCIF soc. coop. a .r.l.**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 30 aprile 2024, immediatamente esecutiva, è stato APPROVATO ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b) della L.R. n. 24/17 il piano urbanistico attuativo di espansione produttiva denominato PUA Via Emilia s.s. n. 9 in ditta Soc. COCIF soc. coop. a .r.l.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Mirco Menghetti

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ex art. 53 comma 1 lettera a) della L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato "Prolungamento, completamento, ricucitura e ripristino delle condizioni di sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali del Percorso Natura Tiepido", finalizzato all'approvazione del progetto di dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito ai sensi dell'art. 53 comma 6 lettera b L.R. 24/17, dell'art. 16 L.R. 37/2002, dell'art. 16 DPR 327/01 e a ogni altro effetto di legge**

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, in qualità di autorità procedente, gli elaborati costitutivi il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica relativo al "Prolungamento, completamento, ricucitura e ripristino delle condizioni di sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali del Percorso Natura Tiepido" CUP F51B23000350006 - CIG A0438AFFBC.

La documentazione può essere visionata liberamente sul sito internet del Comune al seguente link <https://www.comune.maranello.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/approfondimenti/strumenti-urbanistici-psc-rue-poc-qc-prg-pua> (sezione P.U. Procedimenti Unici), o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via Vittorio Veneto n. 9, previo appuntamento (tel. 0536/240088-89 – pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it). Tale pubblicazione costituisce anche assolvimento degli obblighi di cui all'art. 56 della LR 15/2013.

Il progetto è completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/17 :

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;
- di approvare la localizzazione dell'opera pubblica;
- di conseguire l'apposizione di vincolo espropriativo;
- di conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.



Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6 della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso (fino al 04/08/2024), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all'indirizzo PEC [comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it](mailto:comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it) oppure in modalità cartacea presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, previo appuntamento (tel. 0536/240088-89 – [pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it](mailto:pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it)).

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del citato termine, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi. Il provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi comporterà approvazione del PFTE, dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati. Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del PFTE e dell'avvenuto deposito del medesimo.

Si precisa infine che:

- l'autorità procedente è il Comune di Maranello
- Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Grazia De Luca, Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Maranello.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Grazia De Luca

---

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di strada vicinale denominata “Strada della Cavallera”**

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26/03/2024, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione di tratto di strada vicinale denominata “Strada della Cavallera” e demanializzazione e classificazione del nuovo sedime stradale.

Tale Deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 29/03/2024 al 12/04/2024, e nei successivi trenta giorni di pubblicazione del relativo avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Zucchini

---

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di relitto stradale della strada comunale Vernacchia-Montevescovo e classificazione dell'attuale sedime stradale**

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/03/2024, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione di tratto di relitto stradale della strada comunale Vernacchia-Montevescovo e classificazione dell'attuale sedime stradale. Tale Deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 29/03/2024 al 12/04/2024, e nei successivi trenta giorni di pubblicazione del relativo avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Zucchini

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 23 APRILE 2024 , N. 11

**Avviso declassamento strada vicinale uso pubblico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)*

delibera

- 1) Di Declassare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto di Consiglio Comunale, in ordine alla strada vicinale di uso pubblico di seguito indicata, risultando cessato per i motivi meglio esposti in premessa insieme con l'uso pubblico, anche l'interesse pubblico all'utilizzo di tale strada:
  - a. STRADA VICINALE AD USO PUBBLICO " MARENGONI ", capisaldi da fine via Costa Benna con intersezione strade VICINALI DI "MIANO" E PARIANI", avente una lunghezza di Km 0,750;
- 2) Di modificare la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 03/04/1965, avente ad oggetto l'approvazione dell'elenco delle strade comunali e vicinali di uso pubblico, come segue: STRADA VICINALE AD USO PUBBLICO " MARENGONI ", capisaldi da capisaldi da fine via Costa Benna con intersezione strade VICINALI DI "MIANO" E PARIANI", avente una lunghezza di Km 0,750;
- 3) Di allegare, quale allegato 1, alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, copia della planimetria ove risulta evidenziata la strada vicinale in oggetto in ordine alla quale si determina ai sensi del presente atto il declassamento;
- 4) Di modificare la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 03/04/1965, stralciando dall'elenco delle strade vicinali ad uso pubblico, la strada denominata "MARANGONI";
- 5) Di dare atto che per effetto del presente provvedimento la strada vicinale come sopra individuata, venendo meno ogni uso ed interesse pubblico, rientra nella piena proprietà dei frontisti, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi insistenti sulla medesima strada;
- 6) Di disporre che il presente provvedimento venga inviato alla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art.4 comma 3 della Legge Regionale n. 35/1994, per la pubblicazione sul BURER
- 7) Di prendere atto che il presente provvedimento diverrà efficace decorsi due mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E.R.



04/04/24, 10:26

Google Maps

Google Maps



Misura distanza  
 Distanza totale: 750,00 m (2.460,63 pd)

Immagini ©2024 Maxar Technologies. Dati cartografici ©2024 50 m





COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Decreto DSMG/2024 n.18 PG 133657 del 27/05/2024. Presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023 con consenso unanime alla proroga dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 relativo a PRU denominato "Comparto Pasubio" ai sensi della L.R. 19/98 sottoscritto in data 21 maggio 2003 come successivamente integrato. I.E**

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "*Norme in materia di riqualificazione urbana*" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

Vista la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, che pur abrogando, tra le altre, la L.R. 19/1998, all'art. 79 comma 3 specifica che "i programmi di riqualificazione urbana in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono ultimati secondo quanto previsto dalla L.R. 19/1998";

Visto l'art. 34, comma 4 del D.lgs 18/8/2000, n. 267 e ss.mm. e ii., secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 21 dell'11/03/2024 avente ad oggetto "*Programma di riqualificazione urbana denominato Comparto Via Pasubio- L.R 19/98- presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023 con consenso unanime alla proroga dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 – I.E*";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 74 del 18/04/2024 con il quale la Provincia di Parma prende atto del verbale della Conferenza di Programma del 13/12/2023 e del consenso unanime alla proroga dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 862 del 20/05/2024 avente ad oggetto "*Programma di riqualificazione urbana "Comparto Via Pasubio" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 21/05/2003, come successivamente modificato e integrato in data 01/04/2010 e 31/03/2017. Presa d'atto dei contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023*";

Visto il verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023 sottoscritto dagli Enti Comune di Parma, Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma e dalla società Valery ReoCo 3 Srl con il quale si stabilisce che la modifica del cronoprogramma degli interventi, al fine di consentire l'ultimazione delle opere di urbanizzazione rimanenti, con conseguente modifica all'Accordo di Programma del 21 maggio 2003 e successivi Accordi integrativi e la proroga del termine previsto fino al 31/12/2024, si sostanziano attraverso la presa d'atto del verbale stesso e l'espressione formale da parte dei partecipanti alla Conferenza;

DECRETA

per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate:

- la presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 dicembre 2023 alla quale consegue la modifica all'Accordo di programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 successivi Accordi integrativi, per la realizzazione degli interventi nel Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto Pasubio", ai sensi della L.R. 3 luglio 1998 n. 19 s.m.i, depositato agli atti di questa Amministrazione, verbale che conseguentemente diviene parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma stesso;
- di pubblicare il presente decreto sul BURERT e, contestualmente, all'Albo Pretorio del Comune di Parma.

IL SINDACO  
Michele Guerra

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Rigenerazione Urbana denominata "CIVAGO STORIA FUTURA - Progetto per un Centro Polifunzionale a Civago"**

Con decreto del Sindaco Prot. n. 5431 del 26/08/2023 è stato approvato il Contratto di Rigenerazione per la realizzazione della Proposta denominata "CIVAGO STORIA FUTURA - PROGETTO PER UN CENTRO POLIFUNZIONALE A CIVAGO" repertorio Rep. RPI 31/07/2023.0000514.U.

Tale decreto denominato “Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “CIVAGO STORIA FUTURA - PROGETTO PER UN CENTRO POLIFUNZIONALE A CIVAGO”” è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Villa Minozzo.

IL SINDACO  
Elio Ivo Sassi

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di nuova pubblicazione ai sensi dell’art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per mero errore materiale nel caricamento sul sito istituzionale degli elaborati costituenti la proposta di piano assunta con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 24/11/2023**

Si avvisa che il Responsabile dell’Ufficio di Piano con propria determinazione n. 9 del 18/04/2024 e successiva rettifica di cui alla determinazione n. 21 del 22/05/2024, ha preso atto di meri errori materiali avvenuti in sede di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente degli elaborati costituenti la proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 24/11/2023.

A tal fine col medesimo atto così come rettificato è stato disposto di provvedere nuovamente, a norma dell’art. 45 comma 3 della L.R. nr. 24/2017 e ss.mm.ii., alla pubblicazione e al deposito della proposta di Piano assunta con delibera di G.C. n. 126/2023, per un periodo di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli elaborati non precedentemente pubblicati ma correttamente depositati agli atti, verranno pubblicati sul sito web istituzionale ad integrazione degli elaborati già presenti che sono pertanto visionabili al seguente link: Comune di Zocca - Servizi Online - Amm. Trasp. - Pianificazione e governo del territorio - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) (dgegovpa.it)

La proposta di Piano è altresì depositata presso la sede Comunale, Settore Edilizia ed Urbanistica ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico. Nel nuovo periodo di deposito, sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta. Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it) o presentate all’Ufficio Protocollo in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: Geom. Nicola Righi - Responsabile dell’Ufficio di Piano (righi.n@comune.zocca.mo.it - tel. 059/98.57.34)

Garante della comunicazione e della partecipazione: Dott.ssa Franca Ruggeri (ruggeri.f@comune.zocca.mo.it - tel. 059/98.57.25)

Per ulteriori informazioni e presa visione della documentazione, è possibile contattare telefonicamente lo 059/98.57.27 oppure tramite posta elettronica (grandi.a@comune.zocca.mo.it)

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO  
Nicola Righi

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell’Unione Montana dell’Appennino Reggiano per l’anno 2024**

L’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano informa che, ai sensi dell’art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta n. 48 del 13/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie dei Comuni facenti parte dell’Unione e quindi del Comune di Castelnovo né Monti, Casina, Carpineti, Vetto, Toano, Villa Minozzo e Ventasso.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all’albo pretorio on-line dell’Unione ed è consultabile sul sito istituzionale dell’Unione al seguente link:

<https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsunioneappennino/portale/albopretorio/albopretorioconsultazione.aspx?P=6500>

Il Segretario  
Caterina Bertolini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPINETI**

La Pianta Organica del Comune di Carpineti con popolazione di nr. 3.898 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Vitale numero civico 9

Denominata FARMACIA TARANTINI DEL DR. TARANTINI ROLANDO BENIAMINO S.A.S

Cod. identificativo 35011013

Della quale è titolare: Farmacia Tarantini SAS

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE E DEL COMUNE DI CASINA

La Pianta Organica del Comune di Casina con popolazione di nr. 4.539 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Roma nr. 9/b

Denominata Farmacia: Farmacia Serri Casina snc di Serri Elisabetta e Giovanni

Cod. identificativo: 35013015

Della quale è titolare: Farmacia Serri SNC.

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

## **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**

La Pianta Organica del Comune di Castelnuovo Né Monti con popolazione di nr. 10.319 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnuovo né Monti è stabilita come segue:

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel capoluogo

In via Roma Numero civico 59

Denominata Farmacia: Farmacia Manfredi

Cod. identificativo: 35016017

Della quale è titolare: Tondelli Marco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VETTO FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER VETTO; DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA C. MONZANI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE MATILDE DI CANOSSA E ROMOLO VALLI; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL TORRENTE DORGOLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO NEL PUNTO DI CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO E IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO, BUSANA, RAMISETO E VETTO

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Monzani Numero civico 30/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baldini s.a.s.

Cod. identificativo: 35016018

Della quale è titolare: Baldini Dante & C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI

CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO ED IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL TORRENTE DORGOLA E LA VIA MATILDE DI CANOSSA; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMOLO VALLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LE VIE C. MONZANI E ROMA; VIA C. MONZANI, STRADA PROVINCIALE PER VETTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VETTO; CONFINI CON I COMUNI DI VETTO E CIANO D'ENZA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI E VILLA MINOZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In p.zza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

gestione affidata al Dr. Manfredi Giacomo

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CANOSSA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, CASINA E CANOSSA.

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TOANO

La Pianta Organica del Comune di Toano con popolazione di nr. 4.147 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In corso Trieste Numero civico 21/A

Denominata Farmacia: Farmacia Santa Teresa di Dallari Monica SAS

Cod. identificativo: 35041064

Della quale è titolare: Farmacia Santa Teresa SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN CUI VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cavola

In via Roma Numero civico 44/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baccini

Cod. identificativo: 35041126

Della quale è titolare: Baccini Anna Maria

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DEL MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE LA CIMA DEL MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN CUI QUESTA VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA



CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO E CARPINETI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cerredolo

In via Radici Numero civico 27/B

Denominata Farmacia: Farmacia Mazzini

Cod. identificativo: 35041065

Della quale è titolare: Mazzini Gianni

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, BAISO E CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

Tipologia Esercizio (* )	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO	QUARA – gestito da D.ssa Baccini	Loc. QUARA – comune di Toano (RE)

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VENTASSO

La Pianta Organica del Comune di Ventasso con popolazione di nr. 3.943 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Collagna

In piazza Natale Caroli civico 8

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Collagna.

Cod. identificativo: 35019023

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI COLLAGNA (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO	CERRETO LAGHI – collegato a Farmacia di Collagna	Loc. CERRETO LAGHI – comune di Ventasso (RE)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ligonchio

In via Bagnoli Numero civico 16/A

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ligonchio.

Cod. identificativo: 35025034

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI LIGONCHIO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO	CINQUECERRI – collegato a Farmacia Comunale di Ligonchio	Loc. CINQUECERRI – comune di Ventasso (RE)

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ramiseto  
In piazza Ferdinando e Francesco Laghi Numero civico 3  
Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ramiseto.  
Cod. identificativo: 35031045  
Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso  
gestione affidata a Farmaeffe di Fagioli Franco  
Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI RAMISETO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella fraz. di Busana  
In via Della Libertà Numero civico 3  
Denominata Farmacia: Farmacia Centola.  
Cod. identificativo: 35007008  
Della quale è titolare: Centola Maria Antonietta

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, VILLA MINOZZO, EX COMUNI DI LIGONCHIO E COLLAGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cervarezza

In via Resistenza Numero civico 40/E

Denominata Farmacia: Farmacia S. Lucia.

Cod. identificativo: 35007124

Della quale è titolare: Franchini Franco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, EX COMUNI DI RAMISETO E COLLAGNA.

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VETTO**

La Pianta Organica del Comune di Vetto con popolazione di nr. 1792 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Val d'Enza Numero civico 31/a

Denominata Farmacia: Farmacia Ferrari

Cod. identificativo: 35042066

Della quale è titolare: Ferrari Maria Giovanna

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO

La Pianta Organica del Comune di Villa Minozzo con popolazione di nr. 3.484 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In isolato Bellavista Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Moratti

Cod. identificativo: 35045068

Della quale è titolare: Magnani Luca

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con i comuni di Toano, Carpineti, Castelnovo ne' Monti e Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Case Balocchi – Asta

In via Val d'Asta Numero civico 21/C

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale Case Balocchi

Cod. identificativo: 35045073

Della quale è titolare: Sindaco di Villa Minozzo

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con la Provincia di Modena, la Provincia di Lucca e con il comune di Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

Tipologia Esercizio (* )	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO	CIVAGO – gestito da Farmacia Comunale Case Balocchi	Loc. CIVAGO – comune di Villa Minozzo (RE)

**GESTIONE DEL DISPENSARIO AL MOMENTO SOSPESA PER NECESSITA' DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO**



gestito dalla Unione Montana dei Comuni dell'Appennino  
Reggiano per conto dei Comuni di Carpineti,  
Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso,  
Vetto, Villa Minozzo

## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL' APPENNINO REGGIANO

### PRECISAZIONE SUI DISPENSARI

Con la presente si puntualizza che i dispensari approvati con la pianta organica con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 48 del 13.05.2024, hanno la seguente tipologia:

Esercizio	Ubicazione	Tipologia
DISPENSARIO QUARA – gestito da Farmacia Baccini di Cavola di Toano (RE)	Loc. QUARA – comune di Toano (RE)	<b>PERMANENTE</b>
DISPENSARIO CERRETO LAGHI – collegato a Farmacia di Collagna di Ventasso (RE)	Loc. CERRETO LAGHI – comune di Ventasso (RE)	<b>PERMANENTE</b>
DISPENSARIO CINQUECERRI – collegato a Farmacia Comunale di Ligonchio di Ventasso (RE)	Loc. CINQUECERRI – comune di Ventasso (RE)	<b>PERMANENTE</b>
DISPENSARIO CIVAGO – gestito da Farmacia Comunale Case Balocchi di Villa Minozzo (RE)	Loc. CIVAGO – comune di Villa Minozzo (RE)	<b>STAGIONALE</b> momentaneamente chiuso per ristrutturazione immobile

Castelnovo ne' Monti (RE), 24/05/2024

*Il Responsabile dello Sportello Unico  
Attività Produttive per l'Appennino Reggiano  
Geom. Erica Bondi  
f.to digitalmente*



COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Baiso - Anno 2024. Approvazione**

Il Comune di Baiso (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, con Delibera della Giunta Comunale n. 51 del 15/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie, nel territorio comunale, per l'anno 2024, come di seguito descritta.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAISO

con popolazione di nr. 3.217 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA G. B. TOSCHI Numero civico 17/A

Denominata Farmacia di Baiso srl

Cod. identificativo: 35003003

Della quale è titolare: COMUNE DI BAISO

Avente la seguente sede territoriale: sede territoriale corrispondente all'intero territorio comunale in quanto unica sede farmaceutica.

Non vi sono altre farmacie aggiuntive istituite dalla Regione ai sensi dell'art. 7 L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti o stagionali ne farmacie succursali.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/05/2024 e così fino al 31/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Baiso.

Il Vice Sindaco

Fabio Spezzani

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Canossa (RE) per l'anno 2024**

Il Comune di Canossa (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 14.05.2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16.05.2024 al 31.05.2024 (albo n. 267/2024) ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link://www.comune.canossa.re.it

La Responsabile del Servizio

Francesca Pisi

ALLEGATO A)

## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CANOSSA (RE)**

(confermata con deliberazione **G.C. n. 47 del 14/05/2024**)

---

con popolazione di nr. **3.766** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Reggio Emilia** Distretto di **Montecchio Emilia**  
è stabilita come segue:

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta :     **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO : **CIANO D'ENZA**

---

In VIA Val d'Enza Sud n. 2

Denominata: **Farmacia DELFINI**

Cod. identificativo 35018022

Della quale è titolare: **Delfini Giuseppe**

**Avente la seguente sede territoriale:**

PARTENDO DA NORD IN SENSO ORARIO: RIO LUCERIA DALLA FOCE A COSTA  
CASALE, RIO VICO, RIO FERRARI, RIO SANBIAGIO, RIO CAMPOLA, MONTE  
FAJETO, MONTE PULCE, RIO CEREZZOLA, FIUME ENZA.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

• aperta : PUBBLICA

Ubicata nella **FRAZIONE di TRINITA'**

---

In **VIA TRINITA'** n. 47

Denominata: "**Farmacia Comunale Trinità**"

---

Cod. identificativo 35038098

Della quale è titolare: **COMUNE DI CANOSSA**

*Affidata in concessione alla D.ssa Angela Ronconi*

*Autorizzata con atto prot. 2341\_2018*

### **Avente la seguente sede territoriale:**

PARTENDO DA NORD, IN SENSO ORARIO: RIO CEREZZOLA DALLA FOCE ALLA SORGENTE, CONGIUNGENTE DI QUESTA CON IL TORRENTE TASSOBIO CONTENETE L'ABITATO DI BARAZZONE, TORRENTE TASSOBIO, RIO DI LEGUIGNO, RIO DEL CASTELLO, RIO DELLA POLIZZA, STRADA PROVINCIALE N° 79, RIO DEL MONTE, RIO DI MAILLO, TORRENTE TASSOBIO, FIUME ENZA.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Castellarano per l'anno 2024**

Il Comune di Castellarano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 20/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/05/2024 al 05/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<http://albo.comune.castellarano.re.it/>

Il Capo Settore 4  
Enrico Ferrari

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELLARANO

Popolazione (dati ISTAT al 01/01/2023): **15.278** abitanti

Sedi farmaceutiche totali: **4**

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 1</b>	
<b>URBANA</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI NORD N. 14</b>
denominata	<b>FARMACIA ALESSANDRINI</b>
codice identificativo	<b>35014016</b>
titolare	<b>FARMACIA ALESSANDRINI SRL</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : Via Manganella fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	
<u>verso Ovest</u> : confine con i Comuni di Viano e Baiso;	
<u>verso Sud</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3 fino al confine con il Comune di Baiso e l'incontro con il Rio delle Viole;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 2</b>	
<b>RURALE</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NELLA FRAZIONE DI ROTEGLIA</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI IN MONTE N. 41/A</b>
denominata	<b>FARMACIA SAN GIUSEPPE</b>
codice identificativo	<b>35014087</b>
titolare	<b>TADDEI DR.SSA PAOLA</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine con Baiso fino ad incontrare il Rio delle Viole; da questo punto linea retta immaginaria fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : confine territoriale con il Comune di Baiso;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 3</b>	
<b>RURALE</b>	
stato	<b>APERTA PUBBLICA</b>
ubicazione	<b>FRAZIONE DI TRESSANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI IN PIANO N. 35</b>
denominata	<b>FARMACIA COMUNALE DI TRESSANO</b>
codice identificativo	<b>35014200</b>
titolare	<b>COMUNE DI CASTELLARANO concessionario FILIPPI DR.SSA PAOLA</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine territoriale con il Comune di Casalgrande;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : con Via Manganello fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 4</b>	
<b>URBANA</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI SUD N. 7</b>
denominata	<b>FARMACIA RADICI</b>
codice identificativo	<b>35014211</b>
titolare	<b>FARMACIA RADICI dei Dottori Femia, Gozzi e Lindner S.n.c. (in breve FARMACIA RADICI S.n.c.)</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord e Ovest</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3;	
<u>verso Sud</u> : Linea retta immaginaria che delimita a nord la Zona 3, tracciata dall'intersezione tra il confine del Comune di Baiso con il Rio delle Viole fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Concordia sulla Secchia per l'anno 2024**

Il Comune di Concordia sulla Secchia (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 16/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/05/2024 al 01/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://albopretorio.comune.concordia.mo.it/frontOffice/ap\\_visualizza.php?tipoatto=357](http://albopretorio.comune.concordia.mo.it/frontOffice/ap_visualizza.php?tipoatto=357)

allegati:

Pianta Organica delle farmacie anno 2024 del Comune di Concordia sulla Secchia.

Il Responsabile di Area

Francesco Sgueglia

## PROPOSTA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Con popolazione di nr. 8.242 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche  
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola  
è stabilita come segue:

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO  
Stato: APERTA PRIVATA  
Ubicazione: COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA  
PIAZZA ROMA, 34  
Denominata: **FARMACIA BELLI**  
Codice Identificativo: 36010020  
Della quale è titolare: FARMACIA BELLI DI CESTARI CARLA E BELLI FRANCESCO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO FINO ALLA VIA PER MIRANDOLA;  
DETTA VIA, VIALE DANTE, VIA MAZZINI, VIA NEGRELLI, VIA DON MINZONI FINO  
ALL'INCROCIO CON VIALE DANTE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA  
TRACCIATA SULL'ASSE DI VIALE DANTE CHE RAGGIUNGE IL FIUME SECCHIA;  
DETTO FIUME FINO AL CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA; CONFINI CON IL  
COMUNE DI MOGLIA, NOVI E SAN POSSIDONIO.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO  
Stato: APERTA PRIVATA  
Ubicazione: COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA  
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 10/H  
Denominata: **FARMACIA ROSSI**  
Codice Identificativo: 36010019  
Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI DR. MANUELE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIACOMO SEGNATE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA  
SEGNATE; DETTA VIA, PROSEGUIMENTO PER VIA CODEBELLI, VIA PER VALLALTA,  
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA VALNEMOROSA, VIALE GRAMSCI, VIA DECIME,  
VIA GARIBALDI, VIA MURATORI FINO ALL'INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA  
IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI S. PAOLO; DETTA LINEA  
IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI, VIA  
NEGRELLI, VIA MAZZINI, VIALE DANTE, VIA PER MIRANDOLA FINO AI CONFINI CON  
IL COMUNE DI S. POSSIDONIO; CONFINI CON I COMUNI DI S. POSSIDONIO,  
MIRANDOLA, S. GIOVANNI DEL DOSSO E SAN GIACOMO SEGNATE.



**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA RURALE**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicazione: COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

VIA GARIBALDI, 43

Denominata: **FARMACIA POPOLARE**

Codice Identificativo: 36010021

Della quale è titolare: FARMACIA BELLI DI CESTARI CARLA E BELLI FRANCESCO  
S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA; FIUME SECCHIA FINO ALL'INTERSEZIONE  
CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA DANTE;  
DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIALE DANTE CON VIA DON  
MINZONI; VIA DON MINZONI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA  
IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI SAN PAOLO; DETTA LINEA  
IMMAGINARIA FINO A VIA MURATORI; VIA MURATORI, VIA GARIBALDI, VIA  
DECIME, VIALE GRAMSCI, VIA VALNEMOROSA, VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA  
PER VALLALTA, VIA CODEBELLI, PROSEGUIMENTO PER VIA SEGNATE FINO A  
RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI S.GIACOMO SEGNATE; CONFINI CON I  
COMUNI DI S.GIACOMO SEGNATE, QUISTELLO E MOGLIA.

---

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'anno 2024 - Conferma Pianta Organica previgente**

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione Giunta Comunale n. 57 del 16/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/05/2024 al 07/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<http://www.comune.fiorenzuola.pc.it> .

Il Responsabile del Settore  
Cultura e Servizi ai Cittadini e alle Imprese  
Franco Sprega

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**

con popolazione di n. 14.907 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con n. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza      Distretto di Levante

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Rocco      Numero civico n. 39

Denominata **FARMACIA CENTRALE DI SILVA MARIA AUXILIA**

Cod. identificativo      33021064

Della quale è titolare: Dott.ssa Maria Auxilia Silva

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, viale Luigi Illica (Strada Provinciale n. 4 per Bardi) fino all'incrocio con via Donizzetti, via S. Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria, che parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza F.lli Molinari n. 2

Denominata **MANTOVANI FARMACISTI ASSOCIATI DI MANTOVANI CRISTIANA E MANTOVANI CAMILLA S.N.C. (FARMACIA BONATI)**

Cod. identificativo      33021006

Della quale è titolare: la società Farmacia Bonati delle Dott.sse Cristiana e Camilla Mantovani S.N.C..

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo fino ad incontrare la via Emilia, detta via, via Europa, corso Garibaldi, via Carducci, via Mazzini, via Liberazione, corso Garibaldi, via Scapuzzi fino all'intersezione con via Verani, via Verani, viale Luigi Illica, Via Donizzetti, via S., Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria che, parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di cadeo; detti confini comunali.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi      Numero civico n. 76

Denominata **FARMACIA PIGORINI DI GHISONI D.SSA ELENA**

Cod. identificativo 33021050

Della quale è titolare: Dott.ssa Ghisoni Elena

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Cortemaggiore, Besenzone, Alseno fino ad incontrare la linea ferroviaria; detta linea ferroviaria, via 1° maggio, via Scapuzzi,, Corso Garibaldi, via Liberazione, Via Mazzini, Via Carducci, corso Garibaldi, via Europa, via Emilia fino al confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA**

STATO:

aperta : COMUNALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Kennedy Numero civico n. 2

Denominata **MANTOVANI FARMACISTI ASSOCIATI DI MANTOVANI CRISTIANA E MANTOVANI CAMILLA S.N.C. (FARMACIA COMUNALE SANT'ANTONIO)**

Cod. identificativo 33021102

Della quale è titolare: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Avente la seguente sede territoriale:

A nord via Verani, tratto di via Scapuzzi, via 1° maggio, linea ferroviaria fino al territorio del Comune di Alseno, a ovest viale Luigi Illica (strada provinciale n. 4 per Bardi), a sud-est confini con il Comune di Alseno.

---

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Maranello per l'anno 2024**

Il Comune di Maranello (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 12/04/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/04/2024 al 02/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<https://albo.comune.maranello.mo.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/239358?>

Il Dirigente dell'Area Amministrativa Affari Generali

Monica Medici

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MARANELLO

con popolazione di nr. 17.329 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*) Azienda USL di Modena Distretto di Sassuolo è stabilita come segue:

### 1. SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

VIA Trebbo Numero civico 16

Denominata Farmacia Caselli

Cod. identificativo 36019034

Della quale è titolare: Antica Farmacia Pacchioni del Dr. Balugani Giulio e C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Formigine, Via Abetone Inferiore, Via Nazionale fino ad incontrare la Via dei Mille; Via dei Mille fino ad incontrare la via Teano; parte di Via Teano in adiacenza al parco pubblico, da questo punto percorso su tronco di strada (in parte pedonale) di collegamento con la Via Claudia all'altezza del civico 186; Via Claudia fino all'intersezione con la Via XXV Aprile, Via XXV Aprile fino all'incrocio con Via V. Veneto, Via V. Veneto fino all'incrocio con Via Nazionale; Via Nazionale fino all'incrocio con Via Grizzosi; da questo punto linea immaginaria fino al Torrente Grizzaga; lo stesso torrente fino all'altezza di Casa Vandini di Sotto; da questo punto linea immaginaria fino a Via Rivazza all'altezza di Cà Venturelli, da questo punto linea immaginaria fino all'intersezione con Via Zozi, Via Zozi fino all'incrocio con Via della Resistenza, Via della Resistenza fino all'incrocio con Via Claudia, Via Grizzaga fino alla Rotatoria; Via M. Alboreto fino alla rotatoria; Via Baranzona; da questo punto linea immaginaria fino al confine con il Comune di Formigine.

### 2. SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di POZZA

VIA Vandelli Numero civico 141

Denominata Farmacia CANDELI

Cod. identificativo 36019035

Della quale è titolare: Dr.ssa Giuditta Candeli

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Formigine fino ad incontrare la Via Grizzaga; da quel punto linea immaginaria fino al Torrente Grizzaga; da quel punto linea immaginaria fino alla Strada Pedemontana; Strada Pedemontana fino all'intersezione con Via Fonda; Via Fonda fino all'incrocio con Via Vignola; Via Vignola fino all'incrocio con Via Crociale, Via Crociale; da quel punto linea immaginaria fino a Via Vandelli all'altezza del confine Nord della Ceramica Cisa, Via Vandelli fino all'incrocio con Via Fondazza; Via Fondazza fino ad intersezione con SS 12; da quel punto linea immaginaria fino all'incrocio tra Via S. Antonio e Via Prazecco; Via Prazecco; da quel punto linea immaginaria fino al confine con il Comune di Castelvetro di Modena; confine Comune di Formigine.

### 3. SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Piazza Amendola Numero civico 5

Denominata Farmacia Comunale

Cod. identificativo 36019142

Della quale è titolare: Comune di Maranello

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Formigine, linea immaginaria fino a Via Baranzona; da questo punto fino all'incrocio con Via Alboreto; Via Alboreto fino alla rotatoria, Via Grizzaga fino all'incrocio con Via Claudia; Via della Resistenza fino all'incrocio con Via Zozi, Via Zozi; da questo punto linea immaginaria fino a Via Crociale; da questo punto linea immaginaria fino all'intersezione con Via Vignola; Via Vignola fino all'incrocio con Via Fonda; Via Fonda fino all'incrocio con Strada

Pedemontana; Strada Pedemontana; da questo punto Linea immaginaria fino al Torrente Grizzaga e da questo punto linea immaginaria fino al confine con il comune di Formigine.

#### **4. SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di Gorzano

VIA Vandelli Numero civico 345/6

Denominata Farmacia Estense

Cod. identificativo 36019157

Della quale è titolare: Dr.ssa Marcella Cuoghi

Avente la seguente sede territoriale:

Dal Confine comune di Castelvetro di Modena linea immaginaria fino all'intersezione con Via Prazecco, Via Prazecco, linea immaginaria fino alla S.S. 12 all'altezza di Via Fondazza, Via Fondazza, Via Vandelli fino all'altezza del limite Nord della Ceramica Cisa, da quel punto linea immaginaria fino al termine di Via Crociale, da quel punto Linea retta immaginaria fino alla Via Rivazza all'altezza di Cà Venturelli, da quel punto linea retta immaginaria fino al Torrente Grizzaga all'altezza di Casa Vandini di Sotto; dal quel punto Torrente Grizzaga fino al confine con il Comune di Serramazzoni; Confine Comune di Marano Sul Panaro, Confine Comune di Castelvetro di Modena.

#### **5. SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA**

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Claudia Numero civico 198

Denominata Farmacia S.Rita snc

Cod. identificativo 36019193

Della quale è titolare la Società "Farmacia Santa Rita delle Dr.sse Giacobazzi Angela e Vaccari Giannina SNC"

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Formigine, Via Abetone Inferiore, Via Nazionale fino ad incontrare la Via dei Mille; Via dei Mille fino ad incontrare la via Teano; parte di Via Teano in adiacenza al parco pubblico, da questo punto percorso su tronco di strada (in parte pedonale) di collegamento con la Via Claudia all'altezza del civico 186; Via Claudia fino all'intersezione con la Via XXV Aprile, Via XXV Aprile fino all'incrocio con Via V. Veneto, Via V. Veneto fino all'Incrocio con Via Nazionale; Via Nazionale fino all'incrocio con Via Graziosi; da questo punto linea immaginaria fino al Torrente Grizzaga; lo stesso torrente fino al Confine con il comune di Serramazzoni; confine con il Comune di Fiorano Modenese.

---

COMUNE DI OTTONE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Ottone - anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)**

Il Comune di OTTONE (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 9 del 09/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/05/2024 al 25/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
[http://www.comune.ottone.pc.it/c033030/mc/mc\\_p\\_dettaglio.php?id Pubbl=2099](http://www.comune.ottone.pc.it/c033030/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=2099)

Il Sindaco  
Federico Beccia



**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **OTTONE**

con popolazione di nr. 434 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e  
con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda AUSL di Piacenza - Distretto di ponente

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA PIAZZA DELLA VITTORIA Numero civico 40

Denominata FARMACIA DI OTTONE DI CRISTINA GAZZOLA

Cod. identificativo 33030047

Della quale è titolare: DOTT.SSA CRISTINA GAZZOLA

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

---

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Reggiolo per l'anno 2024**

Il Comune di Reggiolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 72 del 14.05.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15.05.2024 al 30.05.2024 ed è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune all'indirizzo: [www.comune.reggiolo.re.it](http://www.comune.reggiolo.re.it).

Il Responsabile Area Affari Generali  
Fantini Elisabetta

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI REGGIOLO**

Con popolazione di 9174 abitanti (dati 01.01.2023) e con n. 3 sedi farmaceutiche (totale),

Azienda USL di Reggio Emilia, Distretto di Guastalla

È stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA**

**ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In Via **MATTEOTTI**, Numero Civico, **47**

DENOMINATA: **“Farmacia San Venerio SNC”**

Cod. Identificativo: **35032053**

Della quale è titolare: **“FARMACIA SAN VENERIO DEI DR.RI DINA FIAMMINGHI E FRANCESCO MANFREDI SNC”**

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Il Comune di Gonzaga;
- Strada Pironda (numeri dispari) fino all’incrocio con Via Mozart
- Via Respighi nell’intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri pari)
- Via Pironda fino a intersezione con Via Cappelletta
- Via Cappelletta
- Via Togliatti (numeri pari)
- Via De Nicola fino a intersezione con Via Gavello
- Via Gavello (numeri civici dispari)
- Via San Venerio (tratto compreso tra Via Bandini e Via Gavello)
- Via Bandini (numeri civici pari) fino a intersezione con Via Cantone
- **Piazza Martiri (numeri civici dispari)**
- Via Regina Margherita (numeri pari)

- Via Volta (numeri civici pari)
- Via Cattanea (numeri civici pari)

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntiva istruite della Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della, L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA MARTIRI**, Numero Civico, 52

DENOMINATA: "**Farmacia Montaldi Dallaglio SNC**"

Cod. Identificativo **35032054**

Della quale è titolare: "**FARMACIA MONTALDI DALLAGLIO SNC DR. RI MONTALDI CRISTINA DALLAGLIO PAOLO**"

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Comune di Novellara fino all'intersezione con Strada San Venerio e fino a Piazza Martiri;
- Comune di Luzzara;
- Comune di Gonzaga;
- Via Cattanea (numeri civici dispari) fino a intersezione Via Volta;
- Via Volta (numeri dispari)
- Via Regina Margherita (numeri civici dispari)
- **Piazza Martiri (numeri civici pari)**
- Via Cantone fino a intersezione con Via Bandini;
- Via Bandini (numeri civici dispari)
- Strada San Venerio (numeri pari)
- Comune di Campagnola
- Comune di Guastalla

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L. R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

**SEDE FARMACEUTICA N. 3 URBANA**

**ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel CAPOLUOGO di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA LIDIO ARTIOLI**, Numero Civico 3,

DENOMINATA: “**Farmacia Reggiolo SNC**”

Cod. Identificativo 35032229

Della quale è titolare: “**FARMACIA REGGIOLO SNC DI ZAVARONI MARCO E MARASTONI SARA**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Strada San Venerio (numeri dispari)
- Via Gavello (numeri civici pari)
- Viale De Nicola (numeri dispari)
- Viale Togliatti (numeri dispari) fino all'incrocio con Via Trieste
- Via Cappelletta
- Strada Pironda fino a intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri dispari)
- Via Respighi
- Via Mozart
- Strada Pironda (numeri pari)
- Comune di Fabbrico
- Comune di Gonzaga
- Comune di Moglia
- Comune di Rolo
- Comune di Campagnola

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L. R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

---



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano per l'anno 2024**

Il Comune di San Giorgio di Piano (Bo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 18/04/2024, esecutiva, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/04/2024 al 04/05/2024 e, per prendere visione dell'atto o per averne copia è necessario contattare l'Ufficio Segreteria del Comune – tel. 0516638548 o 0516638511  
mail: [segreteria.sindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it)

Il Direttore d'Area  
Gianna Salsini

**ALLEGATO 1**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO con popolazione di nr. 9381 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata nel Capoluogo in Via della Libertà n. 47

Denominata: Farmacia Dallatorre

Cod. identificativo n. 37 052 111

Della quale è titolare: Farmacia Dallatorre della Dott.ssa Dallatorre Mirella e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: La porzione del territorio comunale, comprese le frazioni di Gherghenzano e di Cinquanta, è delimitata a nord est dal confine con i Comuni di San Pietro in Casale e Bentivoglio, a sud dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo, a ovest dalla linea immaginaria passante per Via Mascherino, Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Via Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, Via Masina, Via Pasolini e Via Centese.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Pubblica

Ubicata nel Capoluogo in Via E. Pirotti nn. 16-18

Denominata: Farmacia Comunale

Cod. identificativo n. 37 052 275

Della quale è titolare: Comune di San Giorgio di Piano

Avente la seguente sede territoriale: La porzione di territorio comunale, ad esclusione delle frazioni, è delimitata a nord dalla Via Mascherino (dal confine con il Comune di Castello d'Argile fino all'intersezione con la S.P. Via Poggiorenatico), ad est dalla Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, ed a sud da Via Masina, Via Pasolini, Via Centese.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – RURALE**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: VACANTE

Ubicata nella circoscrizione di sede farmaceutica, come più sotto descritta

Denominata: =====

Cod. identificativo n.

Della quale è titolare: =====

Avente la seguente sede territoriale: Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero (MO) per l'anno 2024**

Il Comune di San Prospero (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 13/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/05/2024 al 05/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.sanprospero.mo.it>

Il Responsabile Area Amministrativa  
Mario Pisante

Allegato A

- Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

**ALLEGATO A**

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero con:  
- popolazione di n. 6.081 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023);  
- n. 2 (due) sedi farmaceutiche Azienda USL Modena Distretto di Mirandola;  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA N. 1**

FARMACIA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO – VIA CANALETTO N. 36/A

Denominata **FARMACIA MUZZIOLI**

Farmacia APERTA - PRIVATA

Cod. identificativo 36039087

titolare il Dr. ALBERTO ASCARI

Avente la seguente sede territoriale:

**CIRCOSCRIZIONE nr. 1 - LATO DESTRO Strada Statale n. 12**

Area porzione di territorio comunale delimitata con senso direzione Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dalla via Strada Statale 12 direzione Nord fino al lato destro di via Bozzala e con direzione Ovest lato destro di via Olmo Secchia, e, in direzione Nord dall'argine destro del fiume Secchia fino al lato sinistro di via Bozzala, via Bozzala, via Canalazzo, via Cavezzo Camposanto, con direzione Est, fino al confine con il comune di Bomporto fino a via Franchini e via Beltrama.

---

**SEDE FARMACEUTICA N. 2**

FARMACIA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Piazza AVIS nr. 4

Denominata **FARMACIA SAN PROSPERO S.N.C.**

Farmacia APERTA - PRIVATA

Cod. identificativo 36039208

titolare: Società Farmacia San Prospero S.n.c. delle Dr.sse BARBI ANGELA e PELLACANI CLAUDIA

Avente la seguente sede territoriale:

**CIRCOSCRIZIONE nr. 2 – LATO SINISTRO Strada Statale n. 12**

Area porzione di territorio comunale delimitata in senso Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dall'argine fiume Secchia, in direzione Nord, fino alla via Olmo (località ponte San Martino), dal lato destro di via Olmo Secchia, con direzione Est, fino al lato sinistro via Bozzala e lato sinistro Strada Statale n. 12 e, in direzione Sud fino all'innesto di via Viazza/confine Comune di Bomporto.

---

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Scandiano per l'anno 2024/2026**

Il Comune di Scandiano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 09/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024/2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/05/2024 al 31/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://scandiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Dirigente V Settore Farmacie e Partecipate

Francesca Mattioli



## COMUNE DI SCANDIANO

### *Allegato "Sub A"*

*alla Deliberazione della Giunta Comunale recante  
"Revisione biennale della pianta organica delle  
farmacie del Comune di Scandiano – anno 2024 (J.R.  
n. 2/2016)"*

***Schede descrittive della pianta organica  
sedi farmacie del territorio comunale***

(composto di n. 8 pagine)



**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO**

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi farmaceutiche  
(totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO

In VIA PER SCANDIANO, 5

**Denominata "Farmacia Arceto Dott. Camorani Marco S.a.s"**Cod. identificativo **35040063**Della quale è titolare: **FARMACIA ARCETO DOTT. CAMORANI MARCO SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE FINO AD INCONTRARE VIA MADONNA DELLA TOSSE, VIA VENERE, VIA DELLA TOMBA FINO AL TORRENTE TRESINARO, VIA PER SCANDIANO. VIA BERGIANTI, VIA DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA MARTIRI, VIA CASELLETTE FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi

farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA SPALLANZANI, 1/B

**Denominata "Farmacia Spallanzani s.n.c."**

Cod. identificativo **35040062**

Della quale è titolare: **FARMACIA L. SPALLANZANI DI MASONI E ARIATTI SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA PROVINCIALE N. 37 DAL PONTE SUL TRESINARO FINO AL PONTE DI VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO A VIALE DELLA ROCCA, VIALE DELLA ROCCA FINO A CORSO GARIBALDI, CORSO GARIBALDI FINO A PIAZZA DELLA LIBERTA', INDI PIAZZA DUCA D'AOSTA E VIA VALLISNERI SINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALLA S.P. N. 467, S.P. N. 467 FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO ALLA S.P. N. 37.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede



**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DUCA D'AOSTA Numero civico 1/a

**Denominata "Farmacia Fiorentini s.n.c."**

Cod. identificativo **35040061**

Della quale è titolare: **FARMACIA FIORENTINI S.N.C. DI BERGONZI VITTORIO**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA, CORSO VALLISNERI, PIAZZA DUCA D'AOSTA, PIAZZA LIBERTA', CORSO GARIBALDI FINO AD INCROCIARE VIA DELLA ROCCA, DETTA VIA FINO A VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO ALL'INCROCIO CON S.P. 37 FINO A VIA BROLO SOPRA, VIA BROLO SOPRA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.P. 467 FINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37 E FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi

farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA STATALE 467 Numero civico 22

**Denominata "Farmacia Comunale di Scandiano"**

Cod. identificativo **35040086**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA FINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', DETTA VIA FINO ALL S.P. 467. S.P.467 FINO AL PONTE SUL TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO A VIA TOMBA, VIA TOMBA INDI VIA MADONNA DELLA TOSSE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.P. 467, S.P.467 SINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37. S.P. 37 FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi

farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI VENTOSO

In VIA GOTI, 93

**Denominata "Farmacia Comunale di Ventoso"**

Cod. identificativo **35040093**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ALBINEA, CASTELLARANO E CASALGRANDE, FINO AD INCONTRARE LA VIA BROLO SOPRA, DETTA VIA FINO ALLA S.P. N. 37, S.P. N. 37 FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO ALL'ALTEZZA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA MAZZALASINO E VIA GESSI, VIA GESSI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALBINEA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi

farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BOSCO

in VIA BOSCO, 123/B

**Denominata** "Farmacia Bosco di CP Farma s.r.l."

Cod. identificativo **35040094**

Della quale è titolare: **FARMACIA BOSCO DI CP FARMA S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BRUGNOLETTA, VIA BRUGNOLETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ARMANI, VIA ARMANI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CA' MERCATI, TORRENTE TRESINARO FINO AD INCONTRARE LA S.P. N. 467, S.P. N. 467 FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE SCUOLE NON COMPRENDE L'INCROCIO STESSO ED I FABBRICATI POSTI SU VIA DELLE SCUOLE MEDESIMA E LATERALI LATO OVEST DELLA STESSA FINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DEL ROSARIO E VIA MUNARI, VIA MUNARI FINO ALLA ROTATORIA TRA VIA MUNARI-VIA DELLE SCUOLE-VIA PEDEMONTANA, VIA DELLE SCUOLE, PROSEGUIMENTO SU VIA MAZZALSINO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SEMINARIO, ESCLUSI I FABBRICATI ADIACENTI VIA SEMINARIO FINO ALLA ULTERIORE INTERSEZIONE CON VIA MAZZALASINO, OLTRE L'INSEDIAMENTO CERAMICO ED I FABBRICATI POSTI A SUD DELLO STESSO, TORRENTE TRESINARO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MAZZALASINO - INTERSEZIONE VIA GESSI, A PROSEGUIRE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALBINEA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO  
con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi  
farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7 RURALE**  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO/CACCIOLA  
in Via Pagliani, n. 21/A

**Denominata** "Farmacia San Francesco s.n.c."

Cod. identificativo **35040232**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN FRANCESCO SNC DEI DOTT.RI BURANI GIAMPIERO E  
BONORI BARBARA**

Avente la seguente sede territoriale:

DAI CONFINI DI REGGIO EMILIA , VIA MOLINAZZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUGNOLETTA,  
PROSEGUENDO PER VIA ARMANI, VIA CA' DE MERCATI, VIA PER SCANDANO, VIA BERGIANTI. VIA  
DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO CONTINUAZIONE IDEALE TRA VIA  
PASUBIO E VIA PARRI, VIA PARRI, VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA CASELLETTE  
FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina tipografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25729 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 8 sedi

farmaceutiche (totale) Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 8 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATISSOLO

in Via delle Scuole Numero civico 23/2 e 23/D

**Denominata "Farmacia Comunale di Pratissolo"**

Cod. identificativo **35040238**

Della quale è titolare: **SINDACO DEL COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

DALLA ROTATORIA TRA LA S.P. N. 467 E VIA DELLE SCUOLE FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO AD OLTREPASSARE L'INSEDIAMENTO CERAMICO A JANO ED I FABBRICATI POSTI A SUD DELLO STESSO PER PROSEGUIRE SU VIA MAZZALASINO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SEMINARIO, VIA SEMINARIO FINO ALL'ULTERIORE INTERSEZIONE CON VIA MAZZALASINO INCLUSI I FABBRICATI IN PROSSIMITA' DELL'INTERSEZIONE TRA VIA SEMINARIO-VIA MAZZALASINO-VIA RESTA, VIA MAZZALASINO, PROSEGUENDO SU VIA DELLE SCUOLE FINO ALLA ROTATORIA TRA VIA DELLE SCUOLE - VIA PEDEMONTANA - VIA MUNARI, VIA MUNARI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL ROSARIO, VIA DELLE SCUOLE INCLUSI I FABBRICATI AD ESSA ADIACENTI E LE LATERALI POSTE SUL LATO OVEST, FINO ALLA ROTATORIA TRA LA S.P. N. 467 - VIA BOSCO.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE  
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA**Comunicazione ex art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 - T. Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano. Pagamento e deposito delle indennità di esproprio**

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per conto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex OPCM 3925/2011 - DL 91/2014 - DL 77/2021, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del vigente D.P.R. 327/2001, comunica che con determinazione 27/05/2024, n. 1651 è stato disposto:

1) il pagamento diretto delle indennità di esproprio accettate in maniera irrevocabile dai proprietari, come segue:

## DITTA 1

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 1321, 1329, 1319, 1060, 1327, 1335, 1053, 1056, 1071, 1070, 1059, 1051, 1067, 1065, 1063, 1066, 1064, 1062, 131, 132, 130, 129, 128, 1324, 1322, 1072 e 1336 superficie complessiva mq 43.567; proprietà:

- VE.VA. S.P.A., proprietaria per 1000/1000, quota da liquidare euro 181.222,00;

## DITTA 3

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 125 e 383 superficie complessiva mq 7.080; proprietà:

- Galli Maurizio, nuda proprietà per 1/1, quota da liquidare euro 29.055,00;

- Galli Franco, affittuario, quota da liquidare euro 30.005,15;

## DITTA 4

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 1316 e 381 superficie complessiva mq 5.904; proprietà:

- Comune di San Giovanni in Marignano, proprietario per 1000/1000, quota da liquidare euro 26.568,00;

## DITTA 5

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 127, 267, 294 e 432 superficie complessiva mq 11.674; proprietà:

- Canini Simona, proprietaria per 1000/1000, quota da liquidare euro 50.862,50;

## DITTA 6

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 1069, 1131 e 1332 superficie complessiva mq 235; proprietà:

- Verni Anna, proprietaria per 1/3, quota da liquidare euro 235,00;

- Verni Donata, proprietaria per 1/3, quota da liquidare euro 235,00;

- Verni Elena, proprietaria per 1/3, quota da liquidare euro 235,00;

## DITTA 7

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappale 1316 superficie complessiva mq 720; proprietari:

- Fattori Giacomino, proprietario per 1/2, quota da liquidare euro 1.620,00;

## DITTA 8

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappali 1329 e 85 superficie complessiva mq 3.350; proprietari:

- Gamboni Sabrina, proprietaria per 7/450, quota da liquidare euro 234,50;

- Gamboni Stefano, proprietario per 7/450, quota da liquidare euro 234,50;

- Fioroni Teresa, proprietaria per 34/450, quota da liquidare euro 1.139,00;

## DITTA 9

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappali 1324, 1327, 1323 e 88 superficie complessiva mq 5.022; proprietà:

- Marchini Maria Assunta, usufruttuaria per 1/3, quota da liquidare euro 1.070,70;

- Galli Antonio, proprietario per 1/2 e nudo proprietario per 1/3, quota da liquidare euro 35.113,95;

- Sanchi Daniela, proprietaria per 1/6 e nuda proprietaria per 1/3, quota da liquidare euro 6.602,65;

## DITTA 10

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappale 1315 superficie complessiva mq 676; proprietà:

- Verni Anna, proprietaria per 1/9, quota da liquidare euro 338,00;
- Verni Anna Domenica, proprietaria per 1/3, quota da liquidare euro 1.014,00;
- Verni Donata, proprietaria per 1/9, quota da liquidare euro 338,00;
- Verni Elena, proprietaria per 1/9, quota da liquidare euro 338,00;
- Verni Claudia, proprietaria per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;
- Verni Marcella, proprietaria per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;
- Verni Maria Grazia, proprietaria per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;
- Verni Maria Paola, proprietaria per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;
- Verni Patrizia, proprietaria per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;
- Verni Riccardo, proprietario per 1/18, quota da liquidare euro 169,00;

DITTA 11

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappali 1209 e 1207 superficie complessiva mq 3.250; proprietà:

- Angelini Roberto, proprietario per 1/1, quota da liquidare euro 14.625,00;

DITTA 12

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappali 1206 e 1208 superficie complessiva mq 5.464; proprietà:

- Deriu Angela, proprietaria per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80;
- Deriu Elena, proprietaria per 1/30, quota da liquidare euro 819,60;
- Deriu Giulia, proprietaria per 1/30, quota da liquidare euro 819,60;
- Deriu Guglielmo, proprietario per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80;
- Deriu Lucia, proprietaria per 6/30, quota da liquidare euro 4.917,60;
- Deriu Stefano, proprietario per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80;
- Montanari Rosauro, proprietario per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80;
- Muccioli Giovanna, proprietaria per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80;
- Paolini Marilena, proprietaria per 4/30, quota da liquidare euro 3.278,40;
- Pronti Rosanna, proprietaria per 3/30, quota da liquidare euro 2.458,80 €;

2) il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità di esproprio non accettate dai proprietari o rispetto ai quali le verifiche ipocatastali hanno dato esito negativo, come segue:

DITTA 2-13

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 15 mappali 124, 380 e 382 superficie complessiva mq 4.150, al foglio 14 mappali 1319, 1334, 1320, 1331 e 1333 superficie complessiva mq 2.681; proprietari:

- Incipini Elde, proprietaria per 3/9, quota da depositare euro 9.199,50;
- Rossi Giovanni, proprietario per 2/9, quota da depositare euro € 6.133,00;
- Rossi Simonetta, proprietaria per 2/9, quota da depositare euro € 6.133,00;
- Rossi Silvana, proprietaria per 2/9, quota da depositare euro € 6.133,00;

DITTA 7

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappale 1316 superficie complessiva mq 720; proprietari:

- Fattori Luciano, proprietario per 1/2, quota da depositare euro 1.620,00;

DITTA 8

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 14 mappali 1329 e 85 superficie complessiva mq 3.350; proprietari:

- Gamboni Oscar, proprietario per 7/450, quota da depositare euro 234,50;
- Nobili Vincenzo, proprietario per 7/300, quota da depositare euro 351,75;
- Della Martera Elvina, proprietaria per 7/300, quota da depositare euro 351,75;
- collettivamente e impersonalmente agli eredi di Galli Giuseppina, proprietaria per 68/150, quota da depositare euro 6.834,00;
- Calesini Sante, proprietario per 34/150, quota da depositare euro 3.417,00;



- Tomasetti Giovanna, proprietaria per 17/450, quota da depositare euro 569,50
- Tomasetti Giacomo, proprietaria per 17/450, quota da depositare euro 569,50
- Fioroni Albo, proprietario per 34/450, quota da depositare euro 1.139,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento di liquidazione diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità o della garanzia

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
Giovanni De Carlo

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - APIS RE1 Società Agricola Srl - Domanda di autorizzazione unica e autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Impianto per la produzione di biometano che interessa i comuni di Gualtieri, Castelnovo di Sotto e Poggio (RE).**

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che APIS RE1 Società Agricola Srl C.F./P.IVA 03098610219 con Sede Legale in Comune di Bolzano, in data 23/04/2024 ha presentato domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano, acquisita agli atti ARPAE - prott. n. PG/2024/75681, PG/2024/75710, PG/2024/75712, PG/2024/75716, PG/2024/75719, PG/2024/75722, PG/2024/75724, PG/2024/75726, PG/2024/75734, PG/2024/75735, PG/2024/75737, PG/2024/75742, PG/2024/75745, PG/2024/75751, PG/2024/75771, PG/2024/75774, PG/2024/76320, del 23/04/2024, comprensivo del metanodotto di allacciamento necessario all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale che insisterà sui comuni di Gualtieri e Castelnovo di Sotto.

Per l'infrastruttura relativa al metanodotto di allacciamento stesso, APIS RE1 Società Agricola Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001, a tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gualtieri e Castelnovo di Sotto, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae – SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)) all'Unità Autorizzazioni complesse, valutazione impatto ambientale ed energia - SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

Il proponente, nell'ambito del presente procedimento, ha inoltre presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gualtieri (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 17518/2024 – RE24A0015 per le seguenti condizioni:

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) - Fg 28 - mappale 11

Portata massima richiesta: 10,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5000

Uso: promiscuo agricolo (lavorazione e trasformazione prodotti agricoli e igienico e assimilati)

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Responsabile Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia Dott. Giovanni Ferrari

---

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Nulla-Osta allo svincolo dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Forlì interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6) dp 64 bar ed opere connesse" depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato**

Con determinazione dirigenziale n. 531 del 08.04.2024 è stato rilasciato il nulla-osta allo svincolo delle somme depositate da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore R.G., a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea dei terreni catastalmente distinti al Foglio 275 del Comune di Forlì - Particelle 109, 220, 229, 275

E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

LA DIRIGENTE  
Barbara Luchetti

---

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Ordine di pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea di aree situate in Comune di Forlì interessate dalla realizzazione del Metanodotto denominato Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6) dp 64 bar ed opere connesse**

Con determinazione dirigenziale n.537 del 11.04.2024 è stato ordinato a SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, il pagamento diretto del conguaglio dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea dei terreni catastalmente distinti al Foglio 275 del Comune di Forlì - Particelle 109, 220, 229, 275 risultante dalla stima della Commissione Provinciale a favore della Ditta indicata nell'allegato della suddetta determinazione.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA DIRIGENTE  
Barbara Luchetti

---

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "RAZIONALIZZAZIONE RETE DI SAN MARTINO IN RIO E CAMPOGALLIANO – RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTA RITA DN 100 (4")", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: ESSEGI S.N.C. DI GUIDO ROCCA E C. (Proprietà 1/1).

NCEU - area soggetta ad asservimento in Comune di Campogalliano (MO), Foglio 2, Mappale 22, superficie complessiva mq. 35.002, superficie asservita mq. 3.984.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 13.944,00.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 14.557,44

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 6/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 6/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "RAZIONALIZZAZIONE RETE DI SAN MARTINO IN RIO E CAMPOGALLIANO – RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTA RITA DN 100 (4")", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: CARAMORI ROBERTA (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni).

ROTA SEVERINO (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 237, superficie complessiva mq. 31.402, superficie asservita mq. 348.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 880,80.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 56,00.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 7/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 7/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "RAZIONALIZZAZIONE RETE DI SAN MARTINO IN RIO E CAMPOGALLIANO – RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTA RITA DN 100 (4")", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: AIMAG S.P.A. (proprietà per 1/1).

NCEU - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 251, superficie complessiva mq. 1.330, superficie asservita mq. 607.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 520,80.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 588,40.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 8/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 8/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

---

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "RAZIONALIZZAZIONE RETE DI SAN MARTINO IN RIO E CAMPOGALLIANO – RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTA RITA DN 100 (4")", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: SANTUNIONE NICOLA (proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 52, superficie complessiva mq. 10.932, superficie asservita mq. 1.044.

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 172, superficie complessiva mq. 360, superficie asservita mq. 355.

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 65, superficie complessiva mq. 13.080, superficie asservita mq. 3.513.

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 177, Mappale 214, superficie complessiva mq. 12.838, superficie asservita mq. 4.804.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 7.611,60.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 24.137,36.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 9/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., avverrà ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 9/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

---

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "RAZIONALIZZAZIONE RETE DI SAN MARTINO IN RIO E CAMPOGALLIANO – RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTA RITA DN 100 (4")", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: LANCELLOTTI ANNA ROSA, (proprietà per 1/18). LANCELLOTTI CLARICE (proprietà per 1/18). LANCELLOTTI LUCIANA (proprietà per 1/18). LANCELLOTTI LUCIANO (proprietà per 1/18). LANCELLOTTI RENATO (proprietà per 1/18). LANCELLOTTI SILVIO (proprietà per 1/18). MORINI MIRTA (proprietà per 12/18).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Carpi (MO), Foglio 178, Mappale 94, superficie complessiva mq. 5.106, superficie asservita mq. 35.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 21,00.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 10/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 10/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Estratto del decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento e l'imposizione di un diritto di superficie, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., sui terreni di seguito descritti, per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "METANODOTTO NONANTOLA – CASTELFRANCO DECLASSAMENTO DN 400 (16") – DP 64 BAR", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità per i diritti di servitù e superficie oggetto del citato provvedimento, offerta ai proprietari.

Intestati catastali: GHIARONI CLAUDIO (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni). GHIARONI GIULIO (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 13, Mappale 67, superficie complessiva mq. 72.996, superficie asservita mq. 759.

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 13, Mappale 55, superficie complessiva mq. 70.343, superficie asservita mq. 56.

NCT - area oggetto di diritto di superficie a favore di Snam Rete Gas S.p.A. in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 13, Mappale 68, superficie complessiva mq. 464, superficie oggetto di diritto di superficie mq. 464.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 3.040,10.

Totale indennità provvisoria proposta per costituzione diritto di superficie € 3.248,00.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 1.904,43.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 11/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A. è avvenuto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.



Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 11/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12 del 15/04/2024**

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12 del 15/04/2024, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area di seguito indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "METANODOTTO COLLEGAMENTO CARPI – RUBIERA ALLA DER. SASSUOLO – VAR. CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA DN 400 (16") – DP 64 BAR", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: C.M.A. Cooperativa Modenese Autotrasportatori s.r.l. (proprietà per 1000/1000).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Modena (MO), Foglio 116, Mappale 11, superficie complessiva mq. 11.064, superficie asservita mq. 3.096.

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Modena (MO), Foglio 116, Mappale 139, superficie complessiva mq. 9.796, superficie asservita mq. 2.965.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 6.728,00.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 4.086,50.

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 12/2024, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 12/2024 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 243 del 15/05/2024**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 15/05/2024 ha emesso il Decreto di Imposizione di Servitù e Occupazione Temporanea a favore della Ditta Snam Rete Gas Spa P.IVA 10238291008 con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7- relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di Montecchio Emilia (RE), per i lavori di costruzione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "Razionalizzazione rete Traversetolo Bibbiano – Variante allacciamento Comune di Montecchio DN 150 (6") nel comune di Montecchio Emilia in Provincia di Reggio Emilia".

Comune di Montecchio Emilia (RE)

- Ditta 1 Rosi Maria Luisa - Foglio 12 – Mappali 151,156,147,146,408,155
- Ditta 2 Società Agricola Villa Aiola spa - Foglio 21 - Mappale 419

I terzi che ritengono di avere diritti sui terreni suddetti e/o sulla indennità di asservimento e/o di occupazione temporanea possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Stefano tagliavini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di imposizione di servitù e occupazione temporanea n. 244 del 15/05/2024**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 15/05/2024 ha emesso il Decreto di Imposizione di Servitù e Occupazione Temporanea a favore della Ditta Snam Rete Gas Spa P.IVA 10238291008 con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7- relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di Bibbiano (RE), per i lavori di costruzione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "Razionalizzazione rete Traversetolo Bibbiano – Rifacimento allacciamento Comune di Bibbiano DN 100 (4") nel comune di Bibbiano in Provincia di Reggio Emilia".

Comune di Bibbiano (RE)

- Ditta 1 Avanzi Lorenza; Avanzi Maria Paola; Avanzi Monica; Avanzi Nazzarena; Scalabrini Margherita; Spaggiari Annunziata - Foglio 9 - Mappale 114
- Ditta 2 Bartoli Angiolina; Bottazzi Ernestina; Bottazzi Stefano - Foglio 14 - Mappale 27
- Ditta 3 Arte Casearia di Dotti Giuseppe e C. Sas - Foglio 14 mappale 33
- Ditta 4 Ireti Spa - Foglio 12 – Mappale 224

I terzi che ritengono di avere diritti sui terreni suddetti e/o sulla indennità di asservimento e/o di occupazione temporanea possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Stefano Tagliavini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 245 del 15/05/2024**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 15/05/2024 ha emesso il Decreto di Imposizione di Servitù e Occupazione Temporanea a favore della Ditta Snam Rete Gas Spa P.IVA 10238291008 con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7- relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di Montecchio Emilia (RE), per i lavori di costruzione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "Razionalizzazione rete Traversetolo Bibbiano – Allacciamento Ardag Group (ex capolo) DN 100 (4") nel comune di Montecchio Emilia in Provincia di Reggio Emilia".

Comune di Montecchio Emilia (RE)

- Ditta 1- Società Agricola Villa Aiola spa Foglio 21 - Mappali 419

I terzi che ritengono di avere diritti sui terreni suddetti e/o sulla indennità di asservimento e/o di occupazione temporanea possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Stefano Tagliavini

COMUNE DI BOLOGNA

**Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa", in comune di Bologna (Decreto di esproprio DD/PRO/2024/6761 del 21/05/2024)**

Il Responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che, con Decreto prot. PG. N. 343717/2024, DD/PRO/2024/6761 del 21/05/2024, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'elenco allegato.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà ,oggetto di espropriazione, è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali, esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni

Carlotta Soavi



Campo per l'entità	Foglio	PLA	SUP CAT. COMPLESSIVA mq	SUP di ESPROPRIABILE mq
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	7	69	2.128	2128
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	7	91	1.068	1068
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	1	8.175	8175
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	2	5.592	5592
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	3	57.503	57503
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	9	400 - 1102	400 - 1102
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	11	1.030	1030
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	13	829	829
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	648	2.647	2647
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	17	13376	13376
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	19	15.446	15446
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	20	13.698	13698
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	192	3.280	3280
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	193	3.100	3100
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC SOCIETA' P.IVA 0028162077				
CATI SRL P.IVA 0285111205				
EHINOVA SRL P.IVA 0329100376	29	311	5834 - 338	5834 - 338

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa" in comune di Bologna - estratto dell'ordine di pagamento e di deposito al MEF (DD/PRO/2024/8061 del 23/05/2024)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che

con determina n. DD/PRO/2024/8061 del 23/05/2024, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità: Autostazione di Bologna Srl C.F. 00313590374, per complessivi 30.089,39 €;

con determina n. DD/PRO/2024/8061 del 23/05/2024, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano deposito dei pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto il versamento al MEF delle indennità non accettate: Centro Agro-Alimentare di Bologna S.C.P.A. C.F. 02538910379, per complessivi 37.533,11 €.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento e deposito delle indennità, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Carlotta Soavi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Progetto definitivo per la realizzazione di "nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici - opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale: nuova rotonda tra le Vie Ungheri, Pradazzo e Garibaldi"**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con proprio decreto di esproprio n. 3 del 22/04/2024, per i seguenti Fogli e Mappali:

Foglio	Mappale	Indennità
47	431	€ 103,50
47	433-434	€ 982,40
47	436	€ 666,00

Premesso che:

con Delibera n. 62 del 28/09/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo con effetti di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed in cui si è dato atto che l'intervento in oggetto è conforme alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Calderara di Reno;

è stata regolarmente notificata alle Ditte interessate la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativamente ai beni da espropriare;

VISTO:

l'approvazione dei tipi di frazionamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale – Territorio di Bologna con cui si sono definitivamente individuati sotto il profilo catastale, ove necessario, gli immobili da espropriare;

la determinazione dirigenziale n. 124 del 16/02/2024 esecutiva, con la quale si è preso atto delle accettazioni e non accettazioni delle indennità provvisorie ed è stato disposto il pagamento ovvero il deposito delle stesse presso il M.E.F. – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;

le quietanze di avvenuto pagamento delle indennità suddette;

decreta:

l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Calderara di Reno (C.F. 00543810378), degli immobili identificati nel piano particellare descrittivo allegato al presente decreto di esproprio del

quale costituisce parte integrante, sotto la condizione sospensiva che il decreto stesso sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso.

RENDE ALTRESI' NOTO CHE:

il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso dei beni interessati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione in possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna;

che il presente decreto, a cura e spese dell'Ente Espropriante suddetto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato presso l'Ufficio Provinciale – Territorio – Servizi di Pubblicità immobiliare di Bologna;

che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione;

che entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla G.U. o sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

che avverso il presente decreto le Ditte espropriate potranno ricorrere davanti al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica;

che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

che in caso di resistenza attiva o passiva da parte di chiunque alla prevista immissione in possesso, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che comunque l'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se gli immobili dovessero continuare ad essere utilizzati, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva disponibilità. Il Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Laura Manoni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO

Laura Manoni

---

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Intervento di manutenzione straordinaria ponti comunali. Proroga occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001**

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con determinazione dirigenziale n. 388 del 25/04/2024 è stata pronunciata la proroga dell'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione di "Manutenzione straordinaria ponti comunali" per un periodo di 4 mesi decorrente dalla data di immissione in possesso - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale VAGNOTTI MAURO

Comune di Fidenza foglio 80 particelle 9 e 10

Ditta Catastale FRATI GIOVANNI

Comune di Fidenza foglio 82 particella 272

Ditta Catastale LA GINESTRA SOC. AGR. COOP.VA

Comune di Fidenza foglio 75 particella 39

Ditta Catastale EMILIAMBIENTE SPA

Comune di Fidenza foglio 82 particella 326

Ditta PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE

Comune di Fidenza foglio 49 particelle 74, 75, 94 e 117

Ditta Catastale FERRARI GINO

foglio 49 particella 112

Ditta Catastale OMATI CORBELLINI ANTONIO – OMATI FRANCESCA – OMATI GIANMARIA

Comune di Fidenza foglio 23 particella 14

Ditta Catastale BOSSONI STEFANIA – MORINI CLAUDIO

Comune di Fidenza foglio 39 particella 53

Ditta Catastale NEGRELLO ELENA – RASOTTO GIOVANNI

Comune di Fidenza foglio 14 particella 277

Ditta Catastale GIORDANI LUCIANO  
Comune di Fidenza foglio 14 particella 31

Ditta Catastale QUARANTELLI GIANFRANCA – QUARANTELLI PIETRO  
Comune di Fidenza foglio 13 particella 34

Ditta Catastale MORINI GIUSEPPE – QUARANTELLI NANDA  
Comune di Fidenza foglio 15 particella 24

Ditta Catastale MORINI GIUSEPPE E QUARANTELLI NANDA SOC. AGRICOLA  
Comune di Fidenza foglio 15 particella 152

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Filippo Botti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Deposito progetto di fattibilità tecnico-economica per l'“Allargamento di via Bicocca”, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità, ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002**

Il presente avviso fa seguito al comunicato di deposito del progetto definitivo pubblicato nel BURERT n. 327 del 16/10/2019 (parte seconda), per aggiornamento degli elaborati progettuali.

A norma degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002, si avvisa che dal 5 giugno 2024 sono depositati presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, Via Cogne n.2 (primo piano) in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori per l'Allargamento di via Bicocca, consistente nella realizzazione di una pista ciclabile;

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa inoltre che:

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare;

- ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica comporterà altresì variante allo strumento urbanistico generale (POC) e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- ai proprietari dei terreni interessati dall'opera viene inviata comunicazione mediante raccomandata A.R. o pec dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni al Comune di Imola, autorità competente all'approvazione del progetto;

- nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

- in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica il Comune di Imola procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;

- il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è l'arch. Alessandro Bettio, dirigente dell'Area Gestione e sviluppo del territorio del Comune di Imola.

I documenti del progetto di fattibilità tecnico-economica, con il piano particellare di esproprio oscurato ai fini della tutela della privacy, sono pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/progetti-con-esproprio>

Sono inoltre visionabili, previo appuntamento, presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, Via Cogne n.2 (primo piano) nei giorni di martedì ore 9.00-13.00 e 15.00-17.00 e di giovedì ore 9.00-13.00. Per ogni chiarimento sul presente avviso è possibile contattare l'ing. Laura Ricci, e-mail: [laura.ricci@comune.imola.bo.it](mailto:laura.ricci@comune.imola.bo.it), tel. 0542 602365.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**D.M. n. 448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. CUP D91E20000170001. Comunicazione di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della Legge 241/90, di occupazione anticipata di urgenza dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera di pubblica utilità in oggetto**

L'Amministrazione Comunale di Rimini, beneficiaria delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la copertura finanziaria dell'intervento "2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera" ed in qualità di autorità espropriante

VISTI

- la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, prot. n. 200655 del 08/06/2023, e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/06/2023 di ratifica, con le quali è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell'opera pubblica denominata "D.M. n. 448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. CUP D91E20000170001", dichiarata la pubblica utilità e apposto il vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili, necessari alla realizzazione dell'opera stessa;

- la Convenzione stipulata tra Comune di Rimini e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. consortile quale Soggetto Attuatore avente il compito di curare lo sviluppo delle diverse fasi progettuali, l'esecuzione delle opere, la verifica, il collaudo e la messa in esercizio delle infrastrutture, degli impianti e del materiale rotabile e di eseguire le funzioni espropriative delegate dal Comune di Rimini, quale Autorità Espropriante, al medesimo Soggetto Attuatore;

- l'atto di delega delle funzioni espropriative - D.M. n.448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. "2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. CUP. D91E20000170001", prot. 0299948 del 30/08/2023, con il quale il Comune di Rimini ha delegato a Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. consortile parte delle funzioni in materia espropriativa, previste dal D.P.R. 327/2001, tenuto conto della normativa speciale in materia di PNRR;

- la Determinazione Dirigenziale del Comune di Rimini n. 379 del 23/02/2024, avente ad oggetto: "D.M. n.448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione ed autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, di cui al piano particellare. Recepimento della determinazione n. 13 del 22/02/2024 e relativi allegati A e B, dichiarazione di congruità" e già notificata alle Ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa, con indicazione dei termini per la presentazione di osservazioni sull'indennità di esproprio;

- l'art. 8, c.3 della L. 241/90, il quale dispone che, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noto l'avviso di avvio del procedimento mediante forme di pubblicità ritenute idonee;

CONSIDERATO che:

- le operazioni di frazionamento catastale, attività propedeutiche all'emissione dei decreti di esproprio, necessitano, a causa della complessità dell'opera, di verifiche puntuali e plurime anche in considerazione della valutazione delle interferenze e richiedono, per il loro completamento, tempi non compatibili con le esigenze di celerità imposte dalle stringenti tempistiche della normativa P.N.R.R.;

- l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in quanto l'opera, è finanziata con fondi P.N.R.R., che prevede l'ultimazione degli interventi entro le scadenze indicate dal DM 448/2021, pena la revoca del finanziamento;

- il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50 e trova applicazione l'art. 22 bis, lettera b), del DPR. 327/2001, che prevede, in tal caso, la possibilità di occupazione anticipata delle aree, necessarie all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera pubblica;

- deve essere assicurato il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, imposto dalla normativa di riferimento del P.N.R.R.;

ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

AVVISA e COMUNICA

- avrà luogo l'occupazione anticipata dei beni immobili, così come identificati nell'Elenco Ditte e Piano Particellare, allegati al Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, di cui sopra, con emissione del decreto di occupazione anticipata preordinata all'espropriazione, di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001, che verrà notificato ai sensi di legge alle ditte interessate;

- che la quantificazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree, che saranno oggetto di occupazione anticipata, è già stata notificata nelle forme degli atti processuali civili a tutti i soggetti espropriandi ex art. 20 del D.P.R. 327/2001:

- che sarà possibile visionare gli atti, nonché richiedere informazioni e chiarimenti presso:

- la sede di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini sita in Rimini in via Dario Campana, 67, previo appuntamento, telefonando al numero 0541 300589 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00) o inviando una e-mail all'indirizzo [info@pmrimini.it](mailto:info@pmrimini.it);

- l'Ufficio Espropri – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini, via Rosaspina 21 - 47923 Rimini - previo appuntamento, telefonando al numero 0541 704901;

- che per eventuali comunicazioni scritte e documenti ai sensi di legge i recapiti sono i seguenti:

- indirizzo PEC: [pmrimini@legalmail.it](mailto:pmrimini@legalmail.it), inserendo per conoscenza anche l'indirizzo e-mail: [ufficio.espropri@comune.rimini.it](mailto:ufficio.espropri@comune.rimini.it)

- oppure a mezzo posta ordinaria all'indirizzo: Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini.

- che gli elaborati progettuali, ivi compreso il Piano Particellare di Esproprio ed Elenco Ditte, indicanti le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, di cui trattasi, ed i proprietari catastali, sono visionabili anche sulla pagina del sito web del Comune di Rimini al seguente percorso “Amministrazione trasparente” – “Opere pubbliche” – “Strumenti urbanistici generali e varianti” – “Procedimenti unici” – “Procedimenti unici conclusi” - “PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera” Avviso di conclusione del procedimento per l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica”;

- che il presente avviso di avvio di procedimento è pubblicato altresì sull'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Rimini, su due quotidiani locali e, a partire dal giorno 05/06/2024, anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Si precisa infine che:

- il responsabile del procedimento di occupazione anticipata è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini;

- la competenza del procedimento in oggetto è in capo all'Amministrazione Comunale di Rimini.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

### **SS 62 della Cisa-Ammodernamento nel tratto compreso tra i centri abitati di Parma e Collecchio - Avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del DPR 327/2001)**

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

- Artt. 10, comma 1, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii
- Artt. 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017;
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii

### AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dall'intervento indicato in intestazione, mediante la conferenza di servizi, accordo di programma, intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Nosari.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di PARMA, i Comuni di COLLECCHIO e PARMA.



La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- Comune di Collecchio - Viale Libertà, 3 - 43044 COLLECCHIO (PR)
- Comune di Parma - Strada Repubblica, 1 - 43121 PARMA (PR)
- Anas S.p.a. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 Bologna.

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. ([www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico" (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso l'Ufficio delle espropriazioni della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.a., nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico 051-6301111 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/2001.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti recapiti:

- Anas S.p.a, Direzione Operativa Via Pianciani n. 20, 00185 Roma – [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it).
- Anas S.p.a, Direzione Servizi alla Produzione, Via Pianciani n.16, 00185 Roma – [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it).

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune: COLLECCHIO

N.P.1 BERTELLI ROBERTO, BERTELLI NICOLA - Fg. 22 Map. 206, Fg. 23 Map. 11, 166, 167; N.P.2 LUNAETIA IMMOBILIARE SAS - Fg. 22 Map. 10; N.P.3 PARMA CALCIO 1913 S.R.L. - Fg. 22 Map. 50; N.P.4 PARMA CALCIO 1913 SRL - Fg. 22 Map. 145; N.P.5 COMUNE DI COLLECCHIO - Fg. 20 Map. 175, 177, 184, 276, 278, 301, 511, 513, 515, 517, 522, Fg. 22 Map. 358; N.P.6 COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA - Fg. 22 Map. 395; N.P.7 IMMOBILIARE EMME ESSE - S.R.L. - Fg. 23 Map. 64; N.P.8 CHRISTMANN PETER WALTER, CHRISTMANN BARBARA, ESSECI ENERGY S.R.L. - Fg. 23 Map. 172; N.P.9 LEONI LIVIO - Fg. 23 Map. 319; N.P.10 PROTEC S.R.L. - Fg. 23 Map. 93, 171; N.P.11 PROTEC S.R.L. - Fg. 23 Map. 165, 168; N.P.12 F.A.L. IMMOBILIARE S.R.L. - Fg. 23 Map. 43, 92; N.P.13 ROTA CARLO FILIPPO - Fg. 23 Map. 2, 35, 57, 98, 153; N.P.14 F.A.L. IMMOBILIARE S.R.L. - Fg. 23 Map. 169; N.P.15 CHRISTMANN PETER WALTER, CHRISTMANN BARBARA - Fg. 23 Map. 292; N.P.16 TIMUS MARIA, ANDRONIC CONSTANTIN - Fg. 23 Map. 264; N.P.17 SCOVENNA PAOLO, SCOVENNA ALBERTO - Fg. 20 Map. 37, 183; N.P.18 TIMUS MARIA, ANDRONIC CONSTANTIN - Fg. 20 Map. 166; N.P.19 GARDINI LAURA, CAVAZZINI MARIA ANGELA, CAVAZZINI CORRADO - Fg. 20 Map. 45, 52; N.P.20 SQUERI ALDO, FIGONE IVANA - Fg. 20 Map. 103; N.P.21 EUROPIG SRL - Fg. 20 Map. 486; N.P.22 PAPOTTI EMANUELA - Fg. 20 Map. 82; N.P.23 ZENI GENESIO, MAESTRI GISELLA, CROTTI DONATA, CROTTI DEBORAH, CROTTI DANIELA, CROTTI BRUNO, CROTTI BRUNO - Fg. 20 Map. 476; N.P.24 PAPOTTI EMANUELA, PAPOTTI CRISTINA - Fg. 20 Map. 39; N.P.25 RASTELLI DANIELA - Fg. 20 Map. 75; N.P.26 VENTURINI MARIA PAOLA, VENTURINI MARIA GIUSEPPINA, ABRATI LUISA - Fg. 20 Map. 475; N.P.27 IMPRESA ING. BOSI - S.R.L. - Fg. 20 Map. 361, 369; N.P.28 VENTURINI MARIA PAOLA, VENTURINI MARIA GIUSEPPINA, ABRATI LUISA - Fg. 20 Map. 577, 579; N.P.29 CONSORZIO AGRARIO DI PARMA - SOCIETA' COOPERATIVE A RESPONSABILITA' LIMITATA - Fg. 20 Map. 396; N.P.30 MARASI MATTEO, MARASI CRISTINA - Fg. 20 Map. 274, 279, 451; N.P.31 EDIL IMPIANTI SRL - Fg. 20 Map. 514; N.P.32 FANFONI MARCO - Fg. 20 Map. 510, 512; N.P.33 SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA SOCIETA' SEMPLICE DI ZANNONI GIUSEPPE E C. - Fg. 20 Map. 6; N.P.34 XEKA JULIAN, DERMYSHI BRUNILDA - Fg. 20 Map. 275; N.P.35 MBM IMMOBILIARE S.R.L. - Fg. 20 Map. 125, 209; N.P.36 MARASI MATTEO, MARASI CRISTINA, MARASI SILVIA, MARASI DANIELA, FERRARI MARIA - Fg. 20 Map. 21, 255; N.P.37 QUANSAN COMPUTER S.R.L. - Fg. 20 Map. 257; N.P.38 DSP S.R.L. - Fg. 20 Map. 258, 295; N.P.39 DALLPACK S.R.L. - Fg. 17 Map. 130, Fg. 20 Map. 264, 267, 516; N.P.40 GHILBA S.N.C. DI ITALO GHILARDI & C. - Fg. 17 Map. 217; N.P.41 GHIBA S.N.C. DI ITALO GHILARDI & C. - Fg. 17 Map. 131; N.P.42 COMUNE DI COLLECCHIO - Fg. 17 Map. 396, Fg. 18 Map. 427, 428; N.P.43 COMUNE DI COLLECCHIO - Fg. 18 Map. 429; N.P.44 ORTENSIA S.R.L. - Fg. 18 Map. 343, 344, 345, 348; N.P.45 AZIENDA AGRICOLA FARNESE S.P.A - Fg. 18 Map. 412; N.P.46

CARMIGNANI TIRELLI PAOLO CAMILLO, CARMIGNANI TIRELLI FILIPPO, CARMIGNANI GIOVANNA - Fig. 18 Map. 493; N.P.47 CARMIGNANI TIRELLI PAOLO CAMILLO, CARMIGNANI TIRELLI FILIPPO, CARMIGNANI GIOVANNA - Fig. 18 Map. 16, 78; N.P.48 CREDEMLEASING SPA - Fig. 18 Map. 81; N.P.49 ITALIANA PETROLI S.P.A. - Fig. 18 Map. 280; N.P.50 CASAPPA S.P.A. - Fig. 18 Map. 8, 243, 277; N.P.51 CASAPPA S.P.A. - Fig. 18 Map. 561; N.P.52 CASAPPA S.P.A. - Fig. 18 Map. 497;

Comune: PARMA

N.P.53 COMUNE DI PARMA - Sez. E , Fig. 47 Map. 554, Fig. 48 Map. 196, 249, 250, 253, 254; N.P.54 TRANCERIE EMILIANE S.P.A. - Sez. E , Fig. 48 Map. 252; N.P.55 TRANCERIE EMILIANE S.P.A. - Sez. E , Fig. 48 Map. 251; N.P.56 FELISA PAOLO, FELISA NADIA, FELISA FRANCO - Sez. E , Fig. 48 Map. 74; N.P.57 FELISA PAOLO, FELISA NADIA, FELISA FRANCO - Sez. E , Fig. 48 Map. 29, 76, 96, 102; N.P.58 MAIRA ANNAMARIA - Sez. E , Fig. 48 Map. 166; N.P.59 CAGGIATI MIRELLA, CAGGIATI CARLA - Sez. E , Fig. 48 Map. 114; N.P.60 MUSSI GRAZIELLA, MARVASI FILIPPO, MORA ADRIANA ROSALIA - Sez. E , Fig. 48 Map. 43; N.P.61 MUSSI GRAZIELLA - Sez. E , Fig. 48 Map. 167; N.P.62 SERVENTI SANDRO, SACCANI LORELLA, IMMOBILIARE S.VINCENZO S.R.L., GHILLANI FABIO, PESSINA BARBARA, BOVO MATTEO, SIGNANI RAFFAELLA, LESTINI MARCO MARCELLO, VOLLARO ROBERTO, LA GATTA IDA, LORI ANGELA, C.I.R. DI BOMPANI ROMANO SNC - Sez. E , Fig. 48 Map. 157; N.P.63 CABRINI LUISA, FANTON CRISTIANA, LA SERRA ANTONIO, TEGGI DANIELA - Sez. E , Fig. 48 Map. 146; N.P.64 CAVALCA LINEA UFFICIO SRL - Sez. E , Fig. 48 Map. 124; N.P.65 CABRINI BRUNA E C. S.A.S. - Sez. E , Fig. 48 Map. 263; N.P.66 FILIPPINI SIMONE, BORETTINI ALBERTO, BORETTINI ANDREA, QUATTROCCHI MASSIMO, CORBELLI DONATELLA, MOLINARI UGO, MOLINARI UGO, FILIPPELLI ANNA MARIA, FILIPPELLI ANNA MARIA, MOLINARI ALBERTO, FILIPPELLI ANNA MARIA, MOLINARI UGO, MOLINARI UGO, MOLINARI ALBERTO - Sez. E , Fig. 48 Map. 264; N.P.67 BORETTINI ALBERTO, BORETTINI ANDREA - Sez. E , Fig. 48 Map. 268; N.P.68 VEULIAH DI KATIA MARCHINI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE - Sez. E , Fig. 48 Map. 172; N.P.69 NIGRO ALESSANDRO, PECORARI DANIELE DANIELE - Sez. E , Fig. 48 Map. 149; N.P.70 SIMEONE ANNA, IMPERATO MIRKO, IMPERATO GIUSEPPE, FALCONE S.R.L., FALCONE ASSUNTA - Sez. E , Fig. 48 Map. 8; N.P.71 NIGRO ALESSANDRO, PECORARI DANIELE - Sez. E , Fig. 48 Map. 189; N.P.72 MOZZONI ROSALIA - Sez. E , Fig. 48 Map. 159; N.P.73 NICOLI SARA, NICOLI FRANCO, NICOLI ARMANDO, NICOLI ANNA MARIA, NICOLI MARIA LETIZIA, NICOLI LUIGI, NICOLI ETTORE, CAMPANINI ADRIANA, NICOLI CARLO - Sez. E , Fig. 48 Map. 229, 230, 231, 234; N.P.74 NICOLI SARA, NICOLI FRANCO, NICOLI ARMANDO, NICOLI ANNA MARIA - Sez. E , Fig. 48 Map. 4, 66; N.P.75 SPAGGIARI GIANCARLO - Sez. E , Fig. 39 Map. 53; N.P.76 SPAGGIARI GIANCARLO, SPAGGIARI MASSIMILIAMO - Sez. E , Fig. 39 Map. 388; N.P.77 SIDEL S.P.A. - Sez. E , Fig. 39 Map. 398; N.P.78 GIUFFREDI MARIA GRAZIA - Sez. E , Fig. 39 Map. 4; N.P.79 PARROCCHIA SACRO CUORE - Sez. E , Fig. 39 Map. 37; N.P.80 BIGLIARDI GIUSEPPE - Sez. E , Fig. 47 Map. 362; N.P.81 FOREDIL S.N.C. DI MARAZZI WALTER & C. - Sez. E , Fig. 47 Map. 357; N.P.82 BCM S.N.C. DI BARBIERI NICOLA E C." - Sez. E , Fig. 47 Map. 353; N.P.83 CARMIGNANI TIRELLI PAOLO CAMILLO, CARMIGNANI TIRELLI FILIPPO - Sez. E , Fig. 47 Map. 34; N.P.84 PARMA IMMOBILIARE S.R.L. - Sez. E , Fig. 47 Map. 142; N.P.85 GARAVALDI PATRIZIA, BERNARDI GIACOMO - Sez. E , Fig. 47 Map. 236, 237; N.P.86 BOCCHIALINI ANNA MARIA, TERZI GIOVANNI - Sez. E , Fig. 47 Map. 119; N.P.87 GALATI LILIANA - Sez. E , Fig. 47 Map. 45; N.P.88 AURICCHIO ANTONIO - Sez. E , Fig. 47 Map. 46; N.P.89 BERTACCHINI GIAN CARLO - Sez. E , Fig. 47 Map. 121; N.P.90 BERTACCHINI LUCA, GRISENTI STEFANIA, RAMPINI NERA - Sez. E , Fig. 47 Map. 49; N.P.91 RONDANI ALBERTO - Sez. E , Fig. 47 Map. 52; N.P.92 CONTI GIULIA, FAGANDINI VANDA - Sez. E , Fig. 47 Map. 55; N.P.93 MARSILLI CECILIA, MIDULLA LORENZO, SANTILLO CARLA, ANTOLINI CATIA, DALLARA GIANLUCA, DALLARA GAIA, GRECO MICHELE, MANTOVI BARBARA - Sez. E , Fig. 47 Map. 230; N.P.94 IOTTI EVELINA - Sez. E , Fig. 47 Map. 401; N.P.95 GUALERZI RITA - Sez. E , Fig. 47 Map. 553; N.P.96 COMUNE DI PARMA - Sez. E , Fig. 47 Map. 552, 555; N.P.97 VERNIZZI CHIARA, GUALERZI RITA - Sez. E , Fig. 47 Map. 549; N.P.98 GUALERZI RITA, GUALERZI MIRELLA - Sez. E , Fig. 47 Map. 141; N.P.99 BBB INVESTMENTS S.R.L - Sez. E , Fig. 49 Map. 359; N.P.100 BBB INVESTMENTS S.R.L - Sez. E , Fig. 49 Map. 281; N.P.101 ANAS S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM) - Sez. E , Fig. 39 Map. 393;

PER LA DIREZIONE SERVIZI ALLA PRODUZIONE

Massimo Siano

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**BO 246 - S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud. Elenco pagamenti**



Con Provvedimento prot. n. CDG-0402641-I del 14/05/2024, il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha formulato l'elenco dei pagamenti delle indennità accettate ovvero dei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti (Art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.) delle altre indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, situati nel Comune di Casalecchio di Reno (BO):

Dispositivo di pagamento CDG-0347610-U del 24/04/2024 – DITTE NP14 LO VERDE MARISA; NP19 FAVA ALICE, MONARI DOMENICO; NP25 PEPOLI S.R.L.

Dispositivo di deposito CDG-0347698-U del 24/04/2024 – DITTE NP07-08-09 AUTOGRILL ITALIA S.P.A.:NP 10 AUTOGRILL ITALIA S.P.A., RIFFESER CLAUDIO, RIFFESER MONTI ANDREA LEOPOLDO, RIFFESER MONTI BRUNO, RIFFESER MONTI MATTEO, RIFFESER MONTI SARA, NP 11 SPA SAPABA SOCIETA AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI; Np12-13 LIRANGI ROBERTO COSTRUZIONI S.R.L.; NP23 NO CORE S.R.L.; NP24 BOARINI MICHELE; NP26 ALFA WASSERMANN REAL ESTATE S.R.L.; NP28 SOCIETA' AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**“Potenziamento del Collettore in località Molino Cattani e Adeguamento degli Impianti “Casino di Elle” e “Pian di Setta”, Comuni Monzuno e Grizzana Morandi”. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002**

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna - C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 - rende noto che

a) in data 28/10/2008 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato” (affidato ai sensi dell’articolo 11, comma 2, L. 36/1994 e dell’articolo 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003);

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/08/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 e D.P.R. n. 327/2001) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di HERA S.p.A.;

c) in data 03/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed HERA S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.19 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) HERA S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato “Potenziamento del Collettore in località Molino Cattani e Adeguamento degli Impianti “Casino di Elle” e “Pian di Setta”, Comuni Monzuno e Grizzana Morandi” - ODL 12000253670 e 11900179905, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2020BOHA0036- WBS R.2010.11.03.00457 e ID ATERSIR 2015BOHA0078 - WBS R.2010.11.03.00731 nel Programma Operativo degli Interventi del Servizio Idrico Integrato;

e) l’intervento è finalizzato al collettamento dei reflui dell’agglomerato di Santa Maria Maddalena-Ripoli in Comune di S. Benedetto Val di Sambro al depuratore di Rioveggio in Comune di Monzuno, nonché alla sostituzione di condotte fognarie nei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi;

f) beneficiari dell’esproprio sono il Comune di Monzuno e il Comune di Grizzana Morandi nei cui territori sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del Progetto Definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

h) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nei Comuni di Monzuno e Grizzana Morandi, così come individuate nel Piano Particellare d’Esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato presso:

- HERA S.p.A., Via Razzaboni n. 80, 41122 Modena - Ufficio Espropri;
- HERA S.p.A., Via Frullo n. 5, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO) - Ingegneria;
- il Comune di Monzuno, Via Luigi Casaglia n. 4, 40036 Monzuno (BO) – Area Tecnica;
- il Comune di Grizzana Morandi, Via Pietrafitta n. 52, 40030 Grizzana Morandi (BO) - Servizio Gestione del Territorio Pianificazione Urbanistica e Ambiente;

l) il Progetto Definitivo è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

m) il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli 8/F, 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi Decisoria di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

n) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Emidio Castelli;

o) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4, 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspa@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per prendere visione del Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, richiedere informazioni e/o il rilascio di copie ed estratti informali è possibile rivolgersi a: Ufficio Espropri – dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, tel. 3482828968 – 059407459, e-mail: cristina.iacconi@gruppohera.it; Ingegneria – dott. Andrea Sgarzi, previo appuntamento telefonando ai numeri 051287823 - 335373142 dalle ore 8.00 alle ore 12.30 – dalle 13.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì, e-mail: andrea.sgarzi@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Emidio Castelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**“Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO). Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo**

HERA S.p.A., con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con **atto prot. 46960 del 23/05/2024** ha autorizzato il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare la somma complessiva di euro 5.626,16 (euro cinquemilaseicentoventisei/16) oltre interessi maturati e maturandi, giusta costituzione in data 06/12/2022 (deposito definitivo n. nazionale 1383721 e al n. provinciale 1472800), depositata a titolo di indennità provvisoria di esproprio e asservimento degli immobili identificati al N.C. del Comune di Serramazzoni al foglio 20 mapp. 445 e 446 interessati dall'intervento di “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO), come segue:

- 1) euro 3.750,78 (tremilasettecentocinquanta/78) a favore di Braglia Maria Pia;
- 2) euro 937,69 (novecentotrentasette/69) a favore di Lusetti Eleonora;
- 3) euro 937,69 (novecentotrentasette/69) a favore di Lusetti Rossana.

Il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Emidio Castelli.

DIREZIONE ACQUA-IL DIRETTORE  
Emidio Castelli

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di reti di trasporto di fluidi termici per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì (FC), rilasciata a HERA S.p.A.**

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2894 del 21.05.2024 è stata rilasciata alla Società HERA S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e all'esercizio di reti di trasporto di fluidi termici per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì (FC).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestualmente comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sulla base di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST  
Tamara Mordenti

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di OPR SUN 29 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 11,9938 MW, da realizzarsi in Comune di Castel Maggiore, via Sammarina snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che OPR SUN 29 S.r.l. con sede in Milano – Via Ceresio, n.7 (P.Iva/C.F.: 13086740969) con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG nn. 39878, 40147, 40150, 40153, 40157, 40162, 40164 del 29/02/2024 e successivo PG n. 45074 del 07/03/2024 e completata con PG n. 73454 del 19/04/2024 e PG nn. 81175, 81195, 81208 e 81214 del 03/05/2024 (Pratica Sinadoc 10404/2024), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune Castel Maggiore, via Sammarina snc (Foglio 35 mp. 49, 50, 122, 140, 141, 142, 531, 536) avente potenza nominale pari a 11.993,80 kWp;
- costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 344495859) composto da una cabina di consegna e una linea elettrica MT interrata in cavo elicord per una lunghezza complessiva di circa 3215 metri; è inoltre previsto l'ampliamento della cabina primaria di Castel Maggiore AT/MT con la realizzazione di un edificio bipiano MT in sostituzione dell'attuale edificio MT. L'impianto di connessione interessa strade comunali ed i seguenti terreni in Comune di Castel Maggiore: foglio catastale 35 mappali 536, 532, 530 e foglio catastale 15 mappali 3, 4, 5, 13, 15, 76, 18. Le opere di connessione saranno realizzate dalla OPR SUN 29 S.r.l. e successivamente saranno cedute a E-Distribuzione s.p.a. ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale.

La società OPR SUN 29 S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse, pertanto l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel Maggiore, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione e per l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. L'autorizzazione inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 60 giorni, al netto di eventuali sospensioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 05/06/2024 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di OPR SUN 24 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica, potenza elettrica nominale pari a 12467 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi 4, e dalla linea elettrica MT di connessione che interessa i Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che OPR SUN 24 S.r.l. con sede in Milano – Via Ceresio, n.7 (P.Iva/C.F.: 13006050960) con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG nn. 63994, 64021, 64023, 64025, 64026 del 05/04/2024 e successivo PG n. 66659 del 10/04/2024 e completata con PG n. 87792 del 14/05/2024 (Pratica Sinadoc 38911/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Prati Ronchi 4, (foglio catastale 2 particelle 9, 14, 24, 25, 29, 30, 33) avente potenza nominale pari a 12467 kWp;

- costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 343620856) composto da una cabina di consegna e una linea elettrica MT per una lunghezza complessiva di circa 3650 metri (di cui m. 280 di linea MT aerea in conduttori nudi e m. 3370 di linea MT interrata in cavo elicordato). L'impianto di connessione interessa strade comunali nei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena ed i seguenti terreni: in Comune di Ozzano dell'Emilia foglio catastale 2 mappali 9, 14, 24, 25, 30, 31; in Comune di Castenaso foglio catastale 30 mappale 114 e foglio catastale 39 mappale 128.

Le opere di connessione saranno realizzate dalla OPR SUN 24 S.r.l. e successivamente saranno cedute a E-Distribuzione s.p.a. ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale. Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i. le opere connesse sono dichiarate di pubblica utilità, pertanto l'autorizzazione unica costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena, per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione e per l'apposizione del vincolo espropriativo finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità. L'autorizzazione inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica. Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: [mguizzardi@arpae.it](mailto:mguizzardi@arpae.it)). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-quater del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 60 giorni, al netto di eventuali sospensioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 05/06/2024 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi



## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 3.227 MW, da ubicarsi in Comune di Imola (BO), vicolo Crucca snc - foglio catastale 108, mappali 106, 107, 108, 198, 200, 201, 210, 213. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 27 Srl.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2759 del 15/05/2024, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società CHIRON ENERGY SPV 27 Srl, avente sede legale in Comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12456190961), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 3.227 MW, da ubicarsi in Comune di Imola (BO), vicolo Crucca snc - foglio catastale 108, mappali 106, 107, 108, 198, 200, 201, 210, 213 e relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA  
Salvatore Gangemi

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di potenza pari a 400 Sm<sup>3</sup>/h per la produzione di biometano da reflui zootecnici, biomasse agricole e sottoprodotti della filiera agroalimentare, in Comune di Jolanda di Savoia (FE) 44037 – Località Gran Linea - N.C.T. Foglio 29 particella 29, Foglio 30 particelle 35-40-41-42-44-45-46-48-58-60 e Foglio 31 particella 11**

La Ditta Bio Energy Agricolture Srl (C.F. e P. IVA 16293811002) con sede legale in Roma – Via Via XXIV Maggio 43, CAP 00187, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano di potenzialità pari a 400 Sm<sup>3</sup>/ora.

L'impianto verrà realizzato nel settore occidentale del Comune di Jolanda di Savoia (FE) all'interno di un lotto a destinazione agricola a circa 3 km a ovest del capoluogo.

L'approvvigionamento avverrà in modo continuo e le biomasse saranno fornite da BF Agricola Srl con la quale il proponente ha sottoscritto lettera d'intenti. Detta azienda gestisce l'allevamento di bovini adiacente all'area di realizzazione e conduce terreni circostanti, è attiva nella trasformazione di prodotti agroalimentari in siti a breve distanza dall'impianto da realizzare.

Il biometano prodotto, mediante gasdotto interrato, verrà inviato alla zona di consegna distante circa 2,5 km dall'impianto di produzione; da qui, dopo compressione e raffreddamento, sarà convogliato alla cabina ReMi e poi immesso in rete attraverso il Punto di Consegna. La progettazione e la realizzazione del gasdotto e del punto di consegna saranno realizzati da Snam.

L'istanza è stata trasmessa in data 08/05/2024 ed acquisita agli atti con PG 2024/87238 del 13/05/2024.

Il procedimento è stato avviato in data 15/05/2024 con contestuale indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona (ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.) alla quale sono stati invitati gli Enti interessati dalle opere in progetto.

L'impianto sarà realizzato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE) su un terreno identificato al NCT Foglio 29 particella 29, Foglio 30 particelle 35-40-41-42-44-45-46-48-58-60 e Foglio 31 particella 11 e ricade in area classificata nel PSC "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico"; essa risulta idonea ai sensi della DAL 51/2011.

Il costo dell'investimento ammonta a €17.578.567,00.

La Ditta ha stipulato con la Società BF Agricola Srl, proprietaria dell'area su cui verrà realizzato l'impianto, un contratto di comodato gratuito.

Tale impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.

Il procedimento unico è finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto e dovrà ricomprendere:

permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013 rilasciato dal Comune di Copparo, autorizzazione unica ambientale per le matrici individuate (DPR 59/2013), concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere del Ministero dell'Interno – Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011), allacciamento alla rete di distribuzione nazionale di Snam Rete Gas SpA,

La documentazione allegata all'istanza è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it).

La documentazione depositata presso ArpaE è inoltre visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1dqSMyc1Pziv9LaVCTvgUapFpxXccttK2>

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sull'Albo Pretorio Telematico del Comune di Jolanda di Savoia e della Provincia di Ferrara.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate tramite pec al seguente indirizzo: aoofe@cert.arpae.emr.it

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, responsabile di funzione Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Colombarini Ferrara Sud" di potenza di picco complessiva pari a 7,10MW localizzato in Via Vecchio Reno nel comune di Ferrara (FE). Società Renvalue Sun 3 Srl**

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-2921 del 22/05/2024, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la Società Renvalue Sun 3 Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Colombarini Ferrara Sud" di potenza pari a 7,10MW, situato in comune di Ferrara (FE) in via Vecchio Reno.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito -D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 -Società GH Energy Srl – Sede legale in via dei Portici n°27 – 39100 Bolzano (BZ) - Istanza di autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare-, ubicato in Via delle Serre a San Giovanni di Ostellato (FE) di potenza pari a 19,7MW, denominato "Fotovoltaico Ostellato" e relative opere di connessione**

Si avvisa che la ditta GH Energy Srl, avente sede legale in Comune di Bolzano (BZ) in Via dei Portici n°27 – 39100, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza di picco complessiva pari a 19,7MW, ubicato in adiacenza al complesso serricolo già esistente di proprietà di FRI-EL Green House Srl, in località San Giovanni di Ostellato, nel comune di Ostellato (FE).

L'impianto fotovoltaico è di tipologia PEG ed è suddiviso in due blocchi denominati PEG1 e PEG2. Con il sistema PEG sarà possibile raccogliere le acque meteoriche e convogliarle mediante un sistema di canalizzazioni a cielo aperto ("water harvesting") all'interno dei bacini di raccolta, affinché vengano riutilizzate per l'irrigazione delle colture in serra.

L'energia prodotta verrà immessa in rete tramite la realizzazione di un elettrodotto composto da due terne di cavi interrati in MT da 30kV per una lunghezza complessiva di 4,67km, che collegheranno l'impianto (situato nel Comune di Ostellato) alla sottostazione di proprietà di FRI-EL Green House (situato nel Comune di Comacchio); la sottostazione 30/132kV si configura come impianto di utenza per la connessione. Tale sottostazione elettrica, che si intende ampliare prevedendo la realizzazione di un nuovo stallo, sarà connessa alla adiacente Cabina Primaria Volania. Il preventivo di connessione ha codice n°355442249. La superficie occupata dall'impianto è pari a 16ha.

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente, l'area su cui verrà realizzato è identificata come territorio rurale e ricade in area tampone Unesco e Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso. L'intervento verrà realizzato in prossimità dell'area SIC-ZPS IT4060002 Valli di Comacchio e dell'area ZPS IT4060008 Valle del Mezzano di competenza del Parco regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

Sono previste opere di mitigazione e di invarianza idraulica.

Il percorso dell'elettrodotto prevede interferenze con sottoservizi appartenenti ai seguenti enti:

- CADF= acquedotti ricadenti nel comune di Ostellato (PVC 75, PVC 160, ACC 900) e nel comune di Comacchio (PVC 75, CAM 60, due acquedotti PVC 90, condotti acque nere e acque bianche, PVC 160);
- Consorzio di Bonifica= Canale Cavallara, Collettore Trebba, opere di sbarramento, Canale Animozza, Canale Irrigatore Ponti;
- 2i Rete Gas= condutture metanodotti;
- ANAS= raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi;
- Comune di Ostellato/Comacchio= strade comunali Strada Valle Lepri, Via Trebba, Strada Volania, Via Spina, Viale delle Regioni
- Telecom= cavi telefonici;
- Deltaweb= fibra ottica;
- Snam= condotta di metano;
- E-Distribuzione= elettrodotti in cavo interrato.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere connesse;
- il titolo edilizio;
- la concessione da parte del Consorzio di Bonifica;
- l'autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 4,67km;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n°534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1eam1a829tJUQkiJcSZ8hH74\\_EbN2PUiG?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1eam1a829tJUQkiJcSZ8hH74_EbN2PUiG?usp=sharing)

Le aree interessate dall'impianto, si riferiscono al Catasto del Comune di Ostellato:

Foglio 72 – Particelle n°195, 100, 247, 249

Foglio 87 – Particelle n°132, 125, 2, 118, 97, 130, 138, 131, 139

Le opere di connessione attraverseranno, invece, aree sia pubbliche che private: queste ultime si riferiscono alla strada vicinale ad uso pubblico Strada Valle Lepri (o Via Poderale Trebba), che richiede il nulla osta da parte dei proprietari.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e dei Comuni di Ostellato e Comacchio e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 13/08/2024, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara è la Dott.ssa Gabriella Dugoni mentre il Responsabile del procedimento è il Dirigente Dott. Marco Roverati.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da EAR GROUP SRL, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, sito in Comune di Cesena, in via Viottolo Vanzie snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la società EAR GROUP SRL, con sede legale in Via Murginaglie n. 150, Comune di Sarsina, con note pervenute in data 07.05.2024, acquisite ai PG/2024/83083-83121-83150-83178, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, da realizzare in via Viottolo Vanzie snc nel Comune di Cesena.

Il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Cesena;
- la Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la strada vicinale Viottolo Vanzie;
- il Nulla osta per le opere ricadenti nella fascia di rispetto autostradale dell'autostrada A14 km 103 in Comune di Cesena, di competenza della Società Autostrade per l'Italia;
- l'Autorizzazione/Concessione per parallelismi ed attraversamenti del canale consortile "SCOLO VIA DELLE BETULLE" con il nuovo elettrodotto, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Cesena lungo la Via Viottolo Vanzie, in area agricola, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 118 Particella 1154 (estensione totale pari a 28.873 m<sup>2</sup>) nella disponibilità di EAR GROUP SRL in quanto attualmente condotto in locazione in forza di contratto preliminare di affitto di fondo rustico;
- l'area oggetto di intervento risulta Area Idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8 del Dlgs 199/2021, C-ter) punto 3), in quanto rientra completamente nella fascia di 300 m dalla Autostrada A14;
- l'impianto è composto da n. 1.448 moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali con supporto fisso con collegamento in MT, di potenza di picco pari a 999,12 kW e potenza nominale pari a 990 KW;
- l'installazione a terra è effettuata con strutture fisse, orientate a sud, con interasse tra le file pari ad almeno 990 cm; il piano dei moduli ha inclinazione rispetto all'orizzontale di 25° (tilt) e ha un orientamento azimutale 0° rispetto al sud;
- saranno inseriti su di una struttura metallica infissa nel terreno, in modo tale da garantire la stabilità dell'impianto anche in condizione di vento forte e in fase di dismissione rendere più semplice e meno invasivo il processo di rimozione dei pannelli e dei sistemi di sostegno;
- è prevista la posa di nuovo elettrodotto MT interrato, di lunghezza pari a 0,500 km che si svilupperà su tratti di strada comunale lungo Via Viottolo Vanzie e su tratti di proprietà privata, con interferenza con la rete del Canale Consortile, nel tratto in cui attraversa la strada pubblica in corrispondenza dello "Scolo Via delle Betulle" e in parallelismo con il tracciato dell'infrastruttura A14, dal km 103+870 al km 103+630;
- sarà necessario realizzare una nuova cabina di trasformazione denominata "VANZIE\_FV", in calcestruzzo armato prefabbricato, come da specifiche del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15 kV;
- i cavi saranno del tipo a cordato a elica visibile e saranno posati ad una profondità di circa 1,20 m dal piano stradale e dal piano di campagna in nuovi cavidotti realizzati con scavo a cielo aperto secondo le disposizioni impartite da e-distribuzione S.p.A. e le canalizzazioni secondo le prescrizioni della del Comune di Cesena;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 1,289 GWh/anno;
- al termine dello sfruttamento dell'impianto, stimato in almeno 30 anni, si potrà valutare se eseguire un intervento di rifacimento dell'impianto, così come previsto dalla normativa vigente in materia, oppure si potrà dismettere l'impianto;



- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 900.000,00 Euro;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 24.488,00 Euro.

L'elettrodotto in progetto interesserà:

- tratti di viabilità pubblica esistente lungo la strada vicinale Viottolo Vanzie, identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesena di seguito riportate:
  - Particelle 216-217-219-220-221 del Foglio 118
- aree di proprietà privata, identificate dalle particelle catastali del Comune di Cesena di seguito riportate:
  - Particelle 1018-1154 del Foglio 118

EAR GROUP SRL ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi degli art. 8-11-15-16 della L.R. 37/2002), dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione.

Si precisa che l'impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt.11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: [mmaltoni@arpae.it](mailto:mmaltoni@arpae.it)); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c.4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 27/05/2024, registrata al prot. n. PG/2024/97137, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST  
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da EAR GROUP SRL, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, sito in Comune di Cesena, in via Viottolo Vanzie snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la società EAR GROUP SRL, con sede legale in Via Murginaglie n. 150, Comune di Sarsina, con note pervenute in data 07.05.2024, acquisite ai PG/2024/PG/2024/83329-83366-83406-83438, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 999,12 kWp, da realizzare in via Viottolo Vanzie snc nel Comune di Cesena.

Il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Cesena;
- la Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico, di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la strada vicinale Viottolo Vanzie;
- il Nulla osta per le opere ricadenti nella fascia di rispetto autostradale dell'autostrada A14 km 103 in Comune di Cesena, di competenza della Società Autostrade per l'Italia;
- l'Autorizzazione/Concessione per parallelismi ed attraversamenti del canale consortile "SCOLO VIA DELLE BETULLE" con il nuovo elettrodotto, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Cesena lungo la Via Viottolo Vanzie, in area agricola, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 118 Particella 1154 (estensione totale pari a 28.873 m<sup>2</sup>) nella disponibilità della ditta EAR GROUP SRL in quanto attualmente condotto in locazione in forza di contratto preliminare di affitto di fondo rustico;
- l'area oggetto di intervento risulta Area Idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8 del Dlgs 199/2021, C-ter) punto 3), in quanto rientra completamente nella fascia di 300 m dalla Autostrada A14;
- l'impianto è composto da n. 1.448 moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali con supporto fisso con collegamento in MT, di potenza di picco pari a 999,12 kW e potenza nominale pari a 990 kW;
- l'installazione a terra è effettuata con strutture fisse, orientate a sud, con interasse tra le file pari ad almeno 990 cm. Il piano dei moduli ha inclinazione rispetto all'orizzontale di 25° (tilt) e ha un orientamento azimutale 0° rispetto al sud;
- saranno inseriti su di una struttura metallica infissa nel terreno, in modo tale da garantire la stabilità dell'impianto anche in condizione di vento forte e in fase di dismissione rendere più semplice e meno invasivo il processo di rimozione dei pannelli e dei sistemi di sostegno;
- è prevista la posa di nuovo elettrodotto MT interrato, di lunghezza pari a 0,500 km che si svilupperà su tratti di strada comunale lungo Via Viottolo Vanzie e su tratti di proprietà privata, con interferenza con la rete del Canale Consortile, nel tratto in cui attraversa la strada pubblica in corrispondenza dello "Scolo Via delle Betulle e in parallelismo con il tracciato dell'infrastruttura A14, dal km 103+870 al km 103+630;
- sarà necessario realizzare una nuova cabina di trasformazione denominata "VANZIE\_FV", in calcestruzzo armato prefabbricato, come da specifiche del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15 kV;
- i cavi saranno del tipo a cordato a elica visibile e saranno posati ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna in nuovi cavidotti realizzati con scavo a cielo aperto secondo le disposizioni impartite da e-distribuzione S.p.A. e le canalizzazioni secondo le prescrizioni della del Comune di Cesena;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 1,289 GWh/anno;
- al termine dello sfruttamento dell'impianto, stimato in almeno 30 anni, si potrà valutare se eseguire un intervento di rifacimento dell'impianto, così come previsto dalla normativa vigente in materia, oppure si potrà dismettere l'impianto;

- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 900.000,00 Euro.
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 24.488,00 Euro.

L'elettrodotto in progetto interesserà:

- tratti di viabilità pubblica esistente lungo la strada vicinale Viottolo Vanzie, identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesena di seguito riportate:
  - Particelle 216-217-219-220-221 del Foglio 118
- aree di proprietà privata, identificate dalle particelle catastali del Comune di Cesena di seguito riportate:
  - Particelle 1018-1154 del Foglio 118

EAR GROUP SRL ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi degli art. 8-11-15-16 della L.R. 37/2002), dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione.

Si precisa che l'impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: [mmaltoni@arpae.it](mailto:mmaltoni@arpae.it)); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c.4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 27/05/2024, registrata al prot. n. PG/2024/96976, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST  
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta ALPHACQUA ORIGINE Srl in data 13/02/2024 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per l'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM".

In data 16/05/2024 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta, per la quale risulta necessario effettuare nuovamente le procedure di pubblicizzazione previste dalla normativa relativamente all'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto (L.R. 8/2023) ed alle procedure espropriative con conseguente variante agli strumenti urbanistici comunali (L.R. 37/2002).

Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in MT e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Il progetto è localizzato nei Comuni di Mirandola e Medolla in Provincia di Modena e riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico flottante di potenza nominale pari a 6,8 MWp, localizzato in vasche per l'itticoltura in Comune di Mirandola e delle relative opere connesse, che interessano anche il Comune di Medolla.

Per la connessione alla rete di distribuzione elettrica, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione della lunghezza complessiva di circa 10,010 km principalmente su viabilità pubblica e in parte su proprietà privata. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna ai confini del campo fotovoltaico e di 3 nuove cabine di sezionamento lungo il percorso tra la cabina di consegna e la cabina primaria Mirandola.

Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali nel Comune di Mirandola:

- Foglio 13 - Mappali 32-51 (26-27 demanio strade);
- Foglio 31 - Mappale 79;
- Foglio 71 - Mappale 100;
- Foglio 139 - Mappale 9-102-103;
- Foglio 136 - Mappale 250 (E-Distribuzione).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059-433923.

Entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 13/02/2024.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente Dlgs. 387/03, il procedimento amministrativo dovrà terminare entro 60 giorni dalla data di avvio, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti, e al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni ovvero per l'espletamento di procedure espropriative preliminari, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Dlgs. 387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica (LR 8/2023)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale
- Concessione per opere che interessano la viabilità provinciale
- Concessione per opere che interessano la viabilità statale
- Autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs. 42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia fiscale
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Anna Maria Manzieri

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3,931 MWp - nel comune di Vigolzone (PC) - Strada Vicinale Crocetta - Società CHIRON ENERGY SPV 30 S.r.l.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la Società CHIRON ENERGY SPV 30 S.r.l., con sede legale in Milano (MI) CAP 20121, Via Bigli n. 2, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, acquisita ai prott. Arpae nn. 63831, 63847, 63548, 63581 del 05/04/2024, perfezionata con documentazione acquisita agli atti prott. Arpae n. 76564 del 24/04/2024, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto fotovoltaico e relative opere connesse:

Impianto Fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3,931 MWp sito nel Comune di Vigolzone (PC) - Strada Vicinale Crocetta.

Per le opere di connessione indispensabili all'esercizio dell'impianto (linea elettrica in MT - cabine) la Società CHIRON ENERGY SPV 30 S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, come previsto dalle norme vigenti in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Vigolzone (PC) per la localizzazione della linea elettrica di MT e della DPA (distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.



La linea elettrica di MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune di Vigolzone: Foglio 3, mappale 66;

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione della linea elettrica di MT.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoppc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpae.emr.it)), entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 8,79 mwp sito in località del comune di Alseno (PC) - Società Nepos Energia S.r.l.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/01.

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la Società NEPOS Energia s.r.l., con sede legale in Milano, via Carlo De Cristoforis N° 13 CAP 20124, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, acquisita ai prott. Arpae nn. 48098, 49100, 48102, 48105, 49109, 48114, 48119, 48124, 48129, 48138, 48142, 48148, 48154, 48157, 48166, 48167, 48172, 48177, 48180, 48183, 48185, 48190, 49193, 48196, 48200, 48204, 48225, 48229 del 13/03/2024, nonché al perfezionamento della stessa con documentazione acquisita agli atti prot. Arpae n. 77415 del 29/04/2024, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto fotovoltaico e relative opere connesse:

**Impianto Fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 8,79 MWp sito nel Comune di ALSENO (PC).**

Per le opere di connessione indispensabili all'esercizio dell'impianto (linea elettrica in MT - cabine) la Società NEPOS Energia s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, come previsto dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.241/90, dell'art. 11 c. 2 e art. 16 c. 5 del DPR 327/2001, questa Agenzia, in qualità di autorità competente all'approvazione del progetto definitivo, comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunica l'avvio del procedimento amministrativo in oggetto e informa che la documentazione è depositata presso questo Servizio e gestita con il fascicolo informatico avente numero Sinadoc 12524/2024.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici nei Comuni di Alseno (PC), Busseto e Fidenza (PR) per la localizzazione della linea elettrica di MT e della relativa cabina di sezionamento, per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, DPR 327/2001.

La linea elettrica di MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappa le	Fascia di rispetto per lato m	Larghezza fascia da asservire m	Lunghezza fascia da asservire circa m	superficie totale da asservire circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
1	ALSENO	16	43	2,00	4,00	25,00	100,00	servitù di elettrodotto
2	ALSENO	16	26	2,00	4,00	16,00	64,00	servitù di elettrodotto
3	BUSSETO	73	101	2,00	4,00	388,00	1552,00	servitù di elettrodotto
N. Particella	Comune	foglio	mappa le	Fascia di rispetto per lato m	Larghezza fascia da asservire m	Lunghezza fascia da asservire m	superficie totale da asservire circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
4	BUSSETO	74	24	2,00	4,00	48,00	192,00	servitù di elettrodotto
5	BUSSETO	74	96	2,00	4,00	68,00	272,00	servitù di elettrodotto

6	BUSSETO	74	21	2,00	4,00	7,00	28,00	servitù di elettrodotto
7	BUSSETO	74	20	2,00	4,00	15,00	60,00	servitù di elettrodotto
8	BUSSETO	74	58	2,00	4,00	19,00	76,00	servitù di elettrodotto
9	BUSSETO	74	19	2,00	4,00	97,00	388,00	servitù di elettrodotto
10	BUSSETO	74	17	2,00	4,00	43,00	172,00	servitù di elettrodotto
11	BUSSETO	74	16	2,00	4,00	200,00	800,00	servitù di elettrodotto
12	BUSSETO	74	18	2,00	4,00	300,00	1200,00	servitù di elettrodotto
13	FIDENZA	21	5	2,00	4,00	52,00	208,00	servitù di elettrodotto
14	FIDENZA	21	120	2,00	4,00	14,00	56,00	servitù di elettrodotto
15	FIDENZA	15	279	2,00	4,00	13,00	52,00	servitù di elettrodotto
16	FIDENZA	15	278	2,00	4,00	24,00	96,00	servitù di elettrodotto
17	FIDENZA	15	261	2,00	4,00	6,00	24,00	servitù di elettrodotto
18	FIDENZA	15	307	2,00	4,00	37,00	148,00	servitù di elettrodotto
19	FIDENZA	24	137	2,00	4,00	103,00	412,00	servitù di elettrodotto
20	FIDENZA	24	134	2,00	4,00	101,00	404,00	servitù di elettrodotto
21	FIDENZA	24	7	2,00	4,00	58,00	232,00	servitù di elettrodotto
22	FIDENZA	24	8	2,00	4,00	40,00	160,00	servitù di elettrodotto
23	FIDENZA	24	72	2,00	4,00	19,00	76,00	servitù di elettrodotto
N. Particella	Comune	foglio	mappa le	Fascia di rispetto per lato m	Larghezza fascia da asservire m	Lunghezza fascia da asservire m	superficie totale da asservire circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
24	FIDENZA	24	15	2,00	4,00	264,00	1056,00	servitù di elettrodotto
25	FIDENZA	25	179	2,00	4,00	173,00	692,00	servitù di elettrodotto
26	FIDENZA	25	16	2,00	4,00	290,00	1160,00	servitù di elettrodotto



27	FIDENZA	25	37	2,00	4,00	46,00	184,00	servitù di elettrodotto
28	FIDENZA	25	112	2,00	4,00	99,00	396,00	servitù di elettrodotto
29	FIDENZA	26	31	2,00	4,00	4,00	16,00	servitù di elettrodotto
30	FIDENZA	26	289	2,00	4,00	256,00	1024,00	servitù di elettrodotto
31	FIDENZA	26	292	2,00	4,00	328,00	1312,00	servitù di elettrodotto
32	FIDENZA	19	71	2,00	4,00	147,00	588,00	servitù di elettrodotto
33	FIDENZA	19	47	2,00	4,00	244,00	976,00	servitù di elettrodotto
34	FIDENZA	19	128	2,00	4,00	332,00	1328,00	servitù di elettrodotto
35	FIDENZA	19	101	2,00	4,00	40,00	160,00	servitù di elettrodotto
36	FIDENZA	19	52	2,00	4,00	49,00	196,00	servitù di elettrodotto
37	FIDENZA	19	121	2,00	4,00	9,00	36,00	servitù di elettrodotto
38	FIDENZA	29	20	2,00	4,00	15,00	60,00	servitù di elettrodotto
39	FIDENZA	29	55	2,00	4,00	56,00	224,00	servitù di elettrodotto
40	FIDENZA	29	17	2,00	4,00	1,00	4,00	servitù di elettrodotto

La cabina di sezionamento della linea MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappale	Area cabina in m <sup>2</sup>	superficie totale da espropriare circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
1	FIDENZA	21	120	13,00	60,00	esproprio

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpa SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione delle infrastrutture elettriche.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/01 entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per eventuali appuntamenti è possibile contattare il geom. Raffaele Gatteschi o l'ing. Giuseppe Pino dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00, al seguente numero di telefono 0523-489611, presso l'ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza.

Eventuale osservazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it).

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

---

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**PAS Fotovoltaico - Ditt HYDROSMART SRL - Installazione impianto Fotovoltaico a terra , di potenza nominale di produzione dichiarata pari a 2,4 MW in Denore (FE), Via Bertolda (NCT foglio 181 mapp. 16, 17,82, 86) e relative opere di connessione con realizzaione di recinzione e cabina elettrica. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RILASCIO del provvedimento PG 84667/2024 che ha concluso con esito favorevole la conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs. 28/2011**

Lo SUAP del Comune di Ferrara comunica l'avvenuta positiva conclusione in data 14/05/2024 della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto presentata dopo integrazione il 18/12/2023 con protocollo generale 202610/2023.

L'impianto fotovoltaico con moduli a terra, per una potenza nominale dichiarata pari a 2,4 MW verrà installato in Denore (Ferrara) , Via Bertolda snc (NCT foglio 181 mapp. 16,17, 82,86).

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo SUAP entro 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, ossia entro il 14/05/2025, salvo la possibilità di chiedere una proroga motivata.

La PAS, completa della documentazione allegata , è depositata presso lo SUAP del Comune di Ferrara e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL DIRIGENTE DELLO SUAP DI FERRARA  
Fabrizio Magnani

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione unica presentata dalla Società Ferri Meccanica Srl per nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e nuova cabina denominata "PAVIRANA\_FV" a servizio di un parco fotovoltaico, nel Comune di Cesena (FC), Via Vicolo Pavirana in Provincia di Forlì-Cesena**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la Società Ferri Meccanica Srl, con istanza con istanza presentata in data in data 18/04/2024, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2024/72835 del 19/04/2024, e successivamente completata con note del 06/05/2024 e del 21/05/2024, acquisite al protocollo di Arpae rispettivamente con PG/2024/83217 e PG/2024/93958, ha chiesto, in qualità di produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 8/2023, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della "Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e nuova cabina denominata PAVIRANA\_FV".

La realizzazione degli impianti elettrici in progetto si rende necessaria al fine di soddisfare la richiesta avanzata ad E-Distribuzione SpA, gestore della rete di distribuzione elettrica, dalla stessa Ferri Meccanica Srl riguardante la connessione di un parco fotovoltaico di produzione di energia elettrica composto da n. 2 impianti di potenza in immissione di 990 kW e 2420 kW. Il progetto prevede di connettere i nuovi impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica tramite la realizzazione di nuova cabina di consegna denominata PAVIRANA\_FV collegata in entrata su linea MT esistente GATTEO, uscente della cabina primaria AT/MT Cesena Nord, e tramite la realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 390 metri. Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà in gran parte la viabilità esistente, in particolare si svilupperà sulla via Vicolo Pavirana nel Comune di Cesena (FC). Dal momento che Ferri Meccanica Srl, in qualità di Produttore di energia elettrica da fonte rinnovabile, si è avvalso della facoltà di realizzare in proprio le opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico, il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione del nuovo impianto di rete per la connessione è la stessa Ferri Meccanica Srl. E-Distribuzione S.p.A. sarà invece titolare dell'autorizzazione all'esercizio del nuovo impianto di rete per la connessione, che, a costruzione avvenuta e prima della messa in esercizio, sarà compreso nella rete di distribuzione del gestore, sarà quindi acquisito al patrimonio di E-Distribuzione S.p.A e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui E-Distribuzione S.p.A. è concessionaria.

All'istanza in oggetto si applica la procedura autorizzativa prevista al punto 2. dell'Allegato al Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura 20 ottobre 2022 integrata con quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023, che prevede il rilascio di un'autorizzazione unica a seguito di un procedimento all'interno del quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate del Catasto dei terreni del Comune di Cesena:

Particelle 468, 4, 60, 91, 92, 276, 485, 94, 23, 95, 96, 97, 280, 78, 275, 278, 280, 281 e 272 del Foglio 138.

La Società Ferri Meccanica s.r.l. per le opere elettriche di cui trattasi ha richiesto:

- la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.3 della L.R. 8/2023, non avendo la disponibilità delle aree interessate dall'opera, e a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- la dichiarazione di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52- quater del D.P.R. 327/01 e smi.

L'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui l'autorizzazione comporterà, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023 ed in particolare dal punto 2.10 dell'Allegato al D.M. 22 ottobre 2022, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. 327/2001 e smi.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae SAC di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi delle procedure e dei termini previsti per le infrastrutture lineari energetiche dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i., come indicato dall'art. 3 della D.G.R. 417/2021 di attuazione della L.R. 8/2023.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;  
presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche (Cristian Silvestroni tel.0543/451727 - Monica Giusti 0543/451717 - Daniela Valmori 0543/451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae SAC di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Cristian Silvestroni di Arpae SAC di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Dirigente di Arpae SAC di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dal 21/05/2024, data di completamento dell'istanza, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae SAC di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA  
Tamara Mordenti

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione presentata dalla Società Agricola La San Carlo s.s. per nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e nuova cabina denominata "TORRE\_FV" a servizio di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Cesena (FC), Via Torre località San Carlo**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la Società Agricola La San Carlo S.S., con istanza presentata in data 21/05/2024, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2024/92572 e PG/2024/92630, e successivamente completata con nota del 23/05/2024, acquisita al protocollo con PG/2024/94890, ha chiesto, in qualità di produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 8/2023, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della "Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e di una nuova cabina denominata TORRE\_FV" in Comune di Cesena (FC), via Torre loc. San Carlo.

La realizzazione degli impianti elettrici in progetto si rende necessaria al fine di soddisfare la richiesta avanzata ad E-Distribuzione SpA, gestore della rete di distribuzione elettrica, dalla stessa Soc. Agr. La San Carlo s.s. riguardante la connessione di un impianto fotovoltaico posto sulla copertura di fabbricati a uso avicolo, per una potenza totale in immissione di 499,66 kWp. Il progetto prevede di connettere il nuovo impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica tramite la realizzazione di nuova cabina secondaria da allacciare alla rete di distribuzione esistente (a 15 kV sotterranea in cavo) presente lungo la via Torre in loc. San Carlo, tramite la posa di un tratto di linea in cavo sotterraneo ad elica visibile; tale tratto si svilupperà dalla nuova cabina secondaria denominata "TORRE\_FV" ed il punto di collegamento con la linea esistente, con una lunghezza di circa 7,5 metri. Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà la sede stradale di via Torre loc. San Carlo in Comune di Cesena e il terreno ad uso agricolo di proprietà del

richiedente. Dal momento che la Società Agricola La San Carlo s.s., in qualità di Produttore di energia elettrica da fonte rinnovabile, si è avvalsa della facoltà di realizzare in proprio le opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico, il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione del nuovo impianto di rete per la connessione è la stessa Società Agricola La San Carlo s.s. E-Distribuzione S.p.A. sarà invece titolare dell'autorizzazione all'esercizio del nuovo impianto di rete per la connessione, che, a costruzione avvenuta e prima della messa in esercizio, sarà compreso nella rete di distribuzione del gestore, sarà quindi acquisito al patrimonio di E-Distribuzione S.p.A e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui E-Distribuzione S.p.A. è concessionaria.

All'istanza in oggetto si applica la procedura autorizzativa prevista al punto 2. dell'Allegato al Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura 20 ottobre 2022 integrata con quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023, che prevede il rilascio di un'autorizzazione unica a seguito di un procedimento all'interno del quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili.

L'opera in oggetto interesserà, oltre all'attraversamento della Strada comunale via Torre, anche il terreno identificato dalla particella catastale di seguito riportata:

- Catasto dei terreni del Comune di Cesena - Particella 225 del Foglio 12.

L'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui l'autorizzazione comporterà, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023 ed in particolare dal punto 2.10 dell'Allegato al D.M. 22 ottobre 2022, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000) ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae SAC di Forlì-Cesena.

Il deposito avrà una durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi delle procedure e dei termini previsti per le infrastrutture lineari energetiche dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i., come indicato dall'art. 3 della D.G.R. 417/2021 di attuazione della L.R. 8/2023.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;  
presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche (Cristian Silvestroni tel.0543/451727 - Monica Giusti 0543/451717 - Daniela Valmori 0543/451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae SAC di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Cristian Silvestroni di Arpae SAC di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del SAC di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dal 23/05/2024, data di completamento dell'istanza, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae SAC di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Tamara Mordenti

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo aereo denominato "RESILIENZA LINEA MT COGOR\_3" nel Comune di Polinago, Provincia di Modena (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2023.33.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, con istanza e successiva documentazione integrativa assunte agli atti di Arpae Sac Modena con prot. n. 63462 del 05/04/2024 e prot. 87824 del 14/05/2024, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 15 kV in cavo aereo denominato "RESILIENZA LINEA MT COGOR\_3" nel Comune di Polinago, Provincia di Modena (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Polinago (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per l'anno 2024, per cui il Proponente ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione sul BURERT n. 75 del 13/03/2024.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Polinago:

Foglio 19 Mappale 313, 314, 326, 345, 348, 350, 352, 353, 459, 569, 571, 572, 573, 575, 581, 582, 583, 587, 588, 590, 592, 594, 595, 596, 597, 601;

Foglio 25 Mappali 106, 107, 138, 169, 225, 226, 227, 229, 268, 269, 287, 288, 306;

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059.433933 o 331.4010717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Ufficio VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Legge Regionale 17 Luglio 2023, n. 8 – Art. 3 – Programma IRETI degli interventi anno 2024 nel Comune di Parma**

In attuazione della Legge Regionale 17 Luglio 2023, n° 8 – Art. 3 –, IRETI S.p.A., trasmette ad Arpae l'elenco del programma annuale degli interventi per l'anno 2024, riferiti ad elettrodotti a 15 kV, nel Comune di Parma.

In ordine:

1. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina elettrica n° 295262 denominata "Lepido 48", in Via Emilio Lepido nel Comune di Parma.

2. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina elettrica n° 297320 denominata "Edison Volta 1" e per nuove interconnessioni, tra Strada Pontasso, Via Edison Volta, Via Spezia nel Comune di Parma.

3. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Cava in Malandriano, nel Comune di Parma;

4. Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina elettrica n° 297321 denominata "Mulat. Inf. 37", in Loc. Eia, Strada Mulattiera inferiore nel Comune di Parma.

5. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina elettrica n° 294276 denominata "Viazza Mart.", in Strada Viazza di Martorano nel Comune di Parma.

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

---

---

